Anno 118 - Numero 196

LA STAMPA

Domenica 19 Agosto 1984

A PAGINA 3

Trent'anni fa moriva De Gasperi il cardinale laico

di Giovanni Spadolini

Alcide De Gasperi

A PAGINA 4

Honecker: dialogo con Bonn ma il solo alleato è l'Urss

di Mario Cervi

Erich Honecker

Gli imputati in prigione e in libertà

Giustizia velata

La brava gente comune, che non ha mai avuto a che fare con il Codice penale, tende a credere che chi sta in prigione deve per forza aver fatto qualcosa di brutto e che, nel dubbio, è meglio stia dentro piuttosto che fuori. Ma una coscienza civile sempre più desta e sensibile spinge invece molti italiani a seguire con interesse il dibattito sui grandi problemi della giustizia, dalle procedure alle pene, dalle garanzie di libertà alle strutture carcerarie. Il dilagare della criminalità organizzata nelle forme del terrorismo o della mafia ha acuito questo interesse, facendo capire anche ai meno sensibili che qui si gioca una partita decisiva per il futuro della nostra democrazia.

Sono perciò state salutate con largo consenso due leggi del 27-28 luglio scorso, che introducono modifiche di non piccolo rilievo nel nostro Codice di procedura penale, allargando le competenze del pretore (con effetti di più rapide sentenze), ampliando la facoltà di concedere agli imputati gli arresti domiciliari o la libertà provvisoria, abbreviando infine i termini per la scarcerazione obbligatoria dei detenuti in attesa di sentenza definitiva.

Tali termini sono, ovviamente, commisurati al massimo della pena prevista in caso di condanna e, nel caso peggiore per il detenuto, non possono superare i sei anni di quella carcerazione preventiva che la legge impone oggi di chiamare *custodia cautelativa*. Qualcuno dirà che sei anni di carcere sono un inferno per uno che non è ancora stato giudicato definitivamente colpevole, ma poiché il vecchio termine era di 10 anni e 8 mesi bisogna pur dire che si tratta di un passo avanti.

Visto come una vittoria, sia pure parziale, del garantismo, cioè come una miglior tutela del cittadino contro l'inerzia e la repressione del potere, il provvedimento medica la piaga vergognosa del carcere senza sentenza e a tempo indeterminato. Altri ha parlato di un primo passo per uscire dagli anni di piombo e per lavare la vergogna d'una condanna che la Corte di Strasburgo ha pronunciato contro il nostro Paese per l'ingiustificabile lungaggine dei processi; altri di legge sacrosanta, di un gesto concreto di pacificazione sociale e, con retorica forense, di un recuperato senso della nostra millenaria civiltà giuridica.

Al momento, però, di tradurre in atto la norma sono insorte obiezioni in serie. La messa in libertà di imputati di gravi reati li mette in condizione di commettere nuovi delitti, di inquinare le prove, di fuggire. I processi che investono vaste associazioni criminose e coinvolgono decine o centinaia di sospetti affiliati esigono indagini di macchinosa complessità e sarà mortificante dover scegliere tra inchieste rapide ma incomplete e inchieste approfondite ma fatalmente lente. Un rapporto riservatissimo di magistrati impegnati nella lotta al terrorismo avverte che già *si sono avvertiti la ripresa di attività e di contatti criminali*».

In questi ultimi giorni la disputa si è arroventata: c'è chi parla di legge nobile ma astratta, di conseguenze traumatiche della sua applicazione, e chi deplora invece un infondato allarmismo; c'è chi denuncia un'irresponsabile messa in circolazione di criminali pericolosi e chi ribatte che non può dirsi criminale un soggetto la cui colpevolezza non sia stata legalmente accertata.

La magistratura sembra disorientata e inquieta, e il fatto che la procura di Roma abbia invitato ad un'applicazione rigorosa della norma rivela, proprio con la sua ovvietà, un diffuso disagio. Già una sezione istruttoria s'è dichiarata incompetente a decidere sull'istanza di scarcerazione di tre detenuti del «7 aprile»; altri pensano di riaprire i termini trasmettendo gli atti ad un diverso giudice o tentano qualche rinvio; altri giudicano la legge giusta in sé, ma oggi come oggi incauta e rischiosa. Da sinistra, un magistrato oggi al Parlamento annuncia: ad evitare *ogni eventuale tentativo di sotterraneo controriforma*. Ma quando invita i suoi colleghi di tutti a *scrutinare le condizioni materiali e i diversi metodi di organizzazione del lavoro idonei a conferire pieno attuazione alle nuove leggi*», c'è da chiedersi se sia consapevole delle condizioni in cui essi debbono lavorare. Mancano centinaia di magistrati e migliaia di ausiliari a completare gli organici, mancano le tradotte per i trasferimenti, mancano le

PERPLESSITA' E POLEMICHE SULLE NUOVE NORME CHE RIDUCONO LA CARCERAZIONE PREVENTIVA

Replica dei politici ai magistrati «Indegna la giustizia così lenta»

Violante: «Eravamo l'unico Paese a impiegare 8 anni e 17 giudici per la sentenza su un furto di autoradio» Tutti ammettono che la nuova normativa causerà molti problemi: «Ma qualcuno doveva pur cominciare»

ROMA — «*Come ci si è dato una organizzazione del lavoro per superare la fase del terrorismo, così bisogna darsi un'organizzazione per superare questa fase*». Ai giudici, alle loro perplessità, ai timori, agli allarmi per quanto può accadere dopo l'entrata in vigore della nuova legge sulla carcerazione cautelare, i politici che questa legge hanno approvato rispondono con sicurezza e decisione.

«*Eravamo l'unico Paese al mondo* — dice Luciano Violante, magistrato, deputato comunista da due legislature, vicepresidente della commissione Giustizia della Camera — *che impiegava 8 anni e 17 magistrati per giudicare un furto di autoradio. E si applicavano le stesse regole anche per gli omicidi terroristici e mafiosi. La lunghezza della carcerazione era commisurata alla lunghezza dei processi: ora invece, sono il contrario*».

«*Il nostro, quello del Parlamento* — aggiunge Domenico Romano, deputato socialista di Bari, membro della commissione Giustizia — *è stato un pungolo sia al governo che alla magistratura: non si potevano più consentire tempi di giustizia così lunghi. Bisogna trovare, e questo va trovato, un sistema capace di mettere in atto procedure più immediate. Abolire i tempi morti, le lungaggini, i rituali*».

I magistrati che si sono dichiarati perplessi e preoccupati potrebbero obiettare al deputato Romano che la realtà ed i mezzi a disposizione della giustizia sono stati mali cronici. «*Ma non si può continuare con questi piagnistei* — replica il deputato socialista —. *Chiacchiere, chiacchiere e qui in Italia è sempre così. Bisogna pure che qualcuno cominci! Altrimenti si rimane fermi al palo, tutto come prima*».

Il Popolo, quotidiano della democrazia cristiana, sembra sulla stessa linea. «*Non si esce, ovviamente, da una situazione di emergenza in modo indolore. (Così come non si sarebbero entrati senza perplessità). E quindi il ritorno alla normalità pone alcuni problemi immediati che dobbiamo tentare di risolvere con un grande senso di responsabilità alla luce delle esperienze che abbiamo accumulato in questi anni*».

I politici — dicevamo — hanno calcolato rischi e perplessità dei giudici. «Ora però — nota Violante — *è assolutamente necessario che il ministero di Grazia e Giustizia cominci a stabilire i problemi della redistribuzione degli organici nei tribunali, nelle preture e nelle corti d'appello in relazione alla nuova legge ed alle nuove competenze*». Altrimenti — e questo potrebbe essere un altro rischio — davvero si arriverebbe al collasso.

Il collasso è temuto al Palazzo di Giustizia di Roma. Arriva la nuova legge, preceduta di un giorno da quella sull'arresto obbligatorio, seguita — da qui a novembre — dall'altra sulle nuove competenze del pretore e del giudice conciliatore. Ma gli organici sono sempre gli stessi, le difficoltà burocratiche sempre maggiori, i processi si accumulano.

«*Se si sta con le mani in mano* — avverte Violante — *è ovvio che non si fa niente*». Per tornare alla nuova legge sulla carcerazione cautelare il deputato comunista aggiunge: «*Non si può pensare che sia assolutamente indolore: passare da un sistema di particolare rigore proprio del periodo terroristico ad un sistema che privilegia regole di civiltà, di democrazia e tolleranza, comporta comunque tempi sufficientemente ampi per poter consentire che il tutto si avvii in maniera ordinata*».

«*Cambiare logica e cambiare mentalità*», dicono i politici. Evitare, ad esempio, che una sezione di tribunale o di corte d'appello si veda assegnati processi e processi per sequestri di persona oppure altri reati associativi: è evidente che, in simili casi, si verrebbe a creare un contrasto tra i tempi stabiliti dalla nuova legge sulla carcerazione cautelare e quelli tecnici per la citazione degli imputati a giudizio e la celebrazione dei processi.

«*Se si accelerano i tempi, se si iniziano subito le citazioni a giudizio* — sostiene Violante — *i processi d'appello si possono celebrare: e le scarcerazioni, così, potrebbero essere evitate*». Per i politici, insomma, si tratta proprio di cambiare logica e mentalità: e di cominciare. Per i magistrati che non sono d'accordo, invece, si tratta di adeguare mezzi e strutture della nostra giustizia.

«*Migliaia di persone hanno votato per Toriero* — conclude Violante —, *che pure è un esempio di privilegi di cui, in un sistema che non funziona, possono godere alcuni imputati. Ha passato pochissimi giorni nel carcere di Poggioreale, poi è stato trasferito in quello di Bergamo che è il migliore d'Italia, infine ha avuto gli arresti domiciliari e si è fatto la campagna elettorale, a differenza dei suoi coimputati che stanno ancora a marcire a Poggioreale. Ciò vuol dire che fra i cittadini c'è una sensibilità diffusissima su questo terreno. I detenuti hanno sostituito le rivolte con i documenti in cui chiedono la riforma: persino la riforma dell'ordinamento degli agenti di custodia...*».

Giovanni Cerruti

Detenuto suicida a Palermo

PALERMO — Erasmo Ferrante, 44 anni, detenuto in attesa di giudizio nel carcere Ucciardone di Palermo, incriminato per associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata al traffico degli stupefacenti, si è impiccato nella sua cella. La direzione del carcere e la procura della Repubblica hanno aperto due inchieste.

Ferrante era stato arrestato con altre 20 persone nell'aprile scorso su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Giusto Sciacchitano nell'ambito di un'inchiesta su mafia e droga.

Attentato a Padova alla casa di due giudici

PADOVA — Un attentato è stato compiuto nella prima mattinia di ieri al portone di ingresso dell'abitazione di due magistrati, l'ex presidente del tribunale di Padova Francesco Oravina ed il pretore di Bassano del Grappa Mario Di Mauro.

Quattro sconosciuti, fra i quali forse anche una ragazza, avrebbero appiccato il fuoco al portone, in via Rolando da Piazzola, servendosi di un pezzo di vecchia moquette.

La legge favorirà i condannati più di chi attende il processo

Torneranno liberi se la pena non sarà confermata in appello o in Cassazione entro un anno «Il legislatore ha emanato norme che non si conciliano con i codici», dicono alcuni giudici

TORINO — «*Le nuove norme favoriranno non tanto il detenuto in attesa di giudizio quanto quello già condannato*». Questa, secondo alcuni magistrati, è l'incongruenza più macroscopica della legge sulla carcerazione preventiva appena entrata in vigore. Facciamo l'esempio di una persona finita in prigione con l'accusa di essere un assassino: anche con la «custodia cautelare» (così si chiama la nuova normativa), ben difficilmente potrà lasciare il carcere prima del processo. La giustizia infatti ha 3 anni di tempo per condurlo in giudizio.

All'imputato sarà invece molto più facile recuperare la libertà dopo essere stato dichiarato colpevole: avrà diritto ad uscire se non sarà di nuovo condannato in appello entro un anno dalla prima sentenza. Un'occasione tutt'altro che remota considerata la lentezza della legge.

Se anche il processo d'appello fosse celebrato (evento oggi assai raro) nel giro di 12 mesi, il carcerato comunque non dovrà scoraggiarsi: mai come adesso, pur essendo stato per ben due volte riconosciuto responsabile di omicidio, ha così tante possibilità di tornare libero. Basta sufficiente che la Cassazione impieghi più di 365 giorni per esaminare il suo ricorso (normalmente un ricorso impiega anni per approdare alla Corte Suprema) perché finalmente si spalanchino le porte della prigione. Saranno favoriti soprattutto mafiosi, terroristi, camorristi, grandi trafficanti di droga: coloro cioè che sono coinvolti nei maggiori crimini contro la delinquenza organizzata.

Osserva il giudice istruttore Mario Griffey, che ha concluso a giugno l'inchiesta sullo scandalo delle tangenti ai politici torinesi: «*Più il processo è ricco di imputati e più va per le lunghe, pensiamo solo a quello celebrato alle Vallette contro una banda di spacciatori: cinque mesi è durato. O a quelli di terrorismo, che hanno impegnato per uno-due stagioni le Corti d'assise. E' improbabile che tutti d'un colpo l'iter giudiziario di questi procedimenti con centinaia di personaggi diventi celere, sono proprio le strutture della giustizia ad impedirlo*».

Aggiunge il magistrato: «*Certo, occorrerà una nuova regolamentazione della carcerazione preventiva, anche questa appena entrata in vigore contempla termini di reclusione ancora troppo ampi. Però, il legislatore ha emanato norme che non si conciliano con la nostra realtà giuridica, con i nostri codici. Il nostro diritto contempla tempi lunghi, si fonda sul principio del controllo mediante la ripetizione degli atti: l'indagine della polizia, del sostituto procuratore, poi del giudice istruttore. Infine, tre gradi di giudizio. Più gradi di giudizio significano più garanzie di giustizia per l'imputato. Ma significano, e non potrebbe essere diversamente, anche il trascorrere di mesi, anni*».

Maurizio Laudi, giudice istruttore da anni impegnato in molte grandi inchieste di terrorismo, ribadisce: «Ci sia lecito una riforma. *Però, il legislatore è incorso in una svista abbastanza grossa. Ha dilazionato l'entrata in vigore dei nuovi termini al prossimo febbraio e s'è dimenticato di retrodatare a quella data anche la validità dell'articolo 1 della legge, già divenuto operante*».

Tale norma esclude dal computo della pena certe categorie di aggravanti, dimezza ad esempio il termine di carcerazione preventiva (da 2 anni e 6 mesi a 1 anno e 4 mesi) per gli accusati di porto di armi per finalità di terrorismo. Grazie all'articolo 1 dovrebbero uscire di prigione numerosi eversori condannati per banda armata e/o detenzione d'armi. «*Arrivo fare calcoli adesso* — dice Laudi — *su quanti terroristi otterranno la libertà. Dei benefici della 'custodia cautelare' godranno non tanto coloro che sono ancora inquisiti ma molti di quelli già processati e in attesa dell'appello o della Cassazione*». Tra questi, con molta probabilità ci sono anche gli assassini del giornalista del Corriere della Sera Walter Tobagi.

Conclude Laudi: «*E' pura illusione ritenere che la 'custodia cautelare' risolva il problema della lentezza della giustizia. Finché non si creeranno nuclei di polizia giudiziaria che lavorino a diretto contatto con i magistrati e non si provvederà a distribuire i giudici sul territorio a seconda delle esigenze della legge tutto rimarrà come è oggi. Con il serio pericolo di contraccolpi nell'opinione pubblica e di un ritorno ai vecchi termini*».

Con Laudi e Griffey concordano il consigliere Antonino Palaja, capo dell'ufficio istruzione, e il sostituto procuratore Giorgio Vitari. Palaja afferma: «*La 'custodia cautelare' è una legge astratta*». Vitari ne pronostica subito un effetto negativo: «*Per evitare molte scarcerazioni i tribunali daranno la priorità ai processi con imputati detenuti: così, quelli a piede libero attenderanno ancora più tempo per essere giudicati*».

Il 10 novembre si aprirà il giudizio per le tangenti ai politici, tutti gli accusati sono in libertà: non è escluso che essa verrà immediatamente rinviato per far posto a qualche procedimento contro trafficanti di droga che rischiano di uscire se non sono giudicati a breve termine.

Claudio Giacchino

In libertà a Genova due imputati per spaccio di droga

GENOVA — Due persone imputate di spaccio di stupefacenti, e in carcere dal luglio dello scorso anno, hanno ottenuto la libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva in seguito all'applicazione dell'art. 1 della «legge Martinazzoli» che sostituisce l'art. 255 del codice di procedura penale. Altre cinque persone, anch'esse arrestate nell'ambito della stessa inchiesta, dovrebbero lasciare il carcere nei prossimi giorni.

Il giudice istruttore del tribunale di Genova Luigi Lenuzza ha accolto l'istanza presentata dal legale dei due imputati: essendo stata abolita dalla nuova normativa il calcolo delle aggravanti dal computo totale della pena e quindi del periodo di carcerazione preventiva, quest'ultimo veniva ridotto da due a un anno.

Milano, ha lasciato l'ospedale

Tassan Din libero è tornato a casa

MILANO — Appena gli è stato notificato l'ordine di scarcerazione, Bruno Tassan Din, ex amministratore delegato e direttore generale della Rizzoli Editore, ha lasciato il reparto neurologico dell'ospedale San Carlo, dove era ricoverato da tempo per un grave deperimento fisico e psichico.

Per eludere la sorveglianza dei cronisti che montavano la guardia davanti all'uscita dell'ospedale, il legale di Tassan Din, prof. Gaetano Pecorella, ha usato un piccolo stratagemma. Quando si è affacciato sul portone del San Carlo ha chiamato un taxi ed è rimasto per una decina di minuti accanto all'autopubblica, che aveva le portiere aperte, come se fosse in attesa di qualcuno.

Giornalisti e fotografi lo hanno circondato chiedendogli notizie del suo assistito e sul suo stato di salute, visto che alla vigilia era stato detto che forse i medici non avrebbero dato il permesso per il rientro a casa. Nel frattempo Tassan Din, a bordo di una autovettura, usciva da un cancello secondario e poteva raggiungere la sua abitazione in tutta tranquillità.

L'ex alto dirigente della Rizzoli, tornato libero in base alla nuova legge sui termini di carcerazione cautelare, non ha dovuto pagare nessuna cauzione in quanto i suoi beni sono da tempo sotto sequestro. Deve solo periodicamente presentarsi in un comando di polizia per apporre la sua firma su un registro.

Tassan Din, lasciato l'ospedale, è tornato nella sua abitazione milanese e non risulta che abbia intenzione di ricorrere ad una casa di cura per proseguire le terapie che gli sarebbero state praticate in questi ultimi tempi. Durante il periodo di ricovero in stato di detenzione, per la sua sorveglianza sono stati occupati, ogni giorno, quindici agenti di polizia.

m. f.

TAURIANOVA (Reggio Calabria) — Sono giudicate «dispersive» dai medici le condizioni di Matteo Locoleta, di 40 anni, il commerciante di Taurianova, accusato dal «pentito» Pino Scriva di aver fatto parte di una banda di spacciatori di stupefacenti, che dal 20 luglio sta facendo lo sciopero della fame.

Pannella parla delle condizioni del carcere

A Poggioreale si vive tra le cimici e la droga

NAPOLI — La realtà di Poggioreale, il drammatico 250% detenuti stipati in celle spesso a gruppi di 15-20, il disagio degli agenti di custodia «sacrificati» ed alloggiati nei vecchi locali di punizione dell'istituto di pena, il degrado ambientale, il problema droga, errori della politica giudiziaria, governativa e amministrativa: questi i temi di conversazione di Marco Pannella in una conferenza stampa ieri dopo un viaggio nel penitenziario napoletano iniziatosi alle 13 di venerdì e terminato oltre la mezzanotte.

Incontri molto approfonditi con i vertici della direzione, guardie carcerarie, detenuti. «*Intensi, cordiali, difficili colloqui; sono stato nelle celle, non mi sono fermato nel parlatorio. Rispetto allo scorso anno alla mia ultima visita in maggio* — ha detto il leader radicale — *grazie all'impegno di tutti la situazione è meno allucinante. Poggioreale è comunque il Cur, il centro addestramento reclute al crimine al servizio dello Stato*».

Dall'interno il carcere napoletano è venuto lentamente umanizzandosi. Non si registrano più tragici episodi di violenza tra detenuti e attenuato quel clima di accesa rivalità tra clan camorristici, sono migliorati i contatti tra i reclusi e agenti di custodia. «*Risultati positivi* — afferma Pannella — *mentre la politica dello Stato va nella direzione opposta. L'area del carcere di 70 mila metri quadrati è già insufficiente, da qualche mese dispone del 10 per cento in meno e questo per far posto alla mani-pulite, al mani-processo scaturito dal mani-blitz. Sono stati eliminati due dei tre laboratori, col risultato che a Poggioreale non si può svolgere alcuna opera di recupero prevista dalla Costituzione. In queste condizioni la pena destinata a redimere si risolve in una sorta di sequestro*».

Un accenno al flagello della droga. Il 35 per cento è tossicodipendente. «*Le statistiche sono al di sotto del vero*», non vi è possibilità di lavoro per i detenuti, mancano gli spazi di socialità previsti dai regolamenti e nelle celle immerse dalle cimici non c'è posto per sedersi e tanto meno per camminare.

Adriana Luise

Indagine a Marassi: 350 posti per 728 reclusi

GENOVA — Una commissione regionale probabilmente svolgerà una indagine sul carcere ginevose di Marassi, lì quale ha compiuto una visita il capogruppo liberale della Liguria Ernesto Bruno Valenziano. «*Fino a ieri* — ha detto — nel carcere c'erano 670 uomini e 58 donne con tre bambini».

«*Il personale di custodia* — ha detto ancora il capogruppo liberale — *è sufficiente appena per la sorveglianza di duecento persone. La capienza del carcere è di 350 posti perché in quasi tutte le celle l'affollamento è incredibile con brandine anche nel corridoio della sezione semilibertà*».

Sull'argomento è intervenuta anche la segreteria regionale ligure del partito comunista che afferma come il pci nei mesi scorsi avesse promosso una iniziativa per verificare in prima persona «*le incredibili e disumane condizioni di vita della popolazione carceraria*».

I Kennedy dimessi dall'ospedale

Boston. Il senatore Edward Kennedy e il figlio diciassettenne Patrick (nella foto dell'anno scorso sono con la moglie e madre Joan) sono stati dimessi dall'ospedale dopo essere stati medicati delle lievi ferite riportate nell'incidente stradale presso la loro villa di Hyannis Port

Il Celeste Impero

(Segue dalla 1ª pagina)

nante. Negli anni della «rivoluzione culturale» si arrivò a dire che lo sviluppo economico sarebbe arrivato comunque, anche senza un processo di accumulazione, sotto la spinta degli incentivi morali. Le teorie marxiste e capitalistiche vennero in qualche sberleffate, con formule miracolistiche.

Mao Tse-tung ha coperto con l'ombra del suo genio il fallimento di quel tentativo. Già prima della sua morte l'economia era ritornata al posto di comando. Il realismo riaffiorava ormai sempre più rigoglioso nel '76 quando egli lanciando una sua battuta) «andò a vedere Dio». Poi ha trionfato.

Forse è azzardato sostenere che Mao ha cercato di staccare dalla realtà non sempre esaltante del ventesimo secolo la Cina che aveva conquistato e costruito. Ma è senza dubbio esatto affermare che Deng l'ha riportata in società. L'ha rimessa. L'ha ricondotta a considerare i problemi con pragmatismo, secondo i criteri correnti. Deng non ha mai pensato che si potesse organizzare l'utopia. La Cina è per lui un Paese del Terzo Mondo, povero e circondato da insidie, che deve dedicarsi al proprio sviluppo e proteggersi dalle minacce esterne.

Se il genio di Mao ha scatenato una rivoluzione che non ha certo lasciato indifferente il resto del mondo, il genio di Deng è stato quello di banalizzare quella rivoluzione. Egli ha spento un fuoco che forse avrebbe lasciato soltanto cenere. Più di un miliardo di cinesi vivono con meno ideali e meno ossessioni, campano probabilmente meglio, con pochi sogni e pochi incubi. Il loro linguaggio è decifrabile, non è più esaltante e non è più preoccupante per il resto dell'umanità. Quel che Mao ha costruito Deng lo ha normalizzato.

Bernardo Valli

Nulla per l'Onu la Costituzione del Sudafrica

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha dichiarato «nulla e priva di effetto» la nuova Costituzione del Sudafrica ed ha chiesto ai «governi di non riconoscere le elezioni in cui i cittadini sudafricani di origine asiatica e meticci saranno chiamati ad eleggere i loro rappresentanti».

La risoluzione, presentata da un gruppo di Paesi non allineati, è stata approvata con 13 voti favorevoli.

Violenze a Belfast

(Segue dalla 1ª pagina)

I controlli della polizia erano quasi inesistenti, e nessuno badava più a setacciare col *detector* le bombe e le pistole che qualcuno nella gente nascondeva certamente tra i vestiti.

A Shankill Road, appena un chilometro più in là, tirava tutt'altra aria. Il lungo pezzo di strada era traversato da decine di bandi musicali in costume che sfilavano nei loro pifferi e battevano sordamente i tamburi, agitando la bandiera inglese e quella unionista. Erano bande di ragazzini nerboruti e avvinazzati, con cappelli a bisco e tanto furore dentro: l'aria puzzava di rabbia e di voglia di menare le mani, ogni colpo di grancassa era come un pugno sullo stomaco che dava addosso e poi ancora addosso. La musica scandiva il tempo delle marce militari. C'era un'atmosfera che mozzava il fiato, come quando la gente si prepara alla guerra e le ragazzine stanno lì sul marciapiede a guardare gli eroi che gonfiano il petto.

Nella notte, molti di questi eroi ubriachi la guerra l'avevano fatta per davvero, sparando ai poliziotti e ai soldati, lanciando bombe, rubando un autobus, bruciando una decina d'auto, incendiando due palazzi. Undici di loro erano finiti subito in tribunale, cinque in galera, quattro i feriti. Gli altri eccoli là con che sfilavano dentro i loro costumi colorati, una sorta di uniforme a mezza tra la pagliacciata ottocentesca e la congregazione paramilitare. Pieri, gonfi di birra, insulti di nazionalreligione e di voglia di pestare il mondo. I negozi lungo la strada esponevano al rischio e alla pioggia le scarpe in saldo, cassette di patate gialle, qualche grappolo d'uva senza speranza. Era una saracinesca abbassata prudentemente a metà. Il padrone aveva appeso un cartello scritto a mano: «Business as usual». Che voleva dire: ho paura che mi brucino tutto, ma entrate pure, non ci fate caso.

I politici hanno deciso di sospendere per un giorno le loro vacanze e di convocare il Parlamento regionale martedì prossimo, in una seduta d'emergenza.

Mimmo Càndito

Presto istituito il corpo antirapine

Ottomila agenti per treni e navi

ROMA — Il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro ha in progetto di formare un corpo speciale di poliziotti per combattere i rapinatori che saccheggiano treni, traghetti e imbarcazioni da diporto.

Lo ha detto lo stesso ministro in una intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero dell'«Espresso» e della quale è stata anticipata una sintesi. «*Per la creazione di questo corpo, che sarà addestrato in una apposita scuola* - ha detto il ministro - *abbiamo ottenuto la collaborazione straordinaria dei ministeri delle Poste e dei Trasporti. Includendo la polizia ferroviaria e quella stradale, saranno ottomila gli agenti in più che saranno inquadrati in questo corpo speciale. Il progetto è stato discusso anche con la presidenza del consiglio e il bando di concorso sarà annunciato quanto prima*».

Il ministro ha aggiunto che «*quando alcuni bersagli diventano troppo difficili per la delinquenza comune - come le banche - puntano su altri, più accessibili in quanto più sguarniti, come appunto i treni*».

«*Ci impegneremo in ogni modo perché la strada ferrata torni ad essere sicura* - ha concluso Scalfaro - . *Personalmente sono convinto che è proprio la criminalità considerata minore la più pericolosa perché mina la fiducia della gente nelle istituzioni*».

In Abruzzo lavoro nero in 284 aziende

TERAMO — L'Ufficio del lavoro della provincia di Teramo ha accertato, nel secondo trimestre del 1984, la posizione irregolare (lavoro nero) di ben 284 aziende su 351. Le irregolarità vanno dall'evasione contributiva (per quasi 2 miliardi) alla posizione dei lavoratori, in grande percentuale «irregolari» come inquadramento, orario, contributi previdenziali, retribuzione, garanzie di sicurezza ambientale. Le ispezioni nel Teramano proseguono a ritmo intenso. Molto diffuso il fenomeno del lavoro nero nel campo delle pelletterie.

Chiesti controlli alternativi per gli inadempienti

Solo metà dei Comuni manda i bilanci alla Corte dei conti

ROMA — Soltanto 686 amministratori locali su un totale di 1372 hanno presentato nei tempi stabiliti alla Corte dei Conti i bilanci consuntivi relativi al 1982, vale a dire che appena poco più della metà degli enti interessati (comuni con oltre 8000 abitanti e province) è in regola con le disposizioni di legge.

E' questa una delle osservazioni di carattere generale che viene fatta nella relazione presentata dalla Corte dei Conti sulla gestione finanziaria 1982 delle amministrazioni provinciali e dei comuni. La relazione parla anche di «*diffusa inadempienza*», da parte delle amministrazioni locali, «*alle richieste di atti, informazioni e dati*», il che può comportare «*riflessi non secondari sulla completezza della comunicazione al Parlamento dei risultati dell'esame compiuto*».

La Corte sottolinea poi che per la presentazione dei bilanci consuntivi 1983 si è verificato quanto già era successo per i conti relativi all'81. «*Anche quest'anno* — rileva infatti il rapporto — *un gran numero di enti, soprattutto del Centro-Sud, ha omesso del tutto la presentazione del conto consuntivo*».

La relazione si sofferma anche sulle possibili cause di questa persistente inadempienza delle amministrazioni periferiche e fa notare che «risultano inadempienti le stesse amministrazioni che già non avevano inviato il conto per il 1981». Non si può quindi affermare che il ritardo sia da ricondurre a cause «occasionali o eccezionali».

Il rapporto accenna a «carenze strutturali» degli enti addirittura ad «un atteggiamento chiaramente elusivo degli obblighi di legge», finalizzato probabilmente «all'intenzione di sottrarsi alle valutazioni di questa istituzione».

La Corte dei Conti accenna anche alla possibilità di introdurre meccanismi che possano sostituire queste inadempienze: controllo alternativo da parte dei «Corco», i comitati regionali di controllo, sulla gestione finanziaria delle amministrazioni periferiche, o anche adozione di misure repressive. Viene comunque giudicato per il momento più opportuno introdurre, in sede parlamentare, nuove disposizioni che condizionino la corresponsione dei trasferimenti dello Stato in favore degli enti locali all'avvenuto deposito, entro i termini previsti dalla legge, dei conti consuntivi di bilancio.

(Ansa)

Un concorso per 2100 avieri

ROMA — Il ministero della Difesa ha indetto un concorso per duemila e cento avieri graduati del ruolo specialisti dell'Aeronautica militare, con ferma di tre anni e sei mesi e possibilità di successive rafferme e passaggio al servizio permanente come sottufficiale.

Al concorso possono partecipare i giovani nati tra il 1963 e il 1968 che siano in possesso di licenza media o titolo scolastico equivalente. Il comunicato del ministero ricorda anche che gli specialisti, al termine del periodo di ferma, avranno riservati un certo numero di posti per assunzioni dirette o tramite concorsi in applicazione della legge numero 191 del 31 maggio 1975.

Morto a 95 anni compagno di prigionia di Pertini

TAORMINA — Si sono svolti a Taormina i funerali di Antonio Benetti, morto a 95 anni, che condivise alcuni anni di prigionia per attività contro il fascismo con Sandro Pertini.

Benetti si era più volte incontrato con Pertini, prima e dopo il mandato presidenziale.

L'AGENDA DI F. & L.

Così va la Sita

Tentiamo invano di vedere il nostro Paese con gli occhi di Dennis, un vecchio amico inglese che conosce poco l'Italia, per anni se ne è tenuto deliberatamente lontano non sentendosi pronto ad affrontare le sue bellezze eccessive, come si può temere l'incontro con una leggendaria ammaliatrice per paura di restare poi con il compianto di non avere dedicato la vita a lei.

Su nostro consiglio, Dennis si è infine deciso a cominciare da gioielli in proporzione «minori», Bergamo e Mantova, Verona e Pavia, in stagioni tutt'altro che morte, ma tralasciando Venezia; quest'anno, tralasciando Firenze e approfittando di conoscenti motorizzati è passato per Lucca e Siena, si è fermato a bere il caffè entro le mura di Montepulciano, e lo è fatto depositare qui, con la sua sacca Army & Navy e il suo cranio pelato già meritevole, come un'aragosta, di un contorno di fettine di limone.

E' un viaggiatore alla Ceronetti, si sposta in treno, in corriera, occasionalmente a piedi, in taxi, ma senza sentirsi in guerra col suo tempo. Gli pare del tutto naturale che tutto abbiano la macchina, ma, quanto a lui, preferisce evitare le noie connesse col «mezzo». Tale flemmatica disposizione, oltre a una parzialità di persona colta per l'Italia, lo rende indulgente verso le cose di casa nostra, di cui riesce sempre a vedere un lato «buono», a noi purtroppo precluso dalla rassegnazione e dall'esasperazione.

Con il desiderio di farci persuadere dalla sua freschezza d'approccio gli chiediamo che cosa l'abbia colpito di più, nella terra dei limoni. Risponde senza esitare: la casualità, l'imprevedibilità. I musei, che non si sa mai se saranno chiusi o aperti, o semichiusi o semiaperti, tenuti ora come una nave di S. M. Britannica, ora come una grancia di Hong Kong; i treni, che talvolta spiccano il minuto e talaltra hanno orari disinvolti, opposte urinano carenze mentalmente ridotte a parametro, mentre altre, decrepite, sono puntualissime; le incomprensibili variazioni di prezzi tra identiche trattorie, tra gelaterie gemelle; i tanti piccoli divieti, qui fatti barbaramente rispettare, là ignorati impunemente. E così via.

Lo informiamo con una certa vivacità che questa è solo la millesima parte di ciò che noi dobbiamo sopportare tutto l'anno, se volesse la posa, se sapesse l'assistenza medica, se immaginasse il fisco, l'edilizia, la giustizia, le pensioni...

Dennis ci lascia sfogare senza scomporsi. Ammette che il tutto è un punto di vista privilegiato e limitatissimo, che c'è nel disordine altrui un superficiale elemento «esotico» cui lo straniero curioso può guardare con interesse e divertimento, accettando come un'esperienza insolita un blocco dei traghetti a Genova, per esempio, mentre a Dover lo stesso blocco gli farebbe venire la bava alla bocca; e viceversa. Ma una volta stimata questa percentuale di folklore, il caso italiano gli pare pur sempre una forma istintiva di resistenza alle tendenze orwelliane del mondo moderno.

«Invece di lamentarti, dovresti vederla come una garanzia che un vero Stato totalitario non potrà mai funzionare, da voi. Il fascismo o prodi, se non sbaglio, è fallito miseramente.

**

Ma — ribattiamo noi — ci mine vent'anni, a fallire. E i treni correvano davvero in orario, con somma conoscenza del popolo italiano: sia per la cosa in sé, sia soprattutto per il suo valore simbolico, che dava ai cittadini l'illusione di essere governati con efficienza e serietà. L'anarchia, da noi, è praticata e sfruttata, ma non amata. C'è sempre stata una specie di nostalgia nazionale per la competenza, l'organizzazione, il rigore, l'ordine, e a questo «bisogno», strettamente verbale e sentimentale, il fascismo deve la risposta perfetta: il vestito della festa, anche letteralmente.

Del resto, tutti quelli che ci hanno tentato dicono la stessa cosa dell'Urss. Un po' di parate, di pennacchi, di solenni parole sui piani quinquennali e le battaglie del grano, e i pecoroni marciano senza far storie nel caos dei giorni feriali. Vedono, sanno, mecca no con mano, mugugnano dalla mattina alla sera, ma non ci pensano nemmeno, a liberarsi di un regime che, a livello spicciolo, gli permette di continuare ad arrangiarsi secondo la loro anarchica natura.

Ormai è provato: uno Stato totalitario può benissimo combinarsi con la confusione, l'approssimazione, l'incertitudine, l'inconcludenza. Basta tuonare ogni tanto contro il «pancialismo» e il «menefreghismo», e la gente si persuade facilmente che la situazione è nell'insieme sotto controllo, che «lassù» c'è qualcuno che vede e provvede.

Volete dire l'Ocse, il Kgb, o comunque si chiami la polizia politica, ci rammenta Dennis con un tenue sorriso.

Ribattiamo che il terrore è indispensabile all'inizio, ma poi ne è sufficiente l'eco, il ricordo anche pallido, e qualche esempio di tanto in tanto. Mentre il senso di generale impunità che prevale oggi in Italia offende di più, brucia di più, disgusta e allarma di più i cittadini, e sta creando un clima favorevole all'autoritarismo.

Parigi capitale del crimine?

PARIGI — Parigi è la città più pericolosa della Francia: ogni anno quasi una persona su cinque è vittima di un crimine.

Secondo statistiche pubblicate ieri, infatti, la capitale detiene il record nazionale in fatto di omicidi, furti, aggressioni e altri reati di violenza.

La media francese è di 66 cittadini colpiti su mille, quella parigina di 191 su mille: tre volte tanto.

Dennis non è convinto. Il nostro gli pare un sistema ingegnoso di «democrazia dell'auto», dove ognuno è in un senso complice del disordine assumendo a turno il ruolo di ladro e derubato, di escluso e privilegiato, di prepotente e di vittima, di furbo e d'ingenuo. Ognuno se ne va in giro tranquillo con la sua cadrega o cadrega di paglia, e ne risulta uno spettacolo di allegra animazione, di vitalità, fantasia, inoppinabile estro libertario.

Rispondiamo irritati che si tratta di un vecchio *cliché*, ormai inapplicabile a una situazione di stacco galoppante e capillare.

Ribatte serafico che lo sa benissimo, che capisce la nostra irritazione, ma che lui non ci può far niente se gl'italiani corrispondono ancora, fatti i debiti aggiustamenti, a quelli descritti dai viaggiatori stranieri del Sette e dell'Ottocento. Ci rimprovera bonariamente di non voler accettare, per *intellectual snobbery*, ciò che a noi sembra una banalità; ma forse siamo solo troppo coinvolti, ci manca la distanza necessaria per distinguere le «costanti» classiche del carattere italiano.

Gli diamo sprezzanti del letterato, dell'esteta, che s'è fatto sui libri una certa idea dell'Italia e la sovrappone a una realtà di cui non capisce niente.

Ci trova italianamente fessi.

Domani deve ripartire, ha appuntamento a Padova con una misteriosa signora, lo accompagniamo al chiosco della Sita, la società pubblica che gestisce la linea Castiglione della Pescaia-Siena-Firenze. C'è una corsa ideale alle 9,30 della mattina.

**

Ma il chiosco è rimasto senza biglietti, che sono però in vendita anche presso certi bar e tabaccherie locali. Ne facciamo il giro: niente da fare, tutti hanno esaurito da tempo i biglietti e non hanno idea di quando ce saranno rifornite, giorni, settimane, chissà. Torniamo al chiosco. Sarà pur possibile, in via eccezionale, fare il biglietto a bordo? Niente da fare, la Sita non prevede il caso. Ha abolito il bigliettaio, e l'autista non può, giustamente, svolgere la doppia mansione; senza contare che i sindacati hanno inteso sollevarlo dalla responsabilità di raccogliere il danaro delle corse per via di possibili errori, furti, smarrimenti, pasticci, aggiunti, rapine, ecc.

Ma allora, come potrà partire Dennis? Sopraggiunge un autista. L'unica — spiega — è che Dennis salga senza biglietto, non sarà lui a lasciarlo a terra, ma certo, viaggerà a suo rischio e pericolo. Quale rischio? Quale pericolo? Di un controllore, di una multa da 80 mila lire; se però gli va bene, viaggerà gratis. Ma è vergognoso, è scandaloso, è completamente pazzesco! Certo che è pazzesco, ma così va la Sita, così va l'Italia. Su questa linea, del resto largamente passiva, la mancanza di biglietti è cronica; l'anno scorso lui si fermava abitualmente lungo la strada, davanti a una bottegaccia che, per ragioni mai appurate, ne aveva avuto per una buona scorta; gli utenti scendevano, facevano il biglietto a valere da quella sperduta frazione, risalivano e si ripartiva; poi però si arrivava a Siena quasi sempre in ritardo, la Sita finì per preoccuparsene e si diverte abbandonare il sistema.

Ci voltiamo verso Dennis con un sottile di trionfo. Ma ce l'ha anche lui, il sottile di trionfo: che gli dura fino all'indomani mattina quando sale sul pullman con il suo cranio sul mattone e senza biglietto. Come andrà a finire? Ci penserà il controllore a levargliele dalle labbra, o invece la farà franca e vedrà soltanto il lato buono della Sita? Sempreché lungo la strada non intervenga quell'altra romantica «costante» italica che sono i gentiluomini dell'archibugio. Oggi, è vero, imbracciano il mitra, ma un esperto come Dennis saprà apprezzare lo stesso, bravo lui.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

TRENT'ANNI FA MORIVA L'ULTIMO GRANDE STATISTA ITALIANO

De Gasperi, il cardinale laico

La democrazia cristiana sotto la sua guida non fu «il partito del Vaticano», come molti temevano - Ne fece il polo cattolico di un'alleanza di governo e ne preparò la «lunga stagione di egemonia» - Seppe tenersi lontano dall'utopismo della sinistra confessionale, con un'intuizione esatta del peso dei ceti medi - La sua scelta di fondo per l'Occidente

«Non possiamo mandare al governo un cardinale». Così Pietro Nenni rispose a Ugo La Malfa che, nel maggio del '45, all'indomani della liberazione di Milano, prospettava al «leader» socialista la candidatura di Alcide De Gasperi alla guida del governo, intuendo tutti i rischi connessi alla scelta immediata di Ferruccio Parri, un uomo che avrebbe esposto troppo presto alla prova la sinistra laica italiana.

La Malfa aveva chiesto un appuntamento a Nenni, alla sede del psi, a via del Corso. «Pannikì pensare», gli aveva detto all'inizio il futuro ministro degli Esteri dello stesso De Gasperi. Ma poi Nenni era tornato da un comizio a Firenze, eccitato dalla gran folla che aveva visto: una delle confidenze tumultuose nell'intervista a Ronchey.

Rare volte un errore di previsione risultò così macroscopico. De Gasperi non era affatto il «cardinale», balenante nella mente di Nenni con le fattezze della sua adolescenza anticlericale e repubblicana, né lo fu il «partito del Vaticano» che la quasi totalità della classe dirigente laico-antifascista continuò a considerare come tale (compreso, agli inizi, La Malfa, che fu il primo a fare autocritica): «Non vedevamo, nessuno di noi, la democrazia cristiana quale poi è apparsa».

Lungi dall'essere un cardinale, De Gasperi era un cattolico che aveva sperimentato, nella stessa sofferenza della sua vita e della sua milizia civile, l'ipocrisia delle gerarchie ecclesiastiche verso il partito popolare (di cui era stato segretario), che aveva assistito impotente all'immolazione di Don Sturzo da parte della Santa Sede. Ospitato nella biblioteca vaticana con una funzione assolutamente subalterna, non era stato mai ricevuto dal papa del Concordato (quel Concordato che egli aveva subito, e non certo esaltato), neanche dopo il ravvedimento anti-nazista degli anni della Mit Brennender Sorge.

Socialisti e laici confondevano la dc rinascente nei mesi della liberazione col vecchio partito popolare. «Al massimo — pensavano tutti, o quasi — avrebbe avuto la forza del ppi, dal 20 al 25 per cento». E dimenticavano che proprio De Gasperi, già da Milano, nel 1942, aveva scritto quel nome, «democrazia cristiana», volto a spezzare i troppo diretti rincoli col popolarismo, volto a rompere quegli argini stretti, a creare una forza centrale nello schieramento politico che non fosse più quella forza di contestazione e di ideale opposizione allo Stato post-risorgimentale che era stato il partito sturziano, pur nella genialità di quello che Gobetti avrebbe chiamato il suo «messianesimo riformatore».

Adriano Ossicini, che era allora un ragazzo iscritto nei comunisti cattolici del gruppo di Roma, testimonia di un incontro con De Gasperi, nella casa di Spataro intorno al 1838, in cui il futuro «leader» democristiano gli disse con lungimirante intuizione profetica: «Non possiamo accettare un ruolo di partito popolare dei soli cattolici avanzati e democratici. Non possiamo più porci come partito riformista, di opposizione... Non possiamo ripetere l'errore di Mefa. La successione del fascismo può essere da noi accettata in un ruolo di potere, di governo».

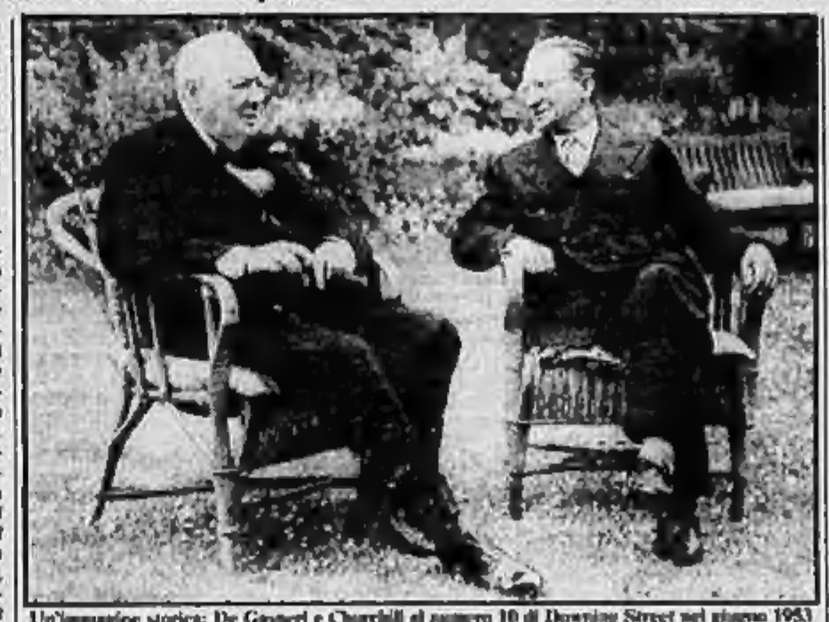
E De Gasperi preparò quella che Moro avrebbe chiamato, «in limine mortis», la lunga stagione dell'egemonia democristiana. Pensò a un partito dei cattolici come partito centrale ed essenziale di un'alleanza di governo, su una schema più austriaco o belga che non italiano (e comunque affrancato da tutte le nostalgie dell'opposizione cattolica: un'epoca, e una formula, che De Gasperi non amava anche perché, deputato trentino a Vienna, neanche l'aveva vissuta).

Un partito caratterizzato da un programma sociale interclassista, al di fuori dell'integrismo della sinistra cattolica; riformatore ma senza nessuna «terra-promessa», senza nessuna indulgenza all'età dell'oro di una certa sociologia confessionale, di cui rifuggiva, con tutta la prudenza della sua natura alpigiana e realistica, troppo diretti rincoli col popolarismo, volto a rompere quegli argini stretti, a creare una forza centrale nello schieramento politico che non fosse più quella forza di contestazione e di ideale opposizione allo Stato post-risorgimentale che era stato il partito sturziano, pur nella genialità di quello che Gobetti avrebbe chiamato il suo «messianesimo riformatore».

Adriano Ossicini, che era allora un ragazzo iscritto nei comunisti cattolici del gruppo di Roma, testimonia di un incontro con De Gasperi, nella casa di Spataro intorno al 1838, in cui il futuro «leader» democristiano gli disse con lungimirante intuizione profetica: «Non possiamo accettare un ruolo di partito popolare dei soli cattolici avanzati e democratici. Non possiamo più porci come partito riformista, di opposizione... Non possiamo ripetere l'errore di Mefa. La successione del fascismo può essere da noi accettata in un ruolo di potere, di governo».

E De Gasperi preparò quella che Moro avrebbe chiamato, «in limine mortis», la lunga stagione dell'egemonia democristiana. Pensò a un partito dei cattolici come partito centrale ed essenziale di un'alleanza di governo, su una schema più austriaco o belga che non italiano (e comunque affrancato da tutte le nostalgie dell'opposizione cattolica: un'epoca, e una formula, che De Gasperi non amava anche perché, deputato trentino a Vienna, neanche l'aveva vissuta).

Un partito caratterizzato da un programma sociale interclassista, al di fuori dell'integrismo della sinistra cattolica; riformatore ma senza nessuna «terra-promessa», senza nessuna indulgenza all'età dell'oro di una certa sociologia confessionale, di cui rifuggiva, con tutta la prudenza della sua natura alpigiana e realistica.



Un'immagine storica: De Gasperi e Churchill al numero 10 di Downing Street nel giugno 1953

Tre punti qualificano De Gasperi (lo possiamo dire, trent'anni dopo la sua scomparsa, senza ombra di incertezza) nella sua difficile azione di riorganizzazione dei cattolici politici, dopo le tante confusioni fra Chiesa e fascismo, e di guida della nuova democrazia cristiana. Primo, l'intuizione esatta del peso dei ceti medi nella vita italiana; e la necessità di riassorbirli, in un processo di superamento del fascismo (De Gasperi fu un antifascista profondo e sincero) che si inserisse nella posizione di privilegio, rispetto a quei ceti, che era derivata ai cattolici politici dall'unione legale della Chiesa, unica presente nella scena nuda dello Stiatara.

Secondo punto. La coscienza, altrettanto ferma, fin dagli anni della Resistenza, del nesso fra l'Italia e le nazioni occidentali, della possibilità della democrazia post-bellica di svilupparsi e di progredire solo in un quadro di dichiarate e coerenti scelte internazionali, senza nessun sognopiagnamento dell'Italia eterna apertà, dell'Italia mediatrice Tibet, riaffiorante in tali e tali del mondo cattolico.

Di qui il terzo punto. La capacità di compensare le insufficienze dell'azione interna con le prospettive di politica estera, secondo la linea che fu dominante negli anni della maggiore stagione degasperiana, gli anni, appunto, del centrismo.

Se rileggiamo i giornali di trent'anni fa vedremo che l'omaggio a De Gasperi fu grandioso in molti settori della democrazia laica e di sinistra: pensiamo a un Alberto Spinelli, a un Leo Valiani, a un Niccolò Carandini, a un Mario Ferrara. Rileggiamo il Mondo di Pannunzio e troviamo l'articolo di Carandini: «E' nella politica estera che la personalità di De Gasperi si è manifestata in una continua ascesa di prestigio. E' il mondo esterno che ha conosciuto il miglior De Gasperi». E con quel ricordo toccante della conferenza di Londra del 1945 a Lancaster House: «De Gasperi parlò in italiano, breve, fermo, chiaro. Di frase in frase, per nulla intimidito, sollevava gli occhi dal testo e di sopra alle lenti scrutava tutti in viso perché tutti intendessero».

Rileggiamo la Nuova Antologia di Mario Ferrara e troviamo il direttore che sottolinea come anche in pura esso che la politica europeistica portasse le sigle di De Gasperi e di Sforza. De Gasperi nella nuova politica estera vide molte più cose di quelle che non videssero i suoi immediati collaboratori».

De Gasperi vide lontano. E non rende omaggio alla sua memoria chi tende ad attenuare i contrasti di quegli anni in una visione di «giustificazionismo» retrospettiva. Ci riferiamo anche al rapporto con Togliatti: che fu rapporto fra combattenti politici impegnati in una lotta di grande respiro, da una parte e dall'altra: e non senza momenti di incontro essenziali, e diversamente sfruttati, come il voto sull'articolo 7 alla Costituente.

Ci confidava giorni fa Paolo Spriano, uno storico comunista in cui la storia è sempre con la S maiuscola, che toccò a lui, giovane redattore dell'Unità piemontese, portare a Togliatti la notizia. «Ne fu profondamente rattristato»; e riflettè a lungo se partecipare o meno ai funerali. Decise poi per il sì. «Sarebbe stata un'ipocrisia». Ed è giusto che gli storici rifuggano dalla ipocrisie che ridurrebbero, in entrambi i casi, la grandezza dei protagonisti.

Giovanni Spadolini

Così De Mita commemora l'anniversario

ROMA — Oggi il quotidiano democristiano *il Popolo* pubblica un inserto speciale nel quale, tra gli altri, De Mita, Piccoli, Andreotti e Taviani rievocano Alcide De Gasperi.

Il segretario della dc scrive che «il suo ricordo si fa sempre più netto, meno apologetico, intessuto di riletture e riflessioni». «Oggi — prosegue De Mita — molti esponenti di quelle forze che allora cercarono di ostacolare con ogni mezzo, con ogni intrusionismo il disegno degasperiano, s'ergono a capisaldi dell'atlantismo. Ciò non turba, fornisce solo l'ennesima prova della volubilità degli uomini e dei partiti, ma anche della liberta di rivedere schemi e progetti quando il sia in certezza di democrazia».

Un pennello da Sistina

Pordenone. Particolare della pala della Misericordia, che il pittore dipinse per il duomo della città natia

SETTANTA QUADRI E AFFRESCHI DEL «PORDENONE» IN MOSTRA A VILLA MANIN DI PASSARIANO

L'errabondo pittore dei contadini padani

PORDENONE — Tutto avveniva intorno al 1520. Lutero aveva già affisso le sue «tesi» alle porte di Ognissanti a Wittenberg; Holbein a Basilea si apprestava ad illustrare Erasmo e la Bibbia tedesca; disegnatori-poeti popolari come Niklaus Manuel Deutsch e Urs Graf scendevano con le bande dei lanzichenecchi nel Nord Italia, portandovi idee di sovversione religiosa, stampe e disegni e apprendendovi stravolte mitologie classiche; l'anabattista Grünewald dipingeva in Renania Cristi straziati. A Roma, gli «uomini d'oro» del Rinascimento, Michelangelo, Raffaello, Sebastiano del Piombo, compenetravano la loro sublime astrazione fra idea e natura di nuovi turbamenti e drammi fra cielo e terra. Nelle province del Nord meno coinvolte nell'arte delle corti, nelle valli dal Brenta al Friuli, nelle colline e nelle pianure lombarde, romagnole, marchigiane, altri artisti grandi ma «eccentrici», formatisi su tradizioni locali, erano accomunati dai legami profondi con le comunità contadine e artigianali e interpretavano sui muri, sulle tavole, per quelle comunità, analoghi turbamenti, ma anche empiti corali verso una religiosità nuova, diretta, nutrita di forme e accadimenti quotidiani. Pra essi era Giovanni Antonio de Sacchis, nato da un muratore a Pordenone, dominio asburgico, intorno al 1483, morto improvvisamente a Ferrara nel 1539 un mese dopo esservi giunto chiamato dal Duca.

Cinque secoli

Pordenone ne celebra il quinto centenario della nascita, fino all'11 novembre, con una complessa manifestazione espositiva, presentata da Rodolfo Pallucchini e curata da Caterina Furlan, con il lodevolissimo supporto di recuperi e restauri della Soprintendenza unica del Friuli-Venezia Giulia: una settantina fra olii e affreschi staccati (comprendenti l'ambiente di formazione, i ritratti da Tolmezzo, Giovanni Martini, Pellegrino da San Daniele, e gli «esiti» friulani, Amalteo, Florigerio) distribuiti con giusto respiro e felici effetti scenici fra sale, scaloni, saloni della Villa Manin a Passariano presso Codroipo; un centinaio fra disegni originali e stampe riproduttive nell'ex convento di S. Francesco a Pordenone.

E' lì collocata anche una preziosa sezione didattica, che mette a confronto fotografie di opere del Pordenone con gli straordinari appunti grafici del secondo '900 del grande conoscitore Cavalcaselle, studioso principe di Tiziano e Raffaello.

In effetti, se un qualunque appunto si può muovere, non solo ad alcuni testi del ricco catalogo, e una sorta di preoccupazione di stringere e costringere il pittore al «grande» livello veneziano, cioè Giorgione-Tiziano, e romano, cioè Raffaello-Michelangelo, facendone l'araldo precoce e sfortunato del Manierismo in terra lombardo-veneta. Tutta questa cultura c'è, eccome!, nel variegato linguaggio del friulano errabondo, ed è profusa, anzi abbandierata, avventolata, fra serene distese arcate solari e sussulti e clangori plastici, di sala in sala: ma sempre nascendo da un denso concreto «vernacolo» popolano — anche se rivestè santi o miti di mode e armi cinquecentesche — che mai dimentica la tangibilità statutaria appresa nella piccola patria friulana.

E' sempre da rileggere Roberto Longhi: «*Le nuove inquietanze dei tempi, che si rispecchiano simili a Brescia nel Romanino, a Cremona in Altobello, nel Friuli, soprattutto, con l'estro galoppante del Pordenone. E' proprio verso il 1518-20 che tutti codesti provinciali, per lo più educati a Venezia, ridiventano barocchi, convulsi, spampanati e abbandonano l'equilibrio classico*».

Per altre vie e modi, lo stesso può dirsi di Gaudenzio Ferrari a Varallo, del Lotto a Bergamo e Trescore. Proprio questa fedeltà e rispondenza a domande e inquietudini spirituali diverse e soprattutto «lontane» da Venezia e da Roma spiega il medesimo impegno profuso dal frescante sacro fra Pordenone e Spilimbergo, a Villanova e a Travesio, a Valeriano e a Rorai Grande, quasi a Treviso o a Cremona, ove capiede nel 1520-23 il suo «romanismo».

Danza furlana

La mostra deve naturalmente prescindere da questa feconda «specialità» del maestro, salvo rari casi di strappi, come l'opulenta, solare *Madonna della Loggia* di Udine, nei grandi centri del dibattito culturale e ideologico (fra tre anni deflagrerà il Sacco di Roma), diviene grosso, violento melodramma sacro, corposa tragedia popolare per la comunità del Friuli.

Da qui in avanti, il sussultorio percorso del pittore alterna affascinanti meridionismi parmensi, già evidenti fra 1525 e 1527 nella *Pala di San Giovanni* del Museo di Pordenone (completata nel 1534 dalla delicata «novella», fra ricordi giorgioneschi, Dossi e Lotto, del *San Rocco sfamato da un ragazzo* concesso dall'Accademia Carrara di Bergamo), con le rinnovate «speranze» di narratore transalpino e di pittore che tocca di pollice sulla tavola come se fosse un muro ad affresco, nelle *Storie dei Santi Ermacora e Fortunato* per la Cantoria del Duomo di Udine.

A cavallo fra terzo e quarto decennio, gli anni dei nuovi capolavori ad affresco a Cortemaggiore e a Piacenza, nelle parallele opere mobili, fra cui lo stendardo della *Deposizione* dei Francescani di Cortemaggiore, solenne, spettrale larva che quasi anticipa il Caravaggio, ombre pietistiche si distendono sul fervore emotivo delle figure lì sparì sempre più vasti e nudi, ma impregnati di luce vera. Mancando, per fragilità delle tavole, i capolavori tardi, la pala di Cortemaggiore con l'*Immacolata Concezione*, quel a Napoli Capodimonte, e le arse di S. Rocco a Venezia, nuova sfida scatenata in faccia al gran Tiziano, l'ultima fase è comunque ben documentata dal contrasto fra il neocarolismo del *Cristo Ortolano* di Cividale e il «tour de force» manieristico della pala di S. Giovanni Elemosinario a Venezia.

Infine, gli enormi «teleri» di San Marco e Sant'Ermacora del Duomo di Pordenone e dell'Annunciazione di S. Maria degli Angeli a Murano, che in genere sono stati visti come cedimenti all'egemonia tizianesca, evidenziando in realtà la stessa eterodossa libertà di forma-colore e di invenzione figurale che caratterizzano il maturo Lotto. E che l'eterodossia del Pordenone non demorda fino alla fine, lo dimostra il *Milone di Crotone del Leone* venuto dall'Università di Chicago (già di proprietà nel '600 di Cristina di Svezia e nel '700 del Reggente d'Orleans), con la sua incredibile, ultragrottesca interpretazione dell'iconografia classica.

Marco Rosci

Il leader comunista dà quasi per scontata la sua visita

Honecker: dialogo con Bonn «ma il solo alleato è l'Urss»

«La colpa delle tensioni internazionali è tutta degli Usa e della Nato» - «Vi sono forze influenti che all'Ovest sognano il Reich» - Kohl: «Sono sicuro che verrà»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La Germania Orientale è più che mai convinta della necessità di una «coesistenza pacifica» e di un dialogo politico con l'Occidente: dialogo che ha la sua manifestazione più significativa nei nuovi rapporti tra le due Repubbliche tedesche. Lo ha dichiarato, per la prima volta, Erich Honecker, capo dello Stato e del partito a Berlino Est, in una intervista che conferma, ridimensionandole, le vedute espresse nelle settimane passate da altre voci della Repubblica democratica. Allo stesso tempo, però, Honecker si è unito a Mosca nei suoi attacchi a Bonn e all'Occidente tutto e ha indicato con fierezza i poderosi legami tra la Germania Orientale e la «comunità socialista».

Non sono concetti nuovi, ma è eccezionale la chiarezza con cui Honecker li ha enunciati e accentuati. Nella lunghissima intervista, concessa all'agenzia di informazioni di Berlino Est *Adn*, lo statista non ha parlato della sua prevista visita nella Germania Federale, fra il 30 e il 29 settembre: ma il tono generale sembra dissolvere gli ultimi dubbi sul suo desiderio di compiere tale viaggio. (E, infatti, il cancelliere Kohl ha detto, dalla sua villeggiatura, in Austria, «sono certo che Honecker verrà»). Potrebbe rivelarsi una visita più simbolica che altro, sarà tuttavia la prima di un capo dello Stato tedesco-orientale.

Ciò premesso, scorre frenare l'eccitazione di chi insiste nell'equiparare la diplomazia di Honecker a un fiero gesto di indipendenza nei confronti del Cremlino. Vero è che le sue «iniziative di pace» hanno l'appoggio dell'Ungheria, della Romania e della Bulgaria, ma tale iniziative, per quanto lodevoli, sono soverte sempici retoriche e nulla più. Le discussioni preparatorie tra Bonn e Berlino Est starebbero rivelando che su un unico punto Kohl e Honecker potrebbero trovarsi d'accordo, la difesa dell'ambiente. Honecker è in perfetta armonia con Mosca nel condannare il «revanscismo» della Repubblica federale e la presenza sul suo territorio dei missili americani. Il linguaggio non è meno rovente.

Il leader della Germania comunista dichiara dunque: «*L'aggravarsi della situazione internazionale esige il rafforzamento della coalizione pacifica e del dialogo politico. E' meglio negoziare dieci volte che tirare un solo colpo. Non vi sono alternative. Per tutti questi motivi, noi continueremo il dialogo con i responsabili politici della Germania Federale*». La «stretta amicizia» con Mosca resta però il pilastro di ogni attività della Repubblica democratica: e Honecker ha reso omaggio ai venti milioni di russi periti nella seconda guerra mondiale. «*I circoli aggressivi degli Stati Uniti e della Nato stanno ora compiendo un massiccio tentativo di correggere le conseguenze di tale guerra*».

Per il leader della Germania comunista, la colpa delle inquietanti tensioni internazionali è tutta dell'Occidente. L'installazione dei *Pershing* e dei *Cruise* in Europa è all'origine di ogni male. Non basta. «*E' assai allarmante che, per la prima volta dal '45, un pericolo di guerra s'annidi di nuovo dal suolo tedesco, ovvero dal suolo della Repubblica federale*». Indi. «*Vi sono forze influenti a Bonn che parlano sempre dell'estensione di un Reich tedesco alle frontiere del '37. C'è chi vuole tenere aperta la "questione tedesca"*». *Ma sbagliano i conti*».

Honecker ama la pace, crede in un buon vicinato con la Germania sorella, ma resta un solido alleato del Cremlino. «*La Repubblica democratica tedesca è fermamente convinta nella comunità socialista. Il nostro socialismo è irrevocabile. Un'unione fra socialismo e capitalismo è impossibile, come un matrimonio tra acqua e fuoco*».

Mario Ciriello

Agli atti dell'Onu la gaffe di Reagan

NEW YORK — L'Unione Sovietica ha chiesto venerdì alle Nazioni Unite di mettere agli atti della prossima Assemblea generale dell'Onu le affermazioni pronunciate per scherzo domenica scorsa dal presidente Reagan su un imminente bombardamento dell'Urss. Questo genere di richieste da parte degli Stati membri dell'Onu vengono accolte automaticamente.

L'ambasciatore sovietico Richard Ovinnikov ha formalmente trasmesso al segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Prez de Cuellar, la dichiarazione della Tass del 15 agosto chiedendogli che venga pubblicata «come documento ufficiale dell'Assemblea generale e del Consiglio di Sicurezza».

Nel testo dell'agenzia sovietica le parole del presidente americano vengono definite «un attacco di ostilità senza precedenti contro l'Urss e la pace nel mondo» e che «tale comportamento è incompatibile con l'alto grado di responsabilità dei capi di Stato, in particolare di quelli con armamenti nucleari, nei confronti del destino dei loro popoli e del destino dell'umanità».

Nuove difficoltà per la «vice» di Walter Mondale

Il marito di Gerry Ferraro affittò alloggi alla mafia

Inquietanti rivelazioni del «New York Times» secondo le quali John Zaccaro ha avuto in passato rapporti d'affari con esponenti della «famiglia Gambino» - Secca smentita

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il marito di Geraldine Ferraro, John Zaccaro, ha avuto rapporti d'affari con la mafia, in particolare con la «famiglia» Gambino, la più potente organizzazione criminale di New York e degli Stati Uniti. Lo afferma il *New York Times* in un lungo articolo sulle attività di proprietario e di agente immobiliare dell'italo-americano, sottoposto a uno spietato scrutinio pubblico da quando la moglie è diventata la prima donna candidata alla vicepresidenza della storia americana.

Le rivelazioni del *New York Times*, fatte pervenire tra i fogli a John Zaccaro come marito e come padre, sono state accuratamente respinte dall'entourage della Ferraro. Il candidato democratico ha annunciato per domani una dichiarazione completa sulla situazione finanziaria sua e del consorte, «che spero porrà fine — ha detto — a tutte le calunnie e le polemiche di questi ultimi giorni».

Il *New York Times* ha precisato che Geraldine Ferraro è coinvolta in una sola società del marito, la «Paul Zaccaro Company», di cui ella è vicepresidente e ha il cinquanta per cento delle azioni. Il consorte controlla anche altre società. La rivelazione più grave è così formulata dal *New York Times*: «*I registri immobiliari dimostrano che nel 1971 una società controllata da John Zaccaro vendette un piccolo edificio adibito ad appartamenti, di sua proprietà fin dall'inizio degli Anni Sessanta, tramite la signora Ferraro. I documenti del tribunale dimostrano che l'edificio, al numero 232 di Mulberry Street, corrisponde a quello durante gli Anni Sessanta all'indirizzo di Aniello Delle Croce. In una deposizione di fronte alla commissione giudiziaria del Senato, l'anno scorso, la polizia newyorkese ha definito Delle Croce "il sottocapo della famiglia Gambino"*».

Un'altra rivelazione concerne la presenza al numero 200 di Lafayette Street, presso la sede della «Paul Zaccaro Company», in un edificio da essa gestito, della «Star Distributors», una società di distribuzione di riviste pornografiche, a parere della polizia legata alla mafia. John Zaccaro, ha rivelato il giornale, riceve metà dell'affitto dei locali, che appartengono a un suo socio in altre società, Manny Lerman. Il *New York Times* sospetta anche che John Zaccaro gestisca — ma non ne ha le prove — un edificio al numero 21 di Cleveland Place appartenente a Joseph Laforte, anch'egli presunto membro della «famiglia» Gambino.

L'autorevole quotidiano non formula nessun'accusa contro John Zaccaro né tanto meno contro Geraldine Ferraro. Ma mette implicitamente in dubbio che il marito della prima donna candidata alla vicepresidenza non sapesse e non sappia chi erano e chi sono i suoi affittuari. Il capo della «famiglia» Gambino, Paul Castellano, è attualmente in carcere per omicidio e per spaccio di droga, ed è ritenuto uno dei creatori dell'asse dell'eroina Palermo-New York.

Il gigante dei mari va in revisione

Amburgo. Il transatlantico «Norway» (l'ex «France») con i suoi 315 metri di lunghezza e 1700 passeggeri è la più grande nave da crociera del mondo. Ieri è arrivato nel porto tedesco per sottoporsi a una completa revisione (Telefoto Associated Press)

Effetto ritardato della recessione e dell'inefficienza

In sei mesi sono fallite 49 piccole banche Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — A metà anno, il numero delle banche fallite negli Stati Uniti è già superiore a quello dell'intero '83: 49 contro 48. C'è il pericolo che esse raggiunga il record di 45 anni fa, 80, anche se i dissesti stanno diminuendo. Lo ha dichiarato il salvatore della Continental Illinois, William Isaacs, presidente della F.D.I.C., l'ente pubblico che garantisce i depositi fino a 100 mila dollari, quasi 180 milioni di lire. E' l'effetto ritardato dell'inflazione e della recessione dal '78 all'82, ha detto Isaacs, a mettere in ginocchio le banche americane. «*Dirigenti di capacità dubbia si spingono al margine dell'illecito finanziario* — ha aggiunto — *e abbassano sempre più i tassi passivi per non mancare di liquidi, finché non arriva il crollo*».

Il «grand convenor» della finanza pubblica americana e stretto collaboratore del capo della Riserva Federale, Paul Volcker, ha osservato che fino all'81, quando il «prime rate» o interesse di base toccò il massimo storico del 21,5 per cento, le fallimenti furono appena dieci all'anno. Nell'82 salirono d'improvviso a 42: il prezzo del danaro nuovo era troppo alto per ripagare quello vecchio. «*Di solito* — ha dichiarato Isaacs — *falliscono le banche più piccole: quest'anno le due ultime, una nell'Iowa, l'altra nell'Indiana, appartenevano a cittadine con poche decine di migliaia di abitanti*». Isaacs non dispera che il primato del '39 non venga sfiorato: «*Le bancarotte potrebbero fermarsi intorno a quota 55*». Là cancelleria. Attualmente le banche negli Stati Uniti sono circa 14.800.

Secondo Isaacs, la situazione delle Casse di risparmio, che sono molto di meno, 3350 circa, non è altrettanto allarmante. L'ente pubblico che garantisce i loro depositi, l'F.S.L.I.C., è riuscito infatti ad attuare una politica di fusioni che protegge i risparmiatori. Le fusioni sono state ben 66 due anni fa e 46 l'anno scorso. Le Casse sono inoltre di una rete di protezione ancora migliore di quella delle banche commerciali.

Le dichiarazioni di Isaacs hanno causato qualche apprensione perché rimangono incerte le prospettive del Terzo Mondo maggiormente indebitato, specialmente dell'America Latina, nei cui confronti le prime dieci banche Usa hanno un'esposizione complessiva di circa 80 miliardi di dollari, oltre 100 mila miliardi di lire. Sebbene il governatore della Riserva Federale, Volcker, abbia affermato che il sistema bancario non corre pericoli gravi, tra gli operatori è diffuso il timore di un crack del tipo di quello del 1929. La stessa Continental Illinois, la quarta banca degli Stati Uniti, da cui si verificò tra aprile e maggio una fuga di capitali di 8 miliardi di dollari, e che ha ricevuto un'iniezione di 8 miliardi e mezzo, è considerata ancora in difficoltà.

Neppure la situazione delle Casse di risparmio è brillante. Il fatto che la più importante di esse, la Financial Corporation di Los Angeles, abbia dovuto denunciare un passivo di 107 milioni e mezzo di dollari nel secondo trimestre di quest'anno, ha provocato il panico nelle «sorelle» più deboli.

Presa Cenerentola... (gang khomeinista) Processo a Teheran

TEHERAN — Era stato annunciato nei giorni scorsi come un processo contro una banda che aveva commesso estorsioni in tutta Teheran «*indossando abusivamente le uniformi di organizzazioni rivoluzionarie*». Dalle prime udienze è però emerso che i componenti della banda «Cenerentola» erano realmente membri delle più rinomate istituzioni della Repubblica islamica dell'Iran.

Il capo, Ali Reza Zahravi, era il furiere di una compagnia del corpo dei Pasdaran (i «*guardiani della rivoluzione*», la milizia del regime dell'ayatollah Khomeini). Gli altri appartenevano ai «Komiteh» (i comitati rivoluzionari di quartiere) o ai «Bassij» (l'organizzazione per la mobilitazione popolare). Non mancava neppure un poliziotto.

La banda si era dato il nome «Cenerentola» perché batteva le vie di Teheran di notte a bordo di automezzi camuffati in modo da sembrare pattuglie ufficiali. Per più di tre anni, secondo l'accusa, i tredici componenti la banda hanno taglieggiato la popolazione ricattando le coppie trovate sprovviste di certificato di matrimonio e minacciando di trascinare gli «*elementi sospetti*» nel famigerato carcere di Evin.

Dal processo sono emersi anche episodi di esproprio e di violenza carnale commessi sotto la minaccia del mitra di ordinanza. Chi si rifiutava di sottostare al ricatto poteva essere ucciso, come è capitato a un barbiere che si era rifiutato di versare un'ingente somma «*per non avere grane*». (Ansa)

Oppositore di Gheddafi catturato con un trucco

IL CAIRO — Uno dei principali oppositori del colonnello Gheddafi, Omar El-Mheishi, è stato consegnato con uno stratagemma dalle autorità marocchine a quelle libiche pochi mesi prima che i due Paesi decidessero di stabilire un'unione politica. Lo ha reso noto il settimanale cairota «October».

Secondo il periodico, Omar El-Mheishi si stava recando in viaggio segreto in Arabia

Nell'ottobre 1917 cannoneggiò il Palazzo d'Inverno

L'incrociatore «Aurora» in cantiere per restauri

MOSCA — L'incrociatore «Aurora», leggendaria reliquia della Rivoluzione d'ottobre, sarà sottoposto a complessi lavori di riparazione e restauro grazie ai quali riprenderà l'aspetto originario che aveva nel 1917.

Per dar corso ai lavori di cui abbisogna, l'incrociatore — da tempo trasformato in museo galleggiante — ha lasciato ieri mattina le ancore dalla banchina del fiume Neva di Leningrado, alla quale è stato ormeggiato negli ultimi decenni. Sette rimorchiatori l'hanno condotto lungo il fiume fino ad un bacino di carenaggio.

Il restauro — informa l'agenzia Tass — durerà tre anni e permetterà alla nave non soltanto di recuperare l'aspetto originario ma anche di conservarlo per almeno cinquanta anni.

L'incrociatore è stato varato più di ottant'anni fa, ha partecipato alle battaglie della guerra russo-giapponese del 1904-1905, ma deve la sua fama al fatto che, il 25 ottobre '17, con le sue cannonate sul Palazzo d'Inverno di Pietroburgo, diede inizio alla rivoluzione bolscevica.

Più volte ristrutturata, la nave è stata utilizzata durante la seconda guerra mondiale per cannoneggiare i tedeschi che cingevano d'assedio Leningrado.

Nicaragua I sandinisti all'attacco contro ribelli

MANAGUA — L'esercito sandinista ha reso noto che cinque battaglioni antiguerriglia sono stati lanciati all'attacco contro unità ribelli della Forza democratica nicaraguense, (Fdn), infiltrate in quattro province del Nord del Paese. Il totale delle forze governative impegnate nell'azione è di oltre quattro mila uomini.

Il comandante della regione Nord, Javier Carrion, ha detto che «i controrivoluzionari hanno subito pesanti attacchi negli ultimi 15 giorni, ma dispongono ancora di rilevanti appoggi

Consentita manifestazione per Aquino

MANILA — La Corte Suprema delle Filippine ha dato ieri il proprio consenso allo svolgimento di una grande manifestazione martedì prossimo a Manila per commemorare il primo anniversario dell'assassinio del leader dell'opposizione Benigno Aquino.

Le forze armate, responsabili della pubblica sicurezza, si erano dichiarate nei giorni scorsi contrarie alla manifestazione (organizzata da gruppi dell'opposizione democratica al regime del presidente Marcos), sostenendo che «elementi sovversivi» avrebbero intenzione di infiltrarvisi per creare violenti disordini.

Agapito Aquino — fratello del leader dell'opposizione ucciso in oscure circostanze mentre rientrava da un esilio volontario di tre anni negli Stati Uniti — ha detto che alla manifestazione dovrebbero prender parte più di un milione di persone.

De Lorean, assolto per il traffico di droga vuole dedicare la sua vita alla religione

LOS ANGELES — L'ex costruttore automobilistico John De Lorean, assolto alcuni giorni or sono dalle accuse di detenzione e traffico di cocaina, ha dichiarato ieri che intende dedicare il resto della sua vita all'attività religiosa.

«Adesso voglio avere una parte attiva nei programmi di lavoro della chiesa», ha detto l'ex industriale, 58 anni, fatosi battezzare secondo un rito protestante nella piscina della sua residenza nel New Jersey dopo l'arresto di due anni fa.

De Lorean non ha voluto specificare i particolari della sua nuova attività religiosa limitandosi a dire che è difficile diventare veri cristiani quando le cose vanno bene: «Ecco perché penso — ha spiegato — che Dio metta le persone alla prova, come l'uomo che divenne credente quando fu crocifisso insieme con Gesù».

Los Angeles. John De Lorean con la moglie Cristina Ferrare dopo la sentenza di assoluzione (Tel. Ap)

Voleva tornare dalla nonna, il padre l'aveva ignorata per dodici anni

Düsseldorf: una ragazza inglese «rapita» da un deputato laborista

LONDRA — Un *deputato laborista ha riportato venerdì in Gran Bretagna, con un audace colpo di mano, una bambina di 13 anni costretta a vivere nella Germania Occidentale contro la sua volontà. Clare Short, deputato per la circoscrizione di Ladywood, si è recata a Düsseldorf, accompagnata dalla nonna della bambina, per riportare Tracey McEvoy a Birmingham e risolvere una complessa situazione legale.*

Tracey ha sempre vissuto in Inghilterra con la nonna, dall'età di tre giorni, perché la mamma della bambina è scomparsa da casa subito dopo la sua nascita ed il padre è stato distaccato in Germania con le forze armate britanniche. Tracey considera la nonna Celina la sua vera mamma, ma la vicenda ha avuto un risvolto a sorpresa un anno fa quando la bambina, accompagnata dalla nonna in Germania a trovare il padre, è stata costretta dall'uomo che nel frattempo si era risposato a restare con lui. La nonna, tornata da sola in Inghilterra, intentò immediatamente un'azione legale per ottenere la custodia della bambina.

Presentando le lettere sempre più disperate che la bambina aveva scritto dalla Germania, la nonna riuscì ad ottenere da un tribunale di Birmingham la custodia di Tracey. Ma il problema non era ancora stato risolto, perché in Gran Bretagna non aveva il potere di ottenere la restituzione della bambina dalle autorità della Repubblica Federale tedesca (poiché Tracey viveva col padre). I tentativi della nonna di ottenere l'aiuto del Foreign Office non ebbero successo. Allora, disperata, scrisse una lettera al suo deputato, Clare Short, raccontando la vicenda. Clare, una donna d'azione, organizzò immediatamente un piano per «rapire» la bimba.

«L'unica alternativa era iniziare un'azione legale presso i tribunali tedeschi — *ha spiegato ieri il deputato* — ma ci sarebbe voluto molto tempo e Celina, che vive con la previdenza sociale, non avrebbe mai potuto affrontare le spese. Così ho comprato i biglietti aerei per la Germania e venerdì mattina abbiamo prelevato Tracey dalla sua scuola a Düsseldorf con una scusa. Non appena la bambina ha visto la nonna le è corsa incontro piangendo.

L'ostacolo maggiore da superare era la mancanza del passaporto di Tracey. Le due donne hanno comunque mostrato al controllo passaporti un certificato di nascita della bambina e le guardie tedesche non hanno bloccato Tracey. «E' stato il più bel giorno della mia vita — *ha detto la bambina ai giornalisti inglesi* —. Ho avuto un po' di paura quando siamo passati attraverso la dogana. Temevo che non mi facessero uscire dalla Germania. Invece, per fortuna, è andato tutto bene».

Tutte le spese del viaggio sono state pagate dal deputato laborista. «E' andato tutto alla perfezione — *ha dichiarato Clare Short* —. Sapevo che potevo anche essere arrestata, ma ero chiaro che la bambina voleva tornare a casa e la cosa andava fatta. Una volta entrati in Gran Bretagna la paura è finita: per la legge inglese Tracey ha tutti i diritti di stare con la nonna. (Ansa)

(Continua a pag. 5)

Il marchese
Germano Santagostino
L'annunciano la moglie, i figli, nuore e nipoti. I funerali si svolgeranno domani alle ore 8,30 nella parrocchia di San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 agosto 1984

Tragicamente sono mancati gli affetti dei loro cari
Francesco Bertolla
Nady Merlini in Bertolla
Dario Vanzino
Maria Teresa Bertolla in Vanzino
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Fabio e Andrea Bertolla** con le mamme **Bruna Bertolla e Paola Merlini, Gemma Vanzino** e papà **Alberto Vanzino**, i fratelli **Giuliano Bertolla**, la cognata **Leonarda Stefanetto** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 alle ore 14,30 nella parrocchia di Gesù Operaio (via Lanzo-cavallo, 18). Non fiori ma opere di bene al Ricovero Poveri Vecchi di Vesco di Tremosine (Bs) e al Centro Tumori di Torino.
— Torino, 19 agosto 1984

DARIO e MARIA TERESA vivono sempre nel ricordo di zia Nella, Daniela, Giuseppe e Camilla Arturi.

Piero Pavirani commosso partecipa al grande dolore della famiglia Vanzino

Piangono i cari amici
Francesco e Nady Bertolla
Dario e Maria Teresa Vanzino
e pregheranno Dio Padre che accolga nella Sua Gloria del Cielo la loro buona mamma, nonna, suocera, sorella, cognata, zia, pronipote, cugina, amica, che ha lasciato la vita terrena il giorno della risurrezione e del riposo. **Ugo e Daniela Tocalli** con **Paolo, Alessio e Valentina**
— Torino, 19 agosto 1984

Piangono la scomparsa del caro **MARIA TERESA e DARIO, NADY e FRANCESCO, Anna, Rina, Lalo e Rita** con **Lorenzo, Vittoria e Benny** con **Federico e Marcello, Liliana e Sandro**.
— Torino, 19 agosto 1984

Ricordano la cara **MARIA TERESA** le colleghe **Egle, Irma, Liliana, Rosy e Vittoria**.

La Società Un Fenêtre dalla partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della preziosa collaboratrice
Maria Teresa Bertolla
e del marito
Dario Vanzino
— Torino, 19 agosto 1984

Rossano De Bona
Giovanni ed Enrica Visini
Rinaldo e Carla Sportelloni
Giuliano e Neka Cazzaghe
si uniscono al profondo dolore del signor Giuliano e famiglia per la prematura scomparsa di **FRANCESCO e NADY, DARIO e MARIA TERESA**.
— Tremosine, 19 agosto 1984

Condomini di Corso Cosala 490/7/8, Amministratori, famiglia Disciplina partecipano al dolore

Presidente, Consiglieri, Soci ed Atleti della Società Canottieri Esperia Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
Francesco Bertolla
e della moglie **NADIA**.
— Torino, 19 agosto 1984

Il **Consiglio d'Amministrazione** della **Gar Applicazioni Speciali Spa** partecipa al dolore del rag. Giuliano Bertolla e della sua famiglia per la tragica ed improvvisa perdita della sorella **TERESA**, del fratello **FRANCESCO** e dei **COGNATI**.

I **Dirigenti, gli Impiegati e tutti i Dipendenti** della **Gar Applicazioni Speciali Spa** sono uniti al rag. Giuliano Bertolla nella terribile disgrazia che ha colpito la sua famiglia

Renato e Bruna Gai profondamente addolorati per la perdita degli amici
Nadia e Francesco Bertolla
Maria Teresa e Dario Vanzino
— Torino, 19 agosto 1984

Maurizio e Renata Comoglio partecipano al grande dolore della famiglia Bertolla

Il Signore protegge la mia vita, chi mi farà paura?
(Salmo 27)
Dopo una vita mentre ella non può più raggiungerlo in persona è con Maria
Maddalena Allosatti Michon
La ricordano per il suo esempio di modernità ed umiltà i figli **Paolo** con **Mimma Amazzi Massino, Carla** con **Pigi Gardelli, Sandro** con **Barbara Monzenmayer**, i nipoti e le carissime **Francesca, Mario, Alberto, Maria Paola, Maria Gabriella, Maria Elisabetta, Sara, Luca**, il fratello **Franco** con **Marisa, Carlo Alberto e Valentina**. Funerali presso la parrocchia Santa Maria della Scala (piazza Vittorio Emanuele, Moncalieri) lunedì 20 agosto ore 14,30
— Santa, 17 agosto 1984

Gemma Bino Allosatti con **Mimì, Anna Maria, Gian Franco** piange la carissima cognata **LENUCCIA** vicino a Paolo, Carla, Sandro

Il cognato **Guido Allosatti** partecipa commosso al dolore di Paolo, Carla, Sandro

Mimì, Mimma Bino sono particolarmente vicini a Sandro nel ricordo della carissima **MARINA**.

Partecipano al grande dolore i cugini **Monsetto**

Giulio, Annalisa, Luca, Franco, Paola, tutti sono emotivamente vicini a Paolo, Carla, Sandro.

Massimo, Maria Teresa Bellotto sono emotivamente vicini a Sandro e famiglia

Tito e Felice Bardelli con figli e famiglie profondamente addolorati per la scomparsa della cara **LENUCCIA** si uniscono al dolore dei familiari

I **Medici ed il Personale tutto** con **Bruno Hatsinghe e Dialel** della Valle d'Aosta partecipano al dolore per la perdita della cara **MARINA**.
— Aosta, 18 agosto 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Raffaello Operti
Generale di Corpo d'Armata R.O.
di anni 94
Ne danno l'annuncio la moglie **Elena Andreis**, il figlio **Franco** con la moglie **Ilaria** e figli **Claudio** con la moglie **Matilde** e **Loredana**. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 14 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano, ove la cara salma proseguirà per Alba ove verrà tumulata.
— Torino, 18 agosto 1984

Primario, Aiuto, Assistenti e Operatori del Servizio di Medicazione Funzionale Ospedale Mauriziano partecipano al dolore del prof. Franco Operti per la perdita del padre
GENERALE
Raffaello Operti
— Torino, 19 agosto 1984

Michele Bosso partecipa al dolore di Franco

I Componenti la Divisione di Chirurgia plastica dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipano al dolore del prof. Franco Operti

La famiglia Valsecchi partecipa al dolore del professore

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
Piero Maccio
Federico, Cecilia, Piero, Remo, Ermo.
— Torino, 18 agosto 1984

Vent'anni fa nelle università della California i primi fuochi della contestazione giovanile

Berkeley, reduci in pantofole

Fu «Slate», il gruppo fondato nel '57, ad assaporare il trionfo della «rivolta» nel '64 - Uno dei fondatori ricorda: «La morte di Kennedy e il Vietnam erano forieri di grandi cambiamenti, ma noi pensavamo soltanto alla nostra protesta» - Il processo di integrazione non ha risparmiato quasi nessuno: tutti, «Pantere Nere» e «Chicago Seven», siamo scesi a «compromessi» - La paura di «U.c.l.a.»

DI RITORNO DA LOS ANGELES — «*Slate*» è il nome di un antesignano della contestazione giovanile. Nel '57, fondarono il gruppo a Berkeley, presso San Francisco, una ventina di ragazzi. Il loro obiettivo era la gestione studentesca dell'università. Presentarono una lista di nomi, *Slate* appunto, alle elezioni interne. Il giornale di Berkeley, che non era ancora radicale, colse l'occasione al balzo (*slate* significa anche tegola), e il nome rimase. Peter Franck, avvocato, 48 anni, uno dei padri fondatori, ricorda che il gruppo venne «*buttato fuori a calci dai compagni*». «*Eravamo troppo avanti* — ha dichiarato — *tra le altre cose, proponemmo di dare una pagella ai professori*».

Slate assaporò il trionfo nel '58, quando a Berkeley, e all'U.c.l.a., l'università sorella di Los Angeles, esplose la rivolta. Dal gruppo era nato il «*Free speech movement*», il movimento della libertà di parola. Tom Hayden, il futuro leader degli «*studenti per la società democratica*», aveva visitato *Slate* «*per imparare*». «*Ci sentivamo al centro del mondo* — dice l'avvocato Franck —. *Kennedy era appena morto, l'incidente del Golfo del Tonchino stava per fare scoppiare la guerra del Vietnam, di lì a poco Breznev e Kossighin avrebbero deposto Krusciov. Erano eventi forieri di grandi cambiamenti. Ma a noi pareva molto più importante la contestazione*». I primi scontri con la Guardia Nazionale avvennero presso l'ingresso di *Sather Gate*, con quattro anni di anticipo sul maggio francese e cinque sull'autunno italiano.

«*Due mesi fa* — spiega ancora l'avvocato — *noi di Slate ci siamo riuniti di nuovo per la prima volta dopo la laurea. Non eravamo neanche cento. Il più celebre dei nostri leaders, David Armour, l'unico eletto presidente degli studenti a Berkeley, ha disertato la riunione. E' diventato un repubblicano, e si presenterà candidato al Congresso per i repubblicani. La mezza età* — prosegue — *ci ha fatto scendere a mille compromessi. E' stata una rimpatriata molta nostalgia, qualche risata, qualche pianto*». Vent'anni dopo, Franck non si sente più in trincea: parla piuttosto come un reduce da un conflitto eroico. E' integrato, si meraviglia di aver eretto barricate, sfidato la legge, provato la prigione, anche se non rinnega nulla: «*La nostra rivolta* — conclude — *ha contribuito a cambiare la faccia dell'America*».

L'U.c.l.a. di Los Angeles, la maggiore università statunitense, dove studiò e insegnò la passionaria nera Angela Davis, non ha avuto *Slate*. E giunta più tardi, ma più massicciamente e insistentemente, alla «rivoluzione». I suoi ribelli sono stati meno corporativi, più politicizzati. Hanno minacciato di contagiare i carcerati, di inerpicarsi i ghetti, di attentare al pubblico potere. Si sono tenuti in contatto con le «*black panthers*» e le associazioni armate. Per dieci anni circa, a partire dal '64, è stata l'U.c.l.a., con le sue minigonne etniche, i suoi miti di «Che Guevara» e Ho Chi-Minh, ad allarmare non soltanto i repubblicani ma anche i democratici. Los Angeles può essere una polveriera, col suo 51 per cento di chicanos, asiatici e via di seguito, e l'U.c.l.a. ha rischiato di passare alla storia come la sua miccia.

E' il gennaio del 1965: negli anni caldi della contestazione studenti e poliziotti si fronteggiano all'Università di Berkeley

A vent'anni di distanza, tuttavia, poco è rimasto di quell'impeto rivoluzionario. Sotto il sole del favoloso Sud californiano, la città universitaria, tra le sierras e l'Oceano Pacifico, sembra una città giardino. Tra le sue palme e le sue aiuole, i suoi caffè all'aperto e i suoi splendidi edifici, si aggira una gioventù privilegiata, anziosa questa volta di eccellere negli studi e negli sport. Il dormitorio costa 3500 dollari l'anno, una monocamera dieci volte tanto, oltre 22 milioni di lire le villette accanto 500 mila dollari, 900 milioni di lire). Non a caso, questa parte di Los Angeles, il Westside, è la più contesa, con prezzi degni di Manhattan. Anche insegnarvi è un privilegio, come dimostra la presenza di Arthur Laffer, l'economista preferito del presidente Reagan.

I protagonisti del '64 sono stati i primi a allinearsi, almeno parzialmente. Angela Davis, espulsa all'inizio degli Anni Settanta, nonostante la protezione del suo maestro Marcuse, contesta oggi il sistema dall'interno. Vicesegretario del partito comunista, premio Lenin, è una regolare candidata alla vicepresidenza degli Stati Uniti. Insegna storia delle minoranze, e tiene le distanze dagli altri leaders negri, compreso Jesse Jackson. Tom Hayden, temprato dall'esperienza del «Chicago seven», i sette della Convention democratica del '68, processati e imprigionati per le loro violente dimostrazioni di protesta, è senatore della California a Sacramento per il partito un tempo contestato. Il suo matrimonio con l'attrice Jane Fonda, ex pacifista e miliardaria, lo ha reso un personaggio quasi hollywoodiano.

«*Il processo di integrazione* — osserva Peter Franck — *non ha risparmiato quasi nessuno*». Cita i ribelli più famosi. Jerry Rubin è entrato a Wall Street, fa l'agente di Borsa, e l'unica causa che ancora propugna è quella dell'ecologia. Abbie Hoffmann, rimasto latitante fino a un paio di anni fa, scrive libri per bambini. La «pantera nera» Eldridge Cleaver fa il predicatore, e il suo compagno Bobby Rush è assessore a Chicago. Brown, quello dello slogan «Brucia bimbo bruci», ha un negozio di verdure. Sono scomparsi i nitrì, le uniformi militari, i pugni chiusi. Intervistato da un giornalista su Carl Lewis, che alle Olimpiadi alza la bandiera a stelle e strisce tra gli applausi della folla, Hayden dice che «*questo è l'umore dei Paesi*».

Nuovi, imprevedibili interessi agitano la generazione del '64, che appiccò il fuoco all'Europa, oltre che agli Stati Uniti. Quello predominante a Berkeley è il fitness. A Berkeley, presso *Shater Gate*, ci sono non più le bancherottole di *hot dogs*, ma di gelati, cappuccino e croissants. Bob Wake, che un tempo prendeva a sassate i poliziotti, ha fondato un supermercato cooperativa. «*The cheese board*», il piatto di formaggio, che vende prodotti incontaminati da sostanze chimiche: «*Dopofatto* — dichiara nascondendo col mento il proprio disagio — *anche Ho-Chi-Minh era stato poliziesco da Escoffier*». Quando l'università ha aperto un nuovo corso, botanica 20, dedicato al cioccolato, le domande di iscrizione sono state più di 500.

Isole di contestazione, tempeste tuttavia dall'età, sono rimaste in California là dove gli ex ribelli hanno assunto il potere. L'esempio più insigne lo fornisce Santa Monica, tra Los Angeles e Malibu, la spiaggia dei divi cinematografici. La giunta di sinistra ha imposto il controllo degli affitti e vietato le speculazioni immobiliari, attirando giovani squattrinati e allenando il business. Santa Monica è conosciuta oggi come «*la Repubblica popolare*»: ma fa sorridere a paragone anche solo dell'Italia. Negli Stati Uniti del riflusso reaganiano, la giunta sembra un anacronismo. Con malvagità la destra insinua che è «*un Comune da operetta*» e invoca un ricambio al vertice che forse otterrà.

Comunque, annunciare Tom Hayden, sarebbe un errore lasciare cadere nella nostalgia, o peggio nel ridicolo, l'eredità della rivoluzione studentesca di venti anni fa. Essa ha dato molto alla società americana, più nel campo civile che in quello politico (ed è conferma di quanto forte fosse la sua base egualitaria e quanto debole la sua base ideologica). Se in America la pena di morte è abolita, tranne che in certi Stati, se c'è l'aborto, se c'è il femminismo, si deve dire grazie anche agli studenti. Molte riforme sono scaturite dalla loro protesta nelle università, dal loro sdegno contro il Watergate, dal loro senso di giustizia, ed essi hanno pagato anche con alcuni caduti, a Kent, il proprio coraggio.

Alla domanda: perché la generazione del '64 è adesso in pantofole?, Hayden risponde con due precisazioni. La prima è che essa non ha disarmato, ma solo abbandonato la strada della violenza per quella della democrazia. La seconda è che si è liberata dei falsi miti come Guevara, o anche Lenin, «*che nessuno li ogni caso aveva letto*». Molto dipende dalle vicende personali. Proprio ieri, a Milano, mi ha esordito come cronista alla radio della Piccola Avana un'altra «pantera nera», Anthony Bryant. Nel '68 Bryant diresse un aereo a Cuba. Ritenne troppo rivoluzionario anche per Castro, che lo tenne dodici anni in galera. Oggi Bryant ha fatto della liberazione dell'isola la propria missione.

Ennio Caretto

Usa: Bush rende note le sue finanze

WASHINGTON — Il vice presidente americano George Bush ha pubblicato venerdì una dichiarazione sulla propria situazione finanziaria dalla quale risulta che il patrimonio suo e della moglie ammonta a oltre 2 milioni di dollari (circa 3 miliardi e mezzo di lire).

Da quando è alla Casa Bianca, come vice di Reagan, Bush ha visto crescere la sua «fortuna» di circa 100 mila dollari (177 milioni di lire), secondo quanto ha precisato il suo portavoce, Peter Teeley. Appena eletto (nel novembre '80), Bush decise di collocare il suo patrimonio in un conto bloccato al quale non ha accesso in modo da evitare qualsiasi abuso di potere.

«Ogni trimestre — ha dichiarato Peter Teeley — Bush s'informa sulla situazione del suo conto, ma da quando è vicepresidente si accontenta del suo salario annuo di 80 mila dollari (circa 100 milioni di lire)».

Stato Civile di Torino

16 AGOSTO 1984

NATI — Cataldo Giuseppina, Natale Francesca, Eva Stefania, Ghidoni Silvia; Prestopino Francesco, Carbone Diego, Cuneglio Valeria; Franzen Nicholas, Cunegal Enrico, Zanet Simona; Mezzapelle Alessio; Pittoni Erik; Salerno Emanuele; Lecenzo Lucia; Schiano Di Cola Eleonora Stefano; Pugliese Giulia; Rizza Federico, Galliani Alberto, Sudano Elena; Vismara Manuela; Brunetto Marina; Di Pinto Andrea; Baldanello Silvia; De Salvatore Simone; Bubbico Simone; Susin Alessandro; Bono Massimiliano; Balsalla Paolo; Studio Federico; Longo Elisa; Gallino Mario; Puce Mauro; Perdibi Paolo; Tammaccaro Lucia; Bonfiglio Francesca; Bagliovoni Stefano; Tramontana Federico; Ferraro Alberto; Ceccarino Paolo; Fatcone Valentina; Disanza Andrea; Mammolito Doriana; Tucci Donna; Pettinelli Annalaura; Bonelli Amanda; Pisello Luca; Rocciolo Valentina; Peretti Alessandro; Bellofiore Lara; Ursino Riccardo; Dell'Aiera Valentina; Rabbat Giuseppe; Alba Federica; Buscemi Valentina; Portolo Simone; Pitchi Marco; Ruffino Francesca; Comes Mari Elena; Rizzi Diego; De Paola Marco; Montesanti Gianluca; Leonelli Vincenzino; Portanelli Valentina; Fenoli Alessio; Tzacharo Elisa Gianmarco Manuela; Bacchetti Elisabetta; Amodeo Riccardo; Pinello Federico.

MORTI — Bruna Augusta, di anni 81, nubile a Alpignano, corso Matteotti n. 114; A. Peyron 7, Rossi Enrica Ceva, a 43, Settimo, maccantonio v. Pianezza 86; Furlano Rosa, a 89, Cuorgnè, reparto «San Donato 31; De Lucia Teresa ved. Nuzzo, a 83, S. Maria a Vico (Na); F. Cuneo 26; D'Elia Vito, a 80, Bellagarda Batilda, v. Piave 9; Palazzo Giuseppina, a 79, Foggia (Na), v. Novaretto 6; Viotti Giovanni Battista, a 82, Monteale Borgida, corso v. Monferrato 6a 11; Bonnelli Antonia v. Fusaro, a 88, Cavaglià (Vc), v. Andorno 45; Romagnolo Maria ved. Maria, a 81, Brunel, corso v. Borgaro 108; Trombino Antonia, a 72, Pulsano (Ta), v. Pavaia 16/C.

Decessi in ospedale: Gentile Rosa ved. Spadafora, a 57, Savoia, cso Giulio Maria n. 56; Incorvaia Lucia, a 49, Torino, corso Cincinnato 1; Barbera Luigia v. Gai, a 84, S. Marzano Oliveto, corso; Tavella Alda ved. Casagna, a 77, Torino, corso; Fontana Elia in Bono, a 67, Laquio Biella, corso; Cannatella Angela, a 85, Mondovì, corso; Evolina Domenica, a 63, Piossasco, corso; Cervato Caterina v. Quagna, a 73, Tigliole, corso Vercelli; Lucia a 58, Torino, casal; Bonino Giacomo, a 76, Torino, corso; Pella Alessandro, a 17, Vigevano studente; Malcangio Saverio, a 49, Canosa di Puglia (Ba); Musso Serrata, a 75, S. Paolo Solbrito, corso; Lucco Barbara Modesta a 73, Torino, corso; Rabbione Giuseppe, a 82, Moncalvo (Francia), via; Giacobazzo Piero, a 76, Pogno, corso; Capello Marina ved. Lavarenzo, a 54, Cavagnolo, cso Ambrosi Maria v. Venchi, a 60, Torino, corso.

Nati 70 - Morti 58.

17 AGOSTO 1984

NATI — Rigato Marco, Messina Mario, Tavilla Francesco, Fabiano Giuseppe, Alessandria Nadia, Mussolino Simone, Barbon Davide, Indovina Giulia, Capobianco Valentina, Ritelli Cristina, Gobbo Alessandro, Cardone Glenda, Balestra Marcello, Rossetti Davide, Rizzi Elisa, Grandonio Andrea, Valla Federica, Dalena Chiara, Barbano Sara, De Luca Annagrazia, Mazzarino Stefano, Pittaluga Caterina, Atti Vito, Gallinaro Maria Grazia, Del Pino Marianna, Gobbo Marco, Tipaldo Salvatore, Bellofatto Lara, Lodovichi Arianna, Turin Chiara, Di Giovanni Daniele, Cocco Andrea, Nastasio Silvia, Grassini Ilario, Porro Lorenzo, Costanzo Valeria, Di Gio Marinella Tania.

MORTI — Tarnino Domenico, di anni 58, nato a S. Ferdinando di Puglia, scaricatore in v. Issoire 92, Negro Armando, a 72, Torino, corso v. Postumia 9; Bosio Aurora, a 96, Angiano Vercellese, corso v. Cavour 14; Zotta Elsa in Mazzarello, a 69, Cirio Eugenio, corso v. Principi d'Acaia 20; Bessone Anna v. Barale, a 87, Sala Bolognese, corso v. Peyron 42; Di Nicola Carmela v. Cassano, a 87, Barcorso v. Villa Regina 21; Cavaliani Maria Emanuela, a 59, Torino, corso v. G. Medici 20; Lenart Orpelia v. Bellezza, a 81, Vercelli, corso v. Vincenzo Monti 8 bis.

Decessi in ospedale: Daniel Carmela, a 73, Bulera, corso; Colla Angela v. Bertolini, a 89, Torino, corso; Cumeglio Nunzia v. Furieri, a 81, Carmagnola, corso; Maggiore Maria in Nigro, a 59, Cuneo, cso; Matta Matteo, a 78, Pinerolo, corso; Crivellari Arnaldo, a 44, Lanzo, cso; Mecenero Manolo Cavagnolo, a 62, Centallo, corso; Cussotto Giuseppina v. Demarchis, a 81, Diano d'Alba, corso; Rinaldi Cristina, a 73, Torino, corso; Girard Federico, a 72, Savona, corso; Conti Adolorata in Loreto, a 38, Settimo, cso; Busso Angela in Cerrato, a 83, Carmagnola, corso; Giraldo Carola Emma, a 77, Chieri, cso; Lusso Bartolomeo, a 86, Vigone, corso; Pinto Maria v. Diana, a 79, Mesagne, corso.

Nati 37 - Morti 33.

(Segue da pagina 4)

Dopo lunga malattia coraggiosamente affrontata e mancata

Anna Coda in Usseglio

anni 64

ne danno il triste annuncio il marito Aldo, i figli Mauro con Liliana e i piccoli Luigi, Andrea e Francesco, Carlo e i piccoli Luisa e Dario, la cognata Nina, Felice e Rita, parenti e conoscenti tutti. Un ringraziamento a quanti del Cenacolo Mauriziano, Divisione Emergenza, i professori Giovanni, Dal Piaggia e Nerattini e uno particolare a dottori Giovanni Riva e Piero Cavaliere ed alla cara signora Ulrica Barone e Giuseppina Pichetto che l'hanno amorevolmente curata ed assistita. Funerali giorno 20 agosto 1984 ore 8.30, partenza dall'abitazione per la chiesa via IV Novembre 18. Non fiori ma quanto volevate contribuire alla ricerca si doni presso «La Stampa».

— Cavoretto, 18 agosto 1984

Riccardo, Felice, Nando e famiglie si uniscono al dolore di Aldo e famiglia per la scomparsa della cara Anna.

Sono affettuosamente vicini a coniugi Bonelli ed Eleonora Rosso.

Partecipano parte al lutto della famiglia Lasagno l'ostetrica Maria Addolorata, il Seminario Arcivescovile di Giaveno.

Si uniscono al dolore dei parenti tutti i collaboratori: Franca, Luciana, Anna, Arcangelo, Cristiano.

I Padri della Società Cristiana dell'Istituto Provvidenza, i Coniugi Gli Ho Affidati, i Genitori, il Gruppo Sportivo La Bella di Giaveno partecipano a grave lutto che ha colpito il presidente del Consiglio dell'Amministrazione dottor Francesco Bonelli nella morte della consorte sig.ra

Anna Coda in Usseglio

ed esprimono preghiere in suffragio della cara estinta

— Giaveno, 18 agosto 1984

Presidente parte al dolore di Aldo e famiglia Usseglio l'Istituto Maria Addolorata, il Seminario Arcivescovile di Giaveno.

Partecipano sentitamente al lutto Pino Pichetto e famiglia.

Albertino Alfonso partecipa al dolore della famiglia.

Caserina e Nandina partecipano al dolore di Aldo e famiglia.

La famiglia Baldegnan si unisce al dolore dei familiari.

Giuseppe Rabbione

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Giovanni, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Gavelli e alla signorina Rina Negro.

— Torino, 18 agosto 1984

Remo Gasaini

L'annunciano la moglie Piera, il figlio Aldo, genero, nipote Davide, parenti tutti. Funerali lunedì ore 9.45 da via Torino 25. Un particolare ringraziamento a tutto il reparto medico del Maria Vittoria.

— Grugliasco, 18 agosto 1984

(Continua a pag. 6)

Germania Ovest Otto terroristi di sinistra ancora liberi

BONN — Tra sei e otto sono gli appartenenti al nucleo centrale della organizzazione terroristica di sinistra «Rote Armee Fraktion» (Raf) ancora in attività nella Germania occidentale. Lo afferma il presidente dell'Ufficio federale criminale Heinrich Boge.

Petroliera panamense attaccata nel Golfo

LONDRA — La petroliera «Endeavor», battente bandiera panamense, è stata colpita da un missile ieri mattina mentre era in navigazione nel Golfo Persico al largo del Qatar. Lo hanno reso noto a Londra i servizi di informazione del «Lloyd's», aggiungendo che l'equipaggio della nave è riuscito a domare le poche minuti l'incendio sviluppatosi in un serbatoio.

E' la prima volta dal cessate il fuoco del 2 luglio

Scontri vicino a Beirut tra l'esercito e i drusi

BEIRUT — L'esercito libanese e i guerriglieri drusi di Walid Jumblatt si sono dati battaglia ieri notte sulle montagne a Est di Beirut, e per la prima volta dopo il cessate il fuoco del 2 luglio alcuni quartieri della capitale hanno subito un pesante bombardamento. Eppure, nonostante il riaccendersi dei combattimenti a distanza così ravvicinata dalla città, il presidente Amin Gemayel e il primo ministro Rashid Karame sperano di varare entro pochi giorni l'atteso piano di pacificazione che dovrebbe essere accettato da tutte le componenti religiose.

Dopo un colloquio con il capo dello Stato, Karame ha dichiarato infatti che gli scontri delle ultime ore «*hanno un'importanza limitata*» e che il governo si riunirà comunque mercoledì per approvare il progetto di separazione delle forze in campo, da applicare poi «*gradualmente e con il consenso di tutte le parti*».

I combattimenti fra i soldati, arroccati nei villaggi di Buq el-Gharb e Kfar Shima, ed i guerriglieri, che li fronteggiano da Aitat e Shweifat, erano durati quattro ore. Alcuni colpi di cannone sono arrivati fino sul porto di Beirut e sul settore orientale dei quartieri cristiani di Hamrah, Fayadiye, Bin el-Pul e Nahr el-Mot. Data l'ora tarda, le strade erano fortunatamente deserte e nessuno è rimasto ferito. Secondo la radio dei drusi il bombardamento in montagna ha raggiunto il ritmo di una cannonata al minuto.

I guerriglieri, come noto, non accettano la presenza sulle montagne della Quinta Brigata dell'esercito, in quanto è formata da soldati cristiani. Secondo fonti governative, il piano di pacificazione prevede fra l'altro l'intervento della Decima e dell'Undicesima Brigata, i cui soldati sono in gran parte musulmani e drusi. Tra i militari cristiani e i guerriglieri si formerebbe così una zona «cuscinetto», presidiata dalle due brigate «neutrali», per una estensione di otto chilometri. Diventerebbe allora possibile la riapertura dell'autostrada Beirut-Damasco, chiusa al traffico e minata in alcuni punti da più di un anno.

Una prima versione del piano era stata respinta dal capo dei drusi Jumblatt, ministro dei Lavori pubblici. L'edizione «riveduta e corretta» ora in esame è stata elaborata dal comandante cristiano dell'esercito Michel Aoun, e dal capo di stato maggiore druso Nadim Hakim. Essa gode inoltre dell'appoggio determinante della Siria, e secondo la radio libanese Damasco dovrebbe mandare nei prossimi giorni a Beirut un suo emissario per accelerare la trattativa.

«*Il processo di pacificazione è in corso* — ha dichiarato Karame — *e continuerà fino all'unificazione e alla liberazione del Paese*». Il primo ministro ha pure affermato che il governo esaminerà la possibilità di un ricorso all'Onu contro il comportamento delle truppe di Israele nel Sud del Libano occupato. Intanto da domani sarà vietata agli autocari e a tutti i veicoli privati la circolazione fra Beirut e il meridione. La frontiera stabilita dagli israeliani al fiume Awali verrà chiusa e soltanto i taxisti potranno attraversarla lungo un'unica strada.

Il nuovo giro di vite minaccia di spaccare il Libano in due e ridurre gli abitanti del Sud nelle stesse condizioni in cui si trovano i palestinesi della Cisgiordania occupata, ma l'esercito di Israele spera così di impedire ai guerriglieri di rifornirsi di armi e munizioni. (*Ansa*)

In azione a Suez le navi antimine inglesi e francesi

IL CAIRO — L'unità anfibia della marina degli Stati Uniti «Shreveport», con a bordo quattro elicotteri cacciamine «Sea Stallion», ha raggiunto ieri i cacciamine britannici ed egiziani impegnati nella ricerca dei misteriosi esplosivi che nelle ultime settimane hanno danneggiato 18 navi nel Mar Rosso e nel Golfo di Suez.

Le operazioni di bonifica, secondo fonti militari egiziane, dureranno «almeno alcune settimane perché il fondo marino è composto da fango, ciottoli, corallo e sabbia, ed una mina necessariamente vi affonda, rendendo difficile il ritrovamento.

Un altro scopo delle operazioni di ricerca punta al ritrovamento di una mina intatta, in modo da ottenere indicazioni sulla sua fabbricazione ed, eventualmente, su chi abbia collocato gli ordigni esplosivi.

Indagini effettuate al Cairo sulla natura delle esplosioni sembrano tuttavia indicare che la posa delle mine sarebbe stata effettuata da «dilettanti» e che esse sarebbero di fabbricazione «artigianale». Si tratterebbe comunque di mine di profondità che esplodono a seguito di sollecitazioni sia magnetiche sia acustiche, quando una nave passa nel raggio di 30 metri.

Quanto alle operazioni di ricerca, quattro cacciamine britannici sono già entrati in azione nelle zone loro assegnate. Le navi operano nella parte Nord del Golfo, mentre della parte centrale si occuperanno la «Shreveport» con i suoi elicotteri «Rh Hd». Il Sud, per il momento, viene lasciato a sei draganmine egiziani. Successivamente questa zona potrebbe essere assegnata ai due cacciamine francesi «Cassiopee» e «Eridan», attesi a Port Said la settimana prossima. Altri due cacciamine francesi, «Dompaire» e «Canthe», assieme alla nave appoggio «Izard», sono giunti nel frattempo nella zona.

Mentre i partiti di governo ne approvano l'invio

Navi nel Mar Rosso Il pci voterà contro

ROMA — I comunisti voteranno in Parlamento contro l'invio dei cacciamine italiani nel Mar Rosso. Lo dice per la prima volta esplicitamente, oggi, sull'«Unità», il sen. Pecchioli, coordinatore della segreteria del pci e membro della commissione Difesa del Senato. «*Se i termini dell'intervento non vengono radicalmente mutati, non si potrà fare conto sul nostro consenso*» ha annunciato al governo Pecchioli.

Diventa così ufficiale il cambiamento di rotta preannunciato nei giorni scorsi da varie critiche sulla missione in Egitto, esposte dall'«Unità». Il pci vuole però spiegare che non tiene un atteggiamento aprioristicamente negativo. «*Un intervento di bonifica in quelle acque è necessario. Ma quello che non possiamo accettare* — aggiunge Pecchioli — *sono i modi in cui il governo si è mosso*». Secondo il pci, il governo Craxi deve cambiar strada ricorrendo alle istituzioni internazionali, prima di decidere di mandare i nostri mezzi navali nel Mar Rosso.

E' indubbio che «*la dissennata decisione delle mine nel Mar Rosso rappresenta un atto terroristico inaudito, al quale bisogna portare rimedio*» ma il governo italiano ha manifestato «*equivoci e leggerezze*» così che il nostro intervento rischia di inasprire la polemica internazionale. Pecchioli cita poi i ministri Andreotti e Spadolini per sottolineare che si va in una assurda guerra, malgrado le assicurazioni di una parte del governo.

La posizione comunista di opposizione alla spedizione nel Mar Rosso non sembra preoccupare socialisti, socialdemocratici e liberali, ma non è invece gradita alla dc e al pri. «*Riteniamo che certe asperità polemiche siano ingiustificate e possano essere temperate o superate nel corso del dibattito parlamentare*» ha affermato speranzoso il ministro della Difesa Spadolini (repubblicano). Ed ha spiegato che «*se appena fosse stato possibile*» tutti avrebbero preferito che intervenisse l'Onu.

I democristiani continuano a indirizzare al governo (del quale fanno parte) inviti alla prudenza e alla chiarezza, ricordando che «*laggiù c'è la guerra*». Chi dà alla missione interpretazioni «*in chiave di schieramenti e di alleanze*» (riferimento indiretto a socialdemocratici e liberali), contraddice il carattere esclusivamente bilaterale della missione. E anche Fracanzani, come il pci, invita a cercare collegamenti con l'Onu, senza «*adottare scorciatoie*».

Pure il suo compagno di partito, Silvestri, sottolinea i «rischi considerevoli» della missione navale, insistendo perché si chiariscano i tempi dell'intervento che dovrà avere un peso soprattutto politico.

Il segretario di democrazia proletaria, Capanna, ha intanto chiesto ufficialmente alla presidente della Camera di convocare i deputati in seduta plenaria per discutere della spedizione nel Mar Rosso.

Con queste premesse, è prevedibile che il dibattito di martedì prossimo nelle commissioni Difesa ed Esteri di Camera e Senato sarà assai vivace. Domani il consiglio di gabinetto concorderà l'atteggiamento che il governo terrà di fronte al Parlamento.

Alberto Rapisarda

«Odio gli uomini e li uccido»

Pittsburgh (Pennsylvania). Sara Mac Richardson, 30 anni, a sin., e Charmaine Lynn Pfender, 18, vengono condotte in tribunale. Sono accusate di aver ucciso a sangue freddo uno studente turco e di averne ferito un altro. Secondo la polizia, ci si troverebbe davanti a due donne «che nutrono un particolare odio verso gli uomini». Dato appuntamento ai due studenti, con la scusa di condurli in casa di amici, li hanno portati in un parco, dove improvvisamente li hanno aggrediti

«In Vaticano difenderò le mie tesi sui diritti umani»

Il teologo Boff: la Chiesa deve cambiare, e subito

**BRASILIA — *Leonardo Boff, il teologo brasiliano che dovrà rispondere il mese prossimo in Vaticano ad una serie di domande sulla sua raccolta di saggi intitolata* «Chiesa, carisma e potere», *incontrandosi con i giornalisti a Petropolis, in Brasile, ha commentato la decisione delle autorità cattoliche di aprire un'inchiesta sui possibili errori dottrinali contenuti nelle sue tesi.* «Non sono stato chiamato a Roma soltanto per discutere il mio libro. Si tratta di un giudizio globale sulla nostra Chiesa, una Chiesa che si rivolge a tutti gli strati sociali, che si occupa dei reietti, dei miserabili, dei poveri».

Nel suo volume, pubblicato due anni fa, il sacerdote francescano critica ciò che definisce l'«elitismo» della Chiesa e la sua rinuncia a prendere una posizione attiva sulla questione dei diritti umani e sui più svariati problemi della società. «La Chiesa — *ha detto* — deve cominciare a cambiare e non può trascurare i diritti umani. Deve schierarsi più chiaramente a fianco dei poveri, come Giovanni Paolo II disse a Puebla, in Messico, nel 1979».

«Tentiamo di vedere la società dal punto di vista della povera gente, per vincere la povertà e ottenere più diritti, più dignità, più partecipazione», *ha proseguito il sacerdote francescano, sottolineando che in «teologia della liberazione» ha in Brasile un grande appoggio ecclesiastico.* «Sono i negri, le prostitute, gli abitanti dei bassifondi, i contadini e gli indiani — *ha continuato* — che danno alla Chiesa credibilità».

All'interno e anche all'esterno del mondo cattolico numerose persone sostengono che la teologia della liberazione è fortemente influenzata dal marxismo e che la sua azione è più rivolta alla sfera politica che a quella religiosa. Il teologo brasiliano ha ammesso che alcuni elementi di marxismo siano presenti nella sua filosofia, nella convinzione però, che esso sia soltanto uno «strumento» e la base di un'impostazione che derivi esclusivamente «dalla fede, dalla religione, dalla cristianità». «Alcuni principi marxisti — *ha detto* — ci aiutano a scoprire quello che fa del povero un povero».

L'interrogatorio cui Boff sarà sottoposto a Roma il 7 settembre verrà condotto dalla Congregazione per la dottrina della fede, presieduta dal cardinale tedesco Joseph Ratzinger, autore nel marzo scorso di un saggio molto critico nei confronti della «teologia della liberazione». Il sacerdote francescano ha dichiarato di attendersi che l'inchiesta si svolgerà in uno spirito «fraterno». «Ratzinger — *ha aggiunto* — è un eminente teologo. Io sono stato fortemente influenzato da lui. Il nostro dialogo sarà certamente frottuoso».

Entro venti mesi lo scalo subirà una profonda trasformazione

Genova, pronti i progetti per un aeroporto moderno

Più collegamenti con il porto, per le merci, un'aerostazione più operativa - Il movimento passeggeri dovrebbe passare da 595 mila a 900 mila unità - Vertenza aperta per la gestione del ristoro

GENOVA — Metti un passeggero che arrivi dal Piemonte, via Savona, per imbarcarsi su un aereo. Un collegamento stradale esterno gli consente di portarsi in auto fino alla soglia dell'aerostazione, al centro della zona di sosta dei veicoli. Se è in anticipo, può far colazione al ristorante del terzo piano, o sostare nei bar sulle terrazze. Quando il volo viene chiamato (le indicazioni appaiono sul video e vengono scandite dagli altoparlanti), può fare il check-in in uno degli undici banconi di accettazione, che avrà raggiunto su rampe pedonali mobili dopo aver superato due ampie porte situate su un fronte protetto da una pensilina.

Si troverà in un'area di 1650 metri quadrati dove i servizi di imbarco, avendo una capacità di smistamento di 720 passeggeri all'ora, non supereranno lunghe soste. Intanto uno dei «mastri» trasporterà il suo bagaglio rapidamente sull'aereo. Per salire, nessun trasferimento in bus o — come spesso capitava — a piedi: entrerà al secondo piano dell'aerostazione (5 metri) e 20 da terra) attraverso i jet-ways, i tunnel a soffietto che muniscono di tutti i disagi. E anche una certa umiliazione: quando arriva un personaggio importante (è stato il caso di Sandro Pertini) il personale fa in fretta ad accompagnarlo in una saletta, a tendine chiuse, perché non veda lo squallore dei capannoni di lamiera.

E' invece una realtà non lontana, che può concretizzarsi entro una ventina di mesi, quando i lavori in corso ed altri già appaltati, saranno ultimati. Il Cristoforo Colombo, «provvisorio» da oltre vent'anni, sta dunque per diventare una struttura adeguata ai traffici moderni?

L'interrogativo ha i termini di una sfida, è quella lanciata da Roberto D'Alessandro, presidente del Consorzio autonomo del porto, l'ente che in base ad una legge del 1954 ha i compiti della costruzione, della manutenzione e della gestione dell'aeroporto. Nei disegni di D'Alessandro ci sono molte ambizioni. Se la prima e quella di dotare la città di un'aerostazione che unisca comfort dei passeggeri ad una più marcata operatività, non è trascurabile quella che prevede per il Cristoforo Colombo sviluppi nel terziario avanzato, collegamento porto-aeroporto (specialmente per le merci), strutture alberghiere e commerciali, perfino un parcheggio.

«I progetti — spiega Quirino Pizzobon, della direzione del Cristoforo Colombo — prevedono una società operativa per la gestione. Ne faranno parte tutti gli enti interessati ai traffici, che potranno dare stimoli, suggerimenti per una maggiore efficienza. Ci sono già dati di previsione, da realizzare entro due anni: l'attuale movimento passeggeri, che è stato di 595 mila unità lo scorso anno, potrà toccare la cifra di 900 mila entro il 1987. Su questi parametri, ma anche considerato l'aumento delle merci trasportate».

I finanziamenti ci sono. Li elenca il dottor Maurizio Origgi, capo del servizio affari amministrativi del Consorzio del porto: 10 miliardi del fondo investimenti e occupazione (più otto miliardi concessi in precedenza) per l'edificio dell'aerostazione che sostituirà l'attuale «baracca» da demolire. Altri 15 miliardi per le opere complementari (comprese le rampe di raccordo e il tunnel a soffietto). Alcune opere sono già in esecuzione, altre sono nella fase degli appalti.

«Ma in questo frattempo — rassicura il dottor Pizzobon — non stiamo stati ad aspettare con le mani in mano. Stiamo fronteggiando una frequenza di 15 voli giornalieri, quattro dei quali intercontinentali, e sempre con lo stesso personale: 230 del Consorzio del porto, 31 dell'Alitalia. I servizi di ristorazione, i punti di vendita e il "duty free shop", affidati alla società Aeronavale non funzionavano. Il gestore (che fra l'altro era in ritardo con il canone, 163 milioni l'anno) se ne andrà da martedì prossimo e stiamo cercando un nuovo gestore che apra in tempo perché il servizio non venga interrotto. Non solo: stiamo cercando di salvare il posto di lavoro dei 40 dipendenti della Aeronavale. Abbiamo reso più decoroso l'ambiente, con opere di riverniciatura, di pavimentazione, di ripristino. Insomma, stiamo già cominciando ad uscire dall'era del Terzo Mondo nella quale eravamo [illegible]».

Ma un limite è destinato a rimanere: la pista unica, lunga 3005 metri. L'ubicazione dell'aeroporto non ne consente un'altra.

Guido Ceppini

Alberghi e campings controllati in Vieste

VIESTE (Foggia) — Tempi duri per gestori e proprietari di campeggi e complessi ricettivi della costa di Vieste, sul Gargano. Continua infatti il blitz intrapreso nei giorni scorsi da guardia di Finanza, carabinieri e vigili urbani, diretti dal vice pretore dott. Ludovico Ragno, intesi ad accertare eventuali irregolarità nella gestione dei centri turistici.

Dal ferragosto ad oggi, cioè nel periodo di pienone, le forze dell'ordine hanno controllato più di 20 campings piccoli e grandi stilando voluminosi verbali.

Giacimenti di «greggio crudo»

C'è il petrolio nell'Adriatico

NOSTRO SERVIZIO

CIVITANOVA MARCHE — Dopo i giacimenti di petrolio scoperti nel Canale di Sicilia, notizie ottimistiche vengono ora dal Medio Adriatico, e più precisamente dalla costa marchigiana: anche in questo mare c'è l'oro nero? Il condizionale dovrebbe trattarsi di un giacimento di poco conto, visto che, dopo gli accurati, laboriosi sondaggi protrattisi per quasi tre anni, è cominciata ora, poche miglia al largo di Civitanova Marche, l'estrazione vera e propria del petrolio, con largo impiego di uomini e di mezzi.

Ci riferiamo in particolare alla piattaforma «Barogo-Mare» della Elf, che sarebbe già arrivata a estrarre dai primi pozzi perforati sui fondali marini quasi cinquemila tonnellate di greggio la settimana. Due navi-cisterna (la «Rince» I- e la «Simon Mar-») fanno la spola tra la piattaforma di Civitanova e Porto Marghera dove scaricano il greggio destinato alla raffinazione. Secondo le poche notizie trapelate da fonte ufficiale, non si tratterebbe di petrolio di primissima qualità, ma del cosiddetto «greggio crudo» italiano che richiederebbe un processo di raffinazione più laborioso.

Tuttavia le dimensioni del giacimento sarebbero tali da rendernle produttivo lo sfruttamento. La fiamma che a vista si leva alta sul mare dal pozzo centrale di perforazione viene perciò considerata più che una speranza, una certezza. Va anche rilevato che in questo tratto della fascia costiera marchigiana, pochi chilometri più a Sud di Civitanova, tra Porto San Giorgio e Porto Sant'Elpidio, in territorio di Fermo, alcuni anni fa erano stati scoperti giacimenti di metano piuttosto consistenti e che vengono ora regolarmente sfruttati.

Sulla grande piattaforma che opera nel mare di Civitanova per l'estrazione del petrolio attualmente lavorano in questo impianto della Elf una cinquantina di tecnici ed operai specializzati i quali si alternano ventiquattr'ore su ventiquattro per tenere costantemente sotto controllo il ciclo di estrazione con apparecchiature modernissime, di alta precisione. Sulla piattaforma è stata anche realizzata una base per l'atterraggio e il decollo di elicotteri per tenere i collegamenti con la terraferma.

Per avere comunque la conferma definitiva delle attuali rosee aspettative, per avere cioè la certezza che il giacimento scoperto possa rappresentare in futuro una consistente boccata di ossigeno per l'economia nazionale, bisognerà attendere l'esito dei sondaggi sottomarini.

e. e.

Pescato uno squalo al largo di Fiumicino

ROMA — Pescato uno squalo l'allarme continua. Ieri mattina, al largo di Fiumicino e di Ostia, tre avvenimenti che si sono succeduti a poche ore di distanza l'uno dall'altro hanno confermato che quelle che potevano essere solo voci erano invece una realtà.

E' di ieri, infatti, la cattura da parte di una famiglia di pescatori di un grosso esemplare di «pesce gatto», lungo più di due metri con un peso di quasi tre quintali, meglio conosciuto come verdesca o squalo azzurro, seguita dall'avvistamento, a circa 40 metri dalla costa, di una pinna sempre di verdesca, ma parte di un altro pescatore, e dalla successiva cattura di uno squaletto nelle acque di Ostia.

Visto nella rete e poggia a bordo, il pescecane, prima di morire per asfissia, ne ha combinate di tutti i colori. Ha rotto con i colpi della grossa coda alcune bottiglie, ha spaccato con i denti alcune tavole di legno, finché, arrivato nel canale di Fiumicino, non è stato appeso per una catena attirando la curiosità dei passanti.

La capitaneria di porto ha invitato la gente a non farsi prendere dal panico anche se, ovviamente, è stata intensificata la vigilanza già attivata nei giorni scorsi dopo alcune segnalazioni.

Trapani, sulle fascette della banca compare la data (settembre '83)

Prima del processo a due boss versarono 70 milioni al giudice

NOSTRO SERVIZIO

TRAPANI — Dalle banche emergono altri indizi che rafforzano l'accusa di corruzione. Il giudice Antonio Costa ha intascato settanta milioni per favorire imputati nei processi di mafia? Quei pacchetti di banconote da 50 e da 100 mila lire, trovati nell'ufficio del [illegible] procuratore, rappresentano una inquietante prova di colpevolezza. Sulle fascette che avvolgevano il denaro c'era una data: un giorno di settembre del 1983, pochi mesi prima del processo contro due boss, in cui Costa avrebbe assunto il ruolo di pubblico accusatore.

Perché si aggrava la posizione del magistrato, detenuto nelle carceri di Oristano? In quel processo erano imputati i fratelli Antonio e Calogero Minore, attualmente latitanti, ritenuti i boss di San Vito Lo Capo. Le accuse erano gravi: una catena di delitti legata al sequestro dell'imprenditore Michele Roditta. L'industriale fu rapito e rilasciato nel giro di pochi giorni. Da quel momento si scatenò una guerra tra clan rivali, quasi fosse una vendetta per aver eseguito un sequestro poco gradito.

Dalle bobine telefoniche emergono colloqui inquietanti tra due imputati nell'inchiesta in cui è coinvolto il giudice Costa. Uno assicura l'altro interlocutore: «Alla procura è tutto a posto non all'ufficio istruzione non c'è nulla da fare». Infatti il giudice Dino Cerami aveva respinto un tentativo di corruzione (300 milioni) che aveva un obiettivo preciso: «alleggerire» la posizione dei boss Minore.

Il collegamento con Costa risale al momento in cui viene portata a termine l'operazione bancaria. Agli sportelli, della Banca Sicula, appartengono altri elementi per valutare la posizione di Costa: l'accusa giocherà le difese. E domani, nel carcere di Oristano, gli notificheranno un altro mandato di cattura. Stavolta non si tratta di soldi ma di armi. Le cinque pistole (tre illegali, una con la matricola limata) custodite nei cassetti della villa, forse, hanno una storia da raccontare. Ma solo le perizie potranno scrivere i primi capitoli di questa vicenda.

I carabinieri e la guardia di finanza proseguono negli accertamenti. Dai controlli negli istituti di credito potrebbero emergere altre novità. Soprattutto sui movimenti bancari del giudice Costa e degli altri personaggi inquisiti in questa inchiesta.

Gli interrogatori di [illegible] testimoni e la verifica di alcuni elementi già acquisiti dagli inquirenti, consentiranno di avere un quadro più dettagliato delle complicità. I giudici ormai si sentono impegnati su due fronti: uno interno e uno esterno, anche per smentire l'opinione di chi sostiene che le indagini dovrebbero essere affidate a magistrati non siciliani.

r. s.

Assenteista, era andato in Tunisia

Malato (di vacanze) finisce in prigione

AVELLINO — Per trasgredire il Ferragosto all'estero in compagnia della fidanzata Roberto Vecchione, 27 anni, fattorino delle ferrovie provinciali, non aveva trovato altro espediente che fingersi ammalato. S'era munito di un regolare certificato medico attestante una presunta infermità che lo inchiodava a letto — febbre alta e conati di vomito — ed era invece partito alla volta della Tunisia.

Credeva di essere al sicuro da ogni sorpresa, di aver fatto le cose per bene, e non aveva messo in conto la visita fiscale. I controlli accentuatisi negli ultimi tempi e che stanno rendendo la vita difficile all'assenteista di professione. Così Roberto Vecchione si ritrova dal lido di Carsaghine, abbronzatissimo e in perfetta forma, ha trovato ad attenderlo gli agenti del nucleo di polizia giudiziaria, ed passato dal caldo torrido della costa settentrionale dell'Africa al fresco di una cella della casa circondariale di Avellino.

Al giudice dovrà spiegare come ha fatto a guarire nel giro di qualche ora dalla grave malattia che lo aveva colpito due settimane or sono e a partirsene indisturbato senza minimamente pensare al lavoro che lo attendeva sui pullman di linea del Consorzio dei trasporti.

Al momento deve rispondere di truffa aggravata nei confronti della Regione Campania, l'ente che gestisce il Consorzio di trasporto.

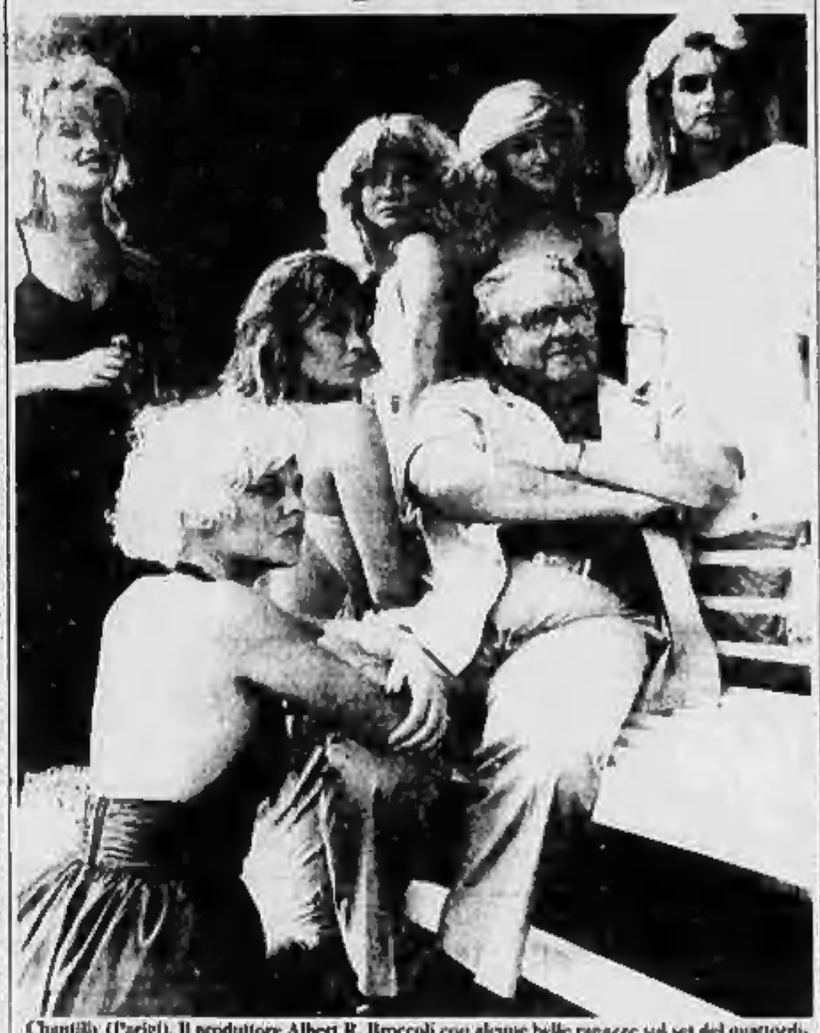
r. s.

Lo scheletro di un guerriero trovato in Sardegna

IGLESIAS (Cagliari) — Uno scheletro, con il pugno stretto intorno ad un bronzetto nuragico di 8 centimetri, raffigurante un guerriero, è stato trovato in una delle tre tombe scavate nella roccia, scoperte da una spedizione archeologica guidata dal sovrintendente ai beni archeologici di Cagliari e Oristano Ferruccio Barreca, a pochi centinaia di metri dal tempio punico-romano di Antas.

Se le tombe risalissero al 1000 avanti Cristo potrebbero avere ragione quegli studiosi che hanno sempre creduto che nei pressi del tempio di Antas si trovi un insediamento nuragico.

Le donne e il produttore di 007



Chantilly (Parigi). Il produttore Albert R. Broccoli con alcune belle ragazze sul set del quattordicesimo e, per ora, ultimo film di 007, impersonato da Roger Moore, dal titolo «A view to a kill»

Scienziati Usa e Urss discutono sul pericolo nucleare

ERICE — Esiste la possibilità, per le due maggiori potenze nucleari della terra, di trovare nuove forme di collaborazione per costruire la pace su basi concrete? E' uno dei temi sui quali discuteranno da oggi a Erice, per quattro giorni, i maggiori esperti di tecnologia nucleare (parecchi sono i premi Nobel) di Stati Uniti e Unione Sovietica.

E' questo il quarto appuntamento annuale per gli scienziati dei due blocchi, che hanno trovato, nella cittadina medioevale alle porte di Trapani, un ideale terreno di incontro e di confronto al puro livello scientifico, per verificare concretamente quali effetti potrebbe avere per l'uomo un conflitto nucleare.

Il presidente Pertini ha inviato agli scienziati riuniti a Erice un telegramma nel quale, tra l'altro, afferma che «nessuno può oggi dichiararsi immune o estraneo dalla minaccia nucleare, neppure i popoli dell'immenso e brulicante sud del pianeta che per primi, già ora, stanno pagando in termini di sottosviluppo, denutrizione e malattia i costi vertiginosi degli armamenti».

«Ancora prima della temuta deflagrazione, che speriamo [illegible] debba verificarsi — continua il Presidente — la corsa agli armamenti sta seminando morte e desolazione, per giunta accentuando instabilità e insicurezza». (Ansa)

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Giacomo Cignotti
mercatale

Addolorati ne annunciano la morte Silvana, la figlia Claudia e Elena, genero Salvatore, fratelli, cognati e parenti tutti. I Funerali ore 8.30 del 20 c.m. per S. Francesco di Sales.
— Torino, 18 agosto 1984

Partecipano al cordoglio della famiglia Cignotti:
Comunità Rossi
Famiglia Gasmanno
Famiglia Nigrosimo
Famiglia Cirnello
Famiglia Rotello
Giuseppe Amodeo
Rosario Battaglino
Carmelo Crestanas
Signora Cassino
Giovannelli Sergi
Giacomo Zucco

La famiglia Biscardo-Morra si associa al dolore della famiglia.

Il Personale della Impresa C.G.E.S.I.T. piange parte al dolore di Carlo Claudano per la prematura scomparsa della mamma

Ella Claudano
— Torino, 18 agosto 1984

Domenico e Fernanda Pia con rispettive famiglie partecipano con intensa commozione al dolore di Carlo per la perdita dell'amatissima mamma

Ella Claudano
— Torino, 18 agosto 1984

Rita e Carlo Bertinetto sinceramente partecipi al dolore di Carlo per la perdita della mamma

Ella Claudano
— Torino, 18 agosto 1984

Vanna e Silvio Giovetti
Franco e Luciana Vitale
esprimono il loro profondo ed affettuoso cordoglio a Marcello, Benedetta ed a tutti i loro familiari per la scomparsa della mamma ing.ra

Marcella Tamburella
— Torino, 19 agosto 1984

Adriana e Piero Azzarino partecipano commossi al dolore di Marcello, Giorgio e delle famiglie per la scomparsa della mamma

Marcella Tamburella
— Torino, 19 agosto 1984

I funerali della compianta

Marisa Bottarelli

avranno luogo nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo, v. Saluzzo 25, Torino lunedì 20 agosto 1984, alle ore 10.15.
— Torino, 19 agosto 1984

Partecipano commossi alla scomparsa di

Marisa Bottarelli

Gli ex Gabellieri e Ines Con Grazia e Franco, e i figli Benedetto e Valentina e con Rolando e Bettina.
— Torino, 19 agosto 1984

Commossi per la prematura scomparsa di

Marisa Bottarelli

si uniscono al dolore dei famigliari genitori di Roma.
— Roma, 19 agosto 1984

Dopo aver lottato anche con la Morte, ha concluso la sua lunga e laboriosa vita terrena

Ernestina Marani ved. Gorgerino

Grati per gli esempi ricevuti, ed i buoni ricordi lasciati, ne danno addolorato annuncio il figlio annunciato Ugo Ernesto ed Albertina ved. Pozzi; le nuore Leonilde Biondi, le amate nipoti Carla con Pio Bernardini e Rosy, Gisella, Marinella con Giuseppe Motta, e gli affezionati nipoti Carlo e Dino Bonelli. Un vivo ringraziamento al sig. Giuseppe Valoria per la gentile, valida, premurosa assistenza. I funerali si svolgeranno lunedì 20 corr. alle ore 10.15 nella parrocchia di Gesù Adolescente, via Lucerna 19. Grate a quanti vorranno onorarne la memoria
— Torino, 17 agosto 1984

E' mancata ai suoi cari

Wanda Stilli ved. Fabbrini

I funerali domenica 19 alle ore 9 nella parrocchia di Finalpia
— Finale Ligure, 18 agosto 1984

A 10 mesi dalla dolorosa perdita del suo adorato figlio è mancato

Artemisio Bella
anni 64

Ne danno il triste annuncio il genero Luigi Passarino, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a S. Casimiro di Recca D'Alba il 19 agosto alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto.
— S. Casimiro, 17 agosto 1984

Improvvisamente è mancato

Emma Garola

Lo annunciano a funerali avvenuti la sorella Ernesta, nipoti, cognati, nipoti, parenti tutti
— Torino, 16 agosto 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilia Martano nata Spinello
di anni 75

Costernati l'annunciano il figlio Alessandro, il figlio Sergio con la moglie Alba Paglia e i nipoti Donatella, Paola e Raffaella, la figlia Maria Luisa col marito Gian Luca Gallo e i nipoti Ruggero e Leyla, sorella, fratello, cognata, parenti tutti. Per funerali rivolgersi ai numeri 76 12 10.
— Collegno, 16 agosto 1984

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Gachet

ne danno il triste annuncio i nipoti Lidia Parisi Aregnini e famiglia, Vittoria Gachet e famiglia, parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Carignano (To) lunedì 20 c.m. alle ore 14.30 circa. Un grazie a quanti vorranno onorarla con la loro presenza.
— Moncalieri, 18 agosto 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 47 anni

Giovanna Guiati Bianchi

Con infinito rimpianto lo annuncia il marito Umberto ai figli Cristina e Michele. Un particolare ringraziamento agli amici di Trissia. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 10.15 nella parrocchia del SS. Redentore
— Trissia, 15 agosto 1984

E' mancata

Maria Cavallini

Lo annunciano a funerali avvenuti la sorella, nipoti, cognati, nipoti. Della Santa Messa ringraziamento alla settimana Cristina Piccini, alla famiglia Signorelli e signori Rita e Magda, Franco e Rosa Arena, per la loro assistenza
— Torino, 18 agosto 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Passanisi della Bennici

A funerali avvenuti l'annunciano marito, figli, sorella, fratelli, cognati, parenti, nipoti e parenti tutti
— Torino, 18 agosto 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Cerutti

L'annunciano la figlia, sorella, genero, nipoti, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8.30 parrocchia San Giuseppe Lavoratore. La presente è per ringraziare e ringraziamento
— Torino, 19 agosto 1984

ANNIVERSARI

dott. Gustavo Dessana
Marisa Arcellaschi

Vi ricordiamo
— Torino, 19 agosto 1984

1983 1984
Giuseppe Orsetta

Ti ricordiamo

Papà continua a condurci per mano
1983 1984
Michele Romano Ronco

S. Messa domenica 26 agosto ore 10 parrocchia di Carignano

1954 1984
Cesare Crosetto

Con infinito rimpianto

1970 1983
Giuseppe Cravero

Vivo affettuoso ricordo

1983 1984
Mercellina Carpignano

Ci ha lasciati. La ricordano i suoi con tanto affetto e profondo rimpianto. Messa di suffragio martedì 21 agosto ore 18 Parrocchia Sacro Apostolo

1878 1964
Benito Bandini (Nino)

In ricordo

1873 1984
Ernesto Rocca

Sempre ricordato amato rimpianto. Cara.

1875 1980
Nicola Ruocci

Ricordo, nostalgia, sgomento

1960 1984
Alfredo Noya

La moglie lo ricorda con affetto
— Torino, 19 agosto 1984

Adelaide Zangara ved. Cavanna

Sempre mamma illuminaci il tuo amore infinito
— Orbetello, 19 agosto 1984

L'amore per la natura (compreso il boom delle erbe) favorisce la fuga verso gli spazi aperti

E il metropolitano se ne torna in campagna

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Il grande movimento migratorio delle campagne verso la città, che ha rappresentato la caratteristica sociale dell'Italia durante i primi cinquanta-sessant'anni di questo secolo, si è oggi fermato. Ci sono sintomi, anzi, che indicano addirittura un'inversione di tendenza: è in atto, per ora quasi in sordina, un movimento di ritorno di un inizio di decongestione urbana. Le città stanno perdendo il fascino e l'interesse che avevano per i nostri nonni e i nostri padri. Benché tuttora soppicanti, i mezzi di trasporto collettivi facilitano chi vuol vivere in campagna ma deve continuare a lavorare nelle città. Automobili, televisione, sistemi moderni di riscaldamento, di comunicazione e di trattenimento, stanno rendendo più facile il vivere lontani dai grandi centri.*

La campagna stessa, con il sorgere di stabilimenti grandi e piccoli anche in località decentrate e con l'aumentare delle occasioni di lavoro in periferia, specie nel mondo del terziario, offre maggiori prospettive di un tempo. Anche l'agricoltura — pensata grandissima parte degli effettivi che aveva quando tutto il lavoro gravava esclusivamente sulle spalle dell'uomo — riprende fiato e ridiventa un mestiere abbastanza redditizio se non proprio sempre allettante.

Ragioni pratiche, dunque, stanno determinando l'inversione di tendenza o quanto meno la cessazione dell'emorragia di gente dalle campagne verso le città. Ma a questo fenomeno contribuisce anche — o ne è in parte conseguenza — quella febbre del ritorno alla natura che sembra essere una delle caratteristiche dominanti di quest'Italia degli Anni Ottanta. Un ritorno alla natura di cui abbiamo visto sintomi precisi nel «boom» delle erbe, nei favori accresciuti di cui gode la «cucina delle nonne», nei consumi sempre maggiori di prodotti naturali, ricoperti o lanciati come tali da un'accorta propaganda industriale, e che si ritrova, evidente, anche in questa stagione di vacanze.

Se il mare nonostante le spiagge affollate, le coste sempre di cemento e le acque inquinate resta la meta preferita degli italiani, se la montagna mantiene più o meno inalterato il numero dei suoi appassionati estivi, le indicazioni che si possono raccogliere nelle grandi città, dal traffico sulle autostrade e delle ferrovie, fanno ritenere in deciso aumento il numero di coloro che trascorrono le ferie in campagna, al paese dei nonni o dei padri, ma anche in alberghi, case affittate, cucine attrezzate per il cosiddetto agriturismo. Mancano statistiche esatte, ma è lecito presumere che almeno una famiglia su due in Italia ha una seconda casa, e che la maggior parte di queste abitazioni supplementari siano ubicate in campagna.

E' un fenomeno che non si verifica soltanto nelle zone che più o meno hanno una tradizione turistica o di località di villeggiatura, ma si estende a macchia d'olio. In Piemonte per esempio non sono favorite soltanto le valli alpine o gli immediati dintorni di Torino, ma anche il Canavese e il Monferrato, le dolci colline e la grigia grande immigrazione nelle città. Da Milano non è da soltanto ai laghi o in Brianza, ma spesso anche nella piana asciutta del Po; in Toscana si dice che le colline ormai capillarmente abitate fortificati che fiancheggiano il Chianti. Un caso a parte è ancora il Veneto: lo proprio fine e il carattere della gente hanno favorito il crearsi da tempo di una continuità quasi generalizzata delle abitazioni tra città e campagna, con un altissimo indice di densità di popolazione residente nell'intera regione.

Il cittadino che ritorna alla campagna crede forse più degli stessi contadini ai proverbi, alle leggende, alle regole antiche. E' in qualche modo una rivalutazione del passato.

C'è chi raccoglie fiori di campo per farli seccare ed erbe aromatiche per la propria farmacia. Si vendono a decine i piccoli distillatori da poche centinaia di migliaia di lire per la passione di cercarsi profumi, essenze e — al limite — qualche fallimento mezzo litro di grappa. Una volta il cittadino andava in campagna soltanto per la caccia, per la pesca o per ripararsi d'estate: oggi prende parte sempre più alla vita contadina, e ci ritrova gusto e passione, per quel tanto antico di agricoltura che si ritrova, bene o male, quasi in ciascuno di noi.

L'invasione della campagna da parte dei cittadini — se così si può definirla — ha fatto anche molti scempi. Nelle piane o sulle colline si vedono case costruite malamente, senza regole, senza rispetto per la cultura, senza aderenze alle tradizioni. I promotori senza arte né parte hanno fatto dei disastri. Ci sono anche esempi casalinghi rifatti con marmi e profusione di falsi e tristi travi; ci sono case coperte di eternit grigio dove c'erano i coppi rossi di fornace; si trasformano fatti chalets di legno di pino dove dovrebbero trionfare la pietra e il mattone. In questa disordinata aspirazione all'utopia di Arcadia si mescolano anche il rischio che per fuggire la città si distrugga invece irrimediabilmente la campagna.

Sandro Doglio

Rubati reperti dell'«Homo Aeserniensis»

ISERNIA — Il saccheggio che protegge gli scavi nell'area dell'«Homo Aeserniensis», è stato forzato la scorsa notte da sconosciuti che hanno danneggiato alcuni reperti.

Sono in corso accertamenti per stabilire se altri oggetti siano stati asportati. Quello dell'«Homo Aeserniensis» è considerato il più antico insediamento umano in Europa: risale a circa un milione di anni fa.

Cassintegrato morto suicida Un'inchiesta

ROMA — Il pretore di Pontecorvo, Mariella Paccini, ha acquisendo tutti gli atti necessari per l'apertura di una inchiesta sulla morte di Giuseppe Scappaticci, l'operaio quarantenne di Castrocielo, trovato cadavere il sei agosto nel fiume Liri. Nella sua auto c'era un biglietto in cui l'uomo spiegava di volersi uccidere per non essere riuscito a rientrare alla Fiat di Piedimonte San Germano, che lo aveva messo in cassa integrazione dal 1980.

Scappaticci era scomparso di casa il 2 agosto dopo aver ripreso in un cassetto tutti i risparmi, due milioni e novecentomila lire.

Il giorno prima aveva avuto l'ennesimo colloquio con i funzionari della Fiat. Soffriva già di turbe depressive dovute alla sua invalidità da poliomielite, quando aveva due anni, gli aveva colpito una gamba).

A Castrocielo il suicidio ha fatto particolare scalpore anche perché il problema dell'occupazione è particolarmente sentito (300 disoccupati e 10 cassintegrati su 3000 abitanti). Il sindaco, Filippo Materiale, convocherà il Consiglio comunale per adottare iniziative in favore della vedova e dei due figli.

A Siena convegno con cartomanti e astrologi sul mondo occulto

Al mago piace il numero 17

Cavaglione, esperto in chiaroveggenza: «Il 13 e il 17 non devono essere considerati nefasti» - Un astrologo indica il vincitore del Palio '85: «La contrada del Bruco» - Alcuni medici si servono di oroscopi diagnostici

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Al Festival dell'Unità che l'altro ieri ha organizzato un dibattito dal titolo: «E' venerdì 17, toccate ferro!», un napoletano astrologo raccontava: «*Un gatto nero attraverso la strada a un giovanotto*, una superstizione, *che scrollò le spalle. Poco dopo quel giovanotto incontrò una bellissima donna. Fantasticarono con lei per 24 ore, pensando: "Altro che gatto portasfortuna! In vita mia non avevo mai avuto una donna così". Però accadde che quella donna, il giorno dopo, partisse per chissà dove. E il giovanotto non la vide più. Oggi lui vive nella malinconia degli innamorati abbandonati, anzi in un tormento ossitanico, perché al posteone con la prima sessantatre donne che incontro lo gratifica. Così quel poveretto, se vede un gatto nero, ha imparato a cambiar strada*».

Ma che cosa significa? C'era un pubblico numeroso e incuriosito che attollava il capannone del dibattito allestito nella Fortezza medicea: ne avrebbe voluto sapere di più su questa storiella e su tante altre che dovevano illuminare il tema: «*Gli italiani tra superstizione e modernità*». Ma non c'è stato verso di avere risposte concrete. Per esempio, non sono state date informazioni su quella donna, scomparsa dopo 24 ore. Era proprio una femmina o si trattava di un travestimento? Godeva di buona salute o aveva una malattia contagiosa? Insomma, il gatto nero aveva portato davvero un po' di fortuna e poi la malasorte a quel giovanotto?

Questi ragionamenti si sviluppavano in platea, formata non soltanto da spettatori «*estranei ai lavori*», ma anche da persone che — intervenendo — dichiaravano d'aver qualche curriculum d'astrologi, cartomanti, chiaroveggenti. Sul palco degli oratori ufficiali, invece, c'erano l'esperto di chiaroveggenza Giorgio Cavaglione, Massimo Frisani, un capo-scuola dell'astrologia italiana, la cartomante Lada Savizzi e un altro personaggio in incognito.

Ed era Cavaglione, tecnico di simbologia, a rassicurare un po' tutti, affermando che certi numeri come il 13 o il 17 non devono a tutti i costi essere considerati nefasti, anzi. E che la stessa morte raffigurata nei «Tarocchi» poteva esser presa per buon segno in certi casi, così come l'epilogo d'una brutta vicenda, l'inizio d'un nuovo corso.

Già si sapeva che Nostradamus aveva previsto tutto e il contrario di tutto (i suoi ineffabili interpreti continuano a dimostrarlo), ma una piccola lancia alla tesi del «possibilismo» è stata spezzata anche durante l'esoterica serata senese. Vediamo quali argomenti hanno più colpito gli spettatori.

Frisani ha paragonato gli astrologi ai meteorologi. Questi ultimi fanno delle previsioni, non delle *predizioni*. E anche gli astrologi fanno delle previsioni, che possono non essere azzeccate. Esempio: un altr'anno chi vincerà il Palio di Siena? La contrada del Bruco (con oltre 50 probabilità su cento, assicura Frisani), ossia proprio quella sconfitta pochi giorni fa dalla contrada del Nicchio.

E si viene a sapere che per fare questa previsione astrologica, l'esperto ha consultato gli astri, ossia le effemeridi in uso presso la Nasa (ente aerospaziale americano), che porta sempre con sé come un breviario. Così gli spettatori hanno imparato che anche le contrade, i borghi, i villaggi e forse le città sono passibili d'oroscopo, chissà quali amori vivrà Roma in settembre, chissà come andranno quest'inverno il lavoro e la salute a Torino.

C'è poco da sorridere. Mentre Cavaglione rispondeva a una domanda sull'iconografia mortuaria, il microfono ha preso a vibrare e l'altoparlante a stridere. Coincidenza magnetica o che cos'altro? Non si saprà mai. Come non si saprà mai se, rivolgendoci a un «mago» o a una «maga», avremo a che fare con persone oneste. Frisani, invitato a rispondere sull'argomento, ha consigliato di diffidare soprattutto da chi si fa troppa pubblicità, anche da chi annuncia: «*Compenso a fatto raggiunto*», ovvero pagamento posticipato dopo la «*soluzione di problemi di qualsiasi natura*».

Altra domanda del pubblico: è meglio andare dal medico, dalla psicanalista oppure dall'astrologo-mago? A volte può esser più utile l'astrologo-mago, ha sostenuto Cavaglione, anche se ha un comportamento pittoresco o chiassoso. Se una persona soffre d'ansia, pensiamo, che cosa importa che sia un medico o un chiaroveggente ad aiutarla?

Ma su questo tasto, pur senza fare alcun esempio nonostante le sollecitazioni degli spettatori, Frisani ha aggiunto che esistono gli «*oroscopi diagnostici*», rigorosamente elaborati, dei quali si servirebbero molti medici in Italia. Medici che terrebbero in buon conto i pareri di «*radiologi e astrologi seri*», quando le radiografie o le analisi di laboratorio danno responsi oscuri.

Sussiste qualche dubbio. Uno spettatore agitava l'ultimo numero di un fortunato rotocalco «magico», appena comparso in edicola con la data di settembre, nel quale è scritto che Alberto Lupo si è «*miracolosamente ripreso*». Però nessuno ha avuto l'animo di fare dell'ironia. E' stato fatto soltanto notare, ancora una volta, che i chiaroveggenti l'azzeccano di rado.

Franco Gilliberto

Un asteroide per le previsioni

Sulla scia di Eros

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Gli astrologi che vogliano fare sul serio, devono studiare, applicarsi, servirsi di strutture scientifiche. Lo sostiene Massimo Frisani, che ha aperto da qualche anno una scuola di astrologia a Venezia. Chi sapeva, per esempio, che per stilare oroscopi attendibili è anche necessario tener conto degli influssi di certi asteroidi e del loro attraversamento zodiacale?

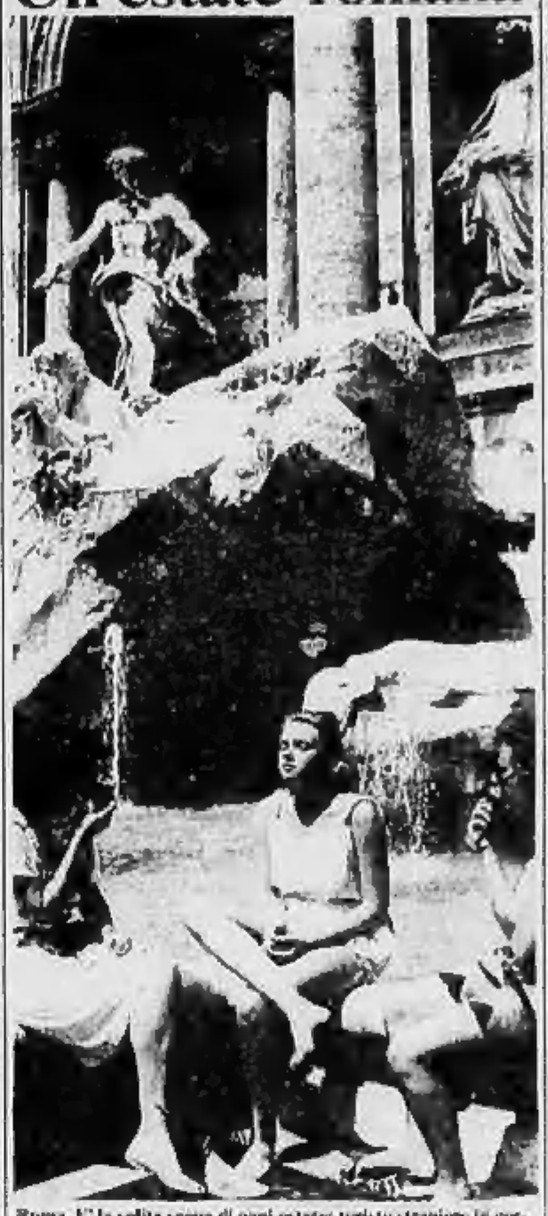
Frisani cita gli asteroidi «Bacco» ed «Eros», dicendo che si stanno compiendo studi sul primo per mettere in rapporto i suoi movimenti con le disarmonie degli utilisti; e si stanno convalidando le teorie sul secondo, il cui moto sarebbe collegato all'affettività umana, agli impulsi amorosi, in particolare ai colpi di fulmine.

Ma c'è una domanda spontanea: quando gli astronomi individuarono quegli asteroidi, impressionando varie lastre fotografiche a conferma della loro esistenza nel cielo, perché li battezzarono Bacco ed Eros? Erano sicuramente nomi di fantasia. E se invece quei corpi celesti fossero stati chiamati Pippo e Turiddu, come la metteremo con gli oroscopi su ottimisti ed amanti?

A tutto c'è una risposta, dice Frisani. Gli astronomi, nell'assegnare i nomi, avrebbero seguito magari inconsciamente un loro maschilismo sesso senso: cogliendo la peculiarità maliziale in rapporto alle umane vicende.

f. gil.

Un'estate romana



Roma. E' la solita scena di ogni estate: turiste straniere in cerca di refrigerio all'ombra della Fontana di Trevi (Tel. Ap)

Sotto accusa 50 agenzie d'affissioni, giornali e tv

Super-multa (19 miliardi) per 400 réclames sul fumo?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Negli ultimi mesi sono state accertate quattrocento violazioni alle norme che vietano la pubblicità ai prodotti da fumo. Vittime delle indagini a tappeto compiute in tutto il Paese dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza sono oltre cinquanta agenzie di affissioni, direttori responsabili di quotidiani e periodici, tv locali, case cinematografiche, produttori di spettacoli teatrali, pubblicazioni varie. Si tratta di una crociata che ha permesso di contestare violazioni alla legge 52 del 1983 che prevedono complessivamente una pena pecuniaria minima di quasi due miliardi e massima di circa 19.

L'articolo 5 della legge in questione vieta infatti la propaganda pubblicitaria di qualsiasi prodotto da fumo, nazionale od estero. E punisce i trasgressori con una pena pecuniaria che va da cinque a cinquanta milioni per ogni singola infrazione. La quasi totalità dei «verbalizzati», precisa la polizia tributaria, ha comunque definito la propria posizione versando all'ufficio di registro competente dieci milioni di lire per ogni infrazione, pari al doppio del minimo delle multe previste. I proventi delle sanzioni saranno devoluti al ministero della Sanità per essere destinati all'informazione e all'educazione sanitaria, nonché a studi e ricerche finalizzate alla prevenzione della patologia da fumo.

La legge del 30 gennaio 1983 ha portato finalmente un po' di chiarezza in una situazione che aveva ormai scavalcato largamente ogni limite. La precedente normativa, risalente al '62, non era mai stata rispettata da nessuno per il buon motivo che le sanzioni economiche erano irrisorie: appena diecentomila lire nel caso peggiore, al punto che molti trasgressori versavano l'importo della multa ancor prima di aver commesso l'infrazione.

Ora, secondo l'interpretazione più rigorosa della legge, possono essere colpiti tutti coloro che partecipano in qualsiasi modo alla diffusione della pubblicità vietata: gli «sponsor» finanziatori, i piloti che indossano indumenti con i nomi delle marche di sigarette, i costruttori d'auto o di moto. In sostanza, perfino la telecronaca di un avvenimento sportivo può essere considerata complicità punibile al pari di chi compie il reato stesso. Anche se al ministero delle Finanze ricordano che in caso di dubbia interpretazione sarà sempre possibile ricorrere al magistrato, in quanto lo spirito della legge vuol colpire soprattutto gli abusi più palesi.

Negli altri Paesi europei il problema è stato risolto con l'accordo tra le autorità e le industrie produttrici di tabacco. In Gran Bretagna, ad esempio, l'azione di stimolo del governo ha ottenuto un'autolimitazione dei messaggi pubblicitari e l'impegno a immettere sul mercato sigarette a sempre più basso contenuto di catrame. In Svizzera, dopo la bocciatura di un referendum per introdurre restrizioni legislative, il governo ha vietato la pubblicità sui tabacchi con ordinari provvedimenti amministrativi.

Palermo, si al bilancio dal commissario

PALERMO — Un commissario straordinario nominato dalla Regione, Onofrio Zaccone, ha approvato il bilancio del Comune di Palermo per il 1984, che prevede spese per 1371 miliardi di lire. Zaccone è stato nominato dall'assessore regionale agli Enti locali Salvatore Lo Turco (psdi), considerato il protettore della crisi comunale.

Dopo la pausa estiva, si attende in particolare il ritorno a Palermo del coordinatore della dc, Carlo Felici, che riprenderà le trattative nel tentativo, come ha detto egli stesso, di prevenire alla formazione di una giunta pentapartita, come le due precedenti.

Poteva essere una strage, esclusa l'origine dolosa del rogo

Incendio ai forni di Marghera 2 operai morenti per le ustioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — «*Stavamo lavorando. Siamo stati improvvisamente investiti da una nube di fuoco*». Albino Dall'Igna, 44 anni, operaio addetto al controllo esterno della catena del forni dell'impianto «cracking 2» del petrolchimico di Marghera, non ha aggiunto altro. Poche frasi dette tra gli spasimi del dolore provocato dalle ustioni e che hanno dato un primo frammentario quadro dell'inizio di un gigantesco incendio che ha interessato ieri notte degli impianti dell'industria chimica veneziana. Si esclude che il rogo possa essere di natura dolosa. Allarme rientrato anche per la gigantesca colonna di fumo levatasi dallo stabilimento: non dovrebbero esserci rischi particolari di tossicità.

I sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Mestre, dove Dall'Igna era stato in un primo tempo ricoverato, hanno preferito non chiedere altro, disponendo l'immediato trasferimento del ferito in direttore grandi ustionati di Verona. Pochi minuti prima, i medici dell'ospedale veronese avevano provveduto a far ricoverare a Padova un altro operaio del petrolchimico, Franco Grigner, 32 anni, che al momento dell'incidente era a fianco di Dall'Igna. Per entrambi, i sanitari si sono riservati la prognosi.

«*Le fiamme, che hanno provocato danni valutabili attorno ai miliardo di lire, hanno investito, verso le 16, due dei dodici forni del «cracking 2»*». Appena il rogo è scoppiato, sono entrati in funzione gli impianti antincendio predisposti all'interno dello stabilimento. I sistemi di sicurezza hanno isolato il fuoco, impedendo che l'incidente si trasmettesse in una tragedia. Il «cracking 2» è una struttura costituita da una serie di camere di combustione di forma cilindrica alte circa venti metri. All'interno viene mantenuta una temperatura costante attorno ai mille gradi centigradi, che permette la scissione delle molecole della nafta, che a vari stadi producono etilene, propilene, benzina, metano e idrogeno.

Il probabile scoppio che ha provocato l'incendio potrebbe essere avvenuto in uno di questi passaggi, oppure potrebbe essere saltata una valvola di sicurezza di qualche condotto.

Scattato l'allarme, sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco di Mestre e di Marghera, che sono riusciti a spegnere le fiamme dopo circa due ore. Per domare completamente il rogo sono stati impiegati mezzi carichi di schiumogeno, fatti arrivare da Padova, Vicenza e Verona.

Dopo lo spegnimento delle fiamme, le squadre della Montedison hanno cominciato a lavorare per ripristinare al più presto, nella sua totalità, il funzionamento del «cracking 2». Già domani potrebbero essere riaccese in fusione alcune camere di combustione non danneggiate dal fuoco. I danni non dovrebbero creare problemi di carattere occupazionale all'interno dello stabilimento, anche se il «cracking 2» svolge una funzione molto importante nell'industria marittima.

g. b.

Jesolo, rapina in un albergo (50 milioni)

JESOLO — Denaro e oggetti preziosi per un valore complessivo di una cinquantina di milioni di lire sono stati trafugati da tre banditi armati e mascherati che hanno compiuto ieri una rapina in un albergo di Jesolo (Venezia). Gli sconosciuti hanno fatto irruzione nelle prime ore di ieri nella hall dell'hotel «Negresco», nella pineta di Jesolo, e minacciando con le pistole, hanno costretto un cameriere, Antonio Chimenti, 43 anni, di Bari, ad accompagnarli nella camera da letto dei proprietari, i coniugi Luigi Innocente, 48 anni, e Graziella Trevisan, 43 anni.

Nella stanza si trovava, in quel momento, anche il figlio della coppia, Maurizio, 21 anni. I rapinatori hanno obbligato innocente ad aprire la cassaforte installata nella stanza e si sono impossessati del contenuto dei trezzere: otto milioni di lire in contanti, gioielli per un valore di circa 25 milioni di lire e valuta straniera e «travellers» che quest'ultimi per circa 14 milioni.

Bomba (racket) sotto la casa di un nobile a Catanzaro

CATANZARO — Un ordigno esplosivo, confezionato con un candeletto e mezzo metro di miccia a lenta combustione, è stato collocato, l'altra notte, sotto casa del barone Patrizio Bausaverino, a Catanzaro.

Lo ha trovato, con la miccia spenta, una pattuglia radiomobile dei carabinieri, intorno alle 6 di ieri.

Un altro ordigno rudimentale, nello stesso agrello, era stato fatto esplodere sotto la casa del patrizio, la cassa della quale era rimasta seriamente danneggiata il gennaio.

Da allora non sono state mai interrotte le indagini dei carabinieri, i quali non escludono possa trattarsi di una vendetta per il mancato pagamento di tangenti mafiose.

Jesolo, rapina in un albergo (50 milioni)

JESOLO — Denaro e oggetti preziosi per un valore complessivo di una cinquantina di milioni di lire sono stati trafugati da tre banditi armati e mascherati che hanno compiuto ieri una rapina in un albergo di Jesolo (Venezia). Gli sconosciuti hanno fatto irruzione nelle prime ore di ieri nella hall dell'hotel «Negresco», nella pineta di Jesolo e minacciando con le pistole, hanno costretto un cameriere, Antonio Chimenti, 43 anni, di Bari, ad accompagnarli nella camera da letto dei proprietari, i coniugi Luigi Innocente, 48 anni, e Graziella Trevisan, 43 anni.

Nella stanza si trovava, in quel momento, anche il figlio della coppia, Maurizio, 21 anni. I rapinatori hanno obbligato innocente ad aprire la cassaforte installata nella stanza e si sono impossessati del contenuto dei trezzere: otto milioni di lire in contanti, gioielli per un valore di circa 25 milioni di lire e valuta straniera e «travellers» che quest'ultimi per circa 14 milioni.

Spacciatore preso a Nizza dopo 6 anni di latitanza

ROMA — Uno spacciatore di droga che da 6 anni, con carta d'identità falsa, girava l'Europa, arricchendo sempre a casa, ricevuto a Monaco e a Copenaghen, è caduto nella rete della polizia francese a Nizza. L'Italia ne ha chiesto subito l'estradizione: deve scontare 11 anni e 10 mesi di carcere.

Si tratta di Bruno Scardinaglia, nato 31 anni fa a Sant'Andrea Jonio in provincia di Catanzaro, un legato alla malavita romana.

Fin dal 1978 aveva «comprato» la carta d'identità del cortanese romano Vincenzo Di Lallo, pregiudicato di piccolo calibro, sostituendovi la sua foto segnaletica.

Il marchingegno ha funzionato per un bel po', fino a quando la polizia di Copenaghen non ha mandato il documento alla Criminalpol a Roma: messo alle strette Di Lallo ha confessato la sostituzione ed è stato denunciato per favoreggiamento.

Aosta, morti due scalatori giapponesi

AOSTA — Due alpinisti giapponesi sono morti l'altro ieri pomeriggio sul versante francese del massiccio del Monte Bianco. Stavano salendo verso la vetta delle Grandes Jorasses lungo lo sperone Croz quando, per cause non accertate, sono precipitati nel vuoto, facendo un volo di circa mille metri.

Una cordata inglese, che stava salendo lungo lo sperone Walker, ha assistito alla disgrazia. Gli alpinisti britannici hanno interrotto l'ascensione, e sono scesi al rifugio Boccalatte, in territorio italiano, dove hanno dato l'allarme. I corpi, probabilmente finiti in un crepaccio, non sono ancora stati recuperati.

Più fortunata un'altra cordata — composta da un giapponese e un inglese — che mentre scendeva dall'Aiguille du Fou ha mancato un appiglio ed è precipitata per circa 80 metri.

C'è una colonia firmata Alì

New York. Mohammed Alì, indimenticabile campione di pugilato, ha presentato la sua ultima creazione, una colonia maschile che certo contribuirà ad accrescere il suo cospicuo patrimonio (Tel. Ap)

Sette toppisti arrestati, sei rilasciati con la cauzione

Merano, ragazza picchiata perché frequentava italiano

BOLZANO — Frequentava un giovane cameriere italiano, per questo hanno organizzato una «spedizione punitiva»: sarebbe questa una delle ragioni che ha spinto un gruppo di sette giovani a compiere atti di teppismo all'interno di un campeggio di Lana, vicino Merano.

L'episodio risale al 22 luglio scorso quando i sette giovani irruppero nel bar annesso al campeggio malmenando il cameriere sardo Franco Boi, di 34 anni, originario di Isili (Nuoro) e la sua amica Brigitte Lanthaler, 21 anni, figlia del proprietario del campeggio. Anche alcuni turisti che cercarono di intervenire furono malmenati.

La Lanthaler fu anche tenuta chiusa per alcuni minuti in ristorazione. In una saletta attigua al bar, i sette giovani, tra cui un minorenne, sono stati prima denunciati e poi arrestati.

I giovani sono i coniugi Norbert e Hubert Frei, di 21 e 20 anni, Matthias Erb, 21 anni, Thomas Margesin, Gerard Prunner e Hans Kuppelwieser, tutti e tre di 19 anni. Il magistrato li ha ora messi in libertà dietro pagamento di una cauzione di 1.500.000 lire a testa. Solo il Kuppelwieser non ha pagato la cauzione.

ECONOMICI

Le tariffe a cm. L. 3600 in rigo. **Rubriche 6** (generali impiegatizie) **L. 3400**, locali **L. 5700**, dirigenti **L. 6500**. **Rubriche 9 e 11** (commerciali) **L. 3400**. Avvisi urgenti: data fissa o ricerchi: il doppio. Ricerchi urgenti: data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800 2186** (3 linee ricerca automatica) e relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In caso di chiusura di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'interruzione è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI
FINANZIARIA FID
Via Carrara 16
Telefoni 530 445 - 543 834

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo mutuo. Tel. 011 660 3961 ore ufficio.

A.A. ARREDOMANDI preventivo rapidamente e consegna opera: impegno commerciante artigiani qualsiasi importo istruttoria telefonica. Tel. 011 836 369.

A BASSI (zona S.Paolo) e finanziamo in 24 ore. Telefonaci al 538 704 - 539 447 in corso Re Umberto 12, Torino.

CENTRALFIN concede velocemente prestiti personali mutui per case stabili immobiliari a tutto tutto ognuno. Tel. 748 722

CON formula risparmio 8 Fin Ce ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538 704 - 539 447 in corso Re Umberto 12, Torino.

E.FIN.CE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538 704 - 539 447 in corso Re Umberto 12, Torino

3 Aziende, negozi

A. AZIENDA MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650 2115 concessione attività di ogni genere e grandezza

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55 66 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni stabili industriali commerciali

offerte

AFFITTASI grege zona Lingotto Tel. 632 2173

BOT auto libero via Re di Sturo primo corso L. 23 milioni discuto permuta Torino 518 801

CORSO Unione Sovietica 585 angolo Camino Ricchi bel nuovo costruzione vendesi! Aiuto 886 887 - 887 774

PIAZZA Statuto via Bardia mq 100 negozio ottimi laboratorio L. 60 milioni più mutuo 45 milioni. Tel. 886 887 - 887 774

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO referenziato veramente capace offresi stagione o residenza dicembre Pescara. Tel. 011 833 8949

CUOCO referenziato prenota stagioni Torino Tel. 831 737

RISTORANTI cerchi guardarobiere maître possibile moglie lunghissima offerta. Scrivere Publi Promotion 6152 - 10100 Torino

SIGNORINA libera collaborazione ufficio mattino oltre ore a 800 mila mensili sarà chiesta e trasa per due ore. Riposo settimanale un giorno intero Tel. 670 966

commessi, baristi

CINQUANTENNE presenta se commercio cerca offrire da vendere merce presso come commesso in Torino Tel. 481 542.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI operai elettricisti per impianti industriali e bordo macchine utensili, buon periodo estivo. Tel. 901 5115.

PERSONALE semplice cercasi per assistere signora anziana residente impianto clima marino casa con giardino. Trattamento ma pari con compenso. Tel. ore pasti 0183 20 185 - 011 778 232

impiegati

A.A.A. AZIENDA moderna larga esperienza assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18/30anni anche 1° impiego stato civile residente Torino. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento previdenziale. Presentarsi ore 9-12, 15-18 ufficio personale R.A.L.T. corso Unione Sovietica 95.

A settembre richiesti anche pensionati anni ottimo aspetto diretti con auto per agenzia. Telefonare Alba indicare dati anagrafici per disponibilità e recapito. Scrivere subito Publi Promotion 6152 - 10100 Torino

GEOMETRA diploma veramente ottimo vendita alloggi. Anche mezza giornata Tel. 322 5604

NELLA tua zona cerchiamo giovani anche studenti da adibire per inserimento in zona come programmatore elettronico per collegarsi nella sua città bisogna informatica Olivetti, via Palestrina 36, Milano

15 Autoveicoli

A. ALLA Lancia concessionaria Lancia Autobianchi vendita nuove pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate Corso Principe Oddone 66 circa Circonvallazione FS Settembrini fuori il giorno.

BMW d'occasione cerchiamo e pronti al valore vendita Concessionaria Cas via Pigafetta 14, aperto tutto il mese Tel. 488 211

BMW 518 nuovo modello a condizioni interessantissime vendita permuta finanziamento concessionaria Cas via Pigafetta 14, tel. 488 194

C.A.S. Concessionaria Bmw vendita assistenza ricambi Via Pigafetta 14 telefono 488 211

FIAT NUOVE
CONSEGNA 24 ORE
FIAT USATE
CONSEGNA 2 ORE
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
Corso Francia 341 Torino tel. 736 410
AGOSTO APERTO

BMW usati modelli dal '79 al 83 garantite 12 mesi a Lancia corso Regina 370 Tel. 761 666.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO in Torino 2 camere cucina o stella cucinotto bagno senza spese lavori L. 45 milioni Tel. 748 983

APPARTAMENTI, vuoti anche siti vita casana in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto tutto il mese M. d'Azeglio 22, Torino

CERCASI libero in Torino camera cucina con eventuale cucinetta zona pagamento contanti. Tel. 750 983.

PRIVATO acquista causa trasferimento alloggio signorile 3-4 vani e servizi in Torino Tel. 010/805 440 serali

TRASFERIMENTO a Torino acquisto due camere libero servizi libero a Torino contanti. Tel. 0125 64 523.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Giulio Cesare libero recente 2 camere cucinotto bagno lavanderia vendesi. Tel. 741 3125

ADIACENTE corso Marconi libero 2 camere cucina bagno terrazzo L. 67 milioni discutibili. Tel. 741 3125

AFFARE adiacente via Strambio libero 2 camere ingresso cucinino bagno L. 33 milioni più mutuo. Tel. 750 863

AFFARE centrale libero 2 camere cucina bagno L. 33 milioni subito anche L. 15 milioni più mutuo. Tel. 749 5967

AFFARE corso Monte Lungo libero cucina 2 camere cucina bagno L. 67 milioni da sistemare. Tel. 749 5967

AFFARE libero Valdocco di Campagna 2 camere ingresso cucinino bagno L. 33 milioni subito anche L. 15 milioni più mutuo. Tel. 749 5967

AFFARE libero Vittorio

Sorprese, belle e brutte, in una delle perle della Riviera Ligure

E' come ritrovarsi in famiglia nell'antica repubblica di Noli

E' un feudo dei villeggianti piemontesi - Le spiagge, affollate in giusta misura, sono strette di sabbia e il mare, causa il vento, non è sempre pulito - I prezzi dei generi alimentari sono sostenuti, ma in compenso si può arrivare alle vicine Manie dove, in mezzo alla splendida vegetazione, si può trovare un'osteria e pranzare con 10 mila lire

DAL NOSTRO INVIATO

NOLI - Vacanze sulla Riviera Ligure. Tante Località, come perle di una collana distribuite da un estremo all'altro della Regione sull'azzurro del mare. Qualcuna più grossa e più splendente, molte modeste, eppure vivaci, attraenti. Una per tutti, Noli.

Paese delle torri, dei pescatori, del castello, della lunga storia. Le torri erano 72, una per famiglia che contava, le quali famiglie possedevano anche adeguati velieri. Di torri ne sono rimaste cinque, tutte le altre abbattute o capitozzate, per cui il paese è costituito in gran parte di case che erano la base di una torre. Del castello Ursino, del 1100, restano i ruderi con le mura che scendono dal monte fino a cingere le prime case: una nota di suggestione e di poesia. Lontano il tempo di Noli Repubblica marinara alleata di Genova (1193-1497). Noli della grande flotta, Noli citata da Dante nel quarto canto del Purgatorio: «*Vassi in San Leo e discendesi in Noli*».

I pescatori sono ogni anno in numero minore sebbene ne sia venuto qualcuno di rinforzo dalla Sicilia. Tuttavia ci sono ancora abbastanza gozzi per fare in settembre, quest'anno il 9 e il 16, la grande regata storica, preceduta da un corteo in costume, a celebrazione dell'antica repubblica: vi partecipano i quattro quartieri, Marina, Borgo, Chiasa e Portello.

Trentacinque tra alberghi e pensioni con 1800 posti letto, altri quattromila in case d'affitto, sicché nel pieno dell'estate, compresi gli ospiti delle seconde case, i 3500 abitanti diventano quasi 13 mila. Villeggianti per lo più piemontesi, qualche milanese e genovese, rari gli stranieri. E' un paese frequentato da fedelissimi. Certe famiglie vengono da venti-trent'anni. Le ragazze di una volta ora accompagnano i nipotini. Così, sulle strade, si parla soprattutto piemontese, discorsi ripresi da un anno all'altro. Amicizie che si rafforzano di estate in estate, bimbi che crescono insieme, figli che si fidanzano. E quando capita che il fidanzamento va a monte, una delle due famiglie deve necessariamente rompere con Noli: l'anno dopo, quasi una tragedia, va in vacanza altrove, a Varazze, ad esempio, o a Laigueglia; e le sembra di essere andata esule all'estero. Qualche amico comune fa da intermediario per evitare che si autoconfino entrambi i gruppi familiari. Argomenti, comunque, che costituiscono successi nodali per il discorrere sotto gli ombrelloni.

Noli, un borgo di antiche torri che si è aperto al turismo

Le spiagge sono affollate nella giusta misura: duecentotrè, miliardo delle fiche, in compenso è più facile posare il piede su dieci metri che su qualche migliaio di granelli di sabbia. Lo specchio di mare del golfo non è turbato da grande movimento. Qualche barca, qualche gommone di proprietà: prendere a noleggio un moscone o un pedalò è difficile, sono rari. Un bel salto indietro per una località che, si dice, grazie alla sua flottiglia che veniva redatta in uso a terzi, ha dato origine al verbo noleggiare.

L'acqua è azzurra, ma non di rado è chiazzata di altri colori che allarmano i bagnanti. Così, nuotando, si scruta l'orizzonte non per cercarvi petroliere in lontananza, ma per evitare contatti ravvicinati che annaspeggerebbero. Il materiale della fognatura, assicurano, subisce un trattamento prima di sfociare in mare e comunque viene espulso molto al largo, oltre Capo Noli. Ma c'è sempre qualche corrente marina o refolo di vento che s'incarica di restituire i doni non graditi. A volte, per certe condizioni atmosferiche, dal largo arriva nel golfo, come per una grande mostra, la collezione di tutte le immondizie gettate in acqua anche su spiagge lontane o scaricate dalle navi. In questi casi si rinuncia al bagno e si raddoppia la dose delle chiacchiere sotto l'ombrellone.

Un buon argomento di conversazione è quello dei prezzi: si fanno confronti tra le pesche di Torino e quelle di Noli; queste si dimostrano ricoperte da una lanugine d'oro. Oro, naturalmente, anche nelle macellerie, nelle salumerie e via dicendo.

Bassi in spiaggia, prezzi sostenuti, qualche giorno di mare sporco, ma c'è però, lì, a due passi, la collina. E ci si sale, specie al pomeriggio, a piedi o in auto, fino alle Manie, un territorio boscoso-finalese con vegetazione mediterranea, dove ci sono fiori in tutte le stagioni. In collina ci si va anche per mangiare, ci sono tante trattorie che hanno lo genere lo stesso menù: ravioli o pasta al pesto come primo piatto, coniglio e pollo arrosto come secondo. Questo per una settimana: la settimana dopo cambia tutto: non più ravioli o pasta al pesto, ma pasta al pesto e ravioli; e il pollo e coniglio si tramuta in coniglio e pollo. Però c'è un grande pregio: veramente i prezzi di collina non sono nemmeno paragonabili di quelli in paese: si mangia anche con otto mila lire, dieci mila con l'antipasto e il caffè. Può capitare di ricevere il conto orale, magari assaporato all'orecchio. Qualcuno azzarda: «*E la ricevuta?*» «*Ah, già, la ricevuta*».

La sera si passeggia sul lungomare nel profumo degli oleandri fissando le luci delle lampare, seguendone i lenti movimenti. All'alba, se si è mattinieri, si va sulla spiaggia ad assistere all'arrivo delle barche, per raccontare poi d'aver comperato e mangiato pesce appena pescato. Ma c'è subito l'amico maldicente che nomina contatti notturni dei pescatori con navi che trasportano pesce surgelato. E spiega: «*Lo disgelano mettendolo nell'acqua a mezzo miglio dalla costa*». Una calunnia che raccontano qui e altrove, adattata a tutti i lidi nei quali operano pescatori.

I giovani, la sera, vanno in discoteca, su al Quilliver, o ascoltano dischi nei jukebox degli stabilimenti che hanno il bar aperto, oppure s'ammassano nella passeggiata davanti al Birillo. Il bar «più», dove ci si mette in coda nell'attesa che si liberi un tavolo per ordinare la coppa di gelato con ombrellino.

Dai gruppi di giovani manca sempre qualcuno, lo genere coppie fisse appartate, in qualche punto della spiaggia, nel buio, a guardare le lampare. E fra qualche anno verranno poi a Noli con i loro bambini.

Remo Lugli

Non facciamoci troppe illusioni

La mitica pillola contro il fumo

Pillola contro il fumo? Mettiamoci subito d'accordo, tutti insieme, che una cosa — poco più che palliativa — è cercare di rattoppare alla meno peggio i già subiti danni da cronica sigaretta: e un'altra — del tutto illusoria — quella di proteggere bronchi e polmoni dal fumo o addirittura di prevenirne — mentre tu fumi e continui a fumare — quei tali immancabili effetti negativi.

Se è solo per cercar di rendere un po' silenziosi certi bronchi che già cronicamente fischiano e mandare tossi e disgnee e prevenire impliciti rischi di infezioni e infezioncelle e cercar di riaprire all'ossigeno certi polmoni già disabituati — che sono alcune, ma non tutte, delle intenzioni e situazioni di salute in cui gli incalliti fumatori, anche se restii a dichiararlo, vengono presto o tardi a trovarsi — allora diciamo che di «pillole» ne abbiamo già tante, dagli antibiotici ai broncodilatatori ai cortisone, ai mucolitici, ai vaccini antinfluenzali e antipneumococci: per non parlar di spray e inchibice e lenze e maschere e ventilatori d'ossigeno e altri grandi rimedi ancora.

Non illudiamoci, invece, che arrivi mai pillola per la prevenzione primaria di questa nostra contorta e insieme anche deliziosa psicopatia fe ne lativo suo stupido e nocivo anche attraente cerimoniale specchio), salvo che la «pillola» non venga, per i giovanissimi, dal più convincente sillogismo di una inoccorrotta e intelligente campagna d'informazione. E per gli altri — che già sono ormai ben sopra le cento o duecentomila sigarette fumate — non scatti quel fortunato interruttore che può servire per smettere: lo psicologo o il training autogeno o la critica paura per la salute o il volontario crocic dimagri, magari coll'aiuto di un chewing-gum alla nicotina.

E l'accettabilissima di oggi si ritorna a parlare? Quale promessa dalla sua possibile straordinaria azione di appoggio a quei fini meccanismi di difesa delle vie bronchiali e del polmone «profondo» che la nostra voluttà di fumare inesorabilmente vede ad intervalli tolleranza sempre chiare, sinistrissimi avvelenatori, attività cellulare macrofagica, diminuita detossicazione chimica? Non è nuova, l'acetilcisteina, come l'amuco della nota famiglia dei «mucoregolatori»: e già da anni tanti bronchitici cronici se ne servono, due o più volte al giorno, nella nota dose classica di 200 milligrammi. Di nuovo c'è il fatto che il farmaco — attualmente allo studio in una ricerca policentrica di 40 centri pneumologici italiani — possiede certi ammissibili effetti sulla «devastazione» polmonare da fumo di sigarette. Se ci salvera, come si spera, che l'azione di protezione e positiva ne avranno guadagnato le nostre conoscenze scientifiche e pratiche su quello che è ancora il misterioso campo di quell'impareggiabile «filtro d'umanità» dalle incredibili, anche se non infinite, capacità di riserva — di cui la natura ci ha provvidenzialmente fornito. Ma non illudiamoci che da questa o quella apparentemente riserva cada qualcosa che ci permetta neppure o livello di abbandono di andare in pace, tranquilli e rassicurati, con in tasca una doppia confezione: l'una con il veleno del nemmeno più dose da 20, e l'altra, con l'antidoto in bustine dell'industria farmaceutica.

Ezio Minetto

Nel comitato antimafia della scuola non c'è don Stilo

Rosario Olivo, assessore alla Pubblica istruzione della Regione Calabria, precisa che don Stilo (il prete di Africo arrestato a Montecatini per associazione di stampo mafioso) non è mai appartenuto, come è stato scritto, al Comitato scientifico regionale antimafia, che invece è un «organismo composto da prestigiose personalità».

Molti i tentativi di truffa alle assicurazioni

Ha dato fuoco all'azienda per incassare 4 miliardi

Le piccole, medie e grandi truffe (anche tentate) alle società di assicurazione, sono fenomeni di tutti i giorni, di ogni strato sociale e di tutto il mondo. Qualche settimana fa, un imprenditore romano avrebbe, secondo gli inquirenti, dato fuoco alla propria azienda per incassare il capitale garantito dalla polizza che risulterebbe di circa 4 miliardi di lire. A Genova tre persone sono state denunciate per alcuni reati: truffa aggravata continuata e associazione per delinquere. Sarebbero responsabili di una serie di raggiri ai danni di più società assicuratrici.

Non mancano le lesioni fisiche le quali, se bene architettate, possono fruttare parecchie decine di milioni di lire. Giungono, infine, le decine di migliaia di «combines» fra danneggiati. Una fiancata ammaccata a causa di urto contro un albero può, se si trova l'amico compiacente, venire risarcita da un'impresa di assicurazioni. Anche da un vecchio «bollo» sul parafango si può ricavare, se si striscia una seconda volta contro un'auto di un conducente frettoloso, un secondo indennizzo.

Che dire poi dei piccoli furti d'auto simulati? «*Se mi rubano la ruota di scorta, includerò nella denuncia anche la batteria*, così mi rifaccio delle decurtazione e del tempo perso». Anche un'ammaccatura modesta a fianco della serratura, che non ha nulla a che fare con il furto dell'autoradio, può essere segnalata all'assicurazione come danno procurato dal ladro.

Ogni anno, in epoca di vacanze, non sono rari i turisti stranieri che, per fermarsi ancora qualche giorno nel nostro Paese, escogitano ricorse inimmaginabili: simulano, magari, il furto dei soldi e delle radio per trovarsi, al rientro in patria, un gruzzolo di marchi, tanto, si dice, «*in Italia rubano di tutto*».

C'è anche chi, in possesso di una polizza infortuni, che prevede una diaria, poniamo, di 30 mila lire al giorno per inabilità temporanea, denuncia, per raccomandata, un immaginario infortunio con il quale, grazie anche a qualche medico compiacente, si mette a «riposo» (in qualche località balneare) per 15 giorni. Non sarà poi difficile, al rientro, incassare 900 mila lire. Questo viene anche fatto poiché, stando alle regole e alle consuetudini, ben difficilmente la «vittima» avrà un controllo medico fiscale da parte della compagnia.

Non sono, infine, rari coloro che conoscono a menadito tutta la giurisprudenza in materia di incidenti stradali: se, per ipotesi, abbiamo avuto la sventura di urtare leggermente un'auto in sosta mentre ci si trova in vacanza in un lontano paese, il danneggiato, con la solita complicità di testimoni fasulli e di carrozzieri poco onesti, farà sparire il danno enorme e, ben sapendo che il Foro competente per le liti legali è anche quello in cui si è verificato il sinistro, darà, dopo aver fatto trascorrere quasi in silenzio qualche mese, inizio all'azione giudiziaria. Nessuno, salvo eccezioni, avrà voglia di fare un viaggio di mille chilometri per far valere le proprie ragioni, e la compagnia di assicurazione finirà per risarcire un danno «gonfiato».

L'idea di denunciare lo smarrimento di una valigia quando si viaggia in aereo non è una novità, perché il bagaglio sia di materiale scadente e che il contenuto consista, forse, in un paio di vecchi giornali: anche se la società aerea non è grandiosa nel risarcire il danno, per il simulatore sarà pur sempre una risorsa.

Giuseppe Alberti

Pioggia e sole al momento giusto: la raccolta sarà abbondante

«Re» tartufo promette bene (e senza rivalità Asti-Cuneo)

CUNEO — Quest'anno non ci sarà la «guerra dei tartufi». Da quando la Regione Piemonte ha demandato alle Province la fissazione delle date di inizio della raccolta, Asti e Cuneo vanno ognuna per la sua strada, senza le consuete polemiche che gli anni scorsi caratterizzavano le settimane di mezza estate.

Così, gli ultimi hanno dato inizio alla cerca a partire da ferragosto, mentre i cuneesi (ma sarebbe meglio dire gli albesi) aspetteranno come al solito fino al 1° settembre.

I motivi di questa differenziazione sono noti. Ad Asti sostengono che i tartufi del Monferrato maturano precocemente; attendere significherebbe sciupare un patrimonio gastronomico ottimo e altamente remunerativo. Alba contesta questa asserzione e, seguendo l'antico costume langarolo, protrae l'avvio della raccolta.

Recentemente la Regione ha chiesto alle varie associazioni tartuficole la presentazione di proposte in base alle quali modificare la ventennale legge che regola la materia. Ma sembra ardua un'opera mediatrice fra posizioni così distanti fra loro.

Fregene invasa da coleotteri

ROMA — Milioni di coleotteri hanno invaso da alcuni giorni Fregene. Gli animali, lunghi un paio di centimetri e di colore rosso scuro, arrivano a migliaia nelle ore serali e in breve mutano ricoprendo le strade.

Quello delle *trifole* è un business non indifferente, ma strutto con sapienza sulla linea di un mito ai quale il buongustaio soggiace con compiacimento: non è facile resistere alla profumata bugia della «grattatina». Di qui il fiorire di iniziative, dalla ormai classica sagra di Alba alle aste asiatiche, dalla giovane ma già quotata rassegna di Moncalvo alla festa di Vezza.

Alle aggueriite associazioni di tartufai (quella albese conta 900 associati) si sono aggiunti consorzi di raccoglitori di portata geografica più limitata, come quelli di Calosso, Murisengo e Castelli.

Di recente s'è affacciato un nuovo problema, costituito dalla possibilità di creare vivai di tartufi con il sistema della micorrizia, cioè realizzando in laboratorio la simbiosi tra l'*aber magnatum* e radici di alberi da *trifola*. Gli esperimenti condotti dall'Università di Torino sono molto promettenti e lasciano intravedere la nascita di una tartuficoltura pianificata. A questo futuro si oppongono soprattutto i *trifulau*, ancorati al loro orgoglioso individualismo, che continuano a esplorare le colline nelle notti buie, con la sola compagnia del cane addestrato.

Detto questo, va registrato l'ottimismo che pervade i ricercatori per quanto riguarda le previsioni di raccolta. La pioggia è stata abbondante ma poi, al momento giusto, è tornato il sole: i presupposti per una buona annata ci sono tutti.

Leonardo Oscila

ECONOMICI

21 Offerte affitto

PRIVATO anche alloggiato ammobiliato camera letto servizi telefono uso parcheggio zona Francia Collegno 250 mila mensili. Tel. 987.763

33 Matrimoniali

TORINESE divorziato anni 1,80 solo serio buon carattere pensionato dotato con casetta zona montana vicino a Torino ed auto, cerca bella signora max 58enne alta longilinea sana solo libera, discreta cultura, economicamente indipendente, veramente intenzionata unione e matrimonio. Disposta trasferirsi. Serietà e riservatezza ho avventura curiosità ed offerta di amicizia, ma un costruttivo legame allettino. Scrivere «Pubblicomedia 7342 — 10100 Torino».

TRENNE laureata sana graziosa ignara lunghe conoscenze. Scrivere Pubblicomedia 322 - 10100 Torino

36 Nautica

COLOMBO Motonautica corso Umbria 47 Torino tel. 484.713 in attesa del 27 agosto per ottenere la migliore assistenza e le più favolose permute.

37 Campeggio e sport

BORGIO Verezzi: 3 km mare prenotiamo vendita quartiere per roulottes mq 80 e unico posto al mare con pochi metri. Tel. (019) 610.729 ore 19-21

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. L. 26 milioni 900 mila casetta sulle Alpi 1 camera cucina servizi zona palamare dintorni. Cassino 660.7857

A. CANAVESE Casamaccanti 6566 casette indipendenti servizio 4 vani acqua potabile sotto acqua idrica estate L. 25 milioni residuo 80 rate

A. COL del Lys Casamaccanti 5566 chalet completamente indipendente arredato soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni terrazza box 1000 mq terreno

A MEZZENILE

nella montagna, a quattro passi da Torino, vendesi vendo direttamente villeggianti panoramici e box auto. Prezzi 1980. Telefonare 839.734 - 546.693 - 0123 94.195 54.691

ACQUISTASI urgentemente rustico non Canavese con area da mettere legalmente in cantiere. Tel. 0125 434 82

ALA di Stura in condominio vendesi alloggi di camere cucina servizi cantina veranda box auto. Casa nuova 820.8705

ALASSIO Bellevia alloggio ristrutturato 60 mq servizi privato vendo Tel. 0182 41.206

CANAVESE rustico 6 vani legno magazzino 1500 mq giardino attiguo L. 28 milioni 500 mila. Tel. 0125 424.855

CANAVESE rustico 6 vani 1500 mq di terreno L. 28 milioni 500 mila disponibile. Tel. 0125 424.855

CANTORIA disponiamo di casette e alloggi 1-2 camere bagno cucinino legno giardino misto Casa nuova 820.8705

CASAMERCATO A. 011 55 66 Compravendita rustici, casette, cascine, case terreni, vine in ogni zona. Prego bene certificati. Agenzia seriamente

CASCINE E RUSTICI VENDIAMO nelle Langhe a 50 km dal mare

Vasta scelta
Tel. 0173 61 197 - 61 771
Agenzia anche abitabile domenica mattina

CASETTA completa 4 stanze servizi garage giardino recintato Lucerna S. Ordonaro L. 42 milioni Tel. 0121 312 74

CASETTA nuova Cumiana di Airi 3 camere cucina portico vendo proprio. Tel. 0141 934.183, ore serali

CASETTE indipendenti casamente vari prezzi dintorni Moncalieri. Mutui disponibili Casamercato 011 55 66

CERIALE villa unifamiliare più garage zona residenziale L. 83 milioni referenziato. Tel. 019 644 287

COLLINA Valchiusa Pianezio rustico casetta rustica panoramica 5 vani terreno L. 26 milioni. Tel. (012) 71 831

COLLINE Cuorgnè villetta con terreno circostante 5 vani e servizi L. 40 milioni più mutuo. Tel. 0125 426 655

COURMAYEUR

le Chalet du Blanc, appartamenti personalizzati in villino, nuova costruzione, soggiorno, una, due, tre camere. Personale Orbelli sul posto tutti i giorni ore 15 alle 19 agosto. Locatio Mont Central Orbelli tel. 011 57 67.

ESIM AT Agliano collinare casa nuova 3 camere cucina 2 bagni cantina recentemente L. 39 milioni Tel. 0141 354 078

ESIM AT Casalborgone villa/giardino recente 10 vani servizi cantina garage proprietà L. 62 milioni Tel. 0141 354 078

ESIM AT Castagnole Lanze 4 vani legno cantina piano terra garage orto cortile L. 37 milioni Tel. 0141 354 078

ESIM AT Isola panoramica nuova 4 vani legno riscaldamento giardino orto cantina L. 46 milioni Tel. 0141 354 078

LIMONE Piemonte zona centro vendesi fabbricato unico mq 120 circa con ampi terrazzi e 3 box Tel. 019 86 248 dopo le ore 20

LOANO vendiamo nuovi appartamenti consegna da L. 80 a 200 milioni. Tel. 019 610 797 - 610 728

NOLI vista mare rustico angolo più giardino L. 48 milioni referenziato. Tel. 019 644 287

PRADELATO Capoluogo chalet recente costruzione appartamento arredato 5+8 posti letto ingresso soggiorno angolo cottura camera letto camerata legno terrazzo coperto panoramica giardinetto privato scioglimento pieno auto mutuo e facilitazioni eccezione impossibile vendo. Driac Turistica Ses. Tel. 0122 780.88

PRADELATO centro sviluppo stazione 4 posti letto ingresso soggiorno camera cucina legno balcone panoramica 3 box posto auto vendiamo prezzo vero affare Driac Turistica Ses. Tel. 0122 780.88

PRADELATO Rua nuovo sviluppo stazione 2-4 posti letto ingresso soggiorno angolo cottura legno posto auto vendiamo con vero affare. Driac Turistica Ses. Tel. 0122 780.88

RIVIERA di Ponente (Garlenda) libera villetta 120 mq più giardino L. 85 milioni più rateazione mutuo. Tel. 019 844 287

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni a scelta da ristrutturare a ristrutturare con mutuo. Casamercato 66 66

RUSTICO (Canavese) 6 vani cantina orto L. 15 milioni. Tel. 0124 586 46 ore pasti

S. REMO ottima occasione vista mare privato vendo 2 appartamenti ideali unificabili con ridotti box. Vista in zona molto elegante. Tel. 0184 829 44

SALICE a Uzzo nuovo complesso «Il Chiardello» strada per Sperone a pochi chilometri 1-2-3 vani, unico vendita diretta proprietario completo finiture. Tel. 0173 29 516

SANREMO Valle Verde moderna villetta direttamente fino 2% alloggi abitabili subito in residence con tennis piscina. Tel. 0175 96 134

SANREMO zona residenziale via P. Semeria ampio alloggio ai locali servizi giardino vista mare piscina vendesi. Tel. 0184 59 711

SICILIA Donnafugata Marina vendo alloggio nuova costruzione sul mare. Tel. 010 647 070 - Quotesa 0941 31 584

VILLA presso Calizzo recente indipendente salone cucina 2 camere bagno giardino 800 mq sottostanti L. 35 milioni contratti. Tel. 0125 424.855

VILLE di ogni tipo prezzi diversi ovunque in tutto il Piemonte. Mutui disponibili permute. Casamercato 55 66

200 appartamenti modernamente arredati occasionali offerte Rimini, Riccione, Porto Verde. Tel. 0541 / 64 500 - Jesolo tel. 0421 / 92 265.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Albenga appartamenti vacanze 200 mt mare centrali giardino cucinine mediche in Cogni 0182 542 203 - 51 928

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamento arredato mare Silvi Paterno Telefonare 0864 850 80

AFFITTASI settembre ottobre e ancora estate mare 4 camere ammobiliate. Tel. 011 906 4329

ARMA di Taggia mare pulito splendida ampia e luminosa e soprattutto arredata per vacanze TV, lavatrice, bar, piscina, giochi bimbi, parcheggio, giardino, tranquillità garantita. Pagliano Residence Riviera, telefon. 0184 43 608 - 011 331 736

LIGANO ammobiliato 4-6 letti ultimo settembre successivi disponibile ottobre novembre. Telefonare 0184 / 40 613

47 Alberghi, pensioni

A Lavagna Pensione Duetta ottima cucina spiaggia sabbia mare garage settembre 22 000 tutto compreso. Telefonare 0182 46 068

ALASSIO a Largo Marco 30 mt mare garage Tel. 0182 42 823 pensione completa L. 30 mila - 32 mila

ALASSIO Hotel Roma 0182 42 844 50 mt mare sulla cucina prezzi ridotti dal 20-9 al 15-9 e settembre dal 15-9

ALASSIO pensione Silvana tel. (0182) 45 291 centrale cucina casalinga camere complete 26 000 - 25 000

ALASSIO 50 mt mare pensione «Tre Torri» conduzione familiare tre epoche settembre L. 25 mila. Tel. 0182 43 013

ANDORA Mare Residence San Francesco settembre a prezzi bambini e cartelle da L. 150 mila. Tel. 0182 87 361

BALME Torino 1500 mem. spiaggia Reno camere servizi interni trattamento tranquillo dal 20 agosto 18-25 000. Tel. 0121 5809

BORDIGHERA villaggio turistico La Pulce sul mare formula Club vino pasti soggiorno lungo L. 53 000 settembre L. 45 000 Tel. 0184 263 222

CATTOLICA Hotel Filippo 3° categoria sulla spiaggia, ogni confort 3 menù scelta Bassa L. 28 mila Alta L. 38 mila Tel. 0541 960 414

CATTOLICA Hotel Park, via Undicesima recentissimo, vicino mare, spiaggia privata, parcheggio custodito, cucina tipica locale camere con doccia, ad balcone Dal 25 agosto tutto settembre L. 23 mila tutto compreso. Tel. 0541 961 633

CATTOLICA vacanze gratis Hotel Venezia tel. 0541 963 410, 50 metri mare, camere servizi - balcone - ascensore - parcheggio - menù a scelta. Bassissimo offerta: tre persone stessa camera da gennaio sono per due (anziani 1-20 anni) pensione completa luglio e 21-31/8 L. 34 500 - 21/8 L. 36 000 - settembre L. 28 500 compresissimo

CESENATICO riviera Hotel Pescatore via Tiziano 34, tel. 0547 87 170, vicinissimo mare, tutte camere con servizi, sala tv bar giardino, parcheggio, menù a scelta, cucina casalinga accurata, ascensore, tutto con riscaldamento ed accessori, gratuito. Luglio e 21-31/8 L. 34 500 - 21/8 L. 36 000 - settembre L. 28 500 compresissimo

CESENATICO Valverde Hotel Cavour proche mare camere servizi menù scelta tre epoche 20-8 L. 31 mila 500 dal 21-8 L. 26 mila settembre L. 21 mila 500. Tel. 0541 86 290, sconto famiglie

CESENATICO riviera Hotel Paradiso via Tiziano 34, tel. 0547 87 170, vicinissimo mare, tutte camere con servizi, sala tv bar giardino, parcheggio, menù a scelta. Soggiorno gratuito per bambini fino a 3 anni in camera genitori, sconto famiglie. Luglio e 21-31/8 L. 34 500 - 21/8 L. 36 000 - settembre L. 28 500 compresissimo

DIANO Marina Hotel Roma lungomare camere con servizi, ampissima terrazza, menù scelta dal 10 settembre tre 27 000 pensione. Tel. 0183 495 674

FINALE Ligure Hotel Regina ottimo mare stagione eccezione scelta menù 20 agosto-15 settembre 28 000-29 000. Dopo 23 000-26 000. Tel. 019 692 870

LAIGUEGLIA pensione familiare fronte mare ampio giardino prezzi modici. Tel. 0182 69 078

MARINARIZ Rimini hotel Ambrosio via Pascoli camere servizi 10 m mare agosto prezzi modicissimi settembre 19 mila interpellare. Tel. 0541 32 056

NOLI (Sv) a vista pensione Spiaggia cucina, vista mare 40 mt, terrazze prenotazione dal 20 agosto tutto settembre 019 748 807, prezzi ottimi

OCCIMIANO stupendo, Hotel Gallo La Bicicletta Mare tel. 0541 950 193 (pensione completa, uno accettato, 50 metri mare, prezzi eccezionali dal 26 agosto in poi. Sconti famiglie, garage, parcheggio

PONTECHIANALE Valle Varaita splendida Soggiorno camere con bagno pensione 20 agosto 4 settembre pensione completa L. 24 mila. Tel. 0175 950 183

RIMINI Arcobaleno - Pensione Hotel Tel. 0541 / 32 007, vicinissimo mare, camere servizi, cucina curata dal proprietario, 25-31 / 8 L. 22 mila, settembre L. 18 mila

RIMINI San Giuliano mare pensione Primula Rosa via Tommaseo 19 Tel. 0541 / 54 718 famiglia familiare sul mare tutte camere servizi, cucina romagnola

VIGEVANO Riviera Hotel Jasmine, tel. 0541 / 30 009, sul mare, parcheggio. Agosto L. 34 mila 500, settembre L. 31 mila

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini confidenziali, ricerche. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 011 624 - 546 662

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle estreme regioni della Penisola nuvolosità variabile con isolati precipitazioni a carattere temporalesco. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi temporalesche nelle ore pomeridiane nelle zone interne del Centro e del Sud della Penisola.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli variabili con rinforzi intorno Nord lungo i versanti del Lazio versante adriatico e dello Ionio.

mari: localmente mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio, poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	17	29	Pescara	15	26
Verona	15	26	Roma	15	28
Trieste	20	29	Campobasso	13	21
Venezia	15	26	Bari	18	27
Milano	15	27	Napoli	12	28
Torino	17	27	Potenza	12	29
Cuneo	15	25	S. M. Leuca	20	25
Genova	20	27	R. Calabria	19	25
Bologna	16	28	Messina	23	26
Firenze	14	27	Palermo	23	27
Pisa	14	29	Catania	20	26
Ancona	18	29	Alghero	15	30
Perugia	18	23	Cagliari	17	29

città estere

Amsterdam	18	24	sereno	Lisbona	13	27	sereno
Atene	26	30	sereno	Londra	13	25	sereno
Bangkok	29	34	sereno	Los Angeles	23	30	sereno
Belgrado	16	25	sereno	Madrid	17	32	sereno
Berlino	9	20	nuvoloso	Miami	22	31	nuvoloso
Bruxelles	17	25	sereno	Montreal	11	21	nuvoloso
Buenos Aires	7	13	sereno	Mosca	7	17	pioggia
Il Cairo	26	33	nuvoloso	New York	21	26	sereno
Copenaghen	13	20	nuvoloso	Parigi	14	26	sereno
Dublino	12	21	sereno	Pechino	19	30	sereno
Francoforte	11	26	sereno	Rio de Janeiro	13	22	sereno
Ginevra	11	24	sereno	Singapore	24	31	nuvoloso
Helsinki	4	18	nuvoloso	Stoccolma	10	19	sereno
Johannesburg	10	19	sereno	Vienna	14	25	nuvoloso

CITTA' DI TORINO
Assessorato all'Assistenza Sociale

Scuola formazione educatori specializzati

Iscrizioni per l'anno scolastico 1984-85

Durata e struttura del corso:

— Il corso è triennale diurno ed è strutturato in lezioni teoriche e tirocini professionali presso i servizi socio assistenziali ed educativi territoriali. Al compimento del corso di studi viene rilasciato il diploma di Educatore Specializzato.

Frequenza:

— la frequenza è a tempo pieno ed è obbligatoria.

Allievi ammessi: n. 30.

Requisiti per l'ammissione:

— diploma di scuola media superiore (acquisito in un corso almeno quadriennale);
— superamento delle prove di selezione;
— idoneità sanitaria.

Presentazione domande di ammissione alle prove di selezione: le domande devono essere presentate dal 22-8-1984 al 12-9-1984 su apposito modulo da ritirare presso la segreteria della Scuola via A. Doria, 10 - Torino.

Orario segreteria: mattino 9-12 (sabato escluso).

L'Assessore all'Assistenza Sociale
Angelo Tartaglia

Scuola formazione educatori specializzati, via A. Doria 10 10123 Torino. Tel. (011) 81.64.36.

CITTA' DI TORINO
Assessorato all'Assistenza Sociale

Scuola superiore di Servizio sociale

Iscrizioni per l'anno scolastico 1984-85

Durata e struttura del corso:

— Il corso è triennale diurno ed è strutturato in lezioni teoriche e tirocini professionali presso i servizi socio assistenziali territoriali. Al compimento del corso di studi viene rilasciato il diploma di Assistente Sociale.

Frequenza:

— la frequenza è a tempo pieno ed è obbligatoria.

Allievi ammessi: n. 30.

Requisiti per l'ammissione:

— diploma di scuola media superiore (acquisito in un corso almeno quadriennale);
— superamento delle prove di selezione;
— idoneità sanitaria.

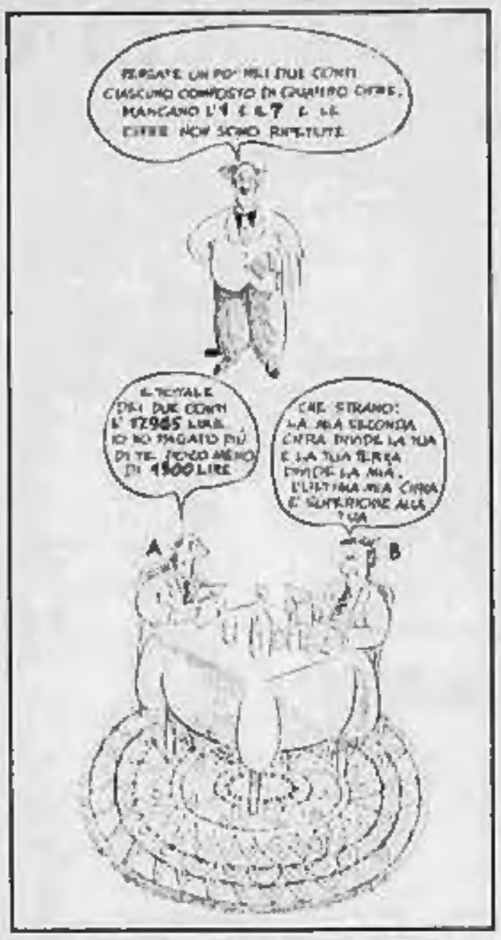
Presentazione domande di ammissione alle prove di selezione: le domande devono essere presentate dal 27-8-1984 al 14-9-1984 su apposito modulo da ritirare presso la segreteria della Scuola in corso Siccardi 6, Torino.

Orario segreteria: 10-12 (sabato escluso).

L'Assessore all'Assistenza Sociale
Angelo Tartaglia

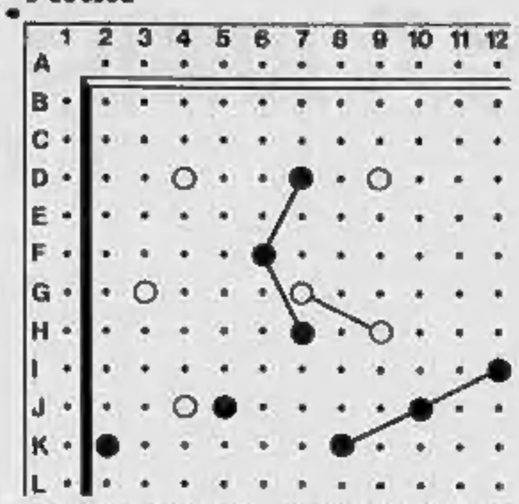
Scuola Superiore di Servizio sociale, corso Siccardi 6 10122 Torino. Tel. (011) 54.85.83 - 54.31.52.

Il bar dei complicatori



Strano bar, questo: clienti e camerieri son sempre tutti pronti a complicare anche le cose più semplici. Ma se fate attenzione non vi sarà difficile stabilire quanto ha pagato ciascuno dei due signori seduti al tavolino (d. r.)

Twixt



Twixt è un gioco, inventato da Alex Randolph, diffuso dal 1962 in Usa e in Europa Occidentale in varie edizioni (3M, Avalon Hill, Schmidt, Ricordi).

Si gioca su un tavoliere con 512 punti. La zona centrale, con 484 punti, è delimitata da due lati bianchi (sopra e sotto) e due lati neri (a sinistra e a destra).

L'obiettivo del gioco è collegare lati opposti del tavoliere: il Bianco i due lati bianchi (sopra e sotto).

Il Nero i due lati neri (a sinistra e a destra).

Si gioca in due, alternamente, collocando ogni volta una pedina in un qualsiasi punto libero, ma non sulla fascia dei bordi dell'avversario.

Due o più pedine dello stesso colore, quando sono a una distanza che corrisponde alla mossa del cavallo negli scacchi (sulla diagonale di un rettangolo di 6 punti), possono essere unite con un legante.

I leganti non si possono incrociare. Prima di una mossa è permesso togliere uno o più leganti del proprio colore collocati in precedenza. Vince chi riesce a collegare i suoi due lati del tavoliere, sbarrando il passo all'avversario.

Per i problemi di Twixt si usa solo un quarto di tavoliere (162 punti), con un bordo bianco sopra e un bordo nero a sinistra.

Si tratta sempre di trovare la mossa vincente per il Bianco (che muove per primo), cioè la mossa che consente al Bianco di raggiungere il bordo più alto.

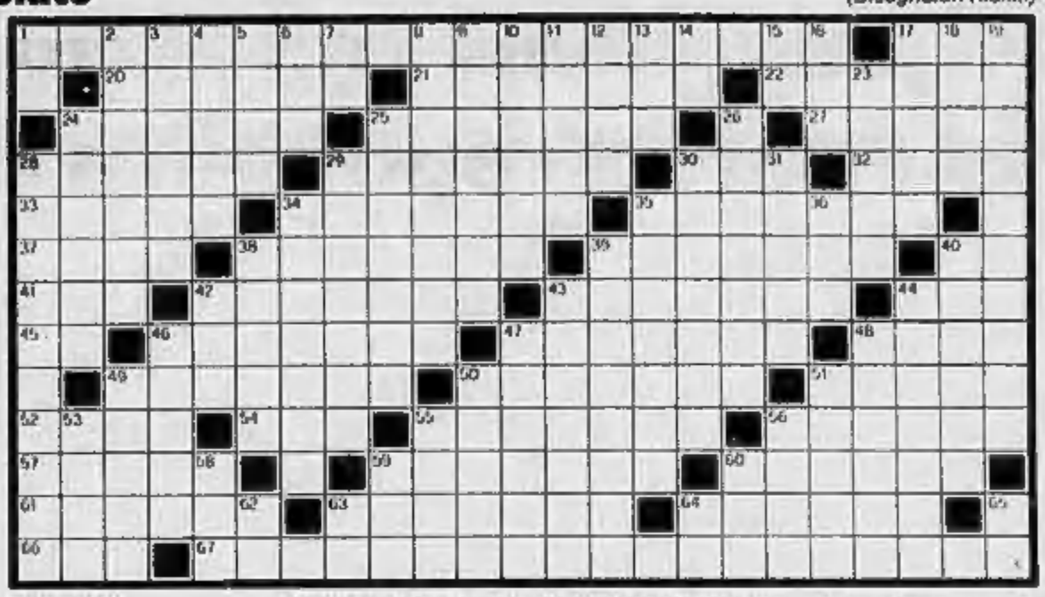
Nella notazione si indicano le coordinate delle mosse.

I leganti vengono notati con linee: D4 - - significa che si mettono due leganti dopo aver collocato una pedina in D4. Quando si tolgono dei leganti, lo si indica tra parentesi: (G6-F4) significa che si toglie il legante tra G6 e F4.

Nel problema di oggi (vedi diagramma) il Nero minaccia di collegarsi da tutte le parti (p. es. I3 - -, L4 - -, oppure semplicemente G4 -). Ciononostante il Bianco può ancora salvarsi. Come?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI

1. Commedia musicale di Mozart (quattro parole); 17. Dopo il bis; 20. Giovan Giorgio (scrittore astigiano); 21. Anagramma di «falcali»; 22. Tavole liturgiche; 24. Non tenuto al pagamento; 25. Il regista di «Ecce bombo»; 27. Un gas nobile; 28. Scelto dai votanti; 29. Costate per spostamento sillabico; 30. Il nome di Dylan; 32. Guinness (attore); 33. Berger (attrice); 34. Supremazia assoluta; 35. Incomodi di salute; 37. La indossa il meccanico; 38. Astana di Pyongyang; 39. Joan (attrice); 40. Attirato al centro; 41. Sgradito al censore; 42. Clery (attrice); 43. Il compositore dell'operetta «Il paese dei campanelli»; 44. Segno tra i fattori; 45. Sigla di Rieti; 46. Come la luna con la gonna a levante; 47. Stanza a distanza notevole; 48. Peni per muli; 49. Pentola pugliese; 50. Anagramma di «serrato»; 51. Lago della Svezia; 52. Incontri di vocali; 54. Lingua internazionale derivata dall'esperanto; 55. Mazza da golf; 56. Si incrociano nello schema; 57. Tipi minghertini; 58. Gran confusione; 60. Mario (pittore); 61. Portatrice d'acqua; 63. Perpetui; 64. Anagramma di «teneri»; 66. Possono durare secoli; 67. Melodramma giocoso di Rossini (quattro parole).

VERTICALI

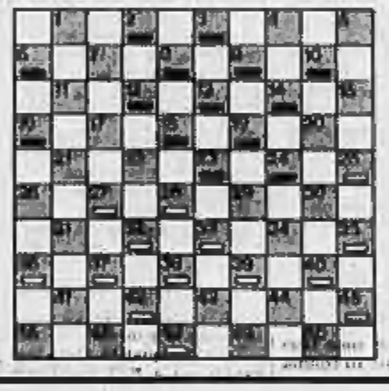
1. Il pronome dell'egoista; 2. Vicinissimo, quasi sfiorando; 3. Pinna di pesce; 4. La dà il verniciatore; 5. Antonio de Curtis; 6. Primo cardinale inglese; 7. Il centro di Modena; 8. Anagramma di «alienato»; 9. Regali natalizi; 10. La Chiesa non la ammette; 11. Posto in piedi; 12. Si paga alla scadenza; 13. Prolungamenti laterali; 14. La superba (sigla); 15. Ossia alla fine; 16. Grido di richiamo; 17. Accorciano il testo; 18. La storia lo ricorda; 19. Inseguire velocemente; 23. Si contrappone a ciò; 24. Città greca di famosi «misteri»; 25. Esigua frazione di tempo; 26. Ornamenti di perle; 28. Sottrazione irregolare; 29. Città greca che dà nome a un Canale; 30. Fare un salto; 31. Rifugio in montagna; 34. Pietri (podista del passato); 35. Lo Stato di Helena; 36. Nord Nord-Ovest; 39. Antipodo di «cielo»; 40. Anagramma di «incerato»; 46. Invernali per il poeta; 48. Caleria (abbrev.); 43. Scrisse «L'algion»; 44. Lord Clamtelano dell'«Amleto»; 48. Personaggio biblico; 47. Lago pugliese; 48. Abito maltese; 49. Magazzini di battimenti; 58. Motoscafo da regata; 51. Grossa zappa; 52. Piume sintetiche; 55. Jean (corsaro) 56. Un Capponi proverbiale; 58. Illustre in breve; 59. Comunità europea (sigla); 65. Questa in famiglia; 62. Inizi di Altobelli; 63. Limiti di portieri; 64. Inz. di Petrolini; 65. Simbolo del ferro.

La soluzione sarà pubblicata su «La Stampa» di martedì 21 agosto

Dama

(Fal)

La casistica della dama internazionale è incredibilmente varia e la teoria del gioco si basa perciò su posizioni similari o su mosse particolari che introducono il tiro vincente. Per esempio nel «colpo reale» il caratteristica è la prima mossa, che deve essere 27-22. Provate a vedere se è questa la mossa iniziale che permette al Bianco di vincere nella posizione raffigurata dal diagramma.

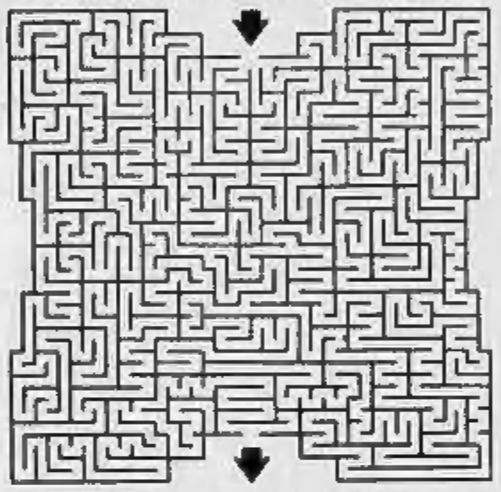


Scacchi

Victor Kortschnoj torna in Urss? Potrebbe succedere, ovviamente per pochi giorni, a fine mese in occasione del match di Coppa Campioni per squadre di club tra il Burevestnik di Mosca e il Volmac di Rotterdam per cui appunto gioca il terribile Victor. Diagramma: un piacevole problema in 4 mosse di Heinz Muller; muove il Bianco. Non va 1 tf2, Tg2!; e neppure 1. Cc6,d3?; con contrattacco. E allora? (Fal)

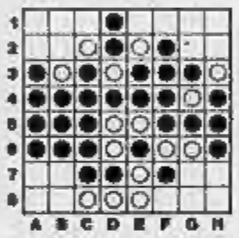
Cronolabirinto

(W.R. West)



Questo labirinto è stato elaborato elettronicamente. Dovete far scattare un cronometro, quando «partite» con la matita. Se siete bravi, lo percorrerete nel tempo di 21".

Othello



Tocca al Nero che con tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (A.I.G.I.).

Rebus

(frase 3, 9, 10)

Le lettere della domenica

Ma noi eravamo tutti arrabbiati

Non mi sento di condividere l'ottimismo di Luciano Curino («Carmen annega sotto la pioggia» *La Stampa* 11 agosto) che riferisce, a proposito della mancata «prima» di Carmen all'Arena di Verona venerdì 3 agosto, come il pubblico fosse deluso, rassegnato, ma non «imprecante».

Mi trovavo, come migliaia di altre persone, in coda dal laidico responso dell'ufficio meteorologico, e posso testimoniare come assai diffusa fosse l'indignazione della gente che, al momento dell'annuncio, vedeva in cielo le stelle.

Anche la presunta «impraticabilità» delle scene veniva ironicamente commentata. Non ultimo motivo di scontento, la lentezza e la disorganizzazione dei rimborsi.

Anche se dunque l'Ente Arena è messo «al sicuro» dall'assicurazione, il pubblico è ill educato, ma non va turlupinato con eccessiva leggerezza.

Lauro Aluffi, Torino

Paga di più solo chi paga

Sono un vecchio abbonato — pago regolarmente il canone Rai — e questa mattina ho appreso che il ministro delle Poste, Gava, ha proposto l'aumento del canone dal 1° gennaio '85.

Il ministro, anziché proporre aumenti del genere, dovrebbe preoccuparsi di far pagare il canone di abbonamento a chi non lo ha mai pagato e continua a non pagare. E ciò accade in vaste aree nazionali ben individuabili.

Contro questo fenomeno sarebbe sufficiente dare le opportune disposizioni, d'intesa col ministro delle Finanze, e ordinare controlli seri.

Nino Lepore, Savona

Non si annega per una pizza

Sulla *Stampa* di oggi venerdì 10 agosto, leggo un articolo tristissimo sul padre e due figli annegati in Liguria. Ogni estate i giornali riportano puntuali tragedie di questo tipo ed ogni anno leggo con rammarico, ma anche con disappunto, il contenuto degli articoli, così come ho fatto oggi. *«Avevano appena mangiato una pizza ma non si sono preoccupati di attendere quelle due o tre ore prima di tuffarsi»*.

Grandi colpevoli della tragedia restano l'infida acqua ed il cibo traditore, attraverso l'onnipresente congestione. Non so se questa può essere la volta buona per iniziare un dibattito serio.

Una lettina di carne, una insalata ed un frutto non hanno mai ucciso nessuno e men che meno una «pizza», a meno che il bagno non sia fatto al Polo (acqua fredda) o con «il mare mosso». L'imperizia è o non è alla base dell'affogamento; se fossero stati sull'Adriatico quei bambini e quel papà non sarebbero certo affogati, anche se non nuotatori, ed il tutto si sarebbe risolto con un grande vomito. Ma sono l'imprevisto, il caso, una serie di concause a provocare «l'errore» fatale. Allora diciamo che di «congestione» non si muore e che il sangue non corre tutto, come vuole la credenza comune, allo stomaco dopo mangiato ed il nuoto lo «distoglie» da lì per portarlo altrove.

Andrea Imeroni, Torino

Impossibile trovare i soldi

Il lettore D. Cusari, «Lettere della domenica» 12 agosto, si chiede come mai nessuno acquisti i molti appartamenti liberi, in vendita ovunque. Si è mai chiesto quanti lavoratori dipendenti (parlo di quelli onesti, schivi da intrallazzi e ruberie) dispongano oggigiorno di cinquanta milioni, pur essendo sempre vissuti nel risparmio?

La conclusione proposta dal lettore non corrisponde alla realtà della grande maggioranza dei cittadini italiani. Non si possono accumulare milioni in famiglie di lavoratori dipendenti, che mantengano in media due figli studenti e paghino tutte le spese fino all'ultimo, senza mai fare debiti.

Niente lusso nell'abbigliamento, niente svaghi costosi come per esempio il teatro, niente vacanze al mare, niente auto super car. E dopo aver pagato affitti, spese condominiali, vitto, Enel, Sip, gas, spese scolastiche, vestiario, impreviste cure mediche, nelle molte famiglie a stipendio fisso da dove possono arrivare i milioni per comprarsi un sospirato alloggio?

Paola Ribosi
Casale Monferrato

Da Strasburgo con rancore

Non voglio entrare nel merito delle accuse mosse dalla magistratura a Enzo Tortora, né lo potrei non conoscendo gli atti del giudizio. Egli, come imputato, ha diritto di essere considerato innocente fino alla condanna definitiva. Del pari, i giudici hanno diritto a essere considerati imparziali fin quando non si dimostri la «inimicizia grave» verso l'imputato o un «interesse personale nel procedimento» (art. 64 C.P.P.).

Il punto è un altro. Il sig. Tortora ha goduto di tutte le garanzie procedurali previste dal nostro ordinamento; è stato assalito da molti e illustri difensori; è stato trasferito prima a un carcere vicino alla famiglia e poi in una casa di cura allorquando le sue condizioni di salute lo hanno richiesto; ha infine ottenuto gli arresti domiciliari. La sua custodia in casa è stata interpretata in senso così ampio (non arrivano a esempio per l'imputato Antonov) che egli ha potuto dalla sua abitazione rilasciare interviste televisive e dirigere la campagna elettorale che lo ha portato a Strasburgo.

Eppure, arrivato a Strasburgo, da Milano e non dalla Lubjanka, il sig. Tortora non esita a parlare di Kgb e dichiara al giornalista Barzini (*La Stampa* del 25 luglio 1984) che «l'Italia non è una democrazia».

Non so se ciò preluda al ripudio della «ingrata patria» o all'approdo verso più democratici lidi. Quel che mi sembra certo è che il sig. Tortora mostra di avere rapidamente assimilato quella violenza verbale che praticano i suoi «non violenti» compagni di partito.

Avv. Carlo Ferri, Roma

Ad Asunción arte italiana

Da alcuni mesi vivo e lavoro ad Asunción, Paraguay, dove insegno all'Università Gloria dell'arte italiana. L'insegnamento è occasione per far conoscere ai giovani di quel Paese la nostra tradizione artistica, culturale e religiosa. Manca però materiale didattico.

I lettori de *La Stampa* ci possono aiutare procurandoci diapositive delle opere d'arte (in particolare di architettura, pittura e scultura) della propria città.

Gabriella De Rissi
via Ipogeo, 2 - Catania

Meno turisti? Ecco i motivi

Rispetto al 1968, le retribuzioni dei dipendenti pubblici di qualifica pari alla mia non hanno beneficiato di alcun sostanziale miglioramento; sono aumentate, in termini monetari, da cinque a sei volte, e le statistiche ufficiali confermano che esse si sono tenute in linea con la progressiva perdita di potere d'acquisto della lira. Nel frattempo, però, i prezzi degli alberghi e delle pensioni nelle località turistiche sono aumentati almeno dodici volte, e quelli delle spese «extra» (un gelato, una bibita, una tassina di caffè) almeno venti volte.

Gli operatori turistici non possono illudersi che i clienti siano disposti sempre a sacrificare i bisogni essenziali di un intero anno, per continuare a permettersi, in un rapporto squilibrato dei rispettivi redditi, le stesse vacanze di prima.

Anch'io, abituato sino a una decina d'anni fa ad una ventina di giorni di ferie montane o marittime, ho dovuto in seguito o dimezzarle, o adattarmi a soluzioni alternative e meno costose. Lo stesso discorso vale, credo, anche per i turisti stranieri, considerati da taluni polli da spennare. Non basta accusare il governo, l'Enit o l'Alitalia che pure hanno le loro colpe: occorre anche ricordare che la corda, troppo tesa, si strappa.

Giorgio Magnani
Casalecchio di Reno

Quando avevo la mia casa

Quando mio padre, muratore (lo era «puteo»), costruì la nostra casa, nuova Verona, arrampicata sull'impalcatura, gli porgeva «cogole, quarei» ecc.; l'altra metà trotterellava dall'Avesa verso di noi «marocoli» in spalla. Il tutto gratis.

Ora la mia casa è vetusta, come me, e per giunta è fatiscente perché i grassi canoni li ho sciupati quasi tutti ad Acapulco, devo quindi restituirla alla Società, e precisamente ad una delle tante Immobiliari sorte come i funghi.

La recente sentenza della Corte di Cassazione (Sez. III, 21-12-83, n. 7531), che interessa l'art. 80 e conseguentemente l'art. 81 della Legge Equo Canone, è ineccepibile. Ma è possibile che nella Patria del Diritto, e con tanti giuristi, nessuno abbia mai messo in risalto la incongruenza di tali articoli? L'art. 80 invoglia — direi — all'inosservanza dei «patti». Infatti: se un conduttore trasforma uno studio in abitazione è premiato con una riduzione del canone, e se poi trasforma un'abitazione in albergo o un magazzino-deposito in bottega è premiato con 21 o 18 mensilità, quando accetterà di levare le tende.

Al malcapitato padrone di casa non resta che correre in tribunale. E alla svelta, e saranno anni amari e dispendio degli ultimi milioni, quelli avanzati ad Acapulco.

Livio Cianibelli, Verona

Gli abusivi del Gargano

Nell'articolo «Il Gargano occupato dagli abusivi» pubblicato il 17 agosto, un refuso ha modificato il senso di una dichiarazione del sindaco di Vieste, Andrea Carigila. Questa la frase esatta: «L'anno scorso abbiamo avuto 48 casi di epatite virale. Quest'anno ancora nessuno».

Troppi elogi a Manolete?

Il 9 agosto, poco prima del Telegiornale delle ore 20, la Rete 1 ha ampiamente commemorato, in tono laudativo, il torero Manolete, come se costui fosse stato un benefattore dell'umanità o una personalità della scienza o della letteratura oppure un grande atleta di uno sport olimpico. Manolete era invece un uomo addetto alla tortura e all'uccisione di esseri viventi, quali i tori; animali straziati per far divertire le folle assetate di uno spettacolo barbaro, in contrasto con la civiltà.

La voce compunta dello speaker sembrava compiangere il torero, morto incorrotto dalla sua vittima. Inoltre ai soliti profuse immagini di repertorio con il tradizionale, teatrale e ipocrita segno di croce del torero, aguzzino dell'animale; con le immagini dei funerali dell'uomo, caratterizzati da solennità religiose e da una folla fanatica, contrastanza dalla violenza della corrida.

In sostanza: la Tv di Stato ha agito in modo diseducativo, celebrando ciò che Richard Wright ha definito «qualcosa di criminale» e la stessa presidente dell'Asociacion contra la crueldad en los espectaculos, di Barcellona, ha recentemente bollato su «La Stampa» del 17 giugno, come «uno spettacolo tanto stupido quanto crudele».

Gioachino Avolio, Torino

Da Berruti a Mennea

In una delle trasmissioni «Roma chiama Los Angeles» l'olimpionico Berruti primatista nei 200 metri alle Olimpiadi di Roma, parlando di Mennea, non ha perduto l'occasione per lasciarsi andare a poco lusinghieri commenti sul conto del suo successore.

Desidero dire a Berruti che, se egli ebbe grande merito nel regalare all'Italia una medaglia d'oro, Mennea — in termine di paragone — sta qualche gradino più in su. Il perché è ancora attuale: i suoi primati li ha conquistati non solo nella nostra nazione, ma in Olimpiadi giocate «fuori casa», tanto per usare un termine calcistico. Inoltre è alla sua quarta Olimpiade consecutiva, è rimasto protagonista sino ad arrivare alla finale, dove ha pur pagato lo scotto della sua generosità se è vero che ha corso i primi 100 metri in 10"44.

Carlo Albanese, Bari

Per un chilo di sicurezza

Venerdì 3 agosto era una magnifica giornata, il cielo era terso e c'era calma di vento, le cordate si dirigevano su per la cresta in ordine con la gioia in ognuno degli alpinisti di poter conquistare la vetta del Cervino, in condizioni raramente ideali per questa superba montagna.

Con la nostra cordata eravamo arrivati al Pic Tyndall (spallone a sinistra della vetta per chi lo osserva da Cervinia), eravamo pronti per attaccare gli appicchi della sommità. Erano passate da poco le 8,30 quando più in alto si è staccata una scarica di pietre. Questo rumore mette in allarme tutti gli alpinisti e con le orecchie tese e gli occhi ben aperti seguiamo la caduta della frana; un attimo dopo un alpinista precipita con cosa, rimbalza sulle rocce sottostanti, compie un ampio volo, sbatte contro una cengia ghiaiosa e vola ancora nel canalone sottostante precipitando sul ghiacciaio del Cervino.

La scena è raccapricciante, i commenti sono i più disparati, poi il silenzio della montagna avvolge tutto come un mostro che ha chiuso le sue fauci. Rimaniamo impietriti per più di mezz'ora, mi vengono i brividi e un profondo senso di malessere, non sappiamo cosa fare, siamo impotenti.

Due cordate di francesi rinunciano alla vetta e tornano indietro, noi decidiamo di continuare, ma le gambe mi tremeranno per tutto il giorno. Giunge un alpinista completamente slegato, sui 45 anni con la fascia stravolta, corre verso il rifugio Carrel. Poco dopo incontriamo una guida con un cliente che avevamo conosciuto al rifugio, gli chiediamo cosa fosse successo. Egli ci spiega che due alpinisti stavano scendendo completamente slegati attaccati alla corda fissa di canapa, che serve per alcuni ripidi passaggi, quando il primo provoca la caduta di una pietra che colpisce la testa di quello sottostante.

Sbigottito dal colpo, molla la presa e precipita. Ho saputo il giorno dopo che i due alpinisti erano tedeschi: padre e figlio, molto esperti perché avevano compiuto alcune ascensioni nelle Alpi svizzere, e quindi ritenevano superfluo legarsi ad una corda come fanno gli altri.

Dice bene Gigi Maltana nel suo articolo di domenica 5 agosto su *La Stampa*: vale la vita non portarsi un chilo di sicurezza in più nello zaino? Non bisogna mai dimenticare che la montagna è magnifica, ma molto severa.

Carlo Soldier, Torino

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA «CADIS» DONATORI SANGUE PIEMONTE TORINO - VIA PONZA 2 TEL. 531166

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

DOMENICA 19 AGOSTO

Sommariva Perno	h. 8-12
Casalborgone	h. 8,30-12
Polonghera	h. 8,30-12
Albugnano	h. 9-12
Cantalupa	h. 9-12
Castagnito	h. 9-12
Buttigliera Asti	h. 9-12,30

LUNEDI' 20 AGOSTO

Bibiana	h. 16,30-19,30
Montanaro	h. 16,30-19,30
Lombardore	h. 17,30-19,45

MARTEDI' 21 AGOSTO

Brozolo	h. 16,30-19,30

MERCOLEDI' 22 AGOSTO

Vigone	h. 16,30-19
Rivara	h. 16,30-20

GIOVEDI' 23 AGOSTO

Pino T.se	h. 16-20
Favria	h. 16,30-19,30
Chieri	h. 16,30-20
S. Bernardo di Carmagola	h. 16,30-20

SABATO 23 AGOSTO

Montanaro	h. 16,30-19,30

DOMENICA 26 AGOSTO

Montaldo Roero	h. 8-12
Tonco	h. 8-12
Andezeno	h. 8,30-12,30
Fontanetto	h. 9-12
Oleggio	h. 9-12
Palazzolo	h. 9-12
Riva presso Chieri	h. 9-12,30

LUNEDI' 27 AGOSTO

Castiglione T.se	h. 8-12
Canale	h. 16-19,30
Almese	h. 17-19

MARTEDI' 28 AGOSTO

Villar Dora	h. 16,30-19
Nichelino	h. 18-19,45

MERCOLEDI' 29 AGOSTO

Busano	h. 16,30-19,30
S. Mauro T.se	h. 16,30-19,30
S. Vittoria	h. 16-19,30
Rivara	h. 16,30-20
Benevagienna	h. 18-20

TORINO: via Ponza, 2
ORARIO PRELIEVI
Giovedì h. 18-19

Presentato dalla Confagricoltura a Pertini e Craxi

Un programma anti-fame che smaltisce le eccedenze

I Paesi in via di sviluppo potrebbero assorbire i prodotti agricoli sovrabbondanti

Mentre una parte del mondo (la Cee, gli Stati Uniti e altre zone minori) produce più cibo di quanto abbia bisogno, in decine e decine di Paesi si muore di fame, come il caso detto chiaramente alla recente conferenza di Città del Messico. Trasferire merci agricole dalle aree di superproduzione a quelle deficitarie sembrerebbe la soluzione più semplice per risolvere i problemi dei ricchi e dei poveri. Ma gli ostacoli sono molti: la deperibilità del cibo, il costo dei trasporti, le difficoltà di smistamento in loco e altri ancora.

Tuttavia, il problema è troppo importante perché non si debba tentare di risolverlo. Un piano molto concreto è quello presentato nei giorni scorsi dalla Confagricoltura a Pertini e Craxi. Non ci soffermeremo sulla «filosofia» del programma di aiuti, ma soltanto sulla parte pratica.

Uno dei punti fondamentali è l'idoneità dei prodotti alimentari da scegliere. Da questo punto di vista, la prima caratteristica dovrebbe essere la facilità di reperimento. La Confagricoltura indicherà quei «prodotti nazionali strutturalmente eccedentari, per evitare sprechi di risorse — dice un dirigente della Confederazione —; ma si potrebbe anche programmare un certo sviluppo nella produzione in Italia di alcune derrate che, come il riso, sono stabilmente oggetto di aiuti». In questo modo, in Italia potrebbero essere recuperati alla risicoltura oltre 20 mila ettari, con circa 700 mila quintali di riso in più, da destinare ai Paesi in via di sviluppo.

Un secondo criterio di individuazione è la conservabilità. Quindi occorrono prodotti secchi (oltre al riso, la pasta), le conserve tradizionali e soprattutto i liofilizzati. In questo campo l'Italia dispone di grandi quantità di ortaggi che vengono lavorati, fra cui in primo luogo il pomodoro, e che rappresentano il 16% di tutta la produzione agricola lorda vendibile. Le esportazioni di ortaggi conservati non sembrano poter ancora aumentare, quindi più aiuti alimentari possono essere utili per evitare la distruzione dei prodotti.

Infine, bisogna tener conto dei requisiti nutrizionali dei cibi. Nei Paesi in via di sviluppo, infatti, la popolazione soffre di sotto-alimentazione o di malnutrizione. Bisogna quindi inviare prodotti di alto valore nutritivo, sia come contenuto calorico che proteico, tenendo anche presente il più elevato potere delle proteine di origine animale nei confronti di quelle di origine vegetale.

Livio Burato

Ribassati i prezzi agricoli

ROMA — L'indice generale dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli ha registrato in luglio una flessione dell'1,8% rispetto al mese precedente, con un decremento che abbassa al 5,1% il tasso annuo di crescita delle quotazioni delle derrate alimentari.

Il prodotto che più ha risentito di questo decremento è il burro, sceso in sei mesi da 4450 a 4000 lire il chilo.

Riso prodotto in Italia (milioni di q.)	
1978	8,1
1979	11,0
1980	9,6
1981	8,4
1982	9,6

Caratteristiche	Riso	Pasta	Farina
Conservabilità	2-3 anni	1-2 anni	6 mesi
Valore nutritivo:			
1) proteine (gr.)	7	12	10
2) calorie	350	350	340
Produzione (migliaia tonn.)	937	1650	6020
Saldo export-import (migliaia tonn.)	+900	+225	+1450

Donne e bambini in una risaia thailandese trapiantano il riso: tutte le operazioni sono fatte a mano

Coltivato con successo in Francia, il triticale invaderà la Cee?

Arriva il grano artificiale

Il nuovo frumento, che gli scienziati conoscono da anni, si sta ora coltivando su larga scala - Gli agricoltori europei attendono che la Cee ne regoli il mercato, come per tutti gli altri cereali

DAL NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Il primo cereale prodotto artificialmente dall'uomo si sta imponendo rapidamente in Francia e molti esperti già gli predicono un grande futuro. Si tratta del triticale, un grano ad alto potere nutritivo e molto resistente, che si è acquistato una grande popolarità tra gli agricoltori perché dà un raccolto discreto anche nelle condizioni più difficili.

La sua grande potenzialità di impiego e la sua adattabilità alle più diverse condizioni ambientali lo rendono molto interessante, in particolare, per i Paesi in via di sviluppo e per la Francia, principale produttore di cereali della Cee.

Già noto in Messico e nel Nord America, il triticale comincia solo ora a diffondersi nella Cee, dove, sconosciuto fino a poco tempo fa, negli ultimi tre anni ha registrato un interesse crescente. Dal 1980 le coltivazioni sono aumentate del 50% l'anno, rimanendo comunque insufficienti a soddisfare la domanda.

Secondo stime non ufficiali, attualmente almeno 80 mila ettari sono coltivati a triticale, e nel 1985 potrebbero essere più del doppio. Il triticale può produrre più proteine utilizzabili, rispetto ad altri cereali, e può essere mescolato a semi di piante oleaginose per l'alimentazione animale (e questo dovrebbe essere il suo impiego principale nei Paesi comunitari). Negli Stati Uniti, tuttavia, è usato anche nei prodotti per l'alimentazione umana. Ad esempio, se ne ricava un ottimo pane, mescolandolo con farina di grano, per renderlo più leggero. Anche i distillatori hanno scoperto motivi di interesse nel triticale, che dà un aroma particolare alle bevande.

Un ostacolo a una maggior diffusione del nuovo cereale nella Cee è ora la mancanza di una normativa specifica che protegga gli agricoltori dalle oscillazioni di prezzo.

Quest'anno la Commissione europea ha già incluso il triticale nei regolamenti a sostegno dei produttori di segale; il passo successivo — chiedono ora gli agricoltori — dev'essere la fissazione di un prezzo minimo per il nuovo cereale.

Le origini del triticale risalgono al 1875, quando il nuovo ibrido si formò spontaneamente, per un incrocio casuale, e fu battezzato con un nome formato da una commistione tra il latino *triticum* (frumento) e *secale* (segale). Il nuovo seme, tuttavia, era sterile e soltanto nel 1930 gli scienziati riuscirono a renderlo fertile, consentendone la coltivazione.

Più di recente, gli scienziati hanno scoperto che incrociando diversi tipi di triticale si ottengono varietà adatte a condizioni climatiche differenti.

Riconoscibile per la sua «testa» allungata, coperta da una lunga barba setifica, la pianta ha suscitato notevole interesse sia nel mondo scientifico che in quello agricolo, e nelle ricerche su di essa sono all'avanguardia gli Stati Uniti e la Polonia.

I vantaggi principali del triticale, rispetto agli altri cereali, sono la sua resistenza alle variazioni climatiche e la possibilità di usarlo come fieno dopo aver separato le spighe dai fusti. La resa è simile a quella dei cereali tradizionali come il frumento. r. a.

Vendute in Italia 30 milioni di lattine di vino

ROMA — Boom di vendite per il vino in lattina in Italia: si stima che in tutto 1'84 ne saranno stati venduti 30 milioni di pezzi.

Un terzo almeno di queste lattine partiranno ora una nuova indicazione: il termine minimo di conservazione. Lo ha deciso la Pedrotti, una delle maggiori aziende del settore, che copre circa un terzo del mercato italiano del vino in lattina.

La dicitura della Pedrotti — «da consumarsi preferibilmente entro il mese dal confezionamento» — potrà consentire al consumatore di confrontare tale indicazione con la data del riempimento.

L'informatica per coltivare fiori e piante

PISTOIA — L'informatica cambierà radicalmente il modo di produrre e di vendere i fiori e le piante ornamentali. Ecco perché gli organizzatori della 17ª Biennale del fiore — in programma a Pescia ai primi di settembre — hanno deciso di riservare uno spazio all'informatica applicata al florovivaismo in serra industriale.

Il computer è capace di determinare, tramite un sistema di controllo, numerosi fattori della coltivazione in serra quali la temperatura, l'umidità e la luminosità, contribuendo al contenimento dei costi di produzione. Si può così produrre in maniera più efficiente e, attraverso l'uso delle tecnologie, ottenere una migliore qualità.

Gli italiani spendono 300 miliardi per meloni e cocomeri

ROMA — Rosso o bianco, nostrano o importato, gli italiani spendono per cocomeri e meloni oltre 300 miliardi di lire l'anno. Una spesa che si concentra quasi tutta nel periodo estivo, anche se, grazie ai 627 ettari di coltivazione in serra e alle importazioni, i golosi di questo frutto possono gustarlo persino d'inverno.

Si può stimare che la spesa pro capite si aggiri intorno alle 6000 lire.

La campagna si apre all'insegna di vivaci polemiche

Bietole, poche ma zuccherine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FERRARA — Vivaci polemiche alla vigilia dell'apertura della campagna saccarifera. La disputa avviene sulla data d'inizio dell'apertura degli stabilimenti. Il 6 agosto, hanno affermato alcune associazioni bieticole, è una data premiata per salvare le barbabietole, mentre l'Eridania replicava che il termine era stato deciso di comune accordo e che questo non significava obbligo di consegna, ma soltanto facoltà da parte dei produttori.

Data di inizio a parte, si prevede una campagna assai breve. «Se il tempo si manterrà buono — ha affermato il direttore dell'Associazione bieticoltori ferraresi, dott. Bolognesi — a fine settembre-inizio ottobre, tutte le bietole saranno state consegnate».

I primi risultati sono incoraggianti dal punto di vista del contenuto zuccherino delle radici. Si produrranno poche bietole, per la siccità di giugno e luglio, ma il contenuto zuccherino sarà alto, sui 17 gradi.

Anche quest'anno vi è stato un calo nella superficie investita a bietole. Si calcola che non siano oltre 200 mila gli ettari seminati rispetto ai 220 mila dello scorso anno, di cui poco meno di 30 mila investiti nel Ferrarese, tradizionale provincia bieticola. Quest'anno, secondo attendibili stime, si dovrebbero produrre circa 13 milioni di quintali di zucchero, una quota inferiore di oltre 2 milioni al fabbisogno nazionale. Le importazioni ci costeranno 250-400 miliardi.

La campagna ha avuto regolarmente inizio anche negli zuccherifici Maraldi, sottoposti a gestione commissariale sino alla fine dell'anno, ed in quelli del gruppo Montedison, pure sottoposti al vincolo del commissariamento. Il commissario straordinario del gruppo saccarifero veneto (Montedison), dott. Marangoni, ha confermato alle associazioni bieticole gli impegni assunti e le garanzie per il regolare svolgimento della campagna bieticola.

Maurizio Barbieri

Caccia: una calamità per gli agricoltori

Una fiumana di cacciatori si sta riversando nelle campagne dando vita, in alcuni casi, ai consueti attriti tra chi di campagna ne è divertimi. Sono rapporti difficili, che vanno risolti con la reciproca comprensione, radicati, tra l'altro, nel fatto che molte volte il mondo agricolo subisce gli attacchi del mondo venatorio: ciò anche per una normativa che non tutela i produttori agricoli.

In Italia la densità dei cacciatori è elevata: si calcola che questi siano poco meno di 2 milioni, e cioè un cacciatore ogni 15 ettari di superficie agraria-forestale, ovvero uno ogni 6 ettari di bosco e coltivazioni permanenti.

Questa massa si muove su un territorio che ha un'agricoltura concentrata su una superficie agraria exigua di circa 17 milioni di ettari, sui quali vengono, per la massima parte, praticate coltivazioni intensive.

L'esigenza, non più differibile, è quella di individuare zone di valorizzazione faunistica che non compromettano la produzione agricola.

Ma ecco, in sintesi, le esigenze dell'economia verde, senza le quali non si potrà arrivare a un accordo:

- priorità dell'attività agricola su quella venatoria, con divieto assoluto di caccia sulla maggior parte dei terreni coltivati;
- funzione attiva dell'imprenditore agricolo nella gestione e salvaguardia del patrimonio faunistico;
- necessità di considerare la fauna come risorsa naturale rinnovabile, capace di produrre reddito per i produttori agricoli;
- possibilità di realizzare allevamenti faunistici — da considerarsi come attività agricola — nei territori cosiddetti «marginali»;
- afflusso controllato dei cacciatori, commisurato alle reali potenzialità del territorio e della fauna;
- effettiva parità di rappresentanza tra agricoltori e cacciatori negli organi di gestione sociale;
- norme più ampie di tutela e meno onerose per la realizzazione delle recinzioni che delimitano i fondi.

Se l'intendimento che costituirà la base del futuro accordo sarà la convivenza tra le esigenze della produzione agricolo-alimentare e quelle dei cacciatori, non bisognerà comunque dimenticare il contributo ed il ruolo del mondo agricolo, senza il quale non sarà possibile ripristinare o mantenere ambienti adatti alla selvaggina.

Bruno Pasteris

Cacciatore è ucciso dal proprio fucile

TERNI — Un cacciatore, Melchiorre Baldaini, 57 anni, ha perso la vita ieri nella prima giornata di caccia, ucciso dai colpi partiti incidentalmente dal proprio fucile.

MERCATI

CEREALI

Vercelli — Risoni comuni L. 55.000-56.000, Lido 57.000-58.000, Padano 52.100-56.000, Roma 56.400-58.500, Ribe-Ringo 56.000-58.000, Arborio 51.500-58.500.

Torino — Frumento (per merc. 76 kg) L. 33.100-34.400, Northern Spring 45.000-46.100.

Mantova — Granoturco naz. 32.600-32.700, Plata 40.900-41.000; orzo estero 34.500-34.100.

FOLLAME

Cuneo — Galline d'allevam. tradiz. L. 6000-6200 il kg.; intensivo a terra leggere 1000-1050, medie 1200-1250, pesanti 650-800; in batteria leggere 600-650, medie 650-700; polli di allev. tradiz. 5800-6000; intens. a terra leggeri 1830-1870, pesanti 1850-1900; galletti leggeri 2200-2400; faraone 2600-3000; conigli 2300-2400.

CASEARI

Mantova — Burro di affioramento L. 3960; parmigiano reggiano '82 L. 14.000; '83 L. 13.200; grana padano '83 L. 11.500; '82 L. 11.600.

LEGNAMI

Mantova — Pioppi in piedi da ploppeto 8.500-10.500 (i q), da ripa 5500-6500; tronchi da tranciа 10.500-14.000, da sega 7000-7500, da cartiera 5500-6000.

Dopo la primavera piovosa, i gravi danni dei recenti nubifragi

Non è l'anno della frutta

Le pesche maturano tutte insieme e non si riesce a venderle: in Emilia-Romagna l'Aima ne ritirerà grandi quantitativi; situazione analoga per le susine - Troppe mele

BOLOGNA — I notevoli danni causati alle coltivazioni dai nubifragi della scorsa settimana rischiano di risultare ancora più gravi per una serie di conseguenze indirette del maltempo. La campagna per la raccolta della frutta, già iniziatasi con 15-20 giorni di ritardo rispetto agli anni scorsi per il maltempo della scorsa primavera, è costretta a rallentamenti ulteriormente.

La conseguenza è una drastica riduzione sul mercato della frutta di stagione (pesche e prugne), mentre la possibilità di recuperi appare improbabile poiché l'arrivo della concorrenza di arance e uva, soprattutto provenienti dall'estero, si preannuncia puntuale.

Nell'Emilia-Romagna, regione che ha il record della produzione italiana di frutta, ci sono stati danni che, in alcuni casi, hanno colpito l'80% della produzione.

La crisi si riflette particolarmente sulle pesche, per le quali sono in arrivo drastici provvedimenti: «I produttori — dice Paolo Chiari, direttore del Conecor (Consorzio Emiliano Cooperative Ortofrutticole), che nell'83 ha realizzato un fatturato di 300 miliardi — dopo aver valutato gradualmente le iniziali di pesche sul mercato per non appesantire il prezzo di vendita, ritireranno il prodotto per consegnarlo all'Aima, i cui prezzi sono sui livelli di quelli del mercato». L'Aima paga infatti da 370 a 430 lire il chilo a seconda del calibro, prezzo al netto di spese di lavorazione e trasporto, che il produttore dovrebbe invece sostenere per ottenere dal grossista le 550 lire della quotazione ufficiale.

«Alle cause meteorologiche della crisi — sottolinea Paolo Bazzocchi, direttore commerciale del Conecor — c'è da aggiungere il fatto che in questo periodo all'estero si consuma meno prodotto italiano». Non è quindi destinato a ripetersi l'aumento dell'export di frutta che aveva caratterizzato il primo trimestre dell'anno e che aveva fatto registrare una crescita del 9% rispetto allo stesso periodo dell'83. Per il resto del 1984 alcune fonti prevedono un calo delle esportazioni vicino al 14-15%; qualcuno parla del 20%.

Per le mele va un po' meglio. Il raccolto si prevede in aumento e la produzione europea dovrebbe toccare i 70 milioni di quintali (21 per l'Italia), mentre il consumo previsto è di 63-63 milioni di quintali; ci sarà quindi un'eccedenza del 10-12% che verrà destinata alla distillazione.

Conclusa, anche se mancano i dati definitivi, la campagna dei meloni e delle angurie: i prezzi pagati al produttore si sono assestati sulle 250 lire il chilo per le angurie e sulle 400-500 per i meloni.

Bilancio positivo anche per le albicocche, pagate da 800 a 1000 lire il chilo, e per le susine i cui prezzi hanno oscillato da 600-800 a 1000 lire il chilo, secondo la varietà; qualche problema si è avuto solo per i frutti piccoli: il consumatore vuole in tavola un prodotto calibro «magnum».

Vanni Cornero

Allevamenti di lumache su 30 milioni di metri q.

CUNEO — L'elicicoltura, cioè l'allevamento delle lumache, continua a riscuotere grande interesse in Italia. E la produzione negli ultimi anni è aumentata, svolgendosi oggi su una superficie di 30 milioni di metri quadrati. Gli allevamenti italiani sono oltre 5 mila, concentrati soprattutto in Piemonte, Lazio, Toscana e Abruzzo.

Proprio in Piemonte, a Cherasco in provincia di Cuneo, si terrà il 15 e 16 settembre la terza Rassegna nazionale dell'elicicoltura, la più importante esposizione di questo settore in Italia.

La rassegna si articola in una mostra-mercato delle chiocciole da carne, nell'esposizione delle attrezzature e delle tecnologie per gli allevamenti e nell'ormai tradizionale convegno, cui parteciperanno relatori e tecnici italiani e stranieri.

LIBRI VERDI

E' di moda l'orzo

Lo studio di levata dell'orzo: il culmo principale è rappresentato in nero, i culmi di accestimento sono in bianco

• *L'orzo, di Antonio Michele Stanca (Edagricole, Bologna, 80 pagine, 7 mila lire).*

Questo volume esce nel momento più opportuno, quando l'orzo si va affermando come uno dei più richiesti cereali del mercato.

L'autore ha dedicato la sua attività al miglioramento genetico e allo sviluppo delle tecniche agronomiche dell'orzo; quindi ha trattato l'argomento con la competenza che gli deriva dall'esperienza diretta in laboratorio e in campo e dalla familiarità con i maggiori studiosi oggi impegnati nel settore.

Il volume s'inizia con l'esame della specie, partendo da un punto di vista essenzialmente biologico, considerato essenziale per impostare razionalmente la coltura.

Riguardo alle pratiche colturali, l'attenzione è rivolta agli argomenti in più rapido progresso, quali varietà e diserbo.

Ampio spazio è dedicato alle malattie e alle altre avversità naturali, insistendo sulle notevoli possibilità per il loro controllo, offerte dall'impiego dei nuovi composti chimici e dal progresso genetico.

• *Guida fitopatologica e fitoiatrica, di Dino Rui (Ed. L'Informatore Agrario, Verona, 288 pagine, 32 mila lire).*

E' un volume originale nell'impostazione di un argomento già da molti trattato: la guida ai trattamenti antiparassitari. Esso riunisce al rigore scientifico la semplicità pratica necessaria alla divulgazione.

Per ciascuna delle 18 colture prese in esame (dal pomodoro al pesco, dal pisello agli agrumi, dal tabacco al ciliegio, ecc.) vengono elencati le malattie e i parassiti diffusi in Italia.

Il primo brut con uve di Liguria

Spumante del mare

DAL NOSTRO SERVIZIO

FINALE LIGURE — *Sull'etichetta c'è il marchio della Regione, l'arcobaleno che fa la réclame dei prodotti genuini e del turismo della Riviera. Si chiama «Brut Lumassina», è il primo spumante prodotto in Liguria, nasce sulle colline del Finalese, una grossa novità nel grigio panorama vinicolo di una regione dove l'asprezza della terra e la difficoltà di raggiungere certe «fasce» (nelle Cinque Terre fanno la vendemmia con le barche) non consentono un'elevata e selezionata produzione (a parte i rinomati Rossese, Pigato e Sciacchetrà).*

Le caratteristiche. Il Lumassina, detto anche Buscetto e Malvasia, ha sapore asprigno, colore giallo-paglierino, retrogusto che tende all'erbaceo, un buon profumo di frutta. Ogni anno se ne producono cinquemila ettolitri, ma è una cifra per difetto perché una notevole quantità è destinata all'autoconsumo e non viene immessa sul mercato.

Perti e Vezzi S.Filippo sono le località del Finalese dove il Lumassina trova la maggior dedizione degli agricoltori. Negli ultimi anni, grazie agli sforzi della Cooperativa Agricola Finalese (400 soci, presidente Alessandro Paganini), è migliorata la qualità ed è aumentato il numero di bottiglie commercializzabili. Dice Germano Damonte che cura le pubbliche relazioni della cooperativa: «La passione per la vigna ha permesso di ottenere certi risultati. Non tutti i soci sono agricoltori a tempo pieno».

Com'è nata l'idea dello spumante? Risponde Damonte: «L'indicazione è arrivata dagli stessi produttori. Ogni tanto, qualcuno imbottigliava un vino che non aveva finito la fermentazione. Lo assaggiava e diceva che assomigliava tanto ad uno spumante. Abbiamo così deciso di inviare un campione all'Istituto Enologico di Asti. Gli esperti hanno stabilito che il nostro Lumassina ha le qualità sufficienti (acidità fissa molto elevata, undici gradi, profumo abbastanza persistente, capacità di lunga conservazione) per essere un buono spumante».

Utilizzando le uve dell'annata '83, saranno messe in commercio, per questo lancio sperimentale, 4500 bottiglie di Brut Lumassina. Altre 10-12 mila seguiranno nei prossimi mesi. Il prezzo di vendita, nei negozi, dovrebbe aggirarsi sulle 3500-4000 lire. g. g. c.

Raccolgono profumo

Kishinev (Urss). Le terre nere della Moldavia non producono in abbondanza soltanto frumento, mais, segale, patate, uva, barbabietole da zucchero, agrumi e tabacco, ma anche lavanda. Nella foto, la raccolta meccanizzata della pianta, che verrà inviata alle industrie cosmetiche e farmaceutiche (Publifoto)

Con l'accordo Kraft-Fattorie Osella

Si venderanno in Usa i formaggi freschi prodotti in Piemonte

CARAMAGNA (CUNEO) — Abbiamo parlato su questa pagina, due settimane fa, dell'ingresso che le grandi multinazionali stanno facendo nel settore italiano del latte. Una conferma a quelle notizie è l'annuncio, dato pochi giorni or sono, dell'accordo commerciale tra il colosso statunitense Kraft e la «Fattorie Osella» di Caramagna Piemonte, in provincia di Cuneo, una delle maggiori industrie lattiero-casearie del Piemonte.

L'accordo prevede la creazione d'una società mista — la Osella-Kraft — che curerà la distribuzione dei formaggi.

La «Fattorie Osella» è un'azienda con un'antica tradizione casearia, tradizione di famiglie che da sempre si sono dedicate alla produzione dei formaggi. E' anche un'azienda che ha saputo seguire da vicino l'evolversi del gusto del consumatore: nel momento in cui questo si orientava verso un'ampia varietà di formaggi, accentuando la scelta sui prodotti freschi, la «Fattorie Osella» metteva a punto tecniche produttive idonee a trattare rilevanti quantità di latte, mantenendo ai loro formaggi freschi — inalterati — il sapore, la delicatezza, l'originalità delle produzioni casearie piemontesi.

Chiediamo al presidente e amministratore delegato di questa azienda, Dario Osella, che cosa significhi per la sua impresa l'accordo con la Kraft. «Si aprono per noi nuove e significative opportunità, perché la nostra azienda verrà proiettata sia sul mercato nazionale sia su quelli internazionali».

In che cosa consisterà l'apporto della Kraft nella Osella? Risponde l'amministratore delegato: «Avvalendoci dell'esperienza commerciale della Kraft, sarà possibile trovare nei migliori negozi d'Italia, d'Europa e del Nordamerica formaggi italiani freschi, cioè il "made in Italy" firmato dalla Fattorie Osella».

I prodotti della Fattorie Osella, oggi venduti in poche regioni, saranno quindi distribuiti in tutto il mondo dalla società mista Kraft-Osella, che ne curerà anche il lancio.

t. bu.

BORSE MONDIALI, DOLLARO, PETROLIO NEL MIRINO DEGLI OPERATORI

Per i mercati, agosto senza traumi

Per una volta tanto le prime due decadi di agosto sono passate nel mondo della finanza senza eccessivi traumi. All'estero abbiamo assistito, all'inizio del mese a un vertiginoso recupero delle Borse americane, con scambi impressionanti, e al fatto seguito un rialzo generale degli altri maggiori mercati mondiali. Ancora una volta però la febbre è durata assai poco e il riaccendersi dei soliti preoccupanti interrogativi ha raffreddato gli entusiasmi e le quotazioni si sono attestate poco al di sotto dei massimi del 6 agosto.

Ormai gli eventi si consumano in un tempo brevissimo e le fasi di rialzo o di ribasso si concludono in pochi giorni, tanta è l'incertezza politico economico-finanziaria sociale che domina la scena internazionale. Il dollaro non ha fatto che oscillare sui più alti livelli raggiunti in luglio mettendo a dura prova i nervi degli operatori, ma nel complesso tutto si è risolto con un nulla di fatto. Non è chiaro infatti se i tassi d'interesse, una buona ragione l'hanno avuta, passate le elezioni presidenziali di novembre, una politica di bilancio seria creerà le premesse per la tanto attesa inversione di tendenza sul mercato del denaro statunitense. L'oro ha puntualmente marciato in controtendenza recuperando alla fine qualche punto sul dollaro.

Per quanto concerne i prodotti energetici, il tenue scricchiolare delle quotazioni ufficiali del petrolio non è avvenuto ma solo mercè una riduzione dei quantitativi estratti dall'Arabia Saudita che tiene ancora in pugno la situazione. Non è detto che la politica degli sconti e degli accordi particolari sia terminata da parte di quei Paesi che affogano nei debiti e cercano di trovare capitali a qualsiasi costo.

Continuando nel frattempo le trattative fra diversi Stati dell'America Latina e il Fondo monetario internazionale per la concessione di grossi prestiti indispensabili per onorare gli impegni verso diverse grosse banche in gran parte statunitensi. Il convincimento che in caso di estrema necessità la Banca Centrale Usa interverrà, come per esempio è avvenuto di recente per la Continental Illinois di Chicago, ha impedito lo scatenamento di quell'ondata di panico che contrassegnò l'agosto del 1983.

L'evenienza comunque rimane minacciosa perché un'eccessiva austerità non potrebbe che produrre nei Paesi interessati sconvolgimenti sociali e movimenti di piazza.

In Italia, nonostante il periodo delle grandi vacanze, la Borsa ha dato segni di risveglio. Il volume degli affari è più che raddoppiato per effetto di acquisti dall'estero e dei primi interventi dei Fondi di investimento nazionali. Ancora una volta l'interesse degli operatori si è rivolto verso i maggiori valori industriali che hanno sensibilmente migliorato i corsi. In prima fila è da situare la Fiat che, malgrado il prossimo ingente aumento di capitale, ha superato ogni più ottimistica aspettativa. Evidentemente la società si è preoccupata anticipatamente di approntare i necessari strumenti per impedire quegli scriteriati ribassi speculativi che quest'anno in iniziative del genere.

Per l'Olivetti sono circolate voci di ottime notizie che saranno ufficialmente confermate verso la metà di settembre quando finalmente avverranno le convocazioni dei consigli d'amministrazione per l'esame delle prescritte relazioni semestrali sull'andamento delle società.

E' proseguito poi il rastrellamento delle azioni Pirelli che ha sollevato una serie di illazioni che però al momento non hanno trovato alcuna conferma. Al passivo va segnalata la debolezza dei valori patrimoniali — assicurativi in testa — che non godono più i favori degli investitori più sofisticati.

Il 9 agosto è finalmente terminato il cospicuo aumento di capitale della Banca Popolare di Novara, col diritto d'opzione quasi azzerato, e gli oltre 130 mila soci hanno finito di sottrarre. A operazione ultimata si è avuto un rimbalzo della quotazione di circa il 25%.

Degno di particolare menzione è stato il grande successo ottenuto sul mercato internazionale dei capitali dal prestito di 500 milioni di dollari a favore della Repubblica Italiana. In due giorni (6-7 agosto) l'intero ammontare è stato coperto a condizioni da considerarsi privilegiate e per il minimo premio (spread) di 0,125% richiesto, sia per la lunga durata (15 anni) a conferma del prestigio di cui gode attualmente il nostro Paese sul mercato internazionale dei capitali.

Cantoni

Gli industriali Fiat, Pirelli, Snia i più richiesti della settimana

L'indice è migliorato da un venerdì all'altro dell'1,38 per cento - Domanda selettiva

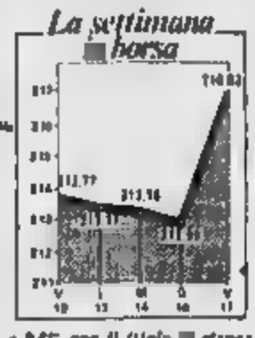
MILANO — *Nonostante la festività del Ferragosto i ritmi di lavoro, alla Borsa di Milano, siano andati crescendo e siano stati per le sistemazioni delle posizioni che hanno impegnato gli operatori nelle sedute di martedì trisposta premio e giovedì riporti, ma anche per le rinnovate correnti di acquisti. Il mercato tuttavia ha confermato un andamento selettivo e gli interventi della domanda si sono infatti rivolti ad una rosa molto ristretto di titoli, tra i quali hanno fatto spicco Fiat, Pirelli Spa e Snia.*

Solo nelle ultime riunioni, in particolare quella di venerdì, e in coincidenza con l'inizio del periodo bimestrale di settembre, le operazioni si sono allargate ad un maggiore di titoli che sono stati, per la maggior parte, quelli industriali e finanziari. Proprio dal rialzo di questi ultimi è derivato il maggiore contributo all'indice azionario che ha concluso la settimana con un progresso dell'1,38 per cento rispetto a venerdì 10 agosto. Alla base di questo miglioramento clima vi è non solo l'attesa per la prossima operatività di nuovi fondi d'investimento italiani, ma anche alcune operazioni finanziarie in programma da parte di diverse società. E' il caso della Gemina, migliorata nel corso della settimana del 13,7 per cento, nonostante la società abbia in progetto un aumento di capitale a titolo oneroso.

Tra gli altri finanziari in tensione le Pirelli Spa (+ 6,5% con il titolo ordinario e + 9,8% con il titolo risparmio), le Cir (+ 3,1%), le Breda (+ 8,3%) e le Iri (+ 5,2%).

In tensione anche i valori del gruppo Fiat (Fiat ord. + 6,5%, Fiat priv. + 8,3%), Magneti Marelli (+ 4,5), Snia (+ 5,8%), Rinascente (+ 3,1%). Su valori massimi poi terminati alcuni altri industriali tra cui Falck (+ 13,5%), Cmi (+ 7,6%), Danieli (+ 4,1%). Nel complesso restano gli assicurativi che hanno beneficiato della generale euforia del primo giorno del nuovo ciclo per recuperare qualche posizione.

Cadenti sono risultate invece le Brioschi (— 10,5%) anche a seguito delle voci secondo le quali la Consob avrebbe chiesto al Comitato direttivo della Borsa di valori di riferire per la sospensione dalla quotazione. Tra gli altri valori del gruppo Cabassi, calme le due Angeli (Ansa-Radiocor).



Nuova Innocenti aumenterà il capitale a 45 miliardi

ROMA — La Nuova Innocenti aumenterà il proprio capitale sociale da 30 a 45 miliardi di lire. E' questo il principale punto all'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti fissata il 30 agosto in prima convocazione.

Il 12 luglio scorso è stata decisa la fusione Nuova Innocenti - la Maserati. Precedentemente la Chrysler aveva raggiunto un accordo con la Chrysler che prevedeva la cessione del 5% della partecipazione azionaria.

In sei mesi deficit di 10.109 miliardi (11.464 nell'intero '83)

Import-export, passivo record

ROMA — Nei primi mesi di quest'anno la bilancia commerciale italiana ha accumulato un disavanzo che allora l'intero saldo passivo del 1983: tra gennaio e giugno, infatti, secondo i dati provvisori resi noti ieri dall'Istat, le importazioni italiane hanno superato le esportazioni di 10.109 miliardi di lire, cifra inferiore di appena 1300 miliardi al disavanzo di 11.464 miliardi registrato in tutto il 1983.

Nel solo mese di giugno la bilancia commerciale si è chiusa «in rosso» per 1131 miliardi di lire, un livello comunque inferiore di circa due terzi del record negativo di 3071 miliardi che si registrò a maggio.

Il leggero miglioramento del deficit in giugno è stato determinato, rileva l'Istat, da un afflusso meno sostenuto di merci provenienti dall'estero, con una diminuzione sensibile per i prodotti energetici e chimici. Nello stesso mese le esportazioni hanno ritenuto una tenuta nelle vendite di prodotti alimentari, tessili, metallurgici e chimici che con un ammontare complessivo di 3 mila 630 miliardi di lire hanno rappresentato il 42% del valore totale delle esportazioni.

Nel periodo gennaio-giugno '84 — aggiunge l'Istat — le importazioni sono aumentate a 89 mila 943 miliardi di lire e le esportazioni a 89 mila 634 miliardi di lire, rispettivamente superiori del 18% e del 14,9% nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente. Il saldo negativo è imputabile ad un passivo di 21 mila 810 miliardi di lire dei prodotti energetici e ad un attivo di sette mila 701 miliardi di lire delle altre merci.

Rispetto ad un anno fa il saldo passivo è aumentato di 2 mila 788 miliardi di lire; sono peggiorati i saldi dei prodotti energetici e chimici mentre è migliorato il saldo passivo dell'alimentazione pari a 2 mila 258 miliardi di lire.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle obbligazioni:
- 1982-1988 A TASSO VARIABILE, CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI BANCO DI SANTO
- IRI 1982-1987 A TASSO

comunica che l'incasso della prossima cedola semestrale di interessi n. 4 maturante il 1° settembre 1984 - nella misura del sul valore nominale - potrà essere effettuato presso le Casse incaricate BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA e BANCO DI SANTO

Si comunica inoltre che il tasso di interesse relativo alla quinta semestralità maturante il 1° marzo 1985 risulta determinato nella misura dell'8,10% sul valore nominale.

Gli interessi indicati sono esenti da imposizione tributaria e non sono quindi soggetti a ritenuta alla fonte.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle obbligazioni:
- IRI 1983-1988 A TASSO VARIABILE, CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI BANCO DI SANTO SPIRITO

comunica che la prossima cedola semestrale di interessi n. 2 maturante il 16 settembre 1984 - determinata nella misura del 8,35% sul valore nominale, al lordo della ritenuta fiscale del 10% e dell'addizionale straordinaria dell'8% sulla ritenuta stessa - risulterà pagabile in L. 83,40 nette per ogni obbligazione da nominali L. 1.000 presso le Casse incaricate BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA e BANCO DI SANTO SPIRITO.

Si comunica inoltre che il tasso di interesse relativo alla terza semestralità maturante il 16 marzo 1985 risulta determinato nella misura dell'8,30% lordo sul valore nominale.

A colloquio con il ministro dell'Industria sui temi principali della ripresa produttiva

Altissimo: «Il governo dovrà dire molti no»

Sarà necessario maggior rigore sull'assistenzialismo industriale, la sanità e il pubblico impiego - Occupazione: non serve continuare a creare posti fasulli, bisogna fare le assunzioni nei settori realmente utili (catasto, servizio geologico, tribunali)

ROMA — «*Per maggioranza sarà un autunno di fuoco, il momento più delicato dell'attività del governo. Senza compattezza vedremo sfumare un'occasione che non si ripresenterà in tempi brevi. L'Italia è una polveriera, se faremo la guerriglia o la spegniamo prima del tempo rischiamo di rimanere storpi per sempre*». Con il ministro dell'Industria Altissimo parliamo dei temi più scottanti in vista della ripresa autunnale che coincide di «no» al proseguimento di politiche assistenziali, al mantenimento di quei privilegi che Visentini intende rimuovere, alla tutela complessiva del sistema sanitario.

Il ministro pensa veramente che questa maggioranza potrà fare tanto?

«*Il governo malgrado il significativo ha fatto ma l'aggiustamento dei prossimi mesi è troppo importante: stare il Paese del sole o mondo economico moderno. I partiti che hanno puntato sul rigore dovranno scoprire le carte*».

Parliamo degli argomenti scottanti. La disoccupazione.

Altissimo prevede un caldo per il governo

«*Un fatto nuovo rispetto al passato: in Italia sta crescendo in misura nettamente maggiore che in altri Paesi e si tratta nella drammatica competizione e quella d'Inghilterra di Margaret Thatcher...*

«*E' il punto centrale che la nostra società deve affrontare non lo si può fare attraverso le assistenzialismo e dell'ipocrisia. Non soluzioni i trentamila posti della Calabria o la legge sull'occupazione giovanile. Vale invece l'esempio degli Stati Uniti e Giappone dove si è dato spazio al grande sviluppo tecnologico e industriale. Noi stiamo creando le condizioni per questo salto, per creare occupazione ma nella transizione anche un reddito sufficiente a chi viene espulso dal sistema produttivo.*

«*Ma le vecchie logiche sono dure a morire: il salvataggio della Zanussi, la Montedison che scarica i terzi vecchi al settore pubblico, l'Enichimica che «compra» la chimica fine magari per fare qualche favore a gruppi privati...*

«*La Zanussi nel giro di qualche può essere risanata è decotta i suoi problemi sono di ordine finanziario grazie ad alcuni errori passati. Per quanto riguarda la chimica meridionale la conosco troppo poco per dare un giudizio. Ma se si tratta di impianti senza futuro l'unica cosa da fare è chiuderli, a meno che Eni e Partecipazioni statali non abbiano un preciso disegno di politica industriale*».

Le assunzioni nel pubblico impiego potrebbero alleviare la morsa della disoccupazione?

«*La risposta è affermativa se rientrano un'ottica di aumento della produttività del sistema*».

Può essere più chiaro?

«*Le assunzioni indiscriminate aggravano il problema. Bisogna invece prendere gente per far funzionare la macchina statale nei punti dove è bloccato: il servizio geologico, che negli Stati Uniti funziona, in Italia è fermo all'Ottocento. Altri esempi: penso al catasto, alle cancellerie dei tribunali. Insomma bisognerebbe fare una mappa delle priorità e degli uffici più carenti e poi decidere. Quattro-cinquemila addetti potrebbero essere estremamente utili al ministero dell'Industria*».

E per il settore industriale?

«*Bisogna capire che l'equazione maggiori investimenti=maggiore occupazione è finita da tempo. Anzi siamo in una fase in cui maggiori investimenti si tradurranno in minore occupazione: ma i benefici si vedranno nel medio periodo con nuovi posti di lavoro*».

Sindacati e Confindustria hanno riavviato il dialogo. Quale atteggiamento avrà il governo, ci sarà un altro «no» aperto?

«*Credo proprio che succederà. Il governo non può guardare politica delle categorie sul tavolo delle per ottenere tra le parti governo deve semplicemente fare il suo mestiere con le leggi sull'equità fiscale, sull'innovazione tecnologica, ma senza dirigismo nelle trattative*».

Passiamo ai prezzi. La Confcommercio ha già mandato dei messaggi...

«*La Confcommercio fa allarmismo fuori luogo. C'è un in piedi dei commercianti, a metà settembre lo verificheremo e se sorgeranno questioni impreviste ne discuteremo. Ma vorrei precisare che non c'è alcuna forbice fra prezzi all'ingrosso e prezzi al consumo; che l'andamento del dollaro non è così imponderabile; che le tariffe e i prezzi amministrati sono stati mantenuti nei «tetti». Niente, dunque, giustifica l'allarmismo*».

Sono allo studio nuove misure?

«*Lo escludo. Il mio interesse far rispettare i patti*».

L'aumento delle è monato come un blitz estivo...

«*Gli aumenti rientrano nel mio concordato con i sindacati e che rispetta il «tetto» di inflazione programmato. La Cgil, che ha protestato ma che non scatterà mai di concordare nulla, era stata informata*».

Eugenio Palmieri

Le quattro offerte di chi vuole la Rizzoli

Nesi (Bnl) parla del Nuovo Ambrosiano

ROMA — «Il Nuovo Banco Ambrosiano, che ha già ceduto la Toro e il Credito Varesino, oggi è un istituto pienamente risanato. Restano da sistemare due partecipazioni: la Centrale Finanziaria e la Banca Cattolica del Veneto». E' quanto afferma il presidente della Bnl, Nerio Nesi, in un'intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero di «Panorama».

Per quanto riguarda le partecipazioni editoriali del Banco, Nesi conferma «la strada è quella dell'ingresso di imprenditori nuovi nel capitale della Rizzoli e del Corriere della Sera. La Banca d'Italia — spiega Nesi — si oppose a che il Nuovo Banco Ambrosiano mantenga partecipazioni editoriali».

Il Nuovo Banco Ambrosiano dovrà dunque vendere, e questa operazione dovrà essere portata a termine — afferma Nesi — entro il 7 ottobre. «Ma — precisa il presidente della Bnl — ci sono determinanti i primi giorni di settembre con il primo dei mesi, infatti, scatta l'offerta dei diritti d'opzione per l'aumento di capitale di 80 miliardi della Rizzoli, e sarà proprio attraverso la vendita di questi che avverrà l'ingresso dei nuovi soci».

La offerta — ricorda Nesi — come finora qualche: Silvio Berlusconi i periodici della Rizzoli, Attilio Monti per i quotidiani Corriere della Sera e Gazzetta dello Sport; Vittorio Ucikmar alla testa di un pool di imprenditori per rilevare tutto quanto; un raggruppamento che comprende Rusconi, Carnovale e Mondadori. Dall'intervista con Nesi emerge anche che il presidente dell'Olivetti, Carlo De Benedetti, avrebbe sondato il terreno, tramite la finanziaria Euromobiliare, per l'acquisto del gruppo Rizzoli Corriere della Sera.

(Agi)

Dubbi di Sambuccini sull'efficienza Usl

Controlli di malattia perplessità della Uil

ROMA — «*Posto che sindacato abbiamo alcun interesse ad alimentare l'assenteismo abusivo ma che lo vogliamo eliminare, c'è da dire che la nuova disciplina pattizia sui controlli è ancora tutta da rendere operativa e poi che si sta ponendo un nuovo problema per le Usl che deve essere risolto: cioè, se è vero che la visita di controllo vengono pagate Usl, utilizzando i dipendenti, compresi quelli precari, sono che tali operazioni verranno conteggiate come servizi straordinari: in questo caso c'è da chiedersi chi pagherà*».

Queste le perplessità di segretario confederale della Uil, Giampiero Sambuccini, in una dichiarazione all'Ansa, rispetto alle norme di lotta contro l'assenteismo considerate dal «un atto dovuto però fare degli allarmismi o alimentare grandi attese».

Per infatti, l'operatività delle disposizioni dipende essenzialmente dal grado di efficienza delle Usl: «*Considerata l'anarchia diffusa nel sistema decentrato della sanità c'è da chiedersi* — conclude — *quando le Unità sanitarie locali saranno in grado di mettere in atto questo grande sforzo organizzativo che costituisce il vero nodo dell'intero dispositivo*».

La Cina prodotto 5600 automobili

PECHINO — L'anno scorso la Cina, non popolazione superiore al miliardo di persone, ha fabbricato in tutto 5600 automobili.

In si producono soprattutto autocarri e mezzi di trasporto pesanti. Infatti, su una produzione di 340.000 autoveicoli, 11.000 sono autocarri pesanti, 127.000 autocarri medi, 6400 autobus e 18.000 fuoristrada.

Per l'auto aumenta il deficit l'estero

ROMA — Sempre più in la bilancia commerciale del settore auto. Nei primi 6 dell'84 il negativo tra import ed export ha infatti raggiunto — 1.161 Istat — gli miliardi contro i 670 dell'anno precedente.

Da gennaio ad aprile importato autoveicoli (47 mila più dell'83) un valore di 2300 miliardi (478 miliardi in più sul'83). Di contro le esportazioni hanno raggiunto 2000 i 136 mila autoveicoli mila in più dell'83) per un valore di 1600 miliardi miliardi in più dell'83).

Discorso fatto per il settore delle parti staccate di autoveicoli (componenti, ricambi ecc.). Il saldo, nei primi quattro negativo per quest'anno, è positivo per 470 miliardi. Abbiamo, infatti, importato per 770 esportato per ben miliardi.

Lo ha stabilito il ministro Goria

Cct, per otto emissioni scendono gli interessi

ROMA — Scendono i tassi d'interesse su otto emissioni di certificati di credito del tesoro (Cct): lo stabilisce il ministro del Tesoro Goria. La riduzione riguarda gli interessi che saranno pagati sulle cedole semestrali di scadenza il primo Ecco, in particolare, come varieranno i rendimenti sulle varie emissioni:

Emissione (scadenza)	Durata	Cedola 1-9-84	Cedola 1-3-85
Cct 1/3/86	Quadriennale	9,65%	8,25%
Cct 1/9/86	Quadriennale	9,65%	8,25%
Cct 1/3/85	Biennale	9,65%	7,85%
Cct 1/3/87	Quadriennale	9,65%	
Cct 1/9/88	Triennale	9,55%	7,75%
Cct 1/9/88	Quadriennale	9,85%	8,25%
Cct 1/3/88	Quadriennale	9,25%	7,65%
Cct 1/3/91	Settennale	8,75%	6%

DI CAPUA
Provincia di Caserta

RETE URBANA DI GAS NATURALE L. 784/80
AGGIUDICAZIONE LAVORI A TRATTATIVA PRIVATA

Questo Comune provvederà, ai sensi dell'art. 41 R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e art. 6 legge 8-8-1977 n. 584, mediante trattativa privata, all'affidamento dei lavori di cui in oggetto.
I lavori, in unico lotto, hanno importo di L. 7.600.000.000.
L'importo complessivo delle opere comprensivo di ogni altra spesa è di L. 11.000.000.000.
Le opere sono state ammesse alle agevolazioni di cui alla legge 784/80 ed i finanziamenti risultano già acquisiti.
Le ditte interessate ad in possesso dei requisiti di legge, delle capacità tecnico-organizzativa finanziaria, nonché dell'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori (Albi o Liste Ufficiali del proprio Stato di residenza) alla categoria 10 e dell'importo minimo di L. 8 miliardi, possono presentare offerta, a mezzo del servizio postale raccomandato di Stato o direttamente alla Segreteria Generale del Comune, improrogabilmente entro e non oltre le ore 12 del giorno 20-9-1984.
Le modalità di presentazione delle offerte, il progetto e tutti gli atti tecnico-amministrativi sono visibili presso la Casa Comunale - Segreteria Generale - via Mario Fiore in orario di ufficio (9,00 - 14,00) dei giorni feriali.
Le ditte interessate, oltre la compilazione dei lavori, possono richiedere in la dell'impianto realizzato.
Le proposte inoltrate nei termini verranno vagliate dalla speciale Commissione istituita con Consiliare n. 483/84.

IL SINDACO
Giuseppe Coppola

ENTE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che, a norma del Regolamento del consolidamento Prestito, il valore della cedola e quello della maggiorazione sul capitale da rimborsare - relativi al semestre 1- - 5 - (trattano separati:

PRESTITO	Cedola pagabile 1.3.1985	Maggiorazione sul capitale: Scarto semestre 1.9.1984 28.2.1985	Maggiorazione sul capitale: Valore cumulato al 1.3.1985
1982-1989 indicizzato II emissione (Becquerel)	8,-%	-0,721%	+4,812%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

A.M.R.R.
MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI
TORINO

AVVISO DI LICITAZIONE

— Fornitura ed installazione Centrale di autoproduzione ed energia totale presso la Sede A.M.R.R. di via Germagnano 50.
— Procedura d'appalto: art. 1 lett. a) della L. 2/2/73, n° 14.
— Importo a base di gara L. 280.000.000 (duecentoventamilioni).
— La richiesta dell'eventuale invito dovrà pervenire alla Segreteria di Direzione A.M.R.R. - via Germagnano n. 50 - Torino - entro e non oltre le ore 12 del giorno 4-9-1984 a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. A tale richiesta dovrà essere allegato il documento attestante l'iscrizione della Ditta richiedente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.
Le richieste di invito non impegnano l'A.M.R.R. Le eventuali richieste di invito pervenute prima del presente annuncio non saranno considerate valide.

IL PRESIDENTE
Aldo Santo

IL DIRETTORE
dott. Guido Silvestro

CITTA' DI ORBASSANO (TORINO)
ASSESSORATO ISTRUZIONE

Appalto servizio refezione scolastica triennio 1984-1987

Le ditte interessate sono invitate a produrre istanza di partecipazione alla gara di appalto entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente invito.

Orbassano, 13 agosto 1984

IL SINDACO

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI
DELTA' - EDITO

Corso Via 1871
Telefoni 611.884 -

Sporcizia e incredibile stato d'abbandono nel cuore della città

Vecchi e cadenti muri del centro

Mentre il Comune prepara la mappa [illegible] degrado, numerose [illegible] denunciano l'urgenza [illegible] lavori [illegible] recupero e di restauro - Balconi pericolanti, finestre vuote, porte marce, tetti che minacciano [illegible] crollare [illegible] un momento all'altro - Gli abitanti: «Viviamo come in un incubo» - Gli esempi di patrimonio edilizio salvato

Triste spettacolo di fatiscenza e di abbandono nei cortili senza luce del centro storico

Via Palazzo di Città è nel cuore del centro storico, collega il Municipio con piazza Castello. Al numero [illegible] s'affacciavano, fino a qualche anno fa, il ristorante *Sollazzo gastrico* e la [illegible] Cerri (chi, dei vecchi torinesi, non li ricorda?). Ora rimangono tracce sbrindellate delle insegne. A fianco, uno screpolato edificio a quattro piani disabitato. Una delle finestre ha i vetri spezzati: le aguzze lastre pericolano pericolosamente sul marciapiede, basta un colpo di vento per farle precipitare sugli ignari passanti.

Finora è andata bene. Le poche famiglie che abitano negli appartamenti ai due lati della via raccontano le loro [illegible] notturne quando [illegible] scatenano i temporali. Precipitano calcinacci dalle [illegible] erti gonfie d'umidità. [illegible] staccano pietre. Bericchioli, porte e finestre che abattono. Sotto le lenzuola la gente trattiene il respiro. Undici inquilini soddisfatti: i topi, di enormi dimensioni prolifici e nient'affatto impauriti dalla presenza di gatti pur numerosi.

Raffaella De Vita, cantante-attrice, abita da tre anni al numero 14, terzo piano. Il [illegible] sua camera da [illegible], dopo le piogge di giugno s'è gonfiato pericolosamente. Il [illegible] dell'appartamento a fianco inagibile da tempo come gli altri del 12, è un colabrodo, l'acqua [illegible] filtra ovunque, gonfia pareti, sbriciola, scrosta, agrotizia.

L'intero edificio appartiene a un privato che, dopo il terzo abbandono degli inquilini, lo sta lasciando marcire.

«Il nostro timore — spiegano la cantante e altri inquilini — è che prima o poi cada rovinosamente tutto, travolgendo anche gli alloggi contigui. *Il crollo del Palazzo degli Stemmi e del cinema Diana* dovrebbero mettere in guardia. *Da tempo abbiamo informato il nostro amministratore e il Comune. Vuoi nel deserto.* Ci [illegible] vedere Raffaella [illegible] Vita il «panorama» dalla finestra del tinello. Una realtà inattesa, uno spaccato imprevedibile: porte sfondate [illegible] seminati di macerie, [illegible] di water-closet pieni di immondizie, lavabidini audici, tappeti di polvere e di nero avunque.

Non molto diverso l'angolo [illegible] Torino che [illegible] dal salotto che s'affaccia sui numeri dispari [illegible] via sembrano immagini d'un quartiere bombardato. [illegible] improbabile che qualcuno abbia concesso l'agibilità e un alloggio al secondo piano del civico 13, eppure [illegible] come confermano i panni stesi [illegible] balconcino Bottai, sopra e a fianco, squallore, incuria, abbandono.

Progetti [illegible] ristrutturazione? Allarga le braccia il gestore del bar attiguo: «Parole se ne sentono, anche troppe, mancano i fatti».

Chi s'affaccia sulla via [illegible] a un centinaio [illegible] metri [illegible] palazzo municipale. Sull'altro fronte, sempre a un centinaio di metri, piazza Castello. Gli isolati vicini lasciano intravedere [illegible] patrimonio edilizio con effetti contrastanti: [illegible] bella mostra, in viale [illegible] Lorenzo, un antico palazzo ristrutturato [illegible] buon gusto, ma basta addentrarsi in via Porte Palatine e [illegible] via Cappel Verde per rivedere le [illegible] immagini di edifici fatiscenti, con porte sprangate.

In piazza San Giovanni, angolo via IV Marzo, ecco un cantiere comunale [illegible] la ristrutturazione [illegible] di [illegible] alloggi [illegible] via Berchet, [illegible] fronte agli uffici giudiziari, un cartello annuncia la «prossima apertura» di [illegible] ristorante-pizzeria ricavato in un edificio che rivela la pluridecennale incuria. In piazza Cesare Augusto, [illegible] fronte [illegible] uffici comunali, un altro [illegible] diroccato e vuoto.

A fianco, prima della Legge Merlin [illegible] le «case chiuse». Sullo spiazzo ora [illegible] erbacce e s'ammucchia immondizia, pateticamente celata da enormi, colorati cartelli pubblicitari.

Un angolo del centro storico, questo, che ne riassume il contraddittorio, doppio volto. L'uno uscito integro e piacevole dopo il razionale restauro di operatori pubblici e privati, l'altro [illegible] e avvizzito che attende [illegible] troppo tempo un adeguato maquillage.

Guido J. Paglia

Qualcosa [illegible] muove per recuperare la vita del [illegible] storico e restituirgli un po' di dignità. [illegible] circa 2 anni, al posto dell'edificio diroccato ai numeri 11, 13 e 15 di via Palazzo di Città, sorgerà un palazzo (tre piani fuori terra) che ospiterà 8 alloggi, 5 laboratori artigiani e sotterranei in cui potranno trovare posto 100 auto. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale dopo che, 4 anni fa, il crollo di alcuni muri portanti cancellò il ristorante Sollazzo gastrico, uno dei locali torinesi più noti e vecchi di tradizione.

La delibera — presentata dall'assessore all'Edilizia, [illegible] con i colleghi [illegible] e Mancini — è passata con il voto contrario della dc, preoccupata dai problemi di traffico che nascerebbero [illegible] auto in entrata e uscita da un parcheggio, per di più automatizzato. Il garage sarà il primo del genere in città: le auto verranno consegnate all'ingresso del sotterraneo e un montacarichi provvederà a sistemarle nel loro box. L'unico sistema che dovrebbe dare garanzie di sicurezza in una zona in cui i furti nelle auto sono assai particolarmente numerosi.

Il Comune ha elaborato una convenzione da stipulare con l'impresa Berlesi, proprietaria di gran parte dello stabile di via Palazzo di Città. In dettaglio. Il programma prevede che la Berlesi realizzi interamente l'opera (180 metri quadrati copriranno gli alloggi, altri 843 i laboratori artigiani e negozi), mentre il Comune avrà il diritto di acquistare i 3 piani fuori terra a un prezzo contrattuale di 800 mila lire al metro quadrato (il preventivo di spesa supera il miliardo). I 180 posti auto resteranno, invece, di proprietà della Berlesi, che avrà possibilità di venderli a privati.

Gli alloggi serviranno per insediare in modo definitivo famiglie colpite da sfratto e, temporaneamente, quelle che vivono in stabili oggetto di recupero.

Per evitare crolli e disgrazie

Subito il piccone dove c'è pericolo

«C'è un'attenzione particolare [illegible] problemi degli stabili fatiscenti. Non possiamo certo restare insensibili di fronte [illegible] potenziale pericolo che rappresenta una [illegible] fatiscente, abbandonata a se stessa. Per questo [illegible] all'opera il nostro ufficio tecnico, [illegible] struttura [illegible] primo piano, ereditata dalla precedente amministrazione e notevolmente negli ultimi anni»: il [illegible] Novelli annuncia i provvedimenti presi dopo il crollo del Palazzo degli Stemmi e del cinema Diana.

Nel mirino degli ingegneri [illegible] innanzitutto le proprietà comunali. L'elenco stilato nei giorni scorsi dalla segreteria comprende 1720 unità (e non 1221 come era stato comunicato in un primo tempo). Lunedì il giorno successivo al crollo del *Diana*, il sindaco ha chiesto all'ing. capo Bibilla *«nel più breve tempo possibile, anche dirottando all'uopo tutto il personale disponibile»*. L'inventario di tutti gli stabili vuoti, [illegible] le indicazioni, caso per caso, [illegible] situazione, destinazioni, provvedimenti in atto e proposte di intervento. I primi referti [illegible] stato [illegible] sulle [illegible] comunali sono attesi per lu[illegible] 21: *«Sarà il prof. Castiglia del Politecnico [illegible] a fare le perizie necessarie, abbiamo già preparato la delibera di incarico»*, precisa Novelli.

Nel frattempo, sono partiti gli ordini di servizio per intervenire drasticamente nei casi più gravi *«a tutela [illegible] pubblica e privata incolumità»*. [illegible] recintati, in [illegible] della demolizione, [illegible] cascina *Basse di Stura* [illegible] via Reiss Romoli, l'ex [illegible] del dazio adiacente la stazione di Sassi; l'altro [illegible] di [illegible] Unità d'Italia; la cascina *Airale* di via Zanella, le cascine di Strada del Nobile nei pressi [illegible] *Villa Benelle*; il rustico annesso a Villa Capriglio [illegible] Traforo [illegible] Pinel, l'ex cappella Tarino nel cimitero sud.

Altri [illegible] sono partiti anche su immobili proprietà [illegible] privati, quando il «padrone di casa» non si trovi o tardi [illegible] adottare le necessarie misure di [illegible]. In questi casi, il Comune predispone un sopralluogo, quindi invia [illegible] diffida e infine interviene d'autorità. «Disponiamo i lavori — conclude Novelli — *oppure demoliamo*, incassando il costo al proprietario. *Stiamo per farlo proprio in questi giorni dietro il vecchio cimitero di San Pietro [illegible] Vincoli, in via Cirio, dove ci sono stabili vecchissimi e la proprietà è latitante.*

l. g.

Crolla balcone Un ferito grave

Brutta avventura per Ambrogio Martino, 56 anni, disoccupato, che ieri sera, verso le 19,30, stava prendendo il fresco [illegible] della sua casa, al secondo piano di via Reale 31: improvvisamente la lastra di pietra che costituiva [illegible] base del balcone [illegible] ceduto ed è crollata [illegible] terrazzino del piano inferiore. Il Martino ha così compiuto un pauroso volo, mentre l'sualiana madre, Giuseppina Donadio, 86 anni, cieca, solo miracolosamente ha evitato di seguirlo. Ricoverato all'Astanlria Martini, all'uomo [illegible] stati riscontrati fratture ad un gobo e lesioni al volto.

Duecentoquaranta torinesi sotto controllo da novembre [illegible] gennaio

Ricerca con volontari-cavie sul piombo che ci avvelena

All'origine dell'indagine, [illegible] direttiva Cee [illegible] pericoli [illegible] «saturnismo» derivati da insediamenti industriali e gas [illegible] scarico [illegible] vetture - Analisi per accertare la presenza di metallo nel sangue

Duecentoquaranta volontari torinesi saranno oggetto di un'indagine per individuare l'eventuale [illegible] piombo nel sangue. Il controllo comincerà a novembre e durerà tre mesi; contemporaneamente verranno effettuati accertamenti sull'inquinamento dell'atmosfera.

L'iniziativa è del ministero e dell'Istituto superiore di Sanità, in ossequio alla direttiva [illegible] del '77 della Comunità europea, recepita dal governo con il Dpr 616 dell'82. L'indagine sull'eventuale pericolo [illegible] saturnismo provocato dagli insediamenti [illegible] e [illegible] gas di scarico dei veicoli [illegible] anche [illegible] abitanti di Cuneo e altrettanti di Vercelli.

A questi controlli a Torino, partecipano [illegible] organismi: dall'Istituto di medicina del lavoro alla cattedra epidemiologica [illegible] tumori [illegible] Università, coordinati dalla Regione attraverso l'assessorato alla Sanità.

I volontari [illegible] tra donatori di sangue, alimentaristi e [illegible]. Questi ultimi, in accordo [illegible] le associazioni di categoria, [illegible] chiamati [illegible] effettuare [illegible] controlli periodici. [illegible] seconda persone in continuo [illegible] benzina al piombo e scarsi [illegible] di veicoli. L'indagine prevede [illegible] [illegible] che abitano in centro, lungo corso Francia e [illegible] Vercelli, nella zona di Mirafiori, sulla tangenziale e su due stazioni periferiche. Contemporaneamente, [illegible] fatte analisi sull'inquinamento atmosferico.

Ora due anni l'Istituto d'igiene fece effettuare un controllo per capire quale era l'incidenza [illegible] piombo nell'atmosfera torinese. Fortunatamente i risultati furono accettabili, rimanendo nelle norme indicate [illegible] Cee. Per quel controllo si usò benzina con piombo particolare [illegible] rosso garantito con un cerchio [illegible] un'altra; tre fette [illegible] formaggio Tilsiter, tagliate insieme in modo da formare quadretti [illegible] una fetta [illegible] pomodoro e un ciuffo [illegible] prezzemolo; mozzarella con acciughe.

Un lettore ci scrive:

«Il crollo dei palazzi di proprietà del Comune (il Palazzo degli Stemmi e ora l'ex cinema Diana) sta diventando purtroppo una delle "note caratteristiche" dell'amministrazione Novelli.

«Anche questa volta [illegible] colpa [illegible] piogge (perché non all'anno bisestile!), non ci sarà anche un po' [illegible] colpevole incuria?

«Il nostro sindaco, sempre [illegible] sollecito a intervenire dell'infiammare [illegible] patrimoni [illegible] privati (vedi proposte [illegible] requisizione case sfitte), dovrebbe dedicare eguale zelo a conservare il patrimonio pubblico, che nei casi in questione [illegible] solo è stato lasciato inutilizzato, ma si è anche aspettato che diventasse inutilizzabile».

Francesca Costa

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla lettera del ragioniere Bottoni che ha fatto così bene i conti nelle sue tasche di proprietario di case e credo in quelle degli altri, cioè degli inquilini, [illegible] quindi però il problema dell'affitto che pagano il pensionato, coloro che sono in ospedale, quelli che hanno a carico i figli piccoli, i [illegible] cuguli. [illegible] gente che non ha affatto voglia tutti assieme [illegible] di sfilarsi».

«Ora tempo [illegible] che tempo [illegible] fatto che il proprietario d'alloggio [illegible] si potrebbe essere un capriccio di carità, ma resta un principio cittadino che ha investito nell'acquisto di [illegible] i suoi sudati risparmi.

Il coloro che affittano nel rispetto dell'equo [illegible] si diminuiscono le tasse, ogli [illegible] che, avendo alloggi [illegible] li, si possono permettere il lusso di pagare il riscaldamento e tutte le spese di condominio lasciando sfitto o triplichino le tasse.

«In [illegible] maniera ci guadagnerà il governo, non ci sarà più carenza [illegible] alloggi, e almeno diminuirà, e i proprietari saranno liberi d'affittare, più o meno, a loro scelta».

Segue [illegible]

La segreteria provinciale del psi ci [illegible]

«Il sig. Virano (3-8) si chiede "come mai il Festival [illegible] [illegible] Unità ogni anno [illegible] solamente [illegible] Ruffini" lamentando che sarebbero danneggiati sempre gli stessi cittadini.

«Vorrei fare alcune precisazioni [illegible]

Estrazioni del Lotto

(Sabato 11 agosto 1984 - N. 32)

Bari	33	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cagliari	36	78	57	89	24
Firenze	36	54	50	53	80
Genova	33	22	19	32	61
Milano	21	40	51	34	86
Napoli	60	73	[illegible]	4	78
Palermo	22	24	[illegible]	72	37
Roma	[illegible]	50	26	89	3
Torino	24	16	33	67	35
Venezia	8	33	65	83	10

Risultati Enalotto

Punti	Fissa	[illegible]
«12»	—	[illegible]
«11»	17	197 000
«10»	124	19 300

[illegible] premi: 676 882 000

Colonna vincente

X X X 1 1 2 1 2 1 1 X X

Santena, casello più [illegible] d'Italia

Pedaggi d'oro in tangenziale

Per cinque chilometri [illegible] 1400 lire: la dc [illegible] di abolire la barriera

Millequattrocento lire per 5 chilometri, pari a [illegible] lire il chilometro. La tangenziale [illegible] Torino è [illegible] dubbio la più [illegible] d'Italia, e il [illegible] casello di Santena-Cambiano continua a provocare proteste [illegible] gli automobilisti, [illegible] praticutto fra i pendolari del Chierese e dell'Astigiano. La [illegible] propone di abolire [illegible] barriera, e per risolvere [illegible] [illegible] problema vecchio [illegible] 10 [illegible] ha presentato un libro bianco, trasmesso per competenza all'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Cerutti.

In un centinaio [illegible] pagine, i consiglieri regionali dello [illegible] dc chiedono di rivedere il pagamento dei balzelli sulle tangenziali torinesi, suggerendo l'abolizione del casello costiera [illegible] e la «conseguente liberalizzazione della tangenziale [illegible] in subordine, la ripartizione del pedaggio fra la barriera di Santena-Cambiano e quella di Villanova, sulla Torino [illegible]. I democristiani propongono, inoltre, «la ripartizione del pedaggio fra tutti i caselli dell'Astra, l'abbonamento ridotto per i lavoratori pendolari, nonché [illegible] preferenziale per il traffico [illegible] Chieri verso Torino».

La presentazione [illegible] «libro bianco», [illegible] del consigliere Giuseppe Cerchio, precede di due settimane la ripresa dell'attività politico-amministrativa; a partire da settembre, la [illegible] mobilitata per risolvere definitivamente il problema. Una battaglia non facile contro l'Aiscat, la società che gestisce la tangenziale.

Le tasche piene [illegible] collane [illegible]

[illegible] per due fratelli [illegible] dei carabinieri in possesso di 3 grammi di cocaina e di oltre 300 oggetti di bigiotteria (anelli, collane, bracciali, alcuni in oro e argento), nei quali c'era nascosta il cartellino del prezzo.

I due, Emilio Mincia, di 19 anni, e Claudio, 18, via Fratelli Carrone 73, sono stati fermati verso le 3 di ieri da una pattuglia del nucleo operativo di Moncalieri. Secondo un [illegible] fatto dal [illegible] il valore della merce si aggirerebbe sui 3 milioni. Sono in corso indagini per risalire ai derubati.

Saper spendere

Evviva il «bianco»

Sulla tavola d'estate questo vino trionfa e il sommelier consiglia [illegible] gustarlo meglio

«Non c'è sulla [illegible] meglio sulla tavola d'estate di un buon "bianco [illegible]" — scrivono Annalisa e Fernando —. *Abbiamo preso l'abitudine di offrirlo anche agli amici come aperitivo. Vorremmo sapere quali [illegible] i segreti per degustare il "bianco", cioè la temperatura consigliata e il bicchiere più adatto. Alcuni tra i nostri conoscenti sono attesi per la fine di agosto».*

Annalisa e Fernando [illegible] evidentemente in programma [illegible] bella festa. Con i nostri auguri, ecco i suggerimenti del sommelier [illegible] Vinconti: «Il "bianco italiano" salva tutto l'anno, ma diventa addirittura un "principe" sulla tavola d'estate: si adatta, meglio [illegible] corposi e dei rossi, freschi ma spesso poco aspri e di scarso bouquet, ai pasti moderni, veloci e leggeri; inoltre piace oggi moltissimo come aperitivo. Se [illegible] si parla di spumante e cremant il può dire che gode di un vero [illegible] produzione in forte e [illegible] aumento.

«Per degustarlo, [illegible] alcune regole fondamentali. Anzitutto [illegible] temperatura [illegible] nel bicchiere: l'Union Internationale des Oenologues consiglia 8° C (più o meno 1°) per [illegible] rossi; 10° C (più o meno 1°) per i secchi; [illegible] C (più o meno 1°) [illegible] sempre per i bianchi [illegible] con residuo zuccherino. A basse temperature quindi, che, oltre ad appagare il palato e la gola, rendono meno fugaci [illegible] aromi, nei vini bianchi particolarmente delicati, riducono il gusto [illegible] dolce degli zuccheri, il "calore" dell'alcol.

Continua il sommelier: «Due sono i tipi principali di bicchieri: il "Borgogna [illegible]" a forma di tulipano [illegible] un leggero restringimento all'imboccatura e l'"Alsazia bianco" con stelo molto più slanciato e pareti dritte. Importante non [illegible] essere [illegible] e senza molature. Inoltre il bicchiere [illegible] prendendo [illegible] unicamente per il [illegible], con l'indice e il pollice, e va riempito per un terzo.

«Ricordando che si deve [illegible] sollecitare per fornire liquidi [illegible] [illegible] e [illegible] al naso, [illegible] soprattutto [illegible] il piacere dei nostri sensi, [illegible] anche un [illegible] da seguire composto da [illegible] vivo, olfattivo, gustativo. Portate il bicchiere all'altezza degli [illegible], controluce se ne valuterà la limpidezza (per i bianchi secchi deve essere adamantina); e il colore. Per cogliere tutte le sfumature odorose, si deve quindi agitare appena il [illegible] con movimenti lenti e circolari e [illegible] usare l'aria sovrastante il vino [illegible] brevi e frequenti inspirazioni: si potranno così percepire prima gli [illegible] più con [illegible] leggera, poi media (floreali e fruttati), infine pesante.

«Ultimo rito: se ne beve un piccolo sorso (circa 3 cc), sfiorando leggermente il capo lo si fa correre lungo i bordi della lingua [illegible] [illegible] che il vino vada a contatto con [illegible] [illegible] della bocca, si deglutisce e si valuta la persistenza aromatica: così si potrà esprimere un giudizio completo. Nessun timore: «Appena [illegible] sarà fatta l'abitudine a questo rituale — assicura il sommelier — tutte queste operazioni non richiederanno che pochi secondi e non sono inutili: acquistare [illegible] buon vino e poi berlo distrattamente proprio non ha senso».

E poiché siamo in tema di «aperitivo con vino bianco», perché non organizzare una merenda di sera? [illegible] Domenica Carlo C «emigrato per lavoro» invia qualche idea tratta dal libro «*Imperbrod*», antipasto danese composto soltanto di canapè: «Usare pan carré non troppo fresco e sempre imburrato, bianco o integrale e coprirlo con: paté di fegato, riccioli di carne affumicata, spolverizzata di prezzemolo, una base di insalata di carne cruda tritata con cipolla e capperi e al centro messo fuorio d'uovo sodo, uno *foglia* [illegible] *lattuga* con una *fetta* di pomodoro e uno di [illegible] sodo, *maionese* e — se si può — *caviale*, salame *ungherese* con [illegible] cipolla; [illegible] *beef tagliata sottile ben arrotolata*; prosciutto cotto ripiano di trasparenza [illegible] *russa guarnito* con un cetriolo [illegible] un'oliva; *tre fette* [illegible] *formaggio Tilsiter, tagliate insieme in modo da formare quadretti* [illegible], una *fetta* [illegible] pomodoro e un ciuffo [illegible] prezzemolo; mozzarella con acciughe.

Simonetta

Come la giunta va incontro agli sfrattati

Proposte a favore dei padroni di casa

Revisione del [illegible] [illegible] esenzioni fiscali - Rigidi controlli e più tasse a [illegible] non collabora - Undici punti da discutere a Roma

La minaccia [illegible] requisire alloggi [illegible] a favore degli sfrattati [illegible] è sempre più una remota possibilità, a Torino come a Milano e negli [illegible] grandi centri urbani dove è più acuto il timore che migliaia [illegible] nuclei familiari, buttati in mezzo a una strada da un giorno all'altro, possano provocare gravi tensioni, fino [illegible] mettere in [illegible] lo stesso ordine pubblico.

«In primo luogo — spiega il [illegible] Diego Novelli — occorre definire quali cittadini siano i più colpiti dalla crescita *di alloggi e trovare loro una riformazione, rispettando i diritti dei proprietari di immobili*». In secondo luogo si devono proteggere gli utenti più deboli [illegible] punto di vista economico. [illegible] amministratori, infine, devono valutare con attenzione l'aspetto finanziario [illegible] [illegible] intervento.

Con tali premesse, [illegible] giunta cittadina ha stilato un programma [illegible] undici punti, firmato anche [illegible] presidente [illegible] giunta regionale Viglione e già inviato a numerosi sindaci [illegible] tutta Italia, che servirà di base [illegible] di stimolo [illegible] discussione nel [illegible] dell'incontro (il [illegible] definitivo) [illegible] fine mese a Roma con il governo. Il punto centrale e più delicato — è, in fondo, l'unica incognita dell'intero pacchetto — è la disponibilità dei titolari di immobili a stipulare [illegible] tramite le [illegible] [illegible] categoria, convenzioni con i Comuni, che [illegible] garanti del comportamento degli inquilini. Dice Novelli: «*E' uno sceglio che, a Torino, dovremmo avere in parte* [illegible] *perato dopo il* [illegible] *accordo verbale con l'Uppi, l'Unione dei piccoli proprietari*».

Ai padroni [illegible] casa «disposti ad aiutare i [illegible] tella» vengono chiesti sacrifici che vertono [illegible] remunerati, stando al [illegible] [illegible] documento, in due modi. Il primo è [illegible] «revisione [illegible] dell'equo [illegible] ne per eliminare i divari oggi esistenti». [illegible] sono, inutile [illegible] garlo, «ingiustizie intollerabili», dallo studio professionale in una palazzina d'epoca di [illegible] Stati Uniti affittato a 30 mila lire mensili, all'alloggio in collina a 120 [illegible] mensili. Secondo agevolazione prevede l'esenzione [illegible] [illegible] per [illegible] alloggi affittati. «In molti casi — precisa il sindaco — *il proprietario preferisce lasciare l'alloggio vuoto perché il ricavo ammesso dall'equo canone non basta neppure a pagare le tasse*. Il secondo punto è [illegible] basta aprire una [illegible] rentesi, senza [illegible] allontanarsi [illegible] [illegible] documento [illegible] di acquisto e quello di vendita [illegible] una [illegible] [illegible] imposizioni [illegible] diverse ma, anche, [illegible] settore immobiliare è possibile un'evasione quasi «ascrivibile» [illegible] soprattutto, dell'arcaico sistema catastale. «*Perché* — propone Novelli — non aggiornarlo, utilizzando giovani disoccupati o impiegati in casa (*integrazione? Per fortuna il direttore del Catasto a Roma si è dimostrato* [illegible] *a questa mia proposta*».

Le altre misure suggerite dagli undici punti riguardano [illegible] [illegible] degli sfratti [illegible] esecutivi, in [illegible] *particolare per quelli motivati da finita locazione*», il [illegible] blio dell'effettivo «stato [illegible] *necessità*» invocato da molti titolari per rendere libero il proprio appartamento, nuove tasse (sul modello austriaco) per chi si ostina a tenere sfitti [illegible] alloggi. [illegible] quest'ultimo [illegible] si potrebbe giungere fino alla requisizione «*da parte dei prefetti*».

Temperatura di [illegible]	
massima	+29,8
minima	+17,5
media	+23,3

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [illegible] [illegible] e livello del mare 1013 mb; umidità 63%. Temperature: massima +28,1; minima +16,6; media +21,5. Previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti nelle ore più calde. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura [illegible] società stazionaria. [illegible] sorge [illegible] 6,35; tramonta alle 20,20. Temperature della scorsa notte a Torino: [illegible] +20,8; min +17.

Specchio dei tempi

Quel po' di colpevole [illegible] - C'è chi propone: «Meno tasse se si applica l'equo canone» - Quando è Festa al parco Ruffini - Un cane è stato ucciso, un bimbo ha perso la voce - Ma l'Inps non se

«Non c'è sulla [illegible] meglio sulla tavola d'estate di un buon "bianco [illegible]" — scrivono Annalisa e Fernando —. *Abbiamo preso l'abitudine di offrirlo anche agli amici come aperitivo. Vorremmo sapere quali [illegible] i segreti per degustare il "bianco", cioè la temperatura consigliata e il bicchiere più adatto. Alcuni tra i nostri conoscenti sono attesi per la fine di agosto».*

Annalisa e Fernando [illegible] evidentemente in programma [illegible] bella festa. Con i nostri auguri, ecco i suggerimenti del sommelier [illegible] Vinconti: «Il "bianco italiano" salva tutto l'anno, ma diventa addirittura un "principe" sulla tavola d'estate: si adatta, meglio [illegible] corposi e dei rossi, freschi ma spesso poco aspri e di scarso bouquet, ai pasti moderni, veloci e leggeri; inoltre piace oggi moltissimo come aperitivo. Se [illegible] si parla di spumante e cremant il può dire che gode di un vero [illegible] produzione in forte e [illegible] aumento.

«Per degustarlo, [illegible] alcune regole fondamentali. Anzitutto [illegible] temperatura [illegible] nel bicchiere: l'Union Internationale des Oenologues consiglia 8° C (più o meno 1°) per [illegible] rossi; 10° C (più o meno 1°) per i secchi; [illegible] C (più o meno 1°) [illegible] sempre per i bianchi [illegible] con residuo zuccherino. A basse temperature quindi, che, oltre ad appagare il palato e la gola, rendono meno fugaci [illegible] aromi, nei vini bianchi particolarmente delicati, riducono il gusto [illegible] dolce degli zuccheri, il "calore" dell'alcol.

Continua il sommelier: «Due sono i tipi principali di bicchieri: il "Borgogna [illegible]" a forma di tulipano [illegible] un leggero restringimento all'imboccatura e l'"Alsazia bianco" con stelo molto più slanciato e pareti dritte. Importante non [illegible] essere [illegible] e senza molature. Inoltre il bicchiere [illegible] prendendo [illegible] unicamente per il [illegible], con l'indice e il pollice, e va riempito per un terzo.

«Ricordando che si deve [illegible] sollecitare per fornire liquidi [illegible] [illegible] e [illegible] al naso, [illegible] soprattutto [illegible] il piacere dei nostri sensi, [illegible] anche un [illegible] da seguire composto da [illegible] vivo, olfattivo, gustativo. Portate il bicchiere all'altezza degli [illegible], controluce se ne valuterà la limpidezza (per i bianchi secchi deve essere adamantina); e il colore. Per cogliere tutte le sfumature odorose, si deve quindi agitare appena il [illegible] con movimenti lenti e circolari e [illegible] usare l'aria sovrastante il vino [illegible] brevi e frequenti inspirazioni: si potranno così percepire prima gli [illegible] più con [illegible] leggera, poi media (floreali e fruttati), infine pesante.

«Ultimo rito: se ne beve un piccolo sorso (circa 3 cc), sfiorando leggermente il capo lo si fa correre lungo i bordi della lingua [illegible] [illegible] che il vino vada a contatto con [illegible] [illegible] della bocca, si deglutisce e si valuta la persistenza aromatica: così si potrà esprimere un giudizio completo. Nessun timore: «Appena [illegible] sarà fatta l'abitudine a questo rituale — assicura il sommelier — tutte queste operazioni non richiederanno che pochi secondi e non sono inutili: acquistare [illegible] buon vino e poi berlo distrattamente proprio non ha senso».

E poiché siamo in tema di «aperitivo con vino bianco», perché non organizzare una merenda di sera? [illegible] Domenica Carlo C «emigrato per lavoro» invia qualche idea tratta dal libro «*Imperbrod*», antipasto danese composto soltanto di canapè: «Usare pan carré non troppo fresco e sempre imburrato, bianco o integrale e coprirlo con: paté di fegato, riccioli di carne affumicata, spolverizzata di prezzemolo, una base di insalata di carne cruda tritata con cipolla e capperi e al centro messo fuorio d'uovo sodo, uno *foglia* [illegible] *lattuga* con una *fetta* di pomodoro e uno di [illegible] sodo, *maionese* e — se si può — *caviale*, salame *ungherese* con [illegible] cipolla; [illegible] *beef tagliata sottile ben arrotolata*; prosciutto cotto ripiano di trasparenza [illegible] *russa guarnito* con un cetriolo [illegible] un'oliva; *tre fette* [illegible] *formaggio Tilsiter, tagliate insieme in modo da formare quadretti* [illegible], una *fetta* [illegible] pomodoro e un ciuffo [illegible] prezzemolo; mozzarella con acciughe.

Simonetta

Multe e raffica per saracinesca selvaggia

A Torino il record dei negozi ribelli

Su 2683 commercianti di [illegible] agosto, [illegible] (13 per cento) risultano in vacanza - A Milano gli indisciplinati sono soltanto il sei per cento

I [illegible] torinesi sono i più indisciplinati d'Italia: su 2683 negozi di generi di prima necessità che avrebbero dovuto tenere aperte le saracinesche nel periodo 30 luglio - [illegible] agosto, [illegible] 346 risultano chiusi, ed i vigili hanno [illegible] provveduto ad elevare le [illegible] che saranno notificate ai titolari, tutt'[illegible] in illegittima vacanza, al momento del loro rientro in città.

La quota di «indisciplinati» è particolarmente alta: il 13 per cento, nettamente superiore a quella di Milano (l'unica altra grande metropoli di cui si conoscono dati aggiornati), che presenta [illegible] il 6 per cento scarso di irregolarità.

Il quartiere in cui il fenomeno appare più diffuso è Barriera di Milano, con 62 infrazioni, seguito da Nizza Millefonti con 33, Lingotto 30, San Salvario 26 e Centro 25. Maggior disciplina a Cavoretto (appena 3 multe), alla Pellerina (cinque) ed a Mirafiori sud (sei). Considerato il numero di esercizi distribuiti sul territorio, la zona che dovrebbe risultare meglio servita, in relazione alla [illegible] percentuale di «ribelli», risulta essere [illegible] dove, evidentemente, c'è una [illegible] percentuale di popolazione in vacanza.

Che cosa rischiano i commercianti inadempienti? Una multa variabile [illegible] le 200 mila lire ed il [illegible] (la cifra [illegible] si riferisce alla concessione immediata da parte di un commerciante non sfacciato, la più alta a chi si è reso protagonista di più infrazioni, che in [illegible] tetterranno comunque di evitare presentazione [illegible] certificati medici, ajeno di comodo. Proprio per cercare di [illegible] freno al fenomeno, vigili urbani e forze dell'ordine controlleranno con particolare solerzia i certificati prodotti, non l'impegno di mascherare irregolarità ed abusi.

L'opera dei vigili urbani, che negli ultimi giorni hanno controllato quasi la totalità degli esercizi chiusi, ha trovato ampi consensi fra i commercianti che hanno rispettato i turni loro assegnati. «È troppo semplice andare [illegible] *morire perché non ci sono clienti* — spiega un fruttivendolo di Borgo Po —, *infischiandosene di disposizioni che, in ultima analisi, abbiamo accettato tutti. Non bisogna però dimenticare che, con l'aumento del numero dei supermercati, si avrebbe sempre di più una contrazione delle vendite tradizionali. Insomma, il cliente preferisce recarsi [illegible] un esercizio che è sempre aperto e lo frequenta per tutta l'estate, ignorando i turni di apertura dei negozi vicino a casa. Le modernissime dei commercianti non servono, comunque, [illegible] a migliorare [illegible] credibilità [illegible] sono [illegible] sulla saracinesca il cartello che ne prevedeva la riapertura dieci giorni fa.*

[illegible] aperte

Farmacie diurne (8-19,30): corso Traiano 75; via Cuneo 133; corso Grosseto 185; via Negarville 6; via Fratelli Carle 8; [illegible] Degli Abeti 10; via delle Orfane 25; [illegible] Polonia 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 64; via Monginevro 113; via Piffetti 31/bis; via [illegible] Vittoria 3; corso Vinzaglio 31; corso Francia 177; via Genova 91; corso Casale 116; via Berthollet 10.

Servizio notturno (19,30-9) via Nizza 65; piazza Massaua 1 servizio serale (escluso i sabati di riposo e le giornate festive, dalle 19,30 alle 22,30): via XX Settembre 6; piazza Repubblica 21, corso Svizzera 42; via San Remo 33; corso Reginone 113; corso Francia 1 bis.

Autoriparazioni

Officine (8-13): Via Enrico Giachino 29 (316 23 07), via Fabbriche 9 (33 90 06); [illegible] Valeggio 10 (58 10 71), via Belle Contrade 35-C (819 27 16).

Elettrauto: corso Siracusa 76 [illegible], corso Regina Margherita 177 (47 10 71), [illegible] Alla Bonora via XXV Aprile 179 di Nichelino (358 18 01); Servizio Renault: via Cagliolo 38 (23 10 88); Servizio Fiat: via IV Novembre 14 di Moncalieri (670 14 08), corso Tarantо 183 (300 497); via Pianezza 41 (73 06 60); via Le Chiuse 71 (47 10 47).

I genitori di Naria attendono [illegible] ansia la sentenza di Roma

Da 8 anni spendono ogni fatica per ottenere la libertà del figlio

Ieri erano alle Molinette: «Era molto nervoso, [illegible] venuti via prima ancora che scadesse il tempo concesso per [illegible] visita» - Un pellegrinaggio attraverso [illegible] carceri

Da 8 anni reclamano il figlio, finito in carcere, alla soglia dei trent'anni, con l'infamante accusa di [illegible] un brigatista rosso e oggi, quasi quarantenne, diventato simbolo, a torto o a ragione, dei mali che affliggono la nostra giustizia.

E adesso sono lì, seduti su due sgabelli, nell'ombra di un giardinetto davanti alle Molinette, in attesa di un verdetto, che — sperano — permetta loro di stringere a un figlio scheletrito [illegible] ormai, ma che non ha ancora perso la fiducia di tornare uomo libero.

Matilde Brichetti, 64 anni, e Amerio Naria, di 72, [illegible] genitori di Giuliano Naria, l'ex operaio dell'Ansaldo di Genova condannato a 5 anni per partecipazione a banda [illegible], linciminato e prosciolto dall'accusa di aver partecipato all'assassinio del procuratore della Repubblica di Genova. Coco, e ora in attesa di giudizio per detenzione armata.

Da tre mesi, Naria (in carcere scrive fiabe per bambini, alcune delle quali già pubblicate) è ricoverato nel reparto riservato ai detenuti all'ultimo piano delle palazzina delle Molinette su via Cherasco. In questi giorni la sezione istruttoria presso la Corte d'Appello di Roma si deve pronunciare sulla sua richiesta di libertà provvisoria presentata per motivi di salute.

«*Tutto, questi è anni e quegli giorni [illegible] ottava [illegible] giudici romani, che dovevano già pronunciarsi venerdì, hanno rinviato la decisione a dopodomani. Ieri è stato ed è una tortura anche per noi. Aspettiamo il permesso e siamo stati a lungo. Giuliano sta ora meglio e siamo quelli almeno prima che scadesse il tempo concesso: eravamo pronti, la moto, una doccia e via per tutta la vita in Italia*», sorride tra sé, «*Erano quando la guerra, quando sono finito anch'io all'Ansaldo*», e ride a 60 anni ha conosciuto tutti i carceri d'Italia «*lo, che non avevo mai abbandonato Sestri Levante, dove abitiamo.*

Amerio Naria, al contrario, [illegible] passato [illegible] anni a cavallo della sua Alfa a montare a [illegible] tessili della San C[illegible]. «*Era sempre con la [illegible] gli [illegible] mano e, quando era [illegible] sione, medaglie d'oro per fedeltà al lavoro, eravamo proprio [illegible] orgogliosi di girare. E invece...*»

Non troveranno mai quest'uomo e questa donna dignitosi e forti, a dispetto dell'età, che viaggiano di notte, «*perché non possiamo permetterci l'albergo*», e si abbarcavano 48 ore [illegible] treno, nave e jeep per vedere, anche solo per pochi minuti e attraverso un [illegible] il figlio rinchiuso all'Asinara. [illegible] padre e una madre che [illegible] Pappambrate [illegible] sentivano umiliati perché, comunque altrimenti, [illegible] urgenti [illegible] accidentali [illegible] i cani: «*Per loro, anche noi eravamo colpevoli, ma cosa avremmo dovuto fare? Abbandonare Giuliano? No, mai...*»

Matilde Brichetti cede alla tenerezza solo per un attimo, quando, parlando delle tante prove di solidarietà ricevute e delle troppe persone che le hanno girato le spalle nei momenti difficili, accenna a Rosetta Simone, diventata sua nuora quando Giuliano era rinchiuso a Porto Azzurro: «*Vuole bene a lui, ma anche a noi che [illegible] cose non le sapevamo e [illegible] il suo aiuto non avremmo saputo orientarci [illegible] alla burocrazia.*»

Della giustizia in Italia dice [illegible] che è «*malata*»: «*Cosa dovremmo pensare noi [illegible] sollecitudine con cui viene concesso la libertà provvisoria per motivi di salute a politici e imprenditori falliti (in carcere per quindici giorni!) E come avrebbe reagito lei quando, dopo la rivolta all'Asinara, ci impedirono di vedere Giuliano e, contando i suoi abiti sporchi di sangue sul colpo del cranio del maresciallo gli erano sparato la testa), ci dicevano "Va tutto bene"? Ma non importa, non ci interessa, noi vogliamo nostro figlio libero, vogliamo che quella colonna finisca perché non ce la facciamo più.*»

Beppe Minello

PUBBLICAZIONE PUBBLICITARIA

ATTENZIONE

LEGGETE QUESTO AVVISO NEL VOSTRO INTERESSE!

Una decisione senza precedenti è stata presa, durante una riunione, dal Consiglieri del

GRUPPO FABBRICANTI MOBILI

Al fine di smaltire una eccedenza di mobili ferma nei depositi del GRUPPO, la quale eccedenza potrebbe causare ripercussioni ai livelli occupazionali nelle industrie fornitrici del GRUPPO stesso, si decideva, con procedura d'urgenza, di mettere in vendita AL PURO PREZZO DI COSTO tutto lo stoccaggio suddetto costituito da mobili di tipo superiore e di grandi marche (che non possiamo citare per ovvi motivi).

Vi diamo un'idea di che cose potrete trovare nelle ESPOSIZIONI del GRUPPO: cucine all'americana in legno e laminato complete di elettrodomestici di gran marca - Armadioni veneziani di lavorazione artigiana stupenda - Letti in ottone tipo antichi lavabo! - Camere da letto moderne e in stile - Soggiorni, sale moderne e in stile - Camerette di vario tipo - Gruppi cornò, comodini lavorazione artigiana in vari stili.

Inoltre migliaia di altri mobili sia rustici che in grezzo nonché carrelli, tavolini, mobiletti vari in legno e ottone per completare [illegible] arredamento, compreso il bagno.

Per concludere, vogliamo [illegible] [illegible] e [illegible] dirvi di [illegible] dozzinali ma di pezzi [illegible], che potrete avere ad un prezzo con il quale normalmente si acquistano mobili di tipo comunissimo.

Non vi resta che constatare di persona quanto scritto in questo articolo recandovi al più presto in una delle esposizioni del GRUPPO in TORINO e PROVINCIA. Gli indirizzi sono i seguenti:

[illegible]DLI (La Città del Mobile)
a Moncalieri sulla strada per LEINÌ - Tel. 690 0205

SUPER[illegible] DEL MOBILE di TORINO
corso Potenza 186 - Tel. 250 166

SUPER[illegible] DEL MOBILE di TORINO
via Lanzo 8 (Porta Palazzo) - Tel. 5[illegible]

[illegible] DEL MOBILE di ROBTA
S.S. Moncalieri km 17 (prima di Avigliana) - Tel. 954 0955

[illegible]ERMES DEL MOBILE di TR[illegible]
Str. Torino 244 - Tel. 640.9751

CASA DEL [illegible] di[illegible]BANO [illegible]
via Lanzo 48 (ex Aeroporto) - Tel. [illegible]

P.S. — Naturalmente i prezzi sono tutto compreso e potrete pagare anche in 5 anni senza cambiali. E il trasporto? GRATIS in tutta Italia e con poca spesa anche in tutto il Mondo. A questo punto pensiamo valga la pena di venire a trovarci, se non altro per metterci alla prova.

PRESTO!

Il Gruppo [illegible] Mobili.

CAMET

ALGOZZINI

APERTO [illegible]

Augura BUONE VACANZE all'affezionata clientela ed a tutti gli sposi

[illegible] Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518

Caduta l'accusa contro Vaudano

Indagine petroli non vi fu abuso

Il giudice [illegible] stato denunciato da un legale spagnolo difensore del generale Lo Prete

Il giudice istruttore [illegible] Vaudano non è incorso [illegible] alcun illecito ordinando una [illegible] di accertamenti su un avvocato spagnolo amico del generale della Guardia di Finanza, Donato Lo Prete, uno dei protagonisti della gigantesca truffa [illegible] petroli sulla quale il [illegible] indaga da tempo.

E' quanto sostiene, in un'ordinanza, il giudice istruttore [illegible] Antonio Lombardi, che [illegible] è occupato del caso. Contro Vaudano aveva presentato denuncia per «abuso d'atti d'ufficio» l'avvocato Santiago Asuman Ortoli: secondo il legale, gli [illegible] certamenti disposti nei suoi confronti dal giudice torinese [illegible] illegittimi perché lui era difensore del generale Lo Prete.

L'Ufficio istruzione di Milano ha, però, scoperto che [illegible] Asuman Ortoli aveva [illegible] la difesa dell'ex capo di [illegible] maggiore delle Fiamme Gialle [illegible] dopo l'inizio delle indagini del dott. Vaudano. Per questo la denuncia è stata ritenuta infondata: anzi, il dott. Lombardi, su parere del pubblico ministero Carnevali, [illegible] trasmesso il fascicolo [illegible] procura perché [illegible] proceda, se lo ritiene [illegible] gli estremi, contro l'[illegible] spagnolo per calunnia.

Nei mesi scorsi il dott. Vaudano [illegible] stato denunciato, sempre per «abuso d'atti d'ufficio», dall'onorevole Giuseppe Arnaldi, socialdemo[illegible], [illegible] quale il giudice [illegible] fatto perquisire la casa [illegible] di sicurezza. Anche allora l'accusa era caduta.

Antico confine

Il Gravere, in [illegible] Valle [illegible], stamane verrà inaugurato un «pilone monumentale» a ricordo dell'antico confine fra il Delfinato e il Piemonte, che dal secolo XI sino al [illegible] di Utrecht del 1713, toccava proprio quel punto. «Abbiamo voluto ricostruire fedelmente il pilone più orientale sul confine - spiega il presidente dell'associazione Oliviero Pistoletto -. *Fu distrutto nel 1933 quando venne ricostruita la statale 24.*

Messi sotto inchiesta un autista della capitale e cinque medici

Quand'era lontano da Roma lo aggrediva la malinconia

L'uomo, dipendente pubblico destinato a Torino, riuscì a evitare il trasferimento, convincendo anche i sanitari militari del Celio - Chiesto [illegible] rinvio a giudizio

«*Vede dottore, io a Torino ci andrei subito, non ho nulla contro quella città. Ma come metto piede, appena arrivo alla stazione di Porta Nuova e comincio a guardarmi intorno sento che mi si rompe qualcosa dentro, mi prende una tristezza, una malinconia infinita. Proprio non posso trasferirmi lì*». Una tesi che Ugo Gennaro, romano, dipendente pubblico, mandato a Torino come autista di [illegible] blindate per la scorta a magistrati e uomini politici, ha ripetuto a più riprese ai medici che l'hanno visitato. E parecchi hanno creduto alle sue parole.

Dapprima il suo medico curante di Roma, Marco Zanasi, e poi quattro sanitari dell'ospedale militare del Celio lo hanno giudicato inidoneo al trasferimento nel capoluogo piemontese. Una perizia di parte, inoltre, l'ha definito affetto da «melanconia endogena». In altre parole, il clima di Torino era sconsigliabile per il giovane romano, lo buttava giù di morale.

La vicenda non ha, però, convinto il sostituto procuratore Mario Bonaudo Del Savio, che ha voluto vederci chiaro. E sono cominciati i guai per il malato di nostalgia e per i medici che, secondo il magistrato, si sono dimostrati troppo compiacenti.

Secondo il giudice, Ugo Gennaro non voleva partire dalla capitale per non allontanarsi dalla famiglia e non lasciare la sua officina di riparazioni. Una nuova perizia, d'ufficio, affidata ai professori torinesi Galli e Fiumara, avrebbe rilevato pienamente sano o, meglio, poco credibile che il Gennaro si sia ammalato a Torino e sia poi guarito appena ritornato a Roma.

La storia, iniziata nell'81 e continuata per tutto l'82 (il Gennaro a Torino c'è stato solo per un breve periodo) si [illegible] avviando [illegible] a conclusione. Il [illegible] procuratore Mario Del Savio Bonaudo ha chiesto il rinvio a giudizio di Ugo Gennaro, del medico curante, Zanasi, e [illegible] quattro sanitari dell'ospedale del Celio: il colonnello Raffaele Agrusti, il capitano Luigi Tomalini, i sottufficiali Fraiico Patriarchi e Giorgio Ottiovini. L'accusa è di [illegible] danni dello Stato: per il giudice, cioè, il giovane avrebbe simulato la malattia depressiva, e i medici gli avrebbero dato una mano. L'inchiesta è passata [illegible] al consigliere istruttore [illegible].

★ Rosario Bernunzo, 28 anni, via Fontanesi 21 e Domenico Piccolo, [illegible] anni, Lungo [illegible] Voghera 110, sono [illegible] mentre tentavano di rubare sull'auto di un turista francese.

Il mollusco a sorpresa

Sorpresa [illegible] in cucina: palando alcuni «fusolari» (sembrano vongole, ma sono [illegible] più grandi), Orazio Carlone, titolare di un ristorante pizzeria in via Rivalta, ha trovato, con grande sorpresa, una perla. Rotondissima, del millimetri circa di diametro, la grossa ha tutto l'aspetto di una di quelle «preziose eccezioni» generate [illegible] coltriche. Roberto della pajora e [illegible] Risponderà l'esperto

INDIRIZZI UTILI

PELLICCERIA GARINO trasformazioni, riparazioni, pronto intervento, lavorazione pronta, consegna via Cavour 29

DENTISTA JACQUE PERTIN, riceve con appunto via Carlo Alberto 35, Tel. 530 047. Pensionati prezzi ridotti.

DENTISTA dottor Giulio Bonino, da 18 a 20. Ricevono a Rivoli per appunto telefonico via Cavour 18, tel. 513 366

MEDICO DENTISTA riceve mattinate previo appuntamento telefonico pomeriggio per casi urgenti a Moncalieri. Tutti [illegible] 640 640

OTTICA GRECO aperto in agosto a Pinerolo V. Vittorio 8 tel. 467 351

BILANCE PESA NEONATI noleggio Pesa via Pigafetta 61 tel. 504 529

PIOBESI via Mercadillo, via Trapani 117, Borgaro, Feletto tel. 835 067 - 835 185

PIOBESI MANERA, corso Francia 11 bis, Torino 511 067 - 510 829 - 511 825

COLORIFICIO TORINO via San Donato 80 tel. 481 791, carte da parati moquettes, rivestimenti tessili

GALLERIA ELETTRODOMESTICI in saloni live v. Duomo 44 tel. 538 266

HOLDING DEL MOBILE via Pietro Micca 37, corso Trapani 91, via F. Cossa 15, Torino, via Cavour 83 Alpignano

OROLOGERIA MALAN via Po 24 riparazioni svegliette alla nonna Sveglie tintinnabuli Tissot tel. 511 791

OROLOGERIA SVIZZERA, corso Giulio Cesare Porta Nuova, tel. 536 823

PROFUMERIA M. Grazia Degiorgis via Nizza, Lingotto C. Belgio 166 tel. 668 361

ATELIER DI BELLEZZA MARRONE via S. Tomaso 10, tel. 510 053 - 511 337

LA BECCACCIA Ristorante strada statale Vado tel. 881 0480

LAVATRICI assistenza tel. 331 081

TAPPARELLE assistenza tel. 331 081

ASSISTENZA TV VIDEOCOLOR tel. 472 510 - 484 299

TV COLOR assistenza tel. 473 03 77

TV COLOR riparazioni tel. 335 6155

TV COLOR SM rapid 1 235 815

AUTOFFICINA carburazione elettronica gomma. Corso Francia 180 tel. 767 811

DORIGATTA vendita riparazioni aspirapolvere via Duchessa Jolanda 113 tel. 361 967

Se la vostra attività prosegue anche in stampa di lusso...

Informate i lettori mentre questa rubrica svolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
Via Maremco 30
tel. 65.211

La **PUBLIKOMPASS**

FILIALE DI TORINO

CORSO [illegible] D'AZEGLIO, 60
VIA ROMA, 80
VIA MARENCO, [illegible]

RISPONDE AL NUOVO NUMERO DI TELEFONO

65.211

Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Salone LA STAMPA

[illegible] Roma 80
Telefoni 517.858
535.634 - 535.113

Le tv in regione

Grp

7 — Film Coppia inglo
8.30 [illegible]
10 — Film
11.30 Telefilm La bella di Silter
[illegible] —Telefilm Il mio amico fantasma
12.50 [illegible] Alla marina
13.40 Telefilm Nero Scotland Yard
14.30 Telefilm Gilda Street
15.30 Telefilm Ellen e Company
16 — Telefilm The Theter
16.30 Cartoni Le principessine Zellire - Good Flink - Yellyman - L'Ape Maya
18 — Telefilm Alla marina
19 — Telefilm La bella di Silter
19.30 Telefilm: Il mio amico fantasma
20.30 Film A Sud Ovest di Sonora, di B. Fons, con M. Brando e M. Colon
22.30 Calcio
23.30 Film La stessa disgrazia, di P. Medak, con P. O' Toole e A. Sen
1 — Film Vergine ribelle
2.30 Film Il grido delle aquile
4 — Film Gunfighter
5.30 Film Yellow ID

Telemalta

17 — Film Le spie dell'imperatore
19.05 Film Il mistero della Gioconda
20 — Telefilm The Deckers
20.30 Film Le spie dell'imperatore
21.30 Telefilm Il poliziotto di quartiere
22.30 Film Amore pizzicato di G. Thomas, con Robertson
24 — Telefilm Il poliziotto di quartiere

Telecupole

13.15 Commedia Il matrimo[illegible] [illegible] del Gruppo Teatro di Asti
[illegible] Telefilm
16.30 Cartonissimo [illegible] le Misha
17 — Superpar
17.30 Adelle Giuseppina
18 — Telefilm Le lenzuola [illegible] Avignone
18.30 Cartoni Grizzly Adams
19.30 Informazioni
20 — Sceneggiato I diamanti del presidente
21 — Film Gli uccel, di Jean Paul Le Chanois, con Pierre Fresnay
22.30 Telefilm
23.30 Spettacolo Canta Pissavi[illegible]
1.15 Film La cosa senza tempo, con Rossano Brazzi e Van Gho

Videogruppo

12 — Telefilm Lancer 16 episodio «La miniera» con D. Andrew, S. James, M. Wayne
13.10 Telefilm The doctors [illegible] e 15' puntata)
14 — Telenovela Gli [illegible] (104' puntata)
14.45 Film L'[illegible] [illegible], di Gordon Douglas, con Guy [illegible] e Vera Miles
16.30 Cartoni Le [illegible] volanti, L'ultima frontiera
17.30 Telefilm Hawaii [illegible] Cinque Zero. «Il [illegible] dei biglietti persi»
18.30 Telefilm The doctors (20' episodio)
19 — Il meglio di ognuno estate [illegible], [illegible], sport
19.20 Swing
19.45 [illegible]dola [illegible] emigranti (104' e 105' puntata)
20.30 [illegible] [illegible] e tu, di G. L. Bragaglia, con [illegible], Le Merlini e Domenico Modugno
22.05 Telefilm I ragazzi [illegible] [illegible]y. «Il ragazzo che amava i cavalli»
23.05 Film [illegible] [illegible] questi, di Guy [illegible], con Robert Mitchum
0.30 [illegible] Lancer «Il cavallo selvaggio»

Quarta rete

Elefante

11.45 Schematest
12.30 Film Ore perdute in una pineta, con Way de Preston
14 — Cartoni Phantomen
14.30 Telefilm Gli Smurf
15 — Film Un'avventura nella Casbah, con Hedy Lamarr e Alan Hale
17 — Cartoni Le più belle favole del mondo
17.30 Telefilm The corrupters
18.20 Speciali videomusic
18.30 Retecolor
20 — Cartoni Phantomen
20.30 Cartoni Don Chuck Story
21 — Telefilm The corrupters
22 — Schermonde settimana
22.30 Film Le vedi come col con Macario
0.15 Film [illegible] la [illegible] scelta

Quinta Rete

8 — Cartoni Iron Man
[illegible] Telefilm Dottor Kildare
9 — Telefilm Mr. Abbott e la miglio
9.30 Film Il tepre di [illegible]
11.30 Film La spaccona
13 — Telefilm Una strana ragazza
13.30 Telefilm Tecnico di una spia
14 — Film Tecnico di una spia
15.30 Telefilm The Californians
16.30 Telefilm Dottor Kildare
17 — Cartoni Top Cat
17.30 Cartoni Capitan Canay
18 — Telefilm Combat
19 — Telefilm Pussy Foro
19.30 Telefilm Mr Abbott e famiglia
20 — Telefilm Una strana ragazza
20.30 Telefilm Polvere di stelle
21.30 Film Il serraglio dei bimbi
22.30 Film 10 bimbi vestiti da un piccolo italiano
23.30 Film Gli italiani e le donne
1.20 Film Vola di angeli

Videouno

13.30 Volley Club
15 — Film La conversa di [illegible] lord
[illegible] Telefilm Maude
17 — Al cantastrisce pare che sia opera documentario
17.30 Film Calma [illegible] migliore
19 — Cartoni Top Cat
[illegible] Tempo di donna
20 — Cartoni Birdman
20.30 Documenti
21 — Film Il sicario
22.30 Telefilm Avventure

Canale 56

[illegible].45 Rai
20.30 Arte incontro

Primantenna

19 — Telemercato
12 — Bazar non stop, asta in diretta

Canale 66

20 — Natura sotto[illegible]
20.30 Film Tarzan e i segreti della jungla
[illegible] Fantasilio varietà
23.15 Film Cosa privata per 66
0.40 Tag sogni

Telecity

13 — Superalcoolico show
14 — Telefilm Bonanza
15 — Telefilm Spy force
16 — Film Tutti gli uomini del re
18 — Cartoni Yattaman
18.20 Telenovela Maria Linda
20.20 Sceneggiato L'enigma della due sorelle
21.30 Film A Sud-Ovest di Sonora
23.30 Film Gangster per un massacro

Domani i funerali

Sono giunte le salme dal Kenya

Si svolgeranno domani, alle 14.30, i funerali di Francesco e Rudy Bertella e di Dario e Maria Teresa Vanzino. I quattro torinesi morti in Kenya in seguito alla caduta dell'aeroplano da turismo con cui stavano compiendo una escursione sui parchi [illegible] Mara ed Amboseli.

Con loro sono morti due turisti francesi e due svizzeri, oltre [illegible] pilota. L'incidente sarebbe [illegible] causato da [illegible] improvviso mutamento delle condizioni meteorologiche con conseguente riduzione della visibilità.

Le salme, giunte ieri mattina a Roma con un volo dell'Alitalia, sono state fatte proseguire per Torino a bordo di furgoni. In serata sono giunte nella parrocchia di Gesù Operaio, dove è stata celebrata una messa funebre.

★ Elisabetta Toscano, 84 anni, è morta, cadendo dalle scale di casa, a Bibiana. La disgrazia è accaduta davanti ai figli e a altri parenti della donna. Secondo le scale che portano nel cortile quando, sembra per un infarto, è crollata, battendo [illegible] testa.

echi di cronaca

Desi-To l'Arredabagno

in via Alpi 41 e alla C.so Vittorio di Venaria, 91 angolo v. Vi offre [illegible] dello stesso della fabbrica [illegible] per il vostro bagno. Consegna e installo a casa. Vostra soddisfazione, pure il preventivo [illegible] gratuito. Tel. 220.23.02

Soccorso dentistico festivo e notturno

in C. V. Cremona dal [illegible] feriale 20.30 sino il dal mattino festivo stesso continuato. Tel. 543 404.

CITTA' DI TORINO

Assessorato all'Ambiente Sociale

Scuola Superiore di Servizio sociale

Iscrizione per l'anno scolastico 1984-85

Durata e struttura del corso

Il corso è triennale diurno ed è strutturato in lezioni teoriche e teorico professionali guidate, in esercitazioni pratiche, in seminari, in complessivi 2500 ore circa ripartite in diversi di cinque ore ciascuno.

Frequenza

La frequenza è a tempo pieno ed è obbligatoria.

Allievi ammessi n. 25

Requisiti per l'ammissione

Diploma di scuola media superiore (diploma di 4 o di 5 anni di scuola secondaria) o corrispondente titolo presso di conoscenza, che dia [illegible] consegue

Presentazione domanda di ammissione alla prova di selezione

La domanda, redatta su carta semplice, deve pervenire dal 17-9-1984 al 14-9-1984 [illegible] all'ufficio protocollo della Ripartizione Servizi Sociali e Sanitari della Circoscrizione 6, Torino.

Diploma conseguito

Titoli di studio richiesti

L'Assessore all'Ambiente Sociale
Angelo Tumiatti

Ripartizione Servizi Sociali e Sanitari della Circoscrizione 6 - 10127 Torino Tel. (011) 54.66.88 - 54.37.33

LA STAMPA Via Roma 80 Telefoni 517.858 - 535.634 - 535.113

TUTTOMOBILI

[illegible] PINELLI [illegible] - TORINO
CORSO TRAPANI [illegible]
VIA PIETRO [illegible]
VIA [illegible]

effettua la più grande svendita [illegible] agosto

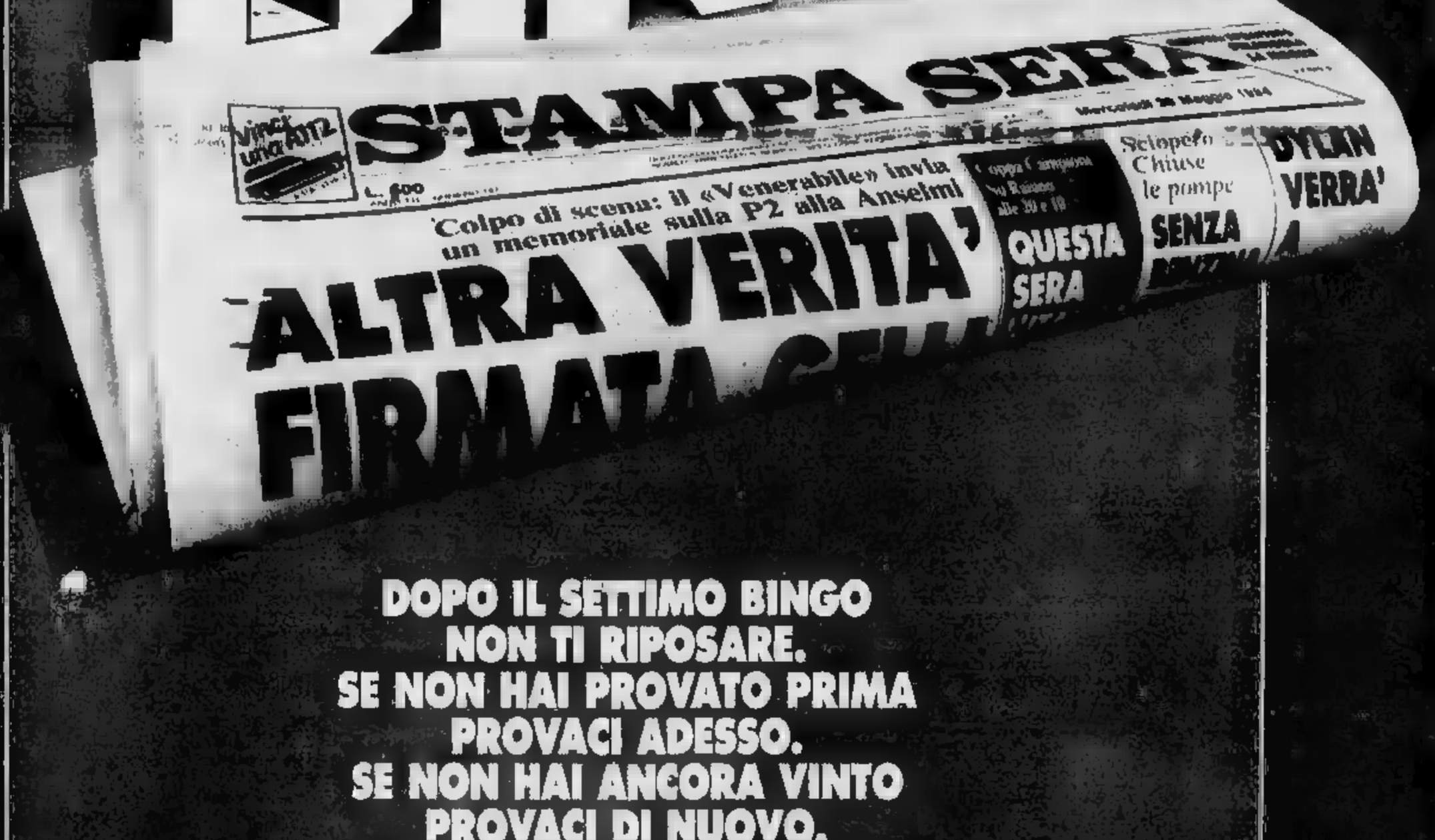
AFFARONI [illegible] VISTI

Camere da letto	L. 1.380.000
Soggiorni	L. [illegible]
Divani letto	L. [illegible]
Divani matrimoniali	L. [illegible]
Materassi a molle	L. [illegible]
Letti [illegible] ottone	L. [illegible]
[illegible] impagliate	L. 20.000
Salotti matrimoniali	L. [illegible]
[illegible] [illegible] pelle	L. 1.450.000
Rete ortopedica	L. 35.000
Tavoli cucina	L. 79.000
Armadi veneziani	L. 550.000
Poltrone letto	L. 180.000
Poltrone riposo	L. 70.000
Salotto rustico matrim.	L. 800.000

MILLE ALTRE

E FINI' ANCHE IL SETTIMO

BINGO



DOPO IL SETTIMO BINGO
NON TI RIPOSARE.
SE NON HAI PROVATO PRIMA
PROVACI ADESSO.
SE NON HAI ANCORA VINTO
PROVACI DI NUOVO.
A FARE BINGO QUESTA VOLTA
POTRESTI ESSERE PROPRIO TU!
PERCHE' NON TENTARE?

Le opere della sezione televisiva al Festival di Locarno, vincitore Fabio Carpi

Un film è un film, anche se è tv

Solo una bassissima percentuale dei «tv-movies» in rassegna è girata con i mezzi elettronici, la maggioranza è riversata su nastro da pellicola in 16 millimetri - Fra i migliori, dagli Usa «The killing floor» sulla storia del sindacato a Chicago

Due «tv-movies» Usa in concorso, da sinistra, Jane Fonda in un momento di «The Dollmaker», e una scena di «The killing floor» di Duke

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — Film televisivi in concorso nel Festival cinematografico (per esempio, «Notti a sabbia» di Giordani), film «cinematografici» (per esempio «Saigon, l'anno del gatto») nella rassegna parallela e autonoma dei tv-movies. Locarno sfugge alla necessaria rottura dei confini tra cinema di sala (vogliamo chiamarlo storico?) e cinema televisivo (vogliamo chiamarlo neo-cinema in attesa di chiamarlo tutto-elettronico?) con un espediente formale, ma legittimo e non privo di implicazioni teoriche: i tv-movies sono rigorosamente videonastri che vanno nel loro bel pacchetto più grande di un libro e possono essere visti e rivisti a piacere sul monitor delle moviole (meglio se per una visione coi proiettori, priva di luminosità e di contrasto).

Eppure, facendo il conto col peso della rassegna, Gian Carlo Bertelli, in tutte le conferma che solo una bassissima percentuale di film-tv è girata direttamente con i mezzi elettronici, la maggioranza è riversata su nastro dalla pellicola di 16 mm. Lasciando ad altre occasioni il dibattito sulla priorità creativa del cinema storico (magari alla Mostra di Venezia che offre occasioni provocanti) restiamo per ora al nudo semplice dei produttori di uno dei migliori film in concorso, «The killing floor» (il mattatoio) «Un film è un film, non importa quello che se ne farà dopo».

«The killing floor» di William Duke è una ricostruzione insolita e storicamente lecita della nascita del sindacato a Chicago, tra gli operai del mattatoio. Prodotta con qualche difficoltà finanziaria (e soprattutto con sovvenzioni di fondazioni) per il rischio persistente negli Usa di essere considerata propaganda, l'opera si inserisce in una tradizione politica americana consolidata anche nel cinema commerciale, nella ricerca del movimento dei lavoratori negli Anni Venti e Trenta, la spiegazione dei e delle lotte attraverso cui nasce la democrazia industriale (in assenza in questa spiegazione non si capirebbe l'America).

Ma vorremmo citare qualche altro film della rassegna, anche moderata raccomandazione di seguito alla che non avrà osservatori presenti. «I cani di Gerusalemme» di Pablo Carpi vinto il primo premio del concorso e non ha bisogno di altre parole (infatti la Rai l'ha comprato per un conto). «Amelia» di Michelle Ifanpaori potrebbe accendere anche in Italia il dibattito suscitato in America al ingresso dell'incubo «The dollmaker» (la bambola) di Peter Iarebbe necessario considerare il numero degli ammiratori di Jane Fonda: una mamma efficiente contro le avversità nell'ospitale Detroit degli Anni 40, la sua segreta passione di intagliare puppazzi nel legno salverà economicamente la famiglia.

Meno insistenti le nostre raccomandazioni per «Baldo del grande Babbo (l'autore di «Mephisto») che gira intorno alla seduzione della vita cattiva per gente ormai troppo appagata dall'interno comodo delle grandi Non particolarmente indovinate la presenza italiana in concorso, «Paolo e Francesca» di Vittorio De Sisti, quasi un accurato falso medioevale con dialoghi arieggianti Shakespeare. Assai interessante «Saigon, l'anno del gatto» di Frears, amare un agente Cia e un'immigrata inglese alla vigilia della resa vietnamita.

Vorrete, vi capisce, notizie del festival grande che si conclude oggi con la premiazione dell'opera giudicata migliore. Vi segnaliamo l'assoluto rigore stilistico «Trilogia» di Terence Davies, vorremmo aggiungere altri due titoli. L'austriaco «Valzer del Danubio» di Xaver Schwarzenberger già di Fassbinder, e «Almanacco d'autunno» dell'ungherese Tarr. Il «Valzer del Danubio» è proprio una gran storia melodrammatica con i sentimenti rubati e alterati dalla un nella rivolta di pest che compare dopo nel paese austriaco vive la donna amata e mutata, un viaggio in Italia di stile quasi bertolucciano, con l'aggiunta di bambini per le vie di bionda e Bandiera Rossa, la scoperta di un antitradimento, il soldato e vecchio perbene e de- tra la neve. Che cosa volete di più, tenuto conto anche dell'eccellente interpretazione?

L'ungherese Tarr si è ispirato a Dostoevskij per creare un inferno chiuso, cinque persone no la casa, ognuna impossibilitata a uscire dalla propria infelicità e bisognosa degli altri per esistere. Sapete quanto sono bravi gli ungheresi nel cavare metafore politiche dal naufragio degli individui, ma qui anzitutto contrappunto parola e immagine. nuto anche con cronici di illuminazione e variazione dei colori. Manca ancora da vedere il «Stranger than Paradise» dell'americano Jarmusch e poi la giuria potrà premiare del ci sono meno piaciuti e che non abbiamo segnalato.

Stefano Reggiani

Ad Ancona appendice del festival, con l'ambasciatore e senza

In mostra a fumetti i sogni di Fellini

LOCARNO — *Ci* anche una mostra di fumetti sul cinema, allestita ad Ancona per allargare gli spazi del festival e per fargli concorrenza. Lo stampante studioso Vincenzo Mollica ha chiamato a raccolta alcuni i migliori disegnatori di fumetti italiani proponendogli di interpretare il mondo di Fellini.

Non contento ha coinvolti (soprattutto Pratt e Crepax) un omaggio alla straordinaria Louise Brooks, «Lulu» di Pabst, oggi quasi ottantenne, la bellezza con fragilità riscoperta un poco confusionariamente da un intera generazione di cinefili.

Perché Ancona, cittadina bellissima, completamente restaurata per uso turistico, vuole fare le cose in grande, all'inaugurazione della mostra è venuto l'ambasciatore italiano in Svizzera Paolucci di Calboli, prodigo di complimenti alla collaborazione culturale tra Italia e Paesi, un tappo diplomatico nel rimpiazzare l'assenza ufficiale di cui è produttori italiani e Locarno. Dopo i giardini e i sorrisi delle signore, visita accurata dell'esposizione compagnia anche degli artisti Leone e Andrea Pazienza.

Tra tutti i disegni dedicati a Fellini si segnala una bellissima storia a fumetti di Milo Manara, perfetta realizzazione di un sogno felliniano, qualche suggerimento fantastico che forse il maestro terrà in considerazione.

a. v.

Nei film della settimana Totò la Magnani

Un'ondata di francesi con Carné e due Lupin

OGGI — Il porto delle nebbie *(1938)* di Marcel Carné: film tra i più celebri del cinema francese d'anteguerra apparso la prima volta sul video nel e poi ripetutamente intermittente. Forse perché tanto noto, Raidue lo dilapida di giorno feriale e festivo alle 11.30, e di questa stagione, poco pende a ferma la casa e guardare la tv anche se va in onda il capolavoro sceneggiato da Prévert, che narra del disertore Gabin innamorato di Michèle Morgan sottratta alla vigile tutela di Michel Simon. Disperato e amaro l'epilogo, col disertore ucciso dal terribile Pierre Brasseur. Un po' meglio collocato forse 13.45 un altro film francese, Le avventure di Arsenio Lupin *(1957)* di Jacques Becker su Italia. Uno Robert Lamoureux ladro-gentiluomo alla cui galanteria non si sottraggono Sandra Milo e Liselotte Pulver, «primedonne» di un intrigo anche poliziesco.

Il cenone mascherina! *(1943)* su Raidue, di e con Eduardo De Filippo spelleggiato, nella commedia, Peppino e Titina, mentre la borra Isarono fa la sciantosa poco riu... E notte *(1967)* Canale 5, con M. Caine, J. Fonda, Dunaway: prepotenze d'un bro- della fattoria d'un ne... Sandokan, la tigre Mompracem *(1964)* su Canale 5, di Umberto Lenzi sottoprodotto all'incirca salgariano con la nipote di ritorni malese rapita dal pirata di cui fa innamorare. La diga sul Pacifico *(1958)* su Retequattro, di René Clément, Silvana Mangano: Isotina contrasto tra madre e figli per la casa che dice difende dalla furia dell'oceano.

DOMANI — Il *(1980)*, Italia. Roberi con il furfante ladro di quadri pisello nel furto del Toson d'oro. Raidue, Arnold c'è quell'uno un'esperienza di- questo decisivo contattarlo.

Mentre viene il riverbo più stretto sull'entità competivo proposto a Proietti, la strada un'ipotesi intermedia, quella di partecipazione saltuaria, che vedrebbe l'attore non di vertente di conduttore fisso, ma impegnato in apparizioni cicliche.

«Mi piacerebbe partecipare a tanto tu — conferma l'interessato, che in giorni sta portando in per l'Italia il suo Come mi piace —. Avrei possibilità di seguire i miei vari progetti.. questi, per il momento ancora tutti top ci, ce n'è uno che dovrebbe vederlo al lavoro insieme con il regista Gigi Magni.

Fulvia Caprara

Domani Canale 5, Rivale di gioia *(1968)* di Mario Monicelli, con Tinto e Anna Magnani d'eccezione in una Morosi, J. Marlowe il poliziotto privato *(1975)* di Dick Richards, con Robert Mitchum protagonista uccellato alternativamente assorbito, come «private eye», in due indagini piene difficoltà.

MARTEDI — Su Canale 5, La bestia umana *(1954)* di Fritz Lang. Il film adatta «L'angelo del male» di Renoir Jean Gabin macchinista ferroviario, stallo e ambientato in America con Glenn Ford protagonista.

MERCOLEDI' — La rivolta degli angeli ribelli *(1961)* su Raidue Opera seconda del giovane Mario Tullio Giordana inserita nel ciclo dedicato cinema italiano contemporaneo.

GIOVEDI' — Il ministro *(1974)* su Retre, con Jurl Kuile protagonista attore svedese sulla cui di un bambino (nascosto dal padre, uomo politico).

VENERDI' — Su Raiuno, Piccoli ribelli *(1939)* Busby Berkeley primo di rassegna di cinque film con Judy Garland. Ruolo oltre l'incredibile, il film della rassegna. Qui in si vede sedicenne in un musical con Mickey Rooney.

SABATO — Canale 5, Un segnale un angelo *(1961)* di George Sherman, delicato regista d'uno squallido familiare che scatterà soluzione Irene Hunter e Cary Grant commossi interpreti.

a. v.

Da sinistra: Richard Conte, Silvana Mangano e Van Fleet in «La diga sul Pacifico» di Clément, stasera su Retequattro

L'attore dovrebbe decidere la prossima settimana se accettare l'incarico - Compenso top secret

Proietti: «Io a Blitz? Se durasse poco...»

Luigi Proietti

ROMA — «Sono stato *fatto per la conduzione del-* prossima di Blitz, *ma non ho ancora preso alcuna decisione: ci sto pensando e credo che entro la prossima settimana darò la mia risposta definitiva».*

Proietti ridimensiona la notizia, subito diffusa e rimbalzata sulle pagine dei li, che lo al per cento animatore ideale dei pomeriggi domenicali di Raidue, nel prossimo inverno. *«La prima risposta che ho dato a questa offerta è stata un no deciso, poi ho accettato di ripensarci».*

«Certo — aggiunge — un appuntamento settimanale con il grande pubblico della televisione è sempre una esperienza interessante. D'altro lato, però, accettare l'impegno di una sera alla settimana, per quarantu settimane consecutive, implica una scelta di vita».

Prima di tutto c'è il problema del lavoro: «Come si sa, oltre che attore, sono anche produttore dei miei spettacoli — spiega Proietti — questo può dire impegni moltiplicabili, presi con molto tempo d'anticipo e quindi assolutamente incompatibili con una presenza così totale di intrattenitore». E poi c'è una scelta di base: «Anche se fare il presentatore è diventato in Italia una cosa importante come un'alta carica dello Stato, io continuo a sentirmi soprattutto un attore. Un attore che, ogni tanto, può prendersi il divertimento di fare il presentatore fa».

L'altro pericolo è l'overdose televisiva: «In fondo ho trionfato da non molto Pubblico — nota Proietti - ne è finire che se accetto questo nuovo impegno devo prendermi una tenda e mettermi a dormire tra i giardini di viale Mazzini».

Quell'esperienza, che Gigi Proietti definisce «conduzione attore», gli ha dato la possibilità di fare il paragone teatro-tv: «Il lavoro televisivo è molto stancante ma molto più sopportabile di quello teatrale — osserva —. In teatro il pubblico è lì, vivo, può subito misurarne le reazioni, tu lo vivi il lavoro da soli, un pubblico assente».

Il nome di Proietti con è il primo venduto a Raidue per risolvere il problema della conduzione di *Blitz* a riempire il vuoto lasciato da Gianni Minà doveva essere lui al primo tempo Villaggio; poi si è parlato di Renzo Arbore, poi qualcuno ha suggerito il nome di Milly Carlucci, e altri ancora hanno pensato a Sandra Milo.

«La trattativa va avanti da un po' di tempo — dicono in questi giorni i responsabili di Raidue —. Proietti, che ha già partecipato parte volte a Blitz in veste di ospite, aveva manifestato l'intenzione di fare quest'anno un'esperienza di- questo decisivo contattarlo».

A «Cronaca» la di Seveso

ROMA — Domani sera alle su Raidue, va in onda «Dimaina perché», la puntata che la rubrica «Cronaca» ha dedicato al disastro ecologico di Seveso, avvenuto nel luglio del '76, quando dal reattore della fabbrica Icmesa-Givaudan si verificò la fuoriuscita del pericolosissimo gas.

Arturo Mnouchkine ha scritto e diretto «Molière», di cui va in onda la prima puntata oggi alle 13,15 su Raidue. La versione cinematografica della biografia di Molière è tratta da uno spettacolo che ha girato il mondo

Martedì su Raidue, protagonista Carol del 1950

Caroline Chérie che fece scandalo

Martine Carol e Caroline

CHERIE *(1950)* di Richard Pottier, alle su Raidue. Carol, l'ex più popolare della Francia Anni Cinquanta che fece «scoprire» Brigitte Bardot), conquistò di slancio la popolarità con i se- «Caroline Chérie», ispirata ai popolari romanzi di Cécile Saint-Laurent. Questo bianco e nero del modesto regista Pottier è il primo della serie, e trentaquattro anni fa turbò, per così dire, la varie censure (la speciale quella italiana, che lavorò di forbici molto ampie destinate al nostro mercato).

La protagonista è una (ancella settecentesca che non indenne — la per dire — tra le fiamme rivoluzionarie del 1789 e anni seguenti conoscendo e marinaietti sia ai legittimisti. Situazioni scabrose che'ella interpreta affronta, usando le scamare la ghigliottina e necessariamente all'erotismo agli uomini, piano così illegali, borghesi o proletari, «del tutto priva di vestiti».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13.30, 20, 22.

11 — Dal santuario di Montevergine (Av) se

11.55 di ricordo di vita cristiana «Rita da Cascia la pardono»

12.15 **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli

13 — d'estate, a cura di lunghi. Una stella, Béjart. «Per la dolce memoria quel giorno», da Petrarca musica Berio. Ballet XX secolo

13.45 **Le avventure di Lupin** (1957), film di Jacques Becker, Robert Lamoureux e Sandra Milo

15.25 **Vuelo di memoria**, soggetto e regia Ivo Nico Solinas, con Pea, Carlo, Silvano Piccardi, Paolo Poret, Nana Monti (prima puntata)

16.15 **Ciclismo**, Catania: campionati italiani dilettanti

17 — **Tv1 estate**, sabato e domenica insieme

17.55 **Tutto il** è conduce Federico Fazzuoli, la partecipazione di Mario Marenco e Orlando Portento - tempo fa

20.30 **Nelson**, sceneggiatura di Hugh Whitemore, regia di Simon Langton. Quarto episodio **Battaglia**, con Colby, Geraldine James, John Clements, Tim Pigott Smith, Anna Massey, Ral Vallone

21.20 **parade**, i settimana. Un programma di Antonello Caprino, presentano Barbara Boncompagni e Nino Rosa

22.10 **strade della**, telefilm

RAIDUE

Telegiornale 13; 19.50; 22.15; 24

11 — del nostro. Stravinsky noces. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rai, direttore Mechthal, maestro del coro Vittorio Rosetta

11.30 **Il porto delle nebbie** (1938), film di Marcel Carné con Jean Gabin e Morgan

13.15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno e diretto da Ariane Mnouchkine, Philippe Caubere, Maria-Françoise (prima puntata)

14.15 **Tg2 diretta sport**. In Eurovisione, dall'Austria (Zeltweg) Automobilismo, Gran Premio d'Austria di Formula 1

16.30 **rosso fuoco**. «Giochi pericolosi», telefilm

17.20 **Lo schermo m** Sterni e lacrime degli Anni 40. **Ti conosco mascherina!** (1943), film di Eduardo De Filippo, Eduardo, Peppino e Titina Filippo

18.40 **Lady**, telefilm «Pista pericolosa» - 2 - **Previsioni** tempo

20 — **Tg2 - Domenica sprint**, lutti e personaggi della giornata

20.30 computer, telefilm Richard Griffiths, Carole Nimmons «Programma delitto»

21.25 **La Rai presenta ...E poi venne la festa**, da un'idea di Gino Landi e Sandro Dell' , regia Gino Landi

22.25 **Avventure africane** un bersagliere ciclista: «La cavalla di Menelik» (prima puntata)

23.20 calcio femminile

Telegiornale

19.25 **Il jazz: musica bianca e nera** del quartetto di Gerry Mulligan

Dal Festival internazionale cinema di Berlino

22 — **Domenica gol**: , , inchieste, dibattiti

22.30 **La ciliegia e la memoria Trittico d'oggi** (1970), documentario di Massimo Mida - *Partendo da una contrapposizione visiva donna quale è stata ieri agli Anni 70, si entra nel vivo della narrazione con la presentazione protagoniste femminili che raccontano stesse e la loro vita*

22.40 **Concertone**: in America

23.40 **Speciale** con Peter Richard

Italia 1

10 — rosso (1940) film Cecil B. De Mille. Gary Cooper, Paulette Goddard

12 — **Telefilm Angeli ventenni**

13 — **Telefilm Il mio amico Arnold**

14 — **Deejay television**

15.30 **marmigliaio se ragazze di Dallas** (1960) film di Michael O'Herlihy. John Carroll, Lauren phens, Julie

Telefilm L'uomo di Singapore

18.30 **Il circo di Silvestro** con Mondaini

20.45 **Autogol** gioco-spettacolo

22.30 **sedia a rotelle** (1977) film Etienne Périer con Catherine Spaak

0.30 **Shock mortale** (1973) film di John Badham con Alan

Canale 5

8.30 **Telefilm**. Telefilm della serie **Mary Tyler Moore**

10.45 **Campionato di beach tennis**

12.15 **Football** no

13 — **Supercassettico show**

14 — **Kojak** «Amori d'infanzia». telefilm

15 — E film con Caine, Jane Fonda, regia di Otto Preminger

17 — **Sandokan la tigre di Mompracem** film con Steve Reeves

19 — **I Jeffersons**

19.30

20.25 **La vita, gli amori e le avventure del barone Von Der Trenk** (terza puntata)

Love Boat «La vita segreta»

23.20 Il film con Bob Hope, Lucille Ball; di George

Rete quattro

10.30 **Fantasilandia** Telefilm

11.45 **Tre cuori in** Telefilm

13.10 **Pronto video**

13.30 **Francesco i suoi investigatori** Telefilm

14.45 **I giorni del padrino**

16.30 **I predatori** Idolo Telefilm

17.30 **Gli orsi** cartoni

18 — **Driver** Telefilm

18. Telefilm

Chips Telefilm

20.25 **Angela** Telefilm

21.30 **La diga sul Pacifico** (1958) film di René Clement con Silvana Mangano

23.15 **Ministro** film di P. Granier Deferre con Alain Delon, Véronique Jannot

0.50 **I** Telefilm

Eurotv

14 — **Bonanza** con Lorne Green e Michael Landon

19 — **Nationall** cartoni animati

20.20 **sconosciuta** Sceneggiato

21.20 **Il Sud-Ovest di Sonora** (1967) film Sidney Pone con Brando, Miriam Colon (western)

Rete A

14.30 **El gringo** (1951)

16 — **Il**. telefilm

17 — **Il braccio del serpente** (1947) film di Lewis R. Foster con Dorothy Lamour

19 — **Cara e cara** di **enigma** (1968) film di Carlo Lizzani con Gian Maria Volonté, Stefania Sandrelli (dramm.)

22.15 **Ciao Eva**

Montecarlo

Telegiornale 19.45, 23.30

17.30 **Da Zeltweg** Automobilismo

20.25 **Signorine grandi firme**, musical-reportage Anni 40 con Carmen

22.30 **Les de Epoque**. «Il padrone , telefilm, telefilm

Capodistria

17.30 **Il vecchio scarpone**,

18 — **I tesori giapponesi**, documentario

19 — **Cartoni animati**

19.30 **La lunga ricerca**

20.20 **d'estate**, film Alberto Sordi, Marcello Mastroianni, Michèle Morgan

22.15 **Concerto del contrabbassista Tondolon**

Svizzera

Telegiornale 10; 20.15, 22.55

14.15 **Zeltweg** (Austria) automobilismo

18.15 **Pianeti della musica**: Rossini

19.30 **Da Locarno 37° Festival Internazionale del film**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 6; 7.18; 8.30; 10; 12; 13; 23.05. Onda verde: 6.57; 7.57; 9.14; 11.30; 12.57; 17.57; 18.57; 21.55; 23.30.

6 Segnale orario - Il guastafeste, 7.15 - 7.32 Culto evangelico, 8.40 La canzone del mese, 8.45 Il mondo cattolico, 9.30 Messa, 10.30 De- in 1 Carlo Bianca astaldi; 20.10 Cronaca di un delitto «Una storia senza uscita», 20.35 «Rigoletto» di Lortzing - Stereofonia. 14.30-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 10.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 18.30; 19.30; 22.30.

6.03 L'Alzavara, 7 Buongiorno del mare; 8.45 Visita di Papa Giovanni; 9.32 Vacanze premio; 10.45 Hit Parade 2; 14.05 Domenica noi estate; 22.20 Buonanotte del mare - Stereofonia 14.30-24.

RADIOTRE

Giornali radio 6.45; 11.45; 13.45; 18.45; 20.45.

8 Preludio, 6.55 - 8.30 - 10.30 Il concerto del mattino, 12 «Le ricerche impossibili», 13.30 Concerto classico, 15 «La buona lepre», di Goldoni; 21.10 Festival pianistico di Brescia e 22.30 Concerto per tre chitarre, 23 Il jazz

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 657 007) Conoscenza carnale Jack Nicholson, Candice Bergen Colori Vm 18 Dr 15.10 17 18,50 20.35 22.25

CAPITOL (via San Dalmazzo 26, tel. 540 400) Il giustiziere della strada, Robert Jannuzzi, Alice Moro (divieto minori) Dr 15.20 17.15 19 20.45 22.30 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 640 119) Les comperes (Nel paese dei padri) di Francis Veber, con Gerard Depardieu, Pierre Richard (Commedia brillante) Non visto Colori 15.30 17.15 19 20.45 22.30 Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-a, tel. 545 240) Oasi la vita bianca, di Alain Tanner con Bruno Ganz, Teresa Madruga Col (108) minuti Vm 14 Dr 16.30 18.35 20.40 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32-a, tel. 545 240) Summertime, di Massimo Mazzucco, con Luca Barbareschi, Barbara Cupisti, Douglas Fargeon Colori (72 minuti) Inizio ore 17.10 18.50 20.30 21.25 22.50

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 660 713 00) Rush Comedy Erotica, Laura Trotter Dr 16 18.10 20.05 22.45

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 176, tel. 857 719) Hot Women in love - Erotic Frenzy Vm 18 Ap 14.30 ore 22.30 Ingresso 4000

[illegible] Piccolo e tel. [illegible] [illegible] per Paris

LILLIPUT (via XX Settembre 11 bis tel. 537 100) I [illegible] dell'Arca perduta di Lucas, Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen (avventura) Non visto Dr 16 18.10 20.20 22.30 In [illegible] 5000

NEI CINEMATOGRAFI

LUX (Galleria San Federico, tel. 641 763) Hamlet 13 capitolo Giallo con Kimberly Beck, Peter Dunon, (giallo) Vm 18 Dr 15.05 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso 5000

RAFFET (via Principe Tommaso 6, tel. 668 344) Da domani Via stop Lipa sul [illegible]

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 8405) Nude e crudele, di Albert Pyborius, musiche di Nico Fidenco Vm 14 Dr 16,30 17,15, 19 20.45 22.30 Ingr. 5000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 537 488) Obiettivo a sei, di Richard Donner, con Richard Pryor, Jackie Gleason (divieto) Dr 15,10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingr. 5000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 748 0051) La governante superpiena - Sesso bisogna di hard core 7) novità Vm 18 Ap 15, ult. 22.30 Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530 883) Bocca aperta di una penetrazione Vm 18 Ap 14.30 ult. [illegible] Ingresso 4000, ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561 400) 14 dell'ora calendula, di Jon Amos, Alex Ingler con [illegible] Burton Ringo Moore Dr 16.30 18.50, 20.10 22.30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina 30, tel. 810 142) pap i «Pure vanno replica ad ore 24(pm), storia d'orrori e di amore, di Giacomo Battiato Dr 14.30, 16.30

TORINO (via Bonelli 6, tel. 530 353) Parrebbe ok con Linda Blair, Ron [illegible] Hayes, George Stanley Col Vm 18 Orario spett. 14.30 ult. 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARENA TEATRO (via Cimarosa delle Belle 77, tel. 267 167) L'amico di Sandra, con Monica Lopez, Sonia Bonet (Nord core) Ap 18.30 ult. 18.30 Arte commerciale

ARENA TEATRO Ore 20, 22.30 La ditta, di Tullio Kezich, con Gerardo Sandulli, Frank Finlay Vm 18

MILANO - DONNA LUCE ROSA (via Milano 4, tel. 530 858) Bocche bagnate per amanti insaziabili, Franca Vm 18 Pro stop dalle ore 19, ult. 22.30

ROSA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 766) Lolitas, con Sonia, Anna Haven (sogni erotici hard core) Vm 18 Ap 15, ult. 22.30 Ingresso 3000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674 171) Tootsie di Sidney Pollack con Dustin Hoffman, Jessica Lange Dr 16.30, 18.30, 18.30 20.30, 22.30 Arena Agrì L. 3000

SPLENDOR (via Nizza 176, tel. 655 265) Vivian, proibito [illegible] nora Vm 18 Ap 15, ult. 22.30 Ingresso 3000

SECONDE VISIONI

[illegible] (via Stradella 19, tel. 511 783) Festival (corso 104) Voglia [illegible], [illegible] Lesley Vm 18 Dr 14,05, 16,30, 18,55, 19,30, 19,45, 21,10, 22,35

NUOVO GOBBI (via Venaria 3, tel. 748 2267) chiuso per ferie

CIRCOLO (via Colombo 16, tel. 631 007) chiuso per ferie

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAGIC (corso G. Cesare 109, tel. 381 870) Bambini insieme. Col Vm 18 Ap 15, ult. 22.30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: La chiave dell'amore Vm 18

CHIERI

NUOVO [illegible]: Rocky

CUORGNE'

PERCHIA: Il professionista

MANGHERITA, [illegible] Vm 18

[illegible] VITTORIA: Disperatamente perduta (Casual vulnerability) Vm 18

PINEROLO

ITALIA: Nuvola

RITZ: [illegible]

S. RICARDO

S. RICARDO: Ad insaputa della [illegible]

SESTRIERE

PANTERA: ore 16, Bristy e il segreto di Mick, Sera: La chiave

SUSA

CENISIO: Yuppi

VALPERGA

ARENA: Sud l'inafferrabile

Riccardo Muti ha aperto i 207 spettacoli di musica, teatro e danza

Edimburgo, un festival di divi alla ricerca di nuovo splendore

EDIMBURGO — [illegible] uno sfolgorante sole e migliaia di aquiloni cinesi ci è aperto il 38° Festival di Edimburgo. Con una differenza sugli altri 37: comincia con una settimana di anticipo e finirà con l'agosto. Così [illegible] debutto il nuovo direttore, Frank Dunlop, un piccolo, leggero uomo di [illegible] deciso a rilanciare [illegible] festival che sta [illegible] del circuito dei grandi europei.

Con uno sfarzo di bandiere, di bande musicali sfilate per Princess Street, l'arteria commerciale di Edimburgo che divide la città medioevale [illegible] quella più moderna, [illegible] sono quindi aperte tre settimane di concerti, esposizioni, opera, cinema, prosa, balletto, e di *fringe*, le miriadi [illegible] compagnie che si affiancano al programma [illegible] rendendo questo festival [illegible] il più accessibile e il più affollato di eventi al mondo.

Il festival ufficiale costa 2 milioni di sterline circa, ma porta alla città almeno dieci volte tanto: il turismo ditatti si riversa sulla capitale della Scozia, consuma cashmere e shetlanda, minestroni scozzesi, whisky di malto e haggis, alberghi più o meno di lusso. Gli stranieri sono moltissimi e, come di solito, gl'italiani — specie giovani — sembrano aver occupato la Scozia.

Ci sono 207 allestimenti tra prosa e musica, eseguiti da gente che viene da 30 Paesi diversi e le mostre sono addirittura 57. Il *fringe*, la frangia, è una ridda di spettacoli, i primi s'iniziano la mattina alle 9 e continuano fino alle 3 della mattina dopo. Per tre settimane all'anno Edimburgo, che di cultura ne ha poca e poco l'apparenza, diventa la capitale britannica delle arti.

Quest'anno è andato a Riccardo Muti l'onore di aprire i fuochi d'artificio (speriamo) di questa edizione, con una *Stabat Mater* di Rossini per il quale aveva scelto [illegible] fortissimo cast: Cecilia Gasdia per la prima volta in questo Paese, il tenore spagnolo (quanti tenori spagnoli [illegible] Francisco Araiza il quale, nonostante una stecca nel difficile «Cujus animam» ha spiegato le sue grandi [illegible] cali. Ann Murray e [illegible] Morris completavano il gruppo di solisti.

L'opera [illegible] teatro King's quest'anno onora Giancarlo Menotti, [illegible] di adozione [illegible] decina d'anni, da quando [illegible] ha comprato una vasta casa alla Adam, bellissima e circondata da parco e scuderie, nei dintorni di Edimburgo. *Il telefono* e *La medium* [illegible] finalmente al Festival: [illegible] spettatori c'era anche l'infaticabile autore che d'[illegible] lavora in Scozia. Le sue due opere, che [illegible] ripetute quattro volte, sono alleatte [illegible] pagnia dell'Opera di Washington [illegible] arrivano «in prestito». Poco [illegible] l'opera quest'anno quindi, e lunedì, anche la Compagnia scozzese con Orfeo di Cavalli.

I concerti sinfonici sono più stargianti. Due saranno di[illegible] [illegible] podio della Philarmonica, Belli [illegible] con l'orchestra di Boston, la LSO [illegible] Kubelik, Charles MacKerras e Boulez con l'orchestra della BBC. Ma bisogna anche aggiungere che quasi [illegible] sono concerti da festival, nel [illegible] che le orchestre, i direttori, i [illegible] rimbalzano poi a Londra: Edimburgo non riesce ad [illegible] qualche cosa di nuovo, da festival. Per fortuna apparirà Hans Werner Henze di ritorno dagli [illegible] Uniti con il grande pianista Murray Perahia.

Il balletto quest'anno è un po' «filo», con coreografie di Folchino e molti nomi, ma buone compagnie da Berlino e Praga. Dall'Italia vengono [illegible] Po e Franca Rame e spettacoli diretti da Lindsay Anderson: molto Brecht [illegible] dal Berliner Ensemble (ma il culto [illegible] Brecht sembra essere sopito). In programma ci sono anche *Ohio Impromptu*, *Catastrophe* e *What Where* di Beckett.

Del *fringe* non parleremo: come si fa a dare un colpo d'occhio a [illegible] spettacoli? [illegible] bandirne qualcuno quando le compagnie sono tutte sconosciute? Diremo solo che fa parte [illegible] divertimento di Edimburgo vagare [illegible] uno scantinato dove si [illegible] un Goldoni a una settista con canzoni pop. Mezz'ora [illegible] la Compagnia di Oxford per una Walkiria di Wagner, un quarto d'ora per la versione [illegible] dell'*Albergo bianco* di D. M. Thomas (adattato [illegible] stesso) incontrando [illegible] e consonanti, scambiarsi veloci opinioni su cosa vedere, cosa evitare, quale metà di uno spettacolo non vedere. E finire al Caledonian Hotel per un drink di birra calda.

Gaia Servadio

Leigh Taylor-Young e David Warrilow in «Catastrophe»

Dal 6 settembre il festival [illegible] Chick Corea, All Stars e Abercrombie

Tre sere di jazz ad Alassio in ricordo di Arrigo Polillo

ALASSIO — *Puntuale come sempre, da ormai tredici edizioni* [illegible], *«Jazz [illegible] Alassio 1984», si svolgerà il 6, 7 e 8 settembre prossimi. Il festival, che conclude il tour jazzistico in Italia, [illegible] affido a tre proposte di [illegible] richiamo per il pubblico: [illegible] piantato [illegible] Corea col suo trio, un gruppo [illegible] di All Stars col [illegible] George Adams e la tromba di «Hannibal» Marvin Peterson, il trio del chitarrista John Abercrombie.*

La rassegna si svolgerà nella verde cornice all'aperto dell'Auditorium Bertici Simonetti di Parco San Rocco [illegible] ove la manifestazione — organizzata dall'Azienda [illegible] soggiorno e dall'assessorato comunale al Turismo e alla Cultura — è stata ospitata nelle sue quattro ultime edizioni.

Rispetto [illegible] passato due sono le novità. La prima riguarda l'apertura del festival ai giovani musicisti delle scuole jazz di Torino, Parma e Genova che si esibiranno nella prima delle [illegible] serate. Le stesse formazioni (due delle quali sono pere e proprie big bands) animeranno il pomeriggio di venerdì 7 settembre esibendosi sulle piazze del lungomare alassino per creare attesa ed atmosfera per i concerti della serata.

Il pianista Chick Corea

Lo stesso venerdì, [illegible] 21,30, si esibirà il gruppo di All Stars ed [illegible] trio di Abercrombie; la conclusione per sabato con [illegible] impegnativo concerto [illegible] Corea che ha chiesto espressamente agli organizzatori di [illegible] sua disposizione [illegible] serata.

La seconda novità riguarda [illegible] l'istituzione del premio intitolato [illegible] memoria di Arrigo Polillo [illegible] noto ed [illegible] critico [illegible] — [illegible] tra i primi a seguire [illegible] nascita e la crescita [illegible] festival alassino —, [illegible] ricordato [illegible] un riconoscimento annuale riservato a giovani jazzisti italiani che saranno scelti da un referendum indetto fra i critici musicali presenti alla [illegible] ligure. [illegible] musicista prescelto potrà [illegible] partecipare ai concerti di settembre.

La [illegible] conclusiva [illegible] Corea è destinata a ripetere un [illegible] successo per il tipo [illegible] (fra il fusion ed il rock) che l'artista statunitense ne propone. Con Corea, che suonerà un piano gran coda, [illegible] arbitreranno Gary [illegible] e Roy Haynes, [illegible] formazione [illegible] recentemente ricostituitasi dopo che il trio ebbe notevole successo e importanza all'inizio degli Anni Settanta. L'appuntamento è quindi [illegible] per verificare l'evoluzione del grande «Chick» e dei suoi partner.

r. str.

Lo spettacolo [illegible] la coreografia [illegible] Egri al Parco Rignon

Il [illegible] noce di Benevento, una fiaba danzata dalla Furno e da Martal

[illegible]O — Calorosi applausi al parco Rignon per *Il noce di Benevento*, la bellissima favola di Dorilla e Roberto e delle streghe Canidia e Martinaza, nella coreografia di Susanna Egri.

Salvatore Vigano «sommo coreografo» (come dice l'epigrafe sulla sua tomba) nell'ideare il balletto per le scene della Scala, si ispirò alle musiche del compositore austriaco Franz Xaver Bussmayr, allievo di [illegible]ri ma soprattutto di Mozart, del quale completò il «Requiem».

Era il 1812 ed alla [illegible], interpreti Teresa e Giovanni Cecchi, al «Noce» [illegible] il successo, auspice la benevola [illegible] [illegible] addirittura, pensò di comporre le variazioni al tema dell'oboe che accompagnava nel primo atto l'apparizione delle streghe.

Susanna Egri, [illegible] quale lo scorso anno in [illegible] del Festival di Benevento fu affidato il compito [illegible] inventare [illegible] esigui [illegible] atorici una [illegible] coreografia, ha potuto avvalersi del prezioso [illegible]to di Emanuele Luzzati, [illegible] nografo dalle geniali intuizioni narrative: della collaborazione dei due eleganti protagonisti, Loredana Furno e Jean-Pierre Martal; dell'atletico Joan Boslce e dei bei costumi realizzati dal «Gruppo 8».

Abbandonate le melodie di Bussmayr, [illegible] Egri s'è ispirata alle variazioni [illegible] Paganini, [illegible] pagine [illegible] ha sfruttato sapientemente [illegible] l'intermezzo discomusic che nel secondo atto agita i sogni di Dorilla vittima della Vanità, dell'Amor proprio e della [illegible] Volubilità, nel simbolico viaggio in cui l'ha trascinata la maga Canidia.

Suggestiva la scena [illegible] caccia del primo atto all'ombra [illegible] magico noce nella foresta di Benevento popolata di folletti; delicatamente romantica quella conclusiva del terzo, che suggella col trionfo del Bene sul Male il ricongiungimento dei due innamorati. Successo per tutti. ar. ca.

Loredana Furno

Paris - [illegible] [illegible] ha perso la causa

BERLINO — Il regista tedesco Wim Wenders, che ha vinto quest'anno la Palma d'oro al Festival di Cannes con «Paris-Texas», ha perso la causa per la distribuzione del film nella Germania federale con la ditta «Pro-ject».

La casa distributrice aveva deciso di lanciare il film [illegible] 30-35 copie nel circuito tedesco-federale a partire dal [illegible], [illegible] Wenders, dopo il [illegible] a Cannes, aveva chiesto [illegible] lossero un centinaio [illegible] copie del film da mettere in circolazione e che egli potesse avere un diritto di controllo sulle qualità delle copie.

Alla risposta negativa della «Pro-ject» Wenders e uno dei produttori [illegible] film avevano deciso di rompere il contratto con la «Pro-ject», la quale ha risposto citando in giudizio il regista.

Il tribunale [illegible] Berlino Ovest che ha esaminato il caso [illegible] [illegible] ragione alla casa distributrice.

Il finto Michael Jackson che fa tournée in Italia

S. MARGHERITA L. — Si chiama Billy Mark, ha vent'anni, è negro e arriva da New York, ma le sue generalità dicono ben poco. La sorpresa arriva quando uno gli domanda [illegible] cosa fa in Italia: «[illegible] Jackson», risponde impassibile. L'impresario romagnolo che lo ha scoperto assicura che la somiglianza con il re della musica pop ha dell'incredibile. E proprio in virtù di questa somiglianza, Billy al 5 calibro in [illegible]ni locali newyorchesi prima di approdare in Italia.

Spinto dalla curiosità (e dal fatto che passerà probabilmente ancora [illegible] tempo prima che il vero Jackson [illegible] un salto a S. Margherita) il patron del Covo, Lello Liguori, ha deciso di ingaggiarlo.

«Lo presenteremo martedì e mercoledì prossimi — annuncia Liguori — credo ne valga la pena. Ho visionato una videocassetta e posso assicurare che quasto ragazzo è proprio il clone di Michael Jackson».

Per incidente rinviati i concerti di Branduardi

ROMA — Le tournée in Italia di Angelo Branduardi slittera alla fine di agosto a causa di un incidente stradale in cui sono rimasti danneggiati gli strumenti del gruppo. L'incidente è avvenuto nei pressi di Juan Les Pins, sulla Costa Azzurra, dove il gruppo doveva passare tre sere. Branduardi avrebbe dovuto esibirsi il 20 agosto a Grinzane e il 22 in Sicilia.

Chiude Massenzioland [illegible] quota duecentomila

ROMA — Con «Bambi», «Staying alive» e l'anteprima assoluta del film reggae di Robert Mugge «Cool runnings», al [illegible] questa sera Massenzioland, la grande [illegible] cinematografica che dal 12 luglio fino ad oggi ha registrato un'affluenza di oltre duecentomila persone, con una media giornaliera di 3200 paganti.

Oltre al film il pubblico ha potuto seguire una fitta serie di eventi speciali. L'altra sera ad esempio nell'arena grande del Circo Massimo è arrivato a dare il suo saluto, prima della proiezione dei tre film «Tu mi turbi», «Chiedo asilo» e «E.T. E.S.», [illegible] Berlusconi. Una [illegible] sull'assenza e la presenza e poi il comico toscano si è ritirato tranquillo, tra i tavolini della zona ristorante a rivedere le sue interpretazioni.

Questa sera, per festeggiare la chiusura, Massenzioland, regno indiscusso del cinema, ospiterà la musica: nella piazzetta suonerà l'orchestra del Testaccio, mentre a Radio [illegible] Città Futura il mago affidato il compito [illegible] rivisitare [illegible] incontro con adeguate se[illegible]ni musicali.

Danze, cortei, svendite negli stand completano il programma della serata; l'appuntamento, intanto, è già fissato per l'anno prossimo, nona edizione di Massenzio.

Dopo Shakespeare (quest'anno ogni serata è stata contrassegnata da una sua frase) gli organizzatori hanno promesso di accomodare un altro grande «classico» dello spettacolo di tutti i tempi: il Beethoven della «Nona».

Calcio A e B [illegible] tv private

[illegible] — In base agli [illegible] stabiliti fra la Rai e la Lega Calcio, [illegible] Calcio e la Promocalcio, la Sacis, l'organismo della Rai che vende i prodotti Rai in Italia ed all'estero, assegnerà ad alcune emittenti private [illegible] riprese [illegible] partite di calcio di serie A e B a partire dall'inizio della «Coppa Italia» mercoledì 22 agosto.

Le partite di calcio [illegible] na trasmesse dalle emittenti private alle ore 22 del giorno stesso in cui sono avvenute per quelle giocate (nori casi) alle 10 del mattino del giorno dopo, per le partite giocate in [illegible]

TEATRI E CONCERTI

[illegible] «spettacolo teatrale» per 5 settimane per 50 [illegible]
NUOVO - LA MUSICA A CREA ore 10 [illegible] Tel. 56 [illegible]

RITROVI

BELLE ARTI [illegible] 21 [illegible]
CHALET [illegible] Nuova Aurora
CLUB 84 [illegible] 21 [illegible]

I PUNTI VERDI Pellerina
Domani Lunedì 20
PIERANGELO BERTOLI
in concerto

I PUNTI VERDI Pellerina
KOYAANISQATSI
di Godfrey Reggio

I PUNTI VERDI Palazzo Reale
THE DAY AFTER
di N. Meyer

CUPOLE [illegible]
OGGI
TUTTI AL MARE DELLE CUPOLE
QUESTA SERA
BALLO SOTTO LE STELLE

DU PARC ore 17,30-24 [illegible]
GARDEN ore 17,30 e 24 «Extraterrestre» Nuovo spettacolo tutte le [illegible] e Nuovo Garden
LA PERLA del Valentino ore 11,30-24
LE ROI ore 16,30 Domenica e Ospite ore 21 Bal Musette
MIDNIGHT CLUB (str. Torino Pino) [illegible]
LE GIONI «Piano Bar (v. Verdi 10 tel. 838 744) al piano Piero

GALLERIE [illegible] MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18 chiuso il lunedì

[illegible] DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30 Tomba 9,30-12,30, 14,30-18,30, lunedì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-17, [illegible] 9,30-17, 15-18 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì sabato 10-18 domenica 10-13, 14-18 lunedì chiuso ogni seconda domenica

MUSEO D'ARTE E D'ARMONIA (Palazzina Stupinigi) 10-17,30 14-17 Lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (Corso [illegible] 40 Italia [illegible] dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18 Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per lavori di ristrutturazione della raccolta

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 39) la domenica ore 9-12 (visita guidata da tecnici)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) di pros. quale [illegible] 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Giacchino 5) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiuso lunedì e le [illegible] civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) «Il Cervino» di [illegible]

Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini, tutti i giorni, orario 8,45-12,15, 14,45-18 [illegible] ore al 3° settentrione

MUSEO NAZIONALE [illegible] (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriale 9-19, domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dei Musei)

[illegible] (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-18 (può essere chiuso senza preavviso; i gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33 102)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale Cassetta di Agliè, Parco di Cavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

IL CINQUANTENARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1898-1938 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (ingresso dal Cap puccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15, 14,45-18 [illegible] ore al 3° settentrione

Teatro
Sabato 25 ore 21
[illegible]
Orchestra Barocca di
Coro da Camera [illegible]
TON KOOPMAN
direttore
MOZART
Requiem
[illegible]

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine-foto-video

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la settimana alla tv, al cinema e a teatro

Titanus
VENERDI' 24 AGOSTO
PRIMO ECCITANTE APPUNTAMENTO
con un nuovo film della stagione 1984-85 all'insegna del thrilling!
PAURA SU MANHATTAN

Gaumont
AMBROSIO
Jack Nicholson
Candice Bergen
Conoscenza Carnale

LUX
Il tuo spietato avversario è in agguato... chi riuscirà a fermarlo?
Vietato minori 14 anni

OLIMPIA
JACKIE PRYOR
CHIAMATE 6 A ORE 7

CRISTALLO
RUSH

REPOSI
RICHARD BURTON MARY MOORE RICHARD HARRIS HARRY ANDREWS
IL 4° DEGLI OCA SELVAGGIA

NAZIONALE
LE PIU' AGGHIACCIANTI E VERE IMMAGINI MAI APPARSE SU UNO SCHERMO
Nudo e CRUDELE

LILLIPUT
IL RITORNO DELLA GRANDE AVVENTURA
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA

AL CENTRALE
DIVERTENTISSIMO!
NOI SIAMO
FRANCIS VEBER

AL CAPITOL: SUCCESSO!
IL GIUSTIZIERE DELLA STRADA

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema.

A Pesaro un capolavoro dimenticato con direzione di Abbado, regia di Ronconi e un cast di divi

Rossini a Reims: un fuoco d'artificio

Da sinistra Dalmacio Gonzales, Ruggero Raimondi, Lucia Valentini Terrani, Katia Ricciarelli, Leo Nucci e Lella Cuberli in una scena de «Il viaggio a Reims», l'opera ricostruita da Janet Johnson

Composta nel 1825 per l'incoronazione di Carlo X, l'opera fu riutilizzata in parte per il «Conte Ory». Il genio del musicista dà slancio al retorico libretto di Balocchi. La regia di Ronconi smaschera i meccanismi dell'allegoria celebrativa. La Cuberli, la Ricciarelli, la Gasdia, la Valentini Terrani hanno offerto un grande esempio di belcanto

Un altro momento dell'opera: da sinistra Cecilia Gasdia, Edoardo Gimenez, Samuel Ramey, Lella Cuberli, Ruggero Raimondi, Lucia Valentini Terrani, Dalmacio Gonzales, Leo Nucci

PESARO — Con abile [illegible] di intarsio (ci sono disparate, due delle quali recentemente scoperte a Roma e a Parigi), la musicologa americana Janet Johnson ha ricostruito la partitura del *Viaggio a Reims*, ossia *l'Albergo del Giglio d'Oro*, il dramma [illegible] solo atto composto da Rossini nel 1825 per l'incoronazione di Carlo X e poi [illegible] lo stesso smembrato e disperso coi riutilizzo di alcune parti per la composizione del *Conte Ory*. L'opera era stata [illegible]ta col massimo favore il 9 giugno del 1825 ma dopo poche repliche, per volontà di d'autore che la ritenne troppo legata all'occasione specifica, decadde dal repertorio e non è più rappresentata sino a [illegible] quando è tornata alle scene moderne nella smagliante esecuzione diretta da [illegible] Abbado con la regia di Luca [illegible].

Su nove numeri di cui è formata la partitura (circa [illegible] ore e mezzo di musica) cinque, di altissima qualità, sono nell'atteggiato il ritrovamento dell'*Ory*. Ma sorpresa è che anche [illegible] altri — il magistrale pretto [illegible], il duetto una gran gabbia, un'aria di [illegible] ricamata dal flauto solista l'intero gigantesco finale di 1134 battute, e anche, seppure in misura minore, il duetto tra il conte e [illegible]a — mostrino, inconfondibile, il stampo del miglior Rossini.

Oltre l'incommensurabile opportunità di entrare nella officina dell'artista, cogliendo la saldatura tra la sua produzione italiana e quella francese, la ricostruzione del *Viaggio a Reims* promossa dalla Fondazione Rossini di Pesaro offre quindi [illegible] godibilità del pubblico un grandioso esempio di musica inedita, destinata non solo all'interesse degli studiosi. Il miracolo del lavoro sta nel colpo di genio che permise a Rossini, giunto al culmine della maturità, di inabissare la miserevole impalcatura di un testo platealmente celebrativo per farla esplodere in una pirotecnica cascata di splendida musica.

Il libretto di Luigi Balocchi è ambientato all'*Albergo del Giglio d'Oro* (allusione ai simboli della casa regnante), uno stabilimento balneare di Plombières dove si ritrovano vari capi stranieri con l'intenzione di partire per Reims per assistere, secondo la tradizione, all'incoronazione regale. Un contrattempo impedisce il viaggio e gli ospiti, tra i quali si intrecciano varie schermaglie amorose, si consolano organizzando una festa in cui ciascuno illustra la propria nazionalità: sfilano così l'inno tedesco, quello russo, canzoni spagnole, inglesi, francesi, una tirolese, una polacca e un'aria italiana (simbolo del cosmopolitismo [illegible] monarchia francese). Finché, rischiarati da luce improvvisa, appaiono i [illegible] della famiglia regnante e [illegible] all'unisono [illegible] canto finale di devozione politica.

Un mediocre libretto, pieno dei cascami di una retorica celebrativa di tarda derivazione settecentesca, offriva spunti al tratteggio di situazioni e personaggi precisi: la rigidezza di arie accademiche, perfettamente intercambiabili [illegible] un personaggio e l'altro, l'insulsaggine dei dialoghi, l'irruzione gratuita e disorganica di situazioni buffe, formavano un pastiche ortotico e stilistico in cui la curiosa contaminazione con il romanzo *Corinne ou l'Italie* di Madame de Staël, evidente nel personaggio della improvvisatrice Corinna, resta un vezzo tutto sommato esteriore.

Ma l'invenzione musicale di Rossini [illegible] lasciava spaventare da questo. Anzi, sembra che il reale pericolo [illegible] fregare nella noia ne abbia stimolato le corde più segrete: il sublime giocoliere entra in [illegible] e spara a getto continuo tenerissime arie patetiche, cori leggeri e danzanti, cavatine nel più puro stile comico, pezzi d'assieme costruiti con magistrale sapienza polifonica.

La necessità di mettere in luce, nella parata festiva, alcune (tra le più belle voci del [illegible] tempo non impedisce a questa opera-concerto, che Rossini chiamava giustamente [illegible], di avvincere e divertire l'ascoltatore con la continua varietà [illegible] sua trovate: come se della partitura [illegible] il musicista se ne facesse [illegible] ballo e badasse solo a divertire gli ascoltatori con i colpi di scena di drammaturgia che è [illegible] pratica esclusivamente musicale, non di [illegible], personaggi e situazioni. L'indifferenza per le parole, solitamente subita come un difetto, diventa perciò in questo caso l'ancora di [illegible] che garantisce la [illegible] del lavoro.

Evidenziando la componente ironica che [illegible] partitura nella fantasia dei suoi contrasti stilistici, Luca Ronconi ha impostato una regia brillantissima che smaschera i meccanismi convenzionali dell'allegoria celebrativa. Vestiti dei rispettivi colori nazionali nei costumi disegnati da Gae Aulenti, i personaggi percorrono il palco e la platea del raccolto auditorium Pedrotti ascoltando da uno schermo mobile, dall'organo e dal teatro delle marionette [illegible] e Cosetta Colla, che scende occasionalmente dall'alto a [illegible] le scene di [illegible]. Alla fine, provenienti [illegible] piazza esterna, entra dal fondo il corteo reale [illegible] col colpo [illegible] grande effetto.

Esaltantesi come Rossini, Ronconi gioca a rimpiattino col testo e stringe tutto nella organica unità [illegible] moderna, piena di affascinanti trovate figurative. Splendida, [illegible] era prevedibile, l'esecuzione [illegible]. Per eseguire un'opera destinata ad alcuni tra i migliori cantanti del tempo dove le voci, in assenza di personaggi, sono le vere protagoniste, si imponeva la scelta coraggiosamente [illegible] attuata [illegible] Rossini Opera Festival: [illegible] le voci migliori di oggi per la realizzazione dei rispettivi ruoli. I [illegible] Lella Cuberli, Cecilia Gasdia, [illegible] Katia Ricciarelli, il contralto Lucia Valentini Terrani, i tenori Edoardo Gimenez e Dalmacio Gonzales, il baritono Leo Nucci, i bassi Samuel Ramey, Ruggero Raimondi, [illegible] Dara [illegible] dispiegato l'arcobaleno del bel [illegible] italiano nelle fantastiche tridescenze [illegible] colori.

[illegible] immaginare il successo, per loro e per i bravi cantanti impegnati [illegible] parti minori (Giorgio Surjan, Osvaldo Di Credico, Raquel Pierotti, Antonella Bandelli, Bernadette Manca Di Nissa, Luigi De Corato, Ernesto Gavazzi e William Matteuzzi [illegible] [illegible] dominato la demiurgica presenza [illegible] Claudio Abbado con [illegible] sua infallibile precisione ritmica. [illegible] finezza delle sonorità ottenute [illegible] Chamber Orchestra of Europe e [illegible] Coro Filarmonico di Praga istruito da Lubomir Mati, l'intarsio sapientissimo dei colori strumentali e delle linee del canto che giungono a sovrapporsi in [illegible] concertato a quattordici voci.

[illegible] Rossini Abbado capisce prima [illegible]: il dramma e il gioco, la tenerezza e lo spirito, l'individualismo psicologico e [illegible] negazione nell'orgia collettiva del ritmo e del suono, [illegible] è giusto che una autentica ovazione l'abbia accolto [illegible] a Pesaro, quando alla fine è comparso sul palcoscenico festeggiato protagonista [illegible] questa [illegible] memorabile [illegible] resa possibile dalla ammirevole [illegible] filologica [illegible] Janet Johnson.

Paolo Gallarati

le nostre linee per la tua estate
090 7775 centro prenotazioni
Napoli·Ustica·Palermo
Anzio·Ischia·Napoli
Maratea·Isole Eolie
Napoli·Capri·Ischia
Napoli·Isole Eolie
Anzio·Ponza
Aliscafi snav

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54 91 37-54 01 35 - C.C.P. N. 18 06 10 10
AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

La Fondazione di Pesaro e la difesa filologica [illegible] musicista

Per amor di fedeltà si cambia anche Il barbiere di Siviglia

PESARO — *Di festival nel mondo ne esistono molti, anche se non troppi della levatura artistica che caratterizza quello rossiniano di Pesaro sin dalla sua prima edizione nel 1980.*

Ciò che distingue questa manifestazione dalle altre consimili, il festival wagneriano di Bayreuth, quello mozartiano di Salisburgo o quello straussiano di [illegible], è che il Rossini Opera Festival nasce dichiaratamente come un esempio, certissimo, di musicologia applicata.

L'intento è sorto per il desiderio di rappresentare [illegible] opere in esecuzioni modello e partiture che gli studiosi della Fondazione Rossini vengono progressivamente approntando per la pubblicazione, la collaborazione con la casa Ricordi [illegible] edizioni critiche filologicamente scrupolose e complete, come è ovvio, dell'apparato delle varianti, che per le opere più battute del repertorio si discostano anche notevolmente dalle edizioni correnti [illegible] universalmente adottate nella normale pratica teatrale.

Un ritratto di Rossini

Sotto questi auspici nella prossima estate pesarese, queste edizioni che ripuliscono il testo di innumerevoli abusi stratificatisi [illegible] nel corso degli anni [illegible] verso il logorio della tradizione esecutiva, possono correggere la fisionomia [illegible] un'opera, come sta avvenendo per il Barbiere di Siviglia che [illegible] una quindicina d'anni circa ormai eseguito secondo l'edizione curata da Alberto Zedda, attraverso una scrupolosa ricognizione dell'autografo e di altre fonti coeve. In particolare, è [illegible] Rossini più raffinato e vicino al Settecento, meno frusone e farsesco quello che sta oggi affermandosi nella prassi teatrale di tutto il mondo.

[illegible] fedeltà al testo rossiniano, che costituisce il programma artistico dichiarato del Festival di Pesaro, [illegible] naturalmente portato questa manifestazione a scegliere la strada dell'alta qualità esecutiva. E [illegible] solo per ambizione mondana, [illegible] perché [illegible] rossiniana è quella tecnicamente più difficile e richiede voci adeguate. La presenza dei grandi nomi non costituisce quindi a Pesaro [illegible] fatto di richiamo divistico ma un elemento rigorosamente funzionale: e proprio qui [illegible] l'aspetto più simpatico [illegible] questa straordinaria manifestazione, nel clima di serietà e [illegible] applicazione studiosa, nel pathos filologico — per [illegible] — che [illegible] respira [illegible] di [illegible] degli applausi, delle feste e delle giuste manifestazioni di entusiasmo.

Nelle strade della città è il ritratto di Rossini che [illegible] meglio sorridono, non quelli degli interpreti [illegible] arrivano a Salisburgo, dove la dolce immagine di Mozart fanciulla è relegata sugli involucri degli omonimi cioccolatini, per altri versi comunque memorabili.

[illegible] gal.

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca la [illegible] attenzione non è una casa farmaceutica, [illegible] un venditore [illegible] stampe e libri d'arte.
Chi cerca la [illegible] attenzione oggi è [illegible] Federazione delle Associazioni Regionali per [illegible] lotta

Dottore, parliamo di epilessia?

[illegible] l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la [illegible] casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che [illegible] malato [illegible] epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni [illegible] sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni [illegible] di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono [illegible] fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i [illegible] malati [illegible] epilessia, ha bisogno che lei [illegible] questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____
_____
[illegible] Italiana delle [illegible] Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - [illegible] (02) 22.58.64

STASERA ESTATE

Torna con Mendelssohn l'estate chigiana

SIENA — Domani, per la [illegible] settimana musicale [illegible] nella Cripta di S. Domenico, i Maestri Chigiani eseguono musiche di Felix [illegible] sohn-Bartholdy. Riprende dopo tre anni di [illegible] la [illegible] dell'estate [illegible] chigiana che giunge così alla 41ª edizione. Sono previsti fino al 31 agosto due concerti al [illegible] nei palazzi e nelle chiese senesi per scoprire le pagine meno conosciute dei grandi musicisti del passato. Martedì il Trio di Trieste proporrà i Trii di Brahms, mentre il 27 agosto il violista Bruno Giuranna e il Quartetto Accademica [illegible] i Quintetti di [illegible] Infine previsti due appuntamenti con [illegible] Hindemith: un omaggio monografico [illegible] Hindemith di Francoforte (il 30 agosto) a [illegible] cantata per [illegible] e orchestra [illegible] alla [illegible] di Cecilia Gasdia [illegible] [illegible]. Giovedì 30 agosto, Claudio Abbado dirigerà la Chamber Opera Orchestra of Europe nella «Rotenhausmesse» di Mozart (opera di recente scoperta e attribuzione), con Lucia Valentini Terrani e Samuel Ramey.

TORINO — Per i Punti Verdi, al Parco della Pellerina, alle [illegible] Keyaniaqatsi di Godfrey Reggio, prodotto da Francis Ford Coppola; musica di Philip Glass.

A [illegible] Reale, alle [illegible] 22, proiezione [illegible] film The Day After di Nicholas Meyer, con Jason Robards.

CEVA — Per il Festival al Santuario dedicato ai maestri di cappella, alle ore 18, la [illegible] Yoko [illegible] in un repertorio comprendente brani di J. S. [illegible], F. Schubert, F. Chopin.

TA[illegible] — Per la *Rassegna Internazionale di Cinema-Teatro-Musica*, al Teatro greco-romano, alle 21,15, I Madrigalisti Siciliani; in programma musiche di Pietro Vinci, Antonio Il Verso, Achille Falcone, Pietro Maria Marsolo, Sigismondo d'India.

CAMAIORE — Prosegue la tournée di Gianna [illegible] che stasera canta a Lido di Camaiore e domani a Chiavari (Genova). A NERETO (Te), concerto di Tony Esposito. Stadio [illegible] sera a [illegible] D'ORO (Te).

VERONA — Per il *Festival dell'opera lirica*, alle [illegible] Carmen, di Georges Bizet. Direttore Nello Santi, regista Mauro Bolognini. Domani, per i *Concerti* [illegible] *Lunedì, alle 21,30*, [illegible] Sinfonica e Coro [illegible] di Berna; direttore Peter Maag.

PORRETTA TERME — Il cantautore Andrea Mingardi ripropone stasera in provincia di Bologna il suo spettacolo «*Il giorno, dopo il giorno dopo*», storia ironica di un superstite del dopo-bomba che risorge dopo due [illegible] e incontra altri *zombie*.

[illegible] — Per il Festival [illegible] da Camera, alle 21,15, nel Salone d'Onore [illegible] Castel [illegible] il violoncellista [illegible] Filippini e la pianista Stefania Bandirelli eseguono musiche di Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy, Fauré, Debussy, Paganini.

[illegible] — Domani, per la 36ª [illegible] stagione [illegible] stiana, i Complessi artistici dell'Opera Camera di Varsavia, diretti da J. Bok, eseguono «*Passione Secondo San Matteo*», di J. S. Bach, per soli, coro e orchestra.

FORTE DEI MARMI — Per il Premio Satira Politica, alle 21, in piazza Dante, «Cinema», spettacolo di cabaret con Quelliditurck.

[illegible] — Si [illegible] domani [illegible] Badia Fiorentina, con un concerto inaugurale dell'organista Luciano Damiani, la quinta edizione del Festival internazionale dell'Attore. I corsi [illegible] saranno tenuti [illegible] [illegible] Nicolini, in un polo [illegible] scolastico) da [illegible] pedagogisti internazionali di teatro: Initia Jerzy Sthur, Augusto Ingmar Lindh, Orazio Costa, Sandro Sequi.

FORMULA 1 Sul velocissimo circuito di Zeltweg si corre oggi il Gran Premio d'Austria

Piquet soffia la pole position a Prost

Fuori in due Tyrrell

Al Gran Premio d'Austria, dodicesima prova del mondiale di F.1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

1°	Piquet 1'26"172 (Brabham-Bmw 1)	Prost 1'26"[illegible] (Mclaren-Porsche 2)
2°	De Angelis 1'26"318 (Lotus-Renault 11)	Lauda 1'26"715 (McLaren-Porsche 8)
3°	Tambay 1'26"748 (Renault 15)	Warwick 1'27"132 (Renault 16)
4°	Patrese 1'27"206 (Brabham-Bmw 2)	Mansell 1'27"658 (Lotus-Renault 12)
5°	Rosberg 1'28"169 (Williams-Honda 6)	[illegible] (Tolemun-Hart 18)
6	Laffite 1'28"226 (Williams-Honda 5)	Alboreto 1'28"604 (Ferrari 27)
7°	Patrese 1'30"738 (Alfa Romeo 22)	Winkelhock 1'30"883 (Ats-Bmw 14)
8	Arnoux 1'31"002 (Ferrari 28)	Cheever 1'31"045 (Alfa Romeo 23)
9	Boutsen 1'31"189 (Arrows-Bmw 18)	De Cesaris 1'31"5[illegible] (Ligier-Renault 20)
10	Surer 1'31"655 (Arrows-Bmw 17)	Berger 1'31"904 (Ats-Bmw 30)
11°	Hesnault 1'32"239 (Ligier-Renault 25)	Gartner 1'32"919 (Osella-Alfa Romeo 29)
12°	Ghinzani 1'33"172 (Osella-Alfa Romeo 24)	Palmer 1'34"128 (Ram-Hart 10)
13°	Alliot 1'34"195 (Ram-Hart 9)	[illegible] 1'35"[illegible] (Spirit-Hart 31)

Non qualificati: Johansson (Tyrrell-Cosworth in 1'36"282 e Bellof (Tyrrell-Cosworth 4) 1'37"830.

Il Gran Premio d'Austria parte alle 14,30. Il programma: 52 giri pari a km 300,004. Diretta tv (Rete 1) a partire dalle 14,15.

Il brasiliano (Brabham-BMW) ha battuto il francese per [illegible] centesimi di secondo - De Angelis (Lotus) scavalca Lauda - I due della McLaren restano i superfavoriti - Nessun miglioramento [illegible] Ferrari: Alboreto 6° e Arnoux in [illegible]

ZELTWEG — Nelson Piquet si è confermato grandissimo pilota. Il brasiliano parte oggi in pole position nel Gran Premio d'Austria, dodicesima prova del campionato mondiale di F. 1, in programma nello spettacolare circuito di Zeltweg, dove sono attese 150 mila persone.

Il due volte campione del mondo, che venerdì si era visto rinviare la festa dei 32 anni da Prost e Lauda che lo avevano superato mentre si trovava al comando, ha trionfato in volata ai due rival. Piquet ha superato con la Brabham-Bmw il duo della McLaren negli ultimi minuti, lasciando Prost a tre centesimi di secondo.

L'impresa gli permette di partire davanti a tutti per la sesta volta nella stagione. Se Prost è finito al secondo posto, Lauda a sua volta è stato relegato al quarto dal sempre più brillante Elio De Angelis, un corridore che [illegible] rotondo [illegible] in gara tratteria e sensibilità da [illegible].

[illegible] deve tuttavia illudere il fatto che una Brabham e una Lotus [illegible] riuscite a inserirsi nel duello in famiglia tra i piloti McLaren. E' lo stesso Piquet che lo dice: «*Se Prost e Lauda non commetteranno errori nella preparazione delle loro vetture, se non [illegible] inconvenienti tecnici o incidenti, difficilmente [illegible] trovano essere disturbati. La McLaren, in assetto da gara, è [illegible] veloce della mia Brabham. Può utilizzare un alettone [illegible] dimensioni minori grazie all'effetto suolo ottenuto dall'aerodinamica. Noi diventeremo nuovamente competitivi a Zandvoort e Monza*».

Il tema, quindi, è ripetitivo: duello fra Lauda e Prost. Il francese, però, è prudente: «*Temo Piquet, che è velocissimo, e anche [illegible] Renault, perché dispongono dei nuovi alcoli pneumatici che [illegible] tarpamente i migliori. E poi c'è anche il pericolo Lauda. Non ci sarà [illegible] tattica di squadra, ma è chiaro che tutto dipenderà dalle fasi iniziali del Gran Premio. Sarebbe stupido comportarsi [illegible] suicida. [illegible] perché qui esiste un problema [illegible] consumo della benzina che non deve essere sottovalutato. Non si potrà forzare il ritmo più di tanto senza correre rischi*».

Stranamente più ottimista è Niki Lauda. Il quale ammette: «*Ieri ho [illegible] un errore. La pista è cambiata, le gomme avevano una mappatura diversa. Io ho sbagliato l'assetto della vettura e per questo [illegible] sono riuscito a progredire in ogni caso. Le nostre macchine [illegible] nettamente superiori, non dovrebbero esserci sorprese. Per quanto riguarda la lotta fra me e Prost, non esistono ordini di scuderia, ognuno è libero di fare la propria corsa*». E' evidente che i pareri e [illegible] tensioni [illegible] due piloti McLaren [illegible] e la loro interpretazione dei consigli del direttore sportivo [illegible] diversi.

[illegible] tenere in considerazione il fatto che su [illegible] pista dove le medie abituano i 250 orari ieri Piquet ha girato in 1'26"173 a [illegible] km/h. I guasti meccanici sono in agguato. Prost ha [illegible] guidare il «muletto» a causa del cedimento di un pistone, un motore è stato rotto da Tambay, uno da Laffite, l'Alfa ha scoppiato le turbine sulle vetture di Patrese e Cheever.

Nessun guaio di rilievo per la Ferrari, ma il [illegible]ta di Marinello non ha neppure [illegible] un piccolo passo avanti. Anti, Alboreto e Arnoux hanno girato più piano del giorno precedente, segno che tutti i cambiamenti effettuati sulle monoposto non sono serviti. Il milanese parte [illegible] 12ª posizione. Il francese in 15ª. Uno dei peggiori schieramenti degli ultimi anni.

Allerina Arnoux: «*A questo punto non è neppure più difficile fare le prove, non è impegnativo. Speriamo solo che cambi il vento*». Accanto a lui la sua Ferrari [illegible] le gomme piene [illegible] incredibili buchi, dopo [illegible] compiuto appena [illegible] giro. Una bella pubblicità per la Goodyear.

Tra i colori italiani, dunque, solo qualche speranza con De Angelis e non Tra [illegible] che ha [illegible] il settimo tempo. Ferrari e Alfa navigano in [illegible] al gruppo appaiate. De Cesaris con la Ligier è ancora più indietro, l'Osella, alle prese con rotture di motori, procede da gambero.

C'è comunque chi sta ancora peggio: il [illegible] Tyrrell [illegible] motore saltato che già correvano per conto proprio, essendo virtualmente escluse dal campionato, non si sono qualificate. E la vettura di Bellof è stata anche sorpresa sottopeso alle verifiche (537 chili) ed è stata squalificata.

Cristiano Chiavegato

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Solo cani e gatti

DI RITORNO DA LOS ANGELES — *Nella metropoli californiana resi da fare male al cervello, oltre che al corpo devastato da tanto automobilismo olimpico come neanche in sei edizioni precedenti messe personalmente insieme, sono stati per noi rarissimi i soliti, magari gatti, poveri ma di solito efficaci, dorati alla persona italiana. In Italia ci sono stanziati miliardi per far sapere, in California, che esistiamo, dai miliardi per preparare gli atleti a quelli per manifestazioni e shimè anche cerimonie assolute, paraculturali, enogastronomiche eccetera, saturate anche con l'intervento dello sport, almeno in alcune discipline, diventato poi complice, «partner in crime». Però con i due leoni di Piazza mesti davanti al Colosseo offendono dieci volte di più che con tanta italianità da esportazione, provinciale o anche, a Los Angeles, stanziale.*

La nostra fauna residente in California si divide, in effetti, tra ex poveri che se ne stanno un (troppo calmi), senza le iniziative di quelli della Costa Est, e grossi spreat arcoricchi che riempiono caffè e ristoranti fra i più cari. Inutilmente la loro partecipazione alle gare olimpiche. Non uno che abbia scritto due autorevoli righe o un qualche giornale per dire lo sdegno per Cora mai mostrato, per la Dorio trascurata, eccetera. Interessarsi agli atleti per sapere come li ha trattati Valentino, ecco tutto. E' giusto in fondo che sui due principali giornali di Los Angeles, in sedici giorni, una sola notizia, e su uno solo dei due, abbia riguardato l'Italia: titolo e una colonna su cani e gatti abbandonati, nelle nostre città, da coloro che partono per le ferie.

Il [illegible]s coach

La commercializzazione [illegible] Carl Lewis prende [illegible] essere, [illegible] abbandonare quelle vecchie su cui scorre anche denaro italiano. Il taglio di capelli alla Lewis, corti e tutt'intorno a ruschino, costa sui 50 dollari. Comprare gli stessi pantaloni che [illegible] usa abitualmente costa 350 dollari, e tanto per dire, sono quasi 700 mila lire. Pare che sia gratis, per ora, portare come lui Lewis ha messo sempre. Così al primo posto nell'[illegible]-pensare» ci cui pensa i suoi rappresentanti. Un Gesù (Lewis) frequenta evidentemente da due anni una chiesa pre-olimpionici molto [illegible] mano, un Gesù californiano, un Gesù-coach. E poco immediatamente andati a farsi «allenare». [illegible] stesso coach miracoloso di Lewis altri [illegible] squadre [illegible] di atletica leggera.

I giornali californiani sono pesanti in fretta dell'Olimpiade color oro (spera anche le medaglie di bronzo in questi Giochi erano dorate, mentre quelle d'oro erano [illegible] bronzate, soltanto quelle d'argento, non il caso sponsorizzate [illegible] un'antica seria ditta piemontese, ricordavano proprio l'argento). L'Olimpiade delle miliarie, e quella color rosa, l'Olimpiade [illegible] sentimenti. Pare che sarà difficile trovare a Lewis anche una moglie [illegible] [illegible] mente altri pensieri, ma chissà, non bisogna disperare. Sta ripetendosi [illegible] [illegible] confezione del perfetto [illegible] integrale che [illegible] stato arrivato ma [illegible] rifiuto [illegible] Ray Sugar Leonard dopo Montreal [illegible] il pugile ha lasciato presto, è arrivato Lewis, molto velocemente, altro che [illegible] metri in 1'

Hines-story

Uno spazio buono ha avuto [illegible] giornali [illegible] storia di Jimmy Hines, medaglia d'oro [illegible] 100 a Tokyo 1964 con un tempo che è rimasto [illegible] ancora all'anno [illegible] record [illegible] mondo. Hines ha chiesto invano due biglietti gratuiti del Colosseo per le sue due medaglie d'oro (ci fu anche la staffetta) e quattro e passamonte. E' rimasto tagliato fuori dai Giochi, persino più di Mark Spitz, il grande nuotatore che se non altro ha saputo di essere [illegible] gradito agli organizzatori per via di [illegible] passato professionistico come interporter. Hines si è lamentato pubblicamente. Ha fatto sapere che non poteva comperare i biglietti al mercato [illegible], non ce la fa ad andare avanti, ha due figli, è impiegato comunale a Oakland, presso San Francisco, guadagna appena 45 milioni di lire nette all'anno, per arrotondare ha persino corso, lui quarantenne, contro un cavallo, perdendo. E' stato messo anche Hines nel calderone delle inevitabili ingiustizie dei Giochi, dell'America, [illegible] vita. Ogni tanto viene servito un po' di questo minestrone, come a Firenze nei ristoranti più cari mettono nel menu la ribollita, la pappa al pomodoro, [illegible] a qualcuno coloro più cari e ripetono a [illegible] povero. [illegible] avere paura.

Dalle tribune invettive contro gli uomini della squadra (salvo i piloti)

E ora i tifosi contestano la Ferrari

ZELTWEG — Il «loggione» si è ribellato. Uno sparuto gruppo di [illegible] appollaiati sulla tribuna proprio davanti al box della Ferrari, ha dato vita ieri a una pesante contestazione [illegible] la scuderia [illegible] Maranello.

Questa frangia di contestatori, che certamente buttato imparato dal calcio (la maggioranza del fans Ferrari era sistematicamente lungo il circuito intenta a sventolare [illegible] stendardi rossi e gialli certa pensare ai risultati negativi se l'è presa con tutti, urlando a più voci pesanti richieste e considerazioni. Riportiamo solo alcune frasi. «*Cavallino di legno*», riferito ovviamente [illegible] simbolo della Ferrari, il cavallino rampante. Poi, al direttore sportivo: «*Pertusini [illegible] la dimissioni*»; e al responsabile [illegible] «*Forghieri stai a casa*».

Sorprendente, invece, l'atteggiamento [illegible] confronti dei piloti. Per [illegible] prima [illegible] le critiche sono [illegible] [illegible] scuderia e non verso i piloti, considerati «vittime» innocenti della situazione. Ha urlato uno degli esagitati: «*Bravo Alboreto. E' meglio che cambi squadra*».

[illegible] sono [illegible] risparmiate neanche alcune ragazze che si trovavano nei pressi del [illegible] Ferrari, nei confronti delle quali sono [illegible] pronunciati epiteti irripetibili [illegible] solo questo particolare a qualificare la statura di questi pseudotifosi.

[illegible] episodi già accaduti in passato in altri periodi di crisi. Può essere giusto e logico che ci sia una certa delusione in chi ama il Cavallino per come sta andando questa disgraziata stagione, ma [illegible] sempre una misura per esprimere critiche e opinioni. [illegible] è [illegible] con gli insulti che si incoraggia un team di F.1.

Amareggiato, ma solo per i risultati negativi e non certamente [illegible] questo tipo di pressioni, Mauro Forghieri ha così commentato la situazione: «*E' inutile parlare di gomme o [illegible] altro. Stiamo modificando completamente [illegible] macchina, non siamo [illegible] con risultati a capire quale sia il problema da risolvere. Si lavora con affanno senza approdare a nulla.*

«*L'unica cosa che sappiamo è che all'inizio della stagione eravamo almeno alla pari [illegible] la Lotus, che adesso è sempre fra le vetture migliori. [illegible] ci troviamo notevolmente più indietro. Quindi [illegible] si tratta di tirare fuori la bacchetta magica, ma solo di procedere per tentativi, con [illegible] di trovare [illegible] più presto la soluzione ai [illegible] problemi. Mi spiace per i piloti che [illegible] correrebbero, qualcuno [illegible] più per il [illegible] impegno*».

Ercole Colombo

Forghieri e Arnoux, che quest'anno [illegible]

ATLETICA Dopo l'apertura del Meeting Amicizia a Mosca

Juantorena vince e si ritira

MOSCA — *Centomila spettatori hanno assistito alla cerimonia d'apertura del Meeting dell'amicizia, manifestazione organizzata dal Comitato olimpico sovietico in alternativa — anche se non ufficialmente — ai Giochi di Los Angeles.*

Nel breve discorso introduttivo il presidente [illegible] on. dell'Urss, Marat Gramov, ha detto tra l'altro, che ha quantunque Parigi hanno aderito ai giochi.

Un atleta, non una piccola, si è quindi recato a rendere omaggio alla tomba del [illegible] ignoto ai piedi del muro del Cremlino e, successivamente, è entrato [illegible] stadio Lenin dove ha acceso il braciere olimpico.

Dopo che il commentatore ufficiale della manifestazione ha dichiarato aperti i Giochi, la cerimonia [illegible] preso il via con uno spettacolo coreografico eseguito [illegible] un gruppo di giovani atleti sovietici e con [illegible] partenza della maratona che [illegible] visto al via 5000 atleti, tra i quali quattro statunitensi.

Alla cerimonia d'apertura hanno assistito alcune personalità politiche: il [illegible] due del partito comunista, Mikhail Gorbaciov, il ministro [illegible] difesa, maresciallo Ustinov, il membro del Politburo Grigori Romanov, il capo del partito a Mosca, Viktor Grichine e il presidente [illegible] Consiglio dei ministri della [illegible] federazione della Russia, Vitaly Vorotnikov. Assente, invece, Cuciantin [illegible] vacanza (per alcuni, in [illegible] buone condizioni di salute).

Atleti dell'Est europeo, oltre che naturalmente i sovietici, cubani, scandinavi, danno vita alla manifestazione. Il cubano Juantorena ha confermato che quella di Mosca è la sua ultima tappa agonistica. Proprio da dolori ed interventi chirurgici al tendine d'Achille, Juantorena è rientrato [illegible] non ieri a parlei non riesce più a correre con disinvoltura. A Mosca ha tentato l'avventura sugli 800 metri, vincendoli in 1'45"32/100 — tempo sempre rispettabile — al sprint sul polacco Ostrowski.

Ottimi risultati nel peso maschile e nel salto con l'asta. Nel peso i tre primi classificati (Kasanasse 21,54, Baker 21,50 e Kiselov 21,50) hanno fatto meglio dell'italiano Andrei [illegible] medaglia d'oro a Los Angeles). Nell'asta, ottime prestazione [illegible] sovietico Konstantin Volkov, volato sino a metri 5,80.

E. G.

Lewis ha deluso Baptiste record

LONDRA — [illegible] distanza dei 200 metri non si addice a Carl Lewis. Il «numero uno» dell'atletica americana è stato ieri sera sbaragliato nel meeting di Crystal Palace, a Londra.

Lewis, reduce dai trionfi di Los Angeles, dove ha conquistato quattro medaglie d'oro nei Giochi, non soltanto non ha conquistato il record mondiale, ma è anche arrivato appena quarto. Grande la delusione del pubblico.

La gara ha visto il successo dell'altro americano, Kirk Baptiste. Lo sprinter negro ha pure stabilito il nuovo primato mondiale sui 200 metri con il tempo di 21"70.

La Meszynsky ha salvato Praga

Il record mondiale [illegible] disco unico risultato di rilievo - Nell'alto femminile meglio a Los Angeles

PRAGA — *Un record del mondo (della tedesca est Irina Meszynsky, con metri 73,36) nel lancio del disco femminile e molta delusione nel meeting di atletica leggera di Praga, uno dei [illegible] contrattari alle appena conclusi Olimpiadi di Los Angeles. La Meszynsky [illegible] fatto meglio (otto metri in più) del risultato che ha consentito alla olandese Stalman [illegible] vincere negli [illegible], [illegible] ha migliorato il precedente limite [illegible] mondiale della sovietica Galina Savinkova [illegible] soli dieci centimetri.*

Il gioco [illegible] confronti fra i vari risultati (Los Angeles [illegible] Est europeo) ha subito mostrato la corda. Nel [illegible] di alto femminile se alle Olimpiadi [illegible] vinto la tedesca ovest Meyfarth con metri 2,07, davanti all'italiana Sara Simeoni [illegible] 2 metri, a Praga si è imposta la bulgara Antonova (primatista del mondo a 2,07) con soli metri 1,96, [illegible] avanti alla sovietica Bykova alla stessa misura, ma ottenuta al [illegible] Stato.

[illegible] è [illegible] contano i confronti diretti, soprattutto, nello sport, e che stanno [illegible] risultati [illegible] si smentiscono.

La trionfatrice della riunione è [illegible] proprio Irina Meszynsky, anche perché ha sottolineato il [illegible] mondiale con [illegible] metri, di lanci davvero eccezionale: 68,14, 71, 73,36, 66,82, 71,34. La [illegible] est [illegible] solo [illegible] cm, [illegible] dopo il lancio [illegible] metri 72,40 che le ricoprì due anni [illegible] sono a Karl Marx Stadt ha avuto un lungo [illegible] rendimento mediocre. [illegible] l'ha rilanciata. «Puntavo tutto su Los Angeles — ha detto — ed adesso la mia delusione è ancora più grande».

E. B.

Praga. Irina Meszynsky corre a fianco del tabellone luminoso che indica il suo nuovo record mondiale: gioia e delusione insieme, perché la ventiduenne tedesca orientale avrebbe potuto vincere una doppia d'oro a Los Angeles e, invece, a causa del boicottaggio, è dovuta rimanere a casa (Telefoto)

CICLISMO Nella Coppa Placci, ultima premondiale, successo di Da Silva

La gara azzurra a un portoghese

CATTOLICA — *Un fiammingo, Van Chalster protagonista del finale di corsa, un portoghese, [illegible] Silva, il vincitore. Però, l'esito della Coppa Placci, [illegible] [illegible] selezionatore azzurro, non ha [illegible] cupato il c.t. Martini ha effetti. Martini deve accontentarsi di quel che passa il [illegible] vento.*

La Coppa Placci, dopo un avvio vivace, [illegible] affermata una [illegible] pianissima fuga. Si è ripresa nell'ultima parte quando Van Chalster si è avvantaggiato [illegible] discesa di San Marino. [illegible] fuga del belga (compagno [illegible] squadra di Saronni, il quale sta gareggiando in Norvegia) non ha avuto particolari [illegible] e [illegible] Chalster si è trovato, a 30 km dal traguardo, con un vantaggio [illegible] oltre 2' e mezzo.

Sull'ultima, severa salitella, quella di Montelfiore Conca, il [illegible] ha però sciupato tre quarti del suo vantaggio, inseguito [illegible] Baronchelli, Beccia e Corti. Il terzetto era [illegible] «armato», non [illegible] avuto bisogno di impegnarsi: Baronchelli e B. hanno comunque messo in [illegible] la loro buona condizione, raggiungendo Van Chalster a 15 [illegible] mentre si avvicinava un altro gruppetto, guidato dal vittore Gavazzi.

In testa si è formata una pattuglia di 15 [illegible]: oltre ai quattro c Gavazzi, ecco Algeri, Cerutti, Leali, Lejarreta, Da Silva, Amadori, Beia, Chiocciolì, Cassani, Contini, [illegible] e [illegible]. A 10 km [illegible] Cattolica, anche Argentin si portava [illegible] con altri nove uomini. Scoppiava la bagarre e il [illegible] Argentin [illegible] rialzava nel secondo troncone [illegible].

Dopo diversi tentativi, a 2 km dalla conclusione [illegible] va Da Silva, inseguito [illegible] Algeri. Il [illegible] raggiungeva il fuggitivo (ma quando il portoghese scattava a 300 metri Algeri non era in grado di reagire) finendo a 3".

Enzo Masi

Ordine d'arrivo: 1° Da Silva (Portogallo, Malvor Bottecchia) km 244 in 6 ore 04' media km/h 40,180; 2° Algeri a 3"; 3° Chiocciolì a 10"; 4° Cassani; 5° Mascherelli; 6° Bontempi; 7° Corti; 8° Beccia; 9° Bombini; 10° Amadori.

Cattolica. Il portoghese Da Silva sul podio della Coppa Placci

Ecco i prescelti per la Spagna

CATTOLICA — Marino Vigna, presidente della Commissione tecnica, ha letto i nomi che compongono la squadra [illegible]: Algeri, Amadori, Argentin, Baronchelli, Beccia, Cerutti, Chiocciolì, Contini, Corti, Cassani, Leali, Mascherelli, [illegible] ser e Saronni.

— E' [illegible] scelta difficile?, si chiede al c.t. Martini.

«*C'è sempre qualche [illegible] nella selezione definitiva, [illegible] devo dire che i corridori, con il loro impegno, mi hanno [illegible] aiutato. Non è esatto affermare che qualcuno [illegible] è guadagnato il posto soltanto con la Coppa Placci. Ho tenuto conto anche dei risultati e del comportamento degli ultimi [illegible] Chiocciolì, per esempio, si era messo [illegible] ruolo, [illegible] rivelo a Lissone, si era comportato [illegible] in altre gare, è un piovano [illegible] costante agevole. Certo, tre o quattro esclusi sono sullo stesso piano di un paio di prescelti [illegible] duplicare soprattutto per Bombini, Loro, Verza, Cassani, tanto per fare alcuni nomi. Purtroppo, però, gli azzurri [illegible] soltanto quattordici*».

Martini non ha rivelato i nomi delle due «*Sarà la Ruota d'Oro a decidere: c'è ancora tempo. Un rinvio Argentin in netto progresso. Mancano quindici giorni, Moser fa una preparazione programmata, sarà in buone condizioni al momento giusto, come Moser*».

— E Saronni? Sarà sempre lui a decidere se correre o no?

«*Sono d'accordo con Giuseppe che desideriamo insieme dopo la Ruota d'Oro. La vittoria [illegible] Norvegia è un buon segno [illegible] voglio prendere ora [illegible] considerazione l'eventualità di [illegible] sua rinuncia in ogni caso, se questa arriverà, attingerò [illegible] rosa dei 14 [illegible] approfittare [illegible] una rilettura del regolamento che permetterebbe di inserire altri due nomi, all'ultimo momento*».

Martini ha giudicato negativamente il fatto che due stranieri siano risultati protagonisti della Coppa Placci?

«*Direi di no, perché è stata [illegible] corsa dura e combattuta. Van Chalster, [illegible] resta, [illegible] è stato troppo isolato; e credo che anche [illegible] [illegible] dispiaciuto al controllo proprio perché era straniero*».

E' ancora presto per parlare di ruoli nella squadra azzurra. Si sa tuttavia che capitano sarà Moser. Il quale avrà due luogotenenti: Argentin e, se sarà competitivo, Saronni; oppure Baronchelli o Beccia se Saronni non ci sarà.

E. G.

All'Italia il «Valerio»

Belardinelli «lascia» con Crotta

[illegible] — Gli azzurrini del tennis, under 18, dopo la Svezia battono anche la Francia e si aggiudicano la Coppa Valerio.

E' la manifestazione che segna, però, la fine dell'era di Mario Belardinelli, l'artefice di Panatta, Bertolucci, Barazzutti e Zugarelli, che con la manifestazione svoltasi a Lana abbandona il proprio compito e va in pensione con una punta polemica di troppo nei confronti della federazione e del nuovo staff tecnico.

Con Belardinelli lascia l'incarico federale anche Vittorio Crotta che non ritiene abbastanza gratificante la proposta del nuovo responsabile tecnico, Adriano Panatta che gli aveva offerto di curare gli under 18. Crotta dal prossimo mese di ottobre dirigerà il centro tecnico piemontese sotto l'egida del tennis comitato regionale della 3ª.

Italia-Francia 2-1 (Bloet-Tournel 6-4, 2-6, 7-5; Davide-Garderon 6-3, 6-4). Per il terzo posto: Svezia-Cecoslovacchia 6-1.

NOTIZIE FLASH

● Le città tedesche della Ruhr (Dortmund, Duisburg, Oberhausen, Essen) hanno intenzione di consorziarsi per candidarsi all'organizzazione dei Giochi olimpici del 1992.

● Il [illegible]ese Chang Jung-Kee ha conservato il mondiale minimosca WBC a Pohang (Corea del Sud) battendo per k.o. alla nona ripresa il giapponese Tokashiki.

● I rugbisti neozelandesi aggiudicandosi a Sydney il terzo incontro con l'Australia (26-24) si sono aggiudicati per due vittorie ad una la 30ª edizione [illegible] Coppa Tasmania.

● La [illegible] di softball [illegible] ad [illegible] per [illegible] è [illegible]gio al [illegible] praticamente qualificata per la finale contro l'Olanda.

● La Segafredo Basket Cesena dopo il rifiuto di Harold Johnson, ha invitato in [illegible] Hall, bianco di 2,06 che nelle ultime stagioni [illegible] giocato [illegible] Oregon University.

● [illegible] [illegible] Toronto, in semifinale: McEnroe-Connors e Cerulatis-Curren. Nei quarti: McEnroe-Fleming 6-2, 6-4; Connors-Teltscher 6-2, 6-4; [illegible]ren-McCain 3-6, 6-2, 6-1; Cerulatis-Arias 7-5, 6-3.

● Federico Uzcan ha vinto il White Horse Challenge di golf svoltosi a Burnham Beeches in Inghilterra. E' la prima giocatrice italiana a vincere una prova del circuito professionistico.

● [illegible] e il nuovo selezionatore della nazionale jugoslava di calcio. Milutinovic allena il Partizan Belgrado.

● Torneo femminile di Mahwah (New Jersey), quarti: Navratilova-Potter 6-3, 6-1; Casale-Maleeva 3-6, 6-3, 6-2; Shriver-Benjamin 6-1, 6-2; Garrison-Gadusek 6-2, 6-2.

● Nella Coppa Sofia di tennis giovanile a squadre ad [illegible]nali, l'Italia si è classificata [illegible]. Per il primo e secondo posto, finale Cecoslovacchia-Svezia.

● Nel torneo di calcio di Rotterdam, il Manchester United ha battuto la Stoccarda 2-1. Reti: Hugues e Olarn per gli inglesi, Clarsen per i tedeschi.

● Torneo di Stowe, quarti: Gomez-Arraya 7-5, 6-3; Vilas-Canter 6-1, 6-4.

● Gran basket ad Udine il 2 e 3 settembre: l'Australian Udine, allenata da Aza Nikolic, affronterà i New Jersey Nets e i Phoenix Suns.

● Il Bilge [illegible] ha vinto la seconda tappa a cronometro del Giro del Belgio, Marc Sergeant, sempre belga, [illegible] la maglia di comandante. Planckaert dal [illegible] della classifica.

● [illegible] europei femminili juniores di basket a Toledo: [illegible]-Spagna 75-65; Jugoslavia-Francia 66-61; Svezia-Polonia 87-56; Urss-Bulgaria 103-62.

CALCIO

Cominciano a diventare difficili le partite di rodaggio per le squadre della serie A

Il Torino k.o. ad Arezzo

Con Dossena inizialmente in panchina (non potrà iniziare la Coppa Italia per squalifica) e Junior frastornato dal viaggio in Brasile i granata sono parsi senza gioco - Due gol di Tovalieri, il migliore in campo

Arezzo 2
Torino 0

AREZZO: Pellicano; Catalano, Rira; Miniati, Perna, Manganiello; Bertoni A. (46' Bonesso), Neri, Tovalieri, Raggi (66' Miani), Batti.
TORINO: Copparoni; Corradini, Francini; Galbiati, Danova, Beruatto (65' Cano); Pileggi (65' Dossena), Zaccarelli, Schachner, Junior, Beloso (46' Comi).
ARBITRO: Bianciardi.
RETI: 25' e 33' Tovalieri.

DAL NOSTRO INVIATO

AREZZO - Il Torino d emergenza, rimaneggiato, ha deluso ad Arezzo dove per vedere Junior erano accorsi in soltanto tremila. In rispetto alla recente amichevole con il Napoli di Maradona persa per 3-1 dagli amaranto di Il

Ieri sera, con Beruna in (non sarà pronto neppure per Cesena) e con Dossena in panchina (saltera per squalifica, il primo torneo Coppa Italia in Romagna) Radice ha riproposto la «formula 1» con Schachner di punta. La novità era Junior con il 10 ora avanzatissimo al fianco dell'austriaco, ora in appoggio al centrocampo una sorta di 4-5-1.

Questa soluzione, che dovrebbe essere riconfermata mercoledì a Cesena (dove potrebbe rientrare almeno Martina) non ha funzionato. Junior, ancora frastornato dalla doppia trasvolata atlantica, con andata e ritorno in Brasile per prelevare la famiglia, e dal fuso orario è riuscito ad entrare in partita con l'abituale autorità, limitandosi ad un paio di colpi di tacco accademici e da qualche lancio lungo in direzione di Schachner che si è trovato spesso isolato e privo di rifornimenti. Il pubblico inoltre, ha scoraggiato con fischi gli errori di Schachner e del Torino.

Nonostante la lontananza cerniera a centrocampo e il movimento a stantuffo di Beruatto, Pileggi e Beloso, il Torino denunciava scarsa forza di penetrazione e, pur adottando la trappola del fuorigioco, correva dei rischi sui rapidi contrattacchi dell'Arezzo che Riccomini ha impostato con speranza di puntare alla promozione.

Ci è al 4' brivido per Copparoni su un diagonale Tovalieri che sfiorava il palo. Poi al 12' Tovalieri era fermato in area da Danova con intervento sospetto per l'arbitro Bianciardi era tutto regolare. Ancora Tovalieri, assist di Neri, non sfruttava occasione (22').

I centravanti, prelevato Pescara, riscattava semplicemente al 29' portando in vantaggio l'Arezzo. Su passaggio di Alessandro Bertoni, Tovalieri dribblava prima Corradini e poi Pileggi, quindi infilava sinistro, con Copparoni battuto incerto diagonale.

Il Torino abbozzava reazione ma con idee confuse e con geometrie piuttosto lente ed approssimative. Capitan Zaccarelli si appellava all'orgoglio, e cercava di scuotere i compagni, ma senza troppo successo. Al 35' Junior si faceva vivo su una punizione neutralizzata da Pellicano, che, in precedenza, era stato impegnato una sola volta al 20' da un velleitario tiro di Pileggi.

Su capovolgimento di fronte era Copparoni a parare, in due tempi, un calcio franco di Neri. E nel finale della prima frazione si registravano due conclusioni sfortunate di Zaccarelli, una di testa e l'altra con una mezza rovesciata, fuori bersaglio, nonché un intervento in area su Corradini: il difensore protestava inutilmente con l'arbitro.

Nella ripresa il Torino rientrava in campo con Comi al di Beloso. Radice riproponeva le due punte Comi è ancora in rodaggio dopo l'operazione di due mesi fa al menisco e Radice intende recuperarlo gradualmente per questa ragione non lo impiega direttamente al posto di Il Torino abbozzava reazione ma con idee confuse e con geometrie piuttosto lente ed approssimative. Capitan Zaccarelli si appellava all'orgoglio, e cercava di scuotere i compagni, ma senza troppo successo. Al 35' Junior si faceva vivo su una punizione neutralizzata da Pellicano, che, in precedenza, era stato impegnato una sola volta al 20' da un velleitario tiro di Pileggi.

Con una «spalla» vicino, Schachner ne traeva qualche vantaggio in più e lo stesso Torino aumentava le offensive.

Due novità, invece, nell'Arezzo. Miani, tenuto nel primo tempo in panchina poiché squalificato per due turni di Coppa Italia, subentrava a Raggi e l'ex granata Bonesso dava il cambio ad Alessandro Bertoni. Al 48' Tovalieri, i migliori in campo, si scontravano con Pileggi e riportava una contusione allo stinco sinistro e, zoppicando, riprendeva a giocare.

Poco dopo l'intervallo fischi in tribuna e Cisalpina, i due della vetusta ad aggiornare la loro scena sul Torino, non certo il Torino quello che anche nella ripresa rischiava altri pur aumentando il proprio potenziale d'attacco. Miniati, dopo un bello con Bonesso, sprecava il raddoppio al 55'. Poi al 65' entravano Dossena e Cano al posto di Pileggi e Beruatto. Il Torino ci stava a perdere, c'era anche un po' di nervosismo in campo, ma riusciva a farsi apprezzare soltanto per un fendente da fuori area di Dossena bloccato da Pellicano. Poi era nuovamente l'Arezzo a mancare il 3-0: su un cross perfezionato da Bonesso, Tovalieri, a botta sicura, spediva a lato.

I granata si scoprivano ancora nel tentativo di pareggiare e lo scatenato Tovalieri raddoppiava all'82' dribblando anche Copparoni, per poi fallire in extremis il 3 a 0. Per il un contraccolpo, sia pure con qualche ingenuità per chiusa la cheana di Junior.

Bernardi

Il Verona si vendica

Reti di Briegel e Di Gennaro nel primo tempo contro gli austriaci, che l'anno scorso avevano eliminato i gialloblù in Coppa Uefa - Nel finale la squadra Bagnoli addormenta

Verona 2
Sturm Graz 1

VERONA: (46' Spuri); Ferroni (56' Torrisiano), Marangon I, Volpati, Fontolan, Briegel; Turchetta (46' Donà), Bruni, Galderisi, Di Gennaro (46' Marangon II), Elkjaer.
STURM GRAZ: Konrads; Pelzer (46' Jurtin II), Bleiner (56' Huberts); Schaum, Cop, Thonhofer; Bahuta, Pichler, Sopkaiai, Hermann, Pehete.
ARBITRO: Casarin.
RETI: 20' Briegel, 44' Di Gennaro, 77' Pehete.

VERONA — Contro gli striaci della Sturm che l'anno scorso lo eliminarono dalla Coppa Uefa, il Verona ha rinunciare al olimpici e Tricella, aggregati un giorno alla comitiva gialloblù, ed anche a Sacchetti, bloccato il noto milanese giocherello.

Bagnoli ha ripresentato invece in campo Fontolan, completamente ristabilito dallo stiramento che lo aveva costretto a riposo contro il Katersautern. Poco prima della partita, Luciano Moggio ha annunciato aver firmato il contratto biennale con accordarsi Tricella, Fanna e l'infortunato Marchetti.

Quella contro la Sturm Graz rappresentava una sorta per il Verona nei confronti squadra austriaca, ed infatti i gialloblù hanno impostato fin dall'inizio una tattica d'attacco, che però veniva puntualmente annullata retroguardia avversaria.

La Sturm Graz ha evidenziato un gioco manovrato, abbastanza efficace e centrocampo con scarsa forza di penetrazione. I migliori sono stati Verona durante i primi frutti al 20' quando Briegel inserisce imparabilmente un cross di Ferroni e 4 minuti dopo, quando Di Gennaro riusciva a superare il portiere in uscita con un bolide pallonetto.

Nella ripresa Bagnoli operava alcune sostituzioni, fra le quali il neoacquisto Donà. Il Verona non si dannava l' per cercare altre reti ma la Sturm Graz non sapeva approfittarne anzi il Verona a farsi pericoloso al 65' con un gran tiro di Bruni ribattuto dal portiere, ma poi i gialloblù tornavano ad accontentarsi di amministrare la partita e la Sturm Graz, al 79', cadeva in gol con l'ex-Verona Pehete, che dimezzava le distanze approfittando Moro Fontolan

f. r.

Atalanta delude con il Mantova

MANTOVA — L'Atalanta non si aspettava di trovare un Mantova che milita in C/2, così aggressivo determinato. L'Atalanta vi sta ieri al «Martelli» è apparsa stanca, arruffona ed poco concludente. I bergamaschi erano partiti cercando subito di prendere in mano le redini dell'incontro e per un buon quarto d'ora grazie anche al gol del vantaggio realizzato da Bolda al 19' - la posizione dal limite dell'area il Mantova che militò in C/1 andati via via calando lasciando al virgiliano l'opportunità di partecipare al torneo con Salvi.

Praticamente Nuremberg lo svedese ha pochissimi palloni non ha contribuito.

Assenti Socrates e Gentile

I viola a Padova gol di Pellegrini

PADOVA — «La Fiorentina è cresciuta del 10 per cento rispetto alle precedenti prestazioni». Questo il di Ciancarlo dell'amichevole la Fiorentina ha sostenuto all'Appiani contro il Padova e vinta per 1-0.

La compagine viola ha compiuto un altro passo avanti, ma molto resta ancora da fare, soprattutto per quanto riguarda l'attacco. Nella formazione viola Socrates e Gentile e la loro ovviamente è notata, anche perché l'intero dell'incontro è di Pecci e compagni si sono disinvoltamente, in vantaggio dopo la mezz'ora con Pellegrini che di testa indirizzava l'angolo alla ripresa l'incontro è lieve di Lena anche se il Padova ha cercato di pareggiare in avversaria, ma l'arcigna difensiva della squadra ha saputo puntualmente allontanare le insidie Nela confortanti sulle condizioni forma Contratto. Passarella e Oriali per quanto riguarda la cerniera difensiva; mentre all'attacco Iachini si è dimostrato il più in forma anche Massaro.

Padova: Malizia, Barone, Pancai (46' Salvatori); Pelletti, Valigi Donati, Ciamanti; Restelli, Da Re, Ducrocc, Sorbi, Sorbello.

Fiorentina: Galli; Max (68' Carobbi), Contratto; (77' Oliveri), Pin (77' Cardelli), Passarella; Pellegrini (77' Occhipinti), Massaro (77' Bortolazzi), (77' Pulici), Pecci Passarella, Iachini (77' Occhipinti).

Arbitro: Lamorgese.
Rete: 33' Pellegrini.

Fiorini spreca un'occasione

Il Genoa perde 1-0 a Cremona

CREMONA — La Cremonese ha vinto l'ultima amichevole prima degli impegni di Coppa Italia, battendo per 1-0 il Genoa a conclusione di una partita piacevole ed equilibrata. Più vivaci e volitivi di mettersi in evidenza i grigiorossi, più potenti i liguri, che però si presentavano in formazione largamente rimaneggiata per le assenze Bonetti, Testoni e Benedetti.

L'unica rete il segno Meluso a nove minuti dal termine. Il Genoa è letteralmente mangiato un gol fatto, al 78', Fiorini che, con due compagni ha preferito tirare a colpendo il palo sinistro porta di Berin.

Cremonese: Berin; Montorfano, Chiavari (46' Galmarini); Mazzoni, Paolinelli, Garulli; Vigani (46' Panchieri, Bonomi (46' Della Monica), Meluso, Nicoletti (57' Melissano), Beruatto (58' Finardi), Chiorri (82' Torri).

Genoa: Cervone (50' Favaro); Canuti (69' Tacconi), Faccenda; Mileti, Onofri, Policano; Fiorini, Eranio, Aguilera, Eloi, Bergamaschi, Bonetti.

Arbitro: Magni
Rete: 81' Meluso

L'Ascoli vince con Novellino

PESCARA — Ancora prima di Cueck fidanzante all'inguine l'Ascoli ha cominciato a vincere il ciclo delle amichevoli. È finita 1-0 con rete di Novellino nella ripresa. Mazzone ha schierato Nicolini in posizione centrale, Hernandez Schiavi e Citterio Dell'Oglio sulle fasce Bertarelli Novellino a ridosso delle due punte. Vincenzi e Cantarutti

Ecco il nuovo Milan di Liedholm

Milanello foto ricordo per il Milan edizione 1984-85, con il presidente Giuseppe Farina e l'allenatore Nils Liedholm (Telefoto Ansa)

Le partite

Pereo segna col Napoli

Questi i risultati delle partite amichevoli giocate venerdì:
ROMA - ATLETICO MINEIRO 3-2. Reti: Vichier, Graziani, Reinaldo.
NAPOLI - REGGELLO 13-0. Reti: Penzo 4, Casale 3, Maradona 2, Celestini, Carannante, Pusone, Caffarelli.

Le gare di ieri

Arezzo-Torino	2-0
Padova-Fiorentina	0-1
Reggiana-Udinese	0-1
Verona-Sturm Graz	2-1
Mantova-Atalanta	2-1
Cremonese-Genoa	1-0
Pescara-Ascoli	0-1
Cremonese-Genoa	1-0
Rimini-Avellino	0-0
Pisa-Piombinese	0-0

Le amichevoli di oggi

A Legnano (15,45), Legnano - Varese.
A Salerno (20,30), Salernitana - Bari.
A Porta Civitanova (21), Civitanovese - Milan.
A Novara (20,45), Novara - Como.
A Roma (21), Lazio - Real Saragozza.
A (21), Pontedera - Empoli.
A Genova (20,45), Sampdoria - Inter.
A Napoli (20,45), Napoli - River Plate.
A Parma (21), Parma - Juventus.
A Chieti Chieti - Cagliari.
A Bergamo (21), Bergamo - Monza.

e di domani

A Roma (20,30), Roma - Bas

Beccalossi sfida Brady La Samp presenta Vialli

Stasera l'Inter a Marassi - Blucerchiati tre «punte»

GENOVA — *Liam Brady ritorna a Marassi, dove per due anni è stato il beniamino dei tifosi blucerchiati, per il primo «reciproco» cimento della Sampdoria in forma con la maglia dell'Inter, ciò che è incero di particolare interesse all'amichevole sfida di questa sera.*

L'irlandese è ancora ed il futuro molti estimatori fra i tifosi della gradinata sud, l'Inter, per parte sua, ha giocato ad alto livello nelle amichevoli disputate all'estero, per lo spettacolo è pressoché assicurato il livello elevato. Perché anche la Sampdoria finora, ha dimostrato di essere squadra di valore, a lo 0-1 con cui è stata superata dal Napoli, a Pistoia, non inficia la validità del «team» di Bersellini.

«Contro il Napoli — osserva *il trainer* campionario — la squadra si è espressa su buoni livelli. Il pareggio sarebbe stato più giusto. Stasera contro l'Inter. Si dovrà migliorare e l'allenamento tra i singoli e quello tra i reparti. Non dimentichiamo che mercoledì comincia la Coppa Italia, e noi dovremo presentarci a Catanzaro con una squadra competitiva, anche perché, in quella circostanza, la Sampdoria dovrà fare a meno di Vierchowod, Renica e Cacagrandi, squalificati».

Ecco, Bersellini pensa già agli impegni ufficiali, quelli in cui contano i due punti. Eppure l'amichevole di questa sera, contro l'Inter dell'ex «Liedy», Il Rummenigge, di Causio, ha un fascino particolare. Anche perché la Sampdoria, si presenterà in maglia rossoverde, può opporre Souness, che ha preso il posto di Brady. Francis, Vierchowod giocato pochi giorni da Los Angeles e che sarà utilizzato per un tempo), e finalmente anche Vialli, finora mai schierato in campo perché bloccato da una squalifica.

Per non parlare di Maurini che, dopo l'intervento chirurgico che ne ha ritardato la preparazione, sta migliorando progressivamente, e di Beccalossi, a sua volta «ex» ritrovato.

I motivi di interesse, quindi, non mancano, lo stesso Bersellini definisce la partita «amichevole di lusso», ma ribadendo che «è soprattutto un'occasione per fare altri progressi e prepararci all'esordio in Coppa Italia». Per questo motivo il tecnico blucerchiato utilizzerà tutti gli uomini a sua disposizione, per provare, contro un'avversaria con titolari, gli schemi più adatti per la sua squadra, soprattutto in fase offensiva: con tre punte (Francis, Maurini, e Vialli), due e mezzi anche con una sola Beccalossi di rincalzo agli attaccanti, e senza Beccalossi nel ruolo di rifinitore.

Giorgio Ridolfo

Causio stupisce tutti

Castagner: «In allenamento è il primo a cominciare, l'ultimo a finire»

MILANO — *Due ore di duro allenamento sotto il sole hanno costituito la preparazione dell'Inter in vista dell'amichevole di oggi a Genova contro la Sampdoria, che segnerà la fine della preparazione in vista dell'inizio della Coppa Italia mercoledì prossimo.*

«Questo — ha detto il tecnico Ilario Castagner — sarà la prova decisiva per l'Inter che dovrà confermare una forte squadra italiana i dimostrati prima in Germania il Bayern e lo Schalke 04 in Belgio contro l'Anderlecht. Inoltre servirà a collaudare il attacco contro difesa grintosa e asfissiante, uguale a tutte quelle che troveremo sul nostro cammino durante le soddisfatto del lavoro svolto e della forma dimostrata dalla squadra e mi ritengo conferma a».

A un mese dall'inizio della preparazione è già tempo di consuntivi che per Castagner sono senz'altro positivi soddisfatto dell'ambiente mi sono trovato subito bene — precisa il tecnico — sia dei giocatori che si allenano sempre con piacere, convinti giustamente che questi torneranno poi a loro vantaggio Mi ha impressionato soprattutto Franco Causio perché è sempre il primo a iniziare la preparazione e l'ultimo a lasciare il campo.

Per Liam Brady questo in di Genova assume un aspetto particolare: giocherà infatti contro la formazione dove militato per due con alterna fortuna: è spiacevole lasciare la Sampdoria — dice Irlandese — perché ha un presidente, il più serio e il più corretto da me incontrato finora, ma volevo una il grado di lottare subito per lo scudetto e la Samp non mi dava queste garanzie, ne sono convinto che quest'anno potrà senz'altro fare per un posto in Coppa Uefa».

m. s.

Glussy Farina discute i reingaggi

MILANO — Improvvisa visita a Milanello, dove il Milan è in ritiro in vista della trasferta odierna a Civitanova Marche, del presidente Giussy Farina che in serata si è incontrato con alcuni giocatori per definire il rinnovo del contratto, dopo i contatti preliminari tenuti da Ramaccioni.

In particolare, il presidente rossonero deve risolvere i casi di Verza, che ha richiesto una somma doppia di percepita nella scorsa stagione e che il Milan non pare per nulla intenzionato a consentirgli.

La Juve a Parma, test del duo Rossi-Briaschi

Trapattoni si aspetta altri progressi nell'amichevole stasera

— Questa la Juventus andrà in visita a uno dei tradizionali feudi del suo tifo ma, almeno per l'occasione, gli sportivi di Parma hanno dimostrato meno calore del solito nell'esprimere l'attaccamento ai propri beniamini. La prevendita, infatti, non ha i risultati sperati e i biglietti a disposizione sono ancora diverso migliaia.

Intoppi economici a parte (ma il tempo per... recuperare c'è ancora poiché il fischio d'inizio è fissato soltanto per le 20,30). la gara conserva intatti i suoi motivi d'interesse. Il Parma, neopromosso in serie B, ha caratteristiche di una squadra compatta e capace di rappresentare un valido banco di prova.

«Sicuramente la più forte che incontrato finora affermato Trapattoni che, dopo le prove oltre sufficienza a quella più recente Casale, ha più di una ragione per ritenersi degli ex avellinesi Favero e Limido al recente di che nell'occasione monterrino la dimostrato di trovarsi a mio agio i nuovi compagni, tutto è filato liscio.

gara di nella quale la formazione titolare verrà impegnata per oltre un'ora. Il tecnico pretende naturalmente qualcosa più avere maggior coesione fra i reparti e miglior condizione «Dobbiamo progredire — ammonisce — e poi voglio rivedere all'opera coppia Rossi-Briaschi. Quest'ultimo mi piace, anche perché è dotato di forte personalità ma bisogna stare attenti a non addossargli responsabilità eccessive».

Naturalmente, Trapattoni questa sera stabilirà un parametro Juve e difficoltà da superare in Coppa Italia. «Chiedo ai ragazzi migliorare tutti insieme per arrivare preparati al completo ma non voglio assolutamente giocarmi in qualificazione: sarebbe profittevole, considerando che fra partita in e fuori».

A meno di clamorosa (Ad esempio una brutta figura — ha detto Trapattoni — ma questa è un'eventualità alla quale non voglio neppure pensare»), il giovane proverà l'emozione del «grande ritorno». Parmense, protagonista della recente promozione della calabrese (fra i «cadetti»), il difensore classe '60 ha vestito la maglia bianconera.

Praticamente anche ha voluto dire la sua a proposito di Briaschi, ultimo arrivato alla Juve, il polacco si è in tutti

«La Stampa» di oggi 19 agosto 1984 è uscita in 672.720 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Travaglia
STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuneo, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mussatti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Perdisa
Direttore Generale Paolo Peluffo
Stabilimenti tipografici: La Stampa via Marenco 32 Torino; Stampa in rot. offset: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma; Stampa in rot.-offset: S.T.E. S.p.A. Quarto (Genova)
© 1984 SOC. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4131/1956
CERTIFICATO N. del 30-10-1980

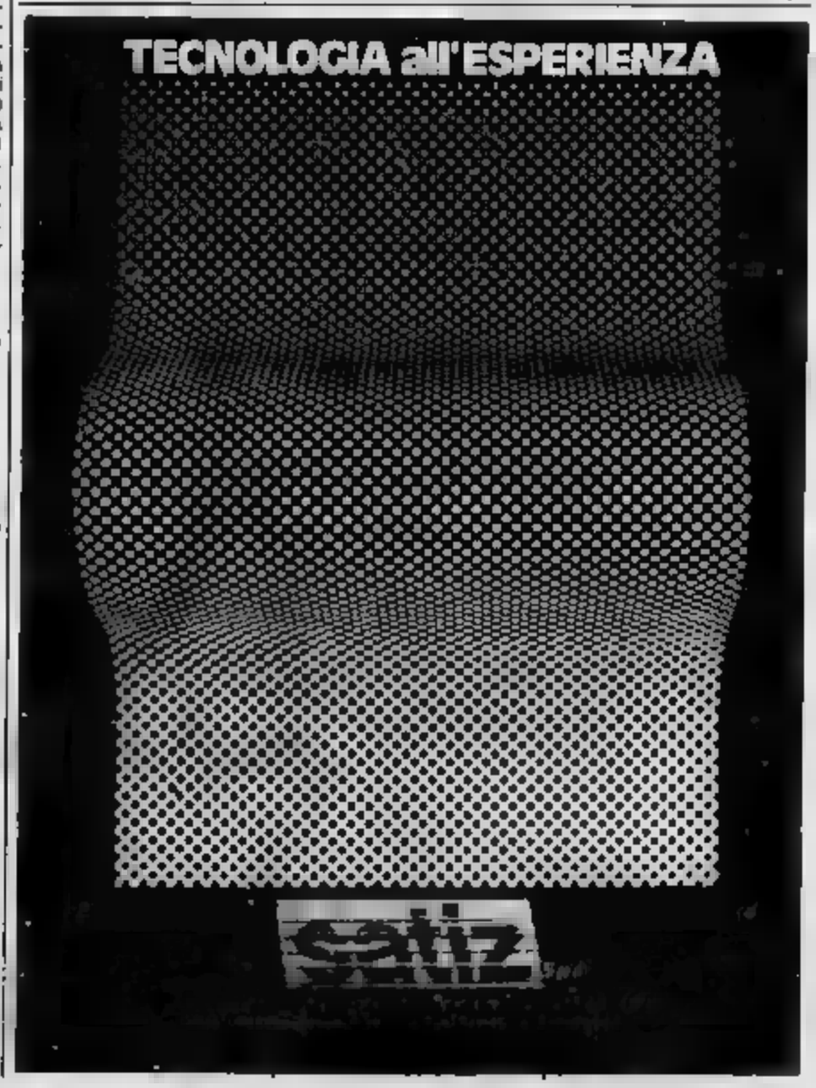
Con la Reggiana senza Edinho

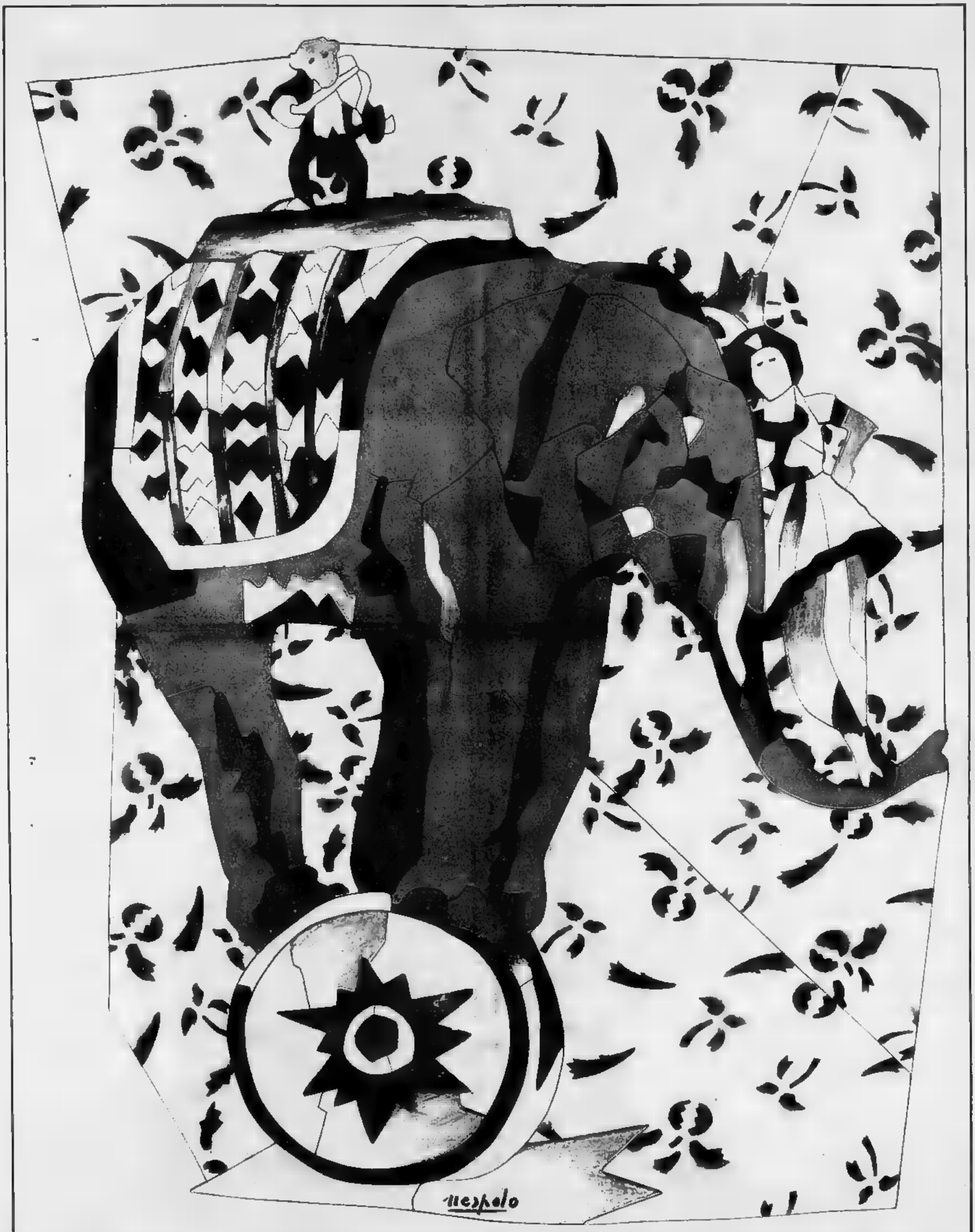
L'Udinese vince segna Selvaggi

REGGIO EMILIA — Vittoria per 1-0 in amichevole dell'Udinese contro la Reggiana (formazione di serie C1). La compagine friulana, priva di Edinho e Mauro, ha patrocinato comunque notevoli limiti in fase d'impostazione, mentre in attacco non sempre Zico alle punte palesi lacune.

Così si è dovuto pensare Gerolin a procurare la prima vera occasione gol per gli uomini di Vinicio. Il centrocampista friulano faceva punta al 21' in area per Selvaggi, e l'ex torinista evitava l'intervento di Cerpori infilando la porta avversaria. Poi i bianconeri hanno pensato di non consumare troppe energie e da quel punto si metteva in evidenza la formazione locale di Franco Fontana che impensierivano più volte la porta difesa da Brini.

Per il resto, niente che meriti la citazione della cronaca, con il solo Zico che cercava di organizzare il centrocampo





Disegno originale di Ugo Nespolo creato espressamente per questa pagina de La Stampa che normalmente ospita pubblicità e che oggi, come per tutte le domeniche di agosto e la prima di settembre, ospita invece un'opera inedita di un grande artista contemporaneo. L'iniziativa di sottrarre queste pagine alla pubblicità, assumendosene l'onere, è dell'Agenzia di Pubblicità CGSS / K&E allo scopo di ringraziare tutti i lettori de La Stampa per il particolare interesse che sempre dedicano alla lettura dei nostri messaggi. Domenica prossima: un'opera di Mimmo Paladino

Un'iniziativa per combattere la crisi

«Valenza produce» stimolo per gli orafi

L'Associazione propone alle aziende una collezione di oggetti in oro di grande rappresentatività da esporre alle varie mostre

VALENZA — Per combattere la crisi del settore che si fa sentire da parecchio tempo, l'Associazione Orafa Valenzana ritiene necessaria una azione promozionale costante in questo senso si appresta a lanciare *Valenza produce*, un'iniziativa che sarà presentata per la prima volta alla prossima Mostra del gioiello valenzano in programma all'inizio di ottobre.

Valenza produce proporrà una collezione di oggetti in oro di grande rappresentatività che, con il marchio dell'Associazione Orafa, saranno poi presentati, dopo la rassegna valenzana di ottobre, a tutte le mostre e fiere del settore in programma nei prossimi mesi. — Basilea a New York, dal Gold Italia a Vicenza, e così via.

In passato, come osserva Stefano Verità presidente dell'Aov in occasione delle mostre valenzane, si era dato vita al concorso del «gioiello inedito», che doveva essere nello stesso tempo un invito stimolante per le aziende orafe e una ri- per i — *«Il concorso sta perdendo efficacia, affianchiamo allora* Valenza produce *che prevede ogni anno una azione speciale dedicata ad un oggetto previsto particolare»*, spiega Stefano Verità.

Per la prima edizione presentata alla mostra di ottobre, il tema scelto sarà quello — spilla. A *Valenza produce* è differenza di quanto avveniva per il concorso del gioiello inedito, potranno partecipare — soltanto le ditte che espongono alla mostra valenzana ma tutte quelle aziende che, iscritte — Camere — Commercio di Alessandria e Pavia, sono associate all'Aov.

Dice Verità: *«Attraverso Valenza produce intendiamo fare uno sforzo per acquisire una mentalità promozionale più moderna e adeguata ai mercati che dobbiamo affrontare, aspettando l'iniziativa alla partecipazione di tutti gli orafi riteniamo di stimolare una sfida che non potrà che essere positiva sul piano dei risultati»*. Il fatto poi che la nuova sia presente a tutti i principali appuntamenti fieristici internazionali del settore, significherà presentare nel mondo gli orafi valenzani come un — unico, come una realtà variegata ma — sostanzialmente unitaria.

Ogni gioiello predisposto per *Valenza produce* porterà il simbolo della singola — ma potrà essere contraddistinto dal marchio di qualità «Gioiello — Valenza» depositato dall'Aov. *«Primo passo — sol — il presidente Verità — per arrivare alla costituzione del Consorzio di tutela e di garanzia della qualità del prodotto valenzano che i parlamentari della provincia di Alessandria stanno concretizzando in — progetto di legge»*.

Crisi del settore, abbiamo detto all'inizio. Una crisi strisciante, che si trascina da anni e con non poche preoccupazioni per gli orafi valenzani, un migliaio di laboratori su cui poggia l'economia della — Per questo l'Aov — la nuova azione promozionale, certa della riuscita.

Franco Marchiaro

Rubati 5 cavalli da corsa

NOVI LIGURE — Cinque cavalli da corsa, ormai fuori età per le competizioni professionistiche e utilizzati per le gare amatoriali, sono stati rubati dalle stalle della «Società Novese Corse Cavalli», dove erano tenuti in pensione dai proprietari, «deliziosi» italiani e francesi.

A denunciare il furto è stata la responsabile della società, Alessandra Cerini: ha detto ai carabinieri che i ladri si sono serviti di appositi autocarri adibiti al trasporto cavalli e che il custode si è accorto troppo tardi di quanto stava avvenendo, e — è riuscito neppure a scorgere il numero di targa dei veicoli.

Indagini vengono svolte nell'ambiente ippico, ma non viene trascurata anche un'altra ipotesi, quella che gli — cavalli, il cui valore agonistico non è rilevante, siano finiti — qualche macello per essere trasformati in bistecche.

(a. l.)

Disgrazia in via Giordano Bruno

Tre sono indiziati per operaio morto

La vittima era stata sepolta dal terriccio

ALESSANDRIA — Tre persone sono indiziate di concorso in omicidio colposo per — morte dell'operaio Filippo Zagarella, 31 anni, Novi Ligure, via Paolo Da Novi 37, sepolto e ucciso il 18 — dal terriccio franato nella buca di oltre tre metri dove stava sistemando le tubazioni della rete fognaria di via Giordano Bruno.

Gli — sono: Cleciano Vitale, titolare — un'impresa — via Cavour, — restato subito dopo il crollo e tornato in libertà nei giorni scorsi, il grulata Claudio Pasqualin di Cantalupo Alessandrino e Maurizio Penna, titolare di un'impresa cittadi- — che aveva subappaltato le — all'impresario.

Maurizio Penna era stato interrogato a fine luglio — sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, che conduce l'inchiesta — drammatico crollo, unitamente — geometra Giovanni Maringelli con studio tecnico in via Marsoni. A quest'ultimo non è stato contestato, almeno per —, — resto: aveva firmato i progetti per la sistemazione della fognatura disinteressandosi dell'esecuzione — lavori.

Claudio Pasqualin, che in un primo momento non parve — nella vicenda, — a sua volta interrogato e avrebbe fornito una versione diversa da quella resa da Maurizio Penna. Secondo il grulata era stato il titolare dell'impresa a dirgli di accumulare al — dello scavo — massa di terriccio che invece doveva essere tenuta ad — certa distanza.

Sarà comunque la perizia tecnica ad accertare le cause — franamento — parete di terriccio: occorre infatti stabilire se furono le vibrazioni della macchina escavatrice manovrata dal grulata — a provocare il cedimento del terreno — riporto — sui bordi dello scavo.

c. c.

Due ricercati sono — tati dalla Mobile

ALESSANDRIA — Due persone, entrambe colpite da ordini — carcerazione, sono state arrestate dalla Squadra Mobile durante i servizi — controllo attuati — il periodo delle ferie. Il primo a finire in carcere è stato Pietro Bantarelli, 42 anni, abitante a Cento, che deve scontare due anni — reclusione per furto aggravato. — agenti lo — sorpreso in un albergo cittadino.

L'altro arresto riguarda l'alessandrino Giuseppe Falcone, 23 anni, abitante a Galleria Guerri, che in passato — subito varie condanne per — a quella di soltanto stupefacenti. — deve — scontare una — di cinque anni di reclusione. Gli agenti — hanno notato mentre passeggiava — Roma. — hanno fermato, accompagnato in Questura e poi — carcere.

(r. sc.)

Il via alla raccolta sarà deciso la prossima settimana

E' già tempo di funghi

Nelle Valli Borbera e Curone non è ancora stabilita la data precisa per la ricerca Nell'Ovadese s'inizia il 21 agosto, in Val Lemme il giorno dopo - I tesserini

CANTALUPO LIGURE — *Nessuna decisione ancora per l'apertura della raccolta funghi nelle Valli Borbera e Curone: per il momento, supposto che già qualche fungo sia nato, i cercatori — possono raccoglierlo. Le due Comunità montane, quella delle Valli Borbera-Spinti e quella delle Valli Curone-Grue e Ossona decideranno la — nei prossimi giorni, probabilmente sarà fissata attorno alla fine della settimana prossima.*

«Da noi, poiché vi è — situazione differenziata tra l'alta e la bassa Valle Borbera, l'— — sarà fissata con due date diverse, stiamo per prendere una decisione in proposito», dicono alla Comunità montana Val Borbera-Spinti.

In entrambe le Comunità, poi, la raccolta sarà possibile soltanto acquistando gli appositi tesserini, annuali, settimanali o giornalieri, secondo le disposizioni della legge regionale piemontese. I funghi, considerata la grande attesa dei cercatori, ci sono? «Le premesse sono positive. Il piovuto — ora è tornato il sole caldo, tra qualche giorno i funghi dovrebbero fare la loro comparsa», dicono gli esperti.

Intanto — ricordato che in Alta Val Borbera si erano costituiti, specialmente nella zona di Grondona, dei consorzi fra i proprietari di terreni e in tali aree la raccolta — è permessa. Ora il consorzio di Grondona, ha visto le dimissioni del maggior azionista, il dottor Edoardo Ourone — sta studiando se il terreno che il petroliere possiede rappresenta — — cinquanta ettari — dovrà — essere considerato libero. (d. m.)

OVADA — *I cercatori di funghi che, dopo le piogge di una decina di giorni fa sono «sul piede di guerra» nelle zone collinari dell'Ovadese e dell'Acquese, — ha libera prossimamente nella Comunità Montana Alta Valle Orba e Valli Erro e Bormida di Spigno la raccolta sarà consentita da martedì 21 agosto, mentre nella Comunità Alta Ovadese e Alta Val Lemme il via sarà dato il giorno dopo, mercoledì 22.*

Il provvedimento che riguarda la seconda Comunità montana è stato adottato solo dai Comuni di Bosio, Carrosio, Morsasco, Casaleggio Boiro, Lerma e Tagliolo Monferrato, mentre Voltaggio e Fraconalto — hanno deciso sulla — quindi — potrebbe — andare a funghi già fin da oggi.

Per raccogliere funghi nelle due Comunità, ricordiamo, è necessario il tesserino rome prevede la legge regionale. Libertà, invece, sempre a partire da mercoledì, nei territori di Ovada e Belforte Monferrato, fuori dalla Comunità montana.

Naturalmente chi vorrà andare a funghi senza il tesserino potrà spingersi nei territori liguri confinanti e per facilitare i cercatori i Comuni di Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto non hanno consentito l'apertura della — alla selvaggina migratoria.

(r. bo.)

Muore sull'auto che finisce fuori strada

TORTONA — Un uomo è morto nel tardo pomeriggio di ieri nell'auto uscita di strada dopo aver tamponato un'utilitaria. La vittima è Luigi Pastore, 40 anni, abitante a Viguzzolo in via Circonvallazione 59. Era alla guida di una «R3» sulla Tortona-Novi, quando all'altezza del ristorante La Quercia di Rivalta Scrivia ha tamponato in un sorpasso non riuscito la «124» condotta da Angelo Picollo, 51 anni, Tortona, via don Biorsini 31.

(c. r.)

Gli incidenti nel centro di Acqui e Borghetto Borbera

Tre giovani sulla moto feriti in scontri con auto

La più grave — una diciannovenne portata d'urgenza a Genova

ACQUI — Auto contro moto in corso Bagni una —, abbalzata dalla «Vespa» su cui viaggiava, è ora ricoverata in gravi condizioni al centro rianimazione dell'ospedale «San Martino» di Genova. E' Paola Miraglia, 19 anni, — con la famiglia — via Flavio —. Il padre, dottor Guido, è direttore didattico. Un'amica, Donatella Dolermo, 18 anni, residente Quartino — Terzo, che — sul sellino posteriore dello scooter, è ricoverata all'ospedale acquese con prognosi di — giorni per trauma cranico — e frattura della clavicola destra.

L'incidente è avvenuto — 22.30 di venerdì all'incrocio di corso Bagni con le vie Moriondo e Alieri. La «Vespa» di Paola Miraglia e Donatella Dolermo dal ponte Carlo Alberto viaggiava verso piazza Italia — in direzione — motoretta si è trovata — sbarrata — una «Talbot Simca» condotta da Aiman Sawah, 28 anni, cittadino siriano, tappezziere e studente universitario, abitante — Genova — che proveniva da via Moriondo era diretto verso via Alieri.

Uno dei due guidatori, evidentemente, non ha rispettato il segnale — del semaforo posto sull'incrocio; — anno — accertamenti della polizia stradale a stabilire quale dei due ha commesso l'infrazione e quale sono state le esatte cause dell'incidente.

Lo scontro è stato violentissimo: sbalzata — sella Paola Miraglia è caduta sull'asfalto, — sotto una «Bmw» parcheggiata davanti all'esposizione di auto dell'Alfa Romeo.

(c. r.)

BERRAVALLE — Un giovane è rimasto — ferito in — tra un'auto e una —, venerdì — nel centro di Borghetto Borbera. Una «Volkswagen Golf» condotta da Enzo Guglielmi, 26 anni, abitante a Novi Ligure, in via Turati 10, — improvvisamente arrestato in via Roma, proprio mentre stava sopraggiungendo — moto guidata da Sergio Ferrarazzo, 17 — di Torre Ratti, via Provinciale 37.

Lo scontro è — inevitabile e violento. Sergio Ferrarazzo soccorso e trasportato all'ospedale San Giacomo di Novi Ligure è — giudicato guaribile in — giorni per la frattura della gamba sinistra.

(c. gi.)

Un pescatore vogherese annega nel Po

VOGHERA — Un pensionato è annegato nel fiume Po mentre pescava. La vittima si chiamava Gaspare Merini e aveva 60 —; abitava in via Antonio Cagnoni 3. La disgrazia è avvenuta a Mezzana Bigli in località Crova di Orcola, in prossimità del ponte — provinciale Voghera-Sannazzaro. Gaspare Merini, giunto nella mattinata a bordo — della sua «Fiat 128», ha iniziato a pescare con una rete a bilancia. Poi tra le 12 e le 13, probabilmente colto da malore, è caduto in acqua annegando.

(c. gi.)

A Stradella

— denunciato per truffa

VOGHERA — Una giova- — a Stradella. Maria — Castaldi, 19 anni, riceverà al reparto maternità dell'ospedale per dare alla — il figlio primogenito, è stata denunciata dai carabinieri per falso in assegni, truffa aggravata e appropriazione indebita.

Maria Grazia Castaldi, rinvenuto un libretto di assegni smarrito — sotto giugno dal commerciante Igino Merli, titolare a Stradella di un negozio di calzature, ne aveva compilati due per mezzo milione complessivo apponendovi la falsa firma del titolare del conto corrente. Quindi li aveva utilizzati per fare acquisti di generi alimentari e capi di abbigliamento per un importo inferiore rilasciando il — in contanti.

I commercianti truffati sono Mario Feretti di Stradella e Giacomo Varesi di Piacenza.

c. g.

Questa sera alle — al «Coppi»

Test del Derthona contro i bianconeri

TORTONA — Questa sera alle 21, al «Fausto Coppi», appuntamento per il Derthona che capitana i cugini del Casale. La partita — è la seconda amichevole — servirà per il collaudo definitivo dei leoncelli prima del confronto di Coppa Italia di mercoledì prossimo 22 agosto, ancora al «Fausto Coppi», contro l'Alessandria.

I ragazzi di Domenghini dopo la pausa di Ferragosto hanno ripreso gli allenamenti venerdì mattina al — completo — i compagni è rientrato anche Enrico Signoroni, il difensore che il Derthona ha — in prestito dalla Cremonese. Il mister potrà quindi collaudare l'intera squadra a sua disposizione.

Continuano intanto, come spiega il segretario Vittorio Berago le trattative del Derthona con il Brescia per aggiudicarsi il centrocampista Alessandro Salvioni.

(c. r.)

CASALE — Terzo incontro amichevole per il Casale di mister Guido Vincenzi: giocherà — in trasferta sul terreno — Derthona, cercando di ottenere il primo risultato positivo. Un compito difficile, considerata la diversità di categoria per i undici nerostellato il fatto di dover affrontare una compagine di serie superiore costituisce, comunque, uno stimolo in più a ben figurare. La compagnia casalese — che ha iniziato gli allenamenti il primo agosto — non nasconde le proprie ambizioni: il programma della società prevede infatti, entro un biennio, il ritorno in Cr.

L'allenatore Vincenzi, come — due precedenti impegni, utilizzerà l'intera rosa a sua disposizione.

(g. d.)

Partita amichevole

La Valenzana — Frascarolo

VALENZA — La Valenzana (calcio Promozione) gioca oggi a Frascarolo la seconda delle cinque partite amichevoli precampionato. La squadra è in ritiro ad Arquata Scrivia dove si allena agli ordini di mister Franco Della Donna che ha annunciato la decisione di non scendere più in campo nel ruolo di allenatore-giocatore: starà in panchina a condurre per — questa formazione — lui ha plasmato quasi — una famiglia.

L'affiatamento è stato uno dei segreti della Valenzana — lo scorso campionato lascia ben sperare che il presidente Omodeo non ha ceduto alcun giocatore mentre ha acquistato elementi di valore.

p. b.

Oggi in programma numerosi lanci dall'aeroporto «Cappa»

Casale. Uno dei paracadutisti che hanno partecipato allo —

Concluso lo stage di paracadutismo

CASALE — E considerato un metodo «rivoluzionario» rispetto ai corsi di paracadutismo di tipo tradizionale: il «*Free fall accelerd*» consente infatti agli allievi, in sole sette lezioni, di lanciarsi da soli da quota 4000 metri. Al suo esordio, in Europa, la «Scuola — volo libero accelerato» ha abilitato al volo nel — di Casale, tanti giovani paracadutisti, che hanno partecipato alle lezioni — stage all'aeroporto «Francesco Cappa».

Il meeting internazionale — sono giunti in città slavi, francesi svizzeri, tedeschi e austriaci — è — organizzato dall'Accademia paracadutistica italiana che proprio a Casale, da un biennio, ha fissato la sua sede. Oggi, per la giornata conclusiva — stage, sono in programma numerosi lanci: durante il raduno si è registrata una media di 500 discese — giorno.

Gli allievi si sono sottoposti agli insegnamenti degli istruttori Mike Michigan, — and Kircher, Jack Balbani e Michael De Conteau.

Tra gli allievi, — giovane Marina Savino, giunta appositamente da Roma, che afferma: «*E' un'importante innovazione. Ho già superato i sette livelli ed ora sono — secondo lancio — solo. Con questo metodo si riesce a — in poche lezioni quanto prima — imparato — un centinaio di lanci ai corsi tradizionali*».

g. d.

Oggi si chiudono le due esposizioni

A Bistagno e Silvano le «sagre» dei vini doc

BISTAGNO — Ultimo giorno, oggi, e sarà certamente una conferma al successo ottenuto durante l'intera settimana, della «Mostra-mercato dei vini bistagnesi», nel salone della Soms di Bistagno. Voluta dall'Amministrazione comunale ed alla quarta edizione, — mostra-mercato completa il programma — rilancio dell'agricoltura della zona, in particolare della viticoltura.

Dice il sindaco Arturo Vercino: «*Abbiamo nella zona sei vini doc: dolcetto d'Acqui, moscato d'Asti, brachetto d'Acqui, barbera del Monferrato e barbera d'Asti, cortese del Monferrato), una produzione particolarmente di qualità, che va aiutata anche perché nella stragrande maggioranza i produttori sono coltivatori diretti, piccoli proprietari, per i quali è certamente più difficile affrontare il mercato*».

In questo spirito di valorizzazione e promozione dei sei vini doc bistagnesi è nata la mostra-mercato, il successo è — stato notevole, l'iniziativa — è stata pertanto ripetuta ed anche — quarta edizione ha dimostrato l'importanza — rassegna. Una rassegna che presenta, appunto, i vini dei piccoli produttori, tutti impegnati a dimostrare quale qualificata produzione siano in grado di — i pregiati vigneti di Bistagno, grosso centro agricolo dell'Acquese, sulla statale — Valle Bormida.

Oggi, ultimo giorno, la mostra-mercato sarà aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20. Una scampagnata potrà essere l'occasione per acquistare qualche bottiglia di vino genuino e veramente doc.

Un'altra valida iniziativa per la promozione del vino, in questo caso il dolcetto della zona ovadese, è la «*Sagra del dolcetto*» di Bacchetti di Silvano d'Orba, che si conclude questa sera — una ennesima occasione gastronomica: ravioli, braciole e salamini, polli ruspanti e frittelle.

Al Bacchetti il dolcetto è particolarmente — qualità. L'Associazione dei produttori da anni si batte per meglio farlo conoscere, le difficoltà di mercato non sono poche, proprio per la spietata concorrenza di quei vini che di uva ne vedono poca o nulla. La «*Sagra del dolcetto*», che richiama migliaia di persone, si — allora quella promozione che consenta ai viticoltori della zona di non dover abbandonare sfiduciati i vigneti.

A San Damiano al Colle, nel Vogherese, è invece aperta — quarta «*Rassegna sandamianese dei vini*», organizzata dalla Pro loco. Si concluderà mercoledì con la premiazione — barbera e bonarda di — Damiano.

f. m.

Si gioca a Bistagno

Festival del balon a pugn

BISTAGNO — *Con notevole successo sta avviandosi alla conclusione il «Festival del balon a pugn» che, iniziato a giugno, richiama ad ogni partita moltissimi tifosi — margini della piazza di — Bistagno, nell'Acquese, vero «teatro» naturale. Il gioco del pallone elastico (al «Festival» si gioca «alla pantalera») è uno degli sport più seguiti in certe zone del Piemonte e della Liguria. Il richiamo della manifestazione bistagnese, valevole per l'assegnazione del Trofeo Giuseppe Romita, è grandissimo. Ogni anno sono migliaia i tifosi che si alternano da giugno a agosto.*

Con gli ultimi incontri si è arrivati alle quattro quadrette semifinaliste. Sono Bellia-Abate di S. Stefano, Cavaliero-Sardi di Magliano Alfieri, Soria-Vicino di Castagnole Lanze e Berardo-Fresia di Dronero — ieri sera si disputerà la prima delle semifinali, saranno di fronte Bellia-Abate e Cavaliero-Sardi. Martedì e giovedì si incontreranno Soria-Vicino e Berardo-Fresia.

Interessanti le ultime due partite disputate: Berardo-Fresia hanno eliminato, dopo una partita più al quinto gioco, Fantoni-Peirce per 11 a 5, mentre Galliano-Carraro, dopo essere stati in vantaggio (9 a — si sono fatti superare e battere (9 a 11) — Soria-Vicino.

l. m.

Oggi si chiudono le due esposizioni

A Bistagno e Silvano le «sagre» dei vini doc

BISTAGNO — Ultimo giorno, oggi, e sarà certamente una conferma al successo ottenuto durante l'intera settimana, della «Mostra-mercato dei vini bistagnesi», nel salone della Soms di Bistagno. Voluta dall'Amministrazione comunale ed alla quarta edizione, — mostra-mercato completa il programma — rilancio dell'agricoltura della zona, in particolare della viticoltura.

Dice il sindaco Arturo Vercino: «*Abbiamo nella zona sei vini doc: dolcetto d'Acqui, moscato d'Asti, brachetto d'Acqui, barbera del Monferrato e barbera d'Asti, cortese del Monferrato), una produzione particolarmente di qualità, che va aiutata anche perché nella stragrande maggioranza i produttori sono coltivatori diretti, piccoli proprietari, per i quali è certamente più difficile affrontare il mercato*».

In questo spirito di valorizzazione e promozione dei sei vini doc bistagnesi è nata la mostra-mercato, il successo è — stato notevole, l'iniziativa — è stata pertanto ripetuta ed anche — quarta edizione ha dimostrato l'importanza — rassegna. Una rassegna che presenta, appunto, i vini dei piccoli produttori, tutti impegnati a dimostrare quale qualificata produzione siano in grado di — i pregiati vigneti di Bistagno, grosso centro agricolo dell'Acquese, sulla statale — Valle Bormida.

Oggi, ultimo giorno, la mostra-mercato sarà aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20. Una scampagnata potrà essere l'occasione per acquistare qualche bottiglia di vino genuino e veramente doc.

Un'altra valida iniziativa per la promozione del vino, in questo caso il dolcetto della zona ovadese, è la «*Sagra del dolcetto*» di Bacchetti di Silvano d'Orba, che si conclude questa sera — una ennesima occasione gastronomica: ravioli, braciole e salamini, polli ruspanti e frittelle.

Al Bacchetti il dolcetto è particolarmente — qualità. L'Associazione dei produttori da anni si batte per meglio farlo conoscere, le difficoltà di mercato non sono poche, proprio per la spietata concorrenza di quei vini che di uva ne vedono poca o nulla. La «*Sagra del dolcetto*», che richiama migliaia di persone, si — allora quella promozione che consenta ai viticoltori della zona di non dover abbandonare sfiduciati i vigneti.

A San Damiano al Colle, nel Vogherese, è invece aperta — quarta «*Rassegna sandamianese dei vini*», organizzata dalla Pro loco. Si concluderà mercoledì con la premiazione — barbera e bonarda di — Damiano.

f. m.

SPETTACOLI E TACCUINO

— (spionaggio)
AMBRA: Pinocchio (animazione)
CORSO: L'uomo che sapeva troppo (drammatico)
—: Super negri (sexy)
GALLERIA: Nudo e crudele (documentario)

ACQUI TERME

CRISTALLO: L'impero colpisce ancora (avventuroso)

CASALE —

MODERNO: 007 missione Goldfinger (spionaggio)
POLITEAMA: Razza — (drammatico)
VITTORIA: Il cacciatore della sera (fantascienza)

CAVI LIGURE

—: Regina e mano armata

NOVI LIGURE

CRISTAL: Ufo sex story
IRIS: Time Rider (avventuroso)
ITALIA: La donna che visse due volte (thriller)
MODERNO: La finestra sul cortile

OVADA

—: Voglia di tenerezza (commedia)
MODERNO: Tootsie (commedia)
TORNIELLI: — (commedia musicale)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Sapore di mare 2, un anno dopo (commedia)

TORTONA

MODERNO: Bellezze bellezze (musicale)
SOCIALE: Flashdance (commedia musicale)
VERDI: Rocky Bussiness (commedia)

— PR

— Doppio malloppo processuale e finanziario (comico)

— I ragazzi della 56ª — (drammatico)

GALVANI: Il cacciatore della sera (fantascienza)
—: La disobbedienza (commedia)

FARMACIE

Alessandria: Cantoni, via Dante, notturna: Invernizzi, via Vochieri
Acqui: —, corso Italia
Casale: Gobbi, via Sant
Novi: Scotti, piazza Repubblica
Ovada: Gardelli, via —
Tortona: Comunale 2, via Emilia
Valenza: Carbone, corso Garibaldi
Voghera: Gregori, piazza Duomo

— MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42 241, Acqui 57 715, — (Ponti, Novi 741 387, Ovada, 81 777, Tortona 813.861, Valenza: 952 501, Voghera: 41 520 (ambulanze: 213 636).

Numero telefonico a pagamento ridotto per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: — 9.30 alle 12 — 15 alle 19

TAXI

Piazza Libertà 63 031
— torrestaria: 61 632

Dalle 8 alle 12 e — 14 alle 19 il lunedì ore 9.45

BIBLIOTECA

Chiusa

—
Nizza, via G. Bruno; Agip - Tenero Gas, via G. Bruno; Esso, viale Trieste; Agip, piazza Dolcetti; — (Asti), via Cavallotti; Fina, Lungotanaro Solferino; Ip, angolo Marengo, Nizza, via Marengo; Tamoil, viale Milite ignoto; Ip, corso Carlo Canneto, Nizza, via C. Marx; Chevron, corso Acqui; Chevron, angolo Marengo.

— DI CASTELNUOVO BELBO (Asti)
PRO LOCO

FESTA PATRONALE DI SAN ROCCO 1984

Domenica 19 agosto 1984	ore 15	Caccia al Tesoro
	ore 21	— e la sua orchestra
Lunedì 20 agosto 1984	ore 15	Gara alle bocce, premi in oro
	ore 21	Torneo Provinciale Scopa dell'Asso, premi in oro AGNOLOTTI E BRACIOLE A VOLONTA'
Martedì 21 agosto 1984	ore 15	Corsa podistica
	ore 21	Tombolone gigante — Agnolotti e braciole a volontà
Mercoledì 22 agosto 1984	ore 15	Gara nel Campo sportivo
	ore 21	Orchestra spettacolo al — Mocchetteri», premi ai partecipanti
— 23 agosto 1984	ore 21	Ritorno a Castelnuovo Belbo — NILLA PIZZI e la — orchestra

VACANZE DOVE?
A PASTURANA/NOVI²
(a 2 km — Novi Ligure)

— nuovissimo CENTRO SPORTIVO, nel — CLUB ESCLUSIVO (piscina — 25 metri — 12,50, 3 campi — tennis in terra battuta, campo regolamentare di calcetto, cavalli, club house, ecc.)

— complesso residenziale Novi²
Dove potete acquistare la vostra straordinaria VILLA in un — di 100 mila metri quadrati
a condizioni particolarmente — (se concludete il contratto entro il — giugno)

Telefonateci per un incontro a NOVI² 0143/58.122 oppure —

DOPO LA SCUOLA
Per garantire un — avvio — indispensabile cerchiamo giovane da addestrare come programmatore (programmazione di Cobol) TERS per inserimento in centri elettronici locali.
Sono addestramento presso ed Alessandria.
Per colloqui in settembre ad Alessandria scrivere a Informatica Gabelli - Via Palestrina 30 - 20124 Milano

Primaria azienda — cerca
— Patente B
per — automezzi — 3° medio per consegne zona Alessandria e provincia.
Presentarsi al signor Gatti presso Hotel Italia, via San Paolo 84, Ovada, in data — agosto 1984 ore 9-12 e 14-

La suggestiva ipotesi riguarda un edifi[illegible]n del ricetto

A Peveragno c'è ancora la casa dei disciplinati?

Lo comproverebbero numerosi indizi, tra cui una frase scolpita nella pietra, che reca il monogramma di San Bernardino da Siena - Le appassionate ricerche di [illegible] medico

PEVERAGNO — Il «ricetto» è il cuore di Peveragno, le sue stradine potrebbero raccontare la storia quasi millenaria di questo Comune ai piedi della Bisalta. A pochi decine di metri dall'arco quattrocentesco che sovrastava il portale d'ingresso dell'antico quartiere, nella via che tutti qui chiamano ancora dell'Asilo, anche se ora è dedicata a Guglielmo Abate, benemerito medico condotto, c'è una casetta bassa, decrepita, da anni disabitata.

«Non ho dubbi, secondo me questa è la "casa dei disciplinati", la "Domus disciplinae" della Confraternita di San Pietro in Vincoli». La afferma il dottor Federico Peirone, primario dermatologo all'Ospedale Santa Croce di Cuneo, appassionato ricercatore dei tasselli che compongono la storia della sua terra.

Le confraternite [illegible] disciplinati erano associazioni religiose sorte nella seconda metà del 1200, organizzate da laici: avevano come scopo la carità, l'assistenza verso i più bisognosi, ma non trascuravano di irradiare il rispetto della fede apostolica bigiando[illegible] a una religiosità ortodossa, evangelica, come reazione alla [illegible] di fede che durava ormai da due secoli.

Il movimento, esploso a Perugia [illegible] 1260, si propagò rapidamente in Italia e anche in Francia e nella prima metà del 1300 arrivò a Cuneo dando vita alla Confraternita [illegible] Santa [illegible], che poi [illegible] ranno in tutta la provincia (a Peveragno però esisteva già una Confraternita [illegible] «battuti bianchi» nel XIII Secolo).

«A Peveragno la Confraternita di San Pietro in Vincoli è stata fondata alla fine del 1400», dice il dottor Peirone «e la casa di via dell'Asilo non era in "Domus disciplinae" i soci delle confraternite detti "disciplinati" e "battuti", si riunivano in determinati periodi dell'anno, distribuivano pane a ceri [illegible] poveri [illegible] loro querelle, pregavano, facevano penitenza flagellandosi. Appartenevano a diversi ceti sociali in Peveragno erano in maggioranza contadini, indossavano una cappa e un cappuccio che nascondeva il volto, venivano chiamati "battuti bianchi" o "battuti neri" a seconda che vestissero la cappa chiara o scura».

«Si flagellavano e pregavano nel silenzio più assoluto non [illegible] gemito nella sofferenza, nessun suono [illegible] parole nel loro dialogo con Dio Quando andavano in processione il capo della colonna batteva con [illegible] pietra alla porta della chiesa ed [illegible] il segnale della preghiera silenziosa, intima, cinque Pater; altri colpi di pietra indicavano la fine della preghiera e riprendeva il viaggio verso un altro tempio. Le confraternite vennero sciolte all'inizio del 1500 con un editto di Vittorio Amedeo II».

«Non sappiamo ancora se i disciplinati di Peveragno fossero bianchi o neri», dice Peirone, «ma sono certo però che questa dell'ex via dell'Asilo è l'antica "Domus disciplinae" della Confraternita di San Pietro in Vincoli, quella che noi ora chiamiamo la chiesa del Cielo perché è stata ricostruita dall'architetto Francesco Gallo di Mondovì negli anni dal 1730 al 1754».

Su quali argomenti basa la sua teoria il dottor Peirone? Alcuni fatti storicamente accertati: documenti, indizi, ipotesi «La casa che in ricordo dei disciplinati», dice Peirone, «è stata costruita tra la fine del 1400 e la fine del 1500, cioè nel periodo di maggiore espansione delle confraternite nel Cuneese».

«L'architettura è tipica di quel tempo. Sul portale della casa sono scolpite ben visibili le iniziali di Jesus Hominum Salvator, con l'asta di Nicodemo legata in alto a formare una croce. Il monogramma [illegible] San Bernardino da [illegible], Dottore [illegible] Chiesa, [illegible] nobile famiglia, nato nel 1380 che a Cuneo e in provincia ha diffuso [illegible] devozione [illegible] Santissimo Nome di Gesù e influenzato le confraternite fin predicato in [illegible] Francesco a Cuneo, quindi sarà venuto anche a Peveragno, che dista parecchi chilometri dal capoluogo. E se il suo monogramma è scolpito sul portale [illegible] «a me» è perché esso ospitava i disciplinati della Confraternita».

Anche la posizione dell'edificio secondo il Peirone è [illegible] che avvalora la [illegible] teoria. «Poi ci sono gli atti apostolici della visita del vescovo monsignor Scarampi nel [illegible], precisa Peirone «In questi documenti, conservati nell'archivio della Curia di Mondovì, [illegible] parla di San Bernardino da Siena e soprattutto, nella parte che riguarda l'inventario dei beni, c'è un riferimento alla "casa dove si fa ufficio il venerdì", cioè alla "Domus disciplinae" [illegible] San Pietro in Vincoli».

[illegible]

Un concorso regionale [illegible] poesia

ACQUI TERME — La Soms, nel suo programma culturale, ha indetto per il 14 ottobre il primo concorso regionale di poesia dialettale. Premio «La Bulend e i galetin», [illegible] il patrocinio della Regione Piemonte, della [illegible] Provincia, del Comune e dell'Azienda autonoma di cura

A BIELLA E' STATO CONSERVATO UN ANGOLO DI MEDIOEVO

Biella. Le bellissime arcate del cortile di palazzo Ternengo nel quartiere Piazzo (Foto La Stampa - Sergio Solavaggione)

Il fascino discreto dell'antico Piazzo

Il complesso, durante i secoli, ha mantenuto integre le funzioni originarie

Quella piazzetta dell'antico Piazzo, così angusta, così appartata, così silenziosa, ha saputo conservare intatto e vivente un angolo di Medioevo. Gli edifici [illegible] rimasti quelli: la chiesa di San Giacomo, il palazzo del Comune, casa Ternengo, l'Ospedale di Santo Spirito.

La chiesa di San Giacomo si distingue non soltanto per essere il più antico edificio del Piazzo, ma per essere anche l'unica che abbia continuato a svolgere ininterrottamente nel fluire dei secoli — e che continui a svolgere tuttora — le sue funzioni originarie.

Il più antico davvero, se la troviamo già citata in un documento del 1180, quando la fondazione del ricetto aveva appena vent'anni, nel 1160, per la sola decisione del vescovo Ugoccione (di Vercelli).

I secoli che l'ebbero in cura — fin dalle origini alle dipendenze del capitolo di Santo Stefano in Piano — furono chiamati prima «vicecurati», poi «cappellani» (anzi «cappellani mercenari» i quali, però, a metà inverno di stipendio dal capitolo, e veniva in loro soccorso la pietà del capitano Dal Pozzo), poi «vicari perpetui», poi «priori» e, infine, «arcipreti».

Per i poveri preti di San Giacomo, niente stipendio, niente onori di stola, ma molte tentazioni e molte liti con gli [illegible] canonici di Santo Stefano. Tanto da essere autorizzati a seppellire nella loro chiesa solo i bambini minori di sette anni e da dover consegnare tutte le offerte, [illegible] quelle raccolte nella festa di S. Giacomo (con l'obbligo, però, di offrire un pranzo ai canonici di Santo Stefano, che in quei giorni erano saliti per la processione).

All'interno [illegible] chiesa «l'asimmetria regna perfetta», [illegible] osserva Delmo Lebole, mentre l'abside «rotangolare» «volta leggermente a sinistra, a indicare, secondo alcuni, la testa reclinata del C[illegible] Crocifisso». Conserva, tra [illegible] antichi dossali in legno, tutto del Quattrocento, tavole cinquecentesche, il corpo di San Felice Martire e il teschio di una [illegible]za vergine compagna di S. Orsola.

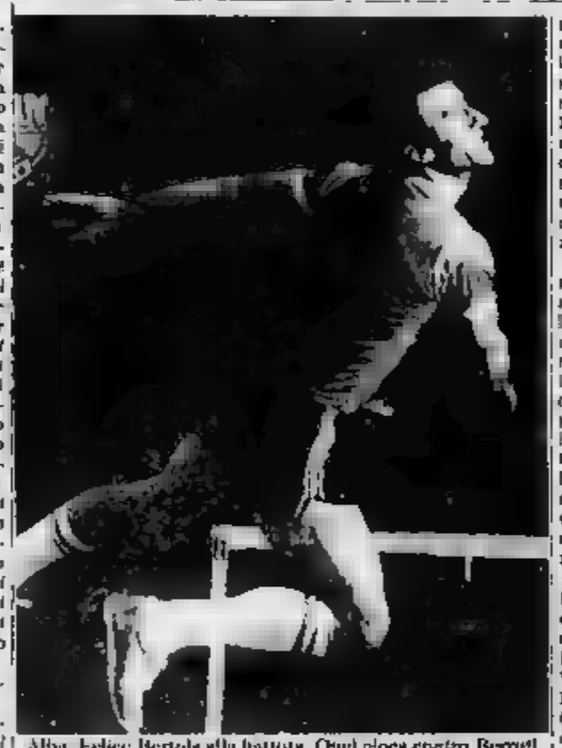
Si affaccia sull'antica piazza, alla sinistra della Chiesa, il trecentesco Ospedale di Santo Spirito, poi Ospedale di S. Giacomo, poi Ospedale Maggiore e degli Esposti, che prima ospitò i mendicanti e i poveri, più tardi i bambini abbandonati (70 piccoli ospiti già contava agli inizi dell'800). Il parco, in qualche sua posizione, chiederà aiuto (o lascerà un rimprovero), non solo alla provvidenza divina della vicina chiesa, ma anche alla responsabilità umana [illegible] vicino Palazzo del Comune, a sua volta amico di molti secoli (venne acquistato per tale funzione già alla fine del Duecento) e ai fasti patrizi (borghesemente parlin) di quell'altro vicino, quel Palazzo Ternengo, che già ostentava saloni decorati in cuoio di Cordova incisi a stampo, portiere a pergamene ripiegate, acute adorne di cotto, cortili cinquecenteschi. La ridotta fantasia delle recenti scuole di architettura hanno aggiunto, purtroppo, illisi segni di mutilo e discutibili segni del presente.

Quasi tutto però, e fortunatamente, all'interno e verso il piano. Lasciando ancora tutto l'indenne il fascino discreto di quell'angusto, appartato, silenzioso angolo dell'antico Piazzo.

Pier F. Gasparetto

Nello sferisterio di Alba si gioca una finale del campionato

Il Mermet torna ad infiammarsi oggi si sfidano Berruti e Bertola



Alba. Felice Bertola alla battuta. Oggi gioca contro Berruti

ALBA — Anche i «langhetti» che non [illegible]ordano quasi mai la cascina e il vecchio casot non possono rinunciare alla sfida dei Mermet. Sfida e spettacolo tra due grandi campioni del gallese elegante: Massimo Berruti e Felice Bertola. Oggi nel [illegible] riveranno anche i pulli [illegible] «balon» da Torino e dall'Astigiano. E gli organizzatori, prevedendo il tutto esaurito, possono sorridere contenti.

E' in corso sportiva della Langa d'estate, in un periodo in cui la vendemmia è ancora abbastanza lontana, e i lavori più importanti sono già stati abbrigati. Così si portano al «balon», alle scommesse. E urgli sferisteri si urla e si impreca, si sorride e si stringono i soldi. E tutti sperano che i loro beniamini facciano il proprio dovere, che il battitore non sia fiacco, che i terzini riescano a dare potenza ricacci e che la spalla non sia fulminata dal rumore della folla.

Una prova del grande interesse esistente attorno a questo sport si è avuta il giorno [illegible] Ferragosto a Santo Stefano Belbo, dove il capace e moderno sferisterio [illegible] è [illegible] a contenere la folla degli appassionati giunti nel [illegible] di Pavese per assistere [illegible] sfida tra Felice Bertola e Carlo Balocco conclusasi [illegible] la vittoria per 11-5 [illegible] quarantenne pluricampione di Gottasecca, riconosciuto ormai come l'erede del campionissimo Augusto Manzo.

Oggi, oltre all'[illegible] scontro dei Mermet tra Massimo Berruti e Felice Bertola, si giocherà anche [illegible] Andora. Di fronte Riccardo Alciardi e Giorgio Vacchetto. Ieri sera a Cuneo Balocco ha sfidato Pavese. Quali [illegible] incontri sono validi per il girone finale del campionato italiano di serie A. Per la retrocessione dalla serie A alla B ieri sera si è giocato a Ceva (Rosso II-Tonello), a Magliano Alfieri (Paoletto-Devia), mentre la partita [illegible] programma a Dogliani (Pirero-Rosso I) è stata rinviata.

Il presidente della Federazione Albese-Cassa rurale di Verzuolo, Beppe Viglino, dice: «La sfida [illegible] oggi al Mermet vede di fronte due giocatori, tradizionali rivali, che possono contare su un [illegible] sicuro, un incontro importante anche ai fini del campionato. Il vincitore, specie se risultasse Bertola, porrà una seria ipoteca sulla conquista del fioretto». E prosegue: «Bertola quest'anno, oltre a essere in piena forma, può contare sull'ottima spalla Galliano e sull'apporto [illegible] uno squadra ben affiatata nell'insieme».

Gianfranco Fiori

Cuneo, torneo internazionale di calcio

CUNEO — Le squadre «primavera» [illegible] Atalanta, Cuneo Alpitour, Czechoslovacchia, Inter, Rappresentativa Veneziana, Sampdoria, Torino e Triestina parteciperanno alla 13a edizione del Torneo Internazionale di calcio organizzato a Cuneo dallo «Sporting Club».

Si inizierà venerdì 24 [illegible] con la partita Torino - Atalanta, cui seguirà, alle 21,45, la [illegible] tra Venezuela e Sampdoria.

Sabato il torneo proseguirà con le partite tra Atalanta e Venezuela ([illegible] 20,30) e tra Sampdoria e Torino (21,[illegible]). Il torneo — che si disputa nello stadio «Paschiero» — si concluderà sabato 1° settembre.

(g. r.)

E' stato concesso in [illegible] al Comune di Macugnaga

Il giardino di Treccani ora è parco pubblico

MACUGNAGA — Un vecchio giardino incolto nel [illegible] Macugnaga è stato trasformato in parco pubblico attrezzato. L'iniziativa è degli eredi del senatore Giovanni Treccani, fondatore dell'omonima enciclopedia, che [illegible] proprietari dell'appezzamento, poco distante [illegible] piazza di Staffa.

Il terreno era in uno stato di totale abbandono. I proprietari l'hanno sistemato con criteri estetici d'avanguardia e notevole buon gusto. Ecco sono state messe a dimora nuove piante, è stata realizzata una piccola fontanella, delle pietre locali sono state modellate originali [illegible] che vengono [illegible] le [illegible] panchine all'interno [illegible] piccolo parco. Dopo la trasformazione il vecchio giardino è stato [illegible] in uso al comune di Macugnaga [illegible] e quindi diventato un «punto verde» aperto [illegible] pubblico.

[illegible] consegna è avvenuta nel [illegible] [illegible] semplice cerimonia [illegible] [illegible] presenti [illegible] il pittore [illegible] Treccani [illegible] altri [illegible] il sindaco della stazione alpina, Renato Croda, con la giunta comunale al completo [illegible] autorità e numerosi villeggianti.

Il piccolo parco è subito diventato un punto d'incontro per i turisti che affollano la stazione alpina [illegible] piedi [illegible] Rosa.

«Una struttura di cui avvertivamo il bisogno — [illegible] no commentato gli amministratori della stazione alpina —, e Macugnaga si vede non [illegible] manca di certo un parco attrezzato nel centro del paese ci volevo proprio».

g. v.

Pianista giapponese al concerto di Crea

CREA — Il Festival «La Musica a Crea», al suo quinto appuntamento domenicale, si impone all'attenzione [illegible] un pubblico sempre più numeroso ideato e organizzato da Germano e Gian Mesturino del Teatro Nuovo di Torino, e dedicato alla musica sacra, sviluppa un preciso discorso musicale. «I concerti di cappella», con brani ricchi di contenuti spirituali.

[illegible] partita accolta con interesse, non solo dagli appassionati [illegible] classica: sono tanti, infatti, i giovani [illegible] ogni domenica raggiungono il Sacro Monte, [illegible] partecipare agli [illegible] con «la buona musica». [illegible] Santuario.

[illegible] con le proposte che lo hanno preceduto, anche il concerto odierno offre l'opportunità di ascoltare la musica di ispirazione religiosa, «cara» ai grandi compositori. Interprete sarà la pianista giapponese [illegible] Sakai, già nota al pubblico casalese.

Il programma prevede il «Preludio e fuga [illegible] si bemolle minore» di Bach, seguito dalla «Sonata in [illegible] maggiore» di Schubert. Tra le navate della Basilica [illegible] le note di Chopin: la «Ballata in sol minore», il «Valser in fa maggiore», due «Improvvisi» e la «Quarta ballata in fa minore».

Nata a Tokyo, Yoko Sakai si è diplomata in pianoforte nel 1968 alla «Akademie fur Musik und darstellende Kunst» a Vienna, proseguendo poi gli studi alla «Musikhochschule» di Friburgo, in Germania, e a Tokyo col prof. Max [illegible]r. Nel [illegible] ha vinto il primo premio [illegible] concorso internazionale pianistico di Finale Ligure.

Ha tenuto molti concerti a Tokyo, [illegible] (Giappone) e in varie città italiane, con ampi [illegible] di pubblico e critica.

Tra [illegible] giorni [illegible] il concerto del «Circolo cameristico piemontese» al chiude il primo ciclo del Festival che a settembre proporrà gli «Itinerari musicali», lungo i viali del parco.

g. d.

Signori, la [illegible] è servita

[illegible] — Un'immagine d'altri tempi al mercato [illegible] varese: quella di [illegible] «ranai» che, seduta sul suo sgabellino, [illegible] a quanti sono [illegible] in città il prodotto del [illegible] cesto.

Un tempo le [illegible] costituivano uno dei «piatti poveri» [illegible] campagna novarese e vercellese, ricercato [illegible] molte mamme per la preparazione di un «brodetto» considerato medicinale per i bambini. Oggi, come è avvenuto per altri prodotti, comperare [illegible] [illegible] cista di rane diventa [illegible] impresa economica. [illegible] chilogrammo di rane pulite costa 40 [illegible] lire, quasi il doppio del filetto, e 35 mila lire quelle ancora vive. [illegible] piatto [illegible] bile al [illegible] [illegible] caviale di prima qua[illegible]

[illegible] qualche tempo [illegible] state fissate delle «quote» per la cattura, specie da quando i diserbanti [illegible] per disinfestare le [illegible] hanno decimato quelle che [illegible] sempre [illegible] state considerate le [illegible] «padrone» delle [illegible] Ultimamente si è [illegible] [illegible] certo ritorno, forse dovuto alle [illegible] [illegible] natura che hanno dotato anche [illegible] [illegible] di speciali anticorpi che permettono loro di ritornare a vivere nelle risaie.

Di qui [illegible] ricomparsa delle tradizionali vecchiette [illegible] il cesto a tracolla che, in [illegible] angolo del mercato, danno prova della loro abilità nel consegnare al cliente il prodotto pulito. L'alto prezzo frena però la voglia [illegible] quanti sarebbero disposti ad un ritorno all'antico o di coloro che vorrebbero assaggiarle per la prima volta.

(Foto Finotti)

Alla ricerca del «verde alternativo da tavola»

Metti un papavero nel piatto o una foglia di dente di leone

STROPPIANA — Il papavero è anche una verdura. I novelli sostenitori dell'antico detto campagnolo «Tutta l'erba che alza la testa è buona per la minestra», [illegible] sono passati parole e così calano a frotte dalla città, setacciando radure, boschetti e rive dei corsi d'acqua, alla ricerca del «verde alternativo da tavola».

Ci sono famiglie complete che trascorrono i weekend nel periodo primavera-estate, armati di secchi di plastica e danno la caccia all'erba selvatica. La famiglia Viviani, arriva dal Novarese: «E' una passione come quella di chi cerca funghi. Abbiamo cominciato a riconoscere i tipi commestibili [illegible] erbe sulle indicazioni di [illegible] contadini e, poco alla volta, [illegible] abbandonato mercati e negozi [illegible] che hanno verdure a peso d'oro».

[illegible] Maurice Messegué [illegible] fatto [illegible] erbe curative la sua missione, ora è il momento [illegible] pensieri della gastronomia vegetariana «povera», i cui frutti [illegible] disponibili ai [illegible] di ogni sentiero [illegible] campagna.

Di [illegible] all'antica e chi vive o è [illegible] [illegible] ha [illegible] di generazione in generazione l'arte [illegible] distinguere [illegible] prima vista le piante [illegible] [illegible] cattive. Marina Francese è [illegible] «cuoca» per una vita: «In cucina facevamo molto uso di erbe: le foglie di papavero si lessavano come gli spinaci e si aggiungevano alla minestra di riso. Così le ortiche e le «lingue di cane» (piantaggine) erano ottime con la frittata». La lista si allunga: si va dal «tarassaco», che poi altro non è che il luppolo da birra e che va consumato come gli asparagi, all'erba brusca (acetosa), un'insalata gradevole e depurativa».

Persino le foglie di «dente di leone», i soffioni dai fiori aferici che si sparpagliano al vento lasciando nell'aria una leggera lanuggine, si utilizzano condite con [illegible] di noce.

Giovanni Oppezzo, anch'egli vissuto a lungo in cascina, ricorda l'erba dane» che serviva per far sciroppi e conclude: «Se c'era qualche problema, dopo [illegible] scorpacciata [illegible] minestra di papaveri, come antidoto ci stava un misterioso fiore giallo che, in infusione, serviva da nutrimento».

g. b.

E' cambiato il comandante dell'«Aosta»

[illegible] — Il tenente [illegible] Iannello [illegible] [illegible] ca è il cinquantesimo comandante del Battaglione «Aosta». [illegible] al tenente colonnello Valentino [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] esperienze e valanghe dei [illegible] fiducia, al [illegible] delle consegne è avvenuto alcuni giorni or sono.

Francesco Mazzucca ha 47 anni, è sposato e ha un figlio di 19 anni. Originario di Dronero (Cuneo) ha frequentato il quattordicesimo corso all'Accademia Militare di Modena, guadagnandosi i gradi di tenente nel 1957.

Come incarico di prima nomina è stato assegnato al Battaglione Saluzzo.

[illegible] Cuneo si apre [illegible]

[illegible] — Sarà inaugurata sabato alle 10,30 la nona edizione della «Fiera Provinciale Granda» nella grande [illegible] di 40 mila metri quadrati [illegible] piazza d'Armi.

Quest'anno, [illegible] le previsioni degli organizzatori, la fiera [illegible] dovrebbe [illegible] re [illegible] non meno di duecentomila persone.

[illegible] padiglione espositivo [illegible] presenterà le maggiori attività produttive [illegible] della provincia, con particolare riferimento a quelle industriali e artigianali. La fiera sarà aperta fino a domenica 9 settembre.

Nelle serate dedicate agli spettacoli si esibiranno, tra gli altri, Tony Esposito e Beppe Grillo.

(g. r.)

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomielite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta [illegible] sclerosi multipla.

E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non [illegible] abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno la cura.

Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il [illegible] Sono ricerche importanti e impegnative, [illegible] finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.

Aiutate la [illegible] Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché [illegible] tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via delle Magliana, 270 - 00148 Roma - C.C.P. N. 20267005

Manganone vuol ritornare in servizio ■ Saint-Vincent

Casinò, ricorre al «Tar» il commissario sospeso

La giunta gli ha revocato anche la nomina ■ fiducia - Al suo posto resta Sanchioli

AOSTA — Eraldo Manganone, ex commissario regionale ■ Casinò ■ Saint-Vincent, arrestato lo scorso anno in seguito alle indagini della Guardia di Finanza sul «buco» in bilancio, ■ dipendenti regionali in servizio nella casa da gioco, ha presentato ricorso al Tar contro il provvedimento di sospensione deciso a suo tempo dalla Regione.

Manganone chiede di essere ■ riammesso in servizio come è avvenuto circa ■ mesi fa per i due vicecommissari (Carlo Perina e Enrico Chellino) e i controllori.

Il ricorso è stato depositato negli uffici del Tribunale amministrativo regionale la vigilia ■ Ferragosto. Dovrebbe essere discusso in aula sabato prossimo, ma un cavillo di procedura (per un caso di omonimia) rende incerta la data.

Nel primo dibattimento il Tar (presieduto dall'avvocato Claudio Merendi) non entrerà nel merito della questione, ma appurerà soltanto se il provvedimento di sospensione nei confronti di Manganone da parte della Regione ha causato un ingente danno materiale al ricorrente.

Manganone contesta le delibere di giunta con le quali ■ è prima prorogato ■ 15 dicembre l'incarico di commissario ad Alessandro Sanchioli, quindi, quando questi ha preso un periodo di congedo, al ■ nominato temporaneamente Graziano Vallet alla sua sostituzione.

Il punto centrale del contenzioso amministrativo è il seguente: Manganone ■ considerato alla stessa stregua dei controllori che dipendono dalla Regione o il suo caso va visto esclusivamente sotto il profilo di ■ fiduciarietà politica? ■ Tar dovrà appurare le vecchie delibere del Consiglio regionale ■■ rispondere all'interrogativo.

Più netta, invece, la posizione della presidenza della giunta che ha ribadito: *«Manganone non è un dipendente regionale, sono un incarico politico, non di ruolo»*.

Sul problema l'esecutivo è stato convocato d'urgenza proprio il giorno prima di Ferragosto. La riunione è durata cinque minuti e alla fine gli assessori hanno accettato la proposta del presidente di resistere al ricorso tramite l'Avvocatura dello Stato.

Fin qui la notizia più ■■■te, ma ce n'è un'altra che risale a venerdì 15 agosto e che rende ancora più complessa ■ situazione. Quel giorno la giunta ha approvato all'unanimità ■ ■■■ dell'incarico di commissario a Eraldo Manganone, provvedimento ■■ ben altro significato della sospensione: l'esecutivo regionale ha praticamente deciso di rinunciare per sempre alla collaborazione dell'ex commissario.

Adesso la delibera di giunta dovrà essere vistata dalla Commissione di coordinamento, quindi approvata dal Consiglio. Probabilmente Manganone impugnerà davanti al Tar anche quest'ultimo provvedimento.

Ma qual ■ il motivo della revoca? Ieri Augusto Rollandin ha liquidato ■ questione con queste due battute: *«Adesso c'è un altro al posto di Manganone. E' una questione politica»*. Secondo alcune indiscrezioni Manganone (nominato commissario al Casinò nel 1980, dopo essere ■■■ assessore ■ Lavori Pubblici) non ha più ottenuto dal ■■■ presidente della giunta ■ necessaria *«fiducia politica»*.

Per ■■ al Casinò resta Alessandro Sanchioli che ha ripreso ■ suo posto domenica scorsa e ■ mandato «temporaneo», poiché ■ ■■■ Sanchioli) scade il ■ dicembre. L'attuale commissario ha detto ieri: *«Sono l'espressione ■ una volontà politica e a completa disposizione dell'amministrazione regionale»*.

Intanto la giunta dovrà affrontare sul piano amministrativo il «caso Manganone». L'ex assessore democristiano che non avrebbe rinnovato l'iscrizione al partito già nel 1983, venne arrestato il 7 dicembre dello scorso anno

d. cr.

Eraldo Manganone

Conclusa l'iniziativa del giornale

Mappa della Valle in quattro «tappe»

Oggi in regalo un comodo contenitore

AOSTA — Oggi i lettori de «La Stampa» riceveranno in edicola (gli abbonati lo riceveranno a casa) l'apposito contenitore dove riporre la cartina della Valle regalata dal nostro giornale e suddivisa in quattro parti.

La cartina, così completata e «ambientata» potrà essere agevolmente tenuta nel cruscotto dell'auto o sulla bisaccia per raggiungere in fretta e in ufficio, ma conviene non gettarla via: non si sa mai si cambiasse idea sulla destinazione della carta.

Si conclude così l'iniziativa del nostro giornale, in collaborazione con l'azienda «Otore» di St. Christophe (parlamentari, dirigenti e dipendenti, e con l'■■■ geografico De Agostini. Il primo «quarto» della cartina era stato distribuito il 30 agosto scorso e l'ultimo venerdì 17.

La carina rappresenta una mappa aggiornata e moderna del territorio valdostano, è di facile lettura perché dotata di tutti quei segni convenzionali che i turisti sono già abituati a vedere sulle altre carte per le vacanze. Sono segnalati anche parecchi comuni della Valle (insomma è un mezzo comodo per viaggiare nella piccola regione seguendo strade carrozzabili e anche sentieri di montagna). Per questo la mappa ha ottenuto successo.

E' una delle iniziative nate grazie alla collaborazione tra il nostro giornale e la ditta Otore. Ricordiamo la gara di fondo «Otore-neige», che si svolge ogni anno sul prato di Sant'Orso a Cogne. Una maratona di 20 chilometri sulla neve (giunta alla sua seconda edizione) che ha destato molto interesse anche nell'ambiente agonistico di questa disciplina sportiva.

La prima iniziativa tra l'azienda di liquori e «La Stampa» risale a tre anni or sono quando il nostro giornale regalò ai lettori un poster della formazione di calcio dell'Aosta.

r. a.

Erano quasi giunti sulla vetta delle Jorasses

Altri 2 alpinisti morti sul Bianco

Scomparsi in un crepaccio dopo 1000 metri di volo - Le ricerche

COURMAYEUR — Ancora altre sciagure sul Monte Bianco. Due giapponesi sono precipitati dalle Grandes Jorasses, sul versante francese. Non si conoscono ancora i loro nomi e i corpi non sono stati ripescati dalle squadre di soccorso di Chamonix.

La gendarmerie considera i due alpinisti «dispersi», ma non ci ■■■ probabilità di trovare ■ scalatori ancora in vita.

Alla disgrazia hanno assistito, senza poter far nulla, due alpinisti inglesi impegnati sulle speroni Croz, sempre del gruppo delle Jorasses.

«Sono precipitati lungo la parete, erano quasi in cima», hanno detto gli inglesi. Un volo di circa mille metri sul ghiacciaio ai piedi delle Jorasses. Secondo le guide di Chamonix, che hanno avuto dall'elicottero gli esatti dei giapponesi, i due scalatori sono stati ingoiati dal crepaccio terminale del ghiacciaio, profondo 80 metri. Per questo il ricupero delle due ■■■ sarà molto difficile.

L'elicottero della Securité Française ■■ poi salvato nella tarda mattinata di venerdì ■■ alpinisti sull'Aiguille du Fou, vetta affiliata del massiccio del Bianco. Dei due tra giapponesi e un inglese) soltanto uno è ferito, ma entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Chamonix in stato di choc.

Mentre scendevano dalla cima dell'Aiguille du Fou ■■■ precipitati per 80 metri scivolando sull■■■roccia nel tentativo di arrestare la caduta. Proprio sul ciglio d'un baratro profondo centinaia di metri si sono fermati su un terrazzino coperto di neve fresca che ha attutito l'urto.

Due miliardi per la piscina di Verrès

AOSTA — Il fabbricato dell'ex Montedison di St-Marcel verrà ristrutturato. La giunta ha approvato ■ spesa superiore a un miliardo di lire.

Altri due miliardi circa saranno invece utilizzati per ■■■truire una piscina coperta ■ una palestra polivalente d'uso scolastico a Verrès.

■■■ versante italiano ■■ elicottero della Eli-Alpi ha salvato ieri mattina sulle Grandes Jorasses Gerard Ecare, 44 anni, di Cinisello Balsamo (Milano), ferito alla testa e un gamba.

L'alpinista ■ ha trascorso tutta la notte in parete insieme dei ■■■ avvertito ■ tardo venerdì a tarda ora quando non hanno più potuto far nulla. ■ stato il compagno di ascensione ■■ Ferre a dare l'allarme. Entrambi ■ arrivato nel pomeriggio quando ■■■ scalatori stavano scendendo a valle.

Le squadre di soccorso italiano hanno dovuto rinunciare a proseguire i corpi di Alessandro Passi e Vittorio Bettamelli, due bergamaschi precipitati dalla Sentinella Rossa mercoledì mattina. La salma ■■■ ai piedi del torrione granitico che «le di scita al Bianco. Le condizioni atmosferiche e la vicinanza di pareti dalla conformazione della montagna non rendono accessibile la zona.

Ieri dall'elicottero i corpi dei due bergamaschi non sono stati visti, erano ricoperti dalla neve e ghiaccio.

Una turista salvata nel crepaccio

CERVINIA — Cristina Spagnoli, 23 anni di Milano, in vacanza a Cervinia è stata estratta ieri da ■■ crepaccio dove era precipitata per una trentina di metri.

La ragazza stava scivolando fuori del tracciato segnalato, verso la pista del «chilometro lanciato». Ha visto troppo tardi il crepaccio e non è più riuscita a fermarsi.

Sono stati altri sciatori a dare l'allarme al servizio di soccorso svizzero. Il recupero è avvenuto senza difficoltà. Cristina Spagnoli ha riportato soltanto alcune escoriazioni e un leggero stato ■ choc.

fl. c.)

Un «caso» complicato risolto dai carabinieri dopo pazienti indagini ■ interrogatori

Un giovane arrestato per il furto di sette milioni in casa del padre

Claudio Durand (20 anni) in carcere per calunnia: aveva accusato un conoscente - I soldi ritrovati a Senin

AOSTA — Soltanto dopo ore di interrogatorio ha ceduto: «Sì, *sono stato io, ho derubato mio padre*». Prima, Claudio Durand, 20 anni, residente a Excenex, ma domiciliato a Senin di Saint-Christophe, aveva sempre negato, inventandosi alibi e gettando sospetti anche sul genitore, Mario Durand, 41 anni, artigiano: «Ha simulato tutto lui per punirmi ■ cacciarmi anzitempo via di casa», ha detto ai carabinieri.

Claudio Durand ■■ è in carcere accusato di calunnia continuata aggravata, non di ■■■ perché il reato ai danni d'un genitore non è punito dalla legge. Secondo gli inquirenti il giovane ■ è introdotto in ■■■ dei genitori a Excenex lasciando la porta-finestra e poi la porta interna del bagno. Il furto è avvenuto nella ■■■ ■ letto dove erano nascosti ■■ milioni e ■■■ mila lire ■ 1300 franchi francesi, quasi sette milioni in tutto.

Gioielli, monili, altri oggetti preziosi e i buoni Valle di benzina non sono stati rubati. Sempre secondo la ricostruzione dei carabinieri il giovane se n'è andato dopo aver chiuso la porta della camera da letto a chiave e dopo aver lasciato un biglietto scritto con inchiostro verde: *«Mi hanno mandato gli arretrati, io devo pagarli»*.

Una frase per gli inquirenti incomprensibile ■■ è stato Mario Durand a spiegare loro il significato: forse il biglietto l'aveva scritto un uomo a cui l'artigiano aveva fatto ■■■ per una questione di denaro. Il ■■■ sembrava risolto anche se il biglietto era una traccia troppo vistosa e eloquente, quasi una firma lasciata da chi ■■■ portato via i sette ■■■. Il ■■ aspettato però non sempre dava risposte convincenti alle domande ■■ carabinieri, spesso si contraddiceva. Per l'ora in cui era stato commesso il furto in ■■■ Durand a Excenex l'uomo non era risultato a lavoro ■■ ■■■ ■■■vincente.

Un esame più accurato degli indizi scagionava il sospettato. I militari rimanevano sorpresi da alcuni fatti apparentemente inspiegabili. Il responsabile del furto aveva stranamente chiuso ■ porta della camera da letto a chiave e non aveva toccato gli oggetti preziosi. Scopriva-no anche che in casa Durand le porte interne sono sempre chiuse a chiave, un'usanza di famiglia. Indagando nella vita dei Durand i carabinieri venivano a sapere che il figlio Claudio aveva lasciato Excenex per dissapori con i genitori ed ■■■ andato a abitare con la nonna a Senin, frazione di Saint-Christophe.

Sono così convinti i famigli interrogatori di giovane che trovava sempre una spiegazione a tutto e si mostrava sicuro di sé. Il giorno del furto in ■■■ dei genitori Claudio era al mare, ■ Liguria, con amici, ma era partito a metà mattinata. Dove era stato nelle ore precedenti? La risposta mostrava la prima incertezza. Infine gli inquirenti hanno fatto scrivere al Durand ■ stessa frase trovata sul biglietto nell'alloggio ■ Excenex. Il giovane tentava di mascherare la grafia, ■■ le analogie tra i segni erano evidenti.

Messo alle strette Claudio Durand ha ancora tentato di spiegare accusando il padre di aver lasciato il furto per «punirlo». Un'altra menzogna: che senso avrebbe avuto il biglietto lasciato sul tavolo? Il giovane, dopo un confronto con i genitori, ha poi ceduto.

e. mar.

Claudio Durand, arrestato

Per l'elettrodotto Superphoenix

Ora la Regione scrive all'Enel

Altre richieste di pci, psi e nuova sinistra

COGNE — La giunta regionale ha inviato una lettera all'Enel. Invitandola a non pagare l'impresa che ha appaltato i lavori di posa dei tralicci ■■ maxielettrodotto in Val di Champorcher fino a quando questa non avrà ripristinato e riportato al loro aspetto originario le zone ■■■ ■■■■ dove sono state aperte strade in terra battuta non autorizzate.

Da una parte si muove ■ Regione, nei limiti di quanto le è concesso dalla legge, dall'altra si allarga la campagna ecologica contro la nuova linea elettrica da 380 000 ■■■.

Mercoledì Aldo Tonino, pci, Gianni Torrione, psi e Elio Riccarand, nuova sinistra, avranno un incontro ■■■ i responsabili dell'Enel che seguono i lavori in Valle per il maxielettrodotto del progetto Superphoenix.

Le richieste ribadite in ■■■ conferenza stampa a Cogne che si è presto trasformata in un pubblico dibattito con punte di divergenza altissime per gli interventi di turisti, protezionisti, ecologi, amministratori comunali che volevano tutti dire la loro, sono essenzialmente tre: sospensione dei lavori già avviati, nuovo negoziato tra Consiglio regionale e Enel, ristrutturazione delle aree deturpate dalle piste che a Champorcher hanno aperto alcuni chilometri di strade non autorizzate.

Tonino, Torrione e Riccarand sottolineano nuovamente il compito politico costituzionalmente assegnato all'opposizione, ma ci tengono a precisare che la loro non è una battaglia strumentale. Dicono infatti: *Non siamo prigionieri Vogliamo discutere il patrimonio ambientale della Valle*.

Le novità portate alla conferenza stampa di Cogne sono due. I rappresentanti di pci, psi e nuova sinistra hanno compiuto sopralluoghi anche in Alta Valle, constatando, a loro parere, danni paesaggistici nella zona del Col San Carlo e nell'area del Pegnon per la quale esiste un progetto di parco naturale. Preoccupazioni avrebbero anche sollevato alcune associazioni forestali sentite dai consiglieri di minoranza.

Nell'incontro dell'altra sera è stata inoltre data notizia di tre lettere inviate dal presidente del Parco Gran Paradiso Mario Dematteis a Rollandin nelle quali si manifestavano preoccupazioni sui lavori in atto a Champorcher.

di. cr.

Consegnata la prima «A 112» vinta col gioco in Valle

Ecco l'auto del «Bingo»

SAINT-CHRISTOPHE — Venerdì pomeriggio in concessionaria Lancia Autobianchi «Emmanuelo» di St-Christophe ha consegnato la prima «A 112» vinta in Valle con il gioco «Bingo», organizzato da Stampa Sera.

Nella foto il momento della consegna delle chiavi dell'auto a Guido Amato, titolare della macelleria di via Chanoux 133, a Saint-Vincent, che con il fratello Carlo, dipendente della Monterosa di Châtillon, ■■ in casa integrazione, ha compilato la scheda vincente della «tombola».

Guido Amato terrà la «A 112» e ■■■ al fratello ■ metà del prezzo dell'auto per dividere il premio equamente.

I due fratelli, che da poco vivono nella cittadina termale, avevano partecipato al gioco nella seconda settimana dopo aver fallito d'un *soffio* la vittoria nella prima.

La «A 112» è stata vinta grazie al 3, l'ultimo numero, uscito venerdì 13 luglio. Ricorda Guido: *«Abbiamo telefonato a Torino e abbiamo avuto la conferma della vittoria, eravamo un sogno»*.

Un'offerta per l'equipaggiamento

Brusson, i turisti premiano i vigili

BRUSSON — Ferragosto ■ ■■■ ■■■ particolare per i vigili del fuoco volontari di Brusson. Un gruppo di turisti provenienti da Torino, ■■■ ■■■ e altre città italiane hanno organizzato ■■■ ■■■ ■ loro onore.

Dopo il classico rinfresco hanno consegnato al capo del distaccamento, Pietro Blouin, un assegno ■ ■■■ lire, una ■■■ per ■■■ ■ equipaggiarsi meglio e migliorare sempre ■ ■■■ il loro ■■■.

I villeggianti, ■ maggior parte dei quali ■■■ le vacanze estive a Brusson da circa dieci anni, hanno voluto in questo modo ringraziare i pompieri volontari che hanno visto all'opera in più di una occasione e ai cui interventi hanno dovuto ricorrere sovente.

La somma è stata stornata da un fondo che gli stessi turisti avevano istituito anni addietro per l'organizzazione di gare e piccole manifestazioni.

I vigili ■■ fuoco ■■■ ■■■ lavorativi ■■■■■ ancora maggiore impegno: il denaro servirà loro a incrementare l'attuale scarsa attrezzatura.

Il corpo dei pompieri di ■■■■■ ■■ festeggiato il ■■■ centenario nel ■■■. Sono in ■■ dei quali ■■ riconosciuti anche ■ livello ministeriale e gli altri 7 ■■■■ ■■■ ■■■ Comune.

Il loro servizio è ■■■■ importante per ■■ piccola cittadina turistica della ■■ d'Aosta. Oltre alla lotta contro gli incendi, si prestano per la soluzione di diversi altri problemi.

Il loro spirito montanaro e le capacità alpinistiche di quasi tutti i componenti ne hanno permesso la specializzazione nel soccorso alpino.

Una convenzione tra l'Usl e la sede Inps di Aosta

Le norme per il controllo dei lavoratori ammalati

AOSTA — L'Unità ■■■ ria locale della Valle ha approvato una bozza di convenzione ■■■ la sede regionale dell'Inps per l'istituzione del servizio gestione dei certificati di malattia trasmessi dai lavoratori dipendenti.

L'Usl ha attuato quanto stabilito dal decreto dei ministri Degan e De Michelis in materia di certificati ■ malattia. ■ previsto ■■■■ che siano ■ Usl a assicurare il controllo medico-legale sullo stato di salute dei lavoratori effettuando visite domiciliari, ambulatori■■ e collegiali per accertamenti specifici che potranno essere richiesti dall'Inps anche per telefono, in modo ■■ accelerare ■ procedure.

Il provvedimento è stato approvato d'urgenza dall'Unità sanitaria della Valle durante l'ultima seduta ■■ Comitato di gestione. Il decreto ministeriale, in caso ■ mancato assolvimento, prevede il commissariamento delle Usl.

Ecco ■■■ prescrive la ■■■ venzione: *«Le visite di controllo ■■■■■ dovranno essere effettuate entro lo stesso ■■■ giorno della richiesta da parte dell'Inps e entro le fasce orarie ■ reperibilità del lavor■ e (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni, festivi e domenicali compresi). I risultati delle visite dovranno immediatamente essere comunicati all'Inps»*.

Nella stessa seduta il Comitato di gestione ■■ approvato la proposta del responsabile dell'ospedale di Aosta per l'ubicazione ■■ servizio cucine e dispense dei presidi sanitari del capoluogo regionale. Il nuovo servizio sorgerà nei locali del nosocomio di Beauregard, sulla collina tra Aosta e St-Christophe.

e. b.

A VERRES
CONFEZIO■
BERTETTI
Via Caduti della Libertà ■
SVUOTA
I LOCALI
con SCONTI dal 10% all'80%
su tutta la merce estiva e invernale
Alcuni esempi:
Maglie lana uomo ■ donna L. 5.000
Abiti donna estivi ■ invernali L. 10.000
Pantaloni uomo L. 20.000
Cappotti uomo L. 20.000
Cappotti donna L. 69.000
Abito uomo L. 69.000
Inoltre gradiose offerte su:
COPERTE - TESSUTI - BIANCHERIA PER LA CASA
BIANCHERIA INTIMA - TRAPUNTE - LANE E FILATI
PELLE E PELLETTERIE
Orario: mattino 9,30 - 12,30, pomeriggio 15,30 - 19
Aperto anche la domenica mattina
E.E. con. legge 10-3-1980

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Festicciola, regia di Herbert Ross, con K ■■■, L. Simm■. J. Lingow (Usa 1984) — *Studenti delle provincie ■■■■ ne si ribellano a consiglio comunale che proibisce la ■■■■ rock*

GIACOSA: chiuso per ■■■

ITALIA: chiuso per ferie

LUCE: ■■■ a luce rossa Vist■■■ 18

SPLENDOR: ■■■■ per ■■■

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: La donna che visse due volte, regia di Alfred Hitchcock, con J. Stewart, K. Novak (Usa 1958) — *Ex poliziotto sofferente di vertigini deve sorvegliare donna con propositi suicidi: non ci riesce, ma è tutta una trappola*

COGNE

GRAN PARADISO: Flashdance, regia di ■■■■ Lyne, con J. Beals, M. Noun, C. Rhodes (Usa 1983) — *Operaia con la passione del ballo riesce a diventare una danzatrice classica*

COURMAYEUR

MONTE FRANCO: Una pallottola per due, regia di John Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa 1983) — *Giovane ■■■■■■ americano rovinato per scommesse dai soci ■ ■■■■ ■■■ l'aiuto di un istruttore di sci*

VERRES

IDEAL: Segni particolari... bellissima, regia di Castellano e Pipolo, con A. Celentano, F. Mero (Italia 1983) — *Scrittore ■ successo ricercatissimo ■■■ donna di ■ ■■■■ da provenissima vicina di casa. Celentano sempre da sbarare*

SOCCORSO ACI

(Turno di ■■■■ dalle ore 8 alle 24)

Gaia de Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765 027

■■■■ ■ B 508. ■ (0125) ■■■■

Châtillon ■■ Chanoux 180, ■■. (0166) 61 907.

Courmayeur, via Circonvallazione 76, tel (0165) 842 ■■■

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel (0125) 82 031.

■■■■■■■■ Rail. Evette, tel (0166) 92.348

E TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: ■■■■■ Temperatura di ieri min. 11; max 23 (ore 13). Umidità: 45% Vento: debole da fondovalle.

(Servizio in cura della Stazione Meteorologica della Regione).

RADIO E TV

■■■■■

12,10 Tg3 Regionale

RADIO ■■LLE D'AOSTA

7,30 ■■■■ Valle d'Aosta ■■■■ giorno
7,35 Il lavoro
7,40 Notizie flash del mattino
8 — La voce delle stelle
8,10 Le parti classiche
8,30 Musica del mattino
9 — Polvere di stelle
10 — Incontri amichevoli
10,30 Il nostro paese
12 — Buon appetito con noi
13 — Meteore
14 — A tutta musica
16 — Folk nell'aria
19 — Musicalmente insieme
19,30 Musica italiana dedicata a lei
21,30 Notturno canzoniere

ANTENNE 2

12,15 Les voyageurs de l'histoire
12,45 Antenne 2 midi
13,20 Le cirque Gruss à l'ancienne
14,15 Les apaches de l'Ouest
15,05 Dessin animé
15,20 Si on chantait
16,15 Les amours des années grises
17,20 Les dames de la côte
18,50 Stade 2
19,55 Tatoulex
20 — Le journal
20,35 La chasse aux trésors
21,40 La ville sur la colline

TV SUISSE ROMANDE

12,45 Téléjournal
12,50 Les dames de la côte
14,20 Automobilisme
16,45 Souvenirs... souvenirs
17,15 La Fête
18,10 Regards
18,40 Les actualités sportives
19,20 A... comme animation
19,30 Téléjournal
20 — Madame Sans-Gêne
22,10 Téléjournal
22,25 Jean Guitenoire
23,15 Dialogue

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tesaco» di via Chambéry. «Agip» di corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

La Salle: «Ip» sulla Statale 26

Morgex: «Total» in località Marmes

FARMACIE

Aosta: Comunale 3 in viale Conte Crotti Donaz. Delegache in piazza Chanoux (chiusura ore 22 salvo chiamate urgenti).

MANIFESTAZIONI IN VALLE PER L'ARRIVEDERCI AL GRANDE TURISMO

Per i pastorelli il cane che li aiuta al pascolo è anche affettuoso compagno di giochi (Telefoto)

Oggi una grande festa dedicata ai pastorelli

L'incontro «bergers» al Piccolo S. Bernardo - Piatti tipici a Champorcher e Gignod

E' l'ultima domenica del grande turismo di agosto. Domani le prime partenze, anche se numerosi villeggianti restano in Valle. Per tutti è ancora molto valido il calendario degli appuntamenti e delle manifestazioni.

Aosta. Ultimo giorno della mostra-concorso dell'artigianato tipico in piazza Emilio Chanoux. Molti gli oggetti in ammirare. Alla Torre del Lebbroso prosegue la mostra antologica dello scultore di Cogne, Dorino Ouvrier. Aperta fino al 31 agosto alla Tour Fromage l'esposizione: «Italie-France: une rencontre à Aoste sous le signe de la photographie». Giovedì alle 18 corsa non competitiva «Tor d'la vella»; alle 19 gara agonistica. Il «Miglio» di piazza e alle 20 passeggiata con i pattini a rotelle. L'organizzazione è dell'Azienda autonoma di soggiorno.

Rhêmes. Fino a martedì al Forte i manifesti del grande Pablo Picasso. Domani: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19.

Cervinia. Domani pomeriggio pesca alla trota nei laghetti della pesca sportiva di Avouil.

Champorcher. Si svolge oggi la tradizionale festa dei «bergers». La giornata è incentrata al piatto tipico di Champorcher, il «zarignon» che è una ricetta trasportata da peperoncino, timo e altri aromi naturali. Il programma prevede un pranzo all'aperto del formaggio Chardonney e una serata danzante.

Cogne. Sempre aperta al pubblico la mostra delle «dentelles». I pizzi lavorati all'antico tombolo dalle mani esperte delle merlettaie. Orario: dalle 10 alle e dalle 15 alle 19,30. Oggi a Silvenoire si disputano le finali del torneo di calcio estivo.

Courmayeur. Sono aperte le finestre più importanti. Si gioca la Coppa Chizzano Canonico d'oro di golf a 36 buche. La gara è alla ventunesima edizione. Domani sera alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Pantaleone, concerto d'organo del maestro Pierpaolo Rutti che eseguirà brani di Bach, Mendelssohn e altri celebri compositori. L'ingresso è libero.

Cuby. Incontro delle tre Valli (Ayas, Cervo e Sesia) a Monterosso.

Gignod. Ultima giornata della festa del «fetsan».

Oyace. Finali dei tornei di calcio e pallavolo. Gara di bocce Edoardo Cerise. In serata, nel Castel Savoia, concerto di musica da camera con violoncello e pianoforte. L'iniziativa è dell'Associazione Amici della musica. Mercoledì gita con guida alpina.

La Salle. Da oggi al due settembre rapone alla «Maison Orebellier» la pittrice Gloriana Bassani Bartolini, artista di Plaisin. La mostra

La Brunet al meeting di Spagna

AOSTA — L'atleta valdostana Roberta Brunet impegnata a difendere i colori azzurri nelle file della nazionale juniores che in Spagna affronta le coetanee iberiche, della Grecia e di Israele.

Per la diciannovenne mezzofondista di Cresan, considerata la più autorevole candidata per raccogliere l'eredità di Gabriella Dorio, si tratta di confermare il suo ritrovato stato di forma, che nel meeting internazionale di Ferragosto disputato a Viareggio l'ha vista tra le protagoniste.

Roberta Brunet infatti, impegnata nella prova del metri, con una condotta di gara accorta, ma con un poderoso finale, ha avuto rivali vincendo il tempo di 2'40"34.

I quindicimila spettatori che gremivano le tribune dello stadio dei convenuti per applaudire i campioni olimpionici (tra gli altri Andrei, Mennea, Tilli, Avolio) hanno accolto simpaticamente e con molto calore l'exploit della giovane valdostana

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

A sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione stradale di un tratto di sponda destra del fiume Dora Baltea a protezione dell'abitato di Fenis, in Comune di Issogne

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a Lire 140.000.000

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14

Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. 2ª di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 150.000.000

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 29 agosto 1984 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Regionale

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Augusto Fosson)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

A sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di allargamento stradale regionale del Col S. Carlo in Comune di La Thuile tratto Villaret-Buic

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a Lire 300.000.000

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14

Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. 2ª di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 300.000.000

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 29 agosto 1984 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta

La richiesta di invito non vincolano l'Amministrazione Regionale

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Augusto Fosson)

LO STUDIO DENTISTICO DOTTORI BONDANI PEDOTTI
COMUNICA CHE LO STUDIO
TUTTO IL MESE DI AGOSTO
ST. (AO)
Loc. Grand Chemin,
(a fianco Hotel Valle d'Aosta)
0165 263.205

Esiste un orologio impermeabile un sommergibile: il Rolex Submariner.

Rolex Submariner, l'orologio impermeabile fino a 300 metri di profondità, ha la corona avvitata alla cassa come il portello di sommergibile. Cassa scavata in un blocco compatto di acciaio o d'oro.

Con il Submariner potete partire sicuri per la caccia alla corona o alla scoperta di un tesoro sommerso.

ROLEX

Rolex Oyster Submariner Date

Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta

TROSSELLO
- De Tillier
Courmayeur - Via Roma

La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

Questa sera alle 20,30 l'Aosta affronta al Puchoz i russi del Donezk

I rossoneri vogliono divertire senza ricorrere alle barricate

AOSTA — Oggi alle 20,30 l'Aosta calcio incontra in amichevole al Puchoz i sovietici dello Schaltter Donezk.

Zanelli ha tutti i giocatori a disposizione. Il nuovo attaccante Piovanelli per il quale il tecnico ha un metodo di allenamento particolare. Il giovane punta e infatti in leggero sovrappeso e deve lavorare più dei compagni.

Zanelli ha comunque annunciato che giocherà dall'inizio o resterà in fino a quando avrà fiato.

Contro i russi i rossoneri scenderanno in campo con questa formazione: Bravi, Luxoro, Chiampan, Esposito, Targilli, Pari, Vaschimino, Valeri, Mastrangoli, Ferraris e Piovanelli. Nel secondo tempo sono previsti tutti i cambi a disposizione.

La novità della partita è lo spostamento di Luxoro a terzino. Zanelli spiega così: «*Voglio vederlo sulla fascia, renderemi conto se è in grado di coprirla con incisività*». Resta quindi in panchina Ciarallini che entrerà nella seconda parte della gara.

Davanti due punte fisse, «Chicco» Ferraris e Piovanelli con Vaschimino, che sembra aver già trovato il passo giusto, nei panni di .

Ieri di questa sera Beppe Zanelli dice: «*I sovietici ci possono insegnare qualcosa e obbligarci a provare diversi schemi tattici in difesa e a centrocampo. Però non sceglieremo impostazione difensivistica, sarebbe bello poter controbattere ogni loro azione*».

Il tecnico rossonero si sofferma volentieri sull'impegno con il Donezk: «*Non vogliamo certo fare il risultato, i sovietici sono una piacevole novità per l'Aosta e la Valle, invitando i giocatori del Donezk tutti che appresero la regione che ospita. Il mio compito è invece quello preparare squadra per il campionato, non di vincere adesso partite che contano nulla*».

Questa sera Zanelli cerca conferme alle indicazioni ricevute nella prima amichevole contro l'Omegna: «*Ho visto la squadra 'corta' come piace a la formazione che dopo azione attacco so rapidamente tornare retrovia. Una difettità che mi ha sorpreso. Il centrocampo si è dimostrato molto valido, ha saputo tenere la palla con intelligenza prima di decidere quale affondo portare. Buona mi è parso anche la velocità di esecuzione. Ora bisogna rivedere tutto e perfezionare, c'è ancora tanto lavoro fare. Sono da mettere a punto alcune posizioni, provare e riprovare gli interscambi*».

L'allenatore non esprime giudizi sui singoli, ma non può non motivare la fascia da capitano data al libero Pari: «*E' la figura del ragazzo che quello riconoscimento: è l'uomo maggiore esperienza, persona corretta, educata, Nel ruolo, infine, può vedere il gioco meglio di tutti gli altri*».

d. cr.

I più temibili avversari dei gialloneri sono Lucca, Livorno e Arese

Un girone duro per la Gagliardi

Domani alle 18,30 primo raduno della squadra valdostana al Tesolin - Confermato l'allenatore Frosini che promette bel gioco - La società per ora tace il nome del acquisto che dovrà sostituire Patrizio Bratti

Aosta. L'allenatore Frosini consiglia i suoi *ragazzi*

AOSTA — E' tempo anche per la Gagliardi basket. I gialloneri allenati dal confermato Luigi Frosini si troveranno sera alle al campo di atletica Tesolin, di Aosta, per cominciare la prima fase di preparazione che sarà condotta da Franco Filippone, preparatore della squadra.

Poi, il primi di settembre, in vista dell'avvio di campionato, che comincerà il 30 settembre, Frosini potrà lavorare in palestra per impostare il lavoro tecnico.

L'eccezione per Patrizio Bratti, che giocherà la prossima stagione nel campionato di serie B tra le file del Marsala, stati tutti riconfermati i giocatori protagonisti del sofferto scorso campionato: Roberto Padovani, Walter Tournoud, Ilario Sartore, Diodato, Andrea Selmavi, Luca Vernon, Gaetano Purceddu, Carlo Baldi, Roberto Zardo, a cui vanno aggiunti gli juniores, tra i quali fanno spicco Paolo Baldi, Mauro Di Mazzio e Luca Ferrari. Tra pochi giorni, a questa «rosa» dovrebbe aggiungersi un giocatore «lungo» che possa sostituire il vuoto lasciato da Bratti.

Dice Frosini: «*Abbiamo intrapreso diverse trattative e considerando l'indispensabilità un uomo che sotto canestro possa di metro e Roberto Padovani, stante alcune difficoltà, soprattutto di ragione logistica, parteremo ad Aosta giocatore sicuro affidamento con esperienza di serie superiore*».

Sul nome del «lungo» che sostituirà Bratti, i dirigenti Gagliardi, anche per motivi scaramantici, preferiscono per ora tacere. E' stata invece resa nota dalla Federazione composizione del girone del campionato nazionale di C1 in cui giocherà formazione aostana.

I gialloneri di Frosini, nel loro cammino incontreranno i quintetti del Carrara, la Spezia, Livorno e Lucca (retrocesse gironi), Torino, Casale, Alba, Arese, Legnano, Broglio, Oremona e le due formazioni lombarde retrocesse dalla serie Vimercate e Rho.

Dice l'allenatore della Gagliardi Frosini: «*Sulla carta non da stare allegri. Le squadre toscane e quelle lombarde fungono in pratica da serbatoi per formazioni categoria superiore, come il Lucca e il Livorno o l'Arese, già temibile lo scorso campionato ed ulteriormente rinforzatasi. Anche il Casale è deciso a fare sul serio. Dall'Unipol ha ingaggiato il play maker Cerrino e dal Livorno (A1) un paio di altri esperti giocatori. In ogni caso Gagliardi forte dell'esperienza della stagione non parte certamente battuta*».

w. b.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

A sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del fabbricato ex Montedison in Comune di Saint-Marcel

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a Lire 1.000.000.000

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n.

Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981 n. 741

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. II di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 1.500.000.000.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 29 agosto 1984 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Regionale

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Augusto Fosson)

Dal 4 al agosto
per la pubblicità su
LA STAMPA
telefonate
765.222 (0165)
MUSUMECI - Quart (Ao)

E' attesa adesso conferma dalla Federazione

Calcio, in Terza categoria tutte squadre della Valle

AOSTA — Per la prima volta nella del calcio regionale il girone valdostano di Terza categoria sarà formato da 14 squadre della Valle. Anche se la notizia è per ora trapelata forma soltanto ufficiosa sono molte possibilità che al via del campionato (il settembre) partecipino: Introd-Valsavarenche, Partenope, Columbia Pre-St. Didier, Montjovet, Hône, Morgex, Cogne, Nuova Olimpia Valle d'Aosta, Champdepraz, Challand.

Ancora in vacanza il presidente comitato aostano della Figc Giancarmeria, è il segretario Aldo Togna, che pur con qualche riserva, conferma la tesi tutto valdostano e dice: «*Aspettiamo precise disposizioni da Torino, ma se andiamo per esclusione, dopo aver visto la composizione dei gironi di Seconda categoria non ci dovrebbero altre alternative*».

Confrontando la composizione del girone della stagione agonistica, valutando il passaggio Seconda categoria dell'Arnad e il ripescaggio sempre «Seconda», per diversi sportivi dell'Aymavilles, ben sono in elenco il Gran San Bernardo e la società aostana del Bello Torri che hanno dato forfait non iscrivendo nessuna formazione ai campionati.

Mentre il Color ha fuso le forze insieme all'Olimpia cui è denominazione societaria Olimpia Club Valle d'Aosta, dovrebbero posto nel girone di «Terza» la rivoluzionata Morgex e le tre formazioni Bassa Valle che nello scorso torneo sono state affiliate al comitato Ivrea, precisamente l'Hône, il Montjovet e lo Challand.

Dopo aver maturato esperienza nel campionato Under grazie anche una collaborazione stretta con il Marco St. Vincent su presenta al «via» del girone anche la Champdepraz, mentre non c'è squadra di recente costituzione che abbia iscritto il suo nome negli uffici della Lega.

Dice il consigliere regionale della Federcalcio Vittoria Guerraz, che nella sede torinese rappresenta la valdostana: «*La composizione di un girone di Terza categoria tutto regionale sarebbe sicuramente la più logica anche se per quanto mi risulta le formazioni della Bassa Valle che militeranno in gironi piemontesi non si erano mai lamentate. E' però sicuramente bello esprimere una valutazione tutta nostra*».

w. b.

Domani arriverà la nazionale C

«Azzurrini» di sci ospiti di Donnas

DONNAS — Domani la nazionale C di sci alpino sarà ospite di Donnas. I 34 discesisti allenati da Piermario Calcamuggi, in ritiro collegiale sulle rive del lago di Viverone e stati invitati nel centro Bassa Valle dal presidente dello Club Donnas, Italo Limonel, e dall'amministrazione comunale.

quindi in all'insegna dello sport e sci in particolare, il presidente sci club Donnas «*Considerando che della nazionale C Calcamuggi di Pont St. e che questo giovani promesse dello sci sono nostro ospiti, l'invito era dovuto*».

Una giornata festa per il paese ma i non perderanno neppure un'ora di allenamento: nessun strappo alla regola. Sotto l'esperta guida dell'allenatore Calcamuggi la comitiva azzurra si allenerà sul terreno del campo di calcio «Crestella»: test atletici per mantenere la forma la muscolatura e per poter essere pronti per le prime discese tra i pali degli slalom.

Dopo il pranzo sarà la premiazione dei tre azzurri sci che fanno parte della nazionale C: Belfroni, Blanc e Videle Vuillermoz, che facevano parte vivaio rispettivamente dello Club Courmayeur, Aosta e .

Alla cerimonia presente anche il neo-presidente dell'Aiasva (Associazione sport invernali Valle d'Aosta) Berthod, per l'allenatore Piermario Calcamuggi. Un'occasione in più per parlare di sci alpino e di tenere un bilancio dell'attività in Valle

w. b.

Jolly MARKET
NON TUTTO MA DI TUTTO

JOLLY MARKET DI BALBIS & C. S.N.C.
Via Chambéry 97 - AOSTA
Tel. 0165 - 45.982
ELETTRODOMESTICI - RADIO TV - PORCELLA - CRISTALLI
ARTICOLI REGALO - DI NOZZE

Una ricca serie di manifestazioni nell'Astigiano

L'imbarazzo della scelta per chiudere il Ferragosto

Concerti d'organo e mostre di pittura - «Castagnolestate» per i ragazzi - A Cortanze è in programma «tennis spettacolo» - Fuochi artificiali a Buttigliera

ASTI — Spettacoli culturali, concerti, gastronomia, giochi e balli all'aperto: con questo «menu» i paesi della provincia si «sottintecano» alla città semideserta per le ferie.

Le Pro loco dopo aver fatto i conti con l'inclemenza del tempo della prima quindicina del mese, che ha costretto al rinvio o alla cancellazione di numerose manifestazioni preparate con cura e sacrificio, sono pronte ad offrire il meglio del loro repertorio in corta e gran finale: oggi infatti i festeggiamenti nella maggior parte dei centri della provincia toccano il loro apice e se in città è difficile concedersi uno svago diverso dalla sosta al bar per un gelato o dal cinema, fuori porta non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Il sole si prevede mite ed ognuno volto al bello farà il resto. La nostra piccola guida attraverso il labirinto delle manifestazioni ci porta dapprima a **Loazzolo** dove alle 21 per gli amanti della buona musica è in programma un concerto d'organo del maestro Paolo Dado e della corale di Santa Cecilia di Acqui Terme. Dalle 9,30 alle 19 i turisti potranno visitare la mostra di pittura «da Leonardo Bistolfi a Pinot Gallizio» e una mostra del libro e delle ceramiche.

Castelnuovo Don Bosco augurio che a centinaia ogni domenica visitano le località di Vezzolano, ad **Albugnano**, e il Santuario della «Beccia» attirano alle 17 in piazza Don Bosco un bandistico con le bande di Castelnuovo, Buttigliera e Capriglio. Festa in altrettanti borghi di **Castagnole Lanze** per «castagnolestate 84»: per la festa di San Rocco (ore 15) gara a bocce alla Bionda e torneo di ping-pong per ragazzi; la festa dell'Annunziata entrerà sera di buon'ora (8,30) con una corsa podistica, per proseguire nel primo pomeriggio con gara a bocce, giochi per ragazzi, beneficiata a base di pesci e rane e una serata danzante.

Mentre ad Asti città, fra gli sportivi tiene banco il calcio, a Cortanze il cartellone dei festeggiamenti di San Rocco è tutto per il tennis, alle 10,30 «tennis spettacolo» e a seguire un incontro dimostrativo tra tennisti regionali.

In attesa di «cultura» nel mondo dell'occulto (giovedì prossimo si ritrovano maghi ed illusionisti), Vinchio chiude la settimana di Ferragosto sulle note di valzer, polke e mazurke con una gara di ballo: i volteggi dei ballerini saranno giudicati da un'apposita commissione.

A **Buttigliera** proseguono le competizioni fra i borghi mentre domani ci sarà la benedizione di tutti i veicoli del paese e alla sera spettacolo pirotecnico sul taglietto artificiale.

Ballo liscio e serata a Portacomaro in attesa della tradizionale fiera di lunedì 20 agosto. Alla sera a **Frinco** verranno imbandite le tavole per la «terza serata gastronomica» con piatti tipici; quindi gara a bocce di punto, ballo all'aperto con il complesso «The Revival». Nel pomeriggio di sesta sua maestà il calcio un originale appuntamento: si troveranno di fronte due formazioni calcistiche femminili. Il fischio d'inizio alle 21.

Franco Cavagnino

Il Mermet si infiamma per Bertola e Berruti

Tutte le cronache del Parmense

Si torna alla tradizione

Si farà la festa dello spumante

Canelli, il cartellone dal 31 agosto La mostra delle attività economiche

CANELLI — *Sarà un ritorno alla tradizione, con il moscato e l'Asti Spumante ripartiti allo ribalta come simboli della manifestazione: così si presenta il cartellone del «Settembre canellese», di cui è già stata anticipata il programma che inizierà venerdì 31 agosto.*

Tra i momenti qualificanti del cartellone, allestito dal Comune con i contributi degli assessorati provinciale allo Sport e regionale all'Agricoltura e la partecipazione fattiva delle varie associazioni cittadine, la «Seconda festa del moscato e dell'Asti Spumante» organizzato dai circoli culturale e giovanile della borgata Villanuova e dalla associazione produttori di Canelli, e la settima edizione della «Mostra delle Attività Economiche-Sagra dello Spumante».

Intorno una serie di appuntamenti sportivi (bocce, ciclismo, tennis), culturali (concerti sinfonici e classici da sottolineare il primo settembre il concerto del pianista austriaco Jorg Demus), oltre a mostre di pittura, concorsi di prosa dialettale.

«Festa del Moscato» si terrà in due tempi dal 31 agosto al 2 settembre e dal 21 al 23 settembre. Se si riuscirà a portare a termine i lavori, la Festa sarà anche l'occasione per l'inaugurazione della Bottega del Vino, opera dell'associazione produttori.

La festa proporrà serate musicali e di folklore come particolare per diffondere l'immagine del prodotto tipico di Canelli.

La Mostra delle attività economiche invece si svolgerà dal 9 al 16 settembre. Quest'anno sarà accentuato l'aspetto di valorizzazione delle tradizioni locali: gli organizzatori metteranno a disposizione ogni anno un salone ristorante. Poi luci dell'Astigiano che lo richiedono, come una sorta di «riscoperta della gastronomia locale».

Oscar Bielli, assessore allo Sport e turismo del Comune, dopo aver ricordato l'attiva partecipazione delle associazioni canellesi, rimarca il carattere promozionale del cartellone: «Il moscato e lo spumante saranno presenti in ogni manifestazione, dando così un marchio pienamente cancellese. Come Comune abbiamo favorito iniziative di gruppi molto attivi, come quello di Villanuova. Infine la stessa Mostra ospiterà stands dedicati allo spumante». f. in.

San Martino era la parrocchiale del paese

Una chiesa romanica va in rovina a Montafia

E' la cappella funeraria del cimitero - La parte posteriore testimonia la maestria artistica di chi la costruì - Aggiunte posticce

Montafia. Un particolare della chiesa di San Martino, per la quale si richiede un intervento

MONTAFIA — Prima che gli anziani abitanti di Variselle e Cuccaire si raccolgessero intorno all'attuale culto di Montafia, la chiesa romanica di San Martino (secolo undicesimo) era la parrocchiale del paese. Il più importante edificio di culto che esistesse nella zona, secondo soltanto forse alla vicina chiesetta di San Secondo di Cortanze.

San Martino fu abbandonato perché troppo distante e scomodo da raggiungere; si portarono, nei secoli successivi, solo i defunti, tanto che l'edificio divenne cappella funebre del cimitero e lo è tuttora. Dallo scempio del tempo si è salvata unicamente la parte posteriore, quanto basta, comunque, per far almeno l'alta espressione artistica che la chiesa doveva esprimere in origine.

Valga, per tutti, l'esempio della finestrella dell'abside, incastonata in una cima di roccia biancastra, cesellata ad intreccio e a decorazioni floreali. Misteriose poi certe decorazioni del sottocornicione: vi si individuano una pecora, un colombo, due strie, un nodo, il tutto fortemente allitterato.

Ma è all'interno che la devastazione è stata più vistosa: delle pareti, che dovevano essere in origine fortemente istoriate ad affreschi, emerge un unico scampolo di disegno: un ingenuo San Martino a cavallo, che dona parte del suo mantello ad un viandante bambino. Sotto un'iscrizione: «Hoc opus fecit fieri Johannes Meglinus». Di più non è dato conoscere anche perché il resto dell'iscrizione è stato cancellato insieme con le pitture originali.

Eppure San Martino merita un'attenta opera di ricostruzione, e quantomeno un intervento guidato dalla Soprintendenza alle Belle Arti, che elimini tutto ciò che di posticcio e falso è stato aggiunto all'originale struttura. Chi entrerà, soprattutto ai tempi permessi della chiesa che sono stati solamente ripristinati in anni recenti e che furono del malumore popolare nella parte ignota, una specie di «custodia colonica». Vale a dire un loggiato senza alcun pretesto artistico architettonico, di stridente contrasto con quanto resta dell'edificio del undicesimo secolo.

L'amministrazione comunale di Montafia da tempo si sta interessando al restauro del vecchio edificio sacro, testimonianza artistica, e sarebbe forse un motivo in più per intervenire se si riuscissero le dimensioni della chiesa: ogni necessario e per quanto non pregevole «pezzo» restituire San Martino alle forme originali e lasciar maggior spazio ai locali, che ormai «stringono d'assedio» da ogni parte l'edificio romanico.

Laura Bosia

Canelli, sala cinematografica rischia la chiusura definitiva

CANELLI — Il ricordo lungo d'Oro è in vendita. Il titolare, Angelo Deambrogio dopo una vita dedicata alla gestione delle sale cinematografiche ha deciso di andare in pensione e fra pochi mesi su mercato il locale con tanto di licenza.

In questa gara il cinema e chiuso per tre e piccoli cartelli annunciano la riapertura della sala per il 25 agosto (finché non sarà trovato un acquirente l'attività proseguirà regolarmente).

Ma tutto ciò potrebbe anche non durare a lungo: il proprietario, infatti, ha deciso di vendere e che, passato di proprietà, il locale cambi di destinazione e Canelli perda una delle sale cinematografiche e con essa uno dei pochi spazi chiusi dove è possibile ospitare manifestazioni.

Al Ragno d'Oro passano infatti interessati alcuni imprenditori internazionali e tralasciamo il locale in ufici e negozi (attività resa del centro, specie nei centri di provincia, sembra scoraggiare chi eventualmente fosse intenzionato a ciberare la sala per continuarne l'attività).

Il «Ragno» inoltre necessita di urgenti lavori di ristrutturazione per essere adeguato alle vigenti norme di sicurezza.

A differenza di Nizza (che ha anche un hinterland più vasto), dove sono ben quattro i locali cinematografici Canelli sembra andare poco ci cinema. Solo ultimamente una serie di rassegne proposte dai gruppi giovanili cittadini ha riscosso un buon successo.

Per il resto i centri di ultima periferia proiettano pellicole d'autore (in particolare cittadini propone per il Ragno sono spesso fallite) e stato giocoforza trovare nelle programmazioni film a luce rossa. L'eventuale chiusura del Ragno limiterebbe ancor di più le possibilità culturali per chi abita a Canelli.

Oltre alle proiezioni cinematografiche la sala aveva anche ospitato concerti.

f. in.

«Re tartufo» promette bene

Servizio a pagina

Trovato morto in bosco

INCISA SCAPACCINO — Un anziano ospite della Casa di riposo è stato ritrovato cadavere in un bosco in regione Zucca, fuori paese, verso Alessandria. Si chiamava Virginio Rostino, 83 anni, nativo di Cassa in provincia di Cuneo, ma negli ultimi tempi residente a Castagnole Lanze, dove aveva un laboratorio di ciabattino. Da parecchi anni soffriva di frequenti amnesie.

Alcuni giorni fa era uscito dall'ospizio di Incisa senza farsi ritorno: era solito abbandonare la casa per fare ritorno a Cassa.

Ieri il ritrovamento, in un bosco, del cadavere. (f. in.)

L'ex portiere dell'Asti è a Vallebenedetta in maglia blucerchiata

Bocchino respira aria di casa

ASTI — Il biancorosso delle maglie dell'Asti ha lasciato il posto al blucerchiato della Sampdoria: i «galletti» sono scesi al Comunale per proseguire la loro preparazione, cedendo il campo di Vallebenedetta alla squadra genovese.

Il richiamo di campioni come Francis, Bercellosi, Scanziani, Souness, non manca di moltiplicare i «pellegrinaggi» sulla collina dell'Hasta Hotel che domina la città.

Ma c'è un motivo in più per dedicare un pizzico di attenzione all'undici della «Lanterna» agli ordini di Eugenio Bersellini: si allena il portiere ramallese Roberto Bocchino, l'uomo rivelazione dell'Asti che ha conquistato la serie C1. Molti mesi sono «saltati» a Vallebenedetta appositamente per vederlo all'opera.

Commenta Valerio Scarsi un tifoso: «Fa un certo effetto vedere Bocchino allenarsi con la divisa di una squadra di serie A; personalmente seguo sui giornali con molta attenzione le sue vicende sportive, con l'augurio che riesca a emergere».

Anche il giocatore non ha dimenticato i tifosi astigiani che un hanno seguito lo scorso anno le prodezze «Torino ad Asti «sempre volentieri e non mi sono certo scordato l'appoggio che mi ha dato il pubblico durante la passata stagione».

La squadra di Eugenio Bersellini (che tra l'altro è ottimo amico del tecnico astigiano Volpi) lascerà oggi Asti

La Samp in allenamento ad Asti. Il portiere Bocchino, ex «galletto», è indicato dalla freccia

Alla grande kermesse si sono iscritti 512 giocatori

Ferrere, un mega-bocciodromo

FERRERE — La formula ha «ingredienti» semplici: l'ampio e fresco cortile di una trattoria e il desiderio di trascorrere qualche ora in compagnia attorno ad un campo di bocce. Potrebbe sembrare una tante sere d'estate in un qualsiasi della provincia o in un angolo della periferia della città, se a Ferrere non avesse voluto fare delle bocce qualcosa di più di un semplice intrattenimento.

I campi da gioco e l'illuminazione sono egualitarii; tutto intorno si è radunato l'intero paese e molti villeggianti, astigiani e torinesi. Si contano oltre persone: riescono ad avvicinarsi ai giochi dove si disputa la fase finale del più grande torneo bocciatico della provincia, una vera e propria maratona che da nove sini raccoglie un'attenzione e una partecipazione record.

organizzatori sono in grado di rallier con un pizzico di orgoglio le cifre, alcuni poterai aggiudicare per settimana (tanto si protrae la manifestazione) la non facile scommessa con altre discipline sportive che «piangono» ensorraggi di pubblico spesso preoccupanti.

Cinquecentododici bocciofili iscritti alla kermesse di Ferrere: sono rappresentate tutte le categorie eccezione A e della B. Per tutta la durata della manifestazione nei parcheggi o ai lati delle strade del piccolo paese si leggono targhe automobilistiche di Genova, Torino, Cuneo, Novara, Vercelli sono le auto dei giocatori.

Buona parte del Piemonte è rappresentato anche con centri minori come Carrù (Biella, Ivrea ed la Liguria (Pietra Ligure e Chiavari).

La fama del torneo in quasi dieci anni di vita ha fatto molta strada anche grazie al buon contenuto tecnico delle gare che ogni anno richiamano nuovi appassionati. E puntualmente gli organizzatori devono fare i conti con un numero sempre crescente di giocatori, come sottolinea il sindaco Giovanni Benotto uno degli infaticabili promotori della iniziativa: «Ad un certo punto anche quest'anno ci siamo dovuti fermare e come sempre sono stati molti i pretendenti all'iscrizione che abbiamo dovuto malinconicamente respingere». Circa cento bocciofili hanno dovuto fare marcia indietro.

f. r.

Isola, volley in notturna

ISOLA D'ASTI — Prende il via domani sera la sesta edizione del torneo notturno di pallavolo 1984, organizzato dal Gruppo Sportivo Villa 2. Le partite verranno giocate nel torrido dell'ex asilo in località Villa di Isola d'Asti.

I gironi: Il girone A comprende «Villa 2», Martinengo Vini, «Villa 2», Centro Sport 2000 e Center Boutique. Nel girone B iscritte: «Villa 2», G. sport, Motta, Victoria Moretta e Baby Split.

Le gare prenderanno il via alle ore 20.

La conclusione è prevista con la disputa delle finali il 26 agosto.

Mercoledì primo impegno ufficiale in Coppa Italia la Sanremese

Oggi ultimo collaudo in amichevole dei «galletti» contro la Vogherese

ASTI — *La stagione calcistica 1984-85 bussa ormai alle porte: mercoledì con l'inizio della Coppa Italia finiranno in archivio le amichevoli e la parola passerà ai confronti ufficiali veri e propri. L'Asti ospiterà in casa ospitando la Sanremese, suo prossimo avversario in campionato; oggi invece anteprima alla Coppa con l'ultimo collaudo amichevole per i «galletti» di scena a Trastevere (ore 21) contro la Vogherese serie C2).*

L'esordio intanto, col ritorno ad Asti del presidente Giuseppe Nourney, ci è fatto il punto della situazione per quanto riguarda sponsor ancora nulla ufficiale a parte la solita coppa del Consorzio di Bardolino) e l'ingaggio di un centrocampista: la società ha dato la sua disponibilità all'acquisto. Indiscrezioni parlano del giovane Pirri del Torino.

Per l'allenatore Volpi dal punto di vista tecnico i problemi nel frattempo non mancheranno sono costituiti gli infortuni di Venturini e Allegrini: «Ho assolutamente bisogno inquadrare squadra altrimenti troveremo a soffrire; è una necessità da soddisfare più presto, sperando nello stesso tempo che il calendario, al contrario di quanto è successo in Coppa Italia, ci riservi un impatto meno difficile e scandito. L'avvio in campionato sarà infatti un momento molto importante per una formazione come la nostra che si è prefissa l'obiettivo di restare in C1. A questo proposito confido molto nel carattere dei giocatori che lo scorso anno hanno fatto fallire gli appuntamenti importanti».

La serie C1 che attende ai nastri la matricola astigiana presenta blocchi di partenza uno schieramento molto compatto con formazioni che la rampogna acquisti ha livellato verso l'alto.

Alla ripresa degli allenamenti, giovedì, in vista degli impegni di Coppa Italia, «sono al completo Ivano Zanoncelli e Trefiletti, e giorni è atteso il ritorno di Allegrini.

Probabile formazione impiegata a Voghera: Turcello, Franchini, Presedini, Neri, Zanetti, Balzarini, Pillon, Spignoli, Pieri, Chiarini, Marchini.

f. r.

Spettacoli e farmacie

ASTI

RITZ: Mai dire mai, con S. Connery (1984), avventura
SPLENDOR: Blade violent.
VITTORIA: Piacevole convivio.
PARCO EX FERRERE ERCOLE: Orchestra di orchestra di A. Wanda

NIZZA

AURORA: Cadaveri lunghi e duri.
SOCIALE: La donna che visse due volte.
VERDI: Amici miei atto secondo.

BAN DAMIANO

LUX: I predatori
SPLENDOR: chiuso
CRISTALLO: chiuso per ferie

DI TURNO

Asti: dottor Calvino, corso F. Cavour 2a notturno, piazza Alfieri
Canelli: Pandolfo, via G. B. Giuliani
Nizza: Gilardo, via Carlo Alberto
Mezzi Bandi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.568 Nizza 721.871, Canelli 832.525, 86.040, d'Arazzo 608.150, 978.444, 400.188, Damiano 975.910 Costigliole 966.779 Villafranca Incisa 457.648, Villanova 89.263, Castelnuovo 957.648, Villanova 89.165

A Portacomaro (e domani pallone)

La seconda semifinale nel tamburello muro

PORTACOMARO — Seconda semifinale oggi (ore 16,30) del «quadrangolare» di tamburello a muro tra Calliano e Montechiaro «rinforzate» rispettivamente da Claudio Cussotto (Edilcasa) e Mimmo Basso (Vignale).

Queste le formazioni del tambasa: Calliano (Ottavio Donato, Claudio Cussotto, Piero De Luca, Claudio Berruti, Gigi Borelli); Montechiaro (Beppe Tirone, Mimmo Basso, Paolo Quilico, Angelo Tirone, Piero Parena, Enzo Fulletti).

Domani (ore 16,30) nello stesso impianto si disputerà l'attesa sfida di pallone elastico tra i campioni d'Italia (Rudolfo Rosso con la Spec Cengia) Felice Galliano, Giorgio Bacco, Franco Biagetti) e 1982 (Carlo Isaberto con la Santostefanese: Marco Arrighino, Sergio Hiengio, Giancarlo Grasso).

La gara riporta, dopo molti anni, il «balun» nel Monferrato e sarà quindi occasione, per molti tifosi di questo sport, di seguire da vicino i due quotati big della specialità.

f. b.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

SERA «L'A. M.» SUPERMUSICA CON IL GRUPPO OXIGEN

TUFFO A L'A.M. ... PERCHE'? ... PERCHE' AMI LA VITA!

SE ALL'ESTERO... CHIAMALO. RISPONDE SEMPRE. 02.34.34.1 europ assistance L'assistenza subito.

Per fare pubblicità SU LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

Le manifestazioni nella provincia granda

Così si chiude oggi questo Ferragosto

Feste folcloristiche in numerose località - Roburent si trasforma in «Paese dei bambini» - Canzoni provenzali a Monterosso Grana

CUNEO — Si conclude, almeno per quanto riguarda questo lungo weekend di Ferragosto, questa sera molti turisti lasceranno le vallate alpine e le Langhe per fare ritorno a casa. Ma il «grande villeggiatura» estiva non è finita. Molte decine di migliaia di persone festeggeranno almeno fino alla fine del mese nei centri turistici delle Alpi Marittime e Cozie.

Numerose manifestazioni sono in calendario per oggi e per tutta la prossima settimana. Si apre a Costemalla la trentesima «Sagra della noce», nel corso della quale saranno organizzate manifestazioni e iniziative improntate alla tradizione. A Cuneo fervono i preparativi per le due manifestazioni che sconfineranno alla fine della settimana: la mostra Piero Provincia Granda e la tredicesima edizione del torneo internazionale di calcio squadre «primavera».

Numerosi gli appuntamenti di oggi nelle varie località della «Granda». A Igliano, festa di S. Rocco, alla frazione Pontemarmora di Marmora, in Alta Valle Maira, festeggiamenti di S. Bartolomeo, con un'importante gara di pesca alla trota (fondo) dalle 9 alle 11; festeggiamenti in onore del Santo protettore dei pastori anche a Rocchia, con suggestiva illuminazione con torce nella serata, di tutto il paese e nella omonima frazione di Mondovì. A Murello si svolge la festa patronale della Madonna degli Orti, a Revello quella di S. Rocco, S. Bernardo è festeggiato anche a Venasca e a Narzole.

Manifestazioni folcloristiche a Frisca, per il 22 si svolgerà anche la mostra bovina; a Farigliano s'inizia oggi la «Festa del Buon Vino», giunta alla 24ª edizione; nella frazione S. Giacomo di Roburent la Pro loco ha organizzato una serie di originali manifestazioni imperniate sui bambini, una sfilata all'inizio del paese avvisa che i turisti stanno lasciando l'ingresso nel «Paese dei bambini».

Questa sera, infine, si conclude a S. Lucia di Coumbo-Tarnè (Monterosso Grana) il festival della canzone provenzale. Nell'Alta Valle Grana, a Castelmagno, festeggiamenti di S. Magno.

Polizia stradale e carabinieri hanno predisposto servizi di pattugliamento straordinari in previsione dell'intenso traffico che da questo pomeriggio interesserà quasi tutte le strade della «Granda», specialmente all'imbocco delle vallate alpine.

Giorgio Ravasi

Il Mermet si infiamma a Berruti

Nelle cronache del Piemonte

A Pontechianale i risultati sono positivi

E una cooperativa rilancia il turismo

E' nata un anno fa e ha lanciato nuove iniziative - In questi mesi tremila villeggianti alla settimana - Le famiglie, ospiti di riguardo

Una cooperativa di orticoltori dilettanti

CUNEO — Si è costituita la «Cooperativa 'I ravanin» tra orticoltori dilettanti, che intendono coltivare un piccolo orto nel terreno di 12 mila metri quadrati acquistato in località Madonna delle Grazie, alla periferia della città.

La cooperativa - che è assistita tecnicamente dalla Coldiretti, dalla Piemonte Asprofrut e dall'Unione Provinciale Cooperative - ha lo scopo di offrire agli appassionati dell'orticoltura la possibilità di svolgere una attività.

Per informazioni, rivolgersi alla segreteria della «Piemonte Asprofrut», via Monte Zovetto (telefono 6.58.49).

(g. r.)

PONTECHIANALE — *La cooperativa turistica pontechianalese compie in questi giorni oltre un anno di intensa attività: costituita il 5 luglio del 1983, l'associazione che raggruppa cinquanta operatori turistici e commerciali locali ha saputo rilanciare l'immagine della stazione turistica, invernale ed estiva, dell'Alta Valle Varaita.*

Spiega il presidente della cooperativa, Giovannino Cabrera, «il bilancio di questi tredici mesi di lavoro è sostanzialmente positivo e, del resto, i risultati sono sotto gli occhi di tutti: a Pontechianale in questi mesi estivi abbiamo una presenza media di tremila persone la settimana».

La cooperativa ha in sostanza seguito un programma di sviluppo e di servizi «mirato a favorire un «turismo familiare», con vacanze che coinvolgono tutto il nucleo familiare e non soltanto l'appassionato d'alpinismo o di sport».

Nel paese sono stati realizzati due campi da bocce, uno per la pallavolo e uno per il calcio, campi da tennis, maneggio con cavalli, una sala da gioco itinerante, mentre sulle piste di fondo (verdi e non bianche di neve) sono a disposizione delle particolari biciclette, le «trotlinette» che consentono discese emozionanti sull'erba dopo essere risaliti sulla sommità delle piste con lo skilift.

Dice Adelmo Cravetto, direttore della Sitap: «Pontechianale ha cambiato la sua popolazione di turisti, di vacanzieri. Se agli inizi dell'attività sportiva, nel qui venivano soprattutto gli appassionati della montagna, dell'alpinismo e quindi dello sci, ora noi dobbiamo offrire nuove proposte ai figli e ai nipoti di questi nostri primi amici. Qual è la possibilità di fare numerosi sport, di fare delle passeggiate, delle escursioni, della pesca sportiva e così via per dare a tutti delle risposte adeguate».

Un esempio della vitalità di Pontechianale viene così dell'edilizia attualmente nel porre stanno costruendo quattro nuovi condomini, mentre in precedenza tutte le valle l'attività è quasi ferma, immobili che deturpano l'ambiente, ma si inseriscono perfettamente in Anche nei due campeggi si registra il tutto esaurito.

«Il programma abbiamo ancora numerose attività: la creazione di un piccolo campo golf, la realizzazione di un percorso intorno al lago artificiale. Questi progetti prevedono, in sostanza, l'installazione di altrezzi ginnici per gli amanti dello jogging che alternano la corsa al salto degli ostacoli, pertiche, quadro svedese e così via.

Ma si pensa già all'inverno e la «novità», per il 1984-'5 dovrebbe essere la creazione di un anello di fondo attrezzato con locali di servizio, docce, un piccolo bar.

Graziella Cabrera. «Noi abbiamo nelle potenzialità turistiche e quindi economiche di Pontechianale: si tratta quindi di operare con attenzione per valorizzare al meglio questo meraviglioso habitat naturale».

Alberto Gedda

«Re tartufo» promette bene

Servizio a pagina 8

Primo trofeo per fuoristrada in corso Nizza

Tra guadi e pietraie nel centro di Cuneo

La vittoria a un equipaggio di Bardonecchia - Secondi due frabosani, al terzo posto padre e figlia di Alba - Gli ostacoli artificiali

Cuneo. Due fasi del trofeo per fuoristrada su percorso simulato, allestito in corso Nizza. Sopra un'auto transita su un tragitto inclinato; sotto: un veicolo «ripescato» dal guado (Bedino)

CUNEO — In venti si sono cimentati, sotto lo sguardo incuriosito di centinaia di spettatori, nella prima edizione del trofeo per fuoristrada organizzato dalla Pro Cuneo con la collaborazione dei commercianti di corso Nizza, palcoscenico della insolita competizione.

Ha vinto un equipaggio torinese composto da Renato Bellino e Walter Barp di Bardonecchia che, a bordo di una BMW 850, sono stati i più bravi e i più veloci a coprire il tracciato accidentato.

Al secondo posto, distanziato di oltre due minuti, Antonio Pozzo e Pietro Larua di Sommariva Bosco che hanno gareggiato su una Land Rover. Terzo un equipaggio misto, formato da padre e figlia, Lorenzo e Maria Emanuela Scarzita di Alba.

Poi i cuneesi Piero Bottasso e Palmiro che, alternandosi alla guida, hanno conquistato la quarta e quinta piazza finale. Sesto un equipaggio cuneese, quello di Mario Berardengo e Federico su una Campagnola.

La gara si snodava lungo un tracciato di circa cinquecento metri, ricavato tra la chiesa del Sacro Cuore (punto di partenza) e la gelateria Corso, con ostacoli «artificiali» che hanno consentito di ricostruire l'ambiente di una vera gara per fuoristrada.

C'era la «fossa dei serpenti», un piano inclinato reso ancora più impervio da una «gettata» di fango, una «vasca» profonda settanta centimetri, che i concorrenti dovevano guadare.

Un tracciato, insomma, all'insegna dello spettacolo con gli equipaggi impegnati in difficili e a volte spericolate acrobazie.

Il tutto ha contribuito a rendere ancora più avvincente la manifestazione che, in programma il 10 agosto, unitamente a dimostrazioni di fuoristrada industriali, è stata rinviata per il maltempo. Ad altra data, ancora da fissare, è stato rinviato — per il temporale — lo spettacolo di «break dance» del Center Ballet di Caraglio, che avrebbe dovuto svolgersi nello stesso corso Nizza, dopo le gare di fuoristrada.

p. p. l.

Salvato giovane alpinista

PONTECHIANALE — Un giovane francese, Vejrat Dorebes Olivier, di anni, rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto nella parte Ovest del Monviso a metri di quota, è stato salvato dall'intervento congiunto delle squadre di soccorso alpino della Valle Varaita e dell'elicottero della gendarmeria francese.

L'allarme è stato dato dal padre dell'infortunato. Noel, che con un altro alpinista era impegnato dal mattino nella scalata del Monviso.

Il giovane che non era legato, è scivolato per alcuni metri lungo la parete, molto difficile in questa stagione perchè ghiacciata di notte e completamente sgelata durante il pomeriggio. Sulla zona, nel pomeriggio dell'altro giorno, gravava una fitta coltre di nebbia. L'elicottero della gendarmeria ha dovuto compiere almeno tre passaggi.

Portato all'ospedale di Briançon, al giovane Vejrat Dorebes è riscontrata una grave frattura. p. l. r.

La Regione ha individuato il «sito» tra Dogliani e Farigliano

Esplode una nuova polemica per un progetto di discarica

DOGLIANI - Mentre a Monteu Roero si è concluso in vicenda della contestata discarica per lo smaltimento dei rifiuti con la revoca dell'autorizzazione da parte della Regione, che l'ha fatta definitivamente chiudere, altre polemiche stanno ora divampando a Dogliani e Farigliano per una delibera del consiglio regionale che ha individuato, in località Pian Cerretto di Farigliano, uno dei siti che potrebbero ospitare, in futuro, una discarica industriale.

Il consiglio comunale di Dogliani riunitosi per affrontare l'argomento anche a seguito di una raccolta di firme tra la popolazione dei due Comuni, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno di opposizione alla scarica e ha inviato una ferma e motivata protesta alla Regione per chiedere la revoca del provvedimento.

Dice il sindaco di Dogliani, professor Giuseppe Martino: «*Siamo profondamente contrari all'utilizzazione della discarica nella località individuata in quanto, pur ricadendo nel Comune di Farigliano, si trova proprio al confine con Dogliani. Anzi è proprio il territorio del nostro Comune, per la particolare posizione, a essere più direttamente esposto alle conseguenze negative dell'eventuale smaltimento di rifiuti industriali.*

Prosegue il sindaco di Dogliani: «*La preoccupazione tra le numerose famiglie, e le aziende agricole Poan Cerretto è notevole per il rischio di inquinamenti, e il nostro Comune intende opporsi con ogni mezzo alla realizzazione. Ci auguriamo che Farigliano sia solidale con noi. Il sindaco Moschiero ci ha fatto pervenire una lettera di condivisione della nostra posizione. Anche Italia Nostra si oppone. Alla Regione abbiamo chiesto incontri, ma finora non siamo stati convocati*».

Si fa inoltre presente che è una delle zone più produttive dal punto di vista agricolo, interamente abitata e coltivata. Per l'amministrazione comunale di Farigliano, il vicesindaco Pietro Bonaldasco, interpellato in merito ha detto: «*Anche noi siamo contrari alla discarica. Appena saputo che è stata individuata questa località, ci siamo subito preoccupati e recati in Regione per avere chiarimenti. Ci è stato riferito che la scelta, per il momento, è solo indicativa, non ancora definitiva*».

Il dottor Giorgio Bellone, responsabile del servizio Regione, interpellato al riguardo ha risposto: «*La località Farigliano è compresa, oltre, nel piano regionale dei rifiuti approvato dal consiglio, che individua aree idoneamente idonee per ricevere scarichi industriali. Per il momento si tratta solamente di un'individuazione territoriale*».

g. f.

Alba, riunione della Pro loco

ALBA — Domani sera alle 21 si terrà in Comune l'assemblea straordinaria dei soci della Pro loco Albatrani-festazioni.

Si discuterà sulle prospettive future della Pro loco dopo l'avvenuta costituzione del nuovo ente turismo e manifestazioni, strettamente legato all'amministrazione comunale e che, già da quest'anno, curerà l'organizzazione delle principali manifestazioni albesi, a partire dalla fiera nazionale del tartufo di ottobre. Come noto, in precedenza tali compiti erano affidati alla Pro loco.

In città vi è ora attesa di sapere quali decisioni prenderà Albatrani-festazioni. Si tratta di un argomento già al centro di numerose polemiche e pareri contrastanti. La riunione di domani sera si preannuncia assai vivace.

(p. f.)

Rapina a Mondovì quattro condannati

MONDOVI' — Si è concluso con quattro condanne e un'assoluzione «per insufficienza di prove» il processo per la rapina a una prostituta avvenuta nella zona industriale della città nella notte di domenica 5 agosto.

Il tribunale ha riconosciuto colpevoli Piergiorgio Velta, 25 anni, elettricista di Centallo, via Circonvallazione (condannato a un anno e nove mesi); Diego Negri, 20 anni, carpentiere; Claudio Barlus, 26 anni, cartaraia, entrambi residenti a Savigliano, il primo in vicolo delle Orfane, l'altro in via Stefano Usanze 1 (condannati a un anno e quattro mesi); e Mario Carenna, 27 anni, di Cherasco, via Verona 8 (un anno e mesi).

Assolta «per insufficienza di prove» la seconda donna, Letizia Borbone, 31 anni, di Bra, via Madonna dei Fiori.

I suoi guai con la giustizia, però, non sono finiti: il pubblico ministero è ricorso in appello perchè sia condannata per ricettazione: avrebbe ottenuto una parte del bottino della rapina (settecentomila lire).

Volta e Carenna sono stati condannati pure all'interdizione dai pubblici uffici per un anno.

Vittima dell'aggressione e della rapina una prostituta originaria dell'Ecuador, Maria Mariene, ventiduenne.

p. p. l.

Cuneo — L'unità sanitaria numero ha richiesto al Ministero di poter ampliare la pianta organica del reparto di medicina nucleare, so previste tre nuove assunzioni di personale non medico.

Chiusa Pesio — La Regione ha concesso un contributo di sei milioni l'anno per la costruzione dell'acquedotto comunale. L'importo complessivo della spesa è di cento milioni

Investì ed uccise un cicloamatore

Rinviato a giudizio una donna di Boves

CUNEO — Sarà processata il 7 novembre Lucia Pellegrino, 45 anni, residente a Rivoira di Boves responsabile, per la sentenza di rinvio a giudizio emessa dal giudice Luca Solerio, della tragica morte di Venanzio Gianti, 30 anni, geometra residente a Droncro, investito e ucciso il pomeriggio dell'8 agosto '82 mentre partecipava a una gara ciclistica a per amatori. «Il giro nellanese», grossa frazione di Boves.

Secondo le indagini prima dei carabinieri poi del magistrato, la Pellegrino guidava una Renault 6, benchè le fosse stato segnalato l'arrivo di un gruppo di corridori non bloccava la macchina investendo in pieno alcuni ciclisti: Venanzio morirà quasi subito all'ospedale, altri due rimanevano feriti.

La disgrazia suscitò negli ambienti sportivi cuneesi e soprattutto a Droncro profonda commozione. Venanzio Gianti era titolare di un avviato studio tecnico e almeno per l'impegno di amministratore: dopo essere stato presidente del locale ospedale al momento della tragica morte era consigliere comunale e dell'Usl di Droncro.

La vedova, Dalmazzo era sposata da un anno), la madre e la sorella sono costituiti parte civile con l'avvocato Gianni Vercellotti.

g. d. m.

Oggi ad Alba è di scena il Savona

Borsalino prova i nuovi «azzurri»

ALBA — *Dopo il primo collaudo ufficiale contro Vogherese, l'Albese edizione 84-85 affronterà oggi un nuovo impegnativo test con il Savona. L'incontro verrà disputato sul terreno del Cerretano con inizio alle 17.*

Gli azzurri dovrebbero scendere in campo con la formazione che domenica ha affrontato la Voghierese iniziando la gara o nell'undici iniziale. L'allenatore Borsalino avrà però a disposizione tutta la rosa di giocatori per sperimentare nuovi inserimenti alla ricerca della formazione tipo.

In particolare sono attesi alla prova il portiere Coppo, acquistato dalla Pro Vercelli, la punta Bennati, proveniente dal Pinerolo, e il terzino Parenello.

(a. a.)

PRADLEVES — *Vittoria per distacco del figure Marco Rout (Ur Diaure) nel primo trofeo «Ierma Oronda» per allievi organizzato dalla società ciclistica Cuneo-Formato.*

Al secondo posto si è classificato un altro figure, Paolo Monetti, che ha regolato alla sprint il gruppo compatto.

Tra i corridori di casa buona la prova di Maurizio Veglia (Sc Cuneo) quarto e Davide Perona (Esperia Piasco), settimo.

Tra i primi quindici dell'ordine di arrivo figurano altri due ciclisti della Granda, Livio Chiacchio del Jolly Pisa Racconigi (ordinatino) e Luca Falchero del Ve Bra quindicesimo.

Tra i protagonisti della gara — organizzata con la collaborazione della Comunità montana valle Grana — Flavio Rignon (Sc Cuneo) autentico mattatore di traguardi volanti.

(p. p. l.)

ECONOMICI

ALBA centro, piccolo condominio, 3 alloggi 5 vani, 2 cantine, cucina box 31 mq/box 8 mq mutuo. Tel. 0173/60.271

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Rosselli 13, capitolo fiorito.
FIAMMA: I predatori dell'Atlantide.
ITALIA: Baby Calvo.

ALBA
CORSO: Rocky II.

BARGE
COMUNALE: Voglia di tenerezza.

FACCENDA: Harry and

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: 07.55.

BUSCA
LUX: Attualmente chiuso.

BRA
VITTORIA: L'indagine assassina.

ORMEA
Hot dog.

ROMETTE
ROMANTESE: Ufficiale e gentiluomo.

SALUZZO
CIVICO: Ufficiale e gentiluomo.
ITALIA: Nati con la camicia.

SAVIGLIANO
AURORA:

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza 50
Alba: Moretta, corso Langhe 1
Bra: Comunale, via Bruno 149
Cavallermaggiore: Bosio, via Maestra 62.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15
Santa Maria, via Sant'Agostino 15
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte 8
Savigliano: Manchiaro, piazza del Popolo 50

Pronto intervento 113, Guardia medica 4411, Carabinieri 112, Vigili del fuoco 2222, Pronto Soccorso 7323, Croce Rossa 86 444, Vigili urbani 67 777, Soccorso Aci 116

Cherasco — Oggi dalle 10 alle 18, in località Cascina Malabaila, si svolge come ogni anno l'esibizione di modelli radiocomandati organizzata dal Gruppo aeromodellisti di Bra. L'ingresso è gratuito

CLUB L'ALTRO MONDO
QUESTA SERA
L'A. M. ESTATE
SUPERMUSICA IL GRUPPO
OXIGEN
..... UN TUFFO A L'A.M. ESTATE
... PERCHE'? .....
PERCHE' LA VITA!

CRAZY BOY
QUESTA SERA ESTIVO GRUPPO
I MACARIO'S
E POI... E POI...
VIVA IL CRAZY BOY!!
I SUPERDISCHI SUPERRAFFA
nella sala del ballo
ORCHESTRA

RISTORANTE PIZZERIA GRATTACIELO
Giardino 1
Tel. 0174/327.140
S. Giacomo di Roburent
Tutte le sere si cena con la di
Servizio pizzeria a

IL CENTRO
MUSIC-HALL
(Cn) - Tel.
QUESTA SERA (AL MODERNO)
DISCOTECA
(AL LISCIO) ORCHESTRA
GIORGIO e gli
AZZURRI
IL LOCALE RIMARRA' APERTO NEL MESE DI AGOSTO

LA SCUOLA
per gli allievi un lavoro sicuro ed interessante cercheremo giovani da addestrare come programmatori/programmatrici e COMPUTERISTI per inserimento in centri elettronici locali.
Inviare dettagliato curriculum vitae a Cuneo.
Per colloqui in occasione a Cuneo, scrivere a Informatica Baldelli - Via Palestrino 36 - 20124 Milano.

MOSTRA MERCATO ANTIQUARIATO
4-19 1984
ANTICA CHIESA di SANTA CATERINA
VILLANOVA MONDOVI'
ORARIO:
giorni festivi e prefestivi ORE 16 alle
giorni feriali dalle 16 alle ORE 22

Albergo Ristorante Dancing Nicla Tanaro (Cn)
EXIT AND e le sue GIRLS
DOMENICA 26
VIRGILI cantante ballerina
AL LISCIO
REVIVAL 70

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' AGOSTO
ORCHESTRA
DANIELE COMBA
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
VEDI OGNI PREFESTIVI E FESTIVI IL CARISCO ALPINO

CUPOLE LIDO
OGGI IL DELLE CUPOLE VI ASPETTA
QUESTA
BALLO SOTTO LE
AL LISCIO
I PITTORI DEL

ALLOGGI CON MUTUO 13%
alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzini.
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 8 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271

ECCO I MAGGIORI PERICOLI CHE SI NASCONDONO SULLE AUTOSTRADE

Le strade alternative del rientro

Da Ventimiglia a Savona e a Torino, da Sestri Levante a Genova i punti «caldi» del traffico - L'opera e i consigli della polizia stradale - Spesso è meglio scegliere i più riposanti itinerari dell'entroterra - Potenziati anche i servizi [illegible] ambulanza

SAVONA — L'operazione esodo delle grandi ferie si è limitata alla cronachetta. Da ieri pomeriggio. Numerose le auto dirette al Nord, ma poche colonne. Il ritorno massiccio è previsto [illegible] la fine della prossima settimana, quando [illegible] automobilisti prenderanno d'assalto le strade.

Lo stato d'allerta in tutti i comandi della polizia stradale è cominciato ieri. Tutti gli uomini sono rimasti a disposizione dei comandi. Molti distaccamenti, come quello di Carcare e quello di Bruzzolo, hanno addirittura potenziato l'organico con agenti che hanno da poco terminato il corso al centro di addestramento di Cesena, e che verranno affiancati ai colleghi più esperti.

L'elicottero della polizia stradale da ieri e per i due settimana fino agli inizi di settembre, quando rientreranno i grandi complessi industriali di Torino e Milano, percorrerà continuamente dall'alba al tramonto, l'arco della Liguria, pronto a segnalare via radio [illegible] incidenti colonne.

Anche la Croce Rossa e le pubbliche assistenze sono in preallarme. A Ventimiglia, su una piazzola al casello è stazionata un'ambulanza della Croce Verde, mentre a Oneglia stazionano un mezzo della Croce Rossa di Alassio. Altre autolettighe sono in servizio sulla Savona-Ventimiglia e sulla Genova-Livorno.

Vediamo in dettaglio la situazione. A Ventimiglia [illegible] da questa sera è previsto un massiccio ingresso [illegible] veicoli [illegible] continue, sull'autostrada a Ponte [illegible] Luigi e a Ponte San Ludovico, controllati dalla polizia e dai carabinieri. Per [illegible] automobilisti vale un dilemma: scegliere la strada «pigra» per evitare colonne. Neppure alla polizia di frontiera gli agenti sanno che consigliare. Diciamo: «Da quando il sono istituite le ferrovie tutti i valichi sono rimasti isolati. Chi sceglie l'autostrada deve fermarsi cinque volte alla dogana italiana e francese, alla polizia dei due Stati e al casello autostradale. Stessa situazione a Ponte San Luigi e a Ponte San [illegible] dicono dove, se non risolve il problema del parcheggio, il traffico però strade più tortuose e disagiate».

Finale Ligure: Auto in colonna alla barriera di Pegliano in questi giorni di esodo (Ed.)

Sull'autostrada dei Fiori (nei giorni scorsi, per errore, avevamo scritto che la galleria Melarancio [illegible] trova su quest'arteria) esiste solo un punto particolarmente pericoloso: la galleria Valloni d'Armo, lunga 1685 metri, che si trova tra la valle di Andora e Villanova [illegible] Albenga. Molto spesso le condizioni climatiche [illegible] completamente differenti [illegible] due uscite. Altra situazione difficile nei pressi [illegible] Oreo Pegliro, dove già da stasera entreranno in servizio gli operatori, che dovranno [illegible] bloccare il traffico prima dell'ingresso della galleria Carpena, direzione Savona, a pochi metri dalla barriera. Lo scopo è quello [illegible] evitare lunghe colonne nei tunnel.

Sulla Genova-Livorno due i punti particolarmente critici: [illegible] galleria «Pian dei Lupo» e la galleria «Pian delle Madonne», [illegible] Pramura e Cogoleto.

[illegible] Savona-Torino [illegible] sempre [illegible] problema [illegible] mancanza [illegible] raddoppio [illegible] [illegible] Altare-Ceva, dove il tr[illegible] vigore [illegible] di sorpasso. Da alcuni giorni è possibile superare solo al Km 23, in località Cosseria, dopo il grill di Case [illegible] (direzione Ceva). In direzione Savona, invece, è consentito il sorpasso al Km 25, dopo il cavalcavia della [illegible] diga [illegible] Millesimo. [illegible] attenzione a non abusarne.

La polizia stradale, per rendere più sicuro il rientro, consiglia una serie di percorsi alternativi: per [illegible] vuole raggiungere il Piemonte da Imperia, [illegible] migliore è la statale 28 da Oneglia a Garessio, attraverso Pieve di Teco e il Col di Nava. Un altro percorso consigliato è la statale 582 che da Albenga va a Cisano, Zuccarello, Erli e Garessio. Da Cisano ancora un'alternativa [illegible] statale 453, al bivio [illegible] Martinetto che conduce a Nasino, Castelvecchio, Trappa e abbica [illegible] Ormea e Ponte di Nava.

Da Finale [illegible] invece bene percorrere [illegible] statale del Melogno sino a Calizzano. [illegible] qui due alternative: La Chiovetti Bagnasco-Ceva o la Murialdo - Millesimo - Cortemilia - [illegible] [illegible] alternazione fra Calizzano e Millesimo per la sede stradale franosa. A Ca[illegible] [illegible] può arrivare anche salendo da Borghetto, attraverso [illegible].

Da [illegible] chi vuole evitare l'autostrada [illegible] ha poche alternative: l'unica arteria è la statale 29 fino a Carcare, da dove [illegible] raggiunge Millesimo da [illegible] parte ed Acqui Terme dall'altra. Chi ha tempo può invece avventurarsi sulla provinciale di [illegible] di Gallo, [illegible] e Pontinvrea. Giovo e Bassello. Stesso obiettivo può essere raggiunto da Albisola e Varazze, attraverso [illegible] provinciale Pero-Madonna del Gallo che si innesta sulla statale 334, [illegible] sello-Acqui Terme. Da qui [illegible] raggiungono facilmente Alessandria, quindi Mortara e [illegible].

Chi è diretto [illegible] capoluogo lombardo, da Voltri può scegliere la statale [illegible], Turchino - Ovada - Alessandria - Novi, mentre da Chiavari la [illegible] dale consiglia di proseguire [illegible] Bonassaca, Bobbio e Piacenza.

Infine da Genova c'è la statale [illegible], che porta a Rapallo e Serravalle Scrivia.

Gian Paolo Carlini

Lavagna, fasti storici

Lavagna. Belle dame e cavalieri hanno risposto sorridenti agli applausi della folla

La Regione vuole [illegible] commissione, il commissario del governo dice [illegible]

Difficile anche in Liguria la situazione nelle carceri

Presa di posizione di liberali e comunisti - Sarà di nuovo bocciata la delibera?

GENOVA — La Regione, tramite il capo-gruppo del partito liberale l'avvocato Ernesto Bruno Valentiano, «contesta» il Commissario di governo che, sembra, abbia tutte le intenzioni di respingere per la seconda volta la delibera approvata dal Consiglio regionale con la quale si stabilisce la formazione di una commissione di studio per esaminare la situazione delle carceri della Liguria.

«Intendo andare fino in fondo — ha detto ieri Valentiano in una conferenza stampa — perché ritengo che la Regione non debba altresì il proprio dovere di interessarsi all'argomento carceri. Per questo chiederò all'ufficio di presidenza del Consiglio di esperire tutte le vie giurisdizionali compreso il ricorso al tribunale amministrativo e alla Corte Costituzionale se come ritengo molto probabile, la delibera sarà nuovamente bocciata».

Il Commissario di governo infatti ha già respinto una prima volta la decisione della Regione, sostenendo che «l'oggetto dell'indagine oltre a riguardare materia assolutamente [illegible] riconducibile all'area della potestà legislativa [illegible] amministrativa delle Regioni trattandosi, nel caso delle carceri di funzioni e servizi che investono interessi della collettività nazionale e, come tali, devoluti alla competenza dello Stato».

Il Consiglio ha ribadito la delibera e l'ha inviata al Commissario che in una lettera chiede ulteriori chiarimenti «in quanto, secondo Valentiano, lascia ancor [illegible] mente intendere che sarà ancora una volta bocciata con la stessa motivazione».

«Sempre su questo delicato argomento [illegible] sono intervenuti anche i comunisti con un documento della loro segreteria regionale nel quale si afferma che «proprio noi comunisti ed [illegible] siamo proposto una iniziativa per [illegible] prima persona le incredibili e disumane condizioni di vita della popolazione carceraria di Marassi, a Genova».

«Ci stupisce — conclude il documento comunista — la rigida posizione assunta dal Commissario [illegible] governo in proposito che, crediamo, non stati a superare quelle barriere che non producono nulla [illegible] positivo né per i detenuti [illegible] per il personale di [illegible]».

Venerdì scorso, comunque, l'avvocato Valentiano, avvalendosi della legge che consente ai consiglieri regionali la visita [illegible] carceri, si è presentato in quello di Marassi a Genova. «Durante la mia visita — ha detto — c'erano 670 uomini e 58 donne con 3 bambini. Più della metà dei detenuti è in attesa del giudizio [illegible] primo grado e, quindi, secondo [illegible] Costituzione, nella condizione di presunzione [illegible] reato. Poi [illegible] detenuti sono tossicodipendenti dichiarati e 16 malati [illegible] mente».

«C'è una condizione di sovraffollamento incredibile — ha aggiunto il capo gruppo liberale — in quanto il carcere [illegible] una capienza di [illegible] posti. Quindi in quasi ogni cella ci sono tre detenuti e ci sono brandine anche nel corridoio della sezione semiliberi».

Non migliore, [illegible] secondo l'esponente liberale, [illegible] delle guardie carcerarie che [illegible] un numero largamente inferiore al fabbisogno, con turni lunghi e un riposo ogni quindici giorni.

Alberto Robello

Un giovane e l'amica [illegible] Arenzano

Arrestati per droga

GENOVA — Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Genova sotto l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Sono Antonio Matera e Caterina Candi, entrambi di 22 anni. La ragazza è nativa [illegible] Avignone, [illegible] Francia, ma da qualche tempo era domiciliata ad Arenzano. Candi e Matera, che da alcune settimane erano controllati dai carabinieri, sono stati sorpresi in una sala giochi di corso Buenos Aires, nel centro della città. Alla vista dei militari hanno cercato di disfarsi di un pacchetto di sigarette che contenevo numerose bustine di eroina in varie dosi, per un totale di circa 50 grammi.

I due, inoltre, erano in possesso di mezzo milione di lire in contanti e di alcuni oggetti d'oro che i carabinieri ritengono siano proventi di precedenti vendite di stupefacenti.

(Ansa)

Torta dei Fieschi, bella [illegible] «amara»

Oltre [illegible] [illegible] spettatori alla rievocazione storico-popolare di Lavagna - Mobilitati un centinaio di figuranti - La manifestazione si ripete da 35 [illegible] ni, ma stavolta è mancato il supporto finanziario dell'assessorato al Turismo - Ora i «Sestieri» si preparano per il «Palio [illegible] Noli» del 9 settembre

LAVAGNA — Ancora [illegible] rollo il successo della «Torta dei Fieschi», la manifestazione storico-popolare [illegible] centro dell'Estate Lavagnese, ha superato le più rosee previsioni. Oltre 15 mila persone hanno [illegible] tutti assistito [illegible] sfilata [illegible] per le [illegible] Lavagna e al successivo spettacolo in piazza, moltissimi hanno anche partecipato al gioco degli abbinamenti, necessari per gustare i tredici quintali [illegible] torta: sono stati infatti ven[illegible] a mille lire l'uno ben 13 mila biglietti.

La manifestazione ha mobilitato un centinaio di figuranti e decine e decine tra organizzatori, funzionari, tecnici e operai.

Mentre il gruppo dei «Sestieri di Lavagna» si sta già preparando al prossimo appuntamento, alla partecipa[illegible] al «Palio dell'Antica Repubblica Marinara di Noli», il 9 settembre (patrocinato [illegible] «La Stampa - Cronache [illegible] Liguria), è possibile fare un primo bilancio [illegible] manifestazione, insieme [illegible] Vincenzo Camporese, presidente dell'Azienda di soggiorno di Lavagna, l'unico che ha [illegible] possibile la rievocazione.

Spiega Camporese: «La manifestazione è costata circa [illegible] milioni. È soltanto per il dolce confezionato da pasticceri lavagnesi, 4 per l'illuminazione [illegible] tutta la città, altri [illegible] per gli sbandieratori [illegible] [illegible] Serpolero, per l'addobbo [illegible] 11 milioni) [illegible] l'impianto di amplificazione 11 milione e [illegible] per l'orchestra che ha suonato in piazza della Libertà (1 milione) e per tante altre spese. Molte cose sono state fatte gratuitamente, ma [illegible] dell'Azienda [illegible] investimenti [illegible] 31 milioni ricavati [illegible] dalla vendita dei biglietti e un piccolo contributo della Regione e della Provincia.

E il Comune [illegible] Lavagna? «Ci [illegible] aiutato, mettendoci a disposizione gli operai per il montaggio dei palchi in piazza Vittorio Veneto e in piazza della Libertà, i vigili urbani e l'elettricista Baldi, purtroppo [illegible] mente».

Una rassegna storica come quella della Torta che ha portato Lavagna alla ribalta della cronaca nazionale (basti due ha trasmesso un servizio alle 13 e Forrapolo, Raffreddo alle [illegible] e alle 22 dello stesso giorno, mentre una troupe della Tv ha realizzato un filmato di venti minuti che sarà trasmesso anche all'estero) non ha quindi avuto il supporto che sarebbe stato logico aspettarsi da parte dell'assessorato al Turismo del Comune.

Quest'ultimo, informa Camporese, ha percepito quest'anno il 60 per cento (59 milioni) del ricavato dell'imposta [illegible] soggiorno riscossa dall'Azienda. In questi [illegible] tenuta però [illegible] spendibili — è giusto è un altro discorso — per il settore turistico, ma a quanto pare nemmeno una lira è andata alla Torta.

A fatti le spese sono proprio i protagonisti della rievocazione. I «Sestieri di Lavagna», diretti dal prof. Emilio Alfano [illegible] che quest'anno [illegible] parenti [illegible] stati costretti a rateizzare [illegible] loro per la noleggiamento, il rimborso [illegible] costo dalle 300 alle 400 mila lire, il bilancio (in mila lire) ciascuno [illegible] costumi e delle altre attrezzature.

Una manifestazione come la «Torta dei Fieschi», che si ripete da 35 anni e che molte località (non soltanto liguri) invidiano a Lavagna, richiederebbe forse maggiori attenzioni.

Marco Raffo

Un incendio minaccia un campeggio

GENOVA — Un incendio di bosco ha minacciato ieri pomeriggio di raggiungere un [illegible] in località Madonna dell'Arneggia, tra Voltri e Arenzano.

Le fiamme si sono sviluppate verso le 15 in una pineta situata tra il camping, che è in prossimità della spiaggia, e la soprastante autostrada Genova-Savona, e, alimentate dal vento, sono arrivate a pochi metri dal campeggio. Contemporaneamente l'autostrada è stata invasa dal fumo, per cui è dovuta intervenire la polizia stradale per regolare e disciplinare il traffico.

L'incendio, che secondo i primi accertamenti sarebbe di origine dolosa, è stato spento dai vigili del fuoco e dagli uomini della Forestale dopo quasi due ore di lavoro.

Incendio doloso soltanto in [illegible]

Due auto bruciate [illegible] Sestri e Rapallo

RAPALLO — Ancora [illegible] bruciate [illegible] Tigullio. La notte scorsa, a Rapallo, in via Enrico To[illegible] «Renault 5» turbo targata [illegible] è andata distrutta da un incendio.

Sul colmo i vigili del fuoco rapallesi hanno trovato una bottiglietta molto simile a quella usata dal misterioso incendiario di Chiavari «Jack Fiammetta», che da diversi mesi era rimasto inattivo.

Il [illegible] è stato segnalato poco dopo le 5. Qualche ora prima, sul lungomare [illegible] Sestri Levante, [illegible] era verificato un caso analogo: i vigili del fuoco di Chiavari erano intervenuti verso l'una per spegnere le fiamme che stavano divorando una «Renault 11» targata Milano. In questo caso, però, sembra che la colpa sia di un corto circuito.

Dopo qualche mese di silenzio si ritorna dunque a parlare di «Jack Fiammetta». Il 12 giugno scorso un giovane chiavarese, Giuseppe Cagliano, venne sorpreso e arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Chiavari subito dopo l'incendio di un'auto. Processato, venne riconosciuto colpevole per quel singolo episodio e condannato a tre [illegible] reclusione. A parte un incendio verificatosi la sera dopo l'arresto, a Cavi, da allora non si [illegible] più avuti episodi.

m. r.

Arrestato per furti [illegible] Chiavari

CHIAVARI — Uno jugoslavo [illegible] il ventunenne Milan Lazic, è [illegible] per furto dai carabinieri del nucleo operativo di Chiavari.

Il Lucik che è stato bloccato dallo yacht «Desert Dog», di proprietà del milanese Livio Marchi, ora porto turistico chiavarese, è quasi sicuramente il responsabile di altri due furti [illegible] nei giorni [illegible] nell'abitazione di Aldo Rocca, in via Piacenza 77, e nella la[illegible] di mangimi «Ladi» di [illegible].

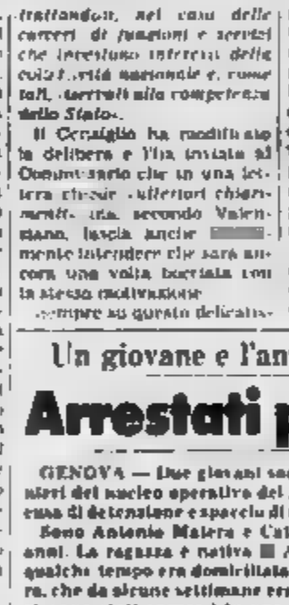
La visita di Dianne Feinstein dopo l'incontro con Pertini

Anche Portofino tra le tappe del sindaco [illegible] San Francisco

E' stata la moglie di Fanfani a farle scoprire la «perla» del Tigullio

PORTOFINO — Ancora [illegible] prestigiosa per la «perla» [illegible] Tigullio. Dianne Feinstein, sindaco di San Francisco, è da ieri in vacanza nel borgo marinaro, dove si tratterrà una settimana in compagnia del marito, il banchiere Richard Blum.

Lo signora Feinstein è reduce da un incontro con il presidente Sandro Pertini, a Selva di Val Gardena, avvenuto alcuni giorni fa, e da Cortina d'Ampezzo non ha saputo resistere alla tentazione di trasferirsi a Portofino per un breve soggiorno. La coppia americana [illegible] scesa alle «Splendido», prestigioso [illegible] albergo abituato alle personalità di spicco, dove alloggerà in una «suite». Quando si chiedono informazioni sulla signora Feinstein, il direttore dell'hotel è disponibile [illegible] colloquio, [illegible] parco di parlare, l'assolutista si deve rispettare le «privacy» degli ospiti, una buona regola che lo «Splendido» osserva rigorosamente, e in secondo luogo il sindaco di San Francisco non è un personaggio che suscita curiosità per comportamenti stravaganti, come può invece accadere per altri ospiti abituali del borgo, vedi o capostorni del jet-set.



Il sindaco di S. Francisco

Dianne Feinstein non è al suo primo soggiorno portofinese; due [illegible] fa, nell'agosto del 1982, arrivò in [illegible] sorta dal cavaliere certamente più ufficiale rispetto a quello [illegible] L'occasione [illegible] centenario della nascita del tanto da cui la città americana, da lei governata ormai da sei anni, ha preso il nome. Allora le furono consegnate, in Comune, le chiavi del borgo, [illegible] rituale che si è compiuto varie volte con gli ospiti più famosi.

A Portofino, Dianne Feinstein ave[illegible] compagnia, immancabile quella di Mario Pia Fanfani. E' stata proprio la moglie dell'uomo politico democristiano, due anni fa, a far scoprire al sindaco di [illegible] Francisco le bellezze rappresentate [illegible] Portofino, [illegible] costa e del suo mare.

«Discorde le parole entusiaste [illegible] signora Feinstein per il suo soggiorno portofinese — dice Antonio Nannicini, assessore al Turismo e alle pubbliche relazioni — e quindi ritengo che [illegible] possa essere molto ritornare nel borgo».

Due anni fa, Dianne Feinstein era stata ospite del «Bambapo», imbarcazione a vela dei Rapelli (costruttori edili), amici di casa Fanfani, e aveva ammirato la suggestiva baia di San Fruttuoso. Il suo programma, quest'anno, non è conosciuto, ma dovrebbe rimanere nella sfera del «privato»; dopo il soggiorno portofinese, il ritorno a San Francisco.

s. pi.

Il documento-programma dell'Associazione con [illegible] prefazione del senatore Bo

Ecco «Dimensione Sestri Levante» idee e dibattiti per [illegible] città migliore

Distribuite le schede per un sondaggio: [illegible] [illegible] industria? - Le ragioni della crisi

SESTRI LEVANTE — «Dimensione Sestri Levante» è un'associazione culturale che nata diversi mesi fa, ha un [illegible] [illegible] membri ed esce per [illegible] prima volta allo [illegible] però in questi giorni una [illegible] documento e nulla tra la pubblicazione turistica e il rapporto programmatico.

Anche se praticamente neonata, «Dimensione Sestri Levante» [illegible] presenta all'attenzione dei sestresi con tutte le carte in regola: il Comune l'ha già inserita nella Consulta (l'organismo al quale si fa riferimento per tutti i problemi e le scelte che investono la città).

[illegible] [illegible] pubblicazione-documento, 36 pagine di grande formato, [illegible] un «volo» prestigioso, quello del professor Carlo Bo, che scrive una prefazione, parlando dei sestresi di «Dimensione» (professionisti, commercianti, operai, operai [illegible] tartiche) dice: «Questi figli [illegible] Sestri che [illegible] liberi non vogliono essere solo spettatori, [illegible] prolungare il loro amore [illegible] nuove idee, proposte e progetti! Una [illegible] difficile, un'impresa generosa e nobile che esige l'attenzione di tutti». Con poche parole il senatore ha così tratteggiato scopi e modus operandi della nuova associazione.

Saranno proprio i sestresi però a giudicare allo [illegible] se questo impegno risulterà genuino. Spiega Giovanni Traverso, architetto, che con il collega Franco Stagnaro è fra gli ideatori [illegible] «Dimensione Sestri Levante»: «Un primo riscontro lo si potrà avere grazie alle schede-questionario allegate alla circa 3000 copie in cui sarà diffuso l'opuscolo».

E' morto muratore di Lavagna

LAVAGNA — E' morto l'altra sera all'ospedale di Lavagna Giovanni Corinaldi. Il muratore che lunedì scorso era caduto da una scala a pioli sul cantiere Lerp.

Corinaldo, che aveva [illegible] anni e abitava in corso Garibaldi 78, a Lavagna, era stato ricoverato al pronto soccorso con un grave trauma cranico: «Aveva impalcando alcune pareti degli edifici Lerp in via di ultimazione a Lavagna, quando una caduta lunghissima lo ha colpito.

Rassegna internazionale [illegible] Camogli

Festival subacqueo in concorso 34 film

I lavori finalisti proiettati a fine settembre

CAMOGLI — Tra poco [illegible] di un mese, il 20 settembre, [illegible] inaugurato presso l'Ente Ceroboo del Doni il primo «Festival internazionale del film subacqueo», organizzato dall'Azienda di Soggiorno, dal Comune e dal Gruppo [illegible] Promozione Turistica Sport[illegible] della manifestazione [illegible] Attalia, Finmare, Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia, Regione e Provincia.

Ieri si è chiuso il termine per la presentazione delle opere cinematografiche che concorreranno per il premio «Cristo degli abissi» (prende il nome dalla statua che [illegible] trova sui fondali della baia [illegible] San Fruttuoso). Sino al giorno di chiusura, gli organizzatori avevano ricevuto 30 film [illegible] previste due sezioni, super otto e sedici millimetri, otto dei quali provenienti da Paesi [illegible] (Cecoslovacchia, Austria, Germania, Francia, Belgio, Olanda, Cuba e Spagna). Altri cinque o sei [illegible] dovrebbero arrivare nei prossimi giorni: le schede di adesione regolarmente compilate, sono già in possesso dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, ma la spedizione delle bobine ha incontrato dei ritardi dovuti alla festività [illegible] Ferragosto.

La prossima settimana i film presentati come opere in concorso subiranno una prima selezione di controllo circa [illegible] i requisiti richiesti dal regolamento (almeno i [illegible] sei di delle scene devono [illegible] realizzati in immersione). La giuria del premio [illegible] riunirà invece l'8 settembre: ne fanno parte numerosi operatori e fotografi subacquei, esperti del settore, tra cui Folco Quilici.

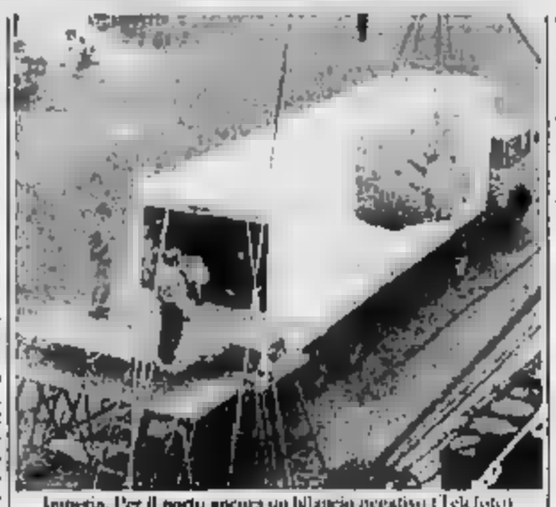
I film finalisti, per i quali sono in palio [illegible] [illegible] menti, verranno proiettati nei giorni 21-22 settembre. La premiazione avverrà il giorno successivo. Numerose manifestazioni collaterali, che intendono dare impulso alla difesa [illegible] valori ambientali, si svolgeranno a cornice del festival: un dibattito sull'ecologia nel Tirreno, a cui interverrà il ministro Biondi, e una mostra filatelica con annulli speciali (presso l'Acquario e il Teatro Sociale), con il trasporto subacqueo della po[illegible] da San Fruttuoso a Camogli, eseguito dai carabinieri di Genova-Voltri.

Andrea Picho

La radiografia dell'economia in provincia di Imperia

Dalla pasta e dall'olio segnali per una ripresa

In generale il settore dell'agricoltura è quello che fornisce note confortanti Preoccupazioni per l'industria e il porto di Imperia - Anche il turismo in crisi



Imperia. Per il porto ancora un bilancio negativo (Telefoto)

IMPERIA — Mentre la floricoltura ha registrato un sensibile incremento della produzione (400 vendibile, salita a 400 miliardi, dai 311 della stagione precedente), il comparto alimentare (pasta e olio) ha mostrato incoraggianti sintomi di ripresa, note negative arrivano invece dagli altri settori.

Dalla radiografia, compiuta dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, lo stato di salute dell'economia provinciale, relativa al 1983, è molto confortante. «Espansioni per adesso e permanenti previsioni per il futuro ritardano (400 mc), valuta, (400 nel segno (400 variazioni intervenute, (400 nell'insieme (400 ma nell'assenza (400 iniziative nuove, (400 nell'inconclusa, (400 nell'incerta realtà (400 di bastioni strutturo», perciò, con un'implicita scusa di immobilismo, l'accurata analisi statistica, svolta dall'Ufficio Pianificazione Studi e Marketing dell'Istituto (400).

Agricoltura. Rivela un ruolo trainante, e lo dimostrano alcune cifre significative: la produzione lorda vendibile può (400 intorno a (400 (erano 275 nell'82) con un'incidenza sul contesto regionale superiore al 50% (e quella dell'olio di oliva, in particolare, (400 avuto un fatturato di 14 miliardi); (400 addetti (400 più (400 17.000, senza (400 i pensionati (400 in attività o coloro che vi si dedicano parttime; e quello floricolo (maggior polo nazionale, in grado, (400 solo, di ricoprire il (400% dell'export».

Industria. Aziende di medie dimensioni, come la Siri di Bordighera e la Bonalgiore di Pieve di Teco, hanno chiuso o sono entrate in crisi. Altre sono da tempo in difficoltà, e i livelli occupazionali sono in costante diminuzione: la riduzione degli addetti è del 7,2%, con punte del 20,8% nell'industria (base e del 19,9% in quella metalmeccanica. Realtà bene, invece, il pastificio Agnesi: l'esportazione è passata dai 3,1 ai 6,2%, con lusinghiere presenze sul mercato francese (16% dell'esporti), elvetico (13%) e giapponese (8%) e buone prospettive per gli Stati Uniti.

Edilizia. Dai circa 6 milioni di mc costruiti nel decennio 1971-81, si è passati ora a una media annua (400 mila mc: gli addetti sono calati da 2720 a 2087, le ore di lavoro da 4530 a 3969.

Porto di Imperia. (400 perdita è di (400 tonnellate, per le merci varie portuali le giornate lavorative sono diminuite da 10.397 a 6997, (pari al 32,7% (400 meno; ogni scaricatore, in pratica, è stato (400 per (400 cinque giorni (400 mese.

(400 e commercio. Quando si scende al di sotto della soglia di tre milioni di giornate (400 presenze negli alberghi, il giudizio «è negativo». Aumentano i protesti (da 20,5 a 25 miliardi) e i fallimenti nelle attività commerciali (da 9 a 33).

Risparmio e credito. I depositi bancari sono saliti da 1388 a 1554 miliardi (+ 12,1%), gli impieghi da 958,3 a 1030,8 miliardi, pari al 28,1% in più.

a. d.

Buoni gli (400 del casinò

Il Ferragosto da 1 miliardo alle roulettes

SANREMO — Ferragosto milionario per il casinò. La crisi, che ha investito il settore delle vacanze ha risparmiato le roulettes ed i tavoli da gioco della Riviera.

Le cifre parlano chiaro. Dal 10 (400 17 agosto le roulettes hanno incassato 1 miliardo 554 (400 milioni. Trecentosessantasette milioni in più dello stesso anno. (400 nella settimana di Ferragosto (400 (400 infatti introitato 1 miliardo (400 milioni. In sette giorni solo il segretariato ha venduto biglietti d'ingresso alle sale gioco per (400 (400 (400 lire.

(400 gli alberghi saturnesi e del Ponente, nel complesso, hanno sospirato per carenza (400 prenotazioni, scarsità (400 capitali e penuria (400 soldi, la «casa bianca» ha visto invece aumentare il numero (400 patiti dell'azzardo. Le presenze, infatti, sempre limitatamente al periodo 10-17 (400 sono state addirittura 17.625. Millecinquecento giocatori in più rispetto il 1983.

Il (400 più «chiacchierato» d'Italia dal 1° gennaio (400 oggi ha incassato 21 miliardi 231 milioni di lire, quasi (400 miliardo e mezzo in più dello (400 anno. «*Entro la fine di agosto* — hanno dichiarato Bruno Pastorelli e (400 Perreca, i due commissari prefettizi che amministrano (400 casa da gioco — *gli incassi dovrebbero ricalcare ancora perché esattamente il 27, 28 e 29 sono in programma le tradizionali pare (400 ciumin de fer. Arriveranno per sfidarsi grossi giocatori da tutta Italia, attimi eterni*».

Ha aggiunto Perreca: «*Senza dubbio ci sono segnali di rinascita. Anche per merito del croupiers che proprio in questi giorni (400 si sono risparmiati parantendo l'efficienza dei giochi e di tutto l'altro personale. Però sarebbe sciocco nascondersi la realtà. Per risalire la china dobbiamo lavorare molto. Il rilancio deve passare attraverso il tero, a tempi brevi, (400 nuove strutture. C'è bisogno di (400 nuova sala e del debutto delle slot machines. Sanremo è autorizzata a farne funzionare più di 200. Possibilità enorme (400 migliorare gli (400*».

Tra le curiosità, da segnalare che il 13 ed il 17 hanno portato fortuna al casinò. Nei due giorni, complessivamente, le roulettes hanno introitato 547 milioni. L'11, invece, è stato il giorno favorevole ai giocatori: il trente et quarante ha perso in sole 3 ore 100 milioni.

r. b.

informazioni SIP (400 (400

LA SIP AL MOAC

«Per chi c'è ma non vuol essere». «Per chi vorrebbe esserci ma non c'è»

Con questo slogan la SIP presenta al MOAC il risponditore telefonico a voce sintetizzata

Realizzato con impiego di tecnologie d'avanguardia questo «marcobot», come lo ha già (400 qualcuno, è capace di sostituire (400 più efficiente segretaria per poter essere reperiti presso diverse destinazioni telefoniche o, più semplicemente, per far sapere quando ritelefonare a chi telefona in momenti in cui non si desidera essere disturbati.

(400 allora si tratta di una segretaria (400, (400 qualcuno. Non è così. In effetti il risponditore si differenzia dalle segretarie telefoniche vive e proprie sostanzialmente perché non può registrare messaggi in privato — la sua funzione è chiaramente solo quella di rispondere al telefono — e (400 la sofisticata tecnologia impiegata a fronte peraltro di costi accessibili — solo 235 lire al giorno — che lo rendono utilissimo (400 alle famiglie.

Come funziona il risponditore.

Innanzitutto non c'è nulla da registrare.

La tradizionale incisione su nastro magnetico è sostituita (400 un procedimento (400 registrazione a sintesi vocale, predisposto con una simpatica e gradevole (400 femminile.

Si tratta (400 di programmare le frasi scegliendo di volta in volta le parole tra quelle già registrate, seguendo le indicazioni che si trovano all'interno del coperchio del pulsante.

Ad esempio con le due frasi standard: «Risponde il numero ....», «Si prega di richiamare ....» si (400 (400 serie di comunicazioni che (400 ogni esigenza.

Ciascun comunicato può essere programmato per essere ripetuto (400 due o sette volte per dar modo a chi chiama di prendere appunti.

Eventuali errori di impostazione nella programmazione vengono segnalati con un impulso acustico. Inoltre un apposito tasto consente di controllare l'esattezza del tasto predisposto e del recapito telefonico indicati.

Il risponditore, che è grande come un telecomando tv, non richiede alcuna particolare installazione: basta inserirlo nella (400 del telefono ed è pronto. Semplice no?

Alla Mostra è possibile provarlo e ritirarlo direttamente.

Naturalmente si può richiederlo (400 agli Uffici Commerciali (400 (tel 167).

Ma al MOAC la SIP presenta anche altre apparecchiature, alcune indicate «per il lavoro» come intercomunicanti a più linee telefoniche urbane e macchine FAC/SIMILE. Queste ultime, (400 modelli tra i più recenti, consentono (400 noto, di trasmettere documenti a distanza tramite la rete telefonica e verso qualsiasi destinazione, in meno di un minuto e con una precisione che si (400 molto a quella a cui ci hanno abituato le moderne telecopiatrici.

Ma al Fiera non è possibile mostrare tutto; per questo ai visitatori viene offerto il TUTTOSIP, il catalogo generale che la SIP ha realizzato per far conoscere prodotti e servizi di telecomunicazioni (400 (400 esigenza.

(400 REGIONALE LIGURIA
Relazioni Esterne

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

La ragazza morta in un incidente

Tutta Cipressa ha voluto dare l'addio a Nadia

CIPRESSA — L'intero paese ha (400 ieri pomeriggio l'ultimo saluto a Nadia Mingione, la ragazza (400 18 anni morta mercoledì (400 al (400 Martino (400 Genova per le ferite riportate in un incidente (400 avvenuto il giorno prima sull'Aurelia, a Santo Stefano (400 (400.

Una folla di parenti, amici, semplici conoscenti (400 è stretta attorno (400 familiari affranti: i genitori, floricoltori (400 origine abruzzese, e i due fratelli, Loredana e Belardino.

Gente abituata a lavorare sodo, che a prezzo di duri sacrifici (400 è riuscita a costruirsi una vita dignitosa.

Dietro (400 feretro c'erano anche (400 amici (400 Arma: Nadia lavorava infatti (400 un bar-gelateria sul lungomare.

(400 funebre si è (400 nella chiesa parrocchiale di Cipressa; quindi il corteo (400 è diretto verso il piccolo cimitero del paese, dove è stata tumulata (400 salma.

fr. d.

Casanova scarcerato: è innocente

SANREMO — E' stato (400 Remo Raso Chiarlova, il ragazzo di 20 (400 di Santo Stefano al Mare arrestato giovedì scorso dai carabinieri sotto l'accusa di aver venduto uno «spinello» ad un coetaneo.

Da successivi accertamenti è infatti emerso che il giovane avrebbe un alibi: al (400 del (400 si sarebbe trovato altrove in compagnia (400 amici.

fr. d.

Mensa degli asili: le tariffe

SANREMO — Il Comune ha reso note le tariffe per il servizio mensa nelle scuole materne statali. La quota di iscrizione è di 10.000 lire, il buono-mensa costerà 2600 lire e pasto. (400 prezzi ridotti, concessi a famiglie che rientrano in particolari fasce di reddito.

I buoni costeranno 2000 lire per i nuclei familiari che hanno un reddito mensile fino ad un milione e duecento mila lire nette con (400 figlio a carico, e 1000 lire per le famiglie che non superano il reddito di un milione.

fr. d.

Dopo (400 movimentato inseguimento nel centro (400 Ventimiglia

Giovane ruba gioielli e scappa ma l'orefice riesce (400 catturarlo

Il bottino, valore circa (400 milione, (400 già stato consegnato a una complice

VENTIMIGLIA — Furto in una gioielleria venerdì, nel tardo pomeriggio, in pieno centro di Ventimiglia. Il responsabile, un giovane francese Patric Silmane, di 28 anni, residente a Menlone, è stato poi bloccato ed (400 lo dopo un rocambolesco inseguimento per le vie cittadine. Ma il bottino, gioielli per oltre un milione, era già sparito.

Il fatto è accaduto nell'orefieria «La perla d'oro», recentemente aperta in corso Repubblica, della quale è titolare Rocco Santalli di 50 anni. Il commerciante, insieme alla moglie ed al figlio, stava servendo alcuni clienti quando è entrato un giovane che indossava maglia nera e casco da motociclista. Poco dopo il rumore di un cassetto chiuso e il giovane si dava alla fuga in sella ad una moto.

Santalli, rendendosi subito conto che erano stati rubati dei preziosi, ha inseguito a piedi il giovane lungo le vie del centro, raggiungendolo dopo poco sul piazzale della stazione. La cattura, nonostante il ladro fosse (400 moto, è (400 possibile (400 grazie (400 quasi totale paralisi del traffico dovuto al (400 del venerdì.

L'orefice, bloccato il giovane, (400 ha trascinato di nuovo nel suo negozio, (400 un centinaio di metri. (400 il ladro, mentre veniva richiesto l'intervento delle forze dell'ordine, è di nuovo riuscito a dileguarsi (400 a (400 fuggire. Sono intervenuti i vigili urbani: il tenente Calabria, dopo un'accurata ispezione della zona (400 parte dei suoi uomini, ha rintracciato il giovane straniero in una pizzeria.

Fermato e riconosciuto dai Santalli e dai famigliari, Silmane è stato arrestato ma durante l'accurata perquisizione dei gioielli nemmeno l'ombra. Pare, in base ad alcune testimonianze raccolte dai vigili, che il (400 sia riuscito, prima di entrare nella pizzeria, ad incontrarsi (400 (400 giovane bionda. A (400 avrebbe consegnato la refurtiva.

Il francese è stato rinchiuso in carcere sotto l'accusa di furto i vigili urbani stanno svolgendo attive indagini nella speranza (400 riuscire a identificare la complice e (400 recuperare il bottino.

L. m.

Falso allarme nel mare di S.Lorenzo

S.LORENZO AL MARE — Attimi di tensione, ieri, a S.Lorenzo al Mare: sulla spiaggia, è scattato l'allarme per oggetto metallico, avvistato nello specchio di mare al confini (400 Costarainera. Subito al è pensato ad una bomba. Ad accorgersi della «pericolosa» presenza, (400 stati due turisti sedicenni, che stavano nuotando, con la maschera, a circa 20 metri da riva.

Sul posto, sono accorse pattuglie dei vigili urbani e dei carabinieri di (400 al (400. L'allarme è cessato solo dopo qualche ora, (400 dando un ufficiale della Capitaneria (400 (400 che si trattava di un pezzo metallico di un'imbarcazione; un oggetto che, a prima vista, può essere assimilato per un ordigno esplosivo.

fr. d.

Ragazza uccisa da un fulmine vicino (400 Nizza

(400 — Un fulmine (400 ucciso una giovane (400 ginnasta di sette valenze, (400 Noelle Gerard, di 17 anni, e (400 15 ragazzi, quattro dei quali in modo grave, che (400 erano rifugiati durante un temporale sotto un albero (400 Gorges du Verdon, una pittoresca località (400 nell'entroterra di Nizza. La (400 è morta sul colpo.

(400 il panico si diffondeva (400 (400 comitiva. Faltra sorveglianze riuscivo a raggiungere la strada, dando l'allarme. Una vera gara di solidarietà si (400 in moto ed immediatamente scattavano i soccorsi.

Quattro feriti gravi venivano poco dopo trasportati all'ospedale di (400 trasmissione (400 che, (400 le proibitive condizioni meteorologiche, (400 riuscito (400 intervenire; gli altri (400 dirottati tramite ambulanze all'ospedale di Castellane.

(L.m.)

PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO
A SANREMO
da
RE FABRIZIO
Via Roma 102
Inizia una vendita straordinaria di tutti gli articoli in pelle e biancheria per la casa (400 prezzi (400 assoluta concorrenza.
TROVERETE

Giubbotti vera pelle modelli tipo «Versace» e «Armani»	~~L. 350.000~~	L. 130.000
Giubbotti (400 pelle anticata	~~L. 230.000~~	L. 70.000
Giacconi montone donna	~~L. 800.000~~	L. 250.000
(400 pelle	~~L. 250.000~~	L. 100.000
Tailleurs vera renna e pelle	~~L. 800.000~~	L. 150.000
		300.000
Parure lenzuola matrimoniali sotto (400 e (400		L. 25.000
Pacco 12 strofinacci puro cotone		L. 8.000
Pacco 12 asciugamani puro cotone da		L. 8.000 (bidet)
		10.000 (bidet)
		20.000 (viso)
		30.000 (bagno)
Telo mare		L. (400
Copriletto matrimoniale cotone		L. (400
Trapunta matrimoniale		L. 20.000
Trapunta (400 piazza		L. 10.000
Piumone matrimoniale		L. (400

E TANTI ALTRI ARTICOLI
Comunicazione pubblicitaria

L'esito di (400 referendum organizzato dal partito comunista

Arma ha meritato la sufficienza: 6,43

Messi comunque in evidenza i difetti della città, e soprattutto la carenza di parcheggi

Arma di Taggia. Una veduta della spiaggia (400 questi giorni di fine agosto (Tel Mantica Ghelli)

ARMA DI TAGGIA — La (400 di giudizio sporca. I parcheggi (400 esistono, (400 spiagge private (400 accoglienti mentre lasciano a desiderare quelle pubbliche, (400 le strutture extralberghiere, (400 soprattutto quelle sportive. Ha (400 (400 elemento di maggiore attrazione (400 clima, ma poi complessivamente merita un voto (400 sufficienza: (400.

E' questo il (400 (400 Arma (400 Taggia (400 (400 alcune centinaia di turisti che hanno compilato un questionario (400 (400 giorni scorsi dal partito comunista, in concomitanza con il festival dell'Unità.

L'esame delle schede, che (400 (400 consegnate a 600 villeggianti, è ancora in (400 e per un'elaborazione completa dei dati si dovrà ancora (400 attendere. Da (400 prime (400 delle risposte è (400 comunque emerso un quadro (400 indicativo.

Il questionario comprendeva dodici domande, riguardanti la pulizia della città, i mezzi pubblici, i parcheggi, il centro storico, (400 strutture alberghiere.

I turisti sono stati (400 invitati a esprimere, con un (400 dall'1 al 10, un giudizio globale su Arma di Taggia. E' venuta fuori una (400 (400 6,43. «*Una (400 della zona in (400 (400 dall'effetto verso la nostra città, anche se poi molti non hanno potuto fare a meno di rilevare i tanti aspetti negativi*», sottolineano i responsabili dell'inchiesta.

Le principali critiche, in base ai dati resi noti dal gel, riguardano la scarsa pulizia delle strade e (400 carenza di parcheggi. Quasi tutti lamentano soltanto le enormi difficoltà (400 circolazione e di parcheggio, soprattutto nelle (400 (400. Lamentele anche per (400 stato delle spiagge pubbliche, considerate semiabbandonate, sporche e mal attrezzate, e per la mancanza (400 impianti sportivi e di (400 per i giovani.

Spiega il capogruppo comunista (400 del (400 (400 Tiri: «*In base a questi risultati abbiamo intenzione di avviare un confronto con le categorie cittadine, la popolazione, l'amministrazione comunale. (400 pare che emerga chiara l'esigenza di una diversa politica turistica, che abbandoni la strada della seconda (400 e offra maggiori servizi ai villeggianti*».

Il partito comunista ha (400 annunciato che svolgerà un'analoga inchiesta nel periodo invernale, chiamando in causa (400 la clientela degli alberghi. Conclude Tiri: «*Una città più (400 andrebbe certamente a vantaggio (400 dei residenti. Basti pensare al centro storico, come occasione di richiamo turistico e nello stesso tempo di rilancio socio-economico e di possibilità abitative per Taggia*».

r. d.

REGIONE LIGURIA
Settore (400 (400 territorio
Avviso
(400 di concorso pubblico a (400 (400 per personale infermieristico delle UU.SS.LL. (400 (400
in esecuzione delle deliberazioni n. (400 dell'8-5-1984 e n. 3585 (400 21-6-1984, la giunta regionale ha indetto (400 (400 pubblico, (400 titoli ed esami, per l'assunzione di operatori professionali di 1ª categoria — personale infermieristico — operatore professionale collaboratore (infermiere professionale) presso (400 UU.SS.LL. (400 Regione Liguria (scadenza il 28-9-1984) e bando di trasferimento (400 posti (400 (400 professionali di 1ª categoria — personale infermieristico — operatore professionale (400 (400 (infermiere professionale) presso le UU.SS.LL. della Regione Liguria (scadenza il 20-9-84).
Per ogni utile informazione rivolgersi (400 Regione Liguria — settore medicina di base (400 territorio — Ufficio concorsi.
(400 alla Sanità (Prof. Ing. G. Josi)

REGIONE LIGURIA
(400 (400 di (400 (400 territorio
Avviso
Bando di concorsi pubblici (400 bando di trasferimento per personale infermieristico delle UU.SS.LL. (400 Regione.
In esecuzione della (400 n. 2165 del 17-4-(400 e n. 3511 (400 14-8-84 (400 giunta regionale (400 indetto bandi di concorsi pubblici, per titoli ed esami, per (400 di (400 infermieristico presso l'U.S.L. n. 1 Ventimigliese (scadenza il 28-9-84) (400 relativo bando di (400 per n. 1 posto (400 caposala e per n. 6 posti (400 infermiere professionale per le UU.SS.LL. della Regione (scadenza il 20-9-84).
Per ogni utile informazione rivolgersi (400 Regione Liguria — Settore (400 di (400 (400 territorio — Ufficio Concorsi.
L'Assessore alla Sanità (Prof. Ing. G. Josi)

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

(400 ITALIANA DONATORI (400

COMUNE DI TAGGIA
ASSESSORATO (400 TURISMO
Presentano (400 - 4 km da Sanremo ex Caserma Revelli
via S. Francesco - 22 (400 .30
IRON MAIDEN (400
Organizzazione (400
Ingresso L. 10.000

Molte le novità

Le varianti al «piano» di Spotorno

SPOTORNO — [illegible] approvate l'altro pomeriggio, in consiglio comunale. Le nuove varianti al piano regolatore generale di Spotorno. Le novità più interessanti riguardano [illegible] in materia [illegible]: le nuove norme per tentare di salvaguardare i contenuti del piano regolatore permetteranno all'industria alberghiera interventi di risanamento e di ammodernamento con modalità meno rigide che in passato.

«Il piano regolatore generale — ha spiegato il sindaco, Alfredo Murialdo — è stato redatto dieci anni fa — ha spiegato il sindaco, Alfredo Murialdo —, soprattutto con l'intenzione di bloccare non sempre più [illegible] la speculazione edilizia. I presupposti di quello strumento urbanistico [illegible] ora in parte cambiati e quindi si è cercato di adeguarlo alle nuove esigenze d'insediamento, [illegible] tutto in materia ricettivo-turistica. In ogni [illegible] permetteranno certo nuovi tentativi speculativi».

Nei giorni scorsi era anche prevista la lettura delle offerte delle ditte partecipanti alla gara d'appalto per la [illegible] e lo smaltimento dei rifiuti urbani, che il Comune di Spotorno, dopo dieci [illegible] gestione pubblica, ha deciso di affidare a privati. Tra le innovazioni future è prevista la sostituzione degli antiestetici «trespoli» [illegible] trecento cassonetti che permetteranno, tra le altre cose, anche una più rapida raccolta dei sacchetti di [illegible].

La convenzione prevede, inoltre, che la ditta vincitrice della gara d'appalto si doti di mezzi di trasporto leggeri per favorire una rapida e meno rumorosa raccolta, soprattutto nel centro storico. E' anche previsto che il [illegible] rifiuti sia limitato alle sole ore diurne, senza creare disagi ai turisti in cerca di riposo. I rifiuti solidi urbani saranno poi trasportati nella discarica di Savona. «Questa [illegible] — conclude Murialdo — [illegible] permetterà di eliminare le piaga della discarica in [illegible]. Berba che speriamo sia prossima [illegible] con il contributo del corpo forestale di smaltire in modo definitivo [illegible]

Alberto Dressino

Nonostante la vicinanza [illegible] mercato [illegible] la buona stagione

I prezzi di pesche e pomodori più alti a Albenga che a Milano

La rete distributiva e i passaggi d'intermediazione a danno del consumatore - Il direttore dell'Ortofrutticola: «E' [illegible] l'andamento dell'agricoltura»

ALBENGA — [illegible] grano [illegible] somme in campo agricolo della prima parte dell'annata, con la chiusura del mercato [illegible] prodotti [illegible] «estivi» (pomodori e poche sopravvissute).

«Direi che l'andamento dell'agricoltura albenganese in questa prima metà del [illegible] sia da considerarsi buono [illegible] mio l'appettivo ottimo poichè, anche se di breve durata [illegible] delle [illegible] negative». Questo il giudizio che viene [illegible] Matteo Gallinaro, direttore [illegible] cooperativa «L'Ortofrutticola», che commercia con il suo mercato buona parte [illegible] prodotti della piana.

«[illegible] resta il grave problema — aggiunge Gallinaro — della rete distributiva e dei passaggi [illegible] intermediazione, [illegible] modificano, ma troppo lentamente, con la conseguenza che quando si abbassa [illegible] ricavato del produttore non parimenti il consumatore usufruisce della congiuntura che gli dovrebbe essere favorevole».

Facciamo un esempio. La [illegible] dei pomodori, [illegible] chiusasi in questi giorni in ritardo per via delle condizioni meteorologiche negative dei mesi di maggio e giugno, ha fatto segnare prezzi oscillanti tra le 600 e le 800 lire, ma la vendita al minuto ha continuato ad oscillare attorno alle 2000 lire.

Ancora un esempio, proprio di queste ultime ore: [illegible] delle pesche ha denunciato [illegible] caduta [illegible] arrivando al massimo a 600 lire al chilo per la qualità migliore. Quelle stesse pesche di prima qualità sono [illegible] vendute fra le 1500 e le 2000 lire.

«Qualcosa si muove — annota il direttore de «L'Ortofrutticola» — e un certo effetto positivo per i consumatori viene svolto dai mercati rionali e dal mercato settimanale [illegible] cambiamenti troppo lenti che lascino inalterato il rapporto sbagliato di contrapposizione tra chi produce e chi consuma».

A metà degli Anni Settanta l'Amministrazione comunale aveva avviato concrete trattative per costruire un mercato [illegible] minuto per i consumatori [illegible] (posto in via Delmazia, [illegible] fronte all'attuale sede de «L'Ortofrutticola), gestito dal personale [illegible] cooperativa.

Ma le difficoltà contingenti si trasformarono col tempo in ostacoli che non s'è più potuto o voluto superare, col risultato che spesso gli albenganesi pagano i prodotti ortofrutticoli a prezzi più alti di quelli praticati [illegible] negozi di Savona o di Milano.

[illegible] Striglioli

Un [illegible] per la Magrini?

SAVONA — Entro [illegible] fine del mese sarà definitivamente chiarito il destino [illegible] Magrini-Galileo, l'azienda di [illegible] scorporata recentemente dal gruppo Bastogi.

[illegible] ex Scarpa e Magnano [illegible] acquistata dalla società francese di Orc[illegible] si è aggiunto, negli ultimi giorni, un altro potenziale cliente, [illegible] Padova.

La [illegible] ha giudicato positivamente il [illegible] ristrutturazione.

Anche Savona e Spotorno beneficeranno del risarcimento

A Vado, Bergeggi e Quiliano arrivano I miliardi dell'Enel

Andranno a finanziare [illegible] sociali [illegible] per il risanamento [illegible] territorio - Altre polemiche tra il sindaco Ricino e la dc - Tranquilli: «Non vogliamo questi soldi»

SAVONA — La centrale Enel provoca anche una «pioggia» di milioni, non solo ceneri e fumo. I primi denari stanno arrivando: 3 miliardi e 370 milioni al Comune di Vado Ligure, oltre 3 miliardi a quello di Quiliano, 600 milioni per Savona, infine una trentina di milioni ciascuno ai Comuni di Spotorno e Bergeggi.

Sono gli effetti della [illegible] che stabiliscono, in percentuale sul quantitativo di idrocarburo prodotto e in base al tipo di [illegible] usato, una specie di risarcimento ai Comuni sul cui territorio l'Enel costruisce le proprie centrali termoelettriche.

Dicono gli amministratori comunali: «Non è solo per gli effetti sull'ambiente, [illegible] [illegible] vengono [illegible] i soldi. In gran parte l'Enel li [illegible] per il risanamento socio-economico. Insediamenti di questa portata modificano, infatti, profondamente le situazioni sociali e del territorio».

A Vado, l'altra sera, il Consiglio comunale ha approvato, a maggioranza, tanto la convenzione con l'Enel che il piano di spesa dei 3 miliardi e 370 milioni. Astenuti i socialdemocratici, contrari i dc, hanno [illegible] a favore solo i comunisti. Non sono mancate le ormai consuete schermaglie tra il sindaco Pierino Ricino, pci, e il democristiano Giuliano Tranquilli.

Quest'ultimo [illegible] «deluso [illegible] quello accettato dal [illegible] riferendosi, ovviamente, ai fumi e alle ceneri che le ciminiere dell'Enel da anni rovesciano sul comprensorio. «Abbiamo votato contro sia per respingere la linea dell'accettazione [illegible] risarcimento [illegible] e anche il piano di spesa degli oltre 3 miliardi perchè ci è stato presentato solo all'inizio della seduta».

Per la giunta, invece, si [illegible] un'operazione [illegible] tutto positiva e che, anche in avvenire, garantirà [illegible] al Comune per portare avanti iniziative di grande interesse, soprattutto sociale.

Ogni [illegible], difatti, per effetto della legge, i [illegible] di Vado, Quiliano, Savona, Bergeggi e Spotorno [illegible] divideranno il [illegible] Enel in questa percentuale: 39,71% [illegible] Ligure, [illegible] Quiliano, [illegible] 1,12% Spotorno, 1% Bergeggi.

L'altra sera, a Vado Ligure, il sindaco Ricino ha illustrato il piano in base al quale la sua [illegible] intende spendere i miliardi dell'Enel.

Quasi due miliardi sono destinati, proprio per lo spirito della legge, [illegible] per lo sviluppo socio-economico e [illegible] precisamente: 600 milioni per l'acquisto di aree da destinare a insediamenti produttivi; 650 milioni per sistemazioni stradali; 340 [illegible] per l'acquisto di aree a destinazione pubblica nel centro di Vado; 90 milioni per il risanamento della casa di riposo e 50 milioni [illegible] la scuola [illegible] XXV Aprile.

Il restante denaro sarà destinato alla tutela ecologica ed ambientale (300 milioni per la sistemazione della discarica comunale in località Boscasso, 240 milioni per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, 60 milioni per la difesa e l'incremento boschivo) e al risparmio energetico (70 milioni per il progetto di riscaldamento della stadio «Chittol[illegible]» e 35 milioni per lo studio [illegible]

I milioni che l'Enel si accinge a versare nelle casse di alcuni [illegible] del comprensorio (a proposito perché si sono dimenticate le due Albisole?) rappresentano certo una boccata d'ossigeno, consentono di realizzare importanti opere che le centrale ordinarie spesso non sarebbero sufficienti a sostenere. Ma è il rovescio della medaglia: l'inquinamento continua a preoccupare, almeno sino a che le risposte di tecnici, esperti, studiosi [illegible] saranno tranquillizzanti, univoche e, soprattutto, puntuali e alla luce del sole.

[illegible] Pasterino

L'ordinanza la prossima settimana

Finita l'istruttoria del «caso Teardo»

SAVONA — I giudici hanno concluso l'istruttoria nel troncone principale del caso Teardo. Restano ancora da approfondire altre inchieste, [illegible] però di consegnare l'ordinanza [illegible] rinvio a [illegible]dizio per i 33 imputati, vogliono controllare con cura [illegible] passo del [illegible] documentazione.

Sono 500 circa le pagine dell'ordinanza vera e propria in cui vengono elencati i nomi degli accusati e dei capi d'imputazione a carico. [illegible] allegati, le [illegible]cordi, superano le 120 mila pagine. Si tratta di estratti di conti bancari, di libretti al portatore, di piani regolatori comunali, di delibere e di [illegible] comunali, sequestrati nel corso dell'istruttoria iniziata nei primi mesi dell'83.

L'enorme dossier, messo a punto con il contributo della Guardia di Finanza e del computer che ha memorizzato tutti i dati, finirà poi alla cancelleria penale. Ci saranno notevoli problemi di spazio da superare: non mancano infatti locali idonei in cui sistemare la documentazione.

I rinvii a giudizio dovrebbero essere consegnati alla cancelleria e quindi alla procura generale di Genova alla fine della prossima settimana, giovedì o venerdì. I giudici istruttori a ritmo continuo da giorni e giorni, alternandosi all'unico computer dell'ufficio.

Gli avvocati difensori attendono l'ordinanza, che dovrebbe dare una risposta anche per quanto riguarda le istanze di libertà provvisoria. Per i legali di Leo Capello e Giovanni Demetti, per esempio, lo stato di detenzione in ospedale sarebbe illegittimo e chiedono che ai loro assistiti venga concesso un «trattamento» più mite.

L'avvocato Umberto Cavallo attende gli esiti di una perizia medica per Marcello Borghi. Secondo il legale, Borghi soffrirebbe di una grave forma di diabete. Anche l'avvocato Tito Bignardo, difensore di Gianfranco Rangelli, ha chiesto per il suo assistito un perizia. Rangelli, detenuto ad [illegible] non risentirebbe nel [illegible] trasferimento per alcuni disturbi ai denti.

m. ma.

Ad Albenga è spirato l'uomo coinvolto in un incidente sull'Aurelia

Celle, muore pensionata in vacanza

Giovanni Viano

CELLE L. — [illegible] mortale, [illegible] notte a Celle Ligure, in [illegible] «Fiesta». Una coppia di turisti milanesi è [illegible] investita da un'auto condotta [illegible] un genovese, [illegible] Giorgi, 36 anni, residente in via [illegible] del quartiere di [illegible].

La vittima è Maria [illegible], di 61 anni. E' morta durante il trasporto in ospedale, a bordo di un'ambulanza della Croce Verde. Il marito, Costantino Sanna, [illegible] anni, è ricoverato in gravi [illegible] al reparto [illegible] traumatologia [illegible] S. Paolo [illegible] [illegible] e [illegible] in tutto il corpo. I due turisti, di origine sarda, [illegible] a Camino de' Pecchi, [illegible] provincia di Milano, [illegible] qualche giorno [illegible] in vacanza, [illegible] una pensione [illegible] [illegible].

L'incidente è [illegible] rilevato dalla polizia stradale di Savona; secondo una prima ricostruzione, la coppia avrebbe attraversato la strada all'improvviso, in una zona dell'[illegible] scarsamente illuminata.

«L'allarme è stato dato con tempestività. Poichè la Croce Rossa non fa servizio notturno, sono arrivate [illegible] [illegible] italiana della Croce Verde di Albisola, che hanno provveduto a trasportare i [illegible] in ospedale. [illegible] [illegible] che aveva riportato lesioni alla testa, lesioni addominali ed alle gambe, è morta pochi [illegible] dopo.

La zona dove è avvenuto l'investimento è [illegible] [illegible] in passato [illegible] di analoghi episodi. C'è un lungo rettilineo sul quale le auto si lanciano a velocità ben superiori a quella consentita. Proprio in questi giorni, in occasione del Ferragosto, è stata intensificata la sorveglianza da parte di polizia e [illegible] [illegible] [illegible] di contravvenzioni.

m. ma.

ALASSIO — Dopo un intervento chirurgico [illegible] per tre ore all'ospedale di Albenga, è morto Giovanni Vi[illegible] pensionato, originario di Torino, 65 anni, già residente ad Alassio in Viale [illegible]ano 78, dove svolgeva mansioni di guardiano del tennis club, di recente trasferitosi ad Albenga in regione Berta 2. Il decesso è [illegible] nella prima ora del mattino. Il Viano era stato coinvolto nel tardo pomeriggio di venerdì nello [illegible] sull'Aurelia, fra Alassio e Laigueglia, tra una vettura e un furgone. Aveva riportato gravissime lesioni interne con la frattura di una spalla e stato di choc.

Si indaga in [illegible] un'inchiesta del nucleo radiomobile dei [illegible] l'arrestato [illegible] il Viano, a bordo di una R 4, viaggiando da Laigueglia verso Alassio, [illegible] tale con violenza il pedone dell'hotel Toscana, condotto dall'autista Dionisio Moreno, 36 anni, residente ad Albenga. L'automezzo aveva appena scaricato alcuni clienti dell'albergo davanti alle rispettive balconate. La sfortuna; era in seconda fila, si apprestava a ripartire ma probabilmente non si era ancora immesso sulla strada.

Non si esclude che il [illegible] sia stato colto da malore e che la sua vettura abbia sbandato sulla destra provocando lo scontro. Pare infatti che l'auto non abbia lasciato segni di frenata.

g. m.

Il programma della [illegible] della Fiera [illegible] il premio letterario «Anthia»

A Ceriale il libro ligure dell'anno

La rassegna è organizzata dagli «Amici di Peagna» - Si svolgerà dal 25 agosto al 2 settembre - Le manifestazioni

CERIALE — Per la [illegible] fiera «Libri [illegible] Liguria» abbinata al premio «Anthia» iniziativa editoriale organizzata dall'associazione «Amici di Peagna», [illegible] patrocinio [illegible] [illegible]. Il programma è stato definito in tutti i suoi particolari. La manifestazione che [illegible] aprirà nella Casa Girardenghi sabato 25 agosto e chiuderà il 2 settembre, offre ogni anno sempre maggiori motivi di interesse.

Ugo Baldi presidente del comitato organizzatore, Mercoledì scorso è offerente una mostra organica della produzione libraria di argomento ligure «ma non soltanto una esposizione estetica di libri. Si prefigge lo scopo della diffusione della lettura per [illegible] sempre più vasta cerchia [illegible] persone. In questa [illegible] vengono esposti libri che potranno essere acquistati [illegible] ogni visitatore. Sono perciò esclusi dall'esposizione quei volumi non più in commercio [illegible] una mostra viva, sempre in movimento, che offre una diffusione specifica della cultura letteraria e storica della nostra regione».

Quest'anno la [illegible] libri, [illegible] delle precedenti, è [illegible] nelle [illegible] di storia, geografia, presia, folclore, e sarà la più completa che si svolga in Liguria. Saranno [illegible] 1200 [illegible]. Non vi [illegible] soltanto le opere pubblicate da Case editrici affermate, ma anche le piccole e validissime opere di editori e stampatori che [illegible] dispongono di una rete di di[illegible], [illegible] associazioni culturali, di Comuni [illegible] enti locali e di privati che meritano una loro collocazione nella rassegna.

Il premio letterario «Anthia» per il libro ligure dell' [illegible] alla pubblicazione segnalata [illegible] della Liguria con una formula analoga al «Premio Bancarella» di Pontremoli.

I libri[illegible] hanno [illegible] consegnato una [illegible] nella quale sono segnalati i libri più venduti nel corso degli ultimi dodici mesi, i più graditi e quelli [illegible] hanno destato [illegible] tra i lettori [illegible] tutte valutazioni che concorreranno alla designazione del volume [illegible].

Lo scorso anno il premio venne assegnato a «L'alta via dei monti liguri» [illegible] dalla Unionecamere.

Numerose e originali le manifestazioni di contorno. Una [illegible] retrospettiva sulla Tipografia Craviotto di Albenga, che operò dal 1800 al 1904. [illegible] documenti, stampe, opuscoli, volumi e manifesti; un omaggio alla [illegible]. [illegible] è preparata inoltre una mostra dei calendari e degli almanacchi, una sezione ricca di sorprese che mira a un recupero culturale e popolare.

[illegible] svolgeranno anche un convegno sul tema «Rapporto fra cultura e scuola», e visite ai [illegible] malacologico [illegible] e [illegible] affidate [illegible] [illegible] Turchi», un'iniziativa gastronomica a [illegible] antiche ricette. [illegible] altra [illegible] pittura che ha per soggetto «La Liguria antica».

Altra iniziativa di grande spicco sono le serate culturali dal [illegible] al [illegible] agosto con dissertazioni poetiche, presentazione [illegible] [illegible] Saranno presentati i libri «Fiera dei Gaffi» di Gina Lagorio, «Cultura [illegible] gina in Liguria: Resistenza e Verdeggia» (Pierleone [illegible] saioli); «Liguria occidentale e l'invasione franco-piemontese del 1745» (Giorgio Cassinova), «Lucinasco, una comunità [illegible] nel Ponente ligure» [illegible] Moroni, «1908: socialista ad Onegia» (Lucetto Ramella); «Erbe [illegible] di nostra» (Bruna Bianco Accame) e «Medicina popolare, storia e folclore» (Aldano Schmucher). Previsti anche la lettura [illegible] poesi [illegible] ad opera di Franco D'Imporzano e Nicetto Silvano.

E. m.

Donna [illegible] scippata

[illegible] - Una donna è [illegible] scippata ieri pomeriggio da un giovane di circa trent'anni, poco dopo le 18, mentre percorreva via Giusti. E' stata scaraventata a terra e ora è ricoverata al «San Paolo». La prognosi è di 30 giorni.

[illegible] Dante, 33 anni, abitante in [illegible] Cardinet 8/13, ha raccontato di [illegible] stata avvicinata da [illegible] ragazzo biondo che le ha offerto la borsetta. Lei ha [illegible] [illegible] difendersi, [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible]

PROSEGUE IL RODAGGIO MENTRE ALL'ORIZZONTE SI PROFILA LA COPPA ITALIA DI SERIE C

Il concerto di Vasco esilia la Sanremese

Il fondo del «Comunale» è stato distrutto, l'amichevole oggi con l'Argentina si disputa (inizio alle 18) ad Arma di Taggia

SANREMO — La Sanremese [illegible] presenta oggi al [illegible] scoppiettante [illegible] «Schiavi» di Arma di Taggia, affrontando l'Argentina. L'inizio è alle [illegible]

Un'amichevole di ripiego, contro una squadra di Promozione, organizzata all'ultimo momento, dopo che è sfumata la possibilità di avere al «Comunale» il Varese.

Dice l'allenatore Bravaz: *«In effetti non è l'impegno che ci aspettavamo. Avevamo programmato [illegible] calendario un'altra [illegible] di partite con squadre sempre più difficili. In ogni caso il test [illegible] sfrutteremo tutto per definire meglio gli automatismi e i rodaggi tra i vari reparti.*

Per i sanremesi della Sanremese si tratta poi sempre [illegible] prima uscita ufficiale. Pochissimi sono stati infatti i tifosi che mercoledì hanno seguito la squadra ad Albenga a vedere all'opera l'undici [illegible] 1984-85 ricco di giovani di [illegible] speranze e tanto entusiasmo, ma scarso di esperienza, riorganizzato tutt'insieme con [illegible] e pressing che «Libera» [illegible] già assimilati alcuni di parte, dai giocatori.

Nella partita odierna, [illegible] schiererà un undici [illegible] 18 giocatori, si vuole di vedere già «scremare» la rosa alla ricerca della formazione migliore. Non ci sarà Gazzella, bloccato da un attacco febbrile: il suo posto verrà preso probabilmente da Lodo.

Lodo sostituirà Gazzella?

[illegible] solleciterà comunque parecchi uomini, in quelli giorni. Puntuali, sono tornate a scoppiare le polemiche sul deficitario «Comunale».

La società ha mal digerito [illegible] decisione del Comune di concedere il campo per il concerto di Vasco Rossi di giovedì sera. Bottolfreddo nella sede di corso Mazzini: *«I risultati si sono purtroppo visti. Dopo aver annaffiato al terreno di gioco, segnato dalle ruote dei Tir in manovra ci sono solchi profondi anche dieci centimetri. La pulizia dopo lo spettacolo è stata fatta in modo approssimativo ci sono rimasti pezzi di vetro e lattine».*

I dirigenti biancazzurri si sono già rivolti ai comminatori preposti ribadendo la necessità di un drastico intervento per il ripristino del campo.

Intanto, il debutto ai «Comunale» sarà ancora rinviato. La società ha già chiesto l'inversione di campo per il match contro l'Imperia: quindi, [illegible] giocherà con ogni probabilità al «Cicione».

Il problema, che riverte anche l'esclusiva che la Sanremese ha attualmente sullo stadio, difficilmente potrà essere affrontato finché non ci sarà una nuova amministrazione comunale.

Claudio [illegible]

Imperia e Oddone nuovamente uniti

Il libero ha finalmente accettato le offerte economiche della società Una grana in meno per Grassotti - Aperta la campagna abbonamenti

IMPERIA — [illegible] «capo Oddone» Il rivolto *L'atletico libero resta all'Imperia: verso dell'Aventino, Luca ha accettato le condizioni economiche offerte dalla società, ed ha firmato il contratto. Lo ha fatto ieri mattina, dopo un incontro protrattosi con Tricella [illegible] berti, e l'estrema verifica delle posizioni, in sede, con altri dirigenti nerazzurri.*

La cifra dell'ingaggio, ovviamente, non è stata resa nota. Pare comunque che l'Imperia abbia fissato, per ogni titolare, un tetto massimo dei compensi, che non potrebbe di una ventina di milioni lordi [illegible] somma oltre alla quale il club non ha voluto andare per nessuno, neppure per quello che era rimasto l'unico imperiese.

Al termine della trattativa, Oddone sembrava disteso e soddisfatto. Spiega Francesco Zenoaro, portavoce del direttivo: «Luca si è [illegible] reso che all'interno del sodalizio, si è avuta quest'anno un potenziamento ricambio al vertice. L'ambiente è mutato, il differenziale è in capito. C'è affezionato al campanile, stiamo volentieri con noi».

Una grana in meno, per «mister» Grassotti, che ieri sera, nell'amichevole [illegible] Albenga, ha dovuto fare a meno di Miroli: il rifinitore, proveniente dall'Alessandria, accusa un dolore all'inguine. Il malanno si è riacutizzato durante la preparazione, svolta a ritmo ridotto, e si è fatto sentire soprattutto quando Miroli ha giocato contro l'Omegna.

L'interno si farà ora visitare dal prof. Ciulli, lo stesso dal quale [illegible] è recato Minelli, anch'egli bloccato da un fastidioso alla coscia, che stenta a riassorbirsi. «Peccato, Miroli era utile per il modulo che in tre [illegible] mesi per le [illegible] e in tralcione. In tandem con Chiarolini, martedì scorso, aveva offerto un significativo saggio [illegible] capacità», brontola Grassotti.

A posto il problema [illegible] dione, l'Imperia guarda [illegible] al futuro. La campagna abbonamenti è in fase di lancio. I primi sono stati contenuti, se non addirittura ridotti, rispetto all'anno scorso, proprio per favorire un ritorno dei tifosi al «Cicione». 65 mila [illegible] 55 mila [illegible] gradinata, 95 mila (80 mila) per i distinti, 150 mila (120 mila) per la tribuna laterale e 190 mila per quella numerata.

Le prelazioni si ricevono, per il momento, presso la sede della società, in piazza d'Armi. Il bar Carlo, di via XXV Aprile, Radio Progetto, in via De Marchi, il Winston Churchill Pub, in via Aurelia 282, a Caramagna. Chi sottoscrive entro mercoledì, avrà diritto ad assistere gratuitamente alle tre partite casalinghe [illegible] Coppa Italia.

I biglietti di campionato costeranno 4500 (4 mila e ridotto [illegible] gradinata, 7500 (6 mila) per i distinti, [illegible] mila (9 mila) per [illegible] tribuna laterale e 15 mila per quella numerata. I bambini sino agli 11 anni avranno l'ingresso gratuito.

Stefano Delfino

Domani sera il debutto dell'Andora

ANDORA — In preparazione all'imminente campionato Interregionale, l'Andora disputerà domani la prima amichevole, affrontando agli ordini di Molino Nuovo l'Imperia. L'inizio è fissato alle 21. Esordirà il nuovo attaccante Paolo Lantieri per il quale sono in corso trattative con la società imperiese.

Altri componenti della rosa che andranno in campo: Betti, Delfino, Bellomia, Basso, Piazza Pajone, Spisso, Frediani, Sergio Pittino, Ravera, Scaburri, Cino, Atragene, Nuvolone e quattro rincalzi prelevati dalla formazione «under». Panaino, De Negri Carolfi gio e De Stefano (g. m.)

Il Savona ad Alba con Bignotti libero

Mancano Talami e Turone, oltre a Monari - Tonelli non vuol rischiare in vista della partita di mercoledì a Imperia - Una polemica per il campo

SAVONA — Quinta amichevole per i biancoblu oggi sul campo di Cinzano d'Alba contro l'Albese (ore 17). Ieri mattina Paolo Tonelli e i suoi ragazzi hanno ripreso la preparazione dopo la sosta di ferragosto, ma non a ranghi completi. Mancavano infatti i «sudisti» Zaninello, Lupo e Cucciardo, che hanno ottenuto un giorno di riposo in più.

Hanno ripreso la preparazione Monari e Turone, mentre Talami, reduce da un'indigestione, è dovuto restare a bordo del campo. Quindi altri tre, comunque oggi non [illegible] saranno. La Coppa Italia è vicina (il Savona esordirà mercoledì, alle 20.45, al Cicione contro l'Imperia) e Tonelli giustamente non vuole rischiare.

Come nelle altre amichevoli, anche oggi giocheranno tutti gli elementi disponibili: Tonelli preferisce decidere solo in extremis la formazione definitiva dopo l'ultimo tempo. Spiega: *«Anche in campionato useremo spesso [illegible] tutti, perché sarà una stagione molto dura. E' mia abitudine comunicare la formazione definitiva ai giocatori».* Ma sarà proprio il campionato, inevitabilmente, a fare una selezione.

Tonelli si limita ad aggiungere: *«Mi mancano [illegible] Turone (in Talami è sarà gioco-forza presto. Bignotti nel ruolo [illegible] battitore libero».*

Talami diserta Alba

Ieri i biancoblu si sono allenati [illegible] del Bacigalupo. Dopo [illegible] insistenze da parte del Savona il Comune ha rifatto il [illegible] rebbio, ed è quindi giusto preservarlo in modo degno. Tonelli aggiunge: *«Vorremmo però che anche gli altri facessero come noi». Un accenno neppure troppo velato al tutto che, questa sera, proprio al Bacigalupo, si gioca un'amichevole fra la Veloce e il [illegible]*

L'incontro [illegible] Alba, che rientra nel contratto per [illegible] cessione del giovane Meneghetti alla società piemontese, servirà anche [illegible] tura in vista della Co[illegible] ta. Per la partita di [illegible] il tecnico ligure [illegible] Monari e Talami [illegible] rono restare in [illegible] mattino andrà in p[illegible] Dice: *«Forse a ripos[illegible] Coppa mi interes[illegible] certo punto. Inoltre g[illegible] schierare giocator[illegible] [illegible] a punto molte [illegible] averli nelle condizi[illegible] [illegible] per l'inizio del [illegible] fo.*

La Lega [illegible] lendari giovedì [illegible] saperne [illegible] primi avversari [illegible] propositi di [illegible] glio direttivo [illegible] rio Vagnola [illegible] mento previs[illegible] no parte sole [illegible] ciata. Usato [illegible] gnola dove [illegible] consigli di [illegible] munque che [illegible] dell'anno [illegible] importante [illegible]

Tornando [illegible] da rilevare che [illegible] sto all'opera [illegible] l'Albenga [illegible] dato una squadra [illegible] già bene [illegible] riglioni le [illegible] cui è possibile [illegible] campionato [illegible] *Penso che la Sanre[illegible] anche cercherà [illegible] questo della [illegible] compimento [illegible] a Rimbaldini [illegible] amico Dino Beloli[illegible]*

Mercoledì una staffetta «nuoto-canoa-moscone» libera [illegible] tutti

Varazze-show, tutti in mare

Molti bagni [illegible] alberghi stanno allestendo agguerrite formazioni - Il fantasioso programma prevede anche una nuotata collettiva - Premi di partecipazione - Le iscrizioni si ricevono sino [illegible] martedì

VARAZZE — *A conclusione delle attività turistiche estive avrà luogo a Varazze mercoledì 22 agosto una manifestazione sportiva marinara, a carattere [illegible] competitivo, organizzata dall'Associazione atleti, che prevede la partecipazione di tutti gli appassionati delle attività marinare quali la sola (i windsurf), il canotto, la canoa.*

L'altrattanto partecipato della «nuotata collettiva» verrà effettuata all'insegna della più cordiale amicizia e cameratismo a tutti, uomini e donne [illegible] tani e non giovani, di competere secondo il posto di classifica.

E' prevista anche una staffetta combinata «nuoto-canoa-moscone» per imprese [illegible] stabilimenti balneari, alberghi [illegible] esercizi turistici.

Il programma comprende un percorso con bandiere a vela, seguito da windsurf dalla gara [illegible] moscone ed ogni partecipante può cimentarsi nella specialità che gli è più congeniale ed anche in più di una specialità.

Le iscrizioni sono libere a tutti, senza distinzione di sesso e [illegible] età (sugli otto anni in su) e saranno ricevute presso la Lega Navale Italiana di Varazze in particolare, entro martedì 21 alle 12.

Il ritrovo è fissato per mercoledì 22 alle 14 presso il Molo Trito [illegible] manifestazione è patrocinata dall'Assessorato allo Sport e dall'Assessorato al Turismo del Comune di Varazze dall'Azienda Autonoma di Soggiorno, dalle associazioni bagni marini, alberghieri, commercianti della città di Varazze, da «La Stampa Cronache della Liguria» e da [illegible] dio Savona Sound.

L'organizzazione è curata dall'Associazione atleti, dalla Lega Navale Italiana di Varazze, [illegible] Circolo Velico di Varazze e [illegible] Società Canottieri Labaria di Savona.

L'assistenza [illegible] primo soccorso è garantita dalla Croce Rossa di Varazze e l'assistenza in mare è fornita [illegible] bilanciere.

All'arrivo dopo ogni prova, i partecipanti per aver diritto alla medaglia [illegible] partecipazione dovranno presentarsi agli incaricati che comprenderanno la partenza e i passaggi nei punti prestabiliti.

Secondo precise disposizioni dell'autorità marittima, tutti i partecipanti dovranno scrupolosamente le [illegible] del comitato organizzatore, per non arrecare danni a persone o a cose.

Poiché la manifestazione [illegible] improntata soprattutto [illegible] una atmosfera [illegible] cordiale amicizia e di simpatia non sarà ammessa [illegible] presentazione di alcun reclamo.

Saranno distribuiti premi speciali offerti dagli enti partecipanti, a fantasia.

Ciò i più rinomati bagni e alberghi (sono segnalate partecipazioni da Lerma, Bergeggi, Savona) stanno organizzando apposite formazioni per applicarsi l'ambito trofeo.

La manifestazione è stata ideata dall'Associazione atleti, costituitasi nel 1972 con lo scopo di promuovere nel tempo libero attività sportive, ricreative e culturali e si è estesa [illegible] moltiplicando i propri centri [illegible] sul territorio nazionale, riscuotendo una sempre più ampia partecipazione e consensi unanimi.

L'Associazione Atleti nello scorso anno ha formato la Sezione Regionale Liguria con sede in Savona, in [illegible] lucino 2/2, in collaborazione con il prof. Francesco Bedini che la rappresenta e la dirige.

Pertanto l'Ente, che ha sempre operato in Liguria avvalendosi di collaboratori provenienti da varie regioni, occupati espressamente nel periodo estivo con [illegible] di vasto e di ginnastica sulle spiagge del litorale, d'ora in avanti potrà avvalersi anche di istruttori regionali preparati con corsi specifici che promuoveranno, oltre alle attività precitate in continua espansione, quelle sportive culturali anche nel periodo ottobre-giugno, le quali saranno concluse da importanti manifestazioni m. zu.

Programma e regolamento

Norme di partecipazione:

1) La manifestazione, mercoledì 22 agosto: in caso di maltempo sarà rinviata [illegible] giorno successivo.

2) Il ritrovo dei partecipanti è stabilito per le 14 sul molo Telro, dove ognuno dovrà presentarsi con il tagliando.

3) Le iscrizioni sono accettate negli uffici della Lega Navale [illegible] Varazze entro martedì 21 alle 18.

4) Ogni concorrente può partecipare a più prove, ma sempre rappresentando la stessa bagno (o albergo, bar, ecc.).

5) Al potrà partecipare con qualsiasi imbarcazione a remi, qualsiasi tipo di windsurf e qualsiasi tipo di moscone, purché, su ogni imbarcazione, galleggi una sola persona. Per ragioni di sicurezza [illegible] qualsiasi [illegible] a [illegible] motore, manovrate con una pagaia. Sono vietati i battelli pneumatici.

6) I bambini [illegible] oltre ai ragazzi di 16, al momento dell'iscrizione dovranno essere accompagnati da almeno un genitore.

7) L'Associazione Atleti e gli enti patrocinanti ed ogni [illegible] declinano ogni responsabilità in merito ad danni a persone o cose, prima, durante e dopo lo svolgimento della manifestazione.

Nell'amichevole di Sestri Levante ha brillato soltanto la difesa

Tris del Rapallo senza squilli ora prova una punta somala

Gol di Petrini su rigore e doppietta di D'Agostino - Per i corsari [illegible] segno Della Pina

Alla matricola Bogliasco va l'Oscar della simpatia

BOGLIASCO — Si conclude ogni [illegible] prima settimana di allenamenti del Bogliasco, che interpreta l'avventura nel torneo Interregionale in maniera tutta sua: la simpatica matricola biancoceleste [illegible] è al battesimo assoluto nella categoria, ma ha mantenuto in tutto e per tutto il suo spirito dilettantistico, rinunciando [illegible] ritiro pre-campionato e iniziando la preparazione con una decina di giorni di ritardo rispetto alle altre formazioni.

Entusiasmo e volontà saranno come sempre le [illegible] cui si affideranno i bogliaschini e l'allenatore [illegible] Macchi si augura che possano bastare contro le agguerritissime avversarie liguri e toscane.

Dice il trainer levantino: *«Abbiamo cominciato tardi ad allenarci e in questa prima settimana ha dovuto fortemente accelerare i regimi della preparazione, basata sul fondo e sulla tenuta atletica: [illegible] più presto lavoreremo sulla velocità e rimasticheremo schemi e geometrie da seguire sul campo. [illegible] modo [illegible] arrivare sufficientemente rodati alla prima uscita in Coppa [illegible] con il Vado».*

Da [illegible] al 2 settembre c'è ancora un po' di tempo, ma la Coppa Italia interessa sino ad un certo punto: il vero obiettivo del Bogliasco era e rimane il campionato, e per l'esordio del 23 settembre la squadra dovrebbe essere pronta.

A tal proposito il presidente, Corrado Cagnoli, osserva: *«Avremmo voluto essere inseriti nel girone liguro-piemontese, ma ci è andata a buca, e vedremo quindi di fare la nostra onesta figura anche [illegible] raggruppamento ligure-toscano, che presenta tradizioni più lunghe e impegnative ed è tecnicamente più difficile. Le nostre ambizioni non vanno al di là di una salvezza, conquistata senza troppi patemi d'animo, e tenteremo di riuscire nell'impresa, premiando la serietà [illegible] nostro lavoro».*

s. r.

SESTRI LEVANTE — Prima amichevole in riviera per il Rapallo, che [illegible] «Bivoti» ha battuto il Sestri Levante per 3-1 (gol di Petrini, doppietta di D'Agostino e gol [illegible] Della Pina per i corsari). Non è stata però una bella partita e i pochi spettatori presenti [illegible] gli spalti non hanno avuto molte occasioni per divertirsi.

Bianconeri e rossoblu devono [illegible] lavorare parecchio per assimilare schemi e geometrie e soprattutto [illegible] velocità in zona gol. Nel Rapallo si è sentita l'assenza del regista Chiarotto, bloccato da una leggera distorsione a una caviglia: a centrocampo i vari Besagni, Paolini e Bertola non sono riusciti a trovare un'intesa accettabile. In attacco, D'Agostino e Petrini [illegible] sono mossi parecchio ma il dialogo fra i due deve ancora essere perfezionato. Le note positive arrivano dal parchetto difensivo, ben diretto dall'esperto portiere Grassi dove si è messo in luce Minivaggi.

[illegible] 25' Cristaldi stratona Bertola in area e l'arbitro ignora l'inoccepibile rigore: dal dischetto Petrini [illegible] secco sinistro con un tiro rasoterra. Il Sestri Levante previene al pareggio al 39' ben fugge sulla destra e trasforma [illegible] Pietro Della Pina e (più bravo) tutti e di testa [illegible] Il Rapallo torna in vantaggio [illegible] al 70', grazie al centro D'Agostino, [illegible] a ripetere una reazione di [illegible] un suo precedente [illegible]

Il conto dei gol è [illegible] 84' dallo stesso D'Agostino che trasforma un rigore concesso per atterramento [illegible] rivangi.

Alla gara [illegible] centravanti de [illegible] Junil, un somalo che [illegible] sei partite nella [illegible] Parma) che [illegible] sportivo del Rapall [illegible] la portare [illegible] fare un provino [illegible] Sarà lui lo straniero [illegible] no?

s. r.

Sestri (Le Sivori [illegible] (58' Valterzoni, Mau[illegible] Bollaro I. Cristaldi [illegible] II; Stagnaro (85' [illegible] (46' Parmigiano (D. [illegible] Progorio, Delucchi [illegible] Pina).

Rapallo: Orsi [illegible] (46' Cardone, Sa[illegible] Mura (71' Bertola [illegible] Parmigiano I (46' [illegible] Bertola (50' Cr[illegible] (46' Traverso, D'A[illegible] Besagni (75' Bertonelli [illegible] (58' Verdirame).

Arbitro Ros[illegible]

L'indisponibilità del campo è fatale

Baseball in letargo senza il «Gallotti»

RAPALLO — Dopo poco più di un mese dalla conclusione del campionato di serie C, il Rapallo Baseball si interroga sul suo futuro, cercando risposte [illegible] interrogativi di grande importanza e tentando [illegible] risolvere i soliti numerosi problemi. [illegible] stagione 1984 non può considerarsi positiva, visto che il sesto posto finale ottenuto è uno dei peggiori piazzamenti conseguiti negli ultimi anni.

In vista del torneo '85 si vorrebbero cambiare parecchie cose. I nodi da sciogliere sono diversi e il dilettante simpaticamente Bruno Valle, lanciatore della compagine ruentina e «pioniere» del baseball rivierasco: *«Nella scorsa campionato non siamo mai riusciti a mandare in campo per due giornate di seguito la stessa formazione ed è stato praticamente impossibile trovare la continuità [illegible] gioco: problemi di lavoro e, diciamolo pure, un certo disinteresse da parte di qualche giocatore, ci hanno costretto a fare i salti mortali per allestire la squadra domenica dopo domenica obbligandoci a mandare allo sbaraglio parecchi giovani».*

Oltre a Valle, i titolari fissi avrebbero dovuto essere i [illegible] Cozzi, Teja, Ligutel, Tunesi, Bernero, Daneri, Olivo e Filippi ma, per un motivo o per l'altro, il loro presenze si contano sulla punta delle dita, e così si è dovuto anticipare l'esordio di giovani come Giacobbe, Mutto, Carloni, Camerlingo, Amaretti, Allaria e Colla.

Continua Valle: *«I nostri giovani sono bravini, però avrebbero bisogno di tempo per maturare. Facendoli giocare, rischiamo di bruciarli. Ma non abbiamo alternative».*

Un altro grosso problema è quello del [illegible] Il diamante del «Gallotti» nel periodo estivo, è praticamente inutilizzabile visto che viene occupato dai tornei calcistici e [illegible] è costretti [illegible] emigrare. Quest'anno siamo [illegible] «L'unico sconto per cercare a questo handicap, abbiamo giocato in casa [illegible] le gare del girone di andata e con l'arrivo dell'estate ci siamo sempre subito [illegible] trasferta per il ritorno».

[illegible]

Mentre la società biancoceleste è tuttora impegnata sul «mercato»

Oggi a Sestri la controprova dell'Entella con un Riva Trigoso che cerca il rilancio

CHIAVARI — La [illegible] Entella [illegible] presenta oggi [illegible] pubblico levantino, disputando [illegible] la sua prima amichevole [illegible] Riviera dopo l'esordio stagionale di [illegible] di Camaiore (1-1). I biancocelesti fanno la controprova [illegible] Riva Trigoso nel match in programma al [illegible] di Sestri Levante alle 17.30, ma prima che al risultato pensano al gioco e agli schemi.

Osserva mister Giampiero Ventura: *«Questi incontri amichevoli hanno un valore assolutamente relativo e devono essere interpretati in quest'ottica. Sarà importante verificare la crescita della squadra e i progressi dell'intesa. [illegible] affinarsi troppo nel cercare il gol a tutti i costi. E' la seconda partita che giochiamo e non si può certo pretendere [illegible] forma».*

Il tecnico chiavarese utilizzerà [illegible] tutti gli elementi a sua disposizione, [illegible] a riserva il solo Talarico, che [illegible] sempre una contusione a una caviglia: inizialmente dovrebbero giocare Cardinale tra i pali, Gandolfo e Guerra [illegible] marcatura, [illegible] riani come battitore libero, Bialale, Poggi, Benedetti e Berapa a centrocampo, Oliveri alla di raccordo, Antonucci ed Evangelisti di punta: nella ripresa dovrebbero trovar posto i vari Castagnola, Pittaco, [illegible] Praia e Capurro.

Aggiunge Ventura: *«La condizione [illegible] acquista solamente giocando e, pure avendo già in mente l'ossatura di [illegible] della squadra, proverò tutti i ragazzi [illegible] valutarne la forma».*

Lo sparring-partner dell'Entella non sarà certo a vedere, ma cercherà di mettere in difficoltà i più quotati «cugini». Il Riva Trigoso è appena retrocesso in Prima categoria e con una bella preparazione contro i biancocelesti potrebbe ritrovare la fiducia e l'attaccamento da parte dei tifosi, in vista di una stagione che si presannuncia impegnativa [illegible]

Il [illegible] allenatore rivano, Giampaolo Bellotto, [illegible] recluta gli elementi più rappresentativi, come Briscia, Galino e lo stesso Oliveri che oggi [illegible] troviamo di fronte non in camera dell'Entella, e dovremo quindi rimboccarci le maniche per disputare un lavoro accettabile. Nell'amichevole odierna potremo valutare con precisione la nostra consistenza e saremo regolari di conseguenza».

Oltre che sui [illegible] reinuti del «divieri», l'attenzione dei tifosi è concentrata sui movimenti di mercato, che vedono sempre l'Entella nei panni di protagonista. Il direttore sportivo [illegible] Delle[illegible] sta lavorando a fondo e dopo [illegible] ceduto Cereghino alla Sammargheritese, si appresta a concludere con la [illegible] cietà arancione i trasferimenti di Marchesini e Pinasco [illegible] degli acquisti al è sempre a caccia di un terzino [illegible] incontrista, ma a tale proposito sono definitivamente decadute le candidature di Affanni, della Sarzanese [illegible] troppo cara), e Lemmo, della Spezia. Chi arriverà [illegible]

Aldo Costa

La Lavagnese corteggia Bacigalupo

LAVAGNA — La voce [illegible] clamoroso trasferimento sta animando in questi giorni gli [illegible] calcistici lavagnesi: Antonio «Toppi» Bacigalupo, ventitreenne mediano [illegible] del centrocampo della Fossese, potrebbe lasciare [illegible] squadra [illegible] per vestire [illegible] la Lavagnese che lo sta corteggiando [illegible] diverso tempo.

Mister Pessa sta insistendo presso i dirigenti [illegible] biancoverde perché la trattativa vada in porto e comunque la situazione dovrebbe chiarirsi nei prossimi giorni.

Sempre per quel che riguarda la Fossese, si stanno cercando di definire con il Bogliasco i termini della trattativa per l'acquisto del difensore Origlia (che già si allenò con i rossoneri) il cui prezzo al momento pare ancora troppo elevato [illegible] parte addirittura di 30 milioni.

Grande successo al Trofeo S. Siro per squadre miste

Scoperta [illegible] Santa Margherita la formula magica del volley

SANTA MARGHERITA LIGURE — *[illegible] formula sembra azzeccata, le partite tecnicamente valide e il pubblico è numeroso e festante: insomma, la prima edizione del torneo misto di pallavolo, che si disputa nell'ambito del «Trofeo San Siro», sta riscuotendo grande successo, tanto che gli organizzatori della Polisportiva [illegible] Siro già pensano di riproporre la manifestazione per l'anno venturo.*

Al torneo stanno prendendo parte sette formazioni, in cui militano tutti gli elementi più rappresentativi del volley rivierasco e ogni sera si giocano due partite sui campi parrocchiali all'aperto in via San Siro, a Santa Margherita.

[illegible] *disputate l'altra [illegible] le prime sfide del girone A e sono subito salite in cattedra [illegible] le compagini che dovrebbero recitare il ruolo di protagoniste della competizione: nel primo match la Piscetta «Il Cancello» [illegible] Carnaro [illegible] rifilato un secco 2-0 al Ristorante «Le Marine», al S. Michele [illegible] [illegible], mentre [illegible] Ristorante «La Perla» di Rapallo ha superato con analogo punteggio il Bar «Cin-Cin» [illegible] S. Margherita.*

La Piscetta «Il Cancello» ha dominato la [illegible] alla grande, giocando a tratti una buona pallavolo e dimostrando una discreta intesa tra ragazzi e ragazze: nel primo set ha preso subito le misure degli avversari e ha vinto per 15-10, ripetendosi poi nella seconda frazione con identico punteggio. Tra i più bravi, Bruno, Orfanelli, [illegible] Bacchetti, la Saccani e soprattutto la Ghio, che si sta confermando [illegible]

Regata zonale oggi a Levanto

LEVANTO — [illegible] disputa oggi a Levanto (ore [illegible] una regata zonale riservata ad imbarcazioni delle categorie Laser [illegible] e Flying Dutchman. [illegible] [illegible] è organizzata dal Velo [illegible] Levanto; si svolge su un [illegible] a triangolo di tipo olimpico, ricavato sullo specchio acqueo antistante il porticciolo. I partecipanti dovrebbero essere una trentina.

gi. r.)

[illegible] *sulla [illegible] tutti e [illegible] Della Pina e (più bravo) tutti e di testa [illegible] Il Rapallo torna in vantaggio [illegible] al 70', grazie al centro D'Agostino, [illegible] a ripetere una reazione di [illegible] un suo precedente [illegible]*

Il conto dei gol è [illegible] 84' dallo stesso D'Agostino che trasforma un rigore concesso per atterramento [illegible] rivangi.

Alla gara [illegible] centravanti de [illegible] Junil, un somalo che [illegible] sei partite nella [illegible] Parma) che [illegible] sportivo del Rapall [illegible] la portare [illegible] fare un provino [illegible] Sarà lui lo straniero [illegible] no?

Nella secondo partita [illegible] trattato nello [illegible] minio della Riviera [illegible] neria» che ha [illegible] rabilmente i [illegible] [illegible] non c'è stata partita [illegible] storia e i rapallesi [illegible] trionfato in tutte [illegible] ottenendo il 2-0 con i parziali [illegible] 15-6 e 15-9 e giocato [illegible] grande sia in [illegible] fase difensiva. [illegible] base della squadra [illegible] dai ragazzi Regioni Ratina [illegible] Fairini, fra le ragazze [illegible] stato Tettabenna [illegible] uno a mettersi in particolare evidenza.

Questa sera il programma particolarmente ghiotto: [illegible] ancora le coppie del [illegible] rose il a catalizzare l'attenzione degli spettatori [illegible] 20,30 la Piscetta «Il Cancello» affronta la Ristorante «Le Marine» nella gara che potrebbe decidere il primato nel gruppo, mentre alle 21,30 il Ristorante «La Marina» cercherà [illegible] rifarsi con [illegible] Piscetta «Chez» di S. Margherita.

s. r.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Archimede 24, tel. 57 41 71) Blade Runner.
ARISTON GALLERIA (via Galleria Mazzini 12, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
CAPITOL (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
CORALLO (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
DE AMICIS (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
EDEN (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
ELDORADO (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
ODEON (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
PRINCIPE (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
SAMPIERDARENA (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
SAN SIRO (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
SUPERCINEMA (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
VITTORIA (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 19, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
CRISTALLO (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
SUPERBA (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.

SECONDE VISIONI

ALBARO (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
A.B.C. (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
ELDORADO (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
SPLENDOR (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.

COLLETTE

ARENA (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.

ARCHIVIO

ITALIA (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.

PORTI

ODEON (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.

CHIAVARI

ASTOR (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
CENTRO (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
ITALIA (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.

RAPALLO

AUGUSTUS (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
CENTRALE (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
ITALIA (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.
ROSMINI (via Galleria Mazzini 45, tel. 58 34 00) Sogni proibiti di ragazze bene.

TEATRI

PARCO DELL'ACQUASOLA (via IV Novembre) Concerto di Gianni Bella di Giovedì 23.
PALAZZO GHANCO (via Garibaldi 11) Spettacolo per due Cantanti, dopo il 21 Alle chiusure di uffici e negozi del centro. Passeggiata di mezzanotte tra bistrò e musica di personaggi Vary Mori.

SAVONA

CINEMA

ARIS (via Vittorio, tel. 30 041) Riposo.
ASTOR (via Pia, tel. 22 156) Riposo per ristrutturazione Domani riposo.
ITALIA (via Brigata Liguria, tel. 25 514) Riposo.

radio quattro storie di atleti liguri

GENOVA — A partire da martedì prossimo, 21 agosto, andranno in onda tutte le settimane fino all'11 settembre, nella seconda rete radiofonica Rai della Liguria, le puntate della trasmissione intitolata «Quattro storie genovesi degli Anni 30».

Le protagoniste sono quattro atleti liguri che hanno fatto parte della squadra nazionale azzurra prima della seconda guerra mondiale. Una di loro ha partecipato alle Olimpiadi di Berlino nel '36, piazzandosi quarta nella staffetta 4x100 di corsa e ostacoli. Il programma è stato ideato e scritto da Ettie [illegible] e realizzato [illegible] regista [illegible].

Le testimonianze delle quattro campionesse, Fernanda Bellano, Velleda Cavanna, Angela Cresci, Giulia Figari e [illegible] presidente dell' «Assorri» in Liguria, Enzo Neri, riporta alla [illegible] i personaggi [illegible] di quei tempi. La ricerca negativa su giornali, documenti, microfilm, [illegible] dell'epoca ha permesso [illegible] l'atmosfera, i luoghi, le ideologie [illegible] quello frammentario [illegible] parole agonistico legato alla Liguria. Le voce dei [illegible] e di [illegible] Corti.

ELDORADO (via S. Teresa tel. 20 343) Vacanti 12.
JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21 170) Interdetti. Domani Delitto sull'isola a 2.
PLEBISCITO (p. Dante tel. 380 537) Addio mio bello. Domani riposo.

ALASSIO

CAPITOL (Riposo oltre Domani Ghost di lady.
CORALLINO (via Castello Domani Un'estate a quattro zampe.
EXCELSIOR (Piazzetta Domani Fantasma e gentiluomo.
MARLEN ROUGE I protettori dell'amore (Jubilee). Domani 10 morte Pierre.
RITZ (Aregallo Domani Supermaxi un colpo unico.
SALEMAN (Leggi e sapere. Domani La signora di.

ALBENGA

ASTOR (Riposo estivo Domani Riposo.
CENTRALE (via Torino tel. 20 043) Domani Riposo.
MARGHERITA (via Cavour 10 tel. 20 043) Domani Riposo.

ALBISSOLA MARE

GRADONA CENTRO (Cinematografo 16. Domani Festival cubano ancora.

ALBENGA

ASTOR (Riposo estivo Domani Riposo.
AURORA (Vecchi 12 Lunedì 20 Ricky Business.
CRISTALLO (Proiezioni per 3 Lunedì 20 Cinema giovani e Pubblico.
DIANORA (Cinematografo Riposo.

BORGIO VERezzi

ASTRA (Riposo estivo Domani Riposo di turno.

BORDIGHERA

VITTORIA (Riposo estivo Domani Riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ARIEL (Riposo estivo Domani Riposo.
CRISTALLO (Riposo estivo Domani Riposo.

CENGIO

CENTRALE (Riposo estivo Domani Riposo.

FINALE LIGURE

ARENA (Riposo estivo Domani Arrapato.
LIDO (Riposo estivo Domani I predatori dell'oro perduto.
MARINA (Riposo estivo Domani La chiave.
SPERIA (Riposo estivo Domani Tootsie.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE (Riposo estivo Domani Riposo.
CRISTALLO (Riposo estivo Domani Riposo.
DIANA (Riposo estivo Domani Riposo.
ITALIA (Riposo estivo Domani Riposo.
MODERNO (Riposo estivo Domani Riposo.
ROSSINI (Riposo estivo Domani Riposo.
SUPERCINEMA (Riposo estivo Domani Riposo.

LA SPEZIA

ARISTON (via Mattei tel. 21 671) Riposo estivo.
ARISTON GALLERIA (Riposo estivo Domani Riposo.
ASTRA (Riposo estivo Domani Riposo.
CASTELLO (Riposo estivo Domani Riposo.

VARAZZE

TEATRO (Riposo estivo Domani Riposo.
TEATRO ESTIVO (Riposo estivo Domani Riposo.
VERDI (Riposo estivo Domani Riposo.
LE PALME (Riposo estivo Domani Riposo.

FINALE LIGURE

ARENA (Riposo estivo Domani Riposo.
LIDO (Riposo estivo Domani Riposo.
MARINA (Riposo estivo Domani Riposo.
SPERIA (Riposo estivo Domani Riposo.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE (Riposo estivo Domani Riposo.
CRISTALLO (Riposo estivo Domani Riposo.
DIANA (Riposo estivo Domani Riposo.
ITALIA (Riposo estivo Domani Riposo.
MODERNO (Riposo estivo Domani Riposo.
ROSSINI (Riposo estivo Domani Riposo.
SUPERCINEMA (Riposo estivo Domani Riposo.

LA SPEZIA

ARISTON (via Mattei tel. 21 671) Riposo estivo.
ARISTON GALLERIA (Riposo estivo Domani Riposo.
ASTRA (Riposo estivo Domani Riposo.
CASTELLO (Riposo estivo Domani Riposo.

VARAZZE

TEATRO (Riposo estivo Domani Riposo.
TEATRO ESTIVO (Riposo estivo Domani Riposo.
VERDI (Riposo estivo Domani Riposo.
LE PALME (Riposo estivo Domani Riposo.

FLASH

Brani in anteprima di Indiana Jones

[illegible] — La rassegna «Cinema nel recinto», organizzata dall'Arci nel parco di Villa Grimaldi a Nervi e dedicata a «Divi e divine», [illegible] a Fanny Ardant», presenta stasera [illegible] film [illegible] al [illegible] leggermente dal [illegible] seguito l'inedito, in omaggio al grande interprete del cinema. Tema [illegible] della [illegible] cinematografica [illegible] le [illegible] delle immagini, prendendo spunto dal [illegible] della manifestazione che [illegible] è svolta in luglio a Nervi: «I luoghi della seduzione». Verranno proiettati «Una [illegible] media sexy in una [illegible] di mezza estate» di Woody Allen, con Woody Allen e Mia Farrow e «I misteri del giardino di Compton House» di Peter Greenway con Antony [illegible]gino e Janet Suzman. Anche domani, stessa [illegible] «tragicommedia» con un film politico, «Alsino e il condor», girato [illegible] Nicaragua e diretto da Miguel Littin con [illegible] Espalvel e Janet [illegible] e «Sotto tiro» di Roger Spottiswoode.

GENOVA — Questa sera al cinema Nettuno, nell'ambito della rassegna «Un mare di film», verrà proiettato «I predatori dell'arca perduta» di S. Spielberg. In apertura di serata verranno inoltre presentate alcune sequenze di «Indiana Jones e il tempio del destino», la continuazione [illegible] «I predatori dell'arca perduta», l'ultimo film di Spielberg già presentato in Inghilterra con grandissimi [illegible]. Domani sera, sarà la volta di «Testamento», con Jane Alexander, [illegible] Dennis Philip Anglim. La regia è di Lynne Littman. I premi del [illegible] sono [illegible] e [illegible].

— Per «Via Garibaldi via [illegible] del genovese», la manifestazione [illegible] dall'Assessorato alla Cultura del Comune dopo la pedonalizzazione di [illegible] Garibaldi, stasera e domani sera [illegible] 21 si terrà il concerto [illegible] pianista Vera [illegible] intitolato [illegible] ricerca di valzi e sensazioni [illegible] [illegible] di [illegible] da [illegible] il mondo».

CINEMA

CENTRALE: Rocky II selvaggio. Domani Rocky.
ITALIA: Cocktail per un cadavere, di A. Hitchcock. Domani riposo.
SANTE: Festival italiano numero. Domani riposo.

FINALE LIGURE

ARENA: Bud vuol Domani Arrapato.
LIDO: Venerdì di Natale Domani I predatori dell'arca perduta.
SPERIA: Fantasma. Domani La chiave.
ITALIA: Napoli morbida. Domani Tootsie.

VENTIMIGLIA

ARENA: Riposo estivo Domani Riposo.
CENTRALE: Riposo estivo Domani Riposo.
CRISTALLO: Riposo estivo Domani Riposo.
DIANA: Riposo estivo Domani Riposo.
ITALIA: Riposo estivo Domani Riposo.
MODERNO: Riposo estivo Domani Riposo.
ROSSINI: Riposo estivo Domani Riposo.
SUPERCINEMA: Riposo estivo Domani Riposo.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 21 671) Riposo estivo.
ARISTON GALLERIA (Riposo estivo Domani Riposo.
CAPITOL (Riposo estivo Domani Riposo.
CRISTALLO (Riposo estivo Domani Riposo.
DIANA (Riposo estivo Domani Riposo.
ITALIA (Riposo estivo Domani Riposo.
MODERNO (Riposo estivo Domani Riposo.
ROSSINI (Riposo estivo Domani Riposo.
SUPERCINEMA (Riposo estivo Domani Riposo.

SAVONA

CINEMA

CENTRALE: Rocky II selvaggio. Domani Rocky.
ITALIA: Cocktail per un cadavere, di A. Hitchcock. Domani riposo.
SANTE: Festival italiano numero. Domani riposo.

FINALE LIGURE

ARENA: Bud vuol Domani Arrapato.
LIDO: Venerdì di Natale Domani I predatori dell'arca perduta.
SPERIA: Fantasma. Domani La chiave.
ITALIA: Napoli morbida. Domani Tootsie.

VENTIMIGLIA

ARENA: Riposo estivo Domani Riposo.
CENTRALE: Riposo estivo Domani Riposo.
CRISTALLO: Riposo estivo Domani Riposo.
DIANA: Riposo estivo Domani Riposo.
ITALIA: Riposo estivo Domani Riposo.
MODERNO: Riposo estivo Domani Riposo.
ROSSINI: Riposo estivo Domani Riposo.
SUPERCINEMA: Riposo estivo Domani Riposo.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 21 671) Riposo estivo.
ARISTON GALLERIA (Riposo estivo Domani Riposo.
CAPITOL (Riposo estivo Domani Riposo.
CRISTALLO (Riposo estivo Domani Riposo.
DIANA (Riposo estivo Domani Riposo.
ITALIA (Riposo estivo Domani Riposo.
MODERNO (Riposo estivo Domani Riposo.
ROSSINI (Riposo estivo Domani Riposo.
SUPERCINEMA (Riposo estivo Domani Riposo.

Muti ha aperto i 207 spettacoli di musica, teatro e danza

Edimburgo, un festival di divi alla ricerca di nuovo splendore

EDIMBURGO — Nella [illegible] sfolgorante [illegible] e miriade di aquiloni cinesi si è [illegible] to il 38° Festival di Edimburgo. [illegible] una differenza sugli altri 37: comincia con [illegible] settimana [illegible] anticipo e finirà con l'agosto. [illegible] ha deciso il [illegible] direttore, [illegible] Dunlop, un piccolo, loquace uomo [illegible] stanco di bandiere, di [illegible] musicali affisate per Princes [illegible] l'arteria [illegible] di Edimburgo [illegible] divide la città [illegible] da quella [illegible] moderna, si sono quindi aperte [illegible] settimane di [illegible] espansioni, opera, cinema, [illegible] balletto.

Il festival ufficiale conta 2 milioni di sterline circa, [illegible] porta alla [illegible] almeno dieci volte tanto: il turismo difatti si riversa sulla capitale della [illegible], consuma cashmere e shetlands, minestroni scozzesi, whisky di [illegible] e haggis, alberghi più o meno di lusso.

Ci sono 207 allestimenti di musica, prosa e musica, eseguiti da gente che viene da 26 Paesi diversi e le mostre sono addirittura 17. Il *fringe*, la frangia, è una rigida di spettacoli, i primi s'iniziano la mattina alle 9 e continuano fino alle 3 della mattina dopo.

Leigh Taylor-Young e David Warner in «Eyewitness»

Quest'anno il padrino è Riccardo Muti l'opera [illegible] aprire i battenti [illegible] (apertura) di questa edizione, [illegible] con il *Barbiere di Siviglia* di Rossini per il quale [illegible] [illegible] ha fortissimo call: Cecilia Gasdia per la prima volta in questo Paese, il tenore spagnolo (quanti tenori spagnoli sulla piazza!) Francisco Araiza il quale, nonostante una ricerca nel difficile «Cuba ottimo» ha spiegato le sue grandi doti musicali.

L'opera al teatro King's quest'anno onora Giancarlo Menotti, accenna di adozione [illegible] d'anni. [illegible] quando cioè ha comprato una vasta casa alle Adam, bellissima e circondata da parco e scuderie, nei dintorni di Edimburgo. *Il telefono* e *La medium* sono [illegible] al Festival.

I concerti sinfonici sono più appariscenti. Due [illegible] diretti da Muti sul podio della Philarmonica. Negli Usa con l'orchestra di Boston, la LSO di [illegible] Colin Davis, la BBC. Ma bisogna aggiungere che quest'anno molti concerti da camera, nel senso che le orchestre, i direttori, i programmi rimbalzano poi a Londra: Edimburgo non riesce ad allestire qualche cosa di nuovo, da festival. Per fortuna appartirà Hans Werner Henze.

Il balletto quest'anno è un po' *retro*, con coreografie di Poliine e molti mimi, ma buone compagnie da Berlino e Praga. Dall'Italia vengono Dario Fo e Franca Rame e spettacoli diretti da Lindsay Anderson; molto effetti dato dal Berliner Ensemble (ma il culto per Brecht sembra essere sopito). In programma ci sono anche *Obie Impromptu*, *Catastrophe* e *What Where* di Beckett.

Gaia Servadio

Concerto allo stadio

Nannini domani a Chiavari

CHIAVARI — A S. Margherita, a Rapallo, Sestri Levante e negli altri centri della Riviera, ogni bar e negozio espone la sua foto di «rockeuse» travestita da marinaretta. In fatto di promozione, [illegible] Nannini ha surclassato anche Fabrizio De André. L'appuntamento è alle 21,30 domani sera al campo sportivo di Chiavari, ma gli organizzatori (l'Azienda autonoma di soggiorno e Radio Aldebaran) consigliano di andare con buon anticipo.

Nel pieno del suo tour italiano, Gianna Nannini arriva a Chiavari con la voglia di battere il record di presenze nell'ultimo balneare rivierasco dei concerti estivi.

[illegible] promesse ci [illegible] tutte. Che la Nannini sbarchi in riviera particolarmente «caricata» non ci sono dubbi: ieri sera ha rischiacciato la sua Siena dove ha ricevuto un'accoglienza trionfale. Una rimpatriata e una rapida visita ai genitori contraddistinta da un solo neo: i suoi amici contradaioli dell'Oca non hanno visto il palio di Ferragosto. «Ma ci ritarmerò», ha giurato la Nannini al termine del suo concerto.

A Chiavari, Gianna Nannini presenterà le canzoni del suo ultimo album «Puzzle», quello di «Fotoromanza».

Dal [illegible] settembre il festival [illegible] Corea, All Stars e il trio [illegible] chitarre di Abercrombie

Tre sere di [illegible] ad Alassio per Arrigo Polillo

Al critico scomparso di recente sarà intitolato un premio destinato [illegible] giovani musicisti italiani

ALASSIO — Puntuale come [illegible] per, [illegible] ormai inviati edizioni [illegible] culine, «Jazz ad Alassio [illegible] si svolgerà il 6, 7 e 8 settembre prossimi. Il festival, che conclude il tour jazzistico [illegible] Italia, si affida a tre [illegible] di sicuro richiamo per il pubblico: il pianista Chick Corea col suo trio, un gruppo [illegible] *All Stars* [illegible] sax di George Adams e la tromba [illegible] «Hannibal» Marvin Peterson, il [illegible] del chitarrista John Abercrombie.

La rassegna [illegible] si svolgerà nella verde cornice all'aperto dell'Auditorium Enrico Simonetti di Parco San Rocco, con la manifestazione — organizzata [illegible] [illegible] il [illegible] sopporto e dell'Assessorato comunale [illegible] Turismo e alla Cultura — è stata ospitata [illegible] nelle sue quattro ultime edizioni.

Rispetto al passato due [illegible] varità. La prima riguarda l'apertura del festival ai giovani musicisti delle scuole jazz di Torino, Parma e Genova che si esibiranno nella prima delle tre serate. Le tre formazioni fra le quali sono rare e proprie big bands emergeranno il pomeriggio [illegible] venerdì 7 settembre esibendosi sulle piazze del lungomare adiacente per creare attesa ed atmosfera per i [illegible] serali.

Lo stesso venerdì, [illegible] 21,30, si esibirà il gruppo [illegible] *All Stars* ed il trio di Abercrombie, [illegible] conclusione per salutare con un impegnativo concerto di Corea che [illegible] chiesto espressamente agli organizzatori di essere a loro disposizione la serata.

Seconda novità riguarda l'istituzione del premio intitolato alla memoria di Arrigo Polillo. Il noto ed amato critico jazz, recentemente scomparso — che fu tra i primi a seguire le manifestazioni e la crescita del festival alassino —, sarà ricordato con un riconoscimento annuale riservato a giovani jazzisti italiani che saranno scelti [illegible] un referendum indetto fra i critici musicali presenti alla rassegna ligure. Il musicista prescelto avrà diritto di partecipare, con un gruppo di sua [illegible], alla prossima edizione del festival. Per questa prima assegnazione la votazione e la proclamazione avranno luogo ad [illegible] nella giornata conclusiva [illegible] sabato 8 settembre. Per il futuro il referendum fra i critici avrà luogo in primavera ed il musicista prescelto potrà così partecipare ai concerti di settembre.

La [illegible] conclusiva di [illegible] è destinata a riscuotere un grosso successo per il tipo di musica (fra il jazz ed il rock) che l'artista statunitense si propone. Con Corea, che [illegible] al piano gran coda, [illegible] suoneranno Gary [illegible] e Roy Haynes, una formazione di recente ricostituzione dopo che il trio ebbe notevole successo e importanza all'inizio degli Anni Settanta. L'appuntamento è quindi ottimo per [illegible] l'evoluzione del grande «Chick» e dei suoi partner.

r. alr.

Martedì e mercoledì è a S. Margherita

Il finto Michael Jackson che fa tournée in Italia

S. MARGHERITA L. — Si chiama Billy Mark, ha vent'anni, è negro e arriva da New York, ma le sue generalità dicono ben [illegible]. La sorpresa arriva quando uno gli domanda [illegible] in Italia: «Sono Michael Jackson», risponde imperabile. L'impresario rimaniglio che lo ha scoperto assicura che la somiglianza con il re della musica pop ha dell'incredibile. E proprio in virtù di [illegible] somiglianza, Billy si è [illegible] fantasiosi locali newyorcheal prima di approdare in Italia.

Spinto dalla curiosità (e dal fatto che passerà probabilmente [illegible] ancora tanto tempo prima che il [illegible] Jackson faccia un salto a S. Margherita) il patron del Cova, Lello Liguori, ha deciso di ingaggiarlo.

«Lo presenteremo martedì e mercoledì prossimi — annuncia Liguori — credo ne valga la pena. Ho ricevuto una richiesta e posso assicurare che quello sosia è proprio il sosia di Michael Jackson».

Il finto Jackson (i manifesti lo annunciano «Mister Thriller») [illegible] viaggia con una buona scorta di «clips» e di ritagli dei [illegible] famoso sosia. Balla e canta, naturalmente [illegible].

«L'importante è non prenderlo in giro neanche — precisano al Cova — e dire al pubblico di [illegible] cosa realmente [illegible] tratta, cioè di un'imitazione».

Come dire: se qualche giornale [illegible] venuto a Genova sia pure senza turbare Frank Sinatra, se è vero che a S. Margherita [illegible] ancora una improbabile «data» di Stevie Wonder, [illegible] si comprende perché l'autentico Michael Jackson non [illegible] in una [illegible] fine agosto, fare un salto a cantare [illegible] questa parte.

m. b.

Tv private in Liguria oggi

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 Alba, 10,45 Bonsoir; 12,15 Football americano; 13 Supercomica show 14 Rajah, sceneggiato 15 Film La strana morte di Davey Clover; 17 Film Il tesoro di Bagdad; 18 Telefilm I Jeffersons, 19,30 Sportiva, telefilm 20,25 La vita, gli amori e le avventure del Barone von [illegible] Trenck; [illegible] Telefilm Love [illegible] Film Il pirata e la principessa.

[illegible]

RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9 Cartoni animati, 10,50 Telefilm [illegible]; 11,45 Telefilm 3 nuovi in pillole; 12,15 C. animati 13,10 Pronto video, 13,30 [illegible] Francesco Barbiani investigatore, telefilm, 14,45 I giorni del Paradiso; 15 Fantasilandia, telefilm, 16,30 Telefilm I predatori dell'isola d'oro; 17,30 C. animati 18 Telefilm Travis Driver; 18,50 3 nuovi in pillole, telefilm, 19,25 Telefilm Chips; 20,25 Charlie's Angels; 21,30 Film Vivere per vivere; 23,10 Film Duello al sole.

TELENORD [illegible]

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, [illegible] 60 — Ore 9,05 Almanacco storico [illegible] - Quel 19 agosto ...; 9,10 Addersen, cartoni; 9,40 L'uomo bionico, cartoni; 10,10 La cittadella del Liberty, film avventura 1958; 12 Calcio - Campionati mondiali di lotta; 14 Bonanza, telefilm 15 Prisma al Nig, film commedia Usa 1937, 17 Dee Elliot, telefilm; 18 La grande barriera, telefilm 18,30 Tintomara, cartoni, 19,30 Bonanza, telefilm, 20,30 L'enigma della due corolle, sceneggiato 21,20 Corsa il mio amore, film musicale, 23,20 Quando tacciono le campane, film guerra.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 17,30 Telefilm La avventure di Robin Hood (Rimandati), documentario, 18 C. animati, 19,25 Zig Zag; 19,30 La lunga ricerca, documentario, 20,20 Film Racconti d'estate; 22,15 Concerto di Teodosio Ivella; 22,45 Zoli lo Zio.

TELESUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 C. animati, 10,15 Film La valle dei Comanches, 12 Film Angeli volanti; 13 Il mio amico Arnold; 14 Dee Jay televisione; 16,15 Film Quella meravigliosa ragazza di Dallas; 17,45 Telefilm L'uomo di Shepperton; 18,45 Kung-Fu, telefilm, 19,40 Circo di Simbulino; 20,25 Sceneggiato Autostrada, 22,30 Film La signora dell'isola non gli credevano e un bacio, 0,15 Film Una storia sfortunata.

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 12 Telefilm S.o.S. Squadra speciale; 12,25 Lulù, cartoni; 12,50 Cartoni Popeye Man; 13,15 Cartoni Superpippo regalos posesiono; 13,40 Telefilm I ragazzi di padre Murphy; 14,25 Telefilm La spia dell'imperatore; 15,15 Telefilm I love Americ; 15,40 Da qui all'eternità; 16,35 Telefilm Scarsis; 17,30 Cartoni Hata supergirl; 17,50 Cartoni Gilbert superman; 18,10 [illegible] Pat lo ragazzo del Sandwich; 18,30 Cartoni; 19,10 Telefilm [illegible] Doctor; 19,30 Anni verdi; 20,25 Telefilm Hawy O; 21,25 Film La vedova elettrica; 23,15 Film Bellezza sulla spiaggia insanguinata; 0,50 Film; 2,15 Telefilm Medical Center.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8,15 Mandrà, telefilm poliziesco; 9,15 The collaborators, telefilm; 10,15 Kuni kum, cartone animato 10,45 La furia di Hong Kong, cartone; 11,45 Insuperati dispersi, film 13 Barnaby Jones, telefilm; 14 The collaborators, telefilm; 15 I meravigliosi della motopoli, film; 16,45 Mandrà, telefilm; 17,45 Vivp - cartoni Kuni Kum; 18,30 La leggenda di Custer, sceneggiato; 20,20 Barnaby Jones, telefilm poliziesco; 21,20 La città della gioia, film; 23,20 Oroscopo; 23,30 Cobalto inglese, film.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 29, 27 — [illegible] 12 I giochi di Mary e Marina Collonna; 14 Supermaxi film avventuroso; 15 Cartoni; 16 Telefilm Gli Oaker, telefilm; 18 Le grande barriera, telefilm; 18,40 Da qui all'eternità; 19,35 Telefilm Scarsis; 17,30 Cartoni Hata supergirl; 17,50 Cartoni Gilbert superman; 18,10 [illegible] Pat lo ragazzo del Sandwich; 18,30 Cartoni; 19,10 Telefilm [illegible] Doctor; 19,30 Anni verdi; 20,25 Telefilm Hawy O; 21,25 Film La vedova elettrica; 23,15 Film Bellezza sulla spiaggia insanguinata; 0,50 Film; 2,15 Telefilm Medical Center.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 17,50 C. animati, 18,35 Telefilm Una famiglia giudiziosa interrogandola; 19,15 Telefilm Una coppia quasi normale; 20,05 Telefilm I rangers della foresta; 20,30 Film, 22 Telefilm Una famiglia giudiziosa interrogandola; 22,30 Film, 24 Follia; 0,20 Telefilm Una coppia quasi normale.

[illegible]

UHF 40, 41, 56 — Ore 13,30 Angie Girl, cartoni, 14,30 El Gringa, film avventura, 16 Pal, telefilm, 17 La tromba del carpenta, poliziesco, 19 Cara e cara, telenovela 20,25 L'assassino di grandezza, film drammatico, 22,15 Cioe Eva, dall'Italia con amore, spettacolo, 23,30 I ghiaii della Croce del Sud, film avventura.

TELELIGURIA

UHF — Ore 13 Nel regno del cartone animato, cartoons, 13,30 New Scotland Yard, telefilm poliziesco 14,30 Un assalto di 18 fantasmi, film avventura, 16 Doctor portento innovativo, telefilm, 17 Astrogonga, cartone, 17,30 Grobber, cartone, 18 Il diario dei cuccioli, telefilm, 18,30 Hazzel, telefilm, 19,30 La bilancia dei giorni felici, telefilm, 20 Pellagatto spaziale, cartone, 20,30 Outsiders, telefilm, 21,15 La avventure del sole, film, 22,45 The Cat, telefilm, 23,15 La mano della morte, film drammatico, 0,30 Super Playboy, spettacolo.

2 RTV

UHF 34, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 20 Telefilm Thierry la Fronde; 20,30 Fiorina, 21 Film La famiglia Sandoni; 22,20 Film Arizona; 24 Film, Pomeriggi di giovedì.

SAVONA TV

[illegible] 23, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 13,30 Cartoni Angie Girl; 14,30 Film El Gringa; 16 Pal, telefilm; 17 Film La tromba del carpenta; 19 Telefilm Cara [illegible] 20,25 Film L'assassino di grandezza; 22,15 Cioe Eva, dall'Italia con amore; 23,30 Superprospecto.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 17,50 C. animati, 18,35 Telefilm Una famiglia giudiziosa interrogandola; 19,15 Telefilm Una coppia quasi normale; 20,05 Telefilm I rangers della foresta; 20,30 Film, 22 Telefilm Una famiglia giudiziosa interrogandola; 22,30 Film, 24 Follia; 0,20 Telefilm Una coppia quasi normale.

[illegible]

UHF 40, 41, 56 — Ore 13,30 Angie Girl, cartoni, 14,30 El Gringa, film avventura, 16 Pal, telefilm, 17 La tromba del carpenta, poliziesco, 19 Cara e cara, telenovela 20,25 L'assassino di grandezza, film drammatico, 22,15 Cioe Eva, dall'Italia con amore, spettacolo, 23,30 I ghiaii della Croce del Sud, film avventura.

TELESANREMO

UHF 30 — Riposo

TELETRIS

UHF 23, 33, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Film, 14,30 Film [illegible] dollari per un massacro; 16 Film Cuore di Mamma; 17,30 Film La sorella del Kaiser; 19 Film Una [illegible] all'inferno; 20,30 Film Passi [illegible] Marshall Arma Alibaja; 22 Film Ho che musica maestro; 23,30 Film L'ora di carta.

[illegible] 31 - [illegible]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 C. animati, 18,55 Telefilm [illegible]; 19,55 Telefilm La ragazza del circo; 20,55 Film Racconti romani; 22,40 Telefilm N.Y.P.D.; 23,30 Film La sete degli Apaches.

TELELIGURIA

UHF — Ore 13 Nel regno del cartone animato, cartoons, 13,30 New Scotland Yard, telefilm poliziesco 14,30 Un assalto di 18 fantasmi, film avventura, 16 Doctor portento innovativo, telefilm, 17 Astrogonga, cartone, 17,30 Grobber, cartone, 18 Il diario dei cuccioli, telefilm, 18,30 Hazzel, telefilm, 19,30 La bilancia dei giorni felici, telefilm, 20 Pellagatto spaziale, cartone, 20,30 Outsiders, telefilm, 21,15 La avventure del sole, film, 22,45 The Cat, telefilm, 23,15 La mano della morte, film drammatico, 0,30 Super Playboy, spettacolo.

2 RTV

UHF 34, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 14 Telefilm Thierry La Fronde, 14,30 Cartoni The Thing, 16 Film Mistero e pugnali, 18,40 Film Tira, non c'è pace, 18 Film Anche Fra Cristoforo, 19,30 Cartoni animati, 19,45 Pagina sportiva, 20 Cartoni animati, 20,15 Radiocronaca, 20,30 Ospitiamo sportiva.

La televisioni private in Liguria domani

A & G TELEVISION [illegible]

UHF 53, 56 — Ore 8,30 In casa [illegible], 9,30 Telefilm [illegible] 10,30 Telefilm Phyllis, 10,30 Film Detective [illegible] [illegible] dell'orso, 12 Telefilm I Jeffersons, 12,25 Telefilm Lou [illegible] 13,25 Telefilm In [illegible] Lawrence, 14,25 Film Marilyn [illegible] 16,25 T[illegible] Mary Tyler Moore, 17 Telefilm Agli[illegible], 18 Telefilm Terzan, 19 Telefilm I Jeffersons, 18,30 Telefilm Barnaby; 20,25 Film [illegible] [illegible] Bounty, [illegible] Telefilm Love Boat, 0,35 [illegible] 1,35 Film L'amico pubblico n. 1.

[illegible] - Rete Quattro

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9 Cartoni animati, 10,10 Novela Magia, 10,50 Telefilm Fantasilandia, 11,45 Telefilm 3 nuovi in pillole; 12,15 Cartoni animati; 13,10 Pronto video, 13,30 Novela [illegible] colleggio, 14,15 Novela Magia, 15 Film Gli doppio viso di Carol Lamar, 17 Cartoni animati, 18 Telefilm Travis Driver, 18,50 3 [illegible] in pillole, 19,25 C.M.U.P.S., 20,25 Film Tempo della [illegible] profondo, 22,25 Rubrica Rose Shocking, 23,15 Domani sul [illegible] sole XXI; 23,20 Film La bella della Malesbye, 1,10 Telefilm I predatori dell'isola d'oro.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, [illegible] 60 — Ore 9 Almanacco storico. Oggi 20 agosto ... 9,05 Sceneggiato Peyton Place, 10,45 Telenovela Anche i ricchi piangono, 12,10 Telefilm La grande barriera, 12,35 Sceneggiato Stefanie Powell, 13,30 Cartoni Tintomara, 14 Telenovela Mama Linda, 15,40 Una tenera primavera, film sentimentale 16 Cartoni Telecomi, 18,30 Telefilm Star Trek, 19 Telenovela Mama Linda, 20,20 Sceneggiato L'enigma delle due corolle, 21,20 L'attila film drammatico, 1966, 23,20 Formula 1 del mare, rubrica di vela; 23,50 I [illegible] film avventura spionaggio.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible] 52, 54 — Ore 17,30 Film Racconti d'estate, 18,25 Zig Zag, 18,30 TG punto d'incontro, 18,50 Il corpo umano, documentario 20,20 Telefilm Sabot cheriglian, 21,15 Passo di danza - Il tango sul tetto, 21,45 Tg dell'oggi 21,55 Film, 23,25 Zoli lo Zio.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 14 Telefilm Thierry La Fronde, 14,30 Cartoni The Thing, 16 Film Mistero e pugnali, 18,40 Film Tira, non c'è pace, 18 Film Anche Fra Cristoforo, 19,30 Cartoni animati, 19,45 Pagina sportiva, 20 Cartoni animati, 20,15 Radiocronaca, 20,30 Ospitiamo sportiva.

ECCO I MAGGIORI PERICOLI CHE SI NASCONDONO SULLE AUTOSTRADE

Le strade alternative del rientro

Da Ventimiglia a Savona e a Torino, da Sestri Levante a Genova i punti «caldi» del traffico - L'opera e i consigli della polizia stradale - Spesso è meglio scegliere i più riposanti itinerari dell'entroterra - Potenziati anche i servizi di ambulanza

Finale Ligure. Auto in colonna alla barriera di Feglino in questi giorni di rientro (Tel.)

BAVONA — L'operazione rientro dalle grandi ferie si è iniziata alla chetichella fin da ieri pomeriggio. Numerose le auto dirette al Nord, ma poche colonne. Il ritorno massiccio è previsto per la fine della prossima settimana, quando migliaia di automobilisti prenderanno d'assalto le strade.

Lo stato d'allerta in tutti i comandi della polizia stradale è cominciato. Ieri tutti gli uomini sono rimasti a disposizione dei comandi. Molti distaccamenti, come quello di Carcare e quello di Brugnato, hanno addirittura potenziato l'organico con agenti che hanno da poco terminato il corso al centro di addestramento di Cesena, e che vengono affiancati ai colleghi più esperti.

L'ufficiale della polizia stradale, da ieri e per i fine settimana fino agli inizi di settembre, quando riapriranno i grandi complessi industriali di Torino e Milano, sorveglierà continuamente, dall'alba al tramonto, l'arco della Liguria, pronto a segnalare via radio intasamenti, incidenti, colonne.

Anche la Croce Rossa e le pubbliche assistenze sono in preallarme. A Ventimiglia, su una piazzola al casello, è sistemata un'ambulanza della Croce Verde, mentre a Orco Feglino stazionano un mezzo della Croce Rossa di Alassio. Altre autolettighe sono in servizio sulla Savona-Genova e sulla Genova-Livorno.

Vediamo in dettaglio la situazione. A Ventimiglia fin da questa sera è previsto un massiccio ingresso ai valichi di confine, sull'autostrada, a Ponte San Luigi e a Ponte San Ludovico, controllati dalla polizia e dai carabinieri. Per gli automobilisti sarà un dilemma scegliere la strada «giusta» per evitare colonne. Neppure alla polizia di frontiera gli esperti sanno che consigliare. Dicono: «*Da quando si sono iniziate le ferie tutti i veicoli sono rimasti intasati. Chi sceglie l'autostrada deve fermarsi cinque volte, alla dogana italiana e francese, alla polizia dei due Paesi e al casello autostradale. Stessa situazione a Ponte San Luigi e a Ponte San Ludovico dove, se non esiste il problema del pedaggio, si trovano però strade più tortuose e insidiose*».

Sull'autostrada dei Fiori (nei giorni scorsi, per errore, avevamo scritto che la galleria Melarancio si trova su quest'arteria) esiste solo un punto particolarmente pericoloso: la galleria Vallon d'Arme, lunga 1000 metri, che si trova tra la valle di Andora e Villanova di Albenga. Molto spesso le condizioni climatiche sono completamente differenti alle due uscite. Altra situazione difficile nei pressi di Orco Feglino, dove già da stasera entreranno in servizio gli operatori, che dovranno bloccare il traffico prima dell'ingresso della galleria Carpena, direzione Savona, a pochi metri dalla barriera. Lo scopo è quello di evitare lunghe colonne nei tunnel.

Sulla Genova-Livorno due i punti particolarmente critici: la galleria «*Pian del Lupo*» e la galleria «*Pian della Madonna*», tra Pramura e Carrodano.

Sulla Savona-Torino esiste sempre il problema della mancanza del raddoppio del tratto Altare-Ceva, dove è in vigore il divieto di sorpasso. Da alcuni giorni è possibile superare solo al Km 23, in località Cosseria, dopo il grill di Case Lisora (direzione Ceva). In direzione Savona, invece, è consentito il sorpasso al Km 25, dopo il cavalcavia della diga di Millesimo. Ma attenzione a non abusarne.

La polizia stradale, per rendere più sicuro il rientro, consiglia una serie di percorsi alternativi: per chi vuole raggiungere il Piemonte da Imperia, la strada migliore è la statale 28 da Oneglia a Garessio, attraverso Pieve di Teco e il Col di Nava. Un altro percorso consigliato è la statale 582 che da Albenga va a Cisano, Zuccarello, Bell e Garessio. Da Cisano ancora un'alternativa: la statale 453, al bivio di Martinetto, che conduce a Nasino, Cantarana, Trappa e sbuca tra Ormea e Ponte di Nava.

Da Finale è invece bene percorrere la statale del Melogno sino a Calizzano. Di qui due alternative. La Giovetti Bagnasco-Ceva o la Murialdo - Millesimo - Cortemilia - Alba. Ma attenzione fra Calizzano e Millesimo per la sede stradale franosa. A Calizzano si può arrivare anche salendo da Borghetto, attraverso Bardineto.

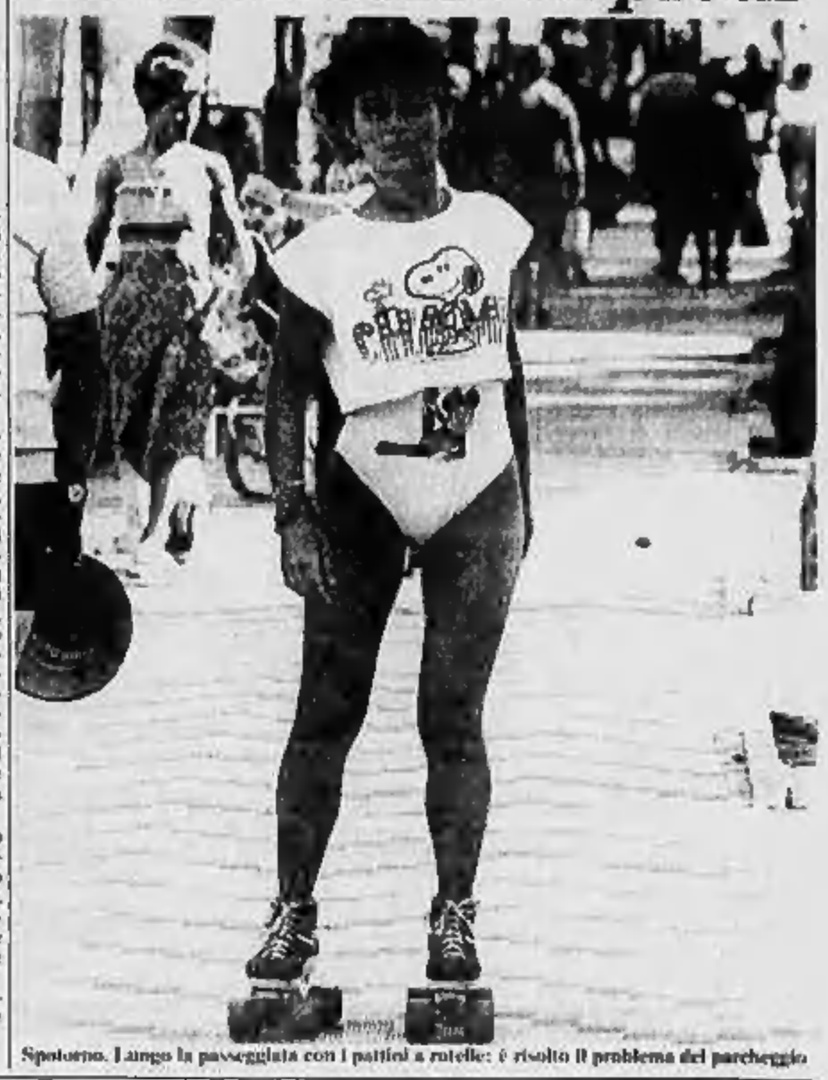
Da Savona chi vuole evitare l'autostrada A6 ha poche alternative: l'unica arteria è la statale 29 fino a Carcare, da dove si raggiunge Millesimo da una parte ed Acqui Terme dall'altra. Chi ha tempo può invece avventurarsi sulla provinciale di Naso di Gatto, sino a Pontinvrea, Giovo e Bassello. Stesso obiettivo può essere raggiunto da Albisola e Varazze, attraverso la provinciale Pero-Madonna del Salto che si innesta sulla statale 334, Bassello-Acqui Terme. Da qui si raggiungono facilmente Alessandria, quindi Mortara e Milano.

Chi è diretto al capoluogo lombardo, da Voltri può scegliere la statale 456, Turchino - Ovada - Alessandria - Novi, mentre da Chiavari la strada consiglia di proseguire verso Borzonasca, Bobbio e Piacenza.

Infine da Genova c'è la statale 35, che porta a Ronco e Serravalle Scrivia.

Gian Paolo Carlini

La fuoriserie ai piedi



Spotorno. Lungo la passeggiata con i pattini a rotelle: è risolto il problema del parcheggio

La Regione vuole una commissione, il commissario del governo dice no

Difficile anche in Liguria la situazione nelle carceri

Presa di posizione di liberali e comunisti - Sarà di nuovo bocciata la delibera?

GENOVA — La Regione, tramite il capo-gruppo del partito liberale, l'avvocato Ernesto Bruno Valenziano, «contesta». Il Commissario di governo che, sembra, abbia tutte le intenzioni di respingere per la seconda volta la delibera approvata dal Consiglio regionale con la quale si stabilisce la formazione di una commissione di studio per esaminare la situazione nelle carceri della Liguria.

«*Intendo andare fino in fondo* — ha detto ieri Valenziano in una conferenza stampa — *perché ritengo che la Regione non debba abdicare al proprio diritto-dovere di interessarsi all'argomento carceri. Per questo chiederò all'ufficio di presidenza del Consiglio di esperire tutte le vie giurisdizionali, compreso il ricorso al tribunale amministrativo e alla Corte Costituzionale se, come ritengo molto probabile, la delibera sarà nuovamente bocciata*».

Il Commissario di governo, infatti, ha già respinto una prima volta la decisione della Regione, sostenendo che «*l'oggetto dell'indagine attiene a materia assolutamente non riconducibile all'area della potestà legislativa ed amministrativa delle Regioni trattandosi, nel caso delle carceri, di funzioni e servizi che investono interessi della collettività nazionale e, come tali, riservati alla competenza dello Stato*».

Il Consiglio ha modificato la delibera e l'ha inviata al Commissario che in una lettera chiede «*ulteriori chiarimenti*» ma, secondo Valenziano, lascia anche chiaramente intendere che sarà ancora una volta bocciata con la stessa motivazione.

Sempre su questo delicatissimo argomento ieri sono intervenuti anche i comunisti con un documento della loro segreteria regionale nel quale si afferma che «proprio noi comunisti nei mesi scorsi avevamo promosso una iniziativa per sollecitare in prima persona le intollerabili e disumane condizioni di vita della popolazione carceraria di Marassi a Genova».

«*Ci stupisce* — conclude il documento comunista — *la rigida posizione assunta dal Commissario di governo in proposito che, crediamo, non aiuti a superare quelle barriere che non producono nulla di positivo né per i detenuti né per il personale di custodia*».

Venerdì scorso, comunque, l'avvocato Valenziano, avvalendosi della legge che consente ai consiglieri regionali la visita alle carceri, si è presentato in quello di Marassi a Genova. «*Durante la mia visita* — ha detto — *c'erano 670 uomini e 58 donne con 3 bambini. Più della metà dei detenuti è in attesa del giudizio di primo grado e, quindi, secondo la Costituzione, nella condizione di presunzione innocenza. Poi 170 detenuti sono tossicodipendenti dichiarati e 18 malati di mente*».

«*C'è una condizione di sovraffollamento incredibile* — ha aggiunto il capo gruppo liberale — *in quanto il carcere ha una capienza di 350 posti. Quindi in quasi ogni cella si sono tre detenuti e ci sono brandine anche nel corridoio della sezione semilibertà*».

Non migliore, sempre secondo l'esponente liberale, la situazione delle guardie carcerarie che sono in numero largamente inferiore al fabbisogno, con turni lunghi e un riposo ogni quindici giorni.

Alberto Robello

Un giovane e l'amica di Arenzano

Arrestati per droga

GENOVA — Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Genova sotto l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Sono Antonio Matera e Caterina Candi, entrambi di 22 anni. La ragazza è nativa di Avignone, in Francia, ma da qualche tempo era domiciliata ad Arenzano. Candi e Matera, che da alcune settimane erano controllati dai carabinieri, sono stati sorpresi in una sala giochi di corso Buenos Aires, nel centro della città. Alla vista dei militari hanno cercato di disfarsi di un pacchetto di sigarette che conteneva numerose bustine di stagnola in varie dosi, per un totale di circa 50 grammi.

I due, inoltre, erano in possesso di mezzo milione di lire in contanti e di alcuni oggetti d'oro che i carabinieri ritengono siano i proventi di precedenti vendite di stupefacenti.

(Ansa)

Alassio: numerosi i casi dei piccoli trovati in lacrime dai vigili

Bambini smarriti, colpa del budello

Il comandante, Tindaro Taranto, ha preparato un cassetto pieno di caramelle e «lecca-lecca» per calmare i piccoli - Gli episodi

ALASSIO — Riusciranno i bambini a ritrovare i genitori perduti nella folla delle vie-tte del centro storico? Questo interrogativo è stato posto nel periodo di Ferragosto per lo meno una ventina di volte ai vigili urbani alassini da chi accompagnava, sino agli uffici comunali, bimbi di età inferiore dai 3 ai 5 anni che avevano smarrito i genitori nella confusione del «budello», o che si erano spazientiti di aspettare nei giardini pubblici dov'erano stati «parcheggiati».

Quando giungeva la segnalazione telefonica, o il bimbo veniva direttamente portato al posto di guardia, scattava una procedura di emergenza ormai collaudata. Solitamente il bimbo veniva affidato alle cure dell'unica «vigilessa» che, con dolcezza tutta femminile e materna, cercava di rassicurarlo.

La maggiore difficoltà era costituita dalle lingue, qualche volta dal mutismo impenetrabile dei piccoli turisti abbandonati. Allora il comandante Tindaro Taranto usava fuori da un tiretto della scrivania, tra una piccola scorta espressamente preparata, qualche caramella ed un lecca-lecca che riuscivano a calmare i ragazzini. In qualche caso si è dovuto ricorrere alla vicina gelateria per fermare i caldi lacrimoni di disperazione.

«*Bisogna però dire* — precisano i vigili — *che in prevalenza si trattava di stranieri*». La consolidata tradizione italiana di genitori coscienziosi e mammoni è così salvaguardata. «*In quasi tutti i casi fortunato ad essere preoccupati erano più i piccoli che non padre o madre*».

Quando non era di turno la donna-vigile, i bambini erano temporaneamente affidati ad altre donne che lavorano nei negozi vicino al Municipio: probabilmente la divisa e la fama dei vigili incutevano più timori di quanto le parole rassicuranti ed i sorrisi potessero ottenere.

Tra gli episodi di smarrimento dei piccoli ce n'è uno particolarmente singolare: uno avizzero di 3 anni e mezzo, lasciato un attimo in attesa nei giardini di piazza Partigiani, è partito di sua iniziativa alla ricerca dei genitori ed è stato ritrovato più di un'ora dopo da un vigile in motocicletta in via Brennero, cioè a quasi un chilometro di distanza.

Ed i commenti di chi viene coinvolto nella ricerca dei genitori giramondo? «*Le parolacce e le scuse di incoscienza* — spiegano presso gli uffici municipali — *si sprecano. Forse della noncuranza o faciloneria ci sono, ma occorre dire che spesso bastano anche soli tre secondi davanti a una vetrina nel "budello" per vederli sparire lì bambino che fino a poco prima si teneva per mano*».

Ma tutte le vicende di smarrimento sono state a lieto fine: per i vigili, fra multe, rimozione forzata di automezzi, rilevazioni di incidenti stradali, c'è anche spazio per un'ora di lavoro dedicata a chi è rimasto temporaneamente senza genitori.

Romano Striuli

Cabaret alla Capannina una formula di successo

ALASSIO — I dancing all'aperto hanno anche in questa stagione rinnovato il successo degli ultimi anni. Tra i più noti e «storici» figura la Capannina di Alassio, che ha messo a punto una formula nuova (un ballo e spettacolo che è stata gradita dalla clientela.

Le danze sono infatti interrotte per circa un'ora per l'esibizione dei cabarettisti Gianni Liboni (ex spalla di Macario) e Nuccio Cippo che, con le soubrettine Elena e Annalisa, danno vita ad un vero e proprio musical con il finale travestiti da clown. (nella foto di Fazzo)

In un libro la storia di Bergeggi

BERGEGGI — «Una comunità ligure: popolazione e territorio a Bergeggi» è il titolo di un libro, del saggista Fabio Patella, edito, con scelta opportunamente anticipatrice, dall'amministrazione comunale. Una parte del lavoro è dedicata alle immagini di ieri e di oggi. Le origini, le età della pietra, del ferro, le presenze romane, paleocristiane e medioevali.

Oggi un concorso

A Cervo i pittori «in erba»

CERVO — *Servono soltanto una matita, qualche pastello e un po' di fantasia: tutti i bambini, di età compresa tra i 5 e gli 11 anni, sono invitati all'estemporaneo di pittura che si svolgerà oggi nel borgo antico di Cervo, una delle località più suggestive della Riviera. Il concorso è a tema libero: i pittori in erba potranno scegliere uno degli innumerevoli scorci che il paese del Festival internazionale di musica offre ai suoi visitatori. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione culturale «Borgo Cervo».*

Questo il programma della giornata: alle 9,30, sul piazzale della Chiesa dei Corallini, distribuzione dei fogli timbrati dalla giuria; il tempo massimo di consegna dei disegni (è ammessa ogni forma espressiva), scadrà alle 11,30, e subito dopo gli elaborati saranno esposti nella sala mostre del Castello. Alle 17, in piazza Dante, si svolgerà la premiazione. L'iscrizione è gratuita. Un identico concorso, organizzato un mese fa, aveva riscosso un grande successo, con oltre 70 iscritti.

La manifestazione, aperta anche agli stranieri, è patrocinata dal Comune. m. f.

Anche oggi molto nutrito il «cartellone» della Riviera: numerose feste nell'entroterra

La magia del melodramma a Sanremo

Nell'auditorium del Parco Marsaglia con il soprano Marina Bolga - Blues ad Imperia - Loredana Furno a Finale

A **Ventimiglia**, con inizio alle ore 17, sfilata storica in costume del sestiere Campu che nell'ambito della sceneggiata dell'Agosto Medioevale di Ventimiglia, rappresenterà Elisabetta Farnese e il suo seguito. Alle 18 spettacolare manifestazione di deltaplani. Alle 21 serata danzante.

Allo Sporting Club di **Montecarlo, Sala dei dischi**, concludo stasera la serie dei suoi recitals il cantante americano Paul Anka.

A **Pompeiana** è in programma la Festa di San Bernardo, con raduno al colle e minestrone per tutti.

Ad **Arma di Taggia**, nella zona Aamale, terza ed ultima serata danzante organizzata dalla Croce Verde, con giochi popolari: l'ingresso è ad offerta, l'incasso sarà utilizzato per l'acquisto di una nuova ambulanza.

A **Sanremo**, alle 21, nell'auditorium Franco Alfano del Parco Marsaglia, per il ciclo «Magia del melodramma», concerto diretto dal maestro Luciano Rosada con il soprano Marina Bolga, finalista del concorso Callas. Verranno eseguite musiche di Puccini, Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Wolf. Nel mercato dei fiori di corso Garibaldi, dalle 10 alle 24, è possibile visitare l'ingresso è gratuito) il Mosc, la Mostra dell'artigianato e del commercio.

Ad **Ospedaletti**, nel Parco Valletta, prosegue la rassegna cinematografica.

A **Vallecrosia Alta**, si conclude il Festival dell'Avanti.

A **Balzola**, nel pomeriggio, festa campestre sul monte Ceppo. Alle 21, serata danzante nel paese.

Ad **Isolabona**, serata danzante con il complesso «I giullari».

Per la rassegna «Spazio Musica», a **Imperia**, questa sera alle 21,15, sulla spiaggia di Borgo Peri, concerto di blues con la Barbablue's Band e la Big Fat Mama Blues Band.

A **S. Bartolomeo al Mare**, al campo sportivo, serata danzante, organizzata dalla sezione atletica del Gruppo Sportivo.

Ad **Arma**, in occasione della Festa di S. Bernardo, gara di bocce alla «petanque» (ore 14), sagra del «pan fritu» (ore 18) ed esibizione a tavola quota di nerì acrobatici (ore 16,30), con lanci di paracadutisti da 3500 e 2500 metri.

A **Leverone**, alle 14, inizia il 2° Trofeo Ponti S. Vittoria, gara bocciofila a coppie, libera a tutti: sui campi di gioco, funzionerà una tavola calda, con degustazione di prodotti locali. A **Mendatica**, mostra micologica. A **Ressa**, quarta edizione del «Carnevale Ressese d'Agosto». A **Costa d'Arroscia**, sagra del miele: durante il pomeriggio, esibizione di bande e di gruppi folkloristici, alla sera, ballo all'aperto. Alla manifestazione, sono presenti anche stands di erboristeria e di prodotti agro-alimentari.

Prosegue ad Alassio sino a fine mese la mostra dei «Bagni vivi più pericolosi del mondo» allestita pres. la Scuola media statale di via Garibaldi. L'orario di apertura è dalle 10 alle 23. L'ingresso è a pagamento.

Ultima giornata della sagra «Il budino della nonna» presso **Loca d'Albenga**, organizzata dalla locale società sportiva. Chiude stasera ad Albenga il Mercatino dell'antiquariato: sessanta espositori vendono oggetti di antiquariato ed anticaglie nei vicoli del centro storico.

«U menestrun de cornetti au piatu» (Compagnia delle «Due maschere» di Genova, regia di Flora Lisa Zecchi), conclude questa sera a Zuccarello la tre giorni di «Zuccarellincontri - Teatro fuori mura» organizzato dalla Pro Loco. Si tratta di commedie di stile goviano in dialetto ligure. Ingresso a pagamento (5000 lire).

Carnevale estivo anche a **Borghetto S. Spirito**: questa sera dalle 21 prende il via l'«Allegoria d'estate» organizzata dagli stabilimenti balneari e dalla Pro Loco. Finale di gran baldoria in piazza della Libertà.

A **Finalborgo** questa sera inaugurazione dello stage di danza classica organizzato da Loredana Furno, con il balletto «Romeo e Giulietta» presentato all'Arena del Borgo dalla Compagnia Danza Teatro di Torino. A fianco della Furno ci sarà Jean-Pierre Martel. Alle ore 21,30, presso la basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina, con il concerto del tedesco Olaf Dressler, si inaugura anche l'undicesima edizione del Concorso internazionale di musica da camera. Le prove sono dedicate ai concorrenti della sezione di pianoforte. Alla sera, inizio ore 21,15, presso l'Arena del Borgo, nuovo appuntamento con «Compilation '84», la rassegna organizzata dal Comune di Finale Ligure e dall'Azienda di soggiorno in collaborazione con Radio Onda Ligure e la consulenza artistica di Franco Di Cagno. Ospiti della serata nella prima parte il duo Oepy and Oepy e nella seconda il fantasista-imitatore Gigi Sabani.

A **Spotorno**, presso i dehors del Lord Nelson Bar, continua la carellata dei «motivi di ieri e di sempre», con la partecipazione in questa occasione di Wilma De Angelis.

A **Mendatica**, inizia il torneo di calcio-balilla, che si concluderà mercoledì. A **Pietrabruna**, prende il via il torneo di pallone elastico, valido per l'assegnazione del Trofeo «Egidio Rosso». A **Costa Balcosa**, a cura della Pro loco, festa patronale di S.Bernardo.

A **Costa d'Arroscia**, la Pro Loco organizza «Andammu a veggbe a Madonna de Dova», escursione a Dova, suggestiva località situata nella magnifica Valle del Tanarello, a quota 1850 metri: il raduno dei partecipanti è previsto per le 7 in piazza S. Sebastiano, l'arrivo a Dova per le 9,30.

A **Sanremo**, al roof garden del casinò, alle 21, gala della gioventù intitolato «Notte giovane», un appuntamento riservato a ragazzi e ragazze residenti ed in vacanza in Riviera. Suonerà l'orchestra di Sergio Nanni, con il «New International Show» e il duo Chiarco.

Nel mercato dei fiori di corso Garibaldi prosegue il Mosc, la mostra dell'artigianato e del commercio: l'orario per il pubblico è dalle 16 alle 24, l'ingresso è gratuito. A Villa Ormond, è ancora possibile visitare la mostra «Retabli vivi... e i loro nemici» (orario 16-24).

Ad **Ospedaletti**, al Parco Valletta, continua la rassegna cinematografica.

A **San Biagio della Cima**, si apre alle 21 la «Settimana Sanbiajina», con spettacoli di teatro dialettale, concerti, giochi popolari.

A PAGINA 16

I protagonisti del festival del jazz di Alassio

E' nato il primo spumante della Liguria

Nelle pagine dell'Agricoltura

Il programma delle manifestazioni previste per d[illegible] ani

Le «voci» di Gigi Sabani a Finale A Spotorno canta la De Angelis

Gigi Sabani domani sera sarà all'Arena del Borgo di Finale

PROSEGUE IL RODAGGIO MENTRE ALL'ORIZZONTE SI PROFILA LA COPPA ITALIA DI SERIE C

Il concerto di Vasco esilia la Sanremese

Il fondo del «Comunale» è stato distrutto, l'amichevole di oggi con l'Argentina si disputa (inizio alle 18) ad Arma di Taggia

SANREMO — La Sanremese versione Rondanini si presenta oggi ai suoi tifosi, seppur esiliata allo «Sciavi» di Arma di Taggia, affrontando l'Argentina. L'inizio è alle 18.

Un'amichevole di ripiego, contro una squadra di Promozione, organizzata all'ultimo momento, dopo che è sfumata la possibilità di avere al «Comunale» il Varese.

Dice l'allenatore biancazzurro: *«In effetti non è l'impegno che ci aspettavamo. Avevamo programmato un calendario in salita, fatto di partite con squadre sempre più difficili. In ogni caso il test sarà ugualmente valido per definire meglio gli automatismi e i collegamenti fra i vari reparti».*

Per i sostenitori della Sanremese si tratta per sempre della prima occasione: pochissimi sono stati coloro che mercoledì hanno seguito la squadra ad Albenga di vedere all'opera l'inedita formazione 1984-85, ricca di giovani di belle speranze e tanto entusiasmo, ma scarsa di esperienza, riorganizzata tatticamente con schemi, come zona e pressing, che sembrano già assimilati, almeno in parte, dai giocatori.

Nella partita odierna, si alterneranno in campo solo 18 giocatori: si vuole insomma già «scremare» la rosa alla ricerca della formazione migliore. Non ci sarà Cascella, bloccato da un attacco febbrile; il suo posto verrà preso probabilmente da Losio.

Losio sostituirà Cascella?

La schieramento iniziale, comunque, dovrebbe essere quello tipo di queste prime partite d'agosto: Bobbo, Auciano, Arecco; Sala, Ciciero, Biangero; Fanti, Iossa, Piero, Losio, Gatti. Nella ripresa, consueti cambi, con l'ingresso, tra l'altro, del «bomber di Ferragosto» Moretto, autore finora di tre gol.

Dopo quest'ultima amichevole, tocchera al calcio «vero» mercoledì, per la Coppa Italia, ci sarà il debutto ad Asti, quindi domenica prossima il derby con l'Imperia.

Non sono solo i discorsi sulla squadra a tenere comunque banco, in questi giorni. Puntuali, sono tornate a scoppiare le polemiche sul derelitto «Comunale».

La società ha mal digerito la decisione del Comune di concedere il campo per il concerto di Vasco Rossi di giovedì sera. Sottolineano nella sede di corso Mazzini: *«I risultati si sono purtroppo visti, basta dare un'occhiata al terreno di gioco, segnato dalle ruote dei Tir in maniera ci sono solchi profondi anche dieci centimetri. La pulizia dopo lo spettacolo è stata fatta in modo approssimativo: ci sono rimasti pezzi di vetro e lattine».*

I dirigenti biancazzurri si sono già rivolti ai commissari prefettizi, ribadendo la necessità di un drastico intervento per il ripristino del campo.

Intanto, il debutto al «Comunale» sarà ancora rinviato. La società ha già chiesto l'inversione di campo per il match contro l'Imperia: quindi, si giocherà con ogni probabilità al «Ciciero».

Il problema, che investe anche l'esclusiva che la Sanremese ha attualmente sullo stadio, difficilmente potrà essere affrontato finché non ci sarà una nuova amministrazione comunale.

Claudio Donzella

Imperia e Oddone nuovamente uniti

Il libero ha finalmente accettato le offerte economiche della società Una grana in meno per Grassotti - Aperta la campagna abbonamenti

IMPERIA — *Il conte Oddone è risolto. L'atletico libero resta all'Imperia* sereno dall'Aventino. *Luca ha accettato le condizioni economiche offerte dalla società, ci ha firmato il contratto. Lo ha fatto ieri mattina, dopo un incontro pechinare con Terreno Imperiali, e l'ultima verifica delle posizioni, in sede, con altri dirigenti nerazzurri.*

La cifra dell'ingaggio, ovviamente, non è stata resa nota. Pare comunque che l'Imperia abbia fissato, per ogni titolare, un tetto massimo dei compensi, che sarebbe di una ventina di milioni lordi: una somma oltre alla quale il club non ha voluto andare per nessuno, neppure per quello che era rimasto l'unico imperiese.

Al termine della trattativa, Oddone sembrava disteso e soddisfatto. Spiega Francesco Zenoardo, portavoce del direttivo: «Luca si è reso conto che, all'interno del sodalizio, si è avuto quest'anno un sostanziale cambio al vertice. L'ambiente è mutato, il difensore lo ha capito. E' affezionato ai compagni, rimane volentieri con noi».

Una grana in meno, per «mister» Grassotti, che ieri sera, nell'amichevole di Albenga, ha dovuto fare a meno di Micelli: il rifinitore, proveniente dall'Alessandria, accusa un dolore all'inguine. Il malanno si è ripresentato durante la preparazione, svolta a ritmo ridotto, e si è fatto sentire soprattutto quando Micelli ha giocato contro l'Oneglia.

L'interno si farà ora visitare dal prof. Galli, lo stesso dal quale si è recato Micelli, anch'egli bloccato da un analogo alla coscia, che stenta a riassorbire. «Peccato. Micelli era utile per il modulo che ho in mente per le gare in trasferta: in tandem con Chiarolini, martedì scorso, aveva offerto un significativo saggio delle sue capacità», brontola Grassotti.

A posto il problema Oddone, l'Imperia guarda ora al futuro. La campagna abbonamenti è in fase di lancio. I prezzi sono stati contenuti, se non addirittura ridotti, rispetto all'anno scorso, proprio per favorire un ritorno dei tifosi al «Ciclone»: 65 mila ridotto 55 mila) per la gradinata, 95 mila (80 mila) per i distinti, 150 mila (120 mila) per la tribuna laterale e 190 mila per quella numerata.

Le prenotazioni si ricevono, per il momento, presso la sede della società, in piazza d'Armi, il bar Carlo, il via XXV Aprile, Radio Progetto, in via De Marchi, il Winston Churchill Pub, in via Aurelia 202, e Caramagna. Chi sottoscrive entro mercoledì, avrà diritto ad assistere gratuitamente alle tre partite casalinghe di Coppa Italia.

I biglietti di campionato costeranno 4500 (4 mila e ridotti per la gradinata, 7500 (6 mila) per i distinti, 12 mila (9 mila) per la tribuna laterale e 15 mila per quella numerata. I bambini sino agli 11 anni avranno l'ingresso gratuito.

Stefano Delfino

Domani sera il debutto dell'Andora

ANDORA — In preparazione all'imminente campionato Interregionale, l'Andora disputerà domani la prima amichevole, affrontando sul campo di Molino Nuovo l'Imperia. L'inizio è fissato alle 21. Esordirà il nuovo attaccante Paolo Lauteri per il quale sono in corso trattative con la società imperiese.

Altri componenti della rosa che andranno in campo: Setti, Delfino, Bellomia, Sasso, Piazza, Papone, Spisso, Pantano, Sergio Pittino, Ravera, Scaburri, Cian, Atragene, Nuvolone e quattro rincalzi prelevati dalla formazione «under», Parodino, De Negri, Carofiglio e De Stefano. *(g. m.)*

Il Savona ad Alba con Bignotti libero

Mancano Talami e Turone, oltre a Monari - Tonelli non vuol rischiare in vista della partita di mercoledì a Imperia - Una polemica per il campo

SAVONA — Quinta amichevole per i biancoblu, oggi sul campo di Cossano d'Alba contro l'Albese (ore 17). Ieri mattina Paolo Tonelli e i suoi ragazzi hanno ripreso la preparazione dopo la sosta di ferragosto, ma non a ranghi completi. Mancavano infatti i «sofferenti» Zunino, Lupa e Guerrando, che hanno ottenuto un giorno di riposo in più.

Hanno ripreso la preparazione Monari e Turone, mentre Talami, reduce da un'indigestione, ha dovuto restare a bordo del campo. Questi ultimi tre, comunque, oggi non ci saranno. La Coppa Italia è vicina (il Savona esordisce mercoledì, alle 20.45, al Ciclone contro l'Imperia), e Tonelli giustamente non vuole rischiare.

Come nelle altre amichevoli, anche oggi giocheranno tutti gli elementi disponibili, ma Tonelli preferisce decidere solo in extremis la formazione del primo tempo. Spiega: *«Anche in campionato avremo bisogno di tutti, perché sarà una stagione molto dura. E' mia abitudine cominciare la formazione direttamente coi giocatori».* Ma sarà proprio il campionato, inevitabilmente, a fare una selezione.

Tonelli si limita ad aggiungere: *«Mi mancano sia Turone sia Talami e sarà giocoforza provare Bignotti nel ruolo di battitore libero».*

Talami diserta Alba

Ieri i biancoblu si sono allenati ai bordi del Bacigalupo. Dopo tante insistenze da parte del Savona, il Comune ha rifatto il manto erboso, ed è quindi giusto preservarlo in modo degno. Tonelli aggiunge: *«Vorremmo però che anche gli altri facessero come noi».* Un accenno troppo velato al fatto che, mercoledì sera, proprio al Bacigalupo, si gioca un'amichevole fra la Veloce e il Varazze.

L'incontro di Alba, che rientra nel contratto per la cessione del giovane Meneghetti alla società piemontese, servirà anche come rifinitura in vista della Coppa Italia. Per la partita di Imperia il tecnico spera di recuperare Monari e Talami, mentre Turone resterà in tribuna o, al massimo, andrà in panchina. Dice: *«Tengo a ripetere che la Coppa mi interessa fino a un certo punto. Inutile quindi rischiare giocatori non del tutto a posto, molto meglio averli nelle condizioni migliori per l'inizio del campionato».*

La Lega renderà noti i calendari giovedì prossimo, e sapremo così quali saranno i primi avversari del Savona. A proposito di Lega: nel consiglio direttivo non c'è più Mario Vagnola, perché il regolamento prevede che ne faccia parte solo i dirigenti di società. Uscito dal Savona, Vagnola deve uscire anche dal consiglio di Lega. Pare comunque che, entro la fine dell'anno, ottenga un altro importante incarico federale.

Tornando alla Coppa, c'è da rilevare che Tonelli ha visto all'opera la Sanremese contro l'Albenga. Dice: *«Ho visto una squadra che pratica già bene zona, pressing e fuorigioco, le uniche armi con cui è possibile affrontare un campionato duro come la C1. Penso che la Sanremese possa anche rivelarsi la piacevole sorpresa della stagione».* Un complimento sincero diretto a Rondanini e al vecchio amico Dino Scioli. **s. ch.**

Mercoledì una staffetta «nuoto-canoa-moscone» libera a tutti

Varazze-show, tutti in mare

Molti bagni e alberghi stanno allestendo agguerrite formazioni - Il fantasioso programma prevede anche una nuotata collettiva - Premi di partecipazione - Le iscrizioni si ricevono sino a martedì

VARAZZE — *A conclusione delle attività turistiche estive avrà luogo a Varazze, mercoledì 22 agosto una manifestazione sportiva marinara, a carattere non competitivo, organizzata dall'Associazione atleti, che prevede la partecipazione di tutti gli appassionati delle attività marinare quali la vela, il windsurf, il nuoto, le canoe.*

L'attraente percorso della «nuotata collettiva» terrà effettuato all'insegna della più cordiale amicizia e consentirà a tutti, uomini e donne, giovani e non giovani, di compierlo secondo il passo di ciascuno.

E' previsto anche una staffetta combinata, «nuoto-canoa-moscone» per rappresentative di stabilimenti balneari, alberghi, o esercizi turistici.

Il programma comprende un percorso con barche a vela, seguito da windsurf, dalla gara dei nuotatori ed ogni partecipante può cimentarsi nella specialità che gli è più congeniale ed anche in più di una specialità.

Le iscrizioni sono libere a tutti, senza distinzione di sesso e di età (dagli otto anni in su) e saranno ricevute presso la Lega Navale Italiana di Varazze al porticciolo, entro martedì 21 alle 18.

Il ritrovo è fissato per mercoledì 22 alle 14 presso il Molo Teiro. La manifestazione è patrocinata dall'Assessore allo Sport e dall'Assessore al Turismo del Comune di Varazze, dall'Azienda Autonoma di Soggiorno, dalle associazioni bagni marini, albergatori, commercianti della città di Varazze, da «La Stampa Cronache della Liguria» e da Radio Savona Sound.

L'organizzazione è curata dall'Associazione atleti, dalla Lega Navale Italiana di Varazze, dal Circolo Velico di Varazze e dalla Società Canottieri Sabazia di Savona.

L'assistenza di primo soccorso è garantita dalla Croce Rossa di Varazze e l'assistenza in mare è fornita dai carabinieri.

All'arrivo dopo ogni prova, i partecipanti per aver diritto alla medaglia di partecipazione dovranno presentarsi agli incaricati che comproveranno la partenza e i passaggi nei punti prestabiliti.

Secondo precise disposizioni dell'autorità marittima, tutti i partecipanti dovranno osservare scrupolosamente le norme del comitato organizzatore, per non arrecare danni a persone o cose.

Poiché la manifestazione sarà improntata soprattutto ad una atmosfera di cordiale amicizia e di simpatia non sarà ammessa la presentazione di alcun reclamo.

Saranno distribuiti premi speciali offerti dagli enti partecipanti a Fantasia.

Già i più rinomati bagni e alberghi fanno segnalare partecipazioni da Lerici, Bergeggi, Savona; stanno organizzando agguerrite formazioni per aggiudicarsi l'ambito trofeo.

La manifestazione è stata ideata dall'Associazione atleti, costituitasi nel 1972 con lo scopo di promuovere nel tempo libero attività sportive, ricreative e culturali e si è estesa moltiplicando i propri centri sul territorio nazionale, riscuotendo una sempre più vasta partecipazione e consensi unanimi.

L'Associazione Atleti nello scorso anno ha formato la Sezione Regionale Ligure con sede in Savona, il via lucisa 2/2, in collaborazione con il prof. Francesco Rollini che la rappresenta e la dirige.

Perlanto l'Ente, che ha sempre operato in Liguria servendosi di collaboratori provenienti da varie regioni, occupati espressamente nel periodo estivo con corsi di nuoto e di ginnastica sulle spiagge del litorale, d'ora in avanti potrà avvalersi anche di istruttori regionali preparati con corsi specifici che promuoveranno, oltre alle attività precitate in continua espansione, quelle sportive culturali anche nel periodo ottobre-giugno, le quali saranno confine da importanti manifestazioni **m. m.**

Programma e regolamento

Norme di partecipazione:

1) La manifestazione, mercoledì 22 agosto : in caso di maltempo sarà rinviata al giorno successivo.

2) Il ritrovo dei partecipanti è stabilito per le 14 sul molo Teiro, dove ognuno dovrà presentarsi con il tagliando.

3) Le iscrizioni sono accettate negli uffici della Lega Navale di Varazze entro martedì 21 alle 18.

4) Ogni concorrente potrà partecipare a più prove, ma sempre rappresentando lo stesso bagno (o albergo, bar, ecc.).

5) Si potrà partecipare con qualsiasi imbarcazione a vela, qualsiasi tipo di windsurf e qualsiasi tipo di moscone, purché, su ogni imbarcazione, gareggi una sola persona. Per canoa si intende qualsiasi canoa o kaiak, monoposto, manovrato con una pagaia. Sono esclusi i battelli pneumatici.

6) I bambini dagli otto ai ragazzi di 14, al momento dell'iscrizione dovranno essere accompagnati da almeno un genitore.

7) L'Associazione Atleti e gli enti patrocinanti ed organizzatori declinano ogni responsabilità in merito ad danni a persone o cose, prima, durante e dopo lo svolgimento della manifestazione.

I gialloblù a Bragno, la matricola affronta la Veloce a Savona

Debuttano Cairese e Varazze riapre il «nuovo» Bacigalupo

In Valbormida si gioca alle 17, in notturna il collaudo del rinnovato terreno di gioco

I dilettanti della Valbormida e della riviera incominciano a tirar pedate: anche per il calcio minore, insomma, le manovre stanno per esaurirsi. Tutte le squadre dell'Interregionale sono al lavoro, sulla loro scia incominciano a sudare anche le formazioni di Promozione, Prima e Seconda Categoria.

Il Vado oggi riposa, tra le squadre della provincia è quella che tuttora ha, forse, lavorato di più. I rossoblu di Elvio Fontana hanno incontrato anche squadre di rango, non i soliti *sparring-partners*. E il bilancio è tutto dalla loro: 3-0 al Casale, 0-0 col Savona dell'ex Paolo Tonelli.

Si presentano, invece, per la prima volta, Cairese e Varazze. Sono due esordi molto attesi, sia pure per diversi motivi. La Cairese (l'appuntamento è alle 17 sul campo dei «cugini» del Bragno, che militano in Seconda Categoria) sarà ai nastri di partenza notevolmente rinforzata e con tutte le credenziali per essere, ancora una volta, protagonista del campionato. In molti indicano la squadra del presidente Brin, specie stavolta che ha l'esperienza del secondo posto in classifica, decretato addirittura da uno spareggio a torneo concluso, come la favoritissima, specie dopo il tonfo del Casale sul terreno del Vado, altra formazione da non perdere di vista.

Il Varazze, per contro, è atteso al debutto perché si tratta di una matricola. E per l'esordio in palcoscenico, in via del tutto eccezionale, sarà il «Bacigalupo» Stasera, alle 20,30, sotto i riflettori dello stadio savonese i nerazzurri di Nocentini e Arcuri affronteranno in amichevole i granata della Veloce, tra le prime squadre del girone di Promozione a mettersi in movimento.

Saranno quindi Varazze e Veloce a collaudare il rinnovato manto erboso del «Bacigalupo», mentre il Savona, oggi impegnato in amichevole ad Alba, mercoledì a Imperia per il primo confronto in «Coppa Italia», sul terreno di casa esordirà soltanto domenica 26.

Ma torniamo a Cairese e Varazze, reginette delle odierne amichevoli. La prima settimana di lavoro il Miro Zunino e soddisfacente. Il giocatore-allenatore dimostra giorno dopo giorno di saperci fare. Il presidente Brin ha avuto ragione ancora una volta, nelle sue scelte.

I giocatori s'impegnano tutti con entusiasmo, l'ambiente è tranquillo, c'è grande fiducia. *«Guardiamo al futuro con l'ottimismo che deriva dalla serietà* con cui tutti quanti *stiamo operando»*, dice Zunino.

Oggi pomeriggio, sul campo del Bragno, che è una frazione di Cairo, i gialloblù faranno carosello, considerato che il tecnico ha intenzione di schierarli, a turno, davvero tutti. La partitella in famiglia di venerdì scorso ha confermato i progressi della squadra sul piano atletico.

Il Varazze, intino, ha sostenuto ieri una sgambata sul vecchio «Pino Ferro». Anche per Nocentini non sembrano esserci grossi problemi. La amichevole di stasera al «Bacigalupo», contro una Veloce sensibilmente rinnovata, consentirà all'intero clan nerazzurro di fare un primo bilancio del lavoro sino adesso svolto **l. p.**

Gare di nuoto a Celle vincono gli «squali»

CELLE L. — Nei giorni scorsi una cinquantina di ospiti dei Piani di Celle si sono cimentati in diverse prove in mare, tutti desiderosi di ben figurare davanti a mogli, figli, genitori, fidanzate.

Le gare erano organizzate dall'Associazione Atleti di Savona, affiliata al Coni. I nuotatori sono stati divisi, ai bagni «Sole», in quattro squadre: delfini, sirene, meduse e squali. Sono stati impegnati in prove di tuffi, apnea, nuoto derawi, rana e stili non convenzionali). A queste si è aggiunta una gara di vecchie glorie tra cui l'ex azzurro Maligoni e i fratelli Bruno, a loro volta ex nazionali degli Anni 50.

Il miglior punteggio è stato realizzato dalla squadra degli «Squali», composta da concorrenti dai 5 ai 25 anni. Si sono particolarmente distinti: Davide Bocca, Francesco Cipriani, Alex Arduini, Maddalena Rana, Giuseppe Sinatra, Mara Briano, Daniele Chietti, Giulio Fumagalli, Paolo Bertani, Franco Serafini. **m. m.**

Pallone elastico oggi ad Andora

L'alpino Vacchetto sfida anche Aicardi

Numerosi commilitoni al seguito - Situazione

ANDORA — Seconda giornata della poule finale di pallone elastico con la Dea Dagnino di Riccardo Aicardi, impegnata a S.Bartolomeo di Andora, oggi pomeriggio alle 16, contro la Canalese di Giorgio Vacchetto.

Dice il capitano della quadretta ligure: *«Una partita da non sottovalutare. Vacchetto è reduce da un campionato positivo. Sebbene abbia esordito solo quest'anno nella massima divisione, ha dimostrato di non temere nessuno, tantomeno i re del pallone».*

Giorgio Vacchetto, 19 anni, enfant prodige di questo campionato, è militare nella caserma degli alpini. I suoi superiori gli consentono di allenarsi costantemente contro i muri del cortile della caserma. Tra i commilitoni ha raccolto una schiera di tifosi che oggi pomeriggio lo seguiranno nella trasferta ligure.

Se Aicardi deve vincere a tutti i costi, per non perdere di vista Bertola o Berruti (i due intramontabili campioni si affronteranno oggi pomeriggio ad Alba) che nella classifica hanno già un punto a testa, Vacchetto non vuole d'altra parte sfigurare.

Del resto è lui (lo dicono concordi gli esperti) il probabile erede di Felice Bertola.

Aicardi, il mancino di Testico, sarà in Valle Bormida il 22 agosto, mercoledì sera, a Cengio per sfidare Rodolfo Rosso, il capitano della Bgnc, nei quarti di finale della Coppa Italia.

Per Rosso può essere l'occasione per riscattare una stagione di insuccessi, in modo particolare la sconfitta, la scorsa settimana, ad Arma di Taggia, contro Aicardi nella finale per la coppa Italia '83.

Il campione d'Italia, protagonista di una stagione disastrosa, venerdì sera ha perso anche contro Balocco, a S.Stefano Belbo, nella finale del trofeo «Pallone d'oro». **g. p. c.**

Giuseppe La Placa di Torino è stato il primo a tagliare il traguardo

Duecento in marcia nel verde finalese e all'arrivo venticinque chili di trenette

Molti i premi ai partecipanti • Daniele Schivino, tre anni, era il più giovane

FINALE LIGURE — Venticinque chili di trenette al pesto e litri di nostrano hanno accolto degnamente, all'arrivo, i duecento partecipanti alla quinta edizione della «Camminata nel verde finalese», organizzata dalla Croce Bianca di Finale Ligure con il patrocinio de «La Stampa».

Circa dieci i chilometri di percorso nelle vallate più belle dell'entroterra finalese.

Sul punto d'arrivo, il piazzale antistante la Croce Bianca, sono così piombati, cogliendo di sorpresa un po' tutti, nell'ordine Giuseppe La Placa, di Torino, un fondista di buon livello, e via via Giovanni Zuffo, di Pietra Ligure, vincitore dell'edizione 1982, e Giulio Valenti, di Finale Ligure. Prima delle donne a giungere al traguardo è stata Costanza Scenini, di Sondrio.

Ricchissima la dotazione dei premi: oltre a quelli di natura commestibile, per tutti un portachiavi ricordo e ancora coppe e medaglie, anche per il più giovane partecipante, Daniele Schivino, di Torino, appena tre anni, e per i più anziani: Giacomo Bolandi, di Savona, 81 anni suonati, e Girolamo Biffredi, di Villanova d'Albenga, che le 81 primavere le festeggerà domenica prossima.

Poi il primo milite, il diciannovenne finalese Massimo Ortillo, ed i concorrenti giunti da più lontano: la coppia olandese Jan e Anita Pulles, di Weert.

Circa duecento i partecipanti alla Camminata nel verde finalese: ecco la partenza (Tel. Aldo)

a. d.

Oggi la tradizionale regata, domani campionato a Spezia

Il «Trofeo del mare» a Imperia pensando già al titolo italiano

Gli equipaggi in gara per le classi 470, 420 e Flying junior

IMPERIA — *Si disputa oggi, nello specchio di mare di Porto Maurizio, la 21.a edizione del «Trofeo del mare», una regata per classi 470, 420 e F.J., riservata ai circoli della Liguria. La partenza della prima prova è prevista alle 10.*

Alla competizione, organizzata dal Circolo Velico Imperiese, parteciperanno anche quattro equipaggi locali: Francesco Gentili-Enrico Crevenna, reduci dal campionato europeo disputatosi in Svezia, Marco Valdini-Luigi Rognoni, vincitori del Trofeo «Pulié» nella classe 420, l'equipaggio Ivaldo Gheri-Marco Martino e quello composto da Emanuele Tau e Luca de Felice. Tra i favoriti, anche gli alassini Maglione-Betti.

Per molti concorrenti, la regata di Imperia servirà anche da prova generale in vista dei campionati nazionali, classe 420, in calendario domani a La Spezia.

Il «Trofeo del mare» sarà assegnato al primo classificato della classe più numerosa i ritardatari potranno iscriversi anche stamattina, entro le 9, presso la segreteria del Circolo, in via Scarincio, a Borgo Marina. La giuria condurrà la gara da una postazione collocata sulla cima del molo lungo di Porto Maurizio. La conclusione delle regate è prevista nel primo pomeriggio.

Il calendario delle manifestazioni estive del Circolo velico, proseguirà a settembre con un appuntamento prestigioso: il campionato italiano Flying Junior in programma da domenica 9 a sabato 15.

Anche quest'anno, grande successo ha riscosso la scuola estiva di vela. Spiegano al Circolo: «Ai corsi di luglio e agosto, i partecipanti, tuttora, sono stati una sessantina. Appassionati e sportivi di ogni età: bambini che abbiano compiuto almeno sette anni, giovani, e anche qualche pensionato. Fra gli allievi, inoltre, sono numerosi i turisti». **m. f.**

Questa sera le semifinali del «Muratti»

ALBISSOLA M. — Stasera si disputano le semifinali del quinto trofeo «Muratti Time», tradizionale appuntamento d'estate col calcio notturno. Le ultime due squadre ad aver conquistato il diritto alle semifinali sono La Panetteria Prosciutto e Renato Sport.

I «panettieri» hanno battuto per 2-1 il Bazar Dove.

Il Renato Sport si è qualificato grazie a due magnifiche reti di Zihasi. Tardiva la rimonta dell'Hamburger Boy.

Questo il programma delle gare di stasera: ore 20,30 Renato Sport - Bar Minerva Corea Verde; ore 21,30 Safoken - Panetteria Prosciutto. *g. p.*

Sul tavolo della giunta tornano i problemi spinosi

Novara, per il dopo-ferie c'è la grana degli appalti

Si dovrà discutere del progetto per la costruzione degli alloggi da sei miliardi - Altri appuntamenti: il centro intermodale merci, il piano regolatore della città

NOVARA — Da domani la città smetterà i panni feriali per indossare quelli di sempre. Anche se la grossa industria si rimetterà in moto a fine mese o ai primi di settembre, e solo allora si potranno avere indicazioni sul futuro, la vita nel capoluogo ricomincerà a pulsare.

Il sindaco, che in questo periodo ha fatto il «pendolare» lasciando la Valle Vigezzo per brevi puntate nel suo ufficio, riprenderà a tempo pieno l'attività fatta di grossi e importanti impegni, primi fra tutti quelli riguardanti l'ormai famoso appalto da sei miliardi per la costruzione di alloggi, dopo il «rigetto» da parte della speciale commissione.

L'impegno politico e amministrativo della giunta, eletta tre anni or sono, è stato rivolto negli ultimi mesi alla vicenda del nuovo Piano Regolatore di Novara che, finalmente, entro l'anno sarà operante. Un traguardo importante per la città che potrà essere dotata degli altri necessari piani di attuazione.

Nel suo ultimo intervento pubblico il sindaco aveva affrontato il vasto panorama di interventi, affermando: «*Il nostro lavoro ha prospettive di largo respiro e ci stiamo profondendo su interventi strutturali che richiedono tempi non brevi e la contemporanea iniziativa di altri Enti. Mi riferisco al Centro Intermodale Merci per il quale contiamo di arrivare presto alla costituzione della Società di Promozione; al Centro direzionale nell'area della Caserma Perrone per il quale stiamo attendendo la valutazione dell'Ufficio Tecnico Erariale; ai grandi problemi di stabilità che sfoceranno nella costruzione e realizzazione di autosilo e parcheggi sotterranei. Continueremo la politica del recupero abitativo e degli edifici di proprietà comunale, impegno che è servito a smuovere anche i cittadini interessati agli interventi privati. Così nel settore delle strutture scolastiche, dell'impiantistica sportiva, dei verdi pubblici dove ciò che si è fatto e ciò che si intende fare rientrano in un contesto programmatico che prevede il soddisfacimento di tutte le esigenze della città*».

Ci sono però altri problemi che impegneranno tutta la città alla ripresa dell'attività dopo il periodo feriale che, anche nel Novarese, ha segnato qualche linea di crisi. Intendiamo riferirci alle drammatiche conseguenze della crisi occupazionale che sta colpendo anche Novara con urgenti problemi.

C'è l'impegno del «Centro» per il recupero dei tossicodipendenti che dovrebbe sorgere a Villa Segù di Oleggio, una prima risposta dell'amministrazione comunale a questo autentico flagello sociale che sarà combattuto non solo con questa importante iniziativa.

Novara, considerata non a torto, per molti anni, una città chiusa in se stessa, si sta «aprendo» a quelle iniziative che dovrebbero finalmente rilanciarla sotto un nuovo aspetto. Alcuni grossi problemi potevano essere risolti in passato ma i vari progetti, evidentemente, sono rimasti chiusi nei cassetti. Ora non c'è più tempo. Siamo alla svolta decisiva se si vuole finalmente fare decollare la città.

Compiere quel salto qualitativo che permetta di allontanare la crisi ormai annunciata e pronta a colpire i novaresi.

L. L.

Chiude la Giaj-Tenua (ventuno dipendenti)

Sono tutti licenziati alla cartiera di Meina

MEINA — Un'altra piccola fabbrica chiude i battenti. Si tratta della cartiera Giaj-Tenua di Meina che ha comunicato lo scioglimento della società e il licenziamento di tutti i 21 dipendenti.

Spiega Donato Martino del sindacato verbanese lavoratori cartai: «L'azienda — che produce sacchi per cemento e prodotti similari — era da tempo in difficoltà; anzi ormai da tre anni faceva un metodico ricorso alla cassa integrazione: in media 25-30 settimane ogni anno. C'erano difficoltà tecniche, problemi di inquinamento, di trasporti, di infortunistica. Era logico che senza radicali trasformazioni il suo destino fosse segnato. La chiusura, purtroppo, avrà pesanti conseguenze per i dipendenti che dopo così lunghi periodi di cassa integrazione ordinaria non potranno usufruire altro che della indennità di disoccupazione speciale».

Qualche speranza si delinea invece per la cartiera Prealpina Tolmezzo di Verbania chiusa armai da dieci mesi. Procede l'iter per la costituzione della cooperativa fra i dipendenti. Include un'indagine approfondita sulle capacità produttive della fabbrica, sulle possibilità di mercato della carta patinata (che sembra in forte ripresa), sulla specializzazione delle maestranze. Pare che la stessa Pirelli (cui il gruppo Cartiera Prealpina Tolmezzo appartiene) sia oggi favorevole alla soluzione cooperativistica, che peraltro le garantirebbe la manutenzione della fabbrica e dei suoi impianti ed un eventuale utile per l'affitto degli stessi alla costituenda cooperativa. Qualcosa di più concreto agli effetti di una ripresa produttiva dovrebbe scaturire entro settembre. Purtroppo si accentuano ulteriormente le difficoltà economiche dei 21 dipendenti. a. c.

L'operazione dovrebbe scattare, senza più ripensamenti, ai primi di settembre

Domodossola, chiude piazza Mercato e il centro diventa un'isola pedonale

Nella caratteristica piazzetta non circoleranno le auto: si sarà trasferito il mercatino permanente della frutta e verdura

DOMODOSSOLA — Isola pedonale nel cuore del centro storico, con la chiusura al traffico della caratteristica Piazza del Mercato. L'operazione dovrebbe scattare ai primi di settembre. E questa volta, assicurano in Municipio, non ci saranno ripensamenti.

Esperimenti di questo genere erano infatti già stati avviati in passato. Ma tutti i tentativi di istituire un'isola pedonale nella storica piazzetta che ospita il mercato il sabato e ha tutte le carte in regola per diventare il «salotto» della città, erano naufragati per la strenua opposizione dei commercianti che temono una contrazione del giro di affari in seguito alle limitazioni del traffico automobilistico.

Ora si è trovata una soluzione che dovrebbe avere il gradimento di tutti gli interessati. In Piazza Mercato si trasferirà infatti il mercatino permanente della frutta e verdura che attualmente si svolge nella vicina piazza Rovereto. La decisione è stata presa nell'ultima riunione della commissione per il commercio ed è stata approvata anche dai rappresentanti degli ambulanti.

«*Con le bancarelle della frutta e verdura, Piazza Mercato tornerà ad assumere per l'intero arco della settimana il ruolo nevralgico che le compete nell'ambito del commercio cittadino* — dice il sindaco della città Giovanni Fornaroli —. *Per le donne che attualmente vendono mirtilli, funghi e prodotti del sottobosco a lato del Municipio si creerà uno spazio davanti ai magazzini Frattini. Il mercatino andrà avanti fino alle 14 del pomeriggio, il divieto alle auto sarà invece permanente. Ci sarà anche una inversione nel senso circolatorio in via Paolo Silva per consentire lo scorrimento del traffico*».

«*Con questa soluzione* — prosegue il sindaco — *l'amministrazione ritiene di aver soddisfatto anche le richieste dei negozianti di Piazza Mercato che volevano garanzie circa la vitalità commerciale della zona per tutta la settimana e adeguati parcheggi nelle vicinanze. Sotto questo ultimo aspetto, mi sembra che la situazione sia più che soddisfacente. L'amministrazione ha infatti realizzato il nuovo parcheggio di via Facchinetti che dispone di oltre 70 posti auto, senza contare quelli che si renderanno disponibili in piazza Rovereto*».

Il trasferimento del mercatino della frutta e verdura, l'isola pedonale, si inquadrano in un piano di rivalutazione del centro storico. La concessione del mercato del sabato al borgo di Domo sarebbe stata fatta addirittura da Berengario I il 19 dicembre 917. C'è però chi sostiene che la vera autorizzazione venne dai vescovi conti di Novara attorno all'Anno Mille. In ogni caso il mercato di Domodossola vanta una tradizione millenaria.

Per riportare la Piazza del Mercato agli antichi splendori medievali, l'amministrazione sta realizzando anche un progetto di illuminazione artistica dei portici quattrocenteschi e delle vecchie case a balconate e loggette. È previsto l'uso di riflettori che getteranno squarci di luce sulle facciate e sugli angoli più suggestivi della piazza. Saranno inoltre installate lampade artistiche in ferro battuto che sostituiranno gli attuali, anestetici punti luce dell'Enel. È prevista l'estensione dell'illuminazione artistica alle circostanti piazza Chiossi e via Briona. Il progetto già approvato dal consiglio comunale contempla una spesa di circa 22 milioni. I lavori inizieranno a settembre e il nuovo impianto di illuminazione sarà pronto prima di Natale.

Adriano Velli

Domodossola. La caratteristica piazza del Mercato che sarà chiusa al traffico (Foto Falciola)

COLLAUDI DECISIVI PER LE DUE NOVARESI DI C 2, POI COMINCERA' LA FASE DI COPPA ITALIA

Questa sera il Novara contro il Como in campo Müller e Dan Corneliusson

NOVARA — Il Novara chiude stasera il periodo delle amichevoli incontrando al «comunale» un'altra formazione della massima serie: il Como. La squadra comasca, oltre a presentare il gruppo dei giocatori che hanno conquistato la promozione, avrà in campo due stranieri di alta classe, l'ex interista Müller e Dan Corneliusson il quale lo scorso anno si è messo in luce fra i cannonieri del campionato tedesco.

Un invito allettante per i tifosi azzurri, dopo la bella serata di apertura del 10 agosto scorso con la Fiorentina, che varrà da prova generale per i successivi impegni di «Coppa Italia» che scatteranno subito con un derby di grandi ricordi tra gli azzurri e le bianche casacche vercellesi.

Dopo 19 giorni di ritiro il nuovo allenatore Marchesi dovrà tirare le somme e presentare finalmente quella che sarà la formazione ufficiale. Il tecnico non ha voluto sin qui sbilanciarsi provando e riprovando tutti i giocatori a sua disposizione per farsi l'esatta idea del materiale a disposizione. Anche se ha sempre affermato di avere già saldamente in testa quali saranno le sue scelte.

C'è molta attesa in città per la gara col Como dopo quanto hanno dimostrato gli azzurri nel primo tempo contro la Fiorentina. La squadra affidata alla regia di Balacich il era messa con autorevolezza dando l'impressione di aver già trovato un certo assieme nel reparto centrale dove hanno ben figurato Mauro e Serami accanto all'altro nuovo acquisto Catena. L'unica perplessità rimane legata alle «punte» dove sino a questo momento hanno figurato Briaschetti e Ormezzano in «staffetta» accanto a Selenza. Pensiamo che questo sia il problema più difficile da risolvere per Marchesi: trattandosi di due elementi diametralmente opposti in fatto di gioco.

L'unica novità di stasera dovrebbe essere quella della presenza del mediano Di Marzio, assente contro la Fiorentina e nella successiva gara col Varese. Potrebbe essere una pedina importante per il centrocampo in zona difensiva e consentire a Marchesi scelte definitive sulla linea dei terzini.

Il direttore sportivo, Carlo Jacomuzzi, a conclusione della prima fase di lavori svoltasi a Dormelletto, si è dichiarato soddisfatto di come sono andate le cose. «*Tutto si è svolto secondo il programma e di questo dobbiamo dare atto a coloro che hanno preparato e gestito il "ritiro". Ora entreremo nella fase più importante per quanto riguarda la preparazione e di qui l'interesse per la gara di stasera che precederà i "test" ufficiali di Coppa Italia*».

A questo proposito possiamo pubblicare il calendario completo di questo torneo considerato eliminatorio in quanto farà passare il turno ad una sola squadra: 22 agosto, Novara - Pro Vercelli, ore 20,45; 28 agosto, Derthona - Novara (orario da stabilire); 2 settembre, Novara - Alessandria, ore 17; 5 settembre, Pro Vercelli - Novara, ore 20,30; 9 settembre, Novara - Derthona, ore 16,30; 16 settembre, Alessandria - Novara, orario da confermare. In mezzo a queste gare ci sarà un'altra amichevole, il 29 agosto ad Ovada, mentre rimane ancora da stabilire quella casalinga con l'Ascoli.

Liliano Laurenzi

Mirco Balacich (Novara) e l'ex interista Muller stasera saranno di fronte allo stadio comunale

Omegna a Domodossola E' l'ultima amichevole

OMEGNA — *L'Omegna giocherà questa sera a Domodossola (ore 20,45) l'ultima amichevole della stagione prima dell'inizio dell'attività ufficiale. Sarà perciò una prova generale in vista della prima giornata di Coppa Italia, in programma per mercoledì prossimo, in cui l'Omegna incontrerà la Rhodense sul campo del Villadossola.*

A Domodossola i rossoneri incontreranno una squadra che, pur disputando il campionato di Promozione, appare attrezzata per meritarsi la difficoltà. L'ex di turno, Diego Zanetti, ha infatti approntato una compagine molto competitiva per la sua categoria, in cui figurano giocatori di indubbio valore ed esperienza come Colloca e gli ex rossoneri Beltrami e Minati. L'Omegna, almeno nel primo tempo, dovrebbe presentare la formazione-tipo con la sola assenza del militare Federico.

Davanti a Peltini dovrebbero giocare Colla, Vitillo, Aiello e Tagliente, mentre a centrocampo ci saranno Faisettini, Tuniero e Casalino; Diffi, Antelmi, Ciotto e Litorno dovrebbero rappresentare la prima linea. La formazione sarà tuttavia subordinata alla soluzione o meno dei contratti ancora da concordare con alcuni giocatori. Colla, Zanzi, Vitillo, Tagliente e Vianello sono infatti in trattativa per la definizione dell'ingaggio e potranno scendere in campo in Coppa Italia solo se la loro posizione potrà essere regolarizzata.

Per l'economia della squadra Siegel sarebbe orientato verso la conferma di una rosa più vasta possibile, ma anche il tecnico dovrà assoggettarsi alle esigenze di carattere economico di cui la società non può non tener conto.

a. m.

Leo Siegel (allenatore Omegna) e Diego Zanetti (ex Domo)

Curiosa manifestazione in Lomellina

Cena del poverello (ma con 22 portate)

TROMELLO — C'è una proposta allettante in paese per chi intende concludere in allegria la fine delle vacanze. E' l'annuale «Cena del poverello», in programma stasera con inizio alle 20,30, in piazza Campegi, nel cuore del paese. L'iniziativa è del commerciante Rinaldo Rolandi, che provvederà personalmente ai fornelli, coadiuvato dalla moglie e dalle sue nipoti. Il costo è di sole 10 mila lire. E questo appuntamento è al suo ottavo anno consecutivo.

Dice l'organizzatore: «*E' un'occasione unica per avviare nuove amicizie. Il prezzo del menù vuole andare incontro proprio a questa esigenza. Bisogna rispettare il prossimo e tornare a stare assieme agli altri*». E per incoraggiare il buonumore è stata ingaggiata anche un'orchestrina non troppo rumorosa.

Ed ecco cosa il Rolandi propone ai propri prossimi ospiti. Come antipasto c'è solo l'imbarazzo della scelta essendoci 22 portate. Come primo piatto figura il tradizionale «Carbonades di cuoco» carne d'asina - con «crema di mais - polenta -. La seconda portata è un insieme di «volatili di stagno» - anatre indigene» e «rusparati di cortile» - polli allevati nei cascinali. Il «giro» invece consiste in portate ripetute di roastbeef, seguite da lingua di bufalo con relativi contorni. Quindi formaggio «fior di vacca scremato e amalgamato», di vari tipi, frutta fresca, dolce, caffè, digestivo della casa e vini a volontà e a scelta.

Il tempo è tornato al bello ma qualche sorpresa è previsto che la «cena del poverello» al trasferirà al chiuso, nel vicino oratorio di via Trieste. Per creare una atmosfera universale l'organizzatore, come fatto nuovo, ha fatto installare ai lati della piazza, tramutata per una sera in un grande ristorante sotto le stelle, alcuni striscioni confezionati sui colori dell'Iride.

La prenotazione si può fare telefonando in tre posti. Dopo aver formato il prefisso 0382, ci si può rivolgere al bar Sociale (86.013), al bar Verdi (86.009) oppure al «Pollaio» (80.448).

ge. r.

Due gare ciclistiche

NOVARA — Due interessanti gare ciclistiche sono in programma oggi.

Nella prima corsa si troveranno di fronte i dilettanti di seconda serie per un impegnativo confronto sui saliscendi del borgomanerese e del Cusio mentre a Castelletto Ticino si daranno battaglia i migliori allievi piemontesi juniores per la conquista del decimo trofeo «Pava».

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva
CORSO: Non violentate Jennifer.
ELDORADO: La casa dalle lunghe ombre.
FARAGGIANA: chiusura estiva
VITTORIA: chiuso per restauri.
BROLETTO (all'aperto): Conan il barbaro.

ARONA

LUX: Fratelli nella notte.

BORGOMANERO

MODERNO: Don Camillo.
NUOVO: I predatori dell'arca perduta.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Il petomane.
CORSO: La chiave.

TRECATE

VITTORIA: Fantozzi subisce ancora.

VERBANIA

VIP: Biagio Alive.
APOLLO: Fuoriuscita pericolosa.
SOCIALE (Pallanza): I predatori dell'arca perduta.
SOCIALE (Intra): Halloween terzo.

FARMACIE

A Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Federle, corso Cavallotti. Dalle 21,30 alle 8,45: Bertoldi, corso Cavour.

In provincia

Bassa Verbano: Arengoli, Arona; Alto Ticino: Fanchini, Varallo Pombia; Alto Vergante: Casanova, Meina; Cusio: Marinone, via Roma, Varzo: Folgliani, via Castelli; Valdossola: Montagna, via Zanoia; Ossola: Bovio, P. Ennio; Valgrone: G. Fabris.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 28.581. Il prezzo della inserzione risulta dal prodotto del numero di righe (intendendo per riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.000 la riga. Domande lavoro/impiego L. 500. Avvisi urgenti (data fissa o perentoria) il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di simboli alfabetici di richiamo in cerchietto maiuscoli (oltre quello standard) e per ognuno di essi sarà corrisposto un sopraprezzo di L. 300. Coloro che desiderano ricevere risposte ai fermo posta possono utilizzare il servizio versando anticipatamente al fisco dell'avviso la tassa forfettaria. **Publikompass s.p.a. - 10100 Torino**, l'importo del solo canone è di L. 500 per decade, oltre un contributo di L. 3.000 per le spese di recapito corrispondenza. **La Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare la legge e di incaricare persone di controllare il contenuto delle risposte agli annunci, con involucro aperto allo scopo di corrispondenza, stampe, circolari o lettere di propaganda.

In forma di chiarimento a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI cuoco qualificato e responsabile per nuovo ristorante zona Magenta sul fiume Ticino. Scrivere Publikompass spa - 20123 Milano.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AFFITTA Maria Maggiore casetta arredata indipendente cucinino soggiorno camera.

importante ditta nazionale cerca per **Novara e provincia**

3 autisti

e

5 giovani

militesenti minimo 21 max 35 anni. Per un colloquio presentarsi all'Hotel Maya via Boggiani n. 54 Novara dalle ore 9-12 15-18 il 22 agosto 1984 e chiedere del signor Mazzola.

COMUNE DI NEBBIUNO
PROVINCIA DI NOVARA

IL SINDACO

In esecuzione alla legge regionale 5-12-1977 n. 56 e succ. modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che con delibera di C. C. n. 37 del 20-7-1984 è stato adottato il Piano Regolatore Generale Comunale.

Lo stesso è esposto al pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Nebbiuno, li 4-8-1984.

IL SINDACO
R. Ragazzoni

C.I.A.M.
Centro Incidenza Assicura Matrimonio

Siete soli? Non disperate!

Fate sapere al giudice di sorveglianza il vostro pentimento. Rivolgetevi al nostro Centro! Dopo ciò alla separazione.

Telefonate al n.
0321 / 462 333 di Novara

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61.313

LAGO DI MERGOZZO: ottima posizione, soleggiata e panoramica, casa indipendente di 5 locali più servizi, ripostiglio, cantina, cortile, giardino mq 400 circa, L. 30 milioni contanti più dilazioni.
LAGO MAGGIORE: L. 15.000.000 contanti più L. 310.000 mensili, bilocale più servizi in palazzina, immersa nel verde, cantina, giardino, parcheggio.
LAGO MAGGIORE STRESA: cornaro, splendida posizione, in villa trifamiliare appartamento indipendente di 3 vani più servizi, cortile, giardino.
OMEGNA: villetta indipendente, cucina, salone, 3 camere, bagno, cantina, portico, cortile, L. 85.000.000 milioni dilazionabili.

DOPO LA SCUOLA

per garantire un lavoro sicuro ai interessanti cerchiamo giovani da addestrare come programmatori/programmatrice di CONTABILITÀ per inserimento in centri elettronici locali.

Sicuro addestramento serale a **Novara-Borgomanero-Stella.**

Per colloquio in settembre a **Novara-Borgomanero-Stella** scrivere a **Informatica Boiardi - Via Palestrina 30 - 20124 Milano.**

questa sera si corre alle Bettole di Varese

PREMIO GIOVANNI BORGHI

Inizio della riunione ore 20,45

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211
Via Roma 80 - Tel. 65 211
Via Maranco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 35 43
ACQUI 15011 Via Kennedy 59 Maestri 10 - Tel. (0144) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
Corso Risorgimento, 181 bis - Tel. (015) 23 974
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50 932
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60 436

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 7/14 Tel. (010) 562 560 - 595 633
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gorizia 47 - Tel. (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 7/1 - Tel. (019) 36 219 - 38 64 95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2929
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. (15033) Via Conte d'Aquino 4 - Tel. (0142) 21 54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054

PK
publikompass spa

Una tradizione rispettata

Gran letargo di Ferragosto

Come ogni città che si rispetti, anche Vercelli vanta la sua tradizione, che osserva fedelmente, della gran festa d'agosto. Dire che la città si spopoli sarebbe eccessivo; piuttosto sprofonda in una sorta di letargo ferragostano che da noi non è nato con il boom economico e dell'automobile, ma è conseguenza delle vicende stagionali. In agosto la risaia si acquieta in apparente sonnolenza. Ora accestito, il riso matura ormai da solo, non ha bisogno dell'assidua assistenza del coltivatore il quale, se ha l'uomo giusto che controlli il regolare deflusso delle acque, può chiudere casa e andarsene al mare, o ai monti.

E se dorme la risaia, che può fare la città che del riso europeo è la riconosciuta capitale? Si avvolge a sua volta in quieto dormiveglia per aprire un occhio, uno soltanto, il martedì e venerdì, i giorni sacri al Mercurio risicolo, il quale provvede in quei due giorni a far lievitare anche le altre attività commerciali. In agosto, però, svolge il suo dovere con moderazione, si potrebbe dire con pigrizia: di riso dello scorso raccolto è rimasto ben poco nei magazzini e se le due piazze, Cavour e Zumaglini, i due poli del commercio vercellese, tengono fede alla secolare tradizione dei mercati bisettimanali, è più per inveterata abitudine che per autentica necessità.

Scarseggiando l'afflusso dei clienti «di fuori», la città si assopisce e se le due piazze citate, cuore pulsante dei commerci, sono popolate da automobili non bisogna lasciarsi trarre in inganno: anche in agosto i vigili vercellesi circolano col libretto delle multe sempre disponibile che solleciti entra in azione per quelle vetture in divieto di sosta, o che hanno superato il limite di tempo concesso per il posteggio. In piazza Cavour ed in piazza Zumaglini, esclusi martedì e venerdì, non c'è limite di sosta, e chi non possiede il garage personale, abbandona la propria automobile nei centralissimi spazi e trascorre quietamente a casa le ore libere dagli impegni che agosto concede in abbondanza.

Stravolgendo la clientela, anche gli esercizi pubblici fanno vacanza durante i turni stabiliti che, stranamente, in agosto si accavallano con precedente concomitanza. Vale anche da noi l'usanza di «serranda selvaggia»? A giudicare dai molti esercizi chiusi si direbbe di sì. I non numerosi ristoranti di un certo livello con la saracinesca alzata sono piuttosto scarsi, ed altrettanto i bar ed i negozi di generi voluttuari, di abbigliamento ad esempio.

Tuttavia, anche la sosta estiva ha i suoi risvolti gradevoli. Camminare sotto i bassi portici di piazza Cavour, folti d'ombra nelle giornate di canicola, o amorevolmente protettori nelle piovose, fredde giornate che hanno preceduto i giorni della gran «sorta» agostana senza essere distratti dalle vetrine che, nei giorni normali, ostentano i costosissimi articoli di moda, è come ritrovare il ritmo di una esistenza, della quale si è perduta anche la memoria.

E lo stesso accade nelle vie del centro storico cittadino, attorno al Palazzo Comunale, al Tribunale, al Palazzo della Provincia. Uffici chiusi, imposte accostate o serrande abbassate, le pettegole macchine da scrivere ricoperte del cofano protettore, consentono passeggiate distensive in una città che possiede i luoghi forse più suggestivi del Piemonte.

Francesco Rosso

L'annuncio dato dal segretario dell'Agis Giacomo Givogre

Anche uno stand in mostra per la pubblicità dei film

Dopo un'annata nera - Alla Sagra del riso saranno esposte le locandine della nuova produzione cinematografica - Distribuite magliette con le effigi dei migliori attori

Giacomo Givogre

VERCELLI — Anche in città il cinema ha attraversato una crisi nerissima che si è concretata nei primi sei mesi di quest'anno con un calo del 23 per cento degli spettatori rispetto all'83, con il 41 per cento in meno se si confronta il primo semestre dell'82.

Anche la stagione estiva all'aperto ha fatto registrare un consistente regresso, ma i titolari delle sale cittadine sono abbastanza fiduciosi nell'autunno e sperano soprattutto nella grande produzione americana, quella che, dal settembre '83 al gennaio '84 non li aveva traditi. Dice per tutti il segretario provinciale dell'Agis, Giacomo Givogre: «*La gente dovrà pur ricoprire il gusto di uscire la sera per andare al cinema. Inoltre le televisioni private hanno ormai dato fondo a tutto il repertorio, nazionale e straniero, ed il pubblico tornerà pur vedere qualcosa di nuovo*».

A Vercelli i «Cinema Riuniti» promuoveranno inoltre una campagna pubblicitaria senza precedenti per riconquistare gli spettatori. Spiega Givogre: «*Abbiamo affittato uno stand alla Sagra del Riso di settembre. Lo tappezzeremo di locandine, manifesti, regaleremo magliette con l'effigie del divo di turno, cercheremo di avvicinare soprattutto i giovani. Insomma, non lasceremo nulla di intentato per scongiurare la morte del cinema*».

Soprattutto i gestori delle sale vercellesi puntano sulla nuova produzione hollywoodiana dagli Usa: l'anno scorso, fu alla stagione la salvata grazie a «Flashdance», «Wargames», «Staying Alive»: un solo film italiano riuscì a inserirsi nel Gotha degli incassi, il pruriginoso «La chiave». Commenta Givogre: «*Non era mai successo che la nostra produzione subisse uno smacco del genere. Ecco perchè a Vercelli come in tutt'Italia aspettiamo ancora nelle pellicole in arrivo dagli Usa*».

Nella nostra città il primo colossal sarà di genere avventuroso: lo inaugurerà il «Viotti» all'inizio di settembre. Il titolo è: «*All'inseguimento della pietra verde*» con Michael Douglas. Sempre al «Viotti» vedremo quindi il seguito dei Predatori dell'Arca, cioè: «*Indiana Jones e il Tempio maledetto*», con il bravissimo Harrison Ford. E ancora al «Viotti» approderà «*Il Bounty*», nell'ennesima versione interpretata da Mel Gibson e da Laurence Olivier, nei panni dell'ammiraglio Hood.

Al «Nuovo Italia» vedremo invece (prima di ottobre) «Mission» con Stallone e la regina del country, Dolly Parton, cui seguirà l'ultimo Woody Allen: «*Broadway Danny Rose*».

La produzione italiana che arriverà da Vercelli in autunno ruota su tre titoli: «*Claretta*» con Claudia Cardinale, «*Windsurf, il vento nelle mani*» con Pierre Cosso, l'idolo delle teen-agers e «*Donne allo specchio*» in cui, censura permettendo, rivedremo all'opera la Sandrelli.

Più in là nella stagione (fine ottobre-novembre) arriveranno «*La leggenda di Tarzan*», «*C'era una volta in America*» di Sergio Leone e «*Strade di fuoco*» di Walter Hill, una pellicola che, secondo i pronostici di Givogre, dovrebbe ripetere nella nostra città il successo di «*Flashdance*». C'è attesa anche per la prima rilettura cinematografica di Proust («*Un amore di Swann*» con la Muti e Delon) e per l'ultimo film di Ferreri: «*Il futuro è donna*» con la Muti e la Shygulla.

A Natale, cartoni animati, fantasy e fantascienza a piene mani.

Enrico De Maria

L'incidente nel pomeriggio nel centro di Biella

Tre feriti nello scontro tra auto in un incrocio

Biella. Il «fuoristrada» finito su un fianco dopo avere urtato la «127» all'incrocio di via Trento

BIELLA — Spettacolare incidente, con tre feriti, all'incrocio delle vie Trento e Zara, di fronte alla chiesa di San Paolo: un «fuoristrada» Daihatsu, condotto da Maria Meneghel Mostini, 43 anni, di Vigliano, non ha dato la precedenza a una «127» proveniente da destra e l'ha urtata in pieno, scaraventandola a una decina di metri di distanza.

Alla guida dell'auto era presumibilmente (gli accertamenti sono ancora in corso) Renzo Ciampietro Selva, 42 anni, che aveva con sè il fratello Claudio, 32 anni, e la madre Isabella Azzarati, settantenne, tutti abitanti a Pavignano. La Azzarati lamenta la frattura dell'omero destro e contusioni multiple: ne avrà per almeno 40 giorni. Più lievi le lesioni riportate dai due fratelli.

L'auto giapponese, dopo il violentissimo urto (la «127» compiuto un breve tratto a semicerchio, poi si è rovesciata sul fianco destro ma la Meneghel Mostini è rimasta illesa. Il «fuoristrada», date le sue caratteristiche, ha riportato lievi danni.

E' accaduto alle 16. La «127» percorreva via Trento, strada a senso unico in direzione di via Repubblica. La Daihatsu è sbucata da via Zara, stando alle dichiarazioni dei testimoni, a velocità elevata. Giuseppe Barucco, tredicenne, ha detto: «*E' stato una scena impressionante. Per effetto dell'urto la «127» si è alzata letteralmente da terra ed è finita a distanza, rotolando. L'altra auto intanto si era ribaltata. Mentre ci avvicinavamo per soccorrere chi vi era dentro, la porta si è aperta e ne è uscita la donna, senza necessità di aiuto. Appariva frastornata*». E poi intervistata una pattuglia della polizia stradale.

p. m.

Nella nuova media di Crescentino

E l'«Auditorium» è ancora inagibile

Il no dei pompieri dopo la seconda ispezione

CRESCENTINO — E' ormai un anno che l'Auditorium delle nuove scuole medie è inutilizzato. Nella scorsa primavera fu ritenuto inagibile dai pompieri. La commissione dei vigili del fuoco di Vercelli ha elencato una serie di interventi a cui avrebbe dovuto provvedere il Comune. Si trattava in particolare delle uscite di emergenza e delle indicazioni luminose che le segnalano al pubblico.

Nei giorni scorsi è stato svolto un nuovo sopralluogo per verificare i lavori effettuati, ma sono state rilevate altre anomalie e difformità che hanno consigliato di prolungare lo stato di inagibilità. Le nuove correzioni e miglioramenti della sicurezza dell'auditorium sono in relazione alla nuova legge sulla sicurezza dei locali pubblici che è molto più severa e vincolante rispetto alle disposizioni precedenti.

In dettaglio gli interventi da svolgere verranno comunicati all'Amministrazione comunale nei prossimi giorni. «*Mi dispiace per la gente* — dice il sindaco Gianfranco Bonasso — *ma sono state apportate nell'ultima ispezione altre richieste cui cercheremo di provvedere il più presto possibile visto che già da troppo tempo il locale è bloccato*».

Continua così la tormentata vicenda dello stabile di via Manzoni che dopo l'inaugurazione nel 1981 era stato utilizzato con frequenza da associazioni culturali, sindacali e folkloristiche. «*E' un vero peccato che non sia stato risolto il problema della sicurezza dell'auditorium* — dicono i responsabili dei circoli culturali "Alcide De Gasperi" e "Crescentino Serra" —. *I nostri programmi e le nostre attività sono stati in parte paralizzati dall'inagibilità del locale. Abbiamo dovuto in quest'anno fare ricorso ad altre strutture che non sempre corrispondevano alle nostre necessità oppure abbiamo dovuto emigrare in paesi vicini. E' più difficile fare cultura a Crescentino e ne mancano anche le strutture materiali di certo ancora più problematico*».

l. p.

La disgrazia al ritorno dalla cima del Bo in Valle Cervo

Escursionista ferito sui monti è salvato dal Soccorso alpino

Si era fratturato una gamba - Portato all'ospedale di Biella

BIELLA — *Una squadra del Soccorso alpino biellese è intervenuta per portare a valle un appassionato della montagna, immobilizzato a oltre duemila metri di altezza, durante un'escursione in comitiva, dalla frattura di una gamba. L'incidente aveva avuto ripercussioni di un certo rilievo, dal punto di vista psicologico, sugli altri sei componenti del gruppetto, però la tempestività e l'efficienza dei soccorritori hanno riportato la calma e la gita si è conclusa senza ulteriori conseguenze.*

L'escursionista è Giuseppe Bollo, 50 anni, di Trivero. Facevano inoltre parte della comitiva la moglie, Lidia Boccalio, i coniugi Giovanni Barberis Organiste e Lucia Bolto; il cognato di questi ultimi, Aldo Castelletto col figlio Michelangelo, quattordicenne, e Piero Brunero. Nella mattinata avevano raggiunto la cima del Bo, nella Valle del Cervo, a 2556 metri. E' un'escursione che non presenta particolari rischi.

Sulla strada del ritorno, alle 16, nei pressi della località Balmone (metri 2177), Giuseppe Bollo ha messo inavvertitamente un piede in due sassi che sporgevano sul sentiero e ha perso l'equilibrio. Nella caduta si è fratturato la tibia sinistra.

Giovanni Barberis Organista è sceso di corsa a Monlesino per dare l'allarme, mentre gli altri confortavano il ferito. In poco più di un quarto d'ora, pur essendo anche i rifugi del Soccorso alpino attualmente ridotti per effetto delle ferie, si sono radunati una dozzina di volontari. La squadra di emergenza ha raggiunto il luogo dell'incidente, con tutto l'attrezzatura necessaria, a tempo di primato. Altrettanto rapida, pur nei limiti imposti dalla necessità di ridurre al minimo le sofferenze dell'infortunato, è stata la discesa a valle. La moglie e i compagni di gita del Bollo hanno poi manifestato con calore la loro riconoscenza nei confronti dei soccorritori.

A Montesinaro era già in attesa un'autoambulanza della Croce Rossa di Biella che ha portato Giuseppe Bollo all'ospedale. Il ferito è ora ricoverato nel reparto traumatologia.

p. m.

PANORAMA

Santhià — La regione Piemonte ha approvato la variante di 640 milioni per i lavori di costruzione del collettore principale che porterà gli scarichi urbani al depuratore comunale.

Vercelli — Il Consiglio comprensoriale si riunirà il 3 settembre nella Sala consiliare del Comune per discutere il secondo piano regionale di sviluppo.

Lenta — Il 30 agosto al Comprensorio militare, passaggio di consegne fra il comandante uscente, tenente colonnello Emilio Siliquini, e il tenente colonnello Angelo Tozzi, del Gruppo «Cavalleggeri di Lodi».

La partita si disputa alle 20,30 al campo sportivo «Robbiano»

L'ultima amichevole della Pro questa sera contro il Piacenza

Da mercoledì si inizieranno gli incontri di Coppa Italia - Un commento del presidente

VERCELLI — *Quarta e ultima amichevole precampionato della Pro Vercelli. Stasera incontro al Robbiano, alle 20,30, il Piacenza, squadra di C1.*

Da mercoledì inizieranno gli incontri di Coppa Italia e si dovrà fare sul serio. Cioè non è più possibile essere distratti e non tenere conto dei risultati. Dice il presidente Giuseppe Celoria in proposito: «Contro la Biellese abbiamo sbagliato parecchi gol già fatti. Abbiamo perduto 1-2 dopo un rigore tirato due volte. Comunque un risultato di parità sarebbe stato più equo. Abbiamo commesso delle ingenuità in difesa, anche e non poco per la scarsa illuminazione del campo, ma un 3-3 ci stava. Gli amici biellesi non hanno rubato nulla. Con soli quattro giorni di allenamento nelle gambe sono stati loro a vivacizzare la partita. Una squadra quella bianconera che dovrebbe, se Calligaris riuscirà ad amalgamare vecchi e giovani, disputare un ultimo campionato e dare agli sportivi biellesi quelle soddisfazioni che sono venute a mancare l'anno scorso».

E' stata una partita, quella di domenica scorsa, che ha visto una Pro Vercelli, discretamente in palla alcuni giorni prima con il Torino, procedere a sbalzi, con qualche bella improvvisazione e momenti di confusione. La squadra indubbiamente ha bisogno di trovare un proprio ritmo e per alcuni una miglior posizione tattica. Il lungo lavoro cui mister Sacco ha sottoposto i suoi uomini, nel corso di questa settimana, dovrebbe dare risultati migliori che non otto giorni or sono.

Sacco sostiene che ci vuole tempo «prima che tutti ciascuno nel ruolo loro assegnato». Di tempo non ne ha più molto e disputatasi ieri la Coppa Italia è a distanza di pochissimi giorni e la Pro «oltre a fare le prove per il campionato deve dimostrare di valere», come ha commentato il presidente Celoria.

I bianchi scenderanno in campo stasera con: Bidese, Olivieri, Re, Cristiano, Tamellero, Fait, Gino, Piccini, Cabrini, Riccardino, Frigerio, giocheranno anche: Melillo, Nafeti, Riberto, Barbero, Piccolatti.

f. l.

Vercelli. Cesare Melillo il centravanti della Pro (Giuppa)

Due acquisti della Pro

VERCELLI — Due nuovi acquisti dell'ultima ora per la Pro: il difensore-mediano Fabrizio Confalonieri, dal Casale, e l'attaccante Aldo Taschieri, dalla Biellese. Per la punta è un gradito ritorno: era stato portato alla Pro tre anni fa da Lino Nobili. Se Sacco lo riterrà opportuno giocheranno già stasera con il Piacenza (e. d. m.)

Nella partita amichevole della Biellese ad Acqui

Un giovane in «porta» bianconera

BIELLA — *Per l'incontro amichevole odierno sul campo dell'Acqui (squadra «pari grado» della Biellese) l'allenatore Sergio Caligaris ha dovuto chiamare, in veste di portiere di rincalzo, Stefano Prior, un ragazzo che gioca in una formazione giovanile. Il «vice» di Marone, Bunfo (è uno dei nuovi acquisti) non può essere utilizzato per un indolenzimento ad una gamba: niente di preoccupante, però la prudenza non è mai troppa anche nell'ambiente calcistico.*

Ha fatto una capatina fra i compagni, Crachiolo che aveva dovuto lasciarli in seguito a una fastidiosa tonsillite. Il rientro definitivo del giovane giocatore è considerato imminente.

A Mosso Santa Maria si è concluso il Trofeo Roberto Strobino, tradizionale gara di bocce a coppie intitolata alla memoria di chi fu a lungo il «motorino» della locale società bocciofila. Quest'anno vi hanno partecipato 16 coppie. Si sono imposti gli atleti Pio Bazzanghi e Carlo Vallati, al termine di un incontro dall'esito incerto sino alla fine. Gli avversari — Barale-Canepa, cosatesi — hanno ceduto infatti per 12 a 11. Ai posti d'onore Pera-Pilati e Cusina-Locatelli.

Oggi alle 15 verrà dato il «via» ai partecipanti alla classica corsa ciclistica per allievi Biella-Caponasso. Il percorso è di soli 28 chilometri, ma particolarmente duro. E' in palio la ventesima Coppa Gabriella.

A Rassasco, nella Valle del Cervo, per iniziativa della Pro Loco, si svolge oggi una «Caccia al campione sportivo». I partecipanti dovranno rispondere rapidamente a insidiose domande sui protagonisti delle varie discipline, compresi gli atleti che si sono messi in evidenza alle recentissime Olimpiadi di Los Angeles.

p. m.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Il console onorario (drammatico) con Richard Gere e Michael Caine. Domani Week-end di terrore (giallo)
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
TEATRO CIVICO: chiuso per ferie.
VERDI: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: chiuso. Domani Sensazionali Hard-core (v. m. 18 anni).

FARMACIE

Vercelli: la farmacia di turno oggi e domani è la Annoano, corso Libertà 239.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.211; **Arborio** (0161) 66.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.666; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

(Turno domenicale) **Agip**, piazza Alciati; **Mobil**, corso Gastaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, Tangenziale 85 11; **Mobil**, via Poggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mobil**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Manzoni 65 Prestinari; **Ip**, via Walter Maurone; **Bracciani**, via Cadorna.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: La gang dei Tossitori colpisce ancora.
ODEON: L'osso degli assi.
SOCIALE: Rude e crudele.

BORGOSESIA

LUX: Hercules.

COGGIOLA

ENNIO: Desideri di Angela.

COSSATO

MICHELETTI: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio
PRIMAVERA: Le grandi labbra di bocca d'oro.

SERRAVALLE

CORSO: Victor Victoria.

VARALLO

CIVICO: Segni particolari: bellissimo.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Freme 3, tel. 22.435; **Andorno Micca; Mongrando; Salussola.**
Usl 48 - Valdengo; Massazza; Vegliomosso; Pray (domani **Cossato; San Raffaele; Rosazza; Ponzone**).
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 7, tel. 22.341 (domani **Martelli**, piazza parrocchiale); **Varallo:** Ansalmi, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; festivi, dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 36.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Caresana** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Tavara** 758.666; **Vallemosso** 700.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - Biella: piazza Adua, via Rigola 37, autostazione I cia di via Torino 53; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** Iserione Masserano-Ivrea
Turno festivo: via Tollegno, via Trossi, via Cottolengo 22 (gasolio), via Trossi 5, via Ivrea 10, via Rosselli 16, via Marzini 12, via Milano 24 (gasolio), via Torino 86 (gasolio), via Torino 53, via Rigola, viale Macallè 20.

DANCING
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO
DOMENICA 19
Serata
di ballo moderno
con
GIULI
en
CIARTER
in discoteca
MARCO ZANI

DOPO LA SCUOLA
per garantirti un lavoro sicuro ed interessante cerchiamo giovani da addestrare come programmatore/programmatrice di COMPUTERS per inserimento in centri elaboratori locali.
Breve addestramento sarà a Novara-Borgomanero-Biella.
Per colloquio in settembre a Novara-Borgomanero scrivere a Informatica Soletti - Via Palestro 36 - 28134 Biella.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso IV d'Agosto 60
Tel. (011) 65 211
Via Roma 80 - Tel. 65 211
Via Maurizio 32

Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
Corso Rosselli 121 bis - Tel. (015) 22 974
CUNEO 12100 Via XX Settembre 28 - Tel. (0171) 50 932
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foa 53 - Tel. (0161) 60 630

Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1 - 14 Tel. (010) 592 560 - 566 833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 49 49
SAVONA 17100 Via Aldengo 1 - 1 Tel. (019) 38 219 - 38 64 95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35 777
CASALE MONF. 15033 Via Conte d'Aosta 4 - Tel. (0142) 71 54
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 664

PK
publikompass spa